PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI E ALLA QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE CON ABBINATI GRATUITAMENTE "WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010-2013" E DI AZIONI PRIVILEGIATE CON ABBINATI GRATUITAMENTE "WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010-2013"

Emittente

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.p.A.

Sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45
Capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 2.391.426.100
Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 00284160371

Prospetto Informativo e di Quotazione depositato presso la CONSOB in data 18 giugno 2010 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della CONSOB con nota n. 10054708 del 15 giugno 2010. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo e di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto Informativo e di Quotazione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Bologna, Via Stalingrado n. 45) e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. (Milano, P.zza degli Affari n. 6), nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.unipolgf.it e sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A., www.borsaitaliana.it.

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI E ALLA QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE CON ABBINATI GRATUITAMENTE "WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010-2013" E DI AZIONI PRIVILEGIATE CON ABBINATI GRATUITAMENTE "WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010-2013"

Emittente

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.p.A.

Sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45

Capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 2.391.426.100

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 00284160371

Prospetto Informativo e di Quotazione depositato presso la CONSOB in data 18 giugno 2010 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della CONSOB con nota n. 10054708 del 15 giugno 2010.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo e di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo e di Quotazione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Bologna, Via Stalingrado n. 45) e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. (Milano, P.zza degli Affari n. 6), nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.unipolgf.it e sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A., www.borsaitaliana.it.

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

Indice

DEFINIZIONI pag. 9

GLOSSARIO pag. 14

NOTA DI SINTESI pag. 18

SEZIONE PRIMA pag. 31

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI pag. 32
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo pag. 32
1.2 Dichiarazione di responsabilità pag. 32

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI pag. 33
2.1 Revisori legali dell'Emittente pag. 33
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione pag. 33

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE pag. 34
3.1 Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo UGF pag. 35
3.2 Informazioni economiche selezionate del Gruppo UGF pag. 36
3.3 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo UGF pag. 39
3.4 Dati selezionati riferiti al risultato per azione del Gruppo UGF pag. 41
3.5 Informazioni sul margine di solvibilità del Gruppo UGF pag. 41

CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO pag. 42

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE pag. 58
5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente pag. 58
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente pag. 58
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione pag. 58
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente pag. 58
5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale pag. 58
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente pag. 58
5.2 Investimenti pag. 60
5.2.1 Investimenti effettuati nel primo trimestre 2010 e nell'ultimo triennio pag. 60
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione pag. 61
5.2.3 Investimenti futuri pag. 62

CAPITOLO VI – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ pag. 63
6.1 Principali attività pag. 63
6.1.1 Premessa pag. 63
6.1.2 Descrizione delle attività del Gruppo pag. 66
6.1.3 Descrizione dei prodotti e dei servizi di recente introduzione pag. 72
6.1.4 Rete distributiva del Gruppo pag. 72
6.1.5 Programmi futuri e strategie pag. 74
6.1.6 Quadro normativo pag. 74
6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo pag. 80
6.3 Eventi eccezionali pag. 82
6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione pag. 82
6.5 Il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi pag. 82
6.5.1 Il sistema dei controlli interni pag. 82

6.5.2 La gestione dei rischi pag. 82

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA pag. 84
7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente pag. 84
7.2 Descrizione delle società del Gruppo UGF pag. 86

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI pag. 87
8.1 Immobilizzazioni materiali pag. 87
8.2 Eventuali problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali pag. 92

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA pag. 93
9.1 Situazione finanziaria pag. 93
9.2 Situazione gestionale pag. 93
9.2.1 Aspetti salienti dell'attività relativi al primo trimestre 2010 pag. 94
9.2.2 Aspetti salienti dell'attività relativi all'esercizio 2009 pag. 95
9.2.3 Aspetti salienti dell'attività relativi all'esercizio 2008 pag. 97
9.3 Analisi dell'andamento patrimoniale ed economico del Gruppo pag. 98
9.3.1 Andamento patrimoniale del Gruppo riferito al primo trimestre 2010 pag. 99
9.3.2 Andamento patrimoniale del Gruppo riferito agli esercizi 2009, 2008 e 2007 pag. 103
9.3.3 Andamento economico del Gruppo riferito al primo trimestre 2010 pag. 112
9.3.4 Andamento economico del Gruppo riferito agli esercizi 2009, 2008 e 2007 pag. 115
9.3.5 Eventi rilevanti successivi al 31 marzo 2010 pag. 121
9.3.6 *Combined Ratio* pag. 122
9.3.7 Operazioni in derivati pag. 122
9.3.8 *Embedded Value* ed *Appraisal Value* relativi all'attività nei Rami Vita del Gruppo UGF pag. 123
9.4 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politiche che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente pag. 125

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE pag. 126
10.1 Risorse finanziarie pag. 126
10.2 Flussi di cassa del Gruppo UGF pag. 133
10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento pag. 134
10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie pag. 134
10.5 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi ai principali investimenti futuri del Gruppo pag. 134

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE pag. 135
11.1 Ricerca e sviluppo pag. 135

CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE pag. 136
12.1 Tendenze recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita pag. 136
12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso pag. 136

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI pag. 137
13.1 Principali presupposti sui quali l'Emittente ha basato i dati previsionali pag. 137
13.1.1 Premessa pag. 137
13.1.2 Criteri contabili pag. 137
13.1.3 Linee guida del Piano Industriale pag. 138
13.1.4 Principali ipotesi di carattere generale ed ipotetico alla base del Piano Industriale pag. 138
13.1.5 Principali ipotesi di natura discrezionale pag. 140
13.1.6 Dati previsionali pag. 141

13.2 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali pag. 141

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI pag. 142

14.1 Organi sociali, Direttore Generale e principali dirigenti pag. 142

14.1.1 Consiglio di Amministrazione pag. 142

14.1.2 Direttore Generale e principali dirigenti pag. 158

14.1.3 Collegio Sindacale pag. 162

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti pag. 168

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti pag. 168

14.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti pag. 168

14.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente pag. 168

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI pag. 169

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, al Direttore Generale ed ai principali dirigenti pag. 169

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi pag. 171

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE pag. 172

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale pag. 172

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono un'indennità di fine rapporto pag. 173

16.3 Comitato per la Remunerazione e Comitato per il Controllo Interno pag. 173

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario pag. 174

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI pag. 176

17.1 Dipendenti del Gruppo UGF pag. 176

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* pag. 176

17.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale pag. 177

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI pag. 178

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale pag. 178

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente pag. 178

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico pag. 178

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società pag. 178

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE pag. 179

19.1 Premessa pag. 179

19.2 Rapporti ed operazioni con parti correlate pag. 179

19.3 Prestazioni di servizi infragruppo pag. 185

19.4 Operazioni infragruppo pag. 186

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE pag. 189

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati pag. 189

20.1.1 Resoconto intermedio di gestione relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2010 pag. 194

20.2 Informazioni finanziarie pro-forma pag. 199

20.3 Bilanci pag. 205

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie pag. 206

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie pag. 208
20.6 Politica dei dividendi pag. 208
20.7 Posizione fiscale pag. 209
20.8 Procedimenti giudiziari ed arbitrali pag. 209
20.9 Procedimenti connessi ad interventi delle autorità di vigilanza pag. 212
20.10 Procedimenti fiscali pag. 213
20.11 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo successivamente al 31 marzo 2010 pag. 213

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI pag. 214
21.1 Capitale sociale pag. 214
21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato pag. 214
21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali pag. 214
21.1.3 Azioni proprie pag. 214
21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione pag. 214
21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale pag. 214
21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo pag. 215
21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali pag. 215
21.2 Atto costitutivo e statuto sociale pag. 215
21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente pag. 215
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale pag. 216
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti pag. 219
21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni pag. 219
21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente pag. 219
21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente pag. 220
21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti pag. 220
21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale pag. 220

CAPITOLO XXII – CONTRATTI RILEVANTI pag. 221
22.1 BNL Vita – *Partnership* di *bancassurance* tra il Gruppo UGF ed il gruppo BNP Paribas pag. 221
22.2 Gruppo Assicurativo Arca – *Partnership* di *bancassurance* tra il Gruppo UGF ed i gruppi BPER e BPSO pag. 221
22.3 Contratti di finanziamento pag. 224
22.4 Contratto di opzione relativo ad azioni Finsoe pag. 224

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI pag. 225
23.1 Relazioni e pareri di esperti pag. 225
23.2 Informazioni provenienti da terzi pag. 225

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO pag. 226

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI pag. 227

SEZIONE SECONDA pag. 229

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI pag. 230

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO pag. 231

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI pag. 232

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante pag. 232

3.2 Fondi propri e indebitamento pag. 232

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta pag. 233

3.4 Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi pag. 234

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI pag. 235

4.1 Informazioni riguardanti le Azioni e le Azioni di Compendio pag. 235

4.1.1 Descrizione delle Azioni e delle Azioni di Compendio pag. 235

4.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse pag. 235

4.1.3 Caratteristiche delle Azioni e delle Azioni di Compendio pag. 235

4.1.4 Valuta di emissione pag. 235

4.1.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e alle Azioni di Compendio pag. 235

4.1.6 Delibere e autorizzazioni pag. 236

4.1.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni e delle Azioni di Compendio pag. 237

4.1.8 Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni e delle Azioni di Compendio pag. 237

4.1.9 Offerte pubbliche di acquisto e/o offerte residuali pag. 237

4.1.10 Offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente nell'esercizio precedente e in quello in corso pag. 238

4.2 Informazioni riguardanti i Warrant pag. 238

4.2.1 Descrizione dei Warrant pag. 238

4.2.2 Legislazione in base alla quale vengono emessi i Warrant pag. 238

4.2.3 Caratteristiche e rischi di investimento dei Warrant pag. 238

4.2.4 Valuta dei Warrant pag. 238

4.2.5 Modalità con cui ottenere informazioni sulle *performance* e sulla volatilità storica delle azioni ordinarie Unipol e delle azioni privilegiate Unipol pag. 239

4.2.6 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant pag. 239

4.2.7 Indicazione della delibera in virtù della quale saranno emessi i Warrant pag. 240

4.2.8 Data prevista per l'emissione dei Warrant pag. 240

4.2.9 Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant pag. 240

4.2.10 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai Warrant pag. 240

4.2.11 Offerte pubbliche di acquisto dell'Emittente nell'esercizio precedente e in quello in corso pag. 240

4.3 Informazioni relative agli strumenti finanziari sottostanti i Warrant pag. 240

4.4 Regime fiscale pag. 240

4.4.1 Regime fiscale delle Azioni e delle Azioni di Compendio e dei Warrant pag. 240

4.4.1.1 Definizioni pag. 240

4.4.1.2 Regime fiscale relativo alle Azioni e alle Azioni di Compendio pag. 241

4.4.1.3 Regime fiscale relativo ai Warrant pag. 249

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL'OFFERTA pag. 251

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta in Opzione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta in Opzione pag. 251

5.1.1 Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta in Opzione pag. 251

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta in Opzione pag. 251

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione pag. 252

5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta in Opzione pag. 253

5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori pag. 253

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione pag. 253

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione pag. 253

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni pag. 253

	5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione	pag. 254
	5.1.10	Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati	pag. 254
5.2		Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 254
	5.2.1	Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione	pag. 254
	5.2.2	Impegni a sottoscrivere le Azioni	pag. 255
	5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	pag. 255
	5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	pag. 255
	5.2.5	Sovrallocazione e *greenshoe*	pag. 255
5.3		Fissazione del Prezzo di Offerta	pag. 255
	5.3.1	Prezzo di Offerta	pag. 255
	5.3.2	Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta	pag. 256
	5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione	pag. 256
	5.3.4	Eventuale differenza tra il Prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e vigilanza o da persone strettamente legate agli stessi	pag. 256
5.4		Collocamento e sottoscrizioni	pag. 256
	5.4.1	Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori	pag. 256
	5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	pag. 256
	5.4.3	Impegni di sottoscrizione	pag. 256
	5.4.4	Data in cui è stato o sarà stipulato l'accordo di sottoscrizione e garanzia	pag. 257

CAPITOLO VI – MERCATO DI QUOTAZIONE		pag. 258
6.1	Mercati di quotazione	pag. 258
6.2	Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati	pag. 258
6.3	Collocamento privato contestuale dell'Offerta	pag. 258
6.4	Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	pag. 258
6.5	Stabilizzazione	pag. 258
CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		pag. 259
7.1	Azionisti venditori	pag. 259
7.2	Strumenti finanziari offerti in vendita da ciascuno degli Azionisti Venditori	pag. 259
7.3	Accordi di *lock-up*	pag. 259
CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA		pag. 260
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta	pag. 260
CAPITOLO IX – DILUIZIONE		pag. 261
CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		pag. 262
10.1	Soggetti che partecipano all'operazione	pag. 262
10.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella presente Sezione del Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione	pag. 262
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti	pag. 262
10.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	pag. 262
APPENDICE		pag. 263

DEFINIZIONI

Altri Paesi	Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone e qualunque altro paese estero nel quale l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.
Ambra Property	Ambra Property S.r.l., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 1.
Arca Assicurazioni	Arca Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Verona, Via San Marco n. 48.
Arca Vita	Arca Vita S.p.A., con sede legale in Verona, Via San Marco n. 48.
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant *ovvero* Aumento di Capitale Warrant	L'aumento di capitale sociale scindibile a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di Euro 100.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di nuove Azioni Ordinarie di Compendio e di nuove Azioni Privilegiate di Compendio, da riservare all'esercizio dei Warrant, deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 29 aprile 2010.
Aumento di Capitale in Opzione *ovvero* Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale scindibile a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie e di nuove Azioni Privilegiate, da offrirsi in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e agli azionisti titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 29 aprile 2010.
Aurora Assicurazioni	Aurora Assicurazioni S.p.A., fusa mediante incorporazione in data 1° febbraio 2009 in Unipol Assicurazioni S.p.A., che contestualmente ha assunto la denominazione di UGF Assicurazioni.
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate.
Azioni Depositate	Le azioni Unipol assegnate ai dipendenti del Gruppo in occasione di piani di assegnazione gratuita nonché derivanti dall'applicazione del concambio di fusione di Aurora Assicurazioni S.p.A. nell'Emittente, e che alla data di esercizio del diritto di opzione risultassero in deposito presso l'Emittente e dalla medesima detenute su un conto terzi presso il sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.
Azioni di Compendio	Le Azioni Ordinarie di Compendio e le Azioni Privilegiate di Compendio.
Azioni Ordinarie	Le massime n. 634.236.765 azioni ordinarie Unipol prive di valore nominale, con godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta.
Azioni Ordinarie di Compendio	Le massime n. 97.574.886 azioni ordinarie Unipol prive di valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant e sottostanti ai Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013.
Azioni Privilegiate	Le massime n. 390.660.132 azioni privilegiate Unipol prive di valore nominale, con godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta.
Azioni Privilegiate di Compendio	Le massime n. 60.101.558 azioni privilegiate Unipol prive di valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant e sottostanti ai Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013.
BNL Vita	BNL Vita – Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A., con sede legale in Milano, Via Alberico Albricci n. 7.
BNL *ovvero* Banca Nazionale del Lavoro	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede legale in Roma, Via Vittorio Veneto n. 119.
BNP Paribas	BNP Paribas S.A., con sede legale in 16, Boulevard des Italiens, 75009 Parigi (Francia).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
BPER *ovvero* Banca popolare dell'Emilia Romagna	Banca popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop., con sede legale in Modena, Via San Carlo n. 8.
BPSO *ovvero* Banca Popolare di Sondrio	Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., con sede legale in Sondrio, Piazza Garibaldi n. 16.

Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice delle Assicurazioni Private	Il Decreto Legislativo del 7 settembre 2005 n. 209 e successive modifiche e integrazioni, congiuntamente ai regolamenti attuativi del suddetto decreto (e, nella misura in cui siano ancora in vigore, ai regolamenti attuativi di disposizioni di leggi abrogate dal suddetto decreto).
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Conglomerato Finanziario	Gruppo societario che svolge attività in misura significativa nel settore assicurativo e in quello bancario e/o dei servizi di investimento, così come individuato ai sensi del D. Lgs. 142/2005 ed in conformità all'accordo di coordinamento siglato il 16 novembre 2005 tra ISVAP, Banca d'Italia e Consob.
Conglomerato Finanziario Unipol	Il Conglomerato Finanziario di cui fa parte l'Emittente e a cui capo è posta Holmo.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Garanzia	Il contratto di garanzia di cui è prevista la stipula tra Mediobanca e l'Emittente entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta.
COVIP	La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, autorità che vigila sulle forme pensionistiche complementari istituite in Italia ed ha il compito di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle predette forme, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare.
D. Lgs. 142/2005	Il Decreto Legislativo del 5 maggio 2005 n. 142, attuativo della direttiva 2002/87/CE relativa alla vigilanza supplementare sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario nonché relativa all'istituto della consultazione preliminare in tema di assicurazioni.
D. Lgs. 252/2005	Il Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252, relativo alla disciplina delle forme pensionistiche complementari.
D. Lgs. 39/2010	Il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 attuativo della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.
D. Lgs. 461/1997	Il Decreto Legislativo del 21 novembre 1997 n. 461, come successivamente modificato ed integrato, relativo al riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e dei redditi diversi.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
DM 2 aprile 2008	Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 in materia di concorso alla formazione del reddito imponibile degli utili da partecipazione e proventi equiparati nonché di talune plusvalenze e minusvalenze.
DPR 254/2006	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2006 n. 254, "Regolamento recante disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma dell'articolo 150 del Codice delle Assicurazioni Private".
DPR 600/1973	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 n. 600, "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi".
Emittente *ovvero* UGF *ovvero* la Società *ovvero* Unipol	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.
Finsoe	Finsoe S.p.A. - Finanziaria dell'Economia Sociale S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2/2.
Gruppo *ovvero* Gruppo UGF	Collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Gruppo Assicurativo Arca	Congiuntamente Arca Vita, Arca Assicurazioni, Arca Vita International Ltd., con sede legale in Dublino 2 (Irlanda), 33 Sir John Rogerson's Quay, Arca Direct Assicurazioni S.r.l., con sede legale in Verona, Via San Marco n. 48, Arca Inlinea S.Cons.a.r.l., con sede legale in Verona, Via San Marco n. 48, Arca Sistemi S.Cons.a.r.l., con sede legale in Verona,Via San Marco n. 48, Isi Insurance S.p.A. con sede legale in Verona, Via San Marco n. 48, e Isi Insurance Direct S.r.l. con sede legale in Roma, Borgo Sant'Angelo n. 9.
Gruppo Bancario UGF Banca	Congiuntamente le principali società facenti parte del Gruppo Bancario UGF Banca, ossia UGF Banca, UGF Leasing, UGF Merchant, Unipol Fondi Limited, UGF Private Equity SGR, Nettuno Fiduciaria, Unicard.
Holmo	Holmo S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2/2.
IFRS *ovvero* IAS/IFRS	Tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" emanati dallo IASB ("*International Accounting Standards Board*") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).
IFSRA	*Irish Financial Services Regulatory Authority*, con sede legale in Dublino (Irlanda), PO Box 9138, College Green.
Istruzioni di Vigilanza	Le Istruzioni di Vigilanza per le banche emanate dalla Banca d'Italia con circolare del 21 aprile 1999, n. 229 e successivi aggiornamenti e modifiche.
ISVAP	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo, con sede in Roma, Via del Quirinale n. 21.
Legge 86/1994	La Legge del 25 gennaio 1994 n. 86, relativa all'istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento immobiliare chiusi.
Legge 287/90	La Legge del 10 ottobre 1990, n. 287.
Legge Finanziaria 2008	La Legge del 24 dicembre 2007 n. 244.
Linear	Linear S.p.A. – Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., con sede legale in Bologna, Via del Pilastro n. 52.
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, che agisce in qualità di unico *Global Coordinator*, *Bookrunner* e unitamente a UGF Merchant, in qualità di *Joint Lead Manager*.
Mercato Telematico Azionario *ovvero* MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Midi	Midi S.r.l., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Navale Assicurazioni	Navale Assicurazioni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Via della Unione Europea n. 3/B.
Navale Vita	Navale Vita S.p.A., con sede legale in Roma, Via Farini n. 17.
Nettuno Fiduciaria	Nettuno Fiduciaria S.r.l., con sede legale in Bologna, Via Dei Mille n. 16.
O.I.C.V.M.	Organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del Decreto Legislativo del 21 novembre 1997 n. 461.
Offerta *ovvero* Offerta in Opzione	L'offerta in opzione agli azionisti di UGF, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale con abbinati i Warrant.
Offerta in Borsa	L'offerta dei diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.

Periodo di Esercizio	Il periodo a partire dal 1° luglio 2013 e fino al 16 dicembre 2013 nel corso del quale i portatori dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 potranno richiedere di sottoscrivere rispettivamente le Azioni Ordinarie di Compendio e le Azioni Privilegiate di Compendio, secondo le modalità (e salvo le ipotesi di sospensione) previste dai Regolamenti dei Warrant.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta, compreso tra il 21 giugno 2010 e il 9 luglio 2010, inclusi.
Piano Industriale	Il piano industriale del Gruppo UGF approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 maggio 2010 per il periodo 2010-2012.
Prezzo di Offerta delle Azioni Ordinarie	Il prezzo pari ad Euro 0,445 al quale le Azioni Ordinarie sono offerte in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie UGF.
Prezzo di Offerta delle Azioni Privilegiate	Il prezzo pari ad Euro 0,300 al quale le Azioni Privilegiate sono offerte in opzione agli azionisti titolari di azioni privilegiate UGF.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo di offerta al pubblico e di quotazione.
Quadrifoglio Vita	Quadrifoglio Vita S.p.A., con sede legale in Roma, Via Aldo Fabrizi n. 9.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamenti dei Warrant	Congiuntamente, il regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 e il regolamento dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Intermediari	Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato.
Richieste di Esercizio	Le richieste di sottoscrizione pervenute nel corso del Periodo di Esercizio in relazione ai Warrant.
Riserve di Capitale	Le riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, le riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta.
Smallpart	Smallpart S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.
Società di Revisione *ovvero* KPMG	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data del Prospetto Informativo.
Testo Unico *ovvero* TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato.
Testo Unico Bancario *ovvero* TUB	Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993 n. 385, come successivamente modificato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi *ovvero* TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato.
TFUE	Il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 30 marzo 2010 C 83/49.
UGF Assicurazioni	UGF Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.
UGF Banca	UGF Banca S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2.
UGF Leasing	UGF Leasing S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2.

UGF Merchant	UGF Merchant S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2/2. UGF Merchant agisce, unitamente a Mediobanca, in qualità di *Joint Lead Manager*.
UGF Private Equity	UGF Private Equity SGR S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2.
Unicard	Unicard S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Famagosta n. 75.
Unifimm	Unifimm S.r.l., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45.
Unipol Fondi Limited	Unipol Fondi Limited, con sede legale in Dublino 2 (Irlanda), 70 Sir John Rogerson's Quay.
Unipol SGR	Unipol SGR S.p.A., con sede legale in Bologna, Piazza della Costituzione n. 2.
Unisalute	Unisalute S.p.A., con sede legale in Bologna, Via del Gomito n. 1.
Warrant	Congiuntamente i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013.
Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013	I warrant denominati "Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013" abbinati alle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta nel rapporto di 1 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 ogni 1 Azione Ordinaria di nuova emissione.
Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013	I warrant denominati "Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013" abbinati alle Azioni Privilegiate oggetto dell'Offerta nel rapporto di 1 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 ogni 1 Azione Privilegiata di nuova emissione.

GLOSSARIO

***Annual Premium Equivalent ovvero* APE**	Misura del volume d'affari relativo a nuove polizze dato dalla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici.
Appraisal value	Stima del valore di una società di assicurazioni operante nel ramo vita, o della componente vita di un gruppo assicurativo, basata su tecniche attuariali, che comprende le potenzialità di nuova produzione futura: è determinato come somma dell'*Embedded value* e del *Goodwill*.
Asset Liability Management (ALM)	Tecnica di gestione del rischio a cui sono esposte le imprese di assicurazione, finalizzata ad ottenere un adeguato ritorno sull'investimento attraverso una gestione integrata degli attivi e dei passivi. Si basa sulla sensitività delle attività e delle passività al variare delle condizioni di mercato.
Bancassicurazione *ovvero* *bancassurance*	Distribuzione di prodotti assicurativi tramite il canale bancario.
CARD *ovvero* Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto	La convenzione stipulata, in attuazione dell'art. 13 del DPR 254/2006, tra tutte le imprese assicurative aventi sede in Italia, avente lo scopo di definire le regole di cooperazione tra imprese assicuratrici in ordine alla organizzazione ed alla gestione del sistema di risarcimento diretto, ai rimborsi ed alle compensazioni conseguenti ai risarcimenti operati ai sensi degli articoli 141, 149 e 150 del Codice delle Assicurazioni Private.
CAGR	*Compound Annual Growth Rate*, incremento medio annuo ponderato.
Combined ratio	Indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica danni ed è costituito dalla somma di *expense ratio* e *loss ratio*.
Comparto assicurativo	L'insieme del settore assicurativo e del settore bancassicurativo del Gruppo UGF.
Comparto bancario	L'insieme del Gruppo Bancario UGF Banca e di Unipol SGR.
Corporate finance	Comprende tutta la gamma dei servizi e prodotti offerti dal comparto bancario del Gruppo UGF per soddisfare le necessità finanziarie e di consulenza delle imprese.
Embedded value	Stima del valore intrinseco di una società di assicurazioni operante nel ramo vita o della componente vita di un gruppo assicurativo, basata su tecniche attuariali e determinata come somma del patrimonio netto rettificato (ottenuto apportando al patrimonio netto contabile le necessarie rettifiche per allineare al valore di mercato le attività sottostanti) e del valore tecnico del portafoglio (*Inforce value*), escludendo il *Goodwill*.
Expense ratio	Rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati.
Goodwill	Rappresenta la capacità di una società di assicurazioni operante nel ramo vita o della componente vita di un gruppo assicurativo, di acquisire potenziali nuovi contratti; nell'ambito della determinazione *dell'Appraisal value* è generalmente determinato applicando un moltiplicatore al valore tecnico di un anno di nuova produzione (*New Business value*); la scelta del moltiplicatore tipicamente varia in funzione dei canali distributivi utilizzati dalla società oggetto di valutazione, della tipologia di clientela servita e della percezione dei rischi associati alle vendite future.
Inforce value	Valore tecnico del portafoglio ottenuto mediante l'attualizzazione degli utili futuri relativi al portafoglio in essere, al netto delle imposte e del costo del capitale.
Impairment test	Processo di valutazione con il quale si misura il valore recuperabile delle attività al fine di verificare eventuali riduzioni di valore delle stesse.
Indennizzo diretto	Meccanismo introdotto dal DPR 254/2006 e operativo dal 1° febbraio 2007, sul mercato assicurativo auto che si applica ai sinistri verificatesi a partire dal 1° febbraio 2007 in tutte le ipotesi di danni al veicolo e di lesioni di lieve entità al conducente, anche quando nel sinistro siano coinvolti terzi trasportati. In particolare gli assicurati che hanno subito sinistri con danni a cose o con danni a persone, comportanti una invalidità permanente non superiore a 9 punti, dovranno indirizzare la richiesta dell'indennizzo non più alla compagnia di controparte bensì alla propria compagnia che dovrà provvedere all'indennizzo, a fronte del quale percepirà, dalla compagnia debitrice, un rimborso a *forfait*, predeterminato per legge in relazione all'area territoriale.

Investment banking	Attività d'intermediazione nella compravendita di strumenti finanziari e attività di gestione dei portafogli.
Leasing	Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.
Loss ratio	Indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.
Merchant banking	Le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela del settore *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.
New Business Margin	Risultato del rapporto tra il valore tecnico della nuova produzione (stima del valore attuale degli utili futuri della produzione dell'ultimo anno, comprensivo dei premi attesi per i contratti a premi annui e ricorrenti e calcolato tenendo conto delle diverse tipologie di tariffa commercializzate e dei margini di profittabilità, al netto delle imposte e del costo del capitale), e i premi di nuova produzione espressi in termini di premi annui equivalenti (APE).
New business value	Valore tecnico della nuova produzione: stima del valore attuale degli utili futuri della produzione dell'ultimo anno, comprensivo dei premi attesi per i contratti a premi annui e ricorrenti, e calcolato tenendo conto delle diverse tipologie di tariffa commercializzate e dei margini di profittabilità, al netto delle imposte e del costo del capitale.
***Pillar* 1**	All'interno del nuovo accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche, denominato Basilea 2, la nuova regolamentazione prudenziale, entrata in vigore in Italia nel 2008, si basa su tre pilastri. *Pillar* 1 è il primo pilastro e riguarda i requisiti minimi di capitale. Fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, tale pilastro delinea un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'organo di vigilanza, modelli sviluppati internamente.
Polizze *Index linked*	Polizza vita ad elevato contenuto finanziario le cui prestazioni sono collegate (*linked*) all'andamento di un indice di mercato (*index*) normalmente di carattere azionario. Il rischio dell'investimento è a carico dell'assicurato.
Polizze *Unit linked*	Polizza vita ad elevato contenuto finanziario le cui prestazioni sono collegate (*linked*) all'andamento di un indice di fondi di investimento (*unit*). Il rischio dell'investimento è a carico dell'assicurato.
Project finance	Tecnica con la quale si finanziano progetti industriali sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi. L'esame si fonda su una serie di valutazioni che si discostano da quelle generalmente poste in essere per l'analisi dei rischi creditizi ordinari. Dette valutazioni includono, oltre all'analisi dei flussi di cassa, l'esame tecnico del progetto, l'idoneità degli *sponsors* che si impegnano a realizzarlo, i mercati del collocamento del prodotto.
Raccolta diretta assicurativa *ovvero* da lavoro diretto	Raccolta comprensiva sia dei premi derivanti da contratti di assicurazione sia dei prodotti d'investimento, che vengono incassati direttamente dalle compagnie di assicurazione. Si distingue dalla raccolta assicurativa indiretta che proviene da altre compagnie che hanno stipulato trattati di riassicurazione.
Raccolta diretta bancaria	Raccolta di mezzi finanziari effettuata dalle banche sottoforma di depositi e obbligazioni.
Raccolta indiretta assicurativa *ovvero* da lavoro indiretto	Raccolta di premi assicurativi effettuata mediante svolgimento dell'attività di riassicurazione.
Raccolta indiretta bancaria	Titoli di credito e altri valori, non emessi dalla banca depositaria, ricevuti dalla stessa in custodia, amministrazione o in relazione all'attività nel comparto del risparmio gestito.
Rami Elementari	Termine comune per indicare i Rami Danni diversi dai Rami Auto.
Ramo I	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le assicurazioni sulla durata della vita umana, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo II	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le assicurazioni di nuzialità e natalità, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo III	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le assicurazioni di cui ai Rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo IV	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia, infortunio o a longevità, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo V	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le operazioni di capitalizzazione come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo VI	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Vita che comprende le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Altri Danni ai beni	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 9 del Codice delle Assicurazioni Private, che comprende ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nel Ramo Corpi Veicoli Terrestri, ramo corpi di veicoli ferroviari, ramo corpi di veicoli aerei, ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, ramo merci trasportate) causato dalla grandine o dal gelo, nonché da qualsiasi altro evento, quale il furto, diverso dagli eventi previsti nel Ramo Incendio ed elementi naturali.
Ramo Auto	Congiuntamente R.C.A. e Ramo Corpi Veicoli Terrestri.
Ramo Corpi Veicoli Terrestri	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni danno subito da veicoli terrestri, automotori, veicoli terrestri non automotori (esclusi quelli ferroviari), come definito dall'art. 2, comma 3, n. 3 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Danni	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Incendio	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni danno subito dai beni (diversi dai beni compresi nel Ramo Corpi Veicoli terrestri, ramo corpi di veicoli ferroviari, ramo corpi di veicoli aerei, ramo corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, ramo merci trasportate) causato da: incendio, esplosione, tempesta, elementi naturali diversi dalla tempesta, energia nucleare, cedimento del terreno, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 8 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Infortuni	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che le prestazioni forfettarie, indennità temporanee; forme miste; persone trasportate, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 1 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Malattia	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende prestazioni forfettarie, indennità temporanee, forme miste, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 2 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo non Auto *ovvero* Ramo Danni non Auto	Congiuntamente i Rami Infortuni e Malattia, ramo assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti, Ramo Incendio e Ramo Altri Danni ai Beni, R.C. generale, credito e cauzioni, perdite pecuniarie di vario genere, tutela giudiziaria e assistenza come definiti dall'art. 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Responsabilità civile autoveicoli terrestri *ovvero* R.C.A.	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni responsabilità risultante dall'uso di autoveicoli terrestri (compresa la responsabilità del vettore), come definito dall'art. 2, comma 3, n. 10 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Responsabilità civile generale o R.C. generale	Ramo assicurativo appartenente al Ramo Danni che comprende ogni responsabilità diversa dalla Responsabilità civile autoveicoli terrestri, dalla responsabilità civile aeromobili e dalla responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, come definito dall'art. 2, comma 3, n. 13 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo/i Vita	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'art. 2, comma 1 del Codice delle Assicurazioni Private.

Rappels	Compenso avente natura di provvigione, riconosciuto agli intermediari assicurativi al raggiungimento di obiettivi predeterminati.
Rating	Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente strumenti finanziari sui mercati finanziari internazionali, ovvero della capacità dello stesso di assolvere agli impegni assunti relativamente agli strumenti finanziari emessi.
Risk appetite	Propensione degli investitori all'assunzione di rischi finanziari.
Risk management	Sistema volto alla gestione integrata del rischio, nelle sue diverse configurazioni di rischio assicurativo, tecnico, finanziario e operativo. Consiste nella efficiente pianificazione delle risorse aziendali necessarie a proteggere l'equilibrio economico e finanziario come pure la capacità operativa dell'azienda stessa, se in presenza di eventi dannosi, onde stabilizzare il costo del rischio sul breve e sul lungo periodo, minimizzando costo ed effetti del rischio sui singoli esercizi.
Settore assicurativo	Settore in cui operano le società UGF Assicurazioni, Navale Assicurazioni, Linear e Unisalute.
Settore *bancassurance ovvero* settore bancassicurativo	Settore in cui opera BNL Vita.
Settore *corporate*	Attività svolta nei confronti delle imprese.
Settore *retail*	Attività svolte nei confronti dei clienti individuali.
Sinistri Card Debitrice	Sinistri regolati dalla CARD in cui l'assicurato del Gruppo UGF è responsabile, in tutto o in parte, del sinistro. Tali sinistri vengono risarciti per conto della compagnia del Gruppo UGF da altre compagnie di assicurazione alle quali la compagnia del Gruppo UGF deve corrispondere un rimborso forfettario.
Sinistri Card Gestionaria	Sinistri regolati dalla CARD in cui l'assicurato del Gruppo UGF non è responsabile, in tutto o in parte, del sinistro. Tali sinistri vengono risarciti dalla compagnia del Gruppo UGF per conto della compagnia di assicurazione del veicolo civilmente responsabile del sinistro che deve corrispondere un rimborso forfettario.
Sinistri No card	Sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD.
Shadow accounting	Tecnica, prevista dall'IFRS 4, che consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate. Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.
***Value at Risk ovvero* VaR**	Metodo utilizzato per quantificare il livello di rischio. Misura la massima perdita potenziale che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale.

NOTA DI SINTESI

L'operazione di offerta al pubblico e di quotazione di Azioni Ordinarie e Privilegiate con abbinati Warrant di UGF descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari quotati.
La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connesse all'Emittente, al Gruppo e alle Azioni con abbinati i Warrant oggetto dell'Offerta.
Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo. In particolare:

A) la Nota di Sintesi è un'introduzione al Prospetto Informativo;
B) qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle Azioni con Warrant oggetto dell'Offerta deve basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo;
C) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
D) la responsabilità civile incombe sulla Società che ha redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente sulle persone che dovessero redigere la sua traduzione, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altri parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell'apposita Sezione "definizioni" del Prospetto Informativo.
Si riportano di seguito i titoli dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, al mercato in cui opera ed agli strumenti finanziari, inseriti per esteso di seguito, nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

A.1 Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo UGF
A.2 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 2010-2012
A.3 Rischi connessi all'acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca
A.4 Rischi connessi a particolari clausole che assistono taluni contratti di finanziamento di cui sono parte le società del Gruppo UGF
A.5 Rischi legati alla natura di *holding* dell'Emittente
A.6 Rischi di concentrazione del *business*
A.7 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. *impairment test*)
A.8 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e ad interventi delle autorità di vigilanza
A.9 Emissione di polizze di tipo *index linked* aventi come sottostante strumenti finanziari emessi da società del gruppo Lehman Brothers Inc. e da banche islandesi
A.10 Rischi connessi alla riduzione della raccolta assicurativa nel breve termine
A.11 Rischi connessi alla struttura degli assetti azionari e alla non contendibilità dell'Emittente
A.12 Rischi connessi ai *rating* assegnati all'Emittente e alle principali società controllate
A.13 Rischi connessi ai dati forniti anche riguardo alla posizione di mercato
A.14 Rischi operativi
A.15 *Risk management*

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITA' ED AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO UGF

B.1 Rischi connessi all'impatto dell'andamento dei mercati finanziari e della situazione macroeconomica sull'andamento del Gruppo UGF
B.2 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione
B.3 Rischi connessi alla concorrenza ed all'aumentata competitività
B.4 Rischi connessi alla ciclicità del settore delle assicurazioni
B.5 Rischi connessi alle richieste di indennizzo
B.6 Rischi connessi alla tariffazione
B.7 Rischi connessi alla formazione e all'adeguamento delle riserve tecniche delle società del comparto assicurativo del Gruppo UGF
B.8 Rischi specifici associati all'attività di gestione dei Rami Vita delle società del comparto assicurativo del Gruppo UGF
B.9 Rischi connessi all'insolvenza delle controparti riassicurative e alla concentrazione del mercato di riassicurazione
B.10 Rischi connessi a frodi

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti
C.2 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione e garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale
C.3 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant
C.4 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle Autorità competenti
C.5 Rischi connessi alla limitazione all'emissione di strumenti finanziari

D. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45, numero di telefono +39 051 5076111.

Capitale azionario

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 2.391.426.100, suddiviso in n. 2.391.426.100 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate.

Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, principali dirigenti e Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo, composto da 25 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

	Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
1	Pierluigi Stefanini	Presidente	Sant'Agata Bolognese (BO), 28 giugno 1953
2	Piero Collina	Vice Presidente	Bologna, 24 febbraio 1946
3	Carlo Cimbri	Amministratore Delegato	Cagliari, 31 maggio 1965
4	Francesco Berardini	Consigliere	Genova, 11 luglio 1947
5	Sergio Betti	Consigliere	Castellina in Chianti (SI), 22 dicembre 1949
6	Rocco Carannante	Consigliere	Castel Volturno (CE), 31 marzo 1941
7	Pier Luigi Celli	Consigliere	Verrucchio (RN), 8 luglio 1942
8	Gilberto Coffari	Consigliere	Bertinoro (FC), 12 giugno 1946
9	Vanes Galanti	Consigliere	Imola (BO), 15 novembre 1949
10	Sergio Costalli	Consigliere	Rosignano Marittimo (LI), 8 marzo 1952
11	Ernesto Dalle Rive	Consigliere	Torino, 2 dicembre 1960
12	Jacques Forest	Consigliere	Ecaussinnes D'Enghien (Belgio), 12 aprile 1944
13	Roger Iseli	Consigliere	Parigi (Francia), 7 luglio 1948
14	Claudio Levorato	Consigliere	Pianiga (VE), 15 febbraio 1949
15	Ivan Malavasi	Consigliere	Correggio (RE), 21 settembre 1948
16	Massimo Masotti	Consigliere	Bologna, 7 febbraio 1962
17	Enrico Migliavacca	Consigliere	Milano, 18 aprile 1952
18	Pier Luigi Morara	Consigliere	Bologna, 28 febbraio 1955
19	Milo Pacchioni	Consigliere	Modena, 4 novembre 1950
20	Marco Pedroni	Consigliere	Montecchio Emilia (RE), 4 febbraio 1959
21	Giuseppe Politi	Consigliere	San Pietro in Lama (LE), 28 gennaio 1950
22	Francesco Vella	Consigliere	Lucca, 5 febbraio 1958
23	Marco Giuseppe Venturi	Consigliere	San Pietro a Maida (CZ), 4 novembre 1947
24	Luca Zaccherini	Consigliere	Imola (BO), 14 febbraio 1962
25	Mario Zucchelli	Consigliere	Castelfranco Emilia (MO), 23 gennaio 1946

Per maggiori informazioni sull'organo di gestione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Direttore Generale e principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il Direttore Generale e i principali dirigenti del Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

	Nome e cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Data assunzione Gruppo UGF
1	Carlo Cimbri	Direttore Generale (*)	Cagliari, 31 maggio 1965	19 agosto 1991
2	Maurizio Castellina	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili – Direttore Amministrazione e *Operations*	Bologna, 23 ottobre 1957	1° aprile 1987
3	Luciano Colombini	Direttore Generale di UGF Banca	La Spezia, 4 marzo 1955	9 dicembre 2008
4	Federico Corradini	Responsabile Attività Gruppo Arca	Verona, 7 settembre 1948	1 giugno 1971
5	Franco Ellena	Condirettore Generale di UGF Assicurazioni	Carignano (TO), 21 luglio 1947	16 marzo 1998
6	Roberto Giay	Direttore Legale, Societario, Partecipazioni e *Compliance*	Pinerolo (TO), 10 novembre 1965	16 giugno 2003
7	Matteo Laterza	Direttore Finanza	Bari, 8 ottobre 1965	14 aprile 2008
8	Alberto Maria Maturi	Condirettore Generale di UGF Assicurazioni	Trento, 4 settembre 1961	1° settembre 2009
9	Giuseppe Santella	Direttore Risorse Umane e Organizzazione	Avesnes (Francia), 14 marzo 1960	1° febbraio 2007

(*) Carica confermata al momento della nomina ad Amministratore Delegato.

Per maggiori informazioni sul Direttore Generale e i principali dirigenti, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Roberto Chiusoli	Presidente Collegio Sindacale	Bologna, 15 settembre 1964
Giorgio Picone	Sindaco effettivo	Eboli (SA), 29 aprile 1945
Domenico Livio Trombone	Sindaco effettivo	Potenza, 31 agosto 1960
Cristiano Cerchiai	Sindaco supplente	Roma, 16 gennaio 1965
Carlo Cassamagnaghi	Sindaco supplente	Bresso (MI), 21 agosto 1939

Per maggiori informazioni sull'organo di controllo dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo.

Società di Revisione

La società di revisione nominata da UGF, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del Testo Unico (come successivamente modificati e integrati dal D.Lgs. 39/2010), per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2006-2011 è KPMG S.p.A.

Dipendenti

Alla data del 31 marzo 2010, il Gruppo impiegava n. 7.174 dipendenti. Alla data del Prospetto Informativo non sono intervenute variazioni significative del numero dei dipendenti.

Azionariato

Alla data del Prospetto Informativo, sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono i seguenti:

Azionisti	Nr. azioni ordinarie	% sul capitale ordinario	Nr. azioni privilegiate	% sul capitale privilegiato	Totale azioni	% sul capitale sociale
Finsoe S.p.A. (*)	751.019.415	50,748%	15.532	0,002%	751.034.947	31,405%
P&V Assurances S.C.	65.943.272	4,456%	719.120	0,079%	66.662.392	2,788%
Brandes Investment Partners LP	0	0,000%	51.155.245	5,612%	51.155.245	2,139%

(*) Società controllata da Holmo. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.3.

L'Emittente è controllata, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico e ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1), del Codice Civile, da Finsoe, a sua volta controllata da Holmo. Quest'ultima è inoltre la società posta a capo del Conglomerato Finanziario Unipol. Il Conglomerato Finanziario Unipol è composto oltre che da Holmo, dalle società da quest'ultima direttamente e indirettamente

controllate (ivi incluse Finsoe, UGF e le altre società facenti parte del Gruppo UGF).
Holmo non è controllata, né singolarmente né congiuntamente, da alcun soggetto. Né Finsoe né Holmo esercitano attività di direzione e coordinamento su UGF, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.
Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XVIII.

Storia e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita nel 1961 dalla famiglia Lancia, con denominazione "Compagnia Assicuratrice Unipol Soc. per az." e nel 1962 è stata acquistata da alcune cooperative aderenti alla Lega delle cooperative di Bologna e da altre cooperative appartenenti ad altre regioni del centro-nord. Nel 1963 l'Emittente inizia ad operare nei Rami Danni e nel 1980 nei Rami Vita.
Nel 1986 vengono quotate in Borsa le azioni privilegiate e, successivamente, nel 1990 le azioni ordinarie.
A partire dagli anni novanta viene attuato un processo di diversificazione, con la costituzione di alcune società specializzate per canale/prodotto, e di espansione, con l'acquisizione di altre società assicurative e bancarie, tra cui Unipol Banca S.p.A. (successivamente denominata UGF Banca).
Nel 2006 si apre una nuova fase caratterizzata da un riassetto della *governance* e un processo di riorganizzazione, che si conclude nel settembre 2007 con il cambio di denominazione dell'Emittente in "Unipol Gruppo Finanziario S.p.A." e l'assunzione da parte di UGF del ruolo di *holding*.
Completata la prima fase del processo di riorganizzazione societaria e funzionale si apre una seconda fase, finalizzata, da una parte, alla razionalizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e, dall'altra, al riassetto del comparto assicurativo e al consolidamento del comparto bancario.
Nel dicembre 2009, UGF, da una parte, e Banca popolare dell'Emilia Romagna, alcune società dalla stessa controllate nonché Banca Popolare di Sondrio, dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto, successivamente integrato con atto modificativo del 3 febbraio 2010, avente ad oggetto, subordinatamente alle autorizzazioni delle competenti Autorità, l'acquisizione da parte di UGF, della maggioranza del Gruppo Assicurativo Arca.
In data 13 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale nonché le linee guida relative all'integrazione delle attività industriali di Navale Assicurazioni in UGF Assicurazioni.
Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, Capitolo XIII e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

Attività

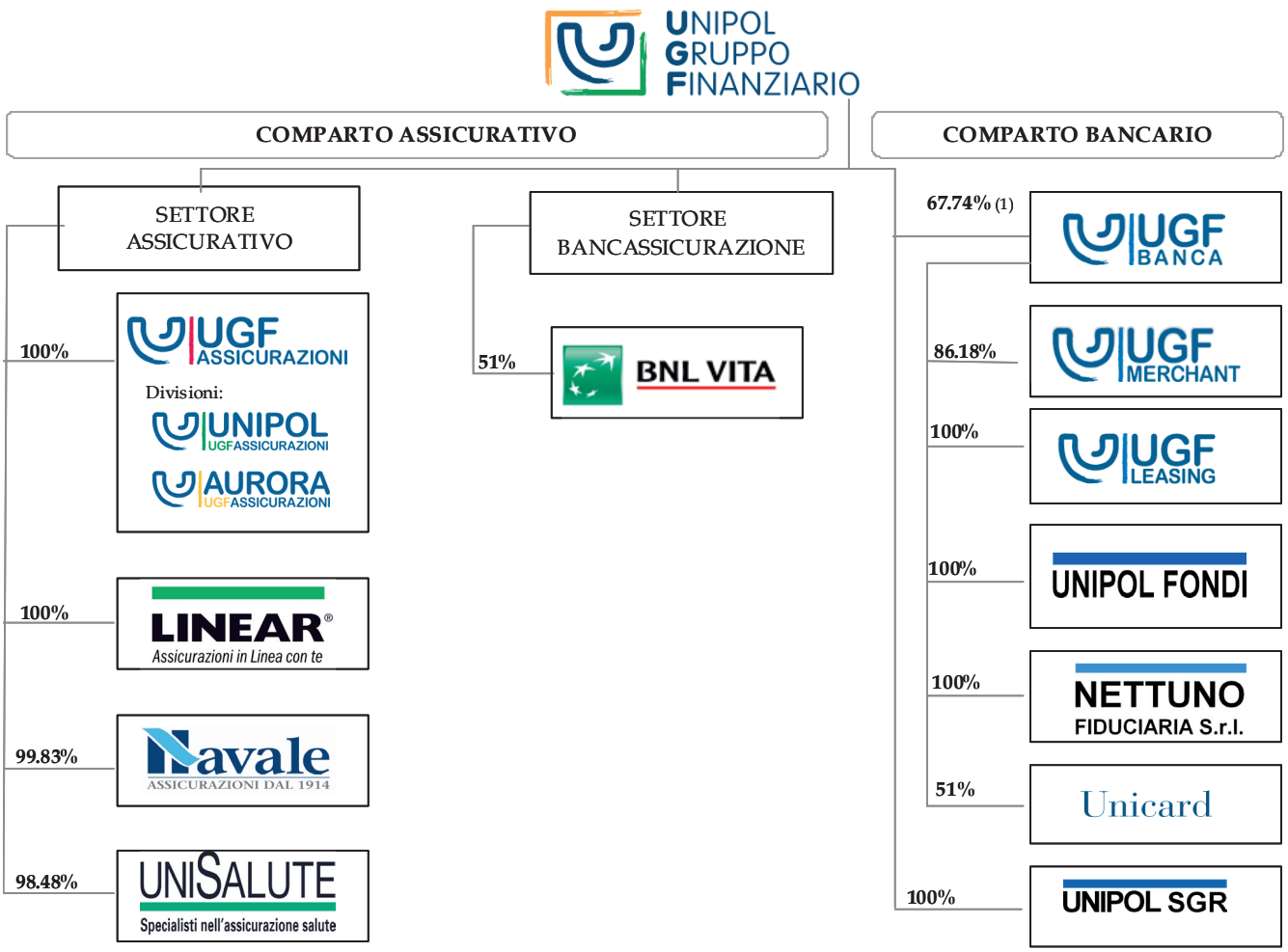
UGF è la *holding* di partecipazioni e di servizi a capo del Gruppo UGF, uno tra i primari gruppi assicurativi italiani, che svolge altresì attività bancaria in Italia[1]. In particolare, UGF gestisce le funzioni di governo, controllo e di coordinamento del Gruppo nonché di prestazione dei servizi c.d. "trasversali", ossia rivolti indistintamente sia al comparto bancario che a quello assicurativo del Gruppo medesimo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo).
In particolare, con riferimento al *comparto assicurativo*, il Gruppo opera nei seguenti settori:

(a) *assicurativo*: è il settore storico del Gruppo, la cui attività è svolta nei segmenti danni e vita, principalmente tramite le società UGF Assicurazioni (compagnia multiramo) e le compagnie specializzate per prodotto e per canale Linear, Unisalute e Navale Assicurazioni (Rami Danni);
(b) *bancassicurativo*: è il settore sviluppato tramite l'accordo di *joint-venture* siglato dal Gruppo UGF con il gruppo BNP Paribas, per la vendita, tramite la rete distributiva di Banca Nazionale del Lavoro, dei prodotti vita della società controllata BNL Vita.

Con riferimento al *comparto bancario,* il Gruppo, tramite il Gruppo Bancario UGF Banca e Unipol SGR, è focalizzato sull'attività bancaria tradizionale (svolta da UGF Banca e UGF Merchant), sui servizi di gestione di portafogli e su altri servizi di investimento (prestati principalmente da UGF Banca e Unipol SGR), sulla gestione collettiva del risparmio (svolta principalmente da Unipol Fondi Limited), sul *merchant banking*, *investment banking* e sull'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria (svolti principalmente da UGF Merchant) e sull'attività di intermediazione finanziaria nel segmento del *leasing* (svolta principalmente da UGF Leasing). Sono altresì attive all'interno del comparto bancario le società UGF Private Equity, Nettuno Fiduciaria e Unicard.
UGF svolge, inoltre, in via residuale e funzionalmente allo svolgimento delle attività sopra descritte, attività immobiliare principalmente tramite la società direttamente controllata Ambra Property e attività di servizi nei confronti delle società del Gruppo (c.d. comparto *holding* e servizi).
Alla data del Prospetto Informativo, i *rating* assegnati a UGF dall'agenzia di *rating Moody's Investors Service* sono i seguenti: "Baa2" come emittente di lungo termine ("*long term issuer rating*") con "*negative outlook*" e "Baa2" relativamente ai prestiti *senior* con "*negative outlook*". Alla stessa data, i *rating* assegnati a UGF dall'agenzia di *rating Standard & Poor's* sono i seguenti: "BBB" relativamente al rischio controparte con "*negative outlook*" e "BBB" relativamente ai prestiti *senior* con "*negative outlook*".
Alla data del Prospetto Informativo, i *rating* assegnati a UGF Banca dall'agenzia di *rating Moody's Investors Service* sono i seguenti: "Baa2" relativamente alla capacità di credito a lungo termine con "*negative outlook*", "Prime-2" relativamente alla capacità di credito a breve termine con "*outlook stabile*" e "D+" relativamente alla solidità finanziaria (c.d. *bank financial strength*) con "*outlook stabile*". Alla stessa data, i *rating* assegnati a UGF Banca dall'agenzia di *rating Standard & Poor's* sono i seguenti: "BBB-" relativamente alla capacità di credito a lungo termine con "*negative outlook*" e "A-3" relativamente alla capacità di credito a breve termine con "*negative outlook*".

1 Fonte: Ania, Rapporto Annuale "Premi del lavoro diretto italiano 2009", tabella "Premi del lavoro diretto italiano per gruppo di imprese, secondo l'Albo Gruppi dell'ISVAP".

Alla medesima data, il *rating* del credito a lungo termine ("*counterparty credit rating*") di UGF Assicurazioni assegnato da *Standard & Poor's* sulla solidità finanziaria assicurativa e sul rischio controparte è "A-" con "*negative outlook*", mentre il *rating* sulla solidità finanziaria assicurativa assegnato da *Moody's Investors Service* è "A2" con "*negative outlook*".
Alla data del Prospetto Informativo, le principali società del Gruppo UGF, suddivise per comparti e settori di attività, sono le seguenti:



(1) Il residuo 32,26% di UGF Banca è inoltre detenuto da UGF Assicurazioni

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Operazioni con parti correlate

L'Emittente intrattiene con le parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni ritenute normali, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti consentono alle suddette parti di beneficiare dei vantaggi derivanti dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.
Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

E. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE; FONDI PROPRI ED INDEBITAMENTO

Si riporta di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate del Gruppo UGF relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, nonché agli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.
Tali informazioni sono estratte:

- dal bilancio consolidato infrannuale abbreviato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 del Gruppo UGF, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 17 maggio 2010. Tale documento è incluso nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 maggio 2010;
- dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 del Gruppo UGF, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 25 marzo 2010, 19 marzo 2009 e 20 marzo 2008 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 9 aprile 2010, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2008.

Sintesi dati patrimoniali al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

SINTESI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
STATO PATRIMONIALE ATTIVO							
ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.913	1.917	1.819	1.812	-0,2%	5,4%	0,4%
ATTIVITÀ MATERIALI	598	596	572	435	0,4%	4,1%	31,6%
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	457	457	534	593	0,0%	-14,3%	-10,0%
INVESTIMENTI	41.026	39.765	35.422	39.040	3,2%	12,3%	-9,3%
CREDITI DIVERSI	1.578	1.803	1.663	1.430	-12,5%	8,4%	16,3%
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	945	902	1.147	2.524	4,8%	-21,4%	-54,6%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	206	222	345	364	-7,2%	-35,7%	-5,3%
TOTALE ATTIVITÀ	**46.724**	**45.661**	**41.501**	**46.199**	**2,3%**	**10,0%**	**-10,2%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
PATRIMONIO NETTO	3.888	3.826	3.706	5.274	1,6%	3,2%	-29,7%
di pertinenza del Gruppo	3.636	3.585	3.433	4.988	1,4%	4,4%	-31,2%
di pertinenza di terzi	252	241	273	287	4,7%	-11,7%	-4,9%
ACCANTONAMENTI	97	101	81	56	-4,0%	25,1%	44,3%
RISERVE TECNICHE	28.957	28.286	25.298	26.074	2,4%	11,8%	-3,0%
PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.219	12.198	10.895	11.810	0,2%	12,0%	-7,8%
DEBITI	440	415	412	424	6,0%	0,9%	-2,9%
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.122	833	1.110	2.561	34,6%	-24,9%	-56,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**46.724**	**45.661**	**41.501**	**46.199**	**2,3%**	**10,0%**	**-10,2%**

Sintesi dati economici
Dati al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

SINTESI DEI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Premi netti	9.420	7.591	7.463	24,1%	1,7%
Commissioni attive	107	101	118	5,4%	-14,1%
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	329	(328)	(39)	n.s.	n.s.
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	1	27	2	-98,2%	n.s.
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.368	1.624	1.625	-15,7%	-0,1%
Altri ricavi	140	124	146	12,9%	-15,3%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**11.365**	**9.139**	**9.314**	**24,4%**	**-1,9%**
Oneri netti relativi ai sinistri	9.474	6.558	6.768	44,5%	-3,1%
Commissioni passive	28	34	42	-19,1%	-18,8%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	1	0	n.s.	n.s.
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.250	900	457	38,9%	96,9%
Spese di gestione	1.366	1.290	1.277	5,9%	1,0%
Altri costi	221	222	164	-0,5%	35,2%
TOTALE COSTI E ONERI	**12.338**	**9.005**	**8.708**	**37,0%**	**3,4%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(973)**	**134**	**607**	**n.s.**	**-77,9%**
Imposte	(205)	27	186	n.s.	-85,5%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**(769)**	**107**	**421**	**n.s.**	**-74,5%**
di cui di pertinenza del Gruppo	**(772)**	**93**	**389**	**n.s.**	**-76,2%**
di cui di pertinenza di terzi	3	15	32	-77,6%	-54,1%

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO [2] CONSOLIDATO - IMPORTI NETTI
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var 2008/2007
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**(769)**	**107**	**421**	**n.s.**	**-74,5%**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette					
Utile o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	998	(666)	(615)	n.s.	8,3%
Utile o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(11)		(18)		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**987**	**(666)**	**(633)**	**n.s.**	**5,2%**
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**218**	**(559)**	**(212)**	**n.s.**	**163,5%**
di cui di pertinenza del Gruppo	*150*	*(553)*	*(232)*	*n.s.*	*138,4%*
di cui di pertinenza di terzi	*69*	*(6)*	*20*	*n.s.*	*n.s.*

2 Questo prospetto è stato redatto in applicazione della nuova versione del principio contabile internazionale IAS 1 – Presentazione del bilancio -, entrata in vigore dal 1° gennaio 2009. Si segnala, peraltro, che al fine di ottenere una maggiore comparabilità dei dati di conto economico riferiti ai tre esercizi oggetto di commento, la Società ha provveduto a ricostruire i valori delle altre componenti del conto economico complessivo riferiti all'esercizio 2007. Tale ricostruzione è stata effettuata ai soli fini di redazione del Prospetto Informativo, conseguentemente il giudizio espresso dalla Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo UGF chiuso al 31 dicembre 2007 non si estende a tali dati, stante l'assenza di specifiche previsioni nei principi IAS/IFRS.

Dati relativi al periodo chiuso al 31 marzo 2010

SINTESI DEI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI *(valori in milioni di euro)*			
	31/03/2010	31/03/2009	% var. 2009/2010
Premi netti	2.182	2.687	-18,8%
Commissioni attive	34	22	54,5%
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	24	8	200,0%
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	1	n.s.
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	457	334	36,8%
Altri ricavi	46	25	84,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.743**	**3.077**	**-10,9%**
Oneri netti relativi ai sinistri	2.212	2.529	-12,5%
Commissioni passive	10	6	66,7%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	0	
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	124	105	18,1%
Spese di gestione	317	326	-2,8%
Altri costi	56	38	47,4%
TOTALE COSTI E ONERI	**2.719**	**3.005**	**-9,5%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**24**	**72**	**-66,7%**
Imposte	23	31	-25,8%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**1**	**41**	-97,6%
di cui di pertinenza del Gruppo	**(7)**	**39**	**n.s.**
di cui di pertinenza di terzi	8	2	300,0%

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI *(valori in milioni di euro)*			
	31/03/2010	31/03/2009	% var. 2009/2010
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	**1**	**41**	**-97,6%**
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	73	(175)	n.s.
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(12)	(0)	n.s.
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**61**	**(176)**	**n.s.**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**62**	**(135)**	**n.s.**
di cui di pertinenza del Gruppo	*51*	*(159)*	*n.s.*
di cui di pertinenza di terzi	*11*	*25*	*n.s.*

Informazioni sul margine di solvibilità del Gruppo UGF

MARGINE DI SOLVIBILITA' DEL GRUPPO UGF (metodo basato sul bilancio consolidato)			
Descrizione	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
Elementi costitutivi del margine (milioni di euro)	3.037	2.554	2.626
Margine di solvibilità richiesto (milioni di euro)	2.210	1.976	1.956
Solvency ratio	**1,4**	**1,3**	**1,3**

Le informazioni finanziarie sopra riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, IX, X e XX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Si riporta nel seguito la composizione del patrimonio netto del Gruppo UGF risultante al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO UGF
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Capitale sociale	2.391	2.391	2.391	2.391			
Riserve di capitale	1.420	1.420	1.420	2.235			-36,5%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	157	929	833	630	-83,1%	11,5%	32,3%
(Azioni proprie)	(0)	(0)	(0)	0			n.s.
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(324)	(393)	(1.326)	(680)	-17,6%	-70,3%	95,0%
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(2)	11	21	21	n.s.	-49,8%	-0,5%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(7)	(772)	93	389	99,1%	n.s.	-76,2%
Fondi propri di pertinenza del Gruppo UGF	**3.636**	**3.585**	**3.433**	**4.988**	**1,4%**	**4,4%**	**-31,2%**

La seguente tabella riporta il totale dell'indebitamento del Gruppo UGF al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

INDEBITAMENTO DEL GRUPPO UGF
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Passività subordinate	1.626	1.613	1.278	912	0,8%	26,2%	40,1%
Titoli di debito emessi	2.752	2.708	1.800	2.273	1,6%	50,4%	-20,8%
Debiti verso la clientela bancaria	5.020	5.122	4.418	4.664	-2,0%	15,9%	-5,3%
Debiti interbancari	562	422	694	103	33,2%	-39,2%	573,8%
(Finanziamenti e crediti interbancari)	(359)	(371)	(275)	(1.388)	-3,2%	34,9%	-80,2%
Raccolta interbancaria netta	*203*	*51*	*419*	(1.285)	*298,0%*	*-87,8%*	*n.s.*
Totale indebitamento netto	**9.601**	**9.494**	**7.915**	**6.564**	**1,1%**	**19,9%**	**20,6%**

Alla data del Prospetto Informativo non si rilevano sostanziali scostamenti rispetto ai valori evidenziati nelle tabelle sopra riportate. Per ulteriori informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento del Gruppo UGF si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

F. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

Offerta in opzione

L'Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 399.433.400,03, ha ad oggetto le massime n. 634.236.765 Azioni Ordinarie e le massime n. 390.660.132 Azioni Privilegiate rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Le Azioni Ordinarie saranno offerte in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie Unipol al Prezzo di Offerta delle Azioni Ordinarie, pari ad Euro 0,445 per Azione Ordinaria sulla base di un rapporto di opzione di n. 3 Azioni Ordinarie ogni n. 7 azioni ordinarie Unipol possedute.

Le Azioni Privilegiate saranno offerte in opzione agli azionisti titolari di azioni privilegiate Unipol al Prezzo di Offerta delle Azioni Privilegiate, pari ad Euro 0,300 per Azione Privilegiata sulla base di un rapporto di opzione di n. 3 Azioni Privilegiate ogni n. 7 azioni privilegiate Unipol possedute.

A ciascuna delle Azioni Ordinarie sarà abbinato gratuitamente un Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 che darà diritto a sottoscrivere n. 2 Azioni Ordinarie di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 esercitati, al prezzo di Euro 0,720 per ogni Azione Ordinaria di Compendio da esercitarsi, in qualsiasi momento nel Periodo di Esercizio (dal 1° luglio 2013 al

16 dicembre 2013), secondo le modalità (e salvo le ipotesi di sospensione) previste dal Regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.
A ciascuna delle Azioni Privilegiate sarà abbinato gratuitamente un Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 che darà diritto a sottoscrivere n. 2 Azioni Privilegiate di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 esercitati, al prezzo di Euro 0,480 per ogni Azione Privilegiata di Compendio, da esercitarsi in qualsiasi momento nel Periodo di Esercizio (dal 1° luglio 2013 al 16 dicembre 2013) secondo le modalità (e salvo le ipotesi di sospensione) previste dal Regolamento dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.
Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitoli IV, V e VI del Prospetto Informativo.

Informazioni relative alle Azioni, alle Azioni di Compendio, ai Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 ed ai Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013

Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno nominative, liberamente trasferibili, prive del valore nominale, con godimento regolare alla data della loro emissione e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e immesse al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli ai sensi delle disposizioni di legge.
Le Azioni e le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti rispettivamente delle azioni ordinarie Unipol e delle azioni privilegiate Unipol in circolazione alla data della loro emissione.
Le azioni ordinarie Unipol e le azioni privilegiate Unipol sono ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA.
Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno negoziate, in via automatica, secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le azioni ordinarie e privilegiate Unipol al momento dell'emissione.
I Warrant saranno al portatore, liberamente trasferibili e circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli ai sensi delle disposizioni di legge.
Borsa Italiana, con provvedimento n. 6707 del 14 giugno 2010 ha disposto l'ammissione alla quotazione dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario.
La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sarà disposta dalla Borsa Italiana, con apposito avviso ai sensi dell'articolo 2.4.4 del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione e della messa a disposizione degli strumenti finanziari agli aventi diritto.
Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitoli IV, V e VI del Prospetto Informativo.

Dati rilevanti dell'Offerta

La seguente tabella riassume i dati relativi all'Offerta:

Numero di Azioni offerte in opzione	Ordinarie Privilegiate	n. 634.236.765 n. 390.660.132
Rapporto di opzione		n. 3 Azioni Ordinarie/Privilegiate ogni 7 azioni della medesima categoria possedute
Prezzo di Offerta	Ordinarie Privilegiate	Euro 0,445 Euro 0,300
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale		Euro 399.433.400,03
Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla data del Prospetto Informativo	Ordinarie Privilegiate	n. 1.479.885.786 n. 911.540.314
Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	Ordinarie Privilegiate	n. 2.114.122.551 n. 1.302.200.446
Capitale sociale post Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale		Euro 2.698.895.169,10
Percentuale delle Azioni sul totale delle azioni ordinarie e privilegiate dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale		30,00%
Numero di Warrant in emissione	Ordinari Privilegiati	n. 634.236.765 n. 390.660.132
Rapporto di esercizio Warrant		n. 2 Azioni Ordinarie/Privilegiate di Compendio ogni n. 13 Warrant della medesima categoria esercitati
Prezzo di esercizio Warrant	Ordinari Privilegiati	Euro 0,720 Euro 0,480
Numero Azioni di Compendio	Ordinarie Privilegiate	n. 97.574.886 n. 60.101.558
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant		Euro 99.102.665,76
Capitale sociale in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant		Euro 2.746.198.102,30

Percentuale delle Azioni di Compendio sul totale delle azioni ordinarie e privilegiate dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e di integrale esercizio dei Warrant		4,41%

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

Calendario dell'Offerta e destinatari

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

Inizio del Periodo di Offerta e della negoziazione dei diritti di opzione	21 giugno 2010
Termine del periodo di negoziazione dei diritti di opzione	2 luglio 2010
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni	9 luglio 2010
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Le adesioni all'Offerta in Opzione non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.
I diritti di opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile (l'"**Offerta in Borsa**"). Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa verranno diffuse al pubblico mediante apposito avviso.
Le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate saranno offerte in opzione, a parità di condizioni, rispettivamente agli azionisti ordinari e agli azionisti privilegiati, senza limitazione o esclusioni del diritto di opzione. In considerazione della natura dell'Offerta, non si rende necessario alcun piano di ripartizione e assegnazione delle Azioni.
L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo.
Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone e in qualunque altro paese estero nel quale l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.
Agli azionisti di UGF non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti di opzione relativi alle Azioni e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, si invitano tali Azionisti a compiere specifiche verifiche in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.
Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

Impegni di sottoscrizione

Finsoe, azionista di controllo dell'Emittente, si è impegnata irrevocabilmente nei confronti della Società ad esercitare tutti i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale e, pertanto, a sottoscrivere integralmente l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale, pari al 50,748% delle Azioni Ordinarie e allo 0,002% delle Azioni Privilegiate.
Inoltre, il 25 marzo 2010 Mediobanca ha sottoscritto con l'Emittente un contratto di *pre-underwriting* ai sensi del quale si è impegnata a garantire, a condizioni e termini usuali per tali tipologie di operazioni, la sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta in Opzione che risultassero eventualmente non sottoscritte al termine dell'Offerta in Borsa, al netto delle Azioni oggetto degli impegni di sottoscrizione assunti da Finsoe.
L'Offerta è quindi assistita da una garanzia promossa e diretta da Mediobanca in qualità di unico *Global Coordinator* e *Bookrunner*. L'eventuale partecipazione al consorzio di garanzia di altre istituzioni verrà resa nota al mercato mediante comunicato stampa. Il contratto di *pre-underwriting* cesserà di avere efficacia con la stipula del Contratto di Garanzia che sarà sottoscritto entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta e avrà un contenuto in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni similari e conterrà, tra l'altro, clausole che attribuiscono ai garanti la facoltà di recedere dal contratto ovvero clausole che abbiano l'effetto di far cessare l'efficacia dello stesso, al verificarsi di taluni eventi relativi alla Società e/o al Gruppo e/o al mercato che possano pregiudicare il buon esito dell'Offerta o sconsigliarne l'avvio o la prosecuzione (quali, *inter alia*, il ricorrere di un c.d. "*material adverse change*", ovvero di c.d. "*force majeure*") ovvero violazioni da parte della Società delle dichiarazioni e garanzie e degli impegni assunti nel Contratto di Garanzia.
Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

Effetti diluitivi dell'aumento di capitale

Trattandosi di una offerta di strumenti finanziari in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti dei soci che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.
In caso di mancato esercizio dei diritti di opzione ovvero in caso di mancato esercizio dei Warrant assegnati, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni e delle Azioni di Compendio, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari al 30,00% circa.
La percentuale massima di diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione anche delle Azioni di Compendio, è pari al 33,09% circa.
Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, al netto delle spese, sono stimati in circa Euro 387,4 milioni. L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni di garanzia, è stimato in massimi circa Euro 12,0 milioni. In caso di integrale esercizio dei Warrant, i proventi netti si incrementerebbero di ulteriori circa Euro 99,1 milioni.

Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è volto al rafforzamento della struttura patrimoniale e all'incremento della flessibilità finanziaria dell'Emittente e del Gruppo UGF, con un conseguente consolidamento dei ratio di solvibilità. L'Aumento di Capitale contribuirà altresì ad assicurare la continuità dell'adeguatezza patrimoniale del Conglomerato Finanziario Unipol, di cui il Gruppo UGF è parte, tenuto anche conto degli impatti, su tale adeguatezza patrimoniale, dell'acquisizione della maggioranza del Gruppo Assicurativo Arca. Sempre al fine di assicurare la richiamata adeguatezza patrimoniale, si segnala che Finsoe, controllante diretta dell'Emittente, anch'essa parte del Conglomerato Finanziario Unipol, nell'ambito della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2010, ha provveduto ad aumentare, nel corso del mese di maggio e nella prima settimana di giugno, il proprio capitale sociale per un ammontare di circa Euro 105 milioni.
In un contesto di instabilità economica e di volatilità dei mercati finanziari, conseguenza della grave crisi globale sviluppatasi nel biennio scorso, lo sviluppo delle attività assicurative e bancarie presuppone una sempre maggiore attenzione alla dotazione patrimoniale e agli strumenti di monitoraggio e controllo dei rischi, in linea con gli orientamenti delle autorità di vigilanza e l'evoluzione attesa della normativa regolamentare di settore ("Solvency II" e "Basilea III").
In tale scenario, la variabile "solidità patrimoniale" costituisce infatti elemento distintivo e di sempre maggiore competitività in mercati ancor più selettivi nella valutazione degli operatori presenti nei settori assicurativo, del credito, della previdenza complementare e, più in generale, della protezione e della sicurezza delle persone e delle aziende.
I proventi dell'Aumento di Capitale verranno impiegati quasi esclusivamente per l'effettuazione di investimenti in titoli di debito caratterizzati da pronta liquidabilità ed emessi principalmente da amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea. Gli intervalli di scadenza su cui si concentreranno gli investimenti saranno ricompresi tra 2-3 anni e 5-10 anni.
Nell'arco del periodo di riferimento del Piano Industriale, i proventi dell'Aumento di Capitale potranno contribuire al perseguimento degli obiettivi che caratterizzano il Piano Industriale stesso, tra cui la solidità patrimoniale e la redditività di lungo termine.
L'operazione di assegnazione dei Warrant abbinati alle Azioni, invece, per un verso è volta a favorire il buon esito dell'Aumento di Capitale, e, per altro verso, persegue l'obiettivo di attribuire ai portatori dei Warrant la possibilità di beneficiare degli eventuali apprezzamenti futuri dei titoli azionari di UGF, legati alla realizzazione del Piano Industriale.
Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIII e la Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

G. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

È a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede dell'Emittente e presso Borsa Italiana, nonché sul sito *internet* della Società *www.unipolgf.it*, la seguente documentazione:

- Atto costitutivo e Statuto.
- Codice di *Corporate Governance* di Gruppo.
- Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari 2009.
- Bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione.
- Resoconti intermedi di gestione consolidati relativi ai periodi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010, quest'ultimo corredato, per la parte costituente il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010, dalla relazione sulla revisione contabile limitata emessa dalla Società di Revisione.
- Documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e relativi al piano del 2007 di assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente alla generalità dei propri dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed al piano del 2008 di assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente alla generalità dei dipendenti che, alla data del 1° settembre 2007, intrattenevano un rapporto di lavoro con l'allora società controllata Aurora Assicurazioni S.p.A.
- Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XXIV del Prospetto Informativo.

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I
PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., in forma abbreviata Unipol S.p.A. oppure UGF S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45 assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 18 giugno 2010 a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 15 giugno 2010, protocollo n. 10054708.
UGF dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II
REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

In data 3 maggio 2006, l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del Testo Unico (come successivamente modificati e integrati dal D.Lgs. 39/2010), alla società KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, della verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per gli esercizi 2006-2011.
La Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni con riferimento ai bilanci consolidati 2007, 2008 e 2009 rispettivamente in data 7 aprile 2008, 6 aprile 2009 e 9 aprile 2010, nonché sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato incluso nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, in data 17 maggio 2010. Con riferimento al contenuto delle suddette relazioni della Società di Revisione, allegate in Appendice al Prospetto Informativo, si rimanda altresì a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.
L'esame dei dati consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo UGF contenuti nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 maggio 2010, è stato effettuato da KPMG e la relativa relazione è stata rilasciata in data 17 maggio 2010. Con riferimento al contenuto della suddetta relazione della Società di Revisione, allegata in Appendice al Prospetto Informativo, si rimanda altresì a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo.
La Società di Revisione ha altresì emesso una relazione relativa alle procedure svolte sui dati previsionali riportati nella Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo, allegata in Appendice al Prospetto Informativo.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati, la Società di Revisione non ha rinunciato all'incarico né è stata rimossa dall'incarico medesimo.

CAPITOLO III
INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo sono riportate alcune informazioni, patrimoniali, economiche e finanziarie consolidate del Gruppo UGF relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Tali informazioni sono state estratte:

- dal bilancio consolidato infrannuale abbreviato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 17 maggio 2010. Tale documento è incluso nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 maggio 2010. Si segnala, peraltro, che i dati relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2009, presentati ai fini comparativi, non sono stati assoggettati a revisione contabile né a revisione contabile limitata;
- dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 del Gruppo UGF, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 25 marzo 2010, 19 marzo 2009 e 20 marzo 2008, e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 7 aprile 2008. I bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni, con rilievi, rispettivamente in data 6 aprile 2009 e in data 9 aprile 2010. Con riferimento al contenuto delle suddette relazioni della Società di Revisione si rimanda anche a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati ed alle informazioni contenuti nei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e nel bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010, documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV del Prospetto Informativo, unitamente alle rispettive relazioni della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli IX, X e XX del Prospetto Informativo.

3.1 INFORMAZIONI PATRIMONIALI SELEZIONATE DEL GRUPPO UGF

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riferita al primo trimestre 2010 e all'esercizio 2009.

SINTESI DEI DATI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	% var. 2010/2009
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.913	1.917	-0,2%
ATTIVITÀ MATERIALI	598	596	0,4%
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	457	457	0,0%
INVESTIMENTI	41.026	39.765	3,2%
CREDITI DIVERSI	1.578	1.803	-12,5%
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	945	902	4,8%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	206	222	-6,8%
TOTALE ATTIVITÀ	**46.724**	**45.661**	**2,3%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	3.888	3.826	1,6%
di pertinenza del Gruppo	3.636	3.585	1,4%
di pertinenza di terzi	252	241	4,7%
ACCANTONAMENTI	97	101	-4,0%
RISERVE TECNICHE	28.957	28.286	2,4%
PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.219	12.198	0,2%
DEBITI	440	415	6,0%
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.122	833	34,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**46.724**	**45.661**	**2,3%**

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati patrimoniali consolidati riferiti agli esercizi 2009, 2008 e 2007.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI *(valori in milioni di euro)*					
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.917	1.819	1.812	5,4%	0,4%
ATTIVITÀ MATERIALI	596	572	435	4,1%	31,6%
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	457	534	593	-14,3%	-10,0%
INVESTIMENTI	39.765	35.422	39.040	12,3%	-9,3%
CREDITI DIVERSI	1.803	1.663	1.430	8,4%	16,3%
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	902	1.147	2.524	-21,4%	-54,6%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	222	345	364	-35,7%	-5,3%
TOTALE ATTIVITÀ	**45.661**	**41.501**	**46.199**	**10,0%**	**-10,2%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	3.826	3.705	5.274	3,3%	-29,7%
di pertinenza del Gruppo	3.585	3.433	4.988	4,4%	-31,2%
di pertinenza di terzi	241	273	287	-11,7%	-4,9%
ACCANTONAMENTI	101	81	56	25,1%	44,3%
RISERVE TECNICHE	28.286	25.298	26.074	11,8%	-3,0%
PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.198	10.895	11.810	12,0%	-7,8%
DEBITI	415	412	424	0,9%	-2,9%
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	833	1.110	2.561	-24,9%	-56,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**45.661**	**41.501**	**46.199**	**10,0%**	**-10,2%**

3.2 INFORMAZIONI ECONOMICHE SELEZIONATE DEL GRUPPO UGF

Con particolare riferimento all'esposizione dei dati economici consolidati, si segnala che dal 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la nuova versione del principio contabile internazionale IAS 1 – Presentazione del bilancio.
La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (tali da determinare il risultato del conto economico complessivo - *comprehensive income*) devono invece essere esposte in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti (conto economico separato e prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo - *other comprehensive income* - OCI).
L'adozione dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo di tale principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
Si segnala, peraltro, che al fine di ottenere una maggiore comparabilità dei dati di conto economico riferiti agli ultimi tre esercizi, la Società ha provveduto a ricostruire i valori delle altre componenti del conto economico complessivo riferiti all'esercizio 2007. Tale ricostruzione è stata effettuata ai soli fini di redazione del Prospetto Informativo, conseguentemente il giudizio espresso dalla Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo UGF chiuso al 31 dicembre 2007 non si estende a tali dati, stante l'assenza di specifiche previsioni nei principi IAS/IFRS.

Il seguente prospetto fornisce una sintesi dei dati di conto economico consolidato al primo trimestre 2010 e 2009.

SINTESI DEI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/03/2009	% var. 2009/2010
Premi netti	2.182	2.687	-18,8%
Commissioni attive	34	22	54,5%
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	24	8	200,0%
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	1	n.s.
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	457	334	36,8%
Altri ricavi	46	25	84,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.743**	**3.077**	**-10,9%**
Oneri netti relativi ai sinistri	2.212	2.529	-12,5%
Commissioni passive	10	6	66,7%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	0	
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	124	105	18,1%
Spese di gestione	317	326	-2,8%
Altri costi	56	38	47,4%
TOTALE COSTI E ONERI	**2.719**	**3.005**	**-9,5%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**24**	**72**	**-66,7%**
Imposte	23	31	-25,8%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**1**	**41**	-97,6%
di cui di pertinenza del Gruppo	**(7)**	**39**	**n.s.**
di cui di pertinenza di terzi	8	2	300,0%

Il seguente prospetto illustra il conto economico complessivo consolidato al primo trimestre 2010 e 2009.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/03/2009	% var. 2009/2010
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	**1**	**41**	**-97,6%**
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	73	(175)	n.s.
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(12)	(0)	n.s.
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**61**	**(176)**	**n.s.**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**62**	**(135)**	**n.s.**
di cui di pertinenza del Gruppo	*51*	*(159)*	*n.s.*
Di cui di pertinenza di terzi	*11*	*25*	*n.s.*

Il seguente prospetto di sintesi riporta i dati di conto economico consolidato riferiti agli esercizi 2009, 2008 e 2007.

SINTESI DEI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Premi netti	9.420	7.591	7.463	24,1%	1,7%
Commissioni attive	107	101	118	5,4%	-14,1%
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	329	(328)	(39)	n.s.	n.s.
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	1	27	2	-98,2%	n.s.
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.368	1.624	1.625	-15,7%	-0,1%
Altri ricavi	140	124	146	12,9%	-15,3%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**11.365**	**9.139**	**9.314**	**24,4%**	**-1,9%**
Oneri netti relativi ai sinistri	9.474	6.558	6.768	44,5%	-3,1%
Commissioni passive	28	34	42	-19,1%	-18,8%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	1	0	n.s.	n.s.
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.250	900	457	38,9%	96,9%
Spese di gestione	1.366	1.290	1.277	5,9%	1,0%
Altri costi	221	222	164	-0,5%	35,2%
TOTALE COSTI E ONERI	**12.338**	**9.005**	**8.708**	**37,0%**	**3,4%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(973)**	**134**	**607**	**n.s.**	**-77,9%**
Imposte	(205)	27	186	n.s.	-85,5%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**(769)**	**107**	**421**	**n.s.**	**-74,5%**
di cui di pertinenza del Gruppo	**(772)**	**93**	**389**	**n.s.**	**-76,2%**
di cui di pertinenza di terzi	3	15	32	-77,6%	-54,1%

Il seguente prospetto illustra il conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO - IMPORTI NETTI
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**(769)**	**107**	**421**	**n.s.**	**-74,5%**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette					
Utile o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	998	(666)	(615)	n.s.	8,3%
Utile o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(11)		(18)		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**987**	**(666)**	**(633)**	**n.s.**	**5,2%**
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**218**	**(559)**	**(212)**	**n.s.**	**163,5%**
di cui di pertinenza del Gruppo	*150*	*(553)*	*(232)*	*n.s.*	*138,4%*
di cui di pertinenza di terzi	*69*	*(6)*	*20*	*n.s.*	*n.s.*

3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DEL GRUPPO UGF

Il seguente prospetto fornisce i dati relativi al rendiconto finanziario riferiti al primo trimestre 2010 e 2009. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/03/2009
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**24**	**72**
Variazione di elementi non monetari	814	870
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	250	147
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(215)	180
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**872**	**1.269**
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	1	14
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	(0)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(56)	(137)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	21	2
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(860)	(1.268)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(6)	11
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(899)**	**(1.379)**
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	(0)	(0)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	15
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	2	(1)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	9	97
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**11**	**111**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**0**	**0**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	221	344
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(15)	1
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	206	345

Il seguente prospetto espone i dati relativi al rendiconto finanziario, riferiti agli esercizi 2009, 2008 e 2007. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) *(valori in milioni di euro)*			
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**(973)**	**134**	**607**
Variazione di elementi non monetari	3.552	233	2.387
Variazione della riserva premi danni	(34)	(1)	81
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	230	(58)	97
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	2.869	(658)	1.919
Variazione dei costi di acquisizione differiti	15	20	9
Variazione degli accantonamenti	20	25	10
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	791	926	407
Altre variazioni	(339)	(21)	(136)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	**(137)**	**(245)**	**(349)**
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	18	(41)	(145)
Variazione di altri crediti e debiti	(156)	(204)	(205)
Imposte pagate	**(39)**	**(110)**	**(170)**
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	**(1.195)**	**(147)**	**(2.414)**
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(588)	(827)	(191)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	(716)	(300)	1.143
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	(974)	(157)	(1.250)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	1.084	1.136	(2.115)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**1.208**	**(134)**	**61**
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	25	(1)	(18)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	(5)	(11)	1
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(474)	137	4
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	7	(65)	209
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.013)	583	(650)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(149)	(80)	(356)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1	37	(37)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(3.607)**	**601**	**(847)**
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	(0)	(850)	(8)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	0	(184)	(288)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	(101)	24	(123)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	335	366	124
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	2.043	157	32
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**2.276**	**(488)**	**(263)**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	345	364	1.414
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(123)	(20)	(1.049)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	222	345	364

3.4 DATI SELEZIONATI RIFERITI AL RISULTATO PER AZIONE DEL GRUPPO UGF

La tabella seguente illustra il risultato per azione relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE			
Azioni ordinarie	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
Utile/(perdita) attribuita alle azioni ordinarie (milioni di Euro)	(477,7)	54,4	237,9
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione dell'esercizio (numero azioni/milioni)	1.479,8	1.479,8	1.466,9
Utile/(perdita) per azione ordinaria (Euro per azione)	**(0,32)(*)**	**0,04**	**0,16**

(*) Valore arrotondato per difetto.

Azioni privilegiate	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
Utile/(perdita) attribuita alle azioni privilegiate (milioni di Euro)	(294,2)	38,2	151,3
Media ponderata delle azioni privilegiate in circolazione dell'esercizio (numero azioni/milioni)	911,5	911,5	903,6
Utile/(perdita) per azione privilegiate (Euro per azione)	**(0,32)**	**0,04**	**0,17**

3.5 Informazioni sul margine di solvibilità del Gruppo UGF

La tabella seguente espone il margine di solvibilità (*solvency ratio*) del Gruppo UGF relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009, determinato secondo le disposizioni regolamentari tempo per tempo in vigore.

MARGINE DI SOLVIBILITA' DEL GRUPPO UGF (metodo basato sul bilancio consolidato)			
Descrizione	**31/12/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
Elementi costitutivi del margine (milioni di euro)	3.037	2.554	2.626
Margine di solvibilità richiesto (milioni di euro)	2.210	1.976	1.956
Solvency ratio	**1,4**	**1,3**	**1,3**

La riduzione di valore (*impairment*) di titoli azionari classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" rilevata nel bilancio consolidato del Gruppo UGF dell'esercizio 2009 non ha avuto alcun effetto sul margine di solvibilità di Gruppo.
Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.3.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO IV
FATTORI DI RISCHIO

L'operazione di offerta in opzione e di quotazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari quotati.
Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo UGF, ai settori di attività in cui il Gruppo UGF opera e agli strumenti finanziari offerti, che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione di adesione all'offerta.
I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.
I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

A.1 Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo UGF

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale della Società in considerazione dell'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi, nonché in considerazione delle attuali condizioni di mercato.
Con riferimento al bilancio consolidato, il Gruppo ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 un risultato economico negativo per Euro 769 milioni, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ha conseguito un utile netto pari a Euro 107 milioni, in diminuzione rispetto all'utile netto conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 421 milioni.
Sul risultato economico consolidato registrato nell'esercizio 2009 hanno pesato in misura significativa:

- riduzioni di valore di titoli azionari classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per Euro 798 milioni al lordo dell'effetto fiscale (tali riduzioni di valore sono state trasferite dalla "Riserva su attività finanziarie disponibili per la vendita" al Conto Economico, senza peraltro modificare il patrimonio netto nel 2009);
- svalutazioni collegate ai titoli obbligazionari *senior* Lehman Brothers per la riduzione apportata al presumibile *recovery rate* al 25% del valore nominale dal precedente 50% del bilancio 2008, per Euro 101 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

La riduzione di valore dei titoli classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è conseguenza, principalmente, dell'adeguamento della politica di *impairment* adottata dal Gruppo in conformità a quanto contenuto nel documento congiunto pubblicato in data 3 marzo 2010 da Banca d'Italia, Consob e ISVAP. In particolare, in materia di valutazione dei titoli di capitale, il citato documento congiunto, con riferimento al contenuto del paragrafo 61 del principio IAS 39 e sulla base anche di quanto pubblicato anche dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Commitee)* nel documento "IFRIC Update" del luglio 2009, ha richiamato l'attenzione degli amministratori sul fatto che, una volta stabilite soglie quantitative di "significatività" e "durevolezza" della diminuzione di *fair value*, il superamento di almeno una delle predette soglie costituisce di per sé obiettiva evidenza di riduzione di valore dei titoli, senza possibilità di sottoporre il loro valore ad ulteriori verifiche di tipo qualitativo quali, ad esempio, tecniche di valutazione analitica.
In ottemperanza ai criteri metodologici sopra descritti, il Gruppo ha eliminato dalla propria politica di *impairment*, già adottata in precedenza, le valutazioni di natura qualitativa e ha applicato in maniera oggettiva e disgiunta le soglie quantitative di "significatività" (diminuzione di valore superiore al 20% del valore di iscrizione iniziale) e "durevolezza" (diminuzione di valore prolungata per oltre 36 mesi).
La politica di *impairment* applicata dal Gruppo è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e risulta inoltre in linea con le indicazioni contenute nel citato documento congiunto emanato da Consob, ISVAP e Banca d'Italia.
La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio consolidato del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009, ha espresso un rilievo limitatamente al conto economico dell'esercizio 2009, ritenendo che esso abbia esposto una perdita sovrastimata, di importo non determinabile dalla Società di Revisione, ma senza alcun effetto sul patrimonio netto, in seguito all'adeguamento della politica di *impairment* e al conseguente "*riversamento dell'effetto del rilievo, ora superato, espresso nella (sua) relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008*". La politica di *impairment* adottata nell'esercizio 2008 era stata, infatti, oggetto di rilievo da parte della medesima Società di Revisione in quanto, a suo parere, avrebbe comportato una sovrastima del risultato dell'esercizio 2008 per un importo non determinabile dalla Società di Revisione. Per maggiori informazioni sul contenuto delle relazioni della Società di Revisione sui bilanci consolidati del Gruppo UGF per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.
Il peggioramento dei risultati economici è inoltre riconducibile alla situazione dei mercati finanziari internazionali degli anni precedenti e all'andamento congiunturale dell'economia italiana, mercato nel quale si concentra il *business* del Gruppo UGF.
In particolare, per quanto riguarda la situazione dei mercati finanziari internazionali vanno evidenziati i recenti sviluppi che hanno interessato il debito sovrano di paesi quali Grecia, Portogallo, Spagna e Irlanda caratterizzati da un rapido deterioramento dei

rispettivi *deficit* e debito pubblico. A tal riguardo, relativamente all'esposizione a titoli emessi da soggetti residenti in Grecia, Paese appartenente all'Unione Monetaria Europea caratterizzato da un rilevante deterioramento dei conti pubblici, il Gruppo UGF ha un'esposizione quasi esclusivamente concentrata in titoli di debito per un valore complessivo di mercato che, al 31 marzo 2010, ammontava a circa Euro 416 milioni, di cui circa Euro 402 milioni emessi dal Ministero del Tesoro greco e circa Euro 14 milioni emessi da società residenti sul territorio ellenico. Inoltre il Gruppo detiene una partecipazione in una società assicurativa greca per una quota pari al 16,89% del capitale sociale ed un controvalore di carico che, al 31 marzo 2010, ammontava a circa Euro 2 milioni.
Per quanto concerne invece l'andamento congiunturale dell'economia italiana, il settore assicurativo nei rami danni ha risentito significativamente del peggioramento della redditività tecnica principalmente riconducibile all'elevata competizione nel settore, all'incremento del costo medio dei sinistri (anche per effetto del recente orientamento giurisprudenziale in materia di lesioni gravi o mortali alle persone) e della frequenza degli stessi (aumento dei comportamenti fraudolenti da parte degli assicurati).
Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione del *combined ratio* del Gruppo UGF nel primo trimestre 2010, confrontato con il corrispondente periodo del 2009 e per gli anni 2009, 2008 e 2007, confrontato con gli stessi valori, ove disponibili, relativi al mercato assicurativo italiano.

	31/03/2010	31/03/2009	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Combined ratio rami danni - lavoro diretto					
Gruppo UGF	105,0%	99,6%	108,0%	98,6%	94,5%
Mercato assicurativo italiano (*)	n.d.	n.d.	n.d.	98,7%	94,7%

(*) Fonte ANIA - Infobila 2009

Il *combined ratio* del Gruppo nel 2007 e nel 2008 è risultato sostanzialmente allineato a quello dell'intero mercato assicurativo italiano; per quanto concerne il 2009, pur non essendo ancora disponibili i dati consuntivi complessivi, sulla base di quanto comunicato al pubblico dai principali *competitor*, ci si attende un peggioramento di diversi punti percentuali del *combined ratio* dell'intero mercato assicurativo italiano, atteso superiore al 100%.
L'andamento negativo del comparto assicurativo Rami Danni, nel periodo considerato, è dovuto sia a fattori strutturali, che hanno avuto una particolare influenza sui dati relativi al Ramo Auto, che congiunturali[3].
Tra i fattori strutturali che hanno inciso negativamente sull'andamento del Ramo Auto, sia a livello di mercato che di Gruppo UGF, si evidenziano in particolare:
(i) gli effetti distorsivi delle regole evolutive del *bonus/malus* introdotte nel 2007, che hanno contribuito all'erosione del premio medio, già avviatasi per effetto dell'aumentata competizione sui prezzi;
(ii) l'anomala e crescente incidenza dei danni alla persona;
(iii) il significativo aumento del costo dei sinistri con lesioni alle persone gravi o mortali, per effetto di autonome decisioni giurisprudenziali di Tribunali, in assenza di una normativa di riferimento.
Tra i fattori congiunturali che, negli ultimi anni, hanno influenzato negativamente il mercato e il Gruppo UGF, si segnalano in particolare:
(i) gli effetti dell'avversa congiuntura economica, che provocano minore richiesta di assicurazione ed un aggravamento del problema delle frodi;
(ii) un incremento della sinistralità da calamità naturali (come ad esempio il terremoto in Abruzzo) e da eventi atmosferici (tra cui allagamenti e trombe d'aria), a conferma di una preoccupante tendenza connessa a cambiamenti climatici.
Per ulteriori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

A.2 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 2010-2012

In data 13 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione di UGF ha approvato il Piano Industriale che contiene le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo. Il Piano Industriale contiene, tra l'altro, previsioni su taluni indicatori specifici dei comparti in cui il Gruppo opera (assicurativo e bancario) nonché il risultato netto di Gruppo atteso al termine del periodo di validità del Piano Industriale.
Nel perimetro di consolidamento del Piano Industriale rientrano anche le previsioni di sviluppo del Gruppo Assicurativo Arca, il cui controllo verrà acquisito da parte dell'Emittente appena ottenute le relative autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza competenti.
Il Piano Industriale riflette, inoltre, gli impatti delle seguenti principali operazioni straordinarie:
- l'uscita dal perimetro di consolidamento di BNL Vita, entro il periodo di riferimento del Piano Industriale;
- l'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo volto, come indicato alla successiva Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 al rafforzamento della struttura patrimoniale e all'incremento della flessibilità finanziaria dell'Emittente e del Gruppo UGF.

Per quanto attiene la *partnership* bancassicurativa in essere tra UGF e BNP Paribas, che si esplica attraverso la distribuzione

3 Fonte: ANIA - documento del 9 febbraio 2010 "Audizione sulle problematiche del settore assicurativo, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno" - Commissione VI Finanze della Camera dei Deputati.

di prodotti assicurativi BNL Vita per il tramite della rete di vendita di Banca Nazionale del Lavoro, posto che le differenti *vision* strategiche circa l'evoluzione futura della *partnership* e il percorso di crescita diretta del gruppo BNP Paribas nel settore della *bancassurance* italiana, rendevano improbabile l'ipotesi di un rinnovo dell'accordo di distribuzione oltre la sua naturale scadenza del 31 dicembre 2011, il 22 dicembre 2009 UGF e BNP Paribas hanno integrato gli accordi regolanti il funzionamento della *partnership* in essere tra i due gruppi, stipulando un contratto di opzione che prevede il riconoscimento:

- a BNP Paribas, di un'opzione di acquisto della partecipazione detenuta da UGF in BNL Vita, pari al 51% del capitale sociale ad un prezzo base di Euro 280,5 milioni, esercitabile nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 15 luglio 2011 (inclusi);
- a UGF, di un'opzione di vendita della predetta partecipazione ad un prezzo base di Euro 270,3 milioni, esercitabile nel periodo compreso tra il 16 luglio e il 29 luglio 2011 (inclusi).

I suddetti corrispettivi, che consentirebbero a UGF di ottenere un soddisfacente ritorno sull'investimento effettuato in BNL Vita, sono stati determinati, per quanto concerne l'Emittente, sulla base di valutazioni interne, anche previsionali, effettuate dai competenti uffici, senza il supporto di *advisor* finanziari e/o di *fairness opinion* di terzi. In caso di esercizio delle opzioni, il successivo trasferimento della partecipazione rimarrà subordinato all'ottenimento, da parte del gruppo BNP Paribas, di tutte le necessarie autorizzazioni di legge e potrà avvenire a partire dal 15 dicembre 2011.

L'elaborazione del Piano Industriale si basa, tra l'altro, su:

- assunzioni di carattere generale ed ipotetico, relative a eventi futuri e azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili esterne non controllabili dal *management* stesso, ovvero da situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future;
- assunzioni di natura discrezionale relative a eventi futuri che il *management* si aspetta si verifichino e azioni che lo stesso *management* intende intraprendere nel momento in cui il Piano Industriale viene elaborato.

In particolare, le principali assunzioni a carattere generale ed ipotetico che sono alla base del Piano Industriale possono essere così sintetizzate:

(i) con riferimento allo scenario macroeconomico, finanziario e regolamentare:
   - ripresa economica debole, trainata da investimenti ed esportazioni con ridotto contributo da parte della spesa delle famiglie, seppure in incremento;
   - tassi d'interesse di riferimento previsti in crescita a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2010, con riflessi positivi sulla forbice tra tassi attivi e passivi per gli operatori finanziari;
   - proseguimento del riequilibrio patrimoniale tra attivi e passivi dello stato patrimoniale degli operatori appartenenti al sistema bancario nel 2010 e ripresa della crescita degli impieghi nel biennio successivo;
   - comparto assicurativo Rami Danni caratterizzato da adeguamenti tariffari e da un profilo di crescita moderato;
   - moderata crescita della raccolta nel comparto assicurativo Rami Vita, con una ripresa dei prodotti *index* e *unit*;
   - sostanziale invarianza dell'attuale contesto normativo;

(ii) con riferimento al comparto assicurativo e bancario, nonché alla gestione degli investimenti, si riepilogano di seguito i principali risultati attesi dall'Emittente, che dipendono anche dalle ipotesi di natura discrezionale assunte dal *management* e riportate nella Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.5 del Prospetto Informativo:
   - relativamente al comparto assicurativo Rami Danni: miglioramento del *Combined Ratio* di Gruppo nell'arco del periodo del Piano Industriale, che è stimato passare dal 108% circa nel 2009 al 97,5% nel 2012;
   - relativamente al comparto assicurativo Rami Vita: valore della nuova produzione al 2012 pari a circa Euro 85 milioni, a fronte di circa Euro 340 milioni di APE (valori esposti al netto della quota di pertinenza di terzi);
   - relativamente al comparto bancario: ripresa della redditività tale da consentire al Gruppo Bancario UGF Banca di realizzare un utile netto consolidato, nell'ultimo anno di Piano Industriale, stimato pari a circa Euro 50 milioni;
   - relativamente alla gestione degli investimenti: risultati del portafoglio investimenti del comparto assicurativo in coincidenza dell'ultimo esercizio del periodo di Piano Industriale, pari a circa il 4,3%.

In considerazione dei profili di soggettività, ipoteticità e discrezionalità sottostanti le assunzioni del Piano Industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, gli obiettivi prefissati potrebbero non essere raggiunti, con la conseguenza che i risultati del Gruppo potrebbero differire negativamente, anche in modo significativo, da quanto previsto dal Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo.

I dati previsionali contenuti nel Piano Industriale sono basati su eventi futuri, soggetti a eventi incerti, anche al di fuori del controllo del *management* del Gruppo UGF; a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi. A causa dell'incertezza che caratterizza i dati previsionali, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni d'investimento. Si segnala infine che viene allegata, in Appendice al presente Prospetto Informativo, la relazione della Società di Revisione relativa ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli XIII e XXII del Prospetto Informativo.

A.3 Rischi connessi all'acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca

In data 24 dicembre 2009, ad esito di una procedura competitiva finalizzata all'individuazione di uno o più *partner* assicurativi per il Gruppo Assicurativo Arca, UGF ha sottoscritto con Banca popolare dell'Emilia Romagna, alcune società dalla stessa controllate

e Banca Popolare di Sondrio un contratto, successivamente integrato con atto modificativo del 3 febbraio 2010, avente ad oggetto l'acquisizione da parte di UGF, direttamente del 60% del capitale sociale di Arca Vita, ad un prezzo di Euro 274 milioni e indirettamente per il tramite di Arca Vita, di un ulteriore 28,95% del capitale sociale di Arca Assicurazioni, di cui Arca Vita già detiene il 64,08%, per un corrispettivo di Euro 43,42 milioni. Il corrispettivo per l'acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca, da pagarsi, alla data del *closing*, potrà essere ridotto o aumentato, in pari data, al verificarsi di talune circostanze (quali ad esempio eventuali distribuzioni di riserve o dividendi di Arca Vita ovvero di Arca Assicurazioni o eventuali variazioni del patrimonio netto di Arca Vita e di Arca Assicurazioni intercorse tra il 30 giugno 2009 e il 31 dicembre 2009) e potrà essere oggetto di ulteriore aggiustamento, in aumento o in diminuzione, dilazionato nel tempo, in funzione del conseguimento o meno di obiettivi prefissati legati alle *performance* di Arca Vita e Arca Assicurazioni nel periodo compreso tra il 2010 e il 2019. In particolare, gli obiettivi alla base dei suddetti aggiustamenti sono: (i) i premi di nuova produzione per Arca Vita e (ii) il margine tecnico al netto delle provvigioni per Arca Assicurazioni. Tale corrispettivo sarà pagato da UGF con mezzi propri, utilizzando in particolare liquidità disponibile nei propri depositi bancari in conto corrente accesi presso UGF Banca, la quale ridurrà di conseguenza i propri depositi interbancari. Per maggiori informazioni circa gli aggiustamenti del corrispettivo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2.

A.3.1 Rischi connessi al perfezionamento dell'acquisizione

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive, che dovranno avverarsi entro il 180° giorno dalla sottoscrizione del contratto (avvenuta in data 24 dicembre 2009), fatto salvo il diritto di proroga di un ulteriore periodo di 3 mesi da riconoscersi dietro richiesta di una delle parti: (i) l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e (ii) l'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'ISVAP e dell'IFSRA all'operazione.
L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato il non avvio dell'istruttoria dell'operazione in data 30 marzo 2010. Con provvedimenti del 28 maggio 2010 e del 4 giugno 2010, l'ISVAP ha autorizzato l'operazione di acquisizione, mentre in data 31 maggio 2010 l'IFSRA ha comunicato di non avere obiezioni relativamente all'acquisizione, da parte di UGF, del controllo indiretto di Arca Vita International Limited.
Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente prevede che il *closing* dell'operazione di acquisizione possa aver luogo entro il 30 giugno 2010. Tuttavia, poiché l'operazione coinvolge, come sopra evidenziato, anche soggetti diversi dall'Emittente e si fonda, tra l'altro, sul verificarsi di eventi non dipendenti dalla volontà dell'Emittente medesimo, presentando quindi i tipici rischi di esecuzione del contratto, l'eventuale mancato perfezionamento dell'acquisizione potrebbe modificare anche negativamente la situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo UGF, anche alla luce delle assunzioni incluse nel Piano Industriale.
L'accordo contiene apposite dichiarazioni e garanzie in relazione alla titolarità delle azioni ed all'assenza di vincoli e pegni sulle medesime, nonché le ulteriori usuali dichiarazioni e garanzie in relazione al Gruppo Assicurativo Arca previste per operazioni similari (fatta eccezione per quelle concernenti la situazione finanziaria, economica e patrimoniale attuale e prospettica ovvero la congruità ed adeguatezza delle riserve tecniche ovvero il raggiungimento dei risultati previsti nei *business plan*). Gli obblighi di indennizzo, assunti disgiuntamente dai venditori, sono soggetti alle limitazioni previste per operazioni similari.
In relazione a quanto sopra, non si può escludere che, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca, il valore delle partecipazioni acquisite subisca deprezzamenti, per effetto di uno o più fattori non prevedibili al momento dell'acquisizione medesima ovvero non coperti dalle garanzie pattuite nell'accordo di compravendita, tali da influenzare la situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo UGF.

A.3.2 Rischi connessi all'integrazione del Gruppo Assicurativo Arca

Una volta perfezionata l'acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca, la stessa presenterà i rischi tipici delle operazioni di integrazione operativa e quindi, le criticità relative al coordinamento delle strutture, all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi di UGF con quelli del Gruppo Assicurativo Arca. Pertanto, il processo d'integrazione tra il Gruppo UGF e il Gruppo Assicurativo Arca potrebbe non essere completato, essere completato con tempi e modi diversi da quelli originariamente pianificati nonché comportare costi non previsti da UGF.
Il mancato raggiungimento delle sinergie attese così come l'eventuale scostamento dei risultati futuri del Gruppo Assicurativo Arca rispetto a quelli attesi potrebbero determinare in futuro effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo UGF.

A.3.3 Rischi connessi al processo di allocazione contabile

L'operazione di acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca, come evidenziato nei commenti riportati nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo ("*Informazioni finanziarie pro-forma*"), una volta finalizzata, rappresenterà un'"aggregazione aziendale". Tale operazione, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento (ed in particolare dal principio IFRS 3), deve essere rilevata contabilmente applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). La metodologia di rilevazione contabile indicata dall'IFRS 3 prevede che, alla data di efficacia dell'acquisizione, si identifichi il costo dell'aggregazione aziendale e lo si allochi successivamente sulle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita identificabili alla data di efficacia dell'acquisizione e valutate in base ai rispettivi *fair value*. In particolare, è previsto che in caso di un accordo di aggregazione aziendale che stabilisca un corrispettivo potenziale, la parte acquirente debba rilevare il *fair value* alla data di acquisizione di tale corrispettivo potenziale, come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione. Eventuali rettifiche successive alla

stima del *fair value* di tale corrispettivo potenziale rispetto alla data di acquisizione dovranno essere riflesse nel conto economico d'esercizio o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. La Società evidenzia a tale proposito che, come previsto dall'IFRS 3, UGF ha a disposizione dodici mesi dalla data di efficacia dell'aggregazione per comunicare in via definitiva le scelte allocative effettuate. L'Emittente, inoltre, precisa che una volta completato il processo di allocazione, UGF renderà definitive le scelte allocative e dovrà rettificare con effetto retroattivo gli importi provvisori rilevati fino a quel momento.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

A.4 Rischi connessi a particolari clausole che assistono taluni contratti di finanziamento di cui sono parte le società del Gruppo UGF

Alla data del Prospetto Informativo, le Società del Gruppo UGF sono parte, tra l'altro, di alcuni contratti di finanziamento a lungo termine che contengono, a seconda dei casi, vincoli di *negative pledge*, clausole di *event of default*, clausole di *cross default*, nonché clausole di *pari passu*.
In particolare, per quanto riguarda il programma di *Euro Medium Term Notes* di Euro 2.000 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di UGF il 12 novembre 2009, le principali condizioni sono costituite da:

- clausola di *"negative pledge"*, in base alla quale l'Emittente, dalla data di emissione del programma, non può costituire, se non per effetto di disposizione di legge, ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente e *pro quota* alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma o, in alternativa, siano approvate dall'assemblea degli obbligazionisti detentori di titoli emessi nell'ambito del programma;
- clausola di *"pari passu"*, in base alla quale i titoli emessi nell'ambito del programma costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'Emittente e sono, senza preferenza tra loro, almeno allo stesso livello di *"seniority"* con gli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'Emittente;
- clausola di *"cross default"*, in base alla quale, al verificarsi di un'ipotesi di inadempimento (configurabile in caso di determinati eventi quali, per esempio, insolvenza, ovvero mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'Emittente) su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore ad un predeterminato importo) emesso dall'Emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), tale inadempimento si estende anche ai prestiti emessi nell'ambito del programma che divengono, di conseguenza, immediatamente esigibili;
- clausola di rimborso anticipato in caso di riorganizzazione societaria che determini, entro un periodo di tempo prefissato, un abbassamento del *rating* dell'Emittente al di sotto di soglie predefinite.

Con riferimento ai due prestiti obbligazionari subordinati di UGF Assicurazioni del valore nominale di Euro 300 milioni ciascuno, denominati "UGF 7% *Fixed/Floating subordinated callable notes due* 2021" e "UGF 5,66% *Fixed/Floating subordinated callable notes due* 2023" è previsto l'*"event of default"*, in base al quale, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione dell'emittente), i prestiti in oggetto diventano immediatamente esigibili.
Per quanto concerne il finanziamento subordinato per Euro 400 milioni concesso nel maggio del 2008 da Mediobanca a UGF Assicurazioni, le condizioni ivi contenute si possono sintetizzare come segue:

- il finanziamento dovrà essere rimborsato anticipatamente in caso di assoggettamento di UGF Assicurazioni a procedimento di liquidazione volontaria o coatta, in conformità, a seconda del caso, con (i) una delibera dell'Assemblea dei soci di UGF Assicurazioni, (ii) una qualsiasi disposizione statutaria di UGF Assicurazioni, ovvero (iii) una qualsiasi norma di legge applicabile o decisione di qualunque Autorità giudiziaria o amministrativa;
- sono previsti impegni a non prestare a terzi somme di denaro, effettuare anticipazioni, concedere credito o garanzie a qualunque persona, ad eccezione (i) di quelli derivanti dai sistemi di *cash pooling* di Gruppo; (ii) delle garanzie in essere al momento in cui il contratto di finanziamento è stato stipulato e (iii) dei prestiti, anticipazioni, concessioni di credito e garanzie rientranti nell'attività ordinaria di impresa, il cui valore non superi un determinato importo.

Ove i flussi di cassa generati dal Gruppo non fossero sufficienti a far fronte agli impegni connessi con il proprio indebitamento finanziario, ovvero qualora non venissero rispettati gli impegni e gli obblighi previsti nei contratti di finanziamento, tra cui, i vincoli di *negative pledge*, le clausole di *event of default,* le clausole di *cross default*, nonché le clausole di *pari passu*, i soggetti finanziatori avrebbero la facoltà di attivare i rimedi previsti dai rispettivi contratti di finanziamento, tra cui la richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti concessi. Conseguentemente, l'esercizio di dette facoltà da parte dei soggetti finanziatori potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli X e XIX e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

A.5 Rischi legati alla natura di *holding* dell'Emittente

Data la natura di *holding* di partecipazioni e servizi della Società, la prevalente attività assicurativa, e l'attività bancaria e finanziaria del Gruppo vengono poste in essere attraverso le società controllate. Conseguentemente, le principali fonti di finanziamento dell'Emittente sono l'autofinanziamento, l'emissione di strumenti di debito ovvero l'indebitamento bancario.
L'Emittente confida che i dividendi distribuiti dalle proprie controllate e partecipate, che costituiscono una delle sue principali fonti di reddito, e le altre fonti di reddito disponibili, continuino a coprire i costi e le spese operative, ivi incluso il pagamento degli interessi dei finanziamenti in essere.
Si segnala che i creditori delle società controllate avranno il diritto di rivalersi sul patrimonio delle stesse, prima che tale patrimonio possa essere distribuito agli azionisti in fase di liquidazione o di fallimento. Di conseguenza, in tali casi, l'Emittente potrà adempiere alle proprie obbligazioni solo successivamente al soddisfacimento di detti creditori.
Eventuali risultati negativi delle società controllate e partecipate ovvero la mancata percezione di dividendi, per un periodo protratto nel tempo, potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale di UGF.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII del Prospetto Informativo.

A.6 Rischi di concentrazione del *business*

L'attività assicurativa e bancaria esercitata dalle società del Gruppo UGF è quasi esclusivamente concentrata in Italia. Ne consegue che l'andamento congiunturale dell'economia italiana può sensibilmente influenzare il profilo di redditività dell'attività bancaria e dell'attività assicurativa esercitata nel Ramo Danni, particolarmente esposti all'andamento del ciclo economico.
Il Ramo Danni (44,8% della raccolta diretta assicurativa 2009), ed in particolare il Ramo Auto (59,2% della raccolta diretta assicurativa danni 2009), costituisce una delle principali fonti di redditività per l'Emittente. Un andamento avverso del premio medio, del costo medio dei sinistri e/o della frequenza dei sinistri può influenzare negativamente il profilo di redditività dell'Emittente medesimo e, conseguentemente, la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF.
Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

A.7 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (*cd. impairment test*)

Il Gruppo UGF ha iscritto in bilancio l'avviamento relativo alle attività oggetto di acquisizione, inteso come eccedenza del costo di acquisizione rispetto al patrimonio netto contabile, valutato al *fair value*. Secondo quanto stabilito dai principi applicabili, inizialmente l'avviamento acquisito viene contabilizzato al costo e, in seguito, al costo al netto di eventuali perdite di valore (*impairment*). Il Gruppo valuta quindi l'avviamento in relazione alla perdita di valore su base annua, o anche con maggiore frequenza, qualora eventi o determinate circostanze indichino l'eventualità di una perdita di valore.
Il bilancio consolidato di UGF al 31 dicembre 2009 presenta avviamenti iscritti per complessivi circa Euro 1.853 milioni che costituiscono il 48% del patrimonio netto complessivo del Gruppo UGF, pari al 31 dicembre 2009, a Euro 3.826 milioni.
Si sottolinea peraltro che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento, inclusi i tassi di interesse che impattano direttamente sulla redditività delle entità soggette ad *impairment*, sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare in futuro, come verificatosi negli ultimi periodi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili.
Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V e Capitolo IX del Prospetto Informativo.

A.8 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e ad interventi delle autorità di vigilanza

Alla data del Prospetto Informativo sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo, riconducibili ad una pluralità di posizioni e afferenti prevalentemente al contenzioso relativo ai sinistri assicurativi e alle domande risarcitorie e/o di restituzione inerenti all'attività bancaria e finanziaria, da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle menzionate società.
A fronte di detti procedimenti, le società interessate adottano politiche di riservazione ed accantonamento a fondi destinati a coprire costi ed oneri che, sulla base di una ragionevole valutazione del rischio, potrebbero derivare dai giudizi pendenti. Gli accantonamenti vengono effettuati in misura ritenuta congrua secondo le circostanze, qualora sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile. Nei casi in cui sussista l'impossibilità di prevedere gli esiti o stimare le eventuali perdite in modo attendibile – casi che comprendono procedimenti penali, amministrativi e cause in cui la parte attrice o ricorrente non ha quantificato in modo specifico le proprie richieste risarcitorie – non vengono effettuati accantonamenti.
A presidio delle potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti o minacciate (diverse da quelle giuslavoristiche, fiscali ovvero attinenti il contenzioso derivante dai sinistri assicurativi e l'attività del recupero del credito), il Gruppo

UGF, al 31 dicembre 2009, ha appostato accantonamenti per un ammontare complessivo pari a circa Euro 92,1 milioni, di cui circa Euro 72,7 milioni relativi al comparto assicurativo (70,8 milioni segmento Danni e 1,9 milioni segmento Vita) e circa Euro 19,4 milioni al comparto bancario.
I suddetti accantonamenti rappresentano una prudente stima del rischio economico connesso ai singoli procedimenti, in coerenza con i principi contabili applicabili; tuttavia non si può escludere che i richiamati accantonamenti possano in futuro non essere sufficienti a far fronte interamente alle obbligazioni e alle domande risarcitorie e/o restitutorie connesse alle cause pendenti e o minacciate. Inoltre, con riferimento ai procedimenti non coperti da accantonamenti, il Gruppo potrebbe essere in futuro tenuto a far fronte a passività correlate all'esito negativo di tali procedimenti.
Conseguentemente, non può escludersi che un eventuale esito sfavorevole dei procedimenti pendenti possa avere effetti negativi sulla reputazione e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF.
In considerazione dell'elevato grado di regolamentazione che caratterizza i settori di attività in cui opera, il Gruppo UGF è soggetto all'attività di vigilanza da parte delle competenti autorità ed è soggetto a periodici procedimenti, indagini, verifiche e ispezioni. In taluni casi, a tali attività sono conseguiti procedimenti di contestazione di presunte irregolarità, in corso alla data del Prospetto Informativo o conclusisi con la comminazione di sanzioni pecuniarie amministrative in capo ad esponenti aziendali. Non si può escludere, pertanto, che l'esito di tali procedimenti, indagini, verifiche e ispezioni possa avere ripercussioni negative sulla reputazione, sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF. In particolare, si segnala che all'esito degli accertamenti ispettivi effettuati da Banca d'Italia presso UGF Banca nel corso del 2008, aventi ad oggetto l'operatività della Banca nel periodo 2005-2008, sono state comminate sanzioni pecuniarie amministrative ad esponenti aziendali, tra i quali il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori dell'Emittente signori Gilberto Coffari, Piero Collina, Claudio Levorato, Marco Pedroni, Giuseppe Politi e Marco Giuseppe Venturi, nonché al Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente per irregolarità riconducibili a carenze nell'organizzazione e nei controlli interni di determinati comparti di attività e mancate segnalazioni di vigilanza. La Società ha provveduto al pagamento di dette sanzioni. Nell'ambito degli accertamenti ispettivi sopra richiamati, Banca d'Italia ha, altresì, disposto per il Gruppo Bancario UGF Banca il divieto di effettuare nuove operazioni in derivati finanziari, ad esclusione di quelli stipulati in conto proprio con finalità di copertura, nonché il divieto di assumere ulteriori iniziative di ampliamento della rete territoriale, ivi inclusa l'acquisizione di rami d'azienda. Dette restrizioni resteranno operanti sino a successiva e diversa disposizione assunta in proposito da Banca d'Italia.
Inoltre si segnala che è in corso, alla data del Prospetto Informativo, un procedimento sanzionatorio amministrativo presso la controllata UGF Merchant riguardante la presunta violazione delle disposizioni in materia di contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, l'organizzazione amministrativa e contabile, il governo societario, il sistema dei controlli interni e la gestione e il controllo dei rischi, sia operativi che di credito. In proposito, l'Autorità ha evidenziato un'elevata concentrazione degli impieghi nel settore edilizio/immobiliare. In risposta a quanto evidenziato dall'Autorità, UGF Merchant, che è responsabile civile ai sensi dell'art. 145 del Testo Unico Bancario, ha formulato le proprie controdeduzioni ed osservazioni alle costatazioni di vigilanza fornendo altresì indicazioni circa le attività poste in essere relativamente alle asserite violazioni. Il procedimento risulta in corso alla data del Prospetto Informativo.
Con provvedimento del 6 maggio 2010, notificato il 12 maggio 2010, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 della Legge 287/90 nei confronti di Navale Assicurazioni al fine di accertare l'esistenza di eventuali violazioni dell'art. 2 della Legge 287/90 e/o dell'art. 101 del TFUE. Alla data del Prospetto Informativo non è possibile stimare l'entità dell'eventuale rischio sanzionatorio, la cui valutazione potrà essere effettuata solo allorquando sarà disponibile e verificata adeguatamente tutta la documentazione acquisita presso le altre imprese coinvolte nel procedimento in oggetto.
Si segnala inoltre che con delibera del 6 maggio 2010, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'indagine conoscitiva riguardante la procedura di risarcimento diretto e gli assetti concorrenziali del settore R.C.A. ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della Legge 287/90. Tale indagine conoscitiva è volta a verificare l'andamento di prezzi e costi in tale settore, nonché le possibili implicazioni concorrenziali della disciplina attuativa della procedura di risarcimento diretto e delle concrete modalità di implementazione della stessa, al fine di individuare possibili aree di criticità, nonché di proporre azioni ed interventi idonei a rimuovere eventuali ostacoli alla piena produzione degli attesi effetti pro-concorrenziali.
Infine, si segnala che il Gruppo ha in corso, alla data del Prospetto Informativo, due verifiche fiscali relative ad imposte dirette, IVA ed IRAP. Con riferimento a tali procedimenti in corso alla data del Prospetto Informativo non è possibile stimare l'entità degli eventuali rilievi e pertanto non si può escludere che l'esito di tali verifiche possa avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF.
Per ulteriori informazioni sui procedimenti giudiziari ed arbitrali, sui procedimenti connessi ad interventi delle autorità di vigilanza e sui procedimenti fiscali si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.8, 20.9 e 20.10 del Prospetto Informativo.

A.9 Emissione di polizze di tipo *index linked* aventi come sottostante strumenti finanziari emessi da società del gruppo Lehman Brothers Inc. e da banche islandesi

Tra i prodotti di tipo *index linked*, il cui rischio finanziario è interamente sopportato dagli assicurati, collocati da UGF Assicurazioni, società controllata dall'Emittente, ve ne sono alcuni che hanno come sottostante strumenti finanziari emessi da (i) società del gruppo Lehman Brothers Inc., alla data del Prospetto Informativo in fase di procedura concorsuale prevista dall'articolo 11 (*Chapter*

11) del codice fallimentare statunitense e da (ii) Glitnir Banki HF, Kauphting Bank HF e Landsbanki Islands HF, istituti bancari islandesi che, alla data del Prospetto Informativo, hanno beneficiato di una specifica legge emanata dal parlamento islandese che consente a tali istituti di avvalersi di un periodo di moratoria internazionale.
In entrambe le situazioni, gli emittenti i suddetti strumenti finanziari collegati alle richiamate polizze *index linked* non sono nelle condizioni di onorare gli impegni assunti nei confronti dei creditori, con la conseguenza che UGF Assicurazioni ha sospeso i pagamenti delle prestazioni legate alle relative polizze.
Alla data del Prospetto Informativo, Assobond, Associazione per la Tutela dell'Investimento e del Risparmio, ha avviato, in relazione alle polizze *index linked*, attività propedeutiche alla eventuale promozione di un'azione collettiva nei confronti di tutte le compagnie assicuratrici, tra cui UGF Assicurazioni; non si può escludere, pertanto, che il Gruppo UGF possa essere coinvolto in controversie con i sottoscrittori delle suddette polizze con i connessi rischi.
Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.3.4 e Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Prospetto Informativo.

A.10 Rischi connessi alla riduzione della raccolta assicurativa nel breve termine

Il Gruppo UGF distribuisce i propri prodotti danni e vita attraverso una rete distributiva riconducibile al Gruppo, costituita, tra l'altro, da agenzie assicurative, filiali del Gruppo Bancario UGF Banca, canali di vendita diretti, *on line* e telefonici. I prodotti vita sono altresì distribuiti (in misura pari, al 31 dicembre 2009, a circa il 58% della raccolta complessiva vita) tramite il *network* di Banca Nazionale del Lavoro, appartenente al gruppo BNP Paribas, quest'ultimo unicamente con riferimento ai prodotti di BNL Vita.
Il possibile scioglimento dell'accordo di *partnership* strategica con BNP Paribas, determinerà, nel breve termine, anche una volta acquisito il Gruppo Assicurativo Arca, una riduzione della raccolta premi sul canale bancassicurativo, con conseguente impatto negativo sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

A.11 Rischi connessi alla struttura degli assetti azionari e alla non contendibilità dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, Finsoe, società controllata da Holmo, esercita il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico e dell'art. 2359, primo comma, n. 1 del Codice Civile, detenendo una partecipazione complessiva pari al 50,748% del capitale sociale ordinario e al 31,405% del capitale sociale dell'Emittente.
Finsoe nel contesto dell'Offerta ha assunto l'impegno irrevocabile di esercitare i diritti di opzione alla stessa spettanti. Pertanto ad esito dell'Offerta, la Società continuerà ad essere controllata di diritto da Finsoe, a sua volta controllata da Holmo.
Il Gruppo UGF fa parte del Conglomerato Finanziario Unipol. Holmo è il soggetto a capo di detto Conglomerato Finanziario. Il Conglomerato Finanziario Unipol è composto oltre che da Holmo, dalle società da quest'ultima direttamente e indirettamente controllate (ivi incluse Finsoe, UGF e le altre società facenti parte del Gruppo UGF).
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII e alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.2.2 e 5.4.3 del Prospetto Informativo.

A.12 Rischi connessi ai *rating* assegnati all'Emittente e alle principali società controllate

Una parte rilevante dell'attività svolta dal Gruppo UGF dipende dalla solidità finanziaria e dal merito di credito assegnato dalle agenzie di *rating* all'Emittente e a talune società controllate.
Alla data del Prospetto Informativo, i *rating* assegnati a UGF dall'agenzia di *rating Moody's Investors Service* sono i seguenti: "Baa2" come emittente di lungo termine ("*long term issuer rating*") con "*negative outlook*" e "Baa2" relativamente ai prestiti *senior* con "*negative outlook*". Alla stessa data, i *rating* assegnati a UGF dall'agenzia di *rating Standard & Poor's* sono i seguenti: "BBB" relativamente al rischio controparte con "*negative outlook*" e "BBB" relativamente ai prestiti *senior* con "*negative outlook*".
Alla medesima data, il *rating* del credito a lungo termine ("*counterparty credit rating*") di UGF Assicurazioni assegnato da *Standard & Poor's* sulla solidità finanziaria assicurativa e sul rischio controparte è "A-" con "*negative outlook*", mentre il *rating* sulla solidità finanziaria assicurativa assegnato da *Moody's Investors Service* è "A2" con "*negative outlook*".
Alla data del Prospetto Informativo, UGF Banca dispone dei seguenti *rating* assegnati da *Moody's Investors Service*: "Baa2" relativamente alla capacità di credito a lungo termine con "*negative outlook*", "Prime-2" relativamente alla capacità di credito a breve termine con "*outlook stabile*" e "D+" relativamente alla solidità finanziaria (c.d. *bank financial strength*) con "*outlook stabile*".
Alla stessa data, i *rating* assegnati a UGF Banca dall'agenzia di *rating Standard & Poor's* sono: "BBB-" relativamente alla capacità di credito a lungo termine con "*negative outlook*" e "A-3" relativamente alla capacità di credito a breve termine con "*negative outlook*".
Il *rating* attribuito all'Emittente e alle principali società controllate costituisce una valutazione della capacità delle stesse di assolvere agli impegni assunti relativamente agli strumenti finanziari emessi. Cambiamenti negativi, effettivi o attesi, dei livelli

di *rating* assegnati all'Emittente e/o a talune società del Gruppo sono indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato.
Pertanto, l'eventuale peggioramento (c.d. *downgrading*) di uno o più dei suddetti *rating* potrebbe avere un impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali correntemente applicate alle società del Gruppo UGF, con conseguente impatto negativo sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo.
Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

A.13 Rischi connessi ai dati forniti anche riguardo alla posizione di mercato

Il Prospetto Informativo contiene alcuni dati riguardo all'attività del Gruppo UGF e al suo posizionamento sul mercato di riferimento basati su fonti e dati predisposti da soggetti terzi e/o rielaborati dalla Società. Non è possibile garantire che tali dati possano trovare conferma anche in futuro. Inoltre, nonostante la Società ritenga che tali fonti terze siano affidabili ed attendibili, non è possibile garantire che le stesse siano elaborate sulla base di informazioni complete, corrette e/o adeguatamente analizzate.
Gli investitori sono pertanto invitati a non fare indebito affidamento su tali dati e dichiarazioni relative alla posizione di mercato nell'assumere le proprie decisioni di investimento.
Per maggiori informazioni in merito al posizionamento del Gruppo UGF si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

A.14 Rischi operativi

Il Gruppo UGF, come tutti gli operatori del settore finanziario, è esposto alle diverse tipologie di rischio operativo, inteso come il rischio di perdite impreviste derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano nella definizione le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, disastri e catastrofi naturali. Nella definizione è compreso anche il rischio legale mentre sono esclusi quello strategico e quello reputazionale.
Sebbene il Gruppo UGF sia dotato di sistemi strutturati per assicurare che i rischi operativi associati alle diverse attività siano adeguatamente monitorati, il verificarsi di eventi riconducibili a tale categoria di rischio potrebbe comportare un impatto negativo sulle attività del Gruppo e sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del medesimo.
Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo.

A.15 *Risk management*

Il Gruppo dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività (quali, ad esempio, il rischio tecnico assicurativo, il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio commerciale, il rischio strategico, il rischio reputazionale e il rischio immobiliare). L'intero processo di gestione e di controllo del rischio è coordinato da UGF nella duplice veste di capogruppo e di società presso cui sono accentrate le funzioni di interesse comune per il Gruppo stesso.
Per tutti i principali rischi a cui è esposto il Gruppo, l'Emittente ha definito specifiche procedure e limiti per il presidio del livello di rischio complessivo derivante dalle attività delle società del Gruppo UGF. Il Gruppo ha inoltre avviato un progetto per la definizione e l'implementazione di un modello interno conforme con la normativa Solvency II.
Qualora le suddette misure per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei rischi non dovessero rivelarsi sempre adeguate, il Gruppo potrebbe essere esposto a possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.
Inoltre, nonostante la presenza delle summenzionate procedure interne volte alla identificazione, misurazione, monitoraggio, controllo e gestione dei rischi, il verificarsi di determinati eventi, allo stato non preventivabili, ovvero l'insufficienza di tali procedure a limitare l'esposizione del Gruppo ai suddetti rischi in tutte le condizioni di mercato o nei confronti di tutte le tipologie di rischio potrebbero comportare possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.
Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITA' ED AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO UGF

B.1 Rischi connessi all'impatto dell'andamento dei mercati finanziari e della situazione macroeconomica sull'andamento del Gruppo UGF

L'andamento dell'Emittente e delle società appartenenti al Gruppo è direttamente influenzato dalla situazione dei mercati finanziari internazionali e dal contesto macroeconomico domestico, come reso evidente dalla crisi che ha colpito i mercati finanziari globali a partire dall'agosto 2007.
Tale crisi, avviatasi negli Stati Uniti a seguito del deterioramento del mercato dei mutui concessi a clientela caratterizzata da un merito creditizio molto basso (c.d. mutui *subprime*), si è progressivamente estesa a tutti i principali mercati finanziari, sino a provocare il fallimento o il salvataggio di primari operatori del settore dei servizi finanziari. La suddetta crisi ha altresì determinato tensioni significative nell'ambito dell'attività ordinaria di molte primarie assicurazioni, banche commerciali e banche di investimento.
In tale contesto macroeconomico, non possono essere tralasciati gli sviluppi recenti che hanno interessato il debito sovrano di paesi quali Grecia, Portogallo, Spagna e Irlanda caratterizzati da un rapido deterioramento dei rispettivi *deficit* e debito pubblico. Tali tendenze hanno suscitato inoltre apprensioni da parte degli investitori che, di conseguenza, hanno richiesto, a fronte di investimenti in tale tipologia di titoli, rendimenti sempre più elevati rispetto a quelli emessi da paesi come la Germania, caratterizzata da un profilo di rischio molto contenuto.
Per quanto riguarda l'esposizione a titoli emessi da soggetti residenti in Grecia, si veda il precedente Fattore di Rischio A.1 *"Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo UGF"*.
Alla luce di quanto descritto in precedenza, non si può escludere pertanto che eventuali sviluppi negativi delle condizioni economiche della Grecia e degli altri Paesi dell'Europa periferica (quali tra gli altri, Irlanda, Spagna e Portogallo), possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF. Le sopra menzionate circostanze si sono riflesse sulla gestione del Gruppo in quanto la redditività di UGF dipende, in parte, dall'andamento degli investimenti in cui sono allocati sia i premi raccolti dagli assicurati, sia il portafoglio proprietario di UGF Banca. Il rendimento di tali portafogli è, a sua volta, influenzato dal rischio tasso di interesse, dal rischio di volatilità dei mercati finanziari, dal rischio di credito e, infine, dal rischio ALM (*Asset Liability Management)*.

Rischio tasso di interesse

1. *Comparto assicurativo*
   a) la redditività degli investimenti in cui sono allocati i premi raccolti dagli assicurati è positivamente correlata all'andamento dei tassi di interesse. Una riduzione dei tassi di interesse comprime, infatti, la redditività degli investimenti attraverso la riduzione degli interessi ricevuti sui titoli di debito a tasso variabile;
   b) di converso, un aumento dei tassi di interesse, pur influendo positivamente, per i motivi sopra descritti, sulla redditività degli investimenti, determina un effetto negativo sul valore di mercato dei titoli di debito a tasso fisso, il cui valore è negativamente correlato all'andamento dei tassi di interesse. Ne consegue che un rialzo dei tassi di interesse influisce negativamente sia sulla situazione patrimoniale della Società, attraverso un deterioramento della solvibilità patrimoniale, sia sulla redditività del portafoglio, attraverso maggiori svalutazioni ascrivibili ai titoli a reddito fisso classificati nella categoria IAS 39 *"Held for Trading"*;
   c) una parte rilevante delle polizze vita offerte ai clienti dal Gruppo UGF prevede un rendimento minimo garantito. Una riduzione del rendimento degli investimenti potrebbe comportare perdite a carico delle compagnie assicuratrici del Gruppo ove il rendimento effettivo risultasse inferiore al rendimento garantito.

2. *Comparto bancario*: una riduzione dei tassi di interesse ha un effetto negativo sullo *spread* tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse.

Si segnala, altresì, che le considerazioni descritte nei punti "a" e "b" in relazione al comparto assicurativo sono applicabili anche al portafoglio proprietario di UGF Banca.

Rischio di volatilità dei mercati finanziari

Fasi di elevata instabilità e volatilità dei mercati finanziari possono influenzare negativamente il profilo reddituale finanziario e patrimoniale dell'Emittente attraverso (i) un deterioramento della solvibilità patrimoniale conseguente ad una riduzione del valore di mercato del portafoglio titoli, (ii) una riduzione della redditività degli investimenti conseguente a minori redditi da realizzo e/o maggiori costi di copertura da rischi finanziari e (iii) una riduzione dei premi emessi a fronte di polizze vita o prodotti di risparmio gestito il cui rendimento è collegato all'andamento di indici o alla quotazione di strumenti finanziari.

Rischio di credito

1. *Comparto assicurativo*
   Una componente consistente del portafoglio investimenti è costituita da titoli di debito emessi sia da emittenti sovrani sia da

società appartenenti al settore finanziario e al settore industriale.
Per quanto la politica di investimento adottata dalle società del Gruppo sia improntata all'adozione di criteri ispirati alla diversificazione ed all'investimento in società caratterizzate da elevato merito creditizio, un inadempimento contrattuale di uno o più emittenti di strumenti finanziari presenti in portafoglio può comportare un peggioramento delle condizioni patrimoniali, reddituali e finanziarie dell'Emittente.

2. *Comparto bancario*
A seguito della crisi finanziaria anche il Gruppo Bancario UGF Banca ha subito un rallentamento dell'attività e un incremento del costo del finanziamento.
Inoltre, in tale contesto, la domanda di prestiti potrebbe ridursi e, altresì, un maggior numero di clienti delle società del comparto bancario del Gruppo UGF potrebbe risultare inadempiente agli obblighi di pagamento dei prestiti ovvero di rispetto delle obbligazioni dagli stessi assunte e, di conseguenza l'abilità di UGF Banca di recuperare i debiti delle controparti nei suoi confronti, potrebbe essere negativamente influenzata. Sebbene il Gruppo Bancario UGF Banca vanti garanzie ipotecarie e di firma in grado di presidiare le ragioni creditizie vantate dallo stesso ed abbia avviato un'attività di ulteriore presidio del rischio creditizio volta a monitorare costantemente le posizioni più critiche, non si può escludere che il mancato incasso di taluni crediti, ovvero l'impossibilità di recuperare il valore delle attività poste a garanzia in percentuali coerenti con le proprie stime storiche di recupero (le quali potrebbero infatti risultare non più attuali nel contesto di mercato creatosi a seguito delle recenti turbolenze), potrebbero provocare in futuro conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.
Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.3.1 del Prospetto Informativo.

Rischio di ALM

L'Emittente programma i propri investimenti in modo che i rendimenti degli stessi e la loro durata siano correlati con gli impegni nei confronti sia della propria clientela assicurativa e bancaria sia dei detentori delle passività emesse. Eventuali scostamenti tra le scadenze dei suddetti investimenti e i relativi rendimenti rispetto alla scadenza degli impegni potrebbe causare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF.
Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 e Capitolo IX del Prospetto Informativo.

B.2 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e della regolamentazione

Il Gruppo UGF opera in settori altamente regolamentati e vigilati. L'emanazione di nuove disposizioni normative o regolamentari, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, della normativa, anche fiscale, attualmente vigente, nonché l'eventuale instaurazione di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti negativi sulla reputazione e sull'attività del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.
Eventuali mutamenti di politica legislativa ovvero nella normativa cui è soggetto il Gruppo ovvero nell'interpretazione delle disposizioni applicabili nei settori in cui lo stesso opera potranno avere un impatto negativo sulle tipologie di prodotti, sui costi di liquidazione dei sinistri, sui canali distributivi, sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo medesimo e, di conseguenza, sulla relativa adeguatezza finanziaria.
Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto Informativo.

B.3 Rischi connessi alla concorrenza ed all'aumentata competitività

Il Gruppo è attivo nei principali settori dell'attività assicurativa e dell'intermediazione creditizia e finanziaria ed è pertanto soggetto ai rischi tipici derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività ed affronta i rischi usuali derivanti dallo svolgimento dell'attività assicurativa e bancaria nella realtà italiana.

Comparto assicurativo

A tale riguardo, si rileva come il mercato assicurativo italiano sia stato protagonista, negli ultimi anni, di notevoli cambiamenti dovuti principalmente all'introduzione di una disciplina che ha attuato disposizioni comunitarie che ha permesso alle compagnie assicuratrici di operare liberamente all'interno dell'Unione Europea. Lo sviluppo di un mercato europeo integrato ed, al contempo la riduzione delle restrizioni regolamentari hanno incentivato lo sviluppo di nuovi sistemi di distribuzione che, almeno in parte, hanno sostituito o integrato le attività in precedenza svolte dagli intermediari assicurativi quali gli agenti. I cambiamenti introdotti nella regolamentazione hanno inoltre incrementato, in generale, la pressione competitiva tra le compagnie di assicurazione nel mercato italiano. Il continuo consolidamento del comparto assicurativo potrebbe portare a diffuse riduzioni dei premi applicati all'interno del mercato che, a loro volta, avrebbero quale principale effetto l'assottigliamento degli attuali margini operativi, anche in conseguenza dell'eventuale perdita di clienti. Tale pressione competitiva potrebbe inoltre portare a variazioni nelle condizioni assicurative applicate, all'uscita da certi rami di attività, alla riduzione dell'offerta ovvero alla riduzione dei prezzi e di conseguenza dei margini operativi.

Comparto bancario

Per quanto concerne il comparto bancario in Italia si segnala che lo stesso attraversa un processo di forte aggregazione caratterizzato da un'elevata competitività, dovuta ai seguenti fattori: (i) il recepimento delle direttive comunitarie tese a liberalizzare il comparto bancario dell'Unione Europea; (ii) la deregolamentazione del comparto bancario in tutta l'Unione Europea, e in modo particolare in Italia, che ha incentivato la concorrenza nel comparto tradizionale bancario con l'effetto di ridurre progressivamente il differenziale tra i tassi attivi e passivi; (iii) la propensione dell'industria bancaria italiana a focalizzarsi sui ricavi generati dalle commissioni applicate, che induce ad una maggiore concorrenza nel campo del risparmio gestito e nei servizi di *investment banking*; (iv) la modifica di alcune leggi fiscali e bancarie italiane; e (v) l'introduzione di servizi aventi una forte componente di innovazione tecnologica, quali *internet banking* e *phone banking*. Inoltre, gli istituti bancari stranieri presenti in Italia stanno espandendo le loro attività, incrementando significativamente la loro presenza ed operatività nel mercato nazionale ed accrescendo ulteriormente il livello competitivo.

Il mercato italiano, nel quale opera il Gruppo UGF, è quindi caratterizzato da una crescente competitività che tendenzialmente può ridurre, in assenza di opportune azioni correttive, i margini di redditività del gruppo stesso, anche in conseguenza dell'eventuale perdita di clienti. Non vi è nessuna certezza che il Gruppo UGF sarà in grado, in futuro, di competere con successo con gli attuali o potenziali concorrenti o che i ricavi, la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF non vengano negativamente influenzati da un aumento della concorrenza.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

B.4 Rischi connessi alla ciclicità del settore delle assicurazioni

Il settore delle assicurazioni è tendenzialmente un settore ciclico che, storicamente è stato oggetto di notevoli fluttuazioni reddituali dovute principalmente ad eventi imprevedibili ed incerti, molti dei quali fuori dalla sfera di controllo dell'assicuratore, quali la concorrenza, la frequenza e la gravità di disastri naturali e catastrofi, le condizioni economiche generali e altri fattori. Gli effetti di tale particolare ciclicità, dei cambiamenti nelle aspettative dei consumatori sull'entità dei premi assicurativi, della frequenza e dell'entità delle richieste di indennizzo o degli altri fattori che possono incidere sul settore delle assicurazioni, potrebbero pertanto influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo medesimo.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

B.5 Rischi connessi alle richieste di indennizzo

I ricavi del comparto assicurativo del Gruppo UGF dipendono, in concreto ed in larga misura, dal rapporto tra il numero delle effettive richieste di indennizzo ricevute e quello delle richieste di indennizzo stimate e preventivate, in particolare nel caso in cui quest'ultima previsione sia stata utilizzata nella determinazione dell'ammontare del prezzo dei prodotti e nella determinazione dell'estensione della copertura per clausole tecniche e richieste di risarcimento. Il Gruppo UGF impiega la propria esperienza e le informazioni sul settore in cui opera, incluse quelle utilizzate nel determinare il prezzo dei prodotti e nel determinare il loro prezzo attuariale, per sviluppare previsioni sui benefici derivanti dalle future polizze. Ciò nonostante, non si può escludere che le effettive richieste di indennizzo in futuro siano significativamente superiori rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo del prezzo dei prodotti, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF.

Per maggiori informazioni si rinvia anche a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

B.6 Rischi connessi alla tariffazione

Il risultato operativo e la situazione finanziaria del Gruppo UGF dipendono ampiamente dalla capacità di selezione e assunzione dei rischi adottata nel corso dell'attività assicurativa e dalla capacità di determinare una tariffa dei premi adeguata alle diverse tipologie di rischi assicurati.

La capacità di determinare adeguati livelli di premio può essere negativamente influenzata, con conseguenze pregiudizievoli sulla redditività dell'impresa assicuratrice, da vari fattori quali, ad esempio, la mancanza di disponibilità di dati sufficienti ed affidabili, l'incompletezza o l'errata analisi dei dati disponibili, l'incertezza delle stime, in particolare quelle legate alla previsione del numero e dell'importo degli indennizzi che dovranno essere coperti dalle tariffe, l'applicazione di formule e metodologie di tariffazione non appropriate, l'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale, nonché i mutamenti in corso nella prassi ed orientamenti giurisprudenziali di liquidazione dei sinistri.

Il Gruppo UGF impiega la propria esperienza e le informazioni sul settore in cui opera per sviluppare previsioni sui benefici derivanti dalle future polizze. Ciò nonostante, non si può escludere che le effettive richieste di indennizzo in futuro siano significativamente superiori, in numero ed in importo, rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo del prezzo dei prodotti, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF.

L'inadeguatezza dei dati e delle metodologie di tariffazione potrebbero pertanto tradursi in una tariffazione non appropriata rispetto alla dimensione dei rischi assunti, così da influire negativamente sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.
Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

B.7 Rischi connessi alla formazione e all'adeguamento delle riserve tecniche delle società del comparto assicurativo del Gruppo UGF

Ciascuna società assicurativa del Gruppo UGF, come ogni compagnia di assicurazione, provvede alla formazione di riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale allo scopo di garantire la copertura dei rischi assicurati e l'adempimento delle obbligazioni assunte. La consistenza di tali riserve, coperte da attivi selezionati in relazione alla tipologia di rischio e di obbligazioni assunte varia a seconda dei rami e del tipo di rischio assicurato in cui ogni compagnia opera.
In particolare, con riferimento alle riserve tecniche dei Rami Danni, l'ammontare di tali riserve viene adeguato al termine di ogni esercizio. Tale adeguamento si riflette sul risultato economico sia dell'esercizio di riferimento, sia degli esercizi successivi (nel caso in cui i relativi accantonamenti non dovessero risultare adeguati rispetto agli impegni effettivi assunti nei confronti degli assicurati). Eventuali insufficienze nel livello delle riserve tecniche, che dovessero manifestarsi negli esercizi futuri (anche alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale e normativa), potrebbero avere dunque conseguenze negative sulla redditività del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.
In relazione alle riserve tecniche dei Rami Vita riferite, in particolare, alle polizze che prevedono, nei limiti prescritti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, un rendimento minimo garantito, esiste un rischio di natura finanziaria legato all'andamento delle attività a copertura delle riserve stesse. In questo caso, una riduzione del rendimento di tali attività potrebbe avere conseguenze negative sulla redditività del Gruppo qualora tale rendimento risultasse inferiore al rendimento minimo garantito, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo medesimo (cfr. Fattore di Rischio B.1).
Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6 e Capitolo IX del Prospetto Informativo.

B.8 Rischi specifici associati all'attività di gestione dei Rami Vita delle società del comparto assicurativo del Gruppo UGF

Aspettativa di vita

I premi relativi ai contratti assicurativi dei Rami Vita sono calcolati sulla base di proiezioni statistiche ed attuariali delle aspettative di vita della popolazione. Qualora tali statistiche si dimostrassero non attendibili, il valore delle riserve del Gruppo UGF in relazione ai prodotti vita assicurativi e pensionistici potrebbe aumentare rispetto a quanto previsto, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF.

Pandemie

Le assunzioni sulla mortalità utilizzate negli strumenti di *pricing* dei prodotti offerti sono basate su informazioni ottenute da statistiche ed informazioni provenienti dal mercato. Queste assunzioni riflettono le migliori stime, per ciascun anno, effettuate dal Gruppo UGF. Ad ogni modo, un'epidemia globale potrebbe causare un incremento nel tasso di mortalità al di sopra di quello ordinariamente previsto e, ciò, potrebbe portare al pagamento di un numero di richieste di indennizzo più alto di quello previsto. Tali eventi sono valutati in relazione alle possibili forme di copertura finanziaria utilizzabili, quali i contratti riassicurativi. Tuttavia, l'utilizzo di forme di copertura finanziaria e di contratti di riassicurazione potrebbe non esser sufficiente a garantire la copertura di tutte le responsabilità del Gruppo UGF in caso di pandemia, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi circa l'adeguatezza delle risorse per far fronte agli impegni pensionistici

Il Gruppo UGF determina le riserve tecniche connesse ai prodotti pensionistici o di previdenza complementare fornite ai propri clienti prendendo, tra l'altro, in considerazione, previsioni: (i) sui tassi di mortalità; (ii) sui tassi di *turnover* lavorativo nelle attività di lavoro; (iii) sui tassi di invalidità; (iv) sui tassi di pensionamento anticipato; (v) sul tasso di sconto; (vi) sugli interessi a lungo termine previsti sugli investimenti e; (vii) sugli incrementi salariali, i futuri aumenti pensionistici e gli incrementi nei costi dell'assistenza sanitaria al lungo termine. I suddetti parametri potrebbero differire dai dati effettivi anche in conseguenza di una modifica delle condizioni economiche correlate alla maggiore o minore aspettativa di vita dei contraenti. Le eventuali differenze potrebbero quindi incidere sull'entità delle pensioni o delle spese pensionistiche stimate nei prossimi anni, rendendo pertanto inadeguate le riserve tecniche connesse ai prodotti pensionistici o di previdenza complementare.
Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

B.9 Rischi connessi all'insolvenza delle controparti riassicurative e alla concentrazione del mercato di riassicurazione

Le compagnie assicuratrici del Gruppo UGF adottano una strategia di protezione a fronte di determinati rischi assunti nella gestione dei Rami Danni e Vita mediante accordi di riassicurazione, che comportano un'esposizione nei confronti dei riassicuratori professionali prescelti quali controparti. A norma di tali contratti, i riassicuratori si assumono una parte dei costi e degli oneri conseguenti alle richieste di indennizzo in cambio di una percentuale del premio delle polizze, permanendo in capo al Gruppo la responsabilità diretta nei confronti degli assicurati e/o dei terzi danneggiati o beneficiari. Pertanto sebbene il Gruppo UGF, al fine di limitare il più possibile il rischio di controparte collochi i suoi piani di riassicurazione su riassicuratori primari, selezionati sulla base di un alto livello di solidità finanziaria valutato dalle principali agenzie di *rating* ed evitando concentrazioni eccessive su singole controparti, non si può escludere che l'eventuale insolvenza dei riassicuratori possa influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo medesimo.
In aggiunta, il mercato della riassicurazione è diventato altamente concentrato in seguito a recenti fusioni e acquisizioni che hanno ridotto il numero dei principali offerenti di prodotti di riassicurazione. La disponibilità e il costo della riassicurazione dipendono dalle condizioni generali del mercato e possono variare in modo significativo. Pertanto non si può escludere che l'eventuale aumento dei costi delle coperture riassicurative si rifletta sulla situazione patrimoniale economica e/o finanziaria dell'Emittente, influenzandola negativamente.
Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

B.10 Rischi connessi a frodi

L'attività assicurativa del Gruppo UGF è esposta ai rischi derivanti da false denunce o da inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri subiti dagli assicurati. Il Gruppo UGF ha costituito un'apposita struttura per presidiare tali rischi, la cui attività si basa su specifiche procedure interne dirette a prevenire le frodi.
Non si può tuttavia escludere che l'attività del Gruppo possa comunque essere esposta ai rischi derivanti da false denunce o ad inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri da parte dei clienti che possono tradursi in un aumento del numero dei sinistri e del costo medio degli stessi e, conseguentemente, in una riduzione della redditività del Gruppo UGF, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.
Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo IX, del Prospetto Informativo.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti

Azioni, diritti di opzione e Azioni di Compendio

I diritti di opzione, le Azioni e le Azioni di Compendio presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura. I possessori di tali strumenti potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul Mercato Telematico Azionario.
Tali strumenti potrebbero presentare problemi di liquidità indipendenti dalla Società, le richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale della Società o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui la Società opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, nonché la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie di fonte giornalistica relative alla Società, potrebbero generare sostanziali fluttuazioni del prezzo delle azioni Unipol e, eventualmente, dei diritti di opzione.
Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle azioni Unipol e, eventualmente, dei diritti di opzione, indipendentemente dai reali valori patrimoniali economici e finanziari che sarà in grado di realizzare il Gruppo UGF. Il prezzo di negoziazione dei diritti dipenderà, tra l'altro, dall'andamento del prezzo delle azioni Unipol in circolazione e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle stesse.
Nell'ambito dell'Offerta, infine, alcuni azionisti della Società potrebbero decidere di non esercitare i propri diritti di opzione e di venderli sul mercato. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul prezzo di mercato dei diritti di opzione o delle azioni.
Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafi 4.1.e 4.2. e alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.

Warrant

I Warrant presentano i rischi propri degli strumenti finanziari derivati, tra cui l'elevata volatilità e l'influenza delle variazioni del prezzo di mercato delle azioni Unipol.

L'ammissione alla quotazione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 sul Mercato Telematico Azionario è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 6707 del 14 giugno 2010. La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sarà disposta da Borsa Italiana, con apposito avviso ai sensi dell'art. 2.4.4 del Regolamento di Borsa. Alla data del Prospetto Informativo, pertanto, non esiste ancora un mercato dei Warrant dell'Emittente e non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per tali strumenti finanziari.

Inoltre, il valore teorico dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 *e* dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, e quindi l'andamento del loro corso borsistico, una volta negoziati sul Mercato Telematico Azionario, sarà correlato al prezzo della rispettiva categoria di azioni dell'Emittente a cui sono abbinati e pertanto, il valore teorico dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 all'andamento dei prezzi delle azioni ordinarie Unipol e il valore teorico dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 all'andamento dei prezzi delle azioni privilegiate Unipol.

In particolare, il valore dei Warrant varierà in misura direttamente correlata al prezzo ed alla volatilità dell'azione ordinaria o privilegiata (a seconda dei casi), nonché alla durata residua del Warrant, mentre varierà in misura inversamente correlata al valore di un eventuale dividendo distribuito dall'Emittente.

I titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avranno il diritto di richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento (a decorrere dal 1° luglio 2013 e fino al 16 dicembre 2013) azioni ordinarie della Società in ragione di n. 2 Azioni Ordinarie di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 esercitati.

I titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 avranno il diritto di richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento (a decorrere dal 1° luglio 2013 e fino al 16 dicembre 2013) azioni privilegiate della Società in ragione di n. 2 Azioni Privilegiate di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 esercitati.

Ciascuna richiesta di esercizio dovrà essere effettuata per il tramite dell'intermediario presso cui i Warrant sono depositati o, con esclusivo riferimento ai Warrant depositati presso l'Emittente, per il tramite dell'Emittente medesimo, previo contestuale ed integrale pagamento del prezzo di esercizio. I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il 16 dicembre 2013 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione e saranno liberamente trasferibili.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafi 17.2 e 17.3 e nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.2.

C.2 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione e garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale

In data 25 marzo 2010 Mediobanca ha sottoscritto con l'Emittente un contratto di *pre-underwriting* ai sensi del quale si è impegnata a garantire, a condizioni e termini usuali per tali tipologie di operazioni, la sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta che risultassero eventualmente non sottoscritte al termine dell'Offerta in Borsa, al netto delle azioni oggetto degli impegni di sottoscrizione assunti da Finsoe.

L'Offerta è quindi assistita da una garanzia promossa e diretta da Mediobanca in qualità di unico *Global Coordinator* e *Bookrunner*. L'eventuale partecipazione al consorzio di garanzia di altre istituzioni verrà resa nota al mercato mediante comunicato stampa.

Il contratto di *pre-underwriting* cesserà di avere efficacia con la stipula del Contratto di Garanzia, che sarà sottoscritto entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, avrà un contenuto in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni similari e conterrà, tra l'altro, le usuali clausole che attribuiscono ai garanti la facoltà di recedere dal contratto ovvero clausole che abbiano l'effetto di far cessare l'efficacia dello stesso, al verificarsi, *inter alia*, di taluni eventi relativi alla Società e/o al Gruppo e/o al mercato che possano pregiudicare il buon esito dell'Offerta o sconsigliarne l'avvio o la prosecuzione (quali, *inter alia*, il ricorrere di un c.d. "*material adverse change*", ossia mutamenti significativi nel capitale sociale, annunci o distribuzione di dividendi straordinari relativi ad UGF ovvero mutamenti e/o eventi in generale, anche di natura legale e/o amministrativa, relativi a UGF e/o al Gruppo, che abbiano o possano avere, secondo il giudizio di buona fede di Mediobanca, un effetto negativo rilevante sull'attività e/o sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica e/o reddituale e/o le prospettive di UGF o del Gruppo ovvero il ricorrere di c.d. "*force majeure*" ossia circostanze straordinarie - così come previste nella prassi di mercato - quali, *inter alia*, mutamenti della situazione politica, atti di guerra, terrorismo e simili, o mutamenti della situazione finanziaria, economica, fiscale, valutaria o normativa o di mercato, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, ovvero significative distorsioni, in Italia e/o nei principali mercati internazionali, nel sistema bancario, di *clearance* o di *settlement* ovvero dichiarazioni da parte delle competenti Autorità di moratorie nel sistema dei pagamenti bancari, che siano tali da rendere, secondo il giudizio di buona fede di Mediobanca, pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta in Opzione e/o dell'Offerta in Borsa dei diritti o da pregiudicarne il buon esito ovvero che siano tali da rendere più gravoso l'adempimento degli impegni di garanzia) ovvero violazioni da parte della Società delle dichiarazioni e garanzie e degli impegni dalla stessa assunti nel Contratto di Garanzia.

Ove, al ricorrere di uno degli eventi previsti nel Contratto di Garanzia, Mediobanca esercitasse la facoltà di recedere dagli impegni di garanzia e, contestualmente, l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto (e, quindi, quest'ultimo risultasse eseguito solo per la parte eventualmente sottoscritta), UGF potrebbe non essere in grado di reperire interamente le risorse attese. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

C.3 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi sottoscrivendo interamente la quota di propria competenza.
Al contrario, in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione ovvero in caso di mancato esercizio dei Warrant assegnati, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni e delle Azioni di Compendio, una diluizione della propria partecipazione.
La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari al 30,00% circa.
Inoltre, la percentuale massima di diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione anche delle Azioni di Compendio, è pari al 33,09% circa.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

C.4 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tale Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.
Le Azioni, i relativi diritti di opzione, i Warrant e le Azioni di Compendio non sono né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1993 e successive modifiche, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Essi non potranno essere offerti o comunque consegnati direttamente o indirettamente negli Altri Paesi. Non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, dagli Altri Paesi.
Agli azionisti di UGF non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti di opzione relativi alle Azioni e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Si invitano pertanto gli azionisti a compiere specifiche verifiche in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

C.5 Rischi connessi alla limitazione all'emissione di strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, dei Warrant e delle Azioni di Compendio. Si segnala in ogni caso che ai sensi del contratto di *pre-underwriting* sottoscritto con Mediobanca in data 25 marzo 2010, l'Emittente si è impegnato a non effettuare, fatta eccezione per l'Aumento di Capitale, l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant e l'aumento di capitale conseguente all'operazione di integrazione di Navale Assicurazioni, ulteriori emissioni di azioni o di altri strumenti finanziari convertibili in azioni o che diano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto di Mediobanca, a partire dalla data della sottoscrizione e per i 180 giorni successivi alla conclusione dell'Offerta in Opzione. Il Contratto di Garanzia, che sarà sottoscritto entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, conterrà una previsione analoga.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO V
INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società è denominata "Unipol Gruppo Finanziario S.p.A." ovvero, in forma abbreviata, "Unipol S.p.A." oppure "UGF S.p.A.", ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione

L'Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA n. 00284160371, Repertorio Economico Amministrativo n. 160304.
L'Emittente è iscritta altresì nella sezione speciale ex art. 113 del Testo Unico Bancario al n. 40069.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita, con atto del Notaio Remo Morone, in data 25 gennaio 1961, omologato con decreto del 27 gennaio 1961 del Tribunale di Torino, con denominazione "Compagnia Assicuratrice Unipol Soc. per az.".
La durata della Società è stabilita fino al 30 giugno 2100, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

La Società è stata costituita in Italia, in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale e amministrativa in Bologna, Via Stalingrado n. 45 (numero di telefono +39 051 5076111).

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

UGF è la *holding* di partecipazioni e di servizi a capo del Gruppo UGF, risultante dal processo di riorganizzazione, intrapreso alla fine del 2006, mediante il quale sono state separate le funzioni centralizzate di coordinamento e di servizi, dalle attività operative, precedentemente svolte dall'Emittente, e oggi in capo alle altre società del Gruppo UGF.
L'Emittente è stata costituita nel 1961 dalla famiglia Lancia, con denominazione "Compagnia Assicuratrice Unipol Soc. per az.". Nel 1962 la Società viene acquistata da alcune cooperative aderenti alla Lega delle cooperative di Bologna e da altre cooperative appartenenti ad altre regioni del centro-nord, allo scopo di riunire il vasto portafoglio assicurativo all'interno di un'unica compagnia. Nel 1963 l'Emittente inizia ad operare nei Rami Danni. Nel 1969, tramite la società controllata "Compagnia Assicuratrice Unipol Vita S.p.A.", che nel 1980 viene incorporata nell'Emittente, ottiene l'autorizzazione all'esercizio dei Rami Vita. Nel 1974 entrano nella compagine azionaria della Società anche le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL e le associazioni di categoria Confesercenti, CNA (*Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*) e CIA (*Confederazione Italiana Agricoltori*).
Nel 1986 vengono quotate in Borsa le azioni privilegiate e, successivamente, nel 1990, le azioni ordinarie della Società. Tale scelta, all'epoca assai innovativa per una società controllata dal mondo cooperativo e dall'economia sociale, è decisiva al fine di creare le condizioni finanziarie per la crescita e le successive acquisizioni, che hanno consentito di trasformare l'Emittente da singola compagnia multiramo a capogruppo di uno tra i primari gruppi assicurativi italiani[4].
A partire dagli anni novanta viene attuato un processo di diversificazione, con la costituzione di alcune società specializzate per canale/prodotto, e di espansione, con l'acquisizione di altre società di carattere assicurativo e bancario.
Nel corso di tali anni, con riferimento al comparto assicurativo (i) vengono costituite Unisalute, società specializzata nel ramo malattia e assistenza, Linear, società specializzata nella vendita di polizze R.C.A. tramite i canali telefonico e *internet* e Quadrifoglio Vita, società controllata pariteticamente dall'Emittente e da Banca Agricola Mantovana S.p.A., specializzata nella vendita di polizze

4 Fonte: Ania, Rapporto Annuale "Premi del lavoro diretto italiano 2009", tabella "Premi del lavoro diretto italiano per gruppo di imprese, secondo l'Albo Gruppi dell'ISVAP".

vita tramite il canale bancario e, (ii) vengono acquistate Aurora Assicurazioni S.p.A., Navale Assicurazioni e le compagnie danni e vita del gruppo Meie Assicurazioni (che confluiscono in Aurora Assicurazioni S.p.A., successivamente denominata Meie Aurora S.p.A.).

Nello stesso periodo, viene acquisita la Banca dell'Economia Cooperativa S.p.A., successivamente ridenominata Unipol Banca S.p.A. (ora UGF Banca), operazione che ha consentito all'Emittente di iniziare ad operare nel comparto bancario, dando vita ad un sistema di distribuzione di prodotti e servizi assicurativi e bancari fortemente integrato.

Al fine di implementare tale strategia di offerta integrata, nel 2000 viene acquistato il 50% di BNL Vita con l'obiettivo di vendere i prodotti assicurativi di tale compagnia attraverso le filiali di Banca Nazionale del Lavoro e, tra il 2001 e il 2004, vengono acquisiti da UGF Banca 133 sportelli bancari (di cui 51 da Banca Intesa S.p.A. nel 2001, 60 dal gruppo Capitalia nel 2002 e 22 dal gruppo Banca Antonveneta nel 2004).

Con riferimento al comparto assicurativo, nel 2003 l'Emittente acquisisce il controllo delle attività italiane del gruppo Wintherthur che successivamente vengono fuse con la società Meie Aurora S.p.A., dando vita ad una nuova società, denominata Aurora Assicurazioni S.p.A. e nel 2005, tramite Navale Assicurazioni, le attività italiane del gruppo *Mutuelles du Mans Assurances*, costituito dalle società MMI Danni S.p.A., MMI Assicurazioni S.p.A. e MMI Vita S.p.A.

Nel 2006 si apre una nuova fase caratterizzata da un riassetto della *governance* e un processo di riorganizzazione, che si conclude nel settembre 2007 con il cambio di denominazione dell'Emittente in "Unipol Gruppo Finanziario S.p.A." e l'assunzione da parte di UGF del ruolo di *holding* di partecipazioni e di servizi, successivamente a (i) l'acquisto del controllo totalitario di Aurora Assicurazioni (mediante anche un'offerta pubblica di acquisto volontaria), (ii) la creazione di due nuove società assicurative Nuova Unipol Assicurazioni S.p.A. - successivamente denominata Unipol Assicurazioni S.p.A. - e Nuova Aurora Assicurazioni S.p.A. - successivamente denominata Aurora Assicurazioni S.p.A. (a seguito della fusione di cui al punto successivo) -, nelle quali confluiscono i rami assicurativi rispettivamente dell'Emittente e di Aurora Assicurazioni S.p.A., e (iii) la fusione per incorporazione di Aurora Assicurazioni S.p.A. (scorporata delle attività assicurative) nell'Emittente. Nel medesimo periodo si conclude l'acquisto di un ulteriore 1% in BNL Vita che consente così a UGF di consolidare al 51% la partecipazione in quest'ultima società.

Completata la prima fase del processo di riorganizzazione societaria e funzionale si apre una seconda fase, finalizzata da una parte alla razionalizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo) e dall'altra al riassetto del comparto assicurativo. A tal fine, nel corso del 2008 viene ceduta a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. la partecipazione in Quadrifoglio Vita e, nel febbraio 2009, vengono perfezionate la fusione di Aurora Assicurazioni S.p.A. in Unipol Assicurazioni S.p.A. (successivamente denominata, UGF Assicurazioni) nonché lo scorporo a favore di UGF Assicurazioni del ramo d'azienda dell'Emittente dedicato alla gestione delle attività di *service* rivolte al comparto assicurativo. Nel medesimo periodo viene consolidato il comparto bancario in cui sono confluite le società Unipol Merchant – Banca per le Imprese S.p.A. e Cooperleasing S.p.A.

Unipol Banca S.p.A., Unipol Merchant S.p.A. e Cooperleasing S.p.A. mutano nel corso del 2009 la loro denominazione sociale, rispettivamente, in UGF Banca, UGF Merchant e UGF Leasing. Successivamente, nel maggio 2009, UGF Assicurazioni perfeziona l'acquisto del 15,472% del capitale sociale di UGF Banca. Tale operazione consente all'Emittente di detenere il 100% del capitale sociale di UGF Banca (di cui il 67,744% direttamente e il restante 32,256% tramite la controllata UGF Assicurazioni). Nel medesimo periodo, UGF Banca provvede al rafforzamento del suo patrimonio, sia attraverso un aumento di capitale di Euro 201 milioni, sia attraverso emissioni obbligazionarie subordinate per un controvalore di Euro 375 milioni (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo).

Nell'ambito del menzionato processo di razionalizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, la Società (i) nel luglio 2009, emette un prestito obbligazionario *senior* di nominali Euro 175 milioni, durata triennale e tasso fisso annuo 5,25%. L'emissione, collocata mediante *private placement,* è stata interamente sottoscritta da investitori qualificati, tra i quali Finsoe e Holmo, (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 e Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo); e (ii) nel dicembre 2009, emette un prestito obbligazionario *senior* di nominali Euro 750 milioni, durata di 7 anni e tasso fisso annuo 5%. Il prestito è stato interamente sottoscritto da investitori istituzionali, ed è quotato alla Borsa del Lussemburgo (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo).

Sempre nel dicembre 2009, UGF, da una parte, e Banca popolare dell'Emilia Romagna, alcune società dalla stessa controllate nonché Banca Popolare di Sondrio, dall'altra parte, hanno sottoscritto un contratto, successivamente integrato con atto modificativo del 3 febbraio 2010, avente ad oggetto, subordinatamente alle autorizzazioni delle competenti Autorità, l'acquisizione da parte di UGF, direttamente, del 60% del capitale sociale di Arca Vita e, indirettamente, per il tramite di Arca Vita, del 28,95% del capitale sociale di Arca Assicurazioni (di cui Arca Vita già detiene il 64,08%). In data 30 marzo 2010, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato il non avvio dell'istruttoria dell'operazione. Con provvedimenti del 28 maggio 2010 e del 4 giugno 2010, l'ISVAP ha autorizzato l'operazione di acquisizione, mentre in data 31 maggio 2010 l'IFSRA ha comunicato di non avere obiezioni relativamente all'acquisizione, da parte di UGF, del controllo indiretto di Arca Vita International Limited (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo).

In data 13 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo) nonché, al fine di focalizzare le strategie industriali del comparto assicurativo del Gruppo, le linee guida relative all'integrazione delle attività industriali di Navale Assicurazioni in UGF Assicurazioni, da realizzarsi mediante (i) il conferimento dell'azienda assicurativa di Navale Assicurazioni in UGF Assicurazioni e, (ii) la successiva fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni (scorporata delle attività assicurative) in UGF. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 e Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati nel primo trimestre 2010 e nell'ultimo triennio

Nella tabella che segue sono evidenziati gli investimenti del Gruppo UGF effettuati al 31 marzo 2010 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, unitamente al valore delle disponibilità liquide, in considerazione della rilevanza che quest'ultime assumono ai fini della corretta rappresentazione del grado di patrimonializzazione di un gruppo assicurativo e bancario.

ATTIVITA', INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Attività immateriali	1.913	1.917	1.819	1.812	-0,2%	5,4%	0,4%
Altre attività materiali	48	52	56	55	-7,7%	-7,4%	1,1%
Attività immobiliari	746	741	742	696	0,7%	-0,1%	6,6%
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	44	44	39	28	0%	11,5%	40,0%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.769	1.780	1.813	1.796	-0,6%	-1,9%	1,0%
Finanziamenti e crediti	14.911	14.786	13.712	11.375	0,8%	7,8%	20,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.331	15.314	11.588	14.837	6,6%	32,1%	-21,9%
Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	7.777	7.645	8.046	10.689	1,7%	-5,0%	-24,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	206	222	345	364	-7,2%	-35,7%	-5,3%
TOTALE	**43.745**	**42.499**	**38.159**	**41.651**	**2,9%**	**11,4%**	**-8,4%**

***

In particolare, nella tabella che segue è riportato il dettaglio della voce *"Attività Immateriali"* del Gruppo UGF al 31 marzo 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

ATTIVITA' IMMATERIALI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Avviamento	**1.853**	**1.853**	**1.767**	**1.775**		**4,8%**	**-0,4%**
di cui:							
Avviamenti rilevati a seguito di acquisizioni aziendali							
Acquisizione Aurora Assicurazioni	*1.133*	*1.133*	*1.133*	*1.133*			
Acquisizione UGF Banca	*126*	*126*	*40*	*40*		***212,6%***	***1,8%***
Acquisizione Linear	*17*	*17*	*17*	*17*			
Acquisizione Unisalute	*4*	*4*	*4*	*4*			
Acquisizione BNL Vita	*47*	*47*	*47*	*47*			
Acquisizione Navale Assicurazioni	*8*	*8*	*8*	*8*			
Totale avviamenti rilevati a seguito di acquisizioni aziendali	***1.336***	***1.336***	***1.250***	***1.249***		***6,9%***	***0,1%***
Altri avviamenti	***1***	***1***	***1***	***10***		***-25,0%***	***-91,7%***
Disavanzo di fusione	*98*	*98*	*98*	*98*			
Acquisizione di sportelli bancari	*419*	*419*	*419*	*419*			
Totale altri avviamenti	***517***	***517***	***518***	***526***		***n.s.***	***-1,7%***
Altre attività immateriali	**60**	**64**	**51**	**36**	**-5,2%**	**25,5%**	**41,7%**
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**1.913**	**1.917**	**1.819**	**1.812**	**-0,2%**	**5,4%**	**0,4%**

La voce "Avviamento", al 31 marzo 2010, riporta un saldo di Euro 1.853 milioni, stabile rispetto al valore di fine 2009.
La voce "Avviamento", al 31 dicembre 2009, presenta un saldo di Euro 1.853 milioni, con un incremento di Euro 86 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 (Euro 1.767 milioni), dovuto al maggior valore pagato per l'acquisto, da parte della controllata UGF Assicurazioni, di una quota pari al 15,472% di UGF Banca. Tale voce comprende prevalentemente avviamenti rilevati a seguito di acquisizioni aziendali, per un ammontare pari a Euro 1.336 milioni, rispetto ad Euro 1.250 milioni al 31 dicembre 2008.
Alla voce "Avviamento" concorrono anche avviamenti generati dall'acquisizione, nel periodo compreso tra il 2001 e il 2004, degli sportelli bancari da parte di UGF Banca per Euro 419 milioni (invariati rispetto all'esercizio precedente). Tali attività, designate a vita utile indefinita, vengono sottoposte periodicamente ad *impairment test,* il cui esito, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, non ha evidenziato perdite di valore.

***

Nella voce *"Altre attività materiali"* non vi sono investimenti significativi da segnalare. Tali attività sono assoggettate all'ordinario processo di ammortamento (cfr. Sezione Prima, Capitolo VIII del Prospetto Informativo).
Nel corso dell'esercizio 2009, l'attività immobiliare è stata caratterizzata da varie iniziative legate all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare, oggi principalmente costituito da immobili strumentali. L'incremento del valore della voce *"Attività immobiliari"* nell'esercizio 2008 è, in particolare, dovuto all'attività delle società immobiliari Midi e Unifimm, impegnate nella realizzazione del nuovo centro direzionale e nei lavori di costruzione di edifici ad uso terziario su un'area di proprietà ubicata nella prima periferia di Bologna (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo).
La voce *"Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture"* include il valore delle partecipazioni in società collegate e *joint-venture* detenute dal Gruppo UGF direttamente o attraverso le sue controllate.
La voce *"Finanziamenti e crediti"* comprende, fra le varie voci, i crediti verso la clientela bancaria, i crediti interbancari e la voce titoli di debito. In quest'ultima voce sono compresi anche i titoli trasferiti, principalmente nel corso del 2008 e del 2009, dalle voci *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"* e *"Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico"*.
La voce *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"* comprende i titoli di debito e i titoli di capitale non diversamente classificati. La diminuzione dell'importo fra l'esercizio 2007 e 2008 è dovuta sia al deprezzamento dei titoli legato al negativo andamento dei mercati, sia al trasferimento di obbligazioni, per un ammontare di Euro 1.944 milioni, alla voce *"Finanziamenti e crediti"*, come consentito dal paragrafo 50E del modificato principio contabile IAS 39; l'incremento dell'importo fra l'esercizio 2008 e 2009 è dovuto sia all'apprezzamento dei titoli legato alla ripresa dei mercati finanziari, sia alla classificazione in questa categoria di titoli acquistati nell'esercizio. Nell'esercizio 2009 non sono state effettuate riclassificazioni di titoli, né in entrata né in uscita, da questa voce.
La voce *"Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico"* comprende le attività possedute per essere negoziate e le attività designate dal Gruppo UGF per essere valutate al *fair value*. Il decremento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2008, delle attività possedute per essere negoziate è dovuto: (i) in parte al deprezzamento dei titoli legato al negativo andamento dei mercati, particolarmente accentuatosi alla fine del 2008, dopo la crisi di Lehman Brothers; (ii) alle dismissioni effettuate nell'esercizio e (iii) al trasferimento di attivi per Euro 588 milioni alle voci *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"* e *"Finanziamenti e crediti"*; trasferimento consentito dai paragrafi 50B e 50D del modificato principio contabile IAS 39. Nella categoria *"Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico"* sono state classificate (i) le attività finanziarie a fronte di contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo UGF, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e (ii) le attività finanziarie derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Gruppo Assicurativo Arca

In data 24 dicembre 2009, UGF ha sottoscritto con Banca popolare dell'Emilia Romagna, alcune società dalla stessa controllate e Banca Popolare di Sondrio un contratto, successivamente integrato con atto modificativo del 3 febbraio 2010, avente ad oggetto l'acquisizione da parte di UGF, direttamente del 60% del capitale sociale di Arca Vita, ad un prezzo di Euro 274 milioni e indirettamente per il tramite di Arca Vita, di un ulteriore 28,95% del capitale sociale di Arca Assicurazioni, di cui Arca Vita già detiene il 64,08%, per un corrispettivo di Euro 43,42 milioni.
Tale corrispettivo sarà pagato da UGF con mezzi propri. In proposito si segnala che, alla data del Prospetto Informativo e sulla base delle informazioni disponibili, stante i risultati di bilancio 2009 di Arca Vita e Arca Assicurazioni e la distribuzione di dividendo deliberata dall'assemblea dei soci di Arca Vita lo scorso 29 aprile 2010, il corrispettivo per l'acquisizione della richiamata partecipazione in Arca Vita si ridurrà da Euro 274 milioni a Euro 269,8 milioni, mentre il corrispettivo per l'acquisto indiretto della partecipazione in Arca Assicurazioni si ridurrà da Euro 43,4 milioni a Euro 43,3 milioni.
Si prevede che l'acquisizione in oggetto si realizzi, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni delle competenti Autorità, entro il mese di giugno 2010.
Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

Società Immobiliari

Fanno parte del Gruppo le società immobiliari Ambra Property, interamente detenuta da UGF, Midi e Unifimm, interamente

detenute da UGF Assicurazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo VII del Prospetto Informativo), queste ultime attualmente impegnate nella realizzazione di due importanti progetti immobiliari:

- Midi ha completato la costruzione del primo lotto dell'edificio sito a Bologna, in Via Aldo Moro, denominato "Porta Europa", destinato a diventare la nuova sede di UGF, che si caratterizza per l'utilizzo di avanzate tecnologie di contenimento dei consumi energetici e, più in generale, dell'impatto ambientale. Il secondo lotto, destinato, al pari del primo, ad uso strumentale diretto, sarà terminato nell'autunno del 2010. Al 31 dicembre 2009 l'investimento, effettuato con mezzi propri, ammonta a complessivi Euro 76,9 milioni;
- Unifimm ha avviato i lavori per la costruzione di una torre, ad uso terziario, in un complesso immobiliare ubicato nella prima periferia di Bologna e sta approntando le attività di affidamento dei lavori per la costruzione, sempre in quell'area, di un albergo da 150 camere e di un'area ad uso commerciale di circa 6.000 metri quadrati. Al 31 dicembre 2009, l'investimento, effettuato con mezzi propri, ammonta a complessivi Euro 58,1 milioni.

Per la realizzazione dei descritti progetti si prevedono nel 2010 ulteriori investimenti, da effettuarsi con mezzi propri, mediante versamenti in conto capitale da parte dell'unico socio UGF Assicurazioni.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto in precedenza riportato, il Gruppo non ha assunto impegni vincolanti per la realizzazione di significativi investimenti futuri, né questi sono stati oggetto di approvazione da parte degli organi amministrativi di alcuna delle società del Gruppo.

CAPITOLO VI
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Premessa

UGF è la *holding* di partecipazioni e di servizi a capo del Gruppo UGF, uno tra i primari gruppi assicurativi italiani, che svolge altresì attività bancaria in Italia[5]. In particolare, UGF gestisce le funzioni di governo, controllo e di coordinamento del Gruppo nonché di prestazione dei servizi c.d "trasversali", ossia rivolti indistintamente sia al comparto assicurativo che a quello bancario del Gruppo medesimo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 e Capitolo XIX, Paragrafo 19.3 del Prospetto Informativo).
In particolare, con riferimento al *comparto assicurativo* il Gruppo opera nei seguenti settori:

(a) *assicurativo*: è il settore storico del Gruppo, la cui attività è svolta nei rami danni e vita principalmente tramite le società UGF Assicurazioni (compagnia multiramo) e le compagnie specializzate per prodotto e per canale Linear, Unisalute e Navale Assicurazioni (Rami Danni);
(b) *bancassicurativo*: è il settore sviluppato tramite l'accordo di *joint-venture* siglato dal Gruppo UGF con il gruppo BNP Paribas, per la vendita, tramite la rete distributiva di Banca Nazionale del Lavoro, dei prodotti vita della società controllata BNL Vita.

Con riferimento al *comparto bancario,* il Gruppo, tramite il Gruppo Bancario UGF Banca e Unipol SGR, è focalizzato sull'attività bancaria tradizionale (svolta da UGF Banca e UGF Merchant), sui servizi di gestione di portafogli e su altri servizi di investimento (prestati principalmente da UGF Banca e Unipol SGR), sulla gestione collettiva del risparmio (svolta principalmente da Unipol Fondi Limited), sul *merchant banking* e *investment banking,* sull'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria (svolti principalmente da UGF Merchant) e sull'attività di intermediazione finanziaria nel segmento del *leasing* (svolta principalmente da UGF Leasing). Sono altresì attive all'interno del comparto bancario le società UGF Private Equity, Nettuno Fiduciaria e Unicard (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto Informativo).
UGF svolge, inoltre, in via residuale e funzionalmente allo svolgimento delle attività sopra descritte, attività immobiliare principalmente tramite la società direttamente controllata Ambra Property e attività di servizi nei confronti delle società del Gruppo (c.d. comparto *holding* e servizi) (cfr. Sezione Prima, Capitoli VII, IX e XIX del Prospetto Informativo).
Alla data del Prospetto Informativo, i *rating* assegnati a UGF dall'agenzia di *rating Moody's Investors Service* sono i seguenti: "Baa2" come emittente di lungo termine ("*long term issuer rating*") con "*negative outlook*" e "Baa2" relativamente ai prestiti *senior* con "*negative outlook*". Alla stessa data, i *rating* assegnati a UGF dall'agenzia di *rating Standard & Poor's* sono i seguenti: "BBB" relativamente al rischio controparte con "*negative outlook*" e "BBB" relativamente ai prestiti *senior* con "*negative outlook*".
Alla data del Prospetto Informativo, i *rating* assegnati a UGF Banca dall'agenzia di *rating Moody's Investors Service* sono i seguenti: "Baa2" relativamente alla capacità di credito a lungo termine con "*negative outlook*", "Prime-2" relativamente alla capacità di credito a breve termine con "*outlook stabile*" e "D+" relativamente alla solidità finanziaria (c.d. *bank financial strength*) con "*outlook stabile*". Alla stessa data, i *rating* assegnati a UGF Banca dall'agenzia di *rating Standard & Poor's* sono i seguenti: "BBB-" relativamente alla capacità di credito a lungo termine con "*negative outlook*" e "A-3" relativamente alla capacità di credito a breve termine con "*negative outlook*".
Alla medesima data, il *rating* del credito a lungo termine ("*counterparty credit rating*") di UGF Assicurazioni assegnato da *Standard & Poor's* sulla solidità finanziaria assicurativa e sul rischio controparte è "A-" con "*negative outlook*", mentre il *rating* sulla solidità finanziaria assicurativa assegnato da *Moody's Investors Service* è "A2" con "*negative outlook*".

5 Fonte: Ania, Rapporto Annuale "Premi del lavoro diretto italiano 2009", tabella "Premi del lavoro diretto italiano per gruppo di imprese, secondo l'Albo Gruppi dell'ISVAP".

La tabella che segue riporta una sintesi dei dati più significativi del Gruppo UGF, relativi ai periodi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO *(valori in milioni di euro)*				
	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Totale raccolta assicurativa diretta (inclusi i prodotti di investimento)	**2.177**	**9.501**	**7.876**	**7.851**
variazione % rispetto anno precedente	*-18,9% [1]*	*20,6%*	*0,3%*	*-10,6%*
Raccolta assicurativa diretta danni	984	4.260	4.357	4.289
variazione % rispetto anno precedente	*-3,7% [1]*	*-2,2%*	*1,6%*	*5,6%*
Raccolta assicurativa diretta vita	1.193	5.240	3.519	3.562
variazione % rispetto anno precedente	*-28,2% [1]*	*48,9%*	*-1,2%*	*-24,6%*
di cui: prodotti di investimento	**5**	**19**	**20**	**17**
Totale raccolta assicurativa da lavoro indiretto	**15**	**29**	**28**	**28**
Totale raccolta assicurativa (diretta + indiretta)	**2.192**	**9.529**	**7.904**	**7.879**
Raccolta diretta bancaria	**9.253**	**9.540**	**8.728**	**9.097**
variazione % rispetto anno precedente	*-3,0% [2]*	*9,3%*	*-4,1%*	*14,9%*
Raccolta indiretta bancaria	21.375	21.700	20.315	22.365
variazione % rispetto anno precedente	*-1,5% [2]*	*6,8%*	*-9,2%*	*11,8%*
Totale raccolta bancaria	**30.628**	**31.240**	**29.043**	**31.461**
***Loss ratio* rami danni -** lavoro diretto [a]	83,0%	**86,0%**	**76,3%**	**71,9%**
***Combined ratio* danni -** lavoro diretto [b]	105,0%	**108,0%**	**98,6%**	**94,5%**
Proventi patrimoniali e finanziari netti (escl. att/pass designate a *fair value*)	**288**	**147**	**651**	**1.152**
variazione %	10,9%[1]	*-77,5%*	*-43,5%*	*1,0%*
Risultato prima delle imposte	**24**	**(973)**	**134**	**607**
variazione %	-67,1%[1]	*n.s.*	*-77,9%*	*2,7%*
Risultato consolidato	**1**	**(769)**	**107**	**421**
variazione %	-97,5%[1]	*n.s.*	*-74,5%*	*16,5%*
Risultato netto di Gruppo	**(7)**	**(772)**	**93**	**389**
variazione %	-118,1%[1]	*n.s.*	*-76,2%*	*38,4%*
Investimenti e disponibilità	**41.783**	**40.531**	**36.284**	**39.785**
variazione %	-3,1%[2]	*11,7%*	*-8,8%*	*5,5%*
Riserve tecniche	**28.957**	**28.286**	**25.298**	**26.074**
variazione %	2,4%[2]	*11,8%*	*-3,0%*	*8,5%*
Passività finanziarie	**12.219**	**12.198**	**10.895**	**11.810**
variazione %	0,2%[2]	*12,0%*	*-7,8%*	*13,8%*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**3.636**	**3.585**	**3.433**	**4.988**
variazione %	1,4%[2]	*4,4%*	*-31,2%*	*-6,9%*

[1] La variazione è calcolata sul corrispondente dato al primo trimestre 2009.

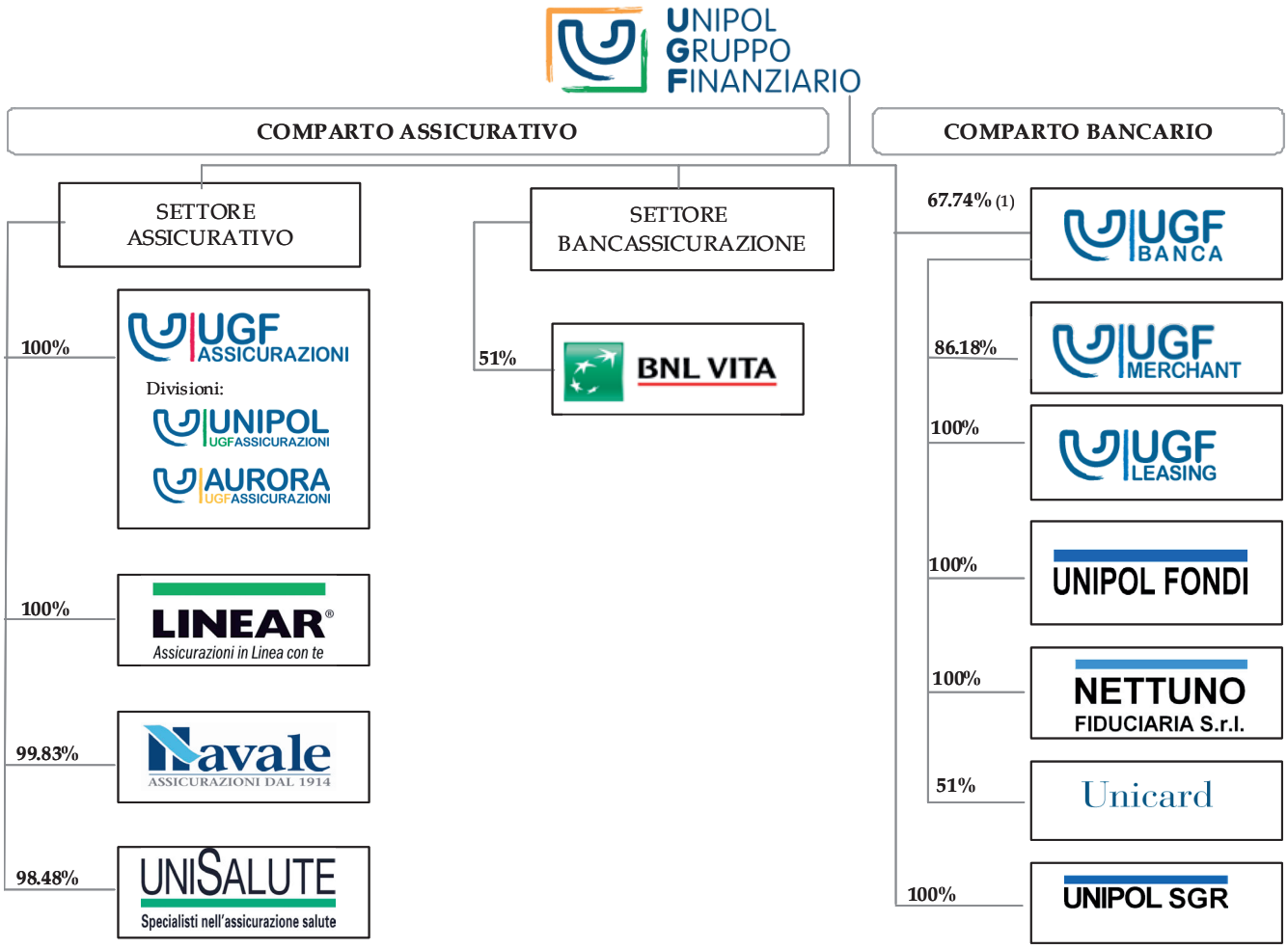
[2] La variazione è calcolata sul corrispondente dato al 31 dicembre 2009.

[a] *Loss ratio* (lavoro diretto) - Indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.

[b] *Combined ratio* (lavoro diretto) – Indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica danni ed è costituito dalla somma di *Expense ratio* (indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi diretti contabilizzati) e *Loss ratio*.

Al 31 marzo 2010, il *comparto assicurativo* del Gruppo UGF ha raccolto complessivamente Euro 2.192 milioni (di cui Euro 997 milioni nei Rami Danni e Euro 1.195 milioni nei Rami Vita) rispetto a Euro 2.697 milioni (di cui Euro 1.033 milioni nei Rami Danni e Euro 1.664 milioni nei Rami Vita) al 31 marzo 2009. In particolare, nell'ambito della raccolta assicurativa complessiva, al 31 marzo 2010, la raccolta diretta assicurativa del Gruppo UGF ammontava a complessivi Euro 2.177 milioni (di cui Euro 984 milioni nei Rami Danni e Euro 1.193 milioni nei Rami Vita) rispetto a Euro 2.683 milioni (di cui circa Euro 1.022 milioni nei Rami Danni e Euro 1.661 milioni nei Rami Vita) al 31 marzo 2009.
Al 31 dicembre 2009, il *comparto assicurativo* del Gruppo UGF ha raccolto complessivamente Euro 9.529 milioni (di cui Euro 4.285 milioni nei Rami Danni e Euro 5.244 milioni nei Rami Vita). In particolare, nell'ambito della raccolta assicurativa complessiva, al 31 dicembre 2009, la raccolta diretta assicurativa del Gruppo UGF ammontava a complessivi Euro 9.501 milioni (di cui Euro 4.260 milioni nei Rami Danni e Euro 5.240 milioni nei Rami Vita).

Al 31 marzo 2010, il *comparto bancario* del Gruppo UGF ha raccolto complessivamente Euro 30.628 milioni (di cui Euro 9.253 milioni di raccolta diretta bancaria e Euro 21.375 milioni di raccolta bancaria indiretta), rispetto a Euro 31.240 milioni del 31 dicembre 2009 (di cui Euro 9.540 milioni di raccolta diretta bancaria e Euro 21.700 milioni di raccolta indiretta bancaria). In particolare, nell'ambito della raccolta diretta bancaria, al 31 marzo 2010, Euro 4.077 milioni si riferivano al settore *retail* e Euro 5.176 milioni al settore *corporate* contro, rispettivamente, Euro 4.159 milioni e Euro 5.381 milioni realizzati al 31 dicembre 2009. Alla medesima data, per quanto concerne la raccolta indiretta bancaria, Euro 19.589 milioni si riferivano alla raccolta amministrata e Euro 1.786 milioni al risparmio gestito, contro, rispettivamente, Euro 19.939 milioni e Euro 1.760 milioni al 31 dicembre 2009.
Al 31 dicembre 2009, il *comparto bancario* del Gruppo UGF ha raccolto complessivamente Euro 31.240 milioni (di cui Euro 9.540 milioni di raccolta diretta bancaria e Euro 21.700 milioni di raccolta bancaria indiretta). In particolare, nell'ambito della raccolta diretta bancaria, al 31 dicembre 2009, Euro 4.159 milioni si riferivano al settore *retail* e Euro 5.381 milioni al settore *corporate*. Alla medesima data, per quanto concerne la raccolta indiretta bancaria, Euro 19.939 milioni si riferivano alla raccolta amministrata e Euro 1.760 milioni al risparmio gestito.
Alla data del Prospetto Informativo, le principali società del Gruppo UGF, suddivise per comparti e settori di attività, sono le seguenti:



(1) Il residuo 32,26% di UGF Banca è inoltre detenuto da UGF Assicurazioni

Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo UGF è presente su tutto il territorio nazionale e opera per il tramite di 4 agenzie di direzione, 2.168 agenzie (monomandatarie e plurimandatarie), 5.017 subagenzie assicurative e 299 filiali bancarie, di cui 180 "filiali integrate", 28 negozi finanziari e 374 promotori finanziari (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo).

6.1.2 Descrizione delle attività del Gruppo

Alla data del Prospetto Informativo, le principali attività del Gruppo UGF, suddivise per comparti, sono le seguenti:

Comparto assicurativo

Con riferimento al comparto assicurativo il Gruppo opera (i) nel settore assicurativo nei Rami Vita e nei Rami Danni e (ii) nel settore bancassicurativo nei Rami Vita, coprendo pressoché interamente la gamma dei prodotti assicurativi e finanziari-assicurativi.
Al 31 dicembre 2009, il comparto assicurativo del Gruppo UGF ha raccolto complessivamente Euro 9.529 milioni (con un incremento del 20,6% rispetto ad Euro 7.904 milioni al 31 dicembre 2008), di cui Euro 9.501 milioni ascrivibili alla raccolta diretta (con un incremento del 20,6% rispetto ad Euro 7.876 milioni al 31 dicembre 2008).
In particolare, la raccolta assicurativa nei Rami Danni si attesta a Euro 4.285 milioni, di cui:
(a) Euro 4.260 milioni da lavoro diretto (-2,2% rispetto ad Euro 4.357 milioni al 31 dicembre 2008); ed
(b) Euro 25 milioni da lavoro indiretto.
La raccolta diretta assicurativa nei Rami Danni è prevalentemente orientata, oltre che sul Ramo R.C.A. (50,9% della raccolta diretta danni nell'esercizio 2009), sui Rami Infortuni e Malattia (16,3% della raccolta diretta danni nell'esercizio 2009), Rami Incendio e Altri Danni a beni (10,4% della raccolta diretta danni nell'esercizio 2009), Ramo R.C. generale (9,2% della raccolta diretta danni nell'esercizio 2009) e Ramo Corpi Veicoli Terrestri (8,3% della raccolta diretta danni nell'esercizio 2009).
La raccolta assicurativa nei Rami Vita, invece, si attesta a Euro 5.244 milioni, di cui:
(a) Euro 5.240 milioni da lavoro diretto (+48,9% rispetto ad Euro 3.519 milioni al 31 dicembre 2008) così ripartiti: Euro 5.221 milioni ascrivibili a premi assicurativi ed Euro 19 milioni a prodotti di investimento; ed
(b) Euro 4 milioni da lavoro indiretto.
La raccolta diretta assicurativa nel segmento vita è prevalentemente orientata nei rami dell'assicurazione sulla durata della vita umana (Ramo I) (75,2% della raccolta complessiva diretta vita nell'esercizio 2009), sulle operazioni di capitalizzazione (Ramo V) (10,0% della raccolta complessiva diretta vita nell'esercizio 2009), sui prodotti di previdenza integrativa (Ramo VI) (7,7% della raccolta complessiva diretta vita nell'esercizio 2009) e sull'assicurazione con prestazioni direttamente collegate al valore di Oicvm o di fondi interni, ovvero a indici o altri valori di riferimento (Ramo III) (7,1% della raccolta complessiva diretta vita nell'esercizio 2009).
Al 31 marzo 2010, la raccolta assicurativa diretta del Gruppo UGF è risultata pari a Euro 2.177 milioni (con un decremento del 18,9% rispetto ad Euro 2.683 milioni al 31 marzo 2009), di cui Euro 984 milioni nei Rami Danni (con un decremento del 3,7% rispetto al 31 marzo 2009) e Euro 1.193 milioni nei Rami Vita (con un decremento del 28,2% rispetto al 31 marzo 2009). Anche nel primo trimestre 2010 si conferma la prevalenza del R.C.A. nella raccolta danni e del Ramo I nella raccolta vita. Nel primo trimestre 2010 la raccolta assicurativa danni ha inoltre rappresentato il 45,2% del totale raccolta assicurativa diretta del Gruppo UGF, mentre l'incidenza della raccolta assicurativa vita è pari al 54,8% del totale raccolta assicurativa diretta del Gruppo UGF.
La tabella che segue illustra il dettaglio della raccolta assicurativa diretta del settore assicurativo e del settore bancassicurativo al 31 dicembre 2009.

RACCOLTA DIRETTA ASSICURATIVA 2009
(valori in milioni di euro)

	Premi Danni	Premi Vita	Totale	comp.%	Prodotti di invest.	Raccolta Totale	comp.%
Settore assicurativo							
Compagnie tradizionali (UGF Assicurazioni e Navale Vita)	3.677	2.170	5.847	61,7%	19	5.866	61,8%
Compagnie specializzate danni (Linear, Unisalute e Navale Assicurazioni)	583	0	583	6,1%	0	583	6,1%
Totale settore assicurativo	**4.260**	**2.170**	**6.430**	**67,8%**	**19**	**6.449**	**67,9%**
Settore bancassicurativo							
Compagnia di bancassicurazione (BNL Vita)	0	3.051	3.051	32,2%	0	3.051	32,1%
Totale comparto assicurativo	**4.260**	**5.221**	**9.481**	**100,0%**	**19**	**9.501**	**100,0%**

Al 31 marzo 2010, la raccolta assicurativa diretta del settore assicurativo era pari a Euro 1.449 milioni (di cui Euro 984 milioni raccolti nei Rami Danni, Euro 465 milioni raccolti nei Rami Vita) e la raccolta assicurativa diretta del settore bancassicurativo era pari a Euro 728 milioni.
Nella tabella che segue è riportata la raccolta complessiva del Gruppo UGF, suddivisa per rami assicurativi, riferita al periodo chiuso al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009 e agli ultimi tre esercizi:

RIPARTIZIONE DELLA RACCOLTA PER RAMO DI ATTIVITA'
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/03/2009	% var. 2010/ 2009	31/12/2009	Comp. % 31/12/09	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
LAVORO DIRETTO DANNI									
Infortuni e malattia	183	180	1,6%	694	16,3%	681	645	1,9%	5,5%
Ass. marittime, aeronautiche e trasporti	5	6	-16,6%	29	0,7%	32	32	-9,4%	0
Incendio ed Altri Danni ai Beni	87	94	-7,4%	445	10,4%	446	436	-0,3%	2,4%
R.C. generale	74	89	-16,8%	393	9,2%	394	391	-0,2%	0,7%
Credito e Cauzioni	9	9	0	35	0,8%	42	42	-16,6%	0
Perdite pecuniarie di vario genere	14	14	0	59	1,4%	56	51	5,3%	9,8%
Tutela giudiziaria	6	7	-14,3%	31	0,7%	32	31	-3,1%	3,2%
Assistenza	12	13	-7,7%	52	1,2%	52	49	0,8%	6,2%
Totale Rami non Auto	**390**	**412**	**-5,3%**	**1.738**	**40,8%**	**1.735**	**1.677**	**0,2%**	**3,5%**
R.C. Autoveicoli terrestri	512	526	-2,7%	2.167	50,9%	2.260	2.252	-4,1%	0,4%
Assicurazioni autoveicoli altri Rami	81	83	-2,4%	355	8,3%	361	359	-1,8%	0,5%
Totale Rami Auto	**594**	**609**	**-2,6%**	**2.522**	**59,2%**	**2.621**	**2.611**	**-3,8%**	**0,4%**
TOTALE LAVORO DIRETTO DANNI	**984**	**1.022**	**-3,7%**	**4.260**	**100%**	**4.357**	**4.289**	**-2,2%**	**1,6%**
LAVORO INDIRETTO DANNI	13	11	18,2%	25		24	24	4,2%	0
TOTALE RACCOLTA DANNI	**997**	**1.033**	**-3,4%**	**4.285**		**4.381**	**4.313**	**-2,2%**	**1,6%**
RACCOLTA DIRETTA VITA									
Assicurazioni sulla durata della vita umana (Ramo I)	878	1.429	-38,5%	3.943	75,2%	1.993	1.070	97,8%	86,4%
di cui settore bancassicurazione	*612*	*1.081*	*-43,4%*	*2.648*	*50,5%*	*797*	*368*	*232,2%*	*115,5%*
Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato (Ramo III)	111	58	91,4%	370	7,1%	877	1.911	-57,8%	-54,1%
di cui settore bancassicurazione	*111*	*58*	*91,4%*	*364*	*6,9%*	*735*	*1.468*	*-50,5%*	*-49,9%*
Operazioni di capitalizzazione (Ramo V)	84	60	40,0%	524	10,0%	229	382	128,8%	-40,1%
di cui settore bancassicurazione	*5*	*13*	*-61,5%*	*37*	*0,7%*	*8*	*36*	*362,5%*	*-80,5%*
Fondi pensione (Ramo VI)	119	114	4,3%	403	7,7%	419	200	-3,8%	109,5%
di cui settore bancassicurazione	*0*	*0*		*1*	*0,0%*	*1*	-	0	n.s.
TOTALE RACCOLTA DIRETTA VITA	**1.193**	**1.661**	**-28,2%**	**5.240**	**100%**	**3.519**	**3.562**	**48,9%**	**-1,2%**
di cui settore bancassicurazione	*728*	*1.152*	***-36,8%***	***3.051***	***58%***	***1.541***	***1.872***	***98,0%***	***-17,7%***
RACCOLTA INDIRETTA VITA	2	3	-33,3%	4		4	4	0	0
di cui settore bancassicurazione									
TOTALE RACCOLTA VITA	**1.195**	**1.664**	**-28,2%**	**5.244**		**3.523**	**3.566**	**48,9%**	**-1,2%**
di cui settore bancassicurazione	*728*	*1.152*	***-36,8%***	*3.051*		*1.541*	*1.872*	***98,0%***	***-17,7%***
RACCOLTA COMPLESSIVA (raccolta diretta + raccolta indiretta)	**2.192**	**2.697**	**-18,7%**	**9.529**		**7.904**	**7.879**	**20,6%**	**0,3%**
di cui settore bancassicurazione	*728*	*1.152*	***-36,8%***	*3.051*		*1.541*	*1.872*	***98,0%***	***-17,7%***

Di seguito vengono fornite informazioni sul comparto assicurativo, con particolare riferimento alle società operanti nel settore assicurativo e nel settore bancassicurativo.

Settore Assicurativo

Il Gruppo UGF opera nel settore assicurativo secondo una strategia multiramo, attraverso UGF Assicurazioni, attiva nei Rami Vita e Danni, nonché attraverso società operanti in settori specialistici e innovativi (ivi inclusa la previdenza integrativa e la salute).
In particolare[6]:

- ***UGF Assicurazioni***, nata dalla fusione tra Aurora Assicurazioni S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A., è operativa dal 1° febbraio 2009.
  La società opera in tutti i Rami di assicurazione e di riassicurazione Danni e Vita (prevalentemente Ramo I e Ramo III), comprese le operazioni di capitalizzazione (Ramo V) ed è, inoltre, attiva nella previdenza integrativa soprattutto nella costituzione e gestione di fondi pensione aperti e negoziali (Ramo VI).
  UGF Assicurazioni distribuisce i propri prodotti assicurativi attraverso le divisioni di marchio Aurora ed Unipol, avvalendosi di una rete costituita, al 31 dicembre 2009, da 1.625 agenzie (di cui oltre 1.000 operanti con il marchio Aurora e circa 600 operanti con il marchio Unipol) e da 299 filiali UGF Banca distribuite su tutto il territorio nazionale. Inoltre la compagnia, mediante il marchio Aurora, distribuisce polizze vita anche attraverso le reti di promotori finanziari di Simgest S.p.A. e Credit Suisse Italy S.p.A.
  UGF Assicurazioni ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di Euro 137,4 milioni rispetto ad un risultato negativo del 2008, pari a Euro 755,7 milioni (i dati dell'esercizio 2008 riflettono l'aggregazione delle attività di Aurora Assicurazioni S.p.A. in Unipol Assicurazioni S.p.A., cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.4), esercizio quest'ultimo caratterizzato da significative svalutazioni operate sui titoli, in conseguenza del negativo andamento dei mercati finanziari. Il risultato 2009 è tornato positivo grazie ad importanti riprese di valore sul portafoglio titoli e nonostante il deterioramento della gestione assicurativa nel segmento danni, che ha risentito dello sfavorevole contesto di settore e ha provocato un generalizzato peggioramento della sinistralità, legato sia a fattori strutturali che congiunturali.
  Nell'esercizio 2009, UGF Assicurazioni ha raccolto premi complessivi per Euro 5.895 milioni, in diminuzione rispetto al 2008 di circa lo 0,4% (Euro 5.916 milioni).
  Alla data del Prospetto Informativo, il *rating* del credito a lungo termine ("*counterparty credit rating*") di UGF Assicurazioni assegnato da *Standard & Poor's* sulla solidità finanziaria assicurativa e sul rischio controparte è "A-" con "*negative outlook*", mentre il *rating* sulla solidità finanziaria assicurativa assegnato da *Moody's Investors Service* è "A2" con "*negative outlook*".
  Al 31 dicembre 2009, l'organico della società risultava composto da 3.357 dipendenti.
  Per maggiori informazioni sui nuovi prodotti offerti da UGF Assicurazioni nel segmento vita e nel segmento danni, si rinvia a quanto descritto al successivo Paragrafo 6.1.3.
- ***Navale Assicurazioni,*** fondata nel 1914 a Genova, sviluppa la sua tradizionale attività nei rischi marini e nei trasporti. Nel 2000 Navale Assicurazioni entra, mediante acquisizione, a far parte del Gruppo UGF. Nel 2005 acquisisce le attività italiane del gruppo *Mutuelles du Mans Assurances* costituite dalle società MMI Assicurazioni S.p.A., MMI Danni S.p.A, che si fonderanno in Navale Assicurazioni nel corso del medesimo anno, nonché da MMI Vita S.p.A. (ora Navale Vita).
  In data 13 maggio 2010, UGF ha deliberato di dare avvio al progetto di integrazione delle attività industriali di Navale Assicurazioni in UGF Assicurazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo VII e Capitolo XIII del Prospetto Informativo).
  Navale Assicurazioni è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e della riassicurazione nei Rami Danni e distribuisce i propri prodotti assicurativi avvalendosi di una rete vendita distribuita su tutto il territorio nazionale e costituita, al 31 dicembre 2009, da 543 agenzie in prevalenza plurimandatarie e da 284 *broker*/mediatori di assicurazione.
  Nell'esercizio 2009, Navale Assicurazioni ha registrato una perdita di Euro 36 milioni, contro una perdita di Euro 9,5 milioni dell'esercizio 2008. Il risultato 2009 ha risentito, come già evidenziato per UGF Assicurazioni, dello sfavorevole andamento del segmento danni, che ha determinato un significativo incremento della sinistralità e la conseguente adozione di politiche di riservazione più prudenziali.
  Nell'esercizio 2009, Navale Assicurazioni ha raccolto premi complessivi per Euro 267,9 milioni, con un incremento del 7,6% rispetto al 31 dicembre 2008, esercizio in cui la raccolta è risultata pari a Euro 248,9 milioni.
  Al 31 dicembre 2009, l'organico della società risultava composto da 132 dipendenti.
- ***Linear***, fondata nel 1996 ed autorizzata all'esercizio dell'assicurazione nei Rami Danni, è la compagnia del Gruppo specializzata nella distribuzione attraverso canali non tradizionali, quali telefono e *internet*.
  Il portafoglio prodotti è composto in prevalenza da tipologie che coprono i rischi derivanti dall'utilizzo di autoveicoli (R.C.A., Ramo Corpi Veicoli Terrestri, infortuni del conducente, assistenza stradale); dal 2005 Linear offre altresì prodotti assicurativi multirischio per l'abitazione.
  Linear offre un servizio diretto operativo tramite *internet* e *call center*, caratterizzato da un'offerta personalizzata e da una particolare attenzione al contenimento dei costi per la clientela.
  Linear ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile pari a Euro 14,2 milioni, con un incremento del 238% rispetto al 2008 (esercizio il cui risultato, pari a Euro 4,2 milioni, era stato significativamente condizionato da importanti rettifiche di valore sul portafoglio titoli), registrato nonostante il peggioramento del saldo della gestione tecnico-assicurativa.

6 I dati indicati nel prosieguo del Paragrafo attengono ai dati di bilancio civilistico delle singole società del comparto assicurativo.

Nel 2009, Linear ha realizzato una raccolta premi di Euro 160 milioni (con un decremento del 3,4% rispetto al 2008, esercizio in cui la società registrava una raccolta premi pari a Euro 165,6 milioni), di cui il 51% tramite il canale *internet* e il 49% tramite il canale telefonico. La quota di mercato acquisita dalla società nel Ramo R.C.A., al 31 dicembre 2009, era pari a circa il 14%[7].
Al 31 dicembre 2009, l'organico della società risultava composto da 375 dipendenti.

- ***Unisalute,*** è nata nel 1995, come parte della strategia di progressiva diversificazione per canale/prodotto del Gruppo UGF ed è stata la prima compagnia in Italia ad operare con una rete di strutture sanitarie convenzionate direttamente. La società è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione nei Rami Danni ed è specializzata nel Ramo Malattia offrendo principalmente coperture assicurative nell'ambito dei programmi di *employee benefit*, rivolti ad aziende, istituzioni, enti pubblici, associazioni e fondi sanitari integrativi di categoria.
  Tra i clienti di Unisalute si annoverano grandi società industriali, banche ed enti. Il portafoglio clienti di Unisalute si è recentemente arricchito grazie all'aggiudicazione di un'importante convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la copertura sanitaria integrativa dei propri dipendenti.
  Unisalute per distribuire i propri prodotti assicurativi si avvale di una rete distributiva diversificata per canale, costituita, al 31 dicembre 2009, da 132 agenzie, di cui 131 di UGF Assicurazioni con mandato Unisalute e di *brokers*. Inoltre, i prodotti Unisalute vengono collocati attraverso le filiali di UGF Banca e tramite i canali *internet* e telefono.
  L'andamento di Unisalute nell'esercizio 2009 ha registrato un utile pari a Euro 9,9 milioni, contro gli Euro 8,6 milioni del 2008 (+ 15,1%) e una raccolta premi per Euro 160,4 milioni, con un incremento del 17,3% rispetto all'esercizio precedente (Euro 136,8 milioni). La società, al 31 dicembre 2009, ha acquisito una quota di mercato nel Ramo Malattia, pari a circa il 5,65%[8]. La composizione dei premi raccolti riflette una netta prevalenza delle coperture nel Ramo Malattia, rispetto ai Rami Infortuni e assistenza.
  Al 31 dicembre 2009, la società contava 393 dipendenti e 28 consulenti medici.

Settore bancassicurativo

Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo UGF opera nel settore bancassicurativo attraverso la società BNL Vita, partecipata al 51% da UGF e al 49% da BNP Paribas. Autorizzata all'esercizio dell'assicurazione nei Rami Vita, BNL Vita distribuisce prodotti tradizionali sulla vita, polizze di capitalizzazione e *unit* e *index-linked,* principalmente attraverso i circa 700 sportelli di Banca Nazionale del Lavoro. Tale rete di vendita ha contribuito, nel 2009, per il 99,5% alla raccolta premi della compagnia, mentre la parte restante è da attribuire al canale diretto della medesima.
Nel 2009, BNL Vita ha registrato un utile di Euro 132,8 milioni contro una perdita d'esercizio di Euro 87 milioni dell'esercizio 2008. La significativa variazione deriva da importanti riprese di valore sul portafoglio titoli (Euro 74,1 milioni), contro altrettante significative minusvalenze da valutazione registrate nel 2008 (Euro 225,8 milioni). Si segnala, inoltre, il forte sviluppo produttivo registrato nell'esercizio 2009 nel corso del quale BNL Vita ha raccolto premi per complessivi Euro 3.050,8 milioni, con una crescita del 98,7% rispetto alla raccolta effettuata nel 2008 che si è attestata a Euro 1.535 milioni.
L'attività di bancassicurazione verrà integrata, una volta completata la prospettata acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca, tramite l'attività svolta da quest'ultimo, fermo restando quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo relativamente agli accordi di *partnership* con BNL Vita.
Al 31 dicembre 2009, l'organico della società risultava composto da 87 dipendenti.

Comparto bancario

Il Gruppo UGF opera nel comparto bancario tramite il Gruppo Bancario UGF Banca e Unipol SGR, offrendo prodotti e servizi orientati al settore *retail* e al settore *corporate* tramite le filiali di UGF Banca, con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese.
Al 31 marzo 2010, la raccolta complessiva del comparto bancario è stata pari a Euro 30.628 milioni, con un decremento del 2,0% rispetto al 31 dicembre 2009 (Euro 31.240 milioni). In particolare, la raccolta diretta da clientela ammonta a Euro 9.253 milioni (Euro 9.540 milioni al 31 dicembre 2009), di cui Euro 4.077 milioni relativi al settore *retail* ed Euro 5.176 milioni al settore *corporate*. La raccolta indiretta al 31 marzo 2010 ammonta a Euro 21.375 milioni (Euro 21.700 milioni al 31 dicembre 2009), di cui Euro 19.589 milioni di raccolta amministrata (-1,8% rispetto all'ammontare al 31 dicembre 2009) ed Euro 1.786 milioni di risparmio gestito (+1,5% rispetto all'ammontare al 31 dicembre 2009).
Al 31 dicembre 2009 la raccolta complessiva del comparto bancario è stata pari a Euro 31.240 milioni, con un incremento del 7,6% rispetto al 31 dicembre 2008 (Euro 29.043 milioni). In particolare, la raccolta diretta da clientela ammonta a Euro 9.540 milioni (Euro 8.728 milioni nel 2008), di cui Euro 4.159 milioni relativi al settore *retail* ed Euro 5.381 milioni al settore *corporate*. La raccolta indiretta al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 21.700 milioni (Euro 20.315 milioni nel 2008), di cui Euro 19.939 milioni di raccolta amministrata (+7,1% del 2008) ed Euro 1.760 milioni di risparmio gestito (+3,4% del 2008).

7 Fonte: Elaborazione interna su dati Ania, Rapporto Annuale "Premi del lavoro diretto italiano 2009" – maggio 2010.
8 Fonte: Ania, Rapporto Annuale "Premi del lavoro diretto italiano 2009" – maggio 2010.

Nella tabella che segue è riportata la raccolta complessiva riferita al 31 marzo 2010 e agli ultimi tre esercizi:

COMPARTO BANCARIO - RACCOLTA
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Raccolta diretta da clientela	9.253	9.540	8.728	9.097	-3,0%	9,3%	-4,1%
Raccolta indiretta	21.375	21.700	20.315	22.365	-1,5%	6,8%	-9,2%
di cui: risparmio gestito	*1.786*	*1.760*	*1.703*	*2.116*	*1,5%*	*3,4%*	*-19,5%*
di cui: risparmio amministrato	*19.589*	*19.939*	*18.612*	*20.249*	*-1,8%*	*7,1%*	*-8,1%*
Raccolta complessiva da clientela	**30.628**	**31.240**	**29.043**	**31.462**	**-2,0%**	**7,6%**	**-7,7%**

Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del comparto bancario, esposte secondo lo schema bancario e relative al 31 marzo 2010 e agli esercizi 2009, 2008 e 2007.

COMPARTO BANCARIO - PRINCIPALI DATI ECONOMICI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/03/2009	% var. 2010/2009	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Margine di interesse	52	63	-17,5%	226	252	211	-10,3%	19,4%
Commissioni nette	29	18	61,1%	102	80	81	27,5%	-1,2%
Altri proventi finanziari netti	3	5	-40%	22	7	8	214,3%	-12,5%
Margine di intermediazione	**84**	**85**	***-1,2%***	**350**	**338**	**300**	**3,4%**	**12,8%**
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	(16)	(15)	6,7%	(97)	(216)	(29)	-55,1%	644,8%
Risultato netto gestione finanziaria	**68**	**69**	**-1,4%**	**253**	**122**	**272**	**107,4%**	**-55,1%**
Costi operativi	63	62	1,6%	268	235	210	14,0%	11,8%
di cui accantonamenti a fondi per rischi e oneri	*0*	2	*n.s.*	*5*	*8*	*7*	*-37,5%*	*14,3%*
Cost/income	*74,8%*	*70,8%*	5,7%	*75,1%*	*67,0%*	*67,4%*	12,1%	-0,6%
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**5**	**8**	**-37,5%**	**(16)**	**(112)**	**62**	**-85,9%**	**n.s.**

Il Gruppo UGF è attivo nel comparto bancario, inclusi i segmenti del risparmio gestito e del *merchant banking,* attraverso le seguenti società:

- ***UGF Banca*****,** è la società capogruppo del Gruppo Bancario UGF Banca. UGF Banca è attiva nella raccolta del risparmio e nell'esercizio del credito nelle sue varie forme. Le principali categorie di prodotti e servizi offerti dalla banca sono, a titolo esemplificativo, depositi, obbligazioni, certificati di deposito, mutui, aperture di credito, *leasing*, finanziamenti, conti correnti di corrispondenza, incassi e pagamenti, intermediazione in cambi, servizi di investimento (gestioni patrimoniali, consulenza, collocamento obbligazioni).

  UGF Banca opera attraverso una rete di vendita che, al 31 dicembre 2009, era così costituita:
  - 299 filiali (delle quali 180 integrate con agenzie assicurative e le restanti operanti in regime di prossimità con una o più agenzie assicurative del Gruppo);
  - 28 negozi finanziari;
  - 374 promotori finanziari; nonché
  - 1.625 agenzie di UGF Assicurazioni, per la commercializzazione di prodotti bancari standardizzati UGF Banca (quali conti correnti, mutui ipotecari e prestiti personali, tutti caratterizzati da modelli contrattuali predefiniti e non modificabili, in conformità a quanto stabilito dalle applicabili disposizioni regolamentari).

  Nel corso dell'esercizio 2009, UGF Banca ha rafforzato la propria struttura patrimoniale con un aumento di capitale di Euro 201 milioni e l'emissione di strumenti di debito subordinati per Euro 375 milioni, di cui Euro 300 milioni sotto forma di *Upper Tier 2* ed Euro 75 milioni sotto forma di *Lower Tier 2*, ottenendo un miglioramento dei coefficienti patrimoniali (cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1).

  Nonostante il difficile contesto di settore, UGF Banca ha registrato, a fine 2009, un ritorno ad un risultato netto positivo pari a Euro 5,7 milioni, contro un risultato d'esercizio negativo pari a Euro 88,5 milioni registrato nel 2008.

  Al 31 dicembre 2009, la raccolta diretta di UGF Banca si è attestata a Euro 9.539 milioni, con un incremento del 9,2% rispetto al

31 dicembre 2008 (Euro 8.731 milioni) e la raccolta indiretta a Euro 21.700 milioni, con un incremento del 7,7% rispetto al 2008 (Euro 20.146 milioni), di cui Euro 1.760 milioni da risparmio gestito, rispetto a Euro 1.703 milioni alla fine del 2008. Gli impieghi verso clientela sono stati pari a Euro 9.218 milioni, con un incremento dell'8,7% rispetto all'analogo valore del 2008 (Euro 8.480 milioni). Tale crescita si riferisce principalmente nel settore *corporate*, mentre è risultata più contenuta sul settore *retail*. Nel corso del 2009, sono stati erogati nuovi mutui per circa Euro 961,6 milioni rispetto al 2008, esercizio nel quale, grazie ad una situazione di mercato più favorevole, si erano registrate nuove erogazioni per complessivi Euro 1.485 milioni. Le sofferenze nette ammontano a Euro 194 milioni (Euro 127 milioni nel 2008), con un'incidenza sugli impieghi del 2,1%.
Alla data del Prospetto Informativo i *rating* assegnati a UGF Banca dall'agenzia di *rating Moody's Investors Service* sono i seguenti: "Baa2" relativamente alla capacità di credito a lungo termine con *"negative outlook"*, "Prime-2" relativamente alla capacità di credito a breve termine con *"outlook stabile"* e "D+" relativamente alla solidità finanziaria (c.d. *bank financial strength*) con *"outlook stabile"*. Alla stessa data, i *rating* assegnati a UGF Banca dall'agenzia di *rating Standard & Poor's* sono i seguenti: "BBB-" relativamente alla capacità di credito a lungo termine con *"negative outlook"* e "A-3" relativamente alla capacità di credito a breve termine con *"negative outlook"*.
Al 31 dicembre 2009, l'organico della società risultava composto da 2.273 dipendenti.

- ***UGF Merchant***, opera nel settore *corporate* e del credito a medio/lungo termine, oltre che nei segmenti del *merchant banking* e *investment banking*.
  In particolare, l'offerta del settore *corporate* e del credito a medio/lungo termine si articola su diverse forme tecniche di finanziamenti, con durata e struttura diversificata in funzione dei piani finanziari e degli obiettivi di sviluppo e di crescita dell'attività dell'impresa richiedente. UGF Merchant, inoltre, svolge attività di consulenza e assistenza alle imprese nell'ambito di operazioni di finanza strutturata, con particolare riguardo alla finanza di progetto (*project finance*).
  L'attività di *merchant banking* si articola sia in interventi nel capitale di rischio di società quotate e non, sia in servizi di consulenza ed assistenza finanziaria nonché di collocamento per quotazioni ed emissioni di strumenti finanziari.
  UGF Merchant è inoltre attiva nell'offerta di consulenza in operazioni di finanza straordinaria (acquisizioni, fusioni, aumenti di capitale, ecc.) ed è attiva nel mercato dei capitali (quotazioni di borsa, aumenti di capitale, offerte pubbliche di acquisto, ecc.).
  Il principale canale di vendita dei prodotti e servizi di UGF Merchant è rappresentato dalla rete di filiali di UGF Banca.
  La società ha chiuso il bilancio 2009 con un risultato negativo pari a Euro 25,1 milioni (nel 2008 aveva registrato un utile netto di Euro 3 milioni), generato principalmente da rettifiche sia su crediti, conseguenza del contesto economico non favorevole, sia su titoli, in applicazione dell'*impairment policy* di Gruppo. Al 31 dicembre 2009, i crediti verso la clientela ammontavano a Euro 561,2 milioni, in diminuzione del 10,6% rispetto al 31 dicembre 2008 (Euro 627,7 milioni), di cui Euro 65 milioni relativi a erogazioni nette di finanziamenti effettuati nel corso dell'anno (nel 2008 le erogazioni nette erano state Euro 164,8 milioni).
  Al 31 dicembre 2009, l'organico della società risultava composto da 52 dipendenti.
- ***Unipol Fondi Limited*****,** è una società di investimento di diritto irlandese che opera nel settore del risparmio gestito attraverso il fondo multicomparto UCITS III Unipol Funds. Il fondo è costituito da 10 comparti, differenziati da politiche di investimento diversificate (dal monetario all'azionario internazionale flessibile) e caratterizzate da strategie attive contro *benchmark*. La gestione degli investimenti dei comparti è affidata in delega a Unipol SGR.
  Il principale canale di vendita dei servizi di Unipol Fondi Limited è rappresentato dalle filiali di UGF Banca.
  La società ha chiuso il bilancio 2009 con un utile pari a Euro 1,4 milioni, in calo del 46,2% rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,6 milioni), a causa della contrazione delle masse gestite che sono passate da Euro 406 milioni a fine 2008 a Euro 296 milioni a fine 2009.
- ***UGF Leasing*** opera nel settore del *leasing* ed è entrata a far parte del Gruppo Bancario UGF Banca nel 2007 mediante acquisizione, consentendo di ampliare la gamma di offerta del Gruppo Bancario UGF Banca alle imprese e ai liberi professionisti.
  La società opera indistintamente su tutti i segmenti della locazione finanziaria, dal *leasing* targato (*i.e.* veicoli sia da strada che strumentali) al *leasing* aeronavale e immobiliare, privilegiando le operazioni di importo medio/basso, in coerenza con la propria struttura patrimoniale.
  Nel corso del 2009 la società ha concluso 538 operazioni di *leasing,* con un valore totale pari a Euro 61,4 milioni, in leggero decremento (-3%) rispetto al corrispondete valore del 2008 (Euro 63,5 milioni).
  Il principale canale di vendita dei prodotti di UGF Leasing è rappresentato dalle filiali di UGF Banca e da selezionati agenti assicurativi del Gruppo.
  La società ha chiuso il bilancio 2009 con un utile pari a Euro 15 mila, rispetto a un risultato negativo del 2008 di Euro 961 mila.
  Al 31 dicembre 2009 l'organico della società risultava composto da 12 dipendenti .
- ***Unipol SGR***, società di gestione del risparmio, si occupa prioritariamente della gestione in delega degli attivi di *Unipol Funds*, il fondo comune di investimento UCITS III istituito da Unipol Fondi Limited.
  Fino al 31 gennaio 2009, la società ha inoltre gestito i portafogli finanziari delle compagnie assicuratrici del Gruppo UGF e, fino al 31 marzo 2009, gli *asset* di BNL Vita, attività che attualmente viene svolta da UGF Assicurazioni.
  L'andamento della società nell'esercizio 2009 ha fatto registrare un utile pari a Euro 0,1 milioni rispetto agli Euro 4,4 milioni del 2008 (anno in cui la società ha gestito, come sopra precisato, le attività finanziarie delle compagnie assicuratrici del Gruppo).
  Al 31 dicembre 2009 l'organico della società risultava composto da 2 dipendenti.
  Appartengono altresì al comparto bancario la società UGF Private Equity SGR, società di gestione del risparmio, costituita nel mese di gennaio 2008, che si occupa della promozione e gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso,

nonché le società Nettuno Fiduciaria, interamente controllata da UGF Banca e Unicard, società partecipata, dal 1° luglio 2008, al 51% da UGF Banca. Nettuno Fiduciaria è una società fiduciaria cd. statica, che esercita l'attività di amministrazione di beni per conto di soggetti terzi, operando mediante intestazione fiduciaria (in nome proprio ma per conto del fiduciante) e nell'esclusivo interesse del fiduciante. Unicard è una società che opera nel settore delle carte di credito, in particolare nel settore dei pagamenti elettronici, sia come emittente di carte di credito e di pagamento personali e aziendali, che come gestore di transazioni di spesa, sia come gestore dei medesimi servizi per UGF Banca.

6.1.3 Descrizione dei prodotti e dei servizi di recente introduzione

Comparto Assicurativo

Si riportano di seguito i principali prodotti e servizi di recente introduzione offerti dal Gruppo UGF nel comparto assicurativo:

(i) Settore Assicurativo

UGF Assicurazioni

Nel 2009, l'attività di gestione dei Rami Vita di UGF Assicurazioni, anche alla luce delle importanti modifiche normative introdotte con riferimento all'offerta dei prodotti a più elevato contenuto finanziario (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2), si è orientata su un'offerta di prodotti vita tradizionali di Ramo I, sia individuali che collettivi, questi ultimi caratterizzati da un elevato contenuto previdenziale (es. *Salvarisparmio* e *Attivo Garantito*).

Per ciò che riguarda i Rami Danni, nel 2009 il Gruppo ha consolidato l'attenzione verso coperture articolate e flessibili, quali le polizze multi-rischio, che consentono, con un'unica soluzione contrattuale, di coprire tutte le specifiche esigenze di protezione del cliente, sia persone fisiche che imprese, e integrano la logica di servizio affiancando all'indennizzo prestazioni aggiuntive (es. *Protetto*, *Formula Facile*, *SaluteMia, Uninsieme, Ti vogliamo bene)*.

Inoltre si segnala che nel Ramo R.C.A. si prevede che, nel secondo semestre del 2010, vengano lanciati prodotti innovativi con formula *"pay per use"* che sfrutteranno le tecnologie "Unibox" e "Aurobox" già installabili sui veicoli degli assicurati e venga dato corso all'unificazione delle tariffe dei prodotti R.C. Auto delle rispettive divisioni Unipol ed Aurora, nonché, a partire dal 2011, venga avviato il progetto di migrazione dei due portafogli nella tariffa unica.

(ii) Settore Bancassicurativo

BNL Vita

Nel corso del 2009 è stato sviluppato e promosso il pacchetto commerciale "BNL Revolution Crescita e Reddito" che combina una polizza di Ramo I (i.e. prodotti nei settori dell'assicurazione sulla durata della vita umana), con un rendimento minimo garantito offerto tramite la gestione separata Capitalvita, ad una polizza *unit-linked* collegata a diversi fondi di BNP Paribas A.M. con potenzialità di rendimento superiore al rendimento ottenibile da investimenti *risk free*.

Comparto bancario

Si riportano di seguito i principali prodotti e servizi di recente introduzione offerti dal Gruppo UGF Banca nel comparto bancario:

UGF Banca

Per ciò che riguarda il comparto bancario UGF Banca si è concentrata, nell'esercizio 2009, in particolare sul settore *retail* con l'obiettivo di ampliare la gamma dei prodotti di conto corrente dedicati alle famiglie: (es. *Formula Easy, Formula Premium, Formula Free, Formula Top*, *Formula Web*, *Formula Due* e *Idea Senior)*. E' stata inoltre creata una nuova linea di conti correnti e di prestiti personali che viene distribuita dalle agenzie assicurative abilitate e presenti in zone non presidiate dalle filiali di UGF Banca. Per rispondere alle esigenze di protezione della famiglia è stata altresì realizzata, in collaborazione con UGF Assicurazioni, una polizza di protezione che consente di coprire i rischi derivanti da determinati impegni finanziari contratti da nuclei familiari (es. l'acquisto dell'abitazione).

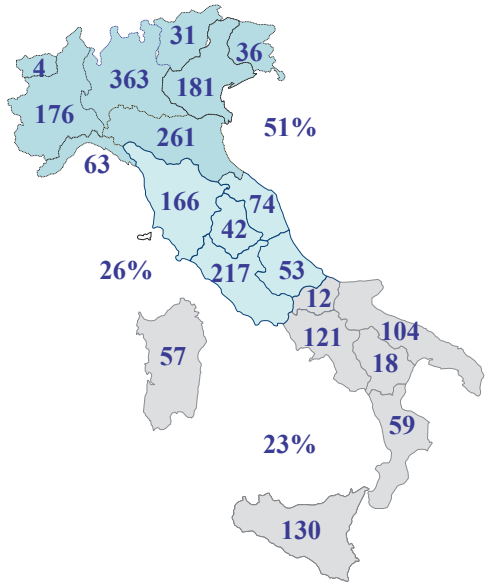
6.1.4 Rete distributiva del Gruppo

Le linee di prodotto del Gruppo riflettono essenzialmente la logica di integrazione dei comparti assicurativo (sia con riferimento al settore assicurativo, che al settore bancassicurativo) e bancario, funzionale ad una offerta unitaria ed articolata mirata a soddisfare le varie tipologie di richiesta della clientela. Tale logica si riflette conseguentemente sui canali distributivi del Gruppo che si suddividono, sostanzialmente, in:

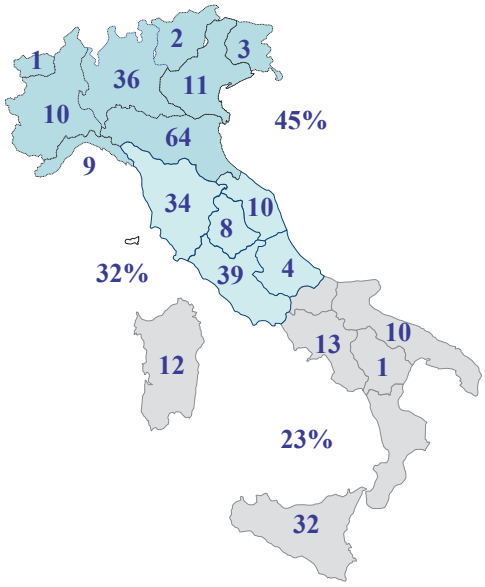
- canali tradizionali, rappresentati dalle reti agenziali assicurative e dalle filiali bancarie, oltre che dai canali di vendita diretti (agenzie direzionali assicurative), attraverso i quali sono distribuiti, oltre ai prodotti standardizzati, i prodotti più complessi, il cui collocamento richiede la relazione diretta con il cliente, maggiori competenze tecniche sulle caratteristiche di prodotto e una più forte componente consulenziale;
- canali non tradizionali o innovativi, per la distribuzione di prodotti standardizzati di natura assicurativa, attraverso modalità di vendita *on line* e/o telefonica (tramite la compagnia assicuratrice specializzata Linear);
- canale *broker* assicurativi e promotori finanziari;
- canale di bancassicurazione sviluppato tramite il *network* di BNP Paribas, in virtù di un accordo di *joint venture* che prevede il collocamento presso le filiali di Banca Nazionale del Lavoro (per ulteriori informazioni relativamente a tale accordo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo).

Il modello distributivo adottato dal Gruppo UGF, in coerenza con i descritti obiettivi di integrazione dei comparti assicurativo e bancario, si caratterizza per la ricerca di una forte integrazione tra i rispettivi canali dei due comparti, sviluppata anche tramite il collocamento (i) di prodotti assicurativi standardizzati UGF Assicurazioni, prevalentemente appartenenti al Ramo Vita, da parte delle filiali bancarie di UGF Banca, e (ii) di prodotti bancari standardizzati UGF Banca tramite le agenzie di UGF Assicurazioni (alla data del 31 dicembre 2009, 1.625 agenzie commercializzavano i prodotti bancari UGF Banca).
Il modello di distribuzione integrata dei prodotti assicurativi e bancari-finanziari del Gruppo UGF nasce infatti dalla constatazione della convergenza sempre più accentuata tra esigenze bancarie ed assicurative e dalla necessità per i clienti di individuare un unico interlocutore che offra loro soluzioni integrate. Tale sistema che punta ad ottimizzare le forti opportunità di *cross selling* offerte dal bacino di clientela di riferimento dei rispettivi comparti, assicurativo e bancario, è valorizzato (i) dalle cosiddette "filiali integrate" (alla data del 31 dicembre 2009 n. 180 strutture), filiali bancarie di UGF Banca in prossimità delle quali sono ubicate le sedi delle agenzie assicurative, e (ii) dai negozi finanziari, sedi dove operano i promotori finanziari di UGF Banca, logisticamente integrati alle sedi delle agenzie assicurative, sebbene con modalità che garantiscono la necessaria distinzione operativa.
Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo UGF è presente su tutto il territorio nazionale e opera per il tramite di 4 agenzie di direzione, 2.168 agenzie (monomandatarie e plurimandatarie), 5.017 subagenzie assicurative e 299 filiali bancarie, di cui 180 "filiali integrate", 28 negozi finanziari e 374 promotori finanziari.
Nelle cartine sottostanti è riportata la distribuzione geografica, al 31 dicembre 2009, delle agenzie assicurative e delle filiali bancarie con cui il Gruppo UGF distribuisce i propri prodotti.

Agenzie assicurative



Filiali bancarie



6.1.5 Programmi futuri e strategie

I programmi futuri e le strategie del Gruppo sono focalizzati sulla implementazione delle iniziative programmate dal Piano Industriale. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

6.1.6 Quadro normativo

UGF e tutte le società italiane facenti parte del Gruppo UGF sono soggette alla normativa primaria della Repubblica Italiana, luogo in cui il Gruppo opera per la quasi totalità dei propri affari.
L'Emittente, in quanto società quotata, è altresì soggetta alla regolamentazione e alla vigilanza della Consob e alla disciplina emanata da Borsa Italiana in tema di requisiti di permanenza sul mercato e informativa delle società quotate.

Disciplina del comparto assicurativo

I principi fondamentali che disciplinano lo svolgimento dell'attività assicurativa sono contenuti nel Codice delle Assicurazioni Private e nelle disposizioni di attuazione emanate dall'ISVAP, oltre che, per taluni aspetti attinenti ai prodotti finanziari di Ramo III e V, nel Testo Unico e nelle relative disposizioni di attuazione. Il Codice delle Assicurazioni Private contiene, *inter alia*, disposizioni riguardanti: (i) l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività assicurativa, (ii) l'acquisizione di partecipazioni in imprese di assicurazione, (iii) la vigilanza e i requisiti di adeguatezza patrimoniale, (iv) le partecipazioni detenibili dalle imprese di assicurazioni; (v) la trasparenza delle operazioni e la protezione dell'assicurato, (vi) il gruppo assicurativo, (vii) gli assetti organizzativi e procedurali, ivi inclusi i controlli interni, la gestione dei rischi, il controllo della conformità alle norme e l'esternalizzazione delle attività, (viii) le procedure di indennizzo diretto nell'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore. Le disposizioni emanate dall'ISVAP contengono la disciplina di dettaglio in attuazione delle disposizioni di cui al Codice delle Assicurazioni Private.

Autorizzazione allo svolgimento dell'attività

In conformità all'art. 11 del Codice delle Assicurazioni Private, l'esercizio dell'attività assicurativa nei Rami Vita e nei Rami Danni, secondo la classificazione contenuta nell'art. 2 del Codice delle Assicurazioni Private, è riservato alle imprese di assicurazione.
L'ISVAP, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 14 del Codice delle Assicurazioni Private, autorizza l'impresa che intende esercitare l'attività assicurativa.

Acquisizione di partecipazioni in imprese di assicurazione

La Direttiva 2007/44/CE del 5 settembre 2007, attuata nell'ordinamento italiano dal Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 21 (il "**D. Lgs. 21/2010**"), ha introdotto una nuova disciplina, di armonizzazione massima, delle "regole procedurali e criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario". L'armonizzazione interessa le banche, le imprese di investimento, le imprese di assicurazione e le imprese di riassicurazione autorizzate in un paese dell'Unione Europea.
Per quanto riguarda le imprese di assicurazione, l'acquisizione, a qualsiasi titolo, di partecipazioni che comportano il controllo o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sull'impresa o che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento, tenuto conto delle azioni o quote già possedute è soggetta ad autorizzazione dell'ISVAP.
Sono inoltre soggette ad autorizzazione dell'ISVAP le variazioni delle partecipazioni nei casi in cui la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunga o superi il 20 per cento, 30 per cento, o 50 per cento ed, in ogni caso, quando le variazioni comportano il controllo dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione.
L'autorizzazione dell'ISVAP è necessaria anche per l'acquisizione del controllo di una società che detiene le partecipazioni di cui sopra. Tali autorizzazioni si applicano anche all'acquisizione, in via diretta o indiretta, del controllo derivante da un contratto con l'impresa di assicurazione o di riassicurazione o da una clausola del suo statuto.
L'ISVAP rilascia l'autorizzazione quando ricorrono condizioni atte a garantire una gestione sana e prudente dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione, valutando la qualità del potenziale acquirente e la solidità finanziaria del progetto di acquisizione avuto riguardo anche ai possibili effetti dell'operazione sulla protezione degli assicurati dell'impresa interessata, sulla base dei criteri previsti dal Codice delle Assicurazioni Private.
Ai sensi dell'art. 70 del Codice delle Assicurazioni Private deve essere comunicato all'ISVAP ogni accordo in qualsiasi forma concluso, che ha per oggetto o per effetto l'esercizio concertato del voto in un'impresa di assicurazione o di riassicurazione o in una società che la controlla.

Vigilanza sul settore assicurativo e requisiti di adeguatezza patrimoniale

L'ISVAP svolge le funzioni di vigilanza sul settore assicurativo mediante l'esercizio dei poteri di natura autorizzativa, prescrittiva, accertativa, cautelare e repressiva previsti dal Codice delle Assicurazioni Private.
Ai sensi dell'art. 3 del Codice delle Assicurazioni Private la vigilanza ha per scopo la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e la trasparenza e la correttezza dei comportamenti delle imprese, degli intermediari e degli altri operatori del settore assicurativo, avendo riguardo alla stabilità, all'efficienza, alla competitività ed al buon funzionamento del sistema assicurativo, alla

tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative, all'informazione ed alla protezione dei consumatori.
Inoltre, l'ISVAP esercita le funzioni di vigilanza prudenziale, avendo riguardo alla costante verifica della situazione tecnica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa, con particolare riferimento alla sufficienza delle riserve tecniche in rapporto all'insieme dell'attività svolta, alla disponibilità di attivi congrui ai fini dell'integrale copertura delle riserve e al possesso del margine di solvibilità.
Il ruolo dell'ISVAP include: (i) il monitoraggio tecnico, finanziario e gestione degli attivi e delle passività e il monitoraggio dei *ratio* di solvibilità; (ii) il controllo dei bilanci; (iii) la vigilanza delle attività degli intermediari assicurativi (inclusi, ad esempio *broker* assicurativi e agenzie); (iv) l'autorizzazione ad operare nel settore assicurativo; (v) l'applicazione di misure disciplinari verso gli intermediari assicurativi iscritti al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi (RUI); (vi) l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive, inclusa la revoca dell'autorizzazione; (vii) competenze in merito all'eventuale assunzione di provvedimenti di liquidazione forzata delle compagnie assicuratrici; e (viii) la comunicazione e la collaborazione con gli altri enti europei di vigilanza assicurativa. ISVAP ha il potere di richiedere informazioni alle compagnie di assicurazioni e operare ispezioni. L'Autorità può altresì convocare l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale affinché tali organi sociali adottino le misure necessarie per adeguare la gestione della compagnia di assicurazione ai requisiti di legge.
Le imprese di assicurazioni devono costituire riserve tecniche sufficienti in ragione degli impegni assunti verso gli assicurati. Più in dettaglio:
(a) le imprese che esercitano i Rami Vita hanno l'obbligo di costituire, per i contratti del portafoglio italiano, riserve tecniche, ivi comprese le riserve matematiche, sufficienti a garantire le obbligazioni assunte e le spese future; le riserve devono essere costituite nel rispetto, *inter alia*, dei principi attuariali e delle regole applicative fissate dall'ISVAP;
(b) le imprese che esercitano i Rami Danni devono costituire riserve tecniche che siano sempre sufficienti a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

Le riserve tecniche devono essere coperte con attivi di proprietà dell'impresa, rientranti nelle categorie ammesse dall'ISVAP e nel rispetto dei limiti specificati dall'Autorità.
Inoltre, l'impresa deve disporre costantemente di un margine di solvibilità sufficiente per la complessiva attività esercitata, da calcolare secondo le disposizioni dell'ISVAP. Il margine di solvibilità disponibile è rappresentato dal patrimonio netto dell'impresa al netto degli elementi immateriali, libero da qualsiasi impegno prevedibile, e comprende gli elementi stabiliti dall'art. 44 del Codice delle Assicurazioni Private.
Un terzo del margine di solvibilità richiesto rappresenta la quota di garanzia, che deve essere comunque superiore a talune soglie minime.

Partecipazioni detenibili dalle imprese di assicurazione

Le imprese di assicurazione possono assumere partecipazioni anche di controllo in altre società anche esercenti attività non consentite alle imprese di assicurazione.
Al ricorrere di talune condizioni, l'acquisizione di partecipazioni è soggetta all'autorizzazione preventiva dell'ISVAP. Il Codice delle Assicurazioni Private prevede l'obbligo per le imprese di comunicare tempestivamente all'ISVAP l'intenzione di assumere una partecipazione in altra società, qualora la partecipazione stessa, da sola od unitamente ad altra già posseduta, comporti il controllo della società partecipata, nonché l'obbligo di comunicare preventivamente altresì l'intenzione di assumere ogni altra partecipazione, quando la stessa, da sola o unitamente ad altra già posseduta, risulti consistente in base al patrimonio netto o al totale degli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione ovvero rispetto all'entità dei diritti di voto o alla rilevanza degli altri diritti che consentono di influire sulla società partecipata.

Trasparenza delle operazioni e protezione dell'assicurato

In conformità all'art. 183 del Codice delle Assicurazioni Private nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti le imprese e gli intermediari devono:
(a) comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza nei confronti dei contraenti e degli assicurati;
(b) acquisire dai contraenti le informazioni necessarie a valutare le esigenze assicurative o previdenziali ed operare in modo che siano sempre adeguatamente informati;
(c) organizzarsi in modo tale da identificare ed evitare conflitti di interesse ove ciò sia ragionevolmente possibile e, in situazioni di conflitto, agire in modo da consentire agli assicurati la necessaria trasparenza sui possibili effetti sfavorevoli e comunque gestire i conflitti di interesse in modo da escludere che rechino loro pregiudizio;
(d) realizzare una gestione finanziaria indipendente, sana e prudente e adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei contraenti e degli assicurati.

Più in dettaglio, le imprese di assicurazione devono rispettare le disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private e della normativa regolamentare emanata dall'ISVAP in materia di regole di comportamento da osservare nei rapporti con i contraenti, ed in particolare di obblighi di informazione precontrattuale.
Si segnala altresì che in data 26 maggio 2010 ISVAP ha emanato un nuovo regolamento sulla "Disciplina degli obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi" che ha introdotto, tra l'altro, disposizioni in tema di conflitto di interessi tra la qualifica di beneficiario delle prestazioni assicurative e quella di intermediario del contratto stesso.
Con riferimento ai prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione (ossia contratti di assicurazione sulla vita *unit-linked* ed *index-linked*, contratti di capitalizzazione, con esclusione delle forme pensionistiche individuali), trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 25-*bis* del TUF, in materia di criteri generali nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e di contratti, e le relative disposizioni di attuazione emanate dalla Consob.

Con riferimento ai fondi pensione aperti e alle forme pensionistiche individuali istituite/gestite dalle imprese di assicurazione, trovano applicazione, tra le altre, le disposizioni di cui al D.Lgs. 252/05 e la disciplina di dettaglio emanata dalla COVIP.

Disciplina del gruppo assicurativo

Secondo quanto previsto all'art. 82 del Codice delle Assicurazioni Private, il gruppo assicurativo è alternativamente composto (a) dall'impresa di assicurazione o di riassicurazione italiana capogruppo e dalle imprese assicurative, riassicurative e dalle società strumentali da questa controllate, ovvero (b) dall'impresa italiana di partecipazione assicurativa o riassicurativa capogruppo e dalle imprese assicurative, riassicurative e dalle società strumentali da questa controllate.
L'ISVAP tiene un albo dei gruppi assicurativi ed esercita taluni poteri nei confronti della capogruppo. Tra l'altro, l'ISVAP accerta che lo statuto della capogruppo non contrasti con la sana e prudente gestione del gruppo, può procedere d'ufficio all'accertamento dell'esistenza di un gruppo assicurativo e alla sua iscrizione nell'albo, può impartire alla capogruppo, con regolamento o con provvedimenti di carattere particolare, disposizioni concernenti il gruppo assicurativo complessivamente considerato o suoi componenti, aventi ad oggetto adeguate procedure di gestione del rischio, ivi comprese efficaci procedure amministrative e contabili, ed appropriati meccanismi di controllo interno.
In materia di gruppo assicurativo l'ISVAP ha emanato il Regolamento del 20 febbraio 2008 n. 15, riguardante in particolare la struttura, il funzionamento e l'organizzazione del gruppo, ivi inclusi i poteri della capogruppo, il progetto di ristrutturazione del gruppo, la tenuta dell'albo, e le forme di pubblicità dell'iscrizione al medesimo.

Disciplina dei controlli interni, della gestione dei rischi, del controllo della conformità alle norme e dell'esternalizzazione delle attività

Il regolamento ISVAP del 26 marzo 2008 n. 20, contiene la disciplina del sistema dei controlli interni, ed in particolare della revisione interna, della gestione dei rischi e della *compliance*. Più in dettaglio, vengono disciplinati i ruoli degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte e fissati i principi riguardanti i diversi ambiti oggetto dei presidi di controllo.
Inoltre, viene disciplinata l'esternalizzazione di attività, che deve rispettare taluni criteri e, al ricorrere di talune condizioni, è soggetta ad obblighi di comunicazione, in via preventiva o successiva, all'ISVAP. Più in particolare, l'esternalizzazione è consentita se la natura e la quantità delle attività esternalizzate e le modalità della cessione non determinano lo svuotamento dell'attività dell'impresa cedente, fermo restando il divieto di esternalizzare l'attività di assunzione dei rischi e impregiudicata, comunque, la responsabilità degli organi sociali e dell'alta direzione dell'impresa.

Disciplina delle procedure di indennizzo diretto nell'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore

In conformità all'art. 149 del Codice delle Assicurazioni Private è stato istituito il sistema dell'indennizzo diretto, che prevede che, nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore, in talune ipotesi, il danneggiato richieda e ottenga l'indennizzo direttamente dall'impresa di assicurazione che ha stipulato il contratto relativo al veicolo utilizzato dal danneggiato medesimo, invece che dall'impresa di assicurazione che ha stipulato il contratto relativo al veicolo utilizzato dal danneggiante.
Più in dettaglio, è previsto che in caso di sinistro tra due veicoli a motore identificati ed assicurati per la responsabilità civile obbligatoria, dal quale siano derivati danni ai veicoli coinvolti o ai loro conducenti – nel secondo caso entro determinati limiti – il danneggiato deve rivolgere la richiesta di risarcimento all'impresa di assicurazione che ha stipulato il contratto relativo al veicolo utilizzato dal danneggiato medesimo.
La procedura di risarcimento diretto, che riguarda i danni al veicolo nonché i danni alle cose trasportate di proprietà dell'assicurato o del conducente, si applica anche al danno alla persona subito dal conducente non responsabile se risulta contenuto entro determinati limiti. La procedura non si applica invece ai sinistri che coinvolgono veicoli immatricolati all'estero ed al risarcimento del danno subito dal terzo trasportato.
Nell'ambito della procedura di indennizzo diretto, l'impresa che ha stipulato il contratto relativo al veicolo utilizzato dal danneggiato, a seguito della richiesta di risarcimento diretto, è obbligata a provvedere alla liquidazione dei danni per conto dell'impresa di assicurazione del veicolo responsabile, ferma la successiva regolazione dei rapporti fra le imprese medesime. Quest'ultima, in conformità al DPR 254/2006, avviene, tramite un'apposita stanza di compensazione, sulla base di importi forfettari determinati sulla base dei costi medi dei sinistri, opportunamente rilevati.
In attuazione del Codice delle Assicurazioni Private e del citato DPR 254/2006, le imprese di assicurazione hanno stipulato la Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto ("**Card**"), ai fini della regolazione dei rapporti organizzativi ed economici per la gestione del risarcimento diretto.

Disciplina del comparto bancario e dei servizi di investimento

I principi fondamentali che disciplinano lo svolgimento dell'attività bancaria sono contenuti nel TUB e nelle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia. Il TUB contiene, *inter alia*, disposizioni riguardanti: (i) l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, (ii) l'acquisizione di partecipazioni in banche e (iii) la vigilanza bancaria e i requisiti di adeguatezza patrimoniale. Le Istruzioni di Vigilanza contengono la disciplina di dettaglio dei principi generali di cui al TUB.

Autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria

L'articolo 10 del TUB stabilisce che la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono l'attività bancaria. Ai sensi dell'articolo 14 del TUB, la Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrano tutte le condizioni indicate nel citato

articolo ed iscrive, ex articolo 13 del TUB, le banche autorizzate in Italia allo svolgimento dell'attività bancaria in un apposito albo gestito dalla Banca d'Italia.

Acquisizione di partecipazioni in banche

In conformità alle disposizioni del TUB, come modificate, da ultimo, dal D. Lgs. 21/2010, sono tenuti a richiedere l'autorizzazione di cui all'articolo 19 del TUB i soggetti che intendono - da soli o di concerto - acquisire, direttamente o indirettamente, partecipazioni in banche o capogruppo che, tenuto conto di quelle già possedute, danno luogo:

(a) a una partecipazione pari o superiore al 10% ovvero al raggiungimento o superamento delle soglie del 20%, 30% e 50% del capitale sociale o dei diritti di voto;
(b) alla possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla gestione;
(c) al controllo, indipendentemente dall'entità della partecipazione.

In base all'articolo 19 del TUB, la Banca d'Italia valuta, al fine di garantire la gestione sana e prudente della banca cui si riferisce il progetto di acquisizione, la qualità del potenziale acquirente e la solidità finanziaria del progetto di acquisizione. La valutazione viene condotta sulla base dei criteri stabiliti dal TUB.

In caso di acquisizione di partecipazioni da parte di soggetti che, anche attraverso società controllate, svolgono in misura rilevante attività d'impresa in settori non bancari né finanziari, ai fini della valutazione dell'istanza dovrà, inoltre, essere accertata la competenza professionale generale nella gestione di partecipazioni ovvero, considerato il grado di influenza sulla gestione che la partecipazione da acquisire consente di esercitare, la competenza professionale specifica nel settore finanziario.

La Banca d'Italia deve, inoltre, ricevere, secondo le modalità ed i termini previsti dall'articolo 20 del TUB e dalle Istruzioni di Vigilanza, comunicazione di qualsivoglia accordo avente ad oggetto l'esercizio congiunto dei diritti di voto in una banca ovvero nella società controllante di tale banca.

Vigilanza bancaria e requisiti di adeguatezza patrimoniale

Ai sensi degli articoli 51 e seguenti del TUB, ogni banca è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia. Nei confronti dei soggetti da essa vigilati, la Banca d'Italia svolge un'attività di vigilanza informativa, regolamentare ed ispettiva.

La Banca d'Italia vigila sulle banche, sulle società di gestione del risparmio, sulle società d'intermediazione mobiliare e sugli altri soggetti vigilati, avendo riguardo alla sana e prudente gestione dei soggetti vigilati, alla stabilità complessiva, all'efficienza e alla competitività del sistema finanziario, all'osservanza della normativa in materia creditizia e finanziaria. La Banca d'Italia ha anche talune competenze in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali.

I controlli di vigilanza si basano principalmente sulla raccolta e sull'esame di documenti e di dati statistici e contabili che i soggetti vigilati inviano alla Banca d'Italia e sulle ispezioni, che consistono in verifiche condotte da dipendenti della Banca d'Italia presso le banche e presso gli altri intermediari finanziari.

L'adeguatezza patrimoniale delle banche è oggetto di una specifica disciplina di matrice comunitaria che recepisce le determinazioni assunte dal Comitato di Basilea nel Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale. In particolare, nel gennaio 2001 il Comitato di Basilea ha pubblicato le proposte per la revisione degli standard internazionali esistenti di adeguatezza patrimoniale delle banche (Basilea II). Esse sono state definitivamente approvate ed adottate dalle Direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE e sono entrate in vigore il 1° gennaio 2007.

Lo Stato Italiano ha recepito le suddette direttive con D.L. del 27 dicembre 2006 n. 297, successivamente convertito nella Legge n. 15 del 23 febbraio 2007. Ai sensi di tale legge, le disposizioni di carattere generale emanate dalla Banca d'Italia aventi ad oggetto l'adeguatezza patrimoniale, devono prevedere che le banche possano utilizzare: (i) le valutazioni del rischio di credito rilasciate da società o enti esterni; a tal proposito le disposizioni disciplinano i requisiti, anche di competenza tecnica e di indipendenza, che tali soggetti devono possedere e le relative modalità di accertamento; (ii) sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

In attuazione di tale legge, la Banca d'Italia ha emanato la Circolare del 27 dicembre 2006 n. 263, come successivamente modificata.

Partecipazioni detenibili da parte delle banche

Alle banche è consentito effettuare investimenti sia in società finanziarie che industriali, nel rispetto delle norme e dei limiti previsti nelle Istruzioni di Vigilanza dalla Banca d'Italia nell'esercizio delle funzioni di vigilanza regolamentare. In linea generale, le partecipazioni assunte da una banca non possono superare, nel loro insieme, il margine disponibile per investimenti in partecipazioni e in immobili (il margine disponibile è dato dalla differenza tra il patrimonio di vigilanza e la somma delle partecipazioni e degli immobili, comunque detenuti).

Le Istruzioni di Vigilanza prevedono la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia per l'acquisizione, da parte di banche, di partecipazioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza della banca acquirente o al 10% o al 20% del capitale sociale (ovvero alla percentuale che comporta l'assunzione del controllo) della banca, della società finanziaria o assicuratrice acquisita e per l'assunzione di partecipazioni nelle società strumentali.

Inoltre, le partecipazioni in società diverse da banche o società finanziarie o assicurative (c.d. "industriali") non possono eccedere complessivamente il 15% del patrimonio di vigilanza della banca e, in relazione agli investimenti in una singola impresa o gruppo di imprese non finanziarie, il 3% del patrimonio di vigilanza della banca e il 15% del capitale sociale della società *target*. Tale ultima percentuale non si applica qualora il valore della partecipazione sia contenuto entro l'ammontare dell'1% del patrimonio di vigilanza

della banca partecipante, ovvero qualora la somma degli investimenti superiori al 15% in possesso della banca sia contenuta entro l'1% del patrimonio di vigilanza della banca.

Servizi di investimento

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del TUF, per servizi e attività di investimento si intendono i seguenti, quando hanno ad oggetto strumenti finanziari (i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (iv) collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (v) gestione di portafogli; (vi) ricezione e trasmissione di ordini; (vii) consulenza in materia di investimenti; (viii) gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
Ai sensi dell'articolo 18 del TUF, l'esercizio professionale dei servizi e delle attività di investimento nei confronti del pubblico è riservato, tra gli altri, alle banche ed alle imprese di investimento (ovvero le società di intermediazione mobiliare, le imprese di investimento comunitarie ed extra-comunitarie).
L'articolo 21 del TUF definisce i criteri generali da osservare nello svolgimento dei servizi e delle attività di investimento, mentre l'articolo 22 del TUF disciplina il regime di separatezza patrimoniale e, quindi, l'obbligo di tenere separati gli strumenti finanziari e le somme di denaro dei singoli clienti, a qualunque titolo detenuti dal soggetto abilitato, rispetto al patrimonio di quest'ultimo e a quello degli altri clienti.
L'articolo 23 del TUF stabilisce l'obbligo di redigere per iscritto i contratti relativi alla prestazione di servizi di investimento e di consegnarne un esemplare ai clienti. Le regole di comportamento dei soggetti abilitati nei confronti della clientela trovano poi specifica disciplina nel Regolamento Intermediari.
In relazione ai servizi e alle attività di investimento, la vigilanza sui soggetti abilitati è esercitata dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Più in dettaglio, la Banca d'Italia è competente per quanto riguarda il contenimento del rischio, la stabilità patrimoniale e la sana e prudente gestione degli intermediari, mentre la Consob è competente per quanto riguarda la trasparenza e la correttezza dei comportamenti.
La Consob disciplina con regolamento gli obblighi dei soggetti abilitati in materia di trasparenza, gli obblighi informativi nella prestazione dei servizi ed attività di investimento, le modalità e i criteri da adottare nella diffusione di comunicazioni pubblicitarie e promozionali e di ricerche in materia di investimenti, gli obblighi di comunicazione ai clienti, la correttezza dei comportamenti. La Banca d'Italia e la Consob disciplinano congiuntamente, mediante regolamento, con riferimento alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento, nonché alla gestione collettiva del risparmio, gli obblighi dei soggetti abilitati in materia di requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività, organizzazione amministrativa e contabile, procedure, anche di controllo interno, per la corretta e trasparente prestazione dei servizi di investimento e delle attività di investimento nonché della gestione collettiva del risparmio, controllo della conformità alle norme, gestione del rischio dell'impresa, *audit* interno, responsabilità dell'alta dirigenza, trattamento dei reclami, operazioni personali, esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti o di servizi o attività, gestione dei conflitti di interesse, potenzialmente pregiudizievoli per i clienti, conservazione delle registrazioni, procedure anche di controllo interno, per la percezione o corresponsione di incentivi.
La Banca d'Italia e la Consob, nell'ambito delle rispettive competenze, possono intervenire nei confronti dei soggetti abilitati, anche mediante la convocazione di organi collegiali, ordinare la sospensione o la limitazione temporanea dell'emissione o del rimborso delle quote o azioni di OICR.

Offerta fuori sede di servizi di investimento

Ai sensi dell'articolo 30 del TUF, si intende per offerta fuori sede la promozione ed il collocamento presso il pubblico: (i) di strumenti finanziari, in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento e/o (ii) di servizi e attività di investimento, in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze di chi presta, promuove o colloca il servizio o l'attività. Non costituisce offerta fuori sede quella effettuata nei confronti di clienti professionali, come individuati ai sensi dell'articolo 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del TUF.
L'offerta fuori sede di strumenti finanziari ovvero di servizi di investimento può essere effettuata solo dai soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi di collocamento (con o senza assunzione a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente) e dalle società di gestione del risparmio, dalle società di gestione armonizzate e dalle società di investimento a capitale variabile, limitatamente alle proprie azioni ed alle quote di fondi comuni d'investimento.
Le imprese di investimento e le banche, tra gli altri soggetti, possono effettuare l'offerta fuori sede dei propri servizi e attività di investimento. Ove l'offerta abbia per oggetto servizi e attività prestati da altri intermediari, le banche devono essere autorizzate allo svolgimento dei servizi di collocamento.
L'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari (ad eccezione di quelli riguardanti offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto o di altri strumenti finanziari che permettano di acquisire o sottoscrivere tali azioni, purché le azioni o gli strumenti finanziari siano negoziati in mercati regolamentati italiani o di Paesi dell'Unione Europea) o di gestione di portafogli individuali conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato; tale facoltà è indicata nei moduli o formulari consegnati all'investitore. La medesima disciplina si applica alle proposte contrattuali effettuate fuori sede. Ai sensi dell'articolo 31 del TUF, i soggetti autorizzati si avvalgono, per l'offerta fuori sede, di promotori finanziari, che devono essere iscritti nell'apposito albo unico, tenuto da un organismo costituito

dalle associazioni professionali rappresentative dei promotori e dei soggetti abilitati. L'attività di promotore finanziario deve essere svolta esclusivamente nell'interesse di un solo soggetto, il quale sarà responsabile in solido dei danni arrecati a terzi dal promotore finanziario, anche qualora tali danni siano conseguenti a responsabilità del promotore finanziario accertata in sede penale. Nella prestazione della propria attività, i promotori finanziari sono tenuti al rispetto di regole di comportamento e presentazione nei confronti degli investitori, stabilite dalla Consob con proprio regolamento.

Ulteriore normativa rilevante

Disciplina dei conglomerati finanziari

L'Emittente, quale impresa appartenente ad un Conglomerato Finanziario, è altresì soggetto alla disciplina di cui al D. Lgs. 142/2005, relativo alla vigilanza supplementare sulle imprese regolamentate appartenenti a un Conglomerato Finanziario.
Le finalità di tale vigilanza supplementare includono la salvaguardia della stabilità del conglomerato nel suo complesso e delle imprese, regolamentate e non, che ne fanno parte, nonché la prevenzione degli effetti destabilizzanti sul sistema finanziario derivanti dalle difficoltà finanziarie delle imprese appartenenti a un Conglomerato Finanziario.
La normativa citata disciplina tra l'altro l'individuazione dell'autorità di vigilanza responsabile per il coordinamento e l'esercizio della vigilanza supplementare, la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le autorità competenti preposte all'esercizio della vigilanza sulle imprese regolamentate appartenenti al conglomerato, i requisiti di adeguatezza patrimoniale supplementare, la concentrazione dei rischi, le operazioni infragruppo, i controlli interni.

Normativa antiriciclaggio

Taluni soggetti, inclusi le banche, le imprese di assicurazione che operano nei Rami Vita, le società di intermediazione immobiliare, sono soggette alle disposizioni della normativa "antiriciclaggio", contenuta principalmente nel D. Lgs. del 21 novembre 2007 n. 231 recante "Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione".
In particolare, le banche, le imprese di assicurazione, e taluni altri soggetti sono tenuti a:

(i) identificare e verificare adeguatamente la clientela (in alcune situazioni considerate più esposte al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, con procedure di identificazione e verifica particolarmente rigorose);
(ii) istituire l'Archivio Unico Informatico;
(iii) registrare e conservare nell'Archivio Unico Informatico i dati identificativi e le altre informazioni relative ai rapporti ed alle operazioni;
(iv) inviare i dati aggregati all'Unità di Informazione Finanziaria;
(v) segnalare le operazioni sospette;
(vi) istituire misure di controllo interno e assicurare un'adeguata formazione dei dipendenti e dei collaboratori, anche per approfondire la conoscenza dei propri clienti, al fine di prevenire e impedire la realizzazione di operazioni di riciclaggio.

Disciplina dei fondi pensione

La normativa principale in materia di previdenza complementare è contenuta nel D. Lgs. 252/2005, con il quale è stata complessivamente riformata la disciplina di settore, prima contenuta nel D. Lgs. del 21 aprile 1993 n. 124.
Tale decreto, nel riformare la previdenza complementare, ha accorpato in un unico testo le norme applicabili a tutte le forme pensionistiche complementari (fondi pensione negoziali, fondi pensione aperti, forme pensionistiche individuali). La disciplina di dettaglio è contenuta nella normativa regolamentare e nelle istruzioni emanate dalla COVIP.
L'attività di istituzione/gestione di fondi pensione aperti e di forme pensionistiche individuali nonché di gestione delle risorse dei fondi pensione negoziali è soggetta alla vigilanza della COVIP, istituita con lo scopo di perseguire la trasparenza e la correttezza dei comportamenti e la sana e prudente gestione delle forme pensionistiche complementari.
Ferma restando la vigilanza di stabilità esercitata dalle rispettive autorità di controllo sui soggetti abilitati, la COVIP esercita, anche mediante l'emanazione di istruzioni di carattere generale e particolare, la vigilanza su tutte le forme pensionistiche complementari, ed è titolare di poteri di vigilanza informativa. L'Autorità può altresì convocare presso di sé gli organi di amministrazione e di controllo delle forme pensionistiche complementari, richiedere la convocazione degli organi di amministrazione delle forme pensionistiche complementari, fissandone l'ordine del giorno, inibire, ricorrendo talune condizioni, l'attività della forma pensionistica complementare.

Codice del consumo

Infine, nei rapporti con i consumatori relativi a servizi finanziari si applicano, *inter alia*, le previsioni del D. Lgs del 6 settembre 2005 n. 206 (il "**Codice del Consumo**"). Il Codice del Consumo contiene, tra l'altro, disposizioni a tutela del consumatore con riferimento, tra l'altro, alle clausole abusive nei contratti con i consumatori, alla stipula di contratti fuori dei locali commerciali, alla commercializzazione di servizi finanziari mediante tecniche di comunicazione a distanza, alle pratiche commerciali scorrette.

6.2 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Comparto Assicurativo

Il mercato di riferimento delle compagnie assicuratrici del Gruppo UGF è il mercato assicurativo italiano, che nel 2008[9] è stato il quarto mercato assicurativo dell'Unione Europea con un ammontare totale di premi da lavoro diretto pari a circa Euro 92.000 milioni, rappresentanti circa il 9,44% della raccolta premi europea.

Con riferimento al mercato delle assicurazioni, in Italia l'anno 2009 è stato caratterizzato dall'andamento divergente dei due principali raggruppamenti di rami: la raccolta dei Rami Vita ha toccato un massimo storico nella raccolta premi (circa Euro 81.120,4 milioni[10], registrando un incremento del 48,7[11]% rispetto al 2008), mentre il complesso dei Rami Danni ha registrato una contrazione non lontana dal 2%[12].

L'andamento della raccolta premi dei Rami Vita nel 2009 è stato favorito da due aspetti positivi che hanno caratterizzato il pur difficile quadro economico di riferimento: il basso livello dei tassi di interesse e l'aumento della propensione al risparmio da parte delle famiglie. In questo contesto, sia le banche sia le reti di promotori finanziari hanno realizzato un significativo sviluppo della raccolta. I dati Ania[13] relativi alla nuova produzione di polizze individuali hanno evidenziato che (i) il collocamento da parte degli istituti di credito ha registrato un incremento del 66% rispetto al 2008 e (ii) il tasso di crescita della raccolta da parte dei promotori finanziari è stato superiore al 250% rispetto all'anno precedente. Il canale agenziale, sempre con riferimento alla nuova produzione di polizze individuali, ha fatto registrare un aumento del 6%. Le favorevoli condizioni dei mercati finanziari hanno determinato, inoltre, il successo dei prodotti tradizionali (gestioni separate e contratti a specifica provvista) per lo più inquadrati nel Ramo I (nuova produzione +164%) e nel Ramo V (+106%) a scapito dei prodotti *linked*: la nuova produzione del Ramo III ha subito, infatti, un calo rispetto al 2008 di quasi il 62%.

L'analisi dei dati relativi ai Rami Danni ha mostrato come, anche nel 2009, sia proseguito il processo di deterioramento del conto tecnico del principale Ramo Danni: il Ramo R.C.A. Dopo l'effetto generato negli anni passati da alcuni provvedimenti governativi, l'estrema competizione si è riflessa in una riduzione del premio medio delle polizze, che ha compromesso il risultato tecnico del comparto. La raccolta si è contratta del 3,4%[14] nel 2009 rispetto al 2008. Al forte peggioramento dei rapporti tecnici del Ramo R.C.A. ha contribuito, peraltro, un effetto legato all'aumento di comportamenti fraudolenti, favoriti anche dal difficile contesto economico.

Con il 2009 si è concluso un anno che ha visto le compagnie assicuratrici italiane fronteggiare il deterioramento dei conti tecnici dei Rami Danni, in particolare con riferimento al Ramo R.C.A. I dati presentati da molti dei principali gruppi operanti in Italia mostrano un *combined ratio* ben superiore al 100%, in un anno, peraltro, in cui i redditi finanziari non hanno permesso di compensare perdite tecniche elevate. In questo contesto, gli assicuratori hanno introdotto importanti adeguamenti tariffari destinati a riportare a livelli sostenibili i loro conti economici. Sul piano degli interventi organizzativi, si registrano ristrutturazioni tanto delle reti distributive agenziali quanto delle strutture liquidative delle compagnie.

A tale sfavorevole quadro si è aggiunta la crisi del mercato dell'auto, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dagli incentivi governativi. Il calo delle immatricolazioni ha frenato la raccolta del Ramo Corpi Veicoli Terrestri (in flessione del 2,1%[15] nel 2009). Tale fattore, insieme ad un incremento dei danni causati da eventi meteorologici, ha contribuito a ridurre drasticamente la redditività di questo ramo, tradizionale riserva di utile tecnico per le compagnie assicuratrici italiane.

Già a partire dalla seconda metà del 2009 la componente del Ramo Danni non Auto legata al mondo delle imprese ha risentito negativamente della incerta fase del ciclo economico. Il progressivo calo dell'attività ha comportato una riduzione dei volumi assicurabili, particolarmente rilevante nel ramo trasporti, che ha registrato nel corso del 2009 un calo del 6,2[16]%. I rami credito e cauzione sono stati, invece, penalizzati da un generalizzato ridimensionamento del merito creditizio delle aziende. Si è registrato, inoltre, un diffuso incremento dei sinistri legato al diffondersi di pratiche dolose riconducibile anche al momento critico attraversato da diversi settori dell'imprenditoria italiana. Anche in questo comparto gli eventi atmosferici hanno contribuito all'innalzamento del rapporto sinistri su premi.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo UGF si è posizionato[17] al quarto posto tra i gruppi assicurativi operanti in Italia nei Rami Danni e Vita, con una quota di mercato pari all'8,9%.

9 Fonte: Ania, Rapporto Annuale "L'assicurazione italiana 2008/2009" comprendente i dati relativi all'anno 2008.
10 Fonte: ISVAP: Lettera circolare del 13 aprile 2010 "Premi lordi contabilizzati a tutto il quarto trimestre 2009 dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione estere."
11 Si veda la precedente nota 9.
12 Si veda la precedente nota 9.
13 Fonte: Ania, "Nuova produzione vita" Settore polizze individuali – Riepilogo annuale (Anno 2009).
14 Si veda la precedente nota 9.
15 Si veda la precedente nota 9.
16 Si veda la precedente nota 9.
17 Fonte: Ania, Rapporto Annuale "Premi del lavoro diretto italiano 2009", tabella "Premi del lavoro diretto italiano per gruppo di imprese, secondo il principio del controllo esercitato da un unico soggetto".

Nel mercato assicurativo dei Rami Danni, nel 2009 il Gruppo UGF si posiziona al quarto posto, sia in termini assoluti che del solo Ramo Auto, con una raccolta diretta pari, rispettivamente, a:
(i) Euro 4.260 milioni, con una quota di mercato pari al 11,6%[18];
(ii) Euro 2.522 milioni, con una quota di mercato pari al 12,5%[19].
Inoltre, sempre nel 2009, il Gruppo UGF si posiziona al secondo posto nel Ramo Malattia, con una quota di mercato pari al 14,5%[20].
Nel mercato assicurativo vita, nel 2009 il Gruppo UGF si posiziona al sesto posto con una raccolta diretta premi pari a Euro 5.240 milioni e una quota di mercato pari al 6,5%[21]. Il Gruppo UGF nel 2009 si posiziona al quinto posto nel Ramo I, con una raccolta pari a Euro 3.943 milioni e una quota di mercato pari al 6,1%[22], mentre si posiziona al primo posto nel segmento della raccolta dei fondi pensione, con una quota di mercato pari al 26,2%[23].

Comparto bancario

Il mercato di riferimento del comparto bancario del Gruppo Bancario UGF Banca è il mercato bancario italiano, che nel 2009 si è posizionato, per quanto riguarda il totale dei depositi, al quarto posto dell'Area Euro[24] con un ammontare pari a circa Euro 1.212.800 milioni, rappresentante circa il 12,1% del totale dei depositi, mentre, per quanto riguarda gli attivi erogati agli "altri residenti"[25], al quarto posto dell'Area Euro con un ammontare pari a circa Euro 1.587.000 milioni, rappresentante il 14,8% del totale degli attivi erogati agli "altri residenti".
A fine 2009, secondo Banca d'Italia[26], i depositi dei residenti in Italia ammontano a circa Euro 1.168.372 milioni, in crescita rispetto al dato di fine 2008 del 7,8%, mentre, a fine 2009, gli impieghi ammontavano a Euro 1.799.799 milioni in crescita del 2,2% rispetto allo stesso dato del 2008. Indicativa del clima economico è la contrazione dei finanziamenti indirizzati alle società non finanziarie (-2,4%). Rispetto a dodici mesi prima, le sofferenze lorde aumentano del 42,9% e quelle nette si incrementano del 66%. Le rettifiche appostate nei bilanci bancari hanno determinato una riduzione del rapporto fra le sofferenze nette e gli impieghi attorno al 2%.
Nel suo Bollettino Statistico di maggio[27], la Banca d'Italia segnala come a febbraio 2010 il credito bancario concesso al settore privato non finanziario risulti sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Disaggregando i dati in funzione della clientela, emerge come le erogazioni alle famiglie siano cresciute del 7,5% negli ultimi dodici mesi, mentre i finanziamenti alle imprese registrino una contrazione del 2,9%. Differenze significative si rilevano anche tra le diverse categorie di istituti di credito: nel periodo febbraio 2009 – febbraio 2010, nel Bollettino Economico[28] Banca d'Italia rileva come i primi cinque gruppi bancari nazionali evidenziano un calo dello *stock* di crediti pari al 4,1% mentre gli altri intermediari mettono a segno una crescita del 2,1%.
I dati di febbraio 2010 di Banca d'Italia[29] mostrano ancora uno sviluppo sostenuto della raccolta diretta delle banche, la cui componente più dinamica è rappresentata dalle obbligazioni emesse dalle banche (+6,5% in termini tendenziali). In regresso, invece, i volumi dei pronti contro termine (-5,8%).
Negli ultimi mesi, i tassi sui nuovi finanziamenti hanno subito un leggero calo sia con riferimento agli impieghi verso le imprese (un decimo di punto in meno per le erogazioni a breve termine), sia negli impieghi verso le famiglie (un paio di decimi per i mutui a tasso fisso). Parallelamente, anche i rendimenti corrisposti in relazione alle emissioni obbligazionarie bancarie hanno registrato una flessione.
La qualità del credito è tuttora negativamente influenzata dalle debole dinamica economica. Alcuni dati preliminari[30], relativi ai primi due mesi del 2010, indicano un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dell'esposizione nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza. I segnali di miglioramento che giungono dal settore delle imprese manifatturiere sono bilanciati dal peggioramento rilevato negli altri comparti, tra cui quello delle famiglie consumatrici.
La redditività del settore è attesa in riduzione per effetto tanto delle difficoltà ancora presenti nel conto economico (rettifiche a fronte di crediti deteriorati), quanto del rafforzamento patrimoniale necessario per far fronte al quadro di maggiore rischiosità in cui operano gli istituti di credito.
In tale quadro generale, peraltro, le banche hanno contribuito a contrastare le difficoltà che la crisi sta comportando per imprese e famiglie, attraverso un pacchetto di misure elaborate sia in maniera autonoma sia a livello di sistema. Per le imprese, si segnala l'accordo tra Ministero dell'Economia, Abi e le rappresentanze d'impresa (il cd. Avviso Comune). Tale accordo permette l'allungamento fino a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine, oltre alla sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale dei mutui. E' poi seguita la moratoria per i debiti delle famiglie: dal 1° febbraio 2010 fino al 31 gennaio 2011,

18 Si veda la precedente nota 16.
19 Elaborazione interna su dati fonte Ania, Rapporto Annuale "Premi del lavoro diretto italiano 2009", tabella "Premi del lavoro diretto italiano per gruppo di imprese, secondo l'Albo Gruppi dell'ISVAP".
20 Fonte: Ania, Rapporto Annuale "Premi del lavoro diretto italiano 2009", tabella "Premi del lavoro diretto italiano per gruppo di imprese, secondo l'Albo Gruppi dell'ISVAP".
21 Si veda la precedente nota 16.
22 Si veda la precedente nota 19.
23 Si veda la precedente nota 19.
24 Fonte: Banca d'Italia, Statistiche dell'Eurosistema aggregate dell'Area dell'Euro e contributi nazionali, 29 aprile 2010.
25 Residenti dell'area euro esclusi gli IFM, le amministrazioni pubbliche, altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione.
26 Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Statistico n. 22 del 10 maggio 2010, tavole TSC20200, TSC20400 e TSC20500.
27 Fonte: Elaborazioni interne su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico n. 22 del 10 maggio 2010.
28 Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 60 - aprile 2010.
29 Si veda la precedente nota 26.
30 Fonte: ABI – Monthly Outlook – Economia e mercati finanziari-creditizi, aprile 2010.

le famiglie che hanno subito un evento sfavorevole (con riferimento in particolare al mercato del lavoro) nel biennio 2009-2010 possono richiedere la sospensione delle rate del mutuo per un periodo fino a 12 mesi.

6.3 EVENTI ECCEZIONALI

Salvo quanto descritto in dettaglio alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo, alla data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo UGF.

6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

L'attività del Gruppo UGF non dipende da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E LA GESTIONE DEI RISCHI

6.5.1 Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni del Gruppo, gli organi e le funzioni aziendali coinvolte nella gestione dello stesso ed i compiti e i livelli di responsabilità alle medesime assegnati, sono definiti nelle "Direttive in materia di Sistema dei Controlli Interni", adottate dal Consiglio di Amministrazione di UGF nel dicembre 2008 (così come successivamente integrate e modificate) in osservanza delle disposizioni di legge applicabili ad UGF e alle società dei comparti assicurativo e bancario del Gruppo UGF, nonché del Codice di Autodisciplina e del Codice di *Corporate Governance* del Gruppo stesso.
Il sistema si articola su più livelli: i controlli di linea, la gestione dei rischi e l'*internal auditing*:

- i controlli di linea: consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa. Sono i controlli effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure automatizzate, oppure eseguiti nell'ambito dell'attività di *back-office*. Sono identificati come controlli di primo livello;
- la gestione dei rischi: è costituita da attività specifiche affidate a strutture diverse da quelle operative e ha la finalità di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi e di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, di identificare possibili azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali. In particolare, fanno parte di questo livello i controlli sui rischi assuntivi, sui rischi di credito, sui rischi patrimoniali e di investimento, sui rischi operativi e reputazionali nonché sui rischi di non conformità alle norme ("*compliance*"). Sono identificati come controlli di secondo livello;
- *l'internal auditing*: è la funzione che svolge le attività di verifica sulla completezza, funzionalità e adeguatezza del sistema dei controlli interni (inclusi i controlli di primo e secondo livello). Tali attività sono identificate come controlli di terzo livello.

6.5.2 La gestione dei rischi

Le Direttive in materia di Sistema dei Controlli Interni contengono tra l'altro, quale parte integrante delle stesse, la *Risk Management Policy*, che introduce specifiche linee guida per la gestione dei rischi derivanti dalle attività di *business* svolte dalle principali società del Gruppo UGF e persegue i seguenti obiettivi di carattere generale:

- supportare il processo di definizione delle scelte strategiche da parte del vertice del Gruppo;
- migliorare il processo di identificazione e gestione dei rischi;
- introdurre un processo efficiente di analisi e misurazione dei rischi a livello di Gruppo;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza all'interno del Gruppo sulle diverse tipologie di rischio;
- diffondere la cultura di gestione del rischio all'interno del Gruppo.

All'interno del Gruppo, la gestione dei rischi si svolge attraverso le seguenti fasi: (i) identificazione, (ii) misurazione, (iii) controllo e (iv) mitigazione.

(i) Identificazione

I rischi significativi, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, sono classificati secondo una metodologia che tiene in considerazione sia la struttura del Gruppo, sia le specificità dei *business* gestiti dalle diverse società operative, siano esse assicurative o bancarie. In particolare, le famiglie di rischio individuate sono le seguenti:

(a) rischio tecnico - assicurativo (assunzione e riservazione) Danni e Vita, che comprende:

- il rischio assunzione, derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto

a quella stimata;
- rischio riservazione, legato alla quantificazione delle riserve tecniche;
- rischio riassicurazione, derivante da una copertura riassicurativa inadeguata;
- rischio catastrofale, derivante dalla possibilità che un singolo evento di impatto elevato (o una catena di eventi che si verificano in un breve arco di tempo) produca un numero di sinistri di entità significativamente superiore a quella attesa ovvero di importo superiore a quello preventivato;
- rischio concentrazione assicurativa, derivante da una eccessiva concentrazione verso singole controparti o gruppi di controparti collegate, ovvero controparti appartenenti allo stesso settore economico e/o alla stessa area geografica.

(b) rischio finanziario, che si esplicita in due differenti categorie:
- rischio di mercato, ovverosia il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio, dei prezzi degli immobili, del *credit spread*;
- rischio di liquidità/ALM;

(c) rischio di credito;
(d) rischio operativo;
(e) rischi emergenti, ovverosia quei rischi che non sono ancora accaduti ma per i quali, nel breve termine, il Gruppo potrebbe avere maggiore conoscenza e consapevolezza. I rischi emergenti, tipicamente, non hanno una serie storica di riferimento e hanno una probabilità di accadimento bassa e, quindi, un orizzonte temporale alto;
(f) altri rischi, che comprendono le tipologie di rischio non rientranti nelle classificazioni sopra richiamate, ovverosia il rischio legato all'appartenenza al Gruppo, il rischio di non conformità alle norme e il rischio reputazionale.

(ii) Misurazione

La fase di misurazione consiste nella valutazione del rischio e quantifica l'incidenza di un evento potenziale sul conseguimento degli obiettivi aziendali. La misurazione dei rischi avviene attraverso l'utilizzo congiunto di più metodologie:
- *solvency I*: metodo regolamentare in vigore nel comparto assicurativo, che ha introdotto il requisito patrimoniale minimo (margine minimo di solvibilità) e lo rapporta a indicatori quali premi e sinistri, riserve matematiche e capitali sotto rischio;
- *stress test* : tecniche quantitative con le quali le imprese assicurative valutano la propria vulnerabilità ad eventi estremi ma plausibili, che consentono di ottenere informazioni aggiuntive rispetto alla propria effettiva esposizione a diversi fattori di rischio, contribuendo a formare una più esaustiva valutazione dell'adeguatezza delle risorse patrimoniali, nonché a suggerire strategie e modalità di risposta a tali eventi estremi;
- modello interno per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, ai sensi della Direttiva 2009/138/CE (la "**Direttiva Solvency II**"). Detta normativa comunitaria, che disciplina, fra l'altro, un nuovo regime di solvibilità delle imprese e dei gruppi assicurativi, da applicarsi a far data dal 1° novembre 2012, conferisce, rispetto al regime al momento vigente, maggiore enfasi alla qualità della gestione dei rischi e alla solidità dei controlli interni. Le imprese interessate dovranno infatti condurre, nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi, la valutazione interna del rischio e della solvibilità ("*ORSA, Own Risk and Solvency Assessment*"), avuto riguardo al fabbisogno di solvibilità globale tenuto conto del profilo di rischio specifico, dei limiti di tolleranza del rischio approvati dal Consiglio di Amministrazione e della strategia operativa dell'impresa. In tale ambito, il Gruppo ha iniziato ad implementare un modello interno per la valutazione e misurazione dei rischi individuati, che utilizza appositi strumenti di analisi finanziaria ed attuariale. Attraverso l'integrazione di tali rischi in detto modello si ottiene una valutazione olistica dei rischi aziendali, determinando il capitale assorbito dalle diverse *business unit* del Gruppo. Per ogni rischio individuato sono formalizzate le metodologie di valutazione, di misurazione e di allocazione del relativo capitale. Le varie misurazioni vengono realizzate con metodologia VaR, sia a livello regolamentare (livello di confidenza pari a 99,5%), sia a livello gestionale, con una soglia di confidenza legata al *rating* obiettivo del Gruppo (livello di confidenza pari a 99,95%);
- Basilea II: metodo regolamentare in vigore per la misurazione del requisito di capitale degli istituti bancari. Il Gruppo Bancario UGF Banca rientra nella categoria delle banche di classe 2 ("Gruppi bancari e banche che utilizzano metodologie standardizzate, con attivo, rispettivamente, consolidato o individuale superiore a 3,5 miliardi di euro"). Il Gruppo Bancario UGF Banca ha ritenuto opportuno attenersi alle indicazioni fornite dalla Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, adottando le soluzioni metodologiche di più facile determinazione consentite agli intermediari per la propria classe di riferimento, operando scelte allineate con le prassi regolamentari, in modo da favorire al massimo il dialogo con l'organo di vigilanza.

(iii) Controllo

Il controllo dei rischi avviene attraverso un sistema di *reporting,* interno ed esterno. Il *reporting* interno rappresenta uno strumento strategico di monitoraggio, proiezione e pianificazione delle azioni sul capitale e sulla gestione dei rischi. Con riferimento al *reporting* esterno, viene pubblicato semestralmente, unitamente al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale, un *Risk Report* al fine di fornire informazioni integrative e di supporto, anche in materia di *risk appetite*.

(iv) Mitigazione

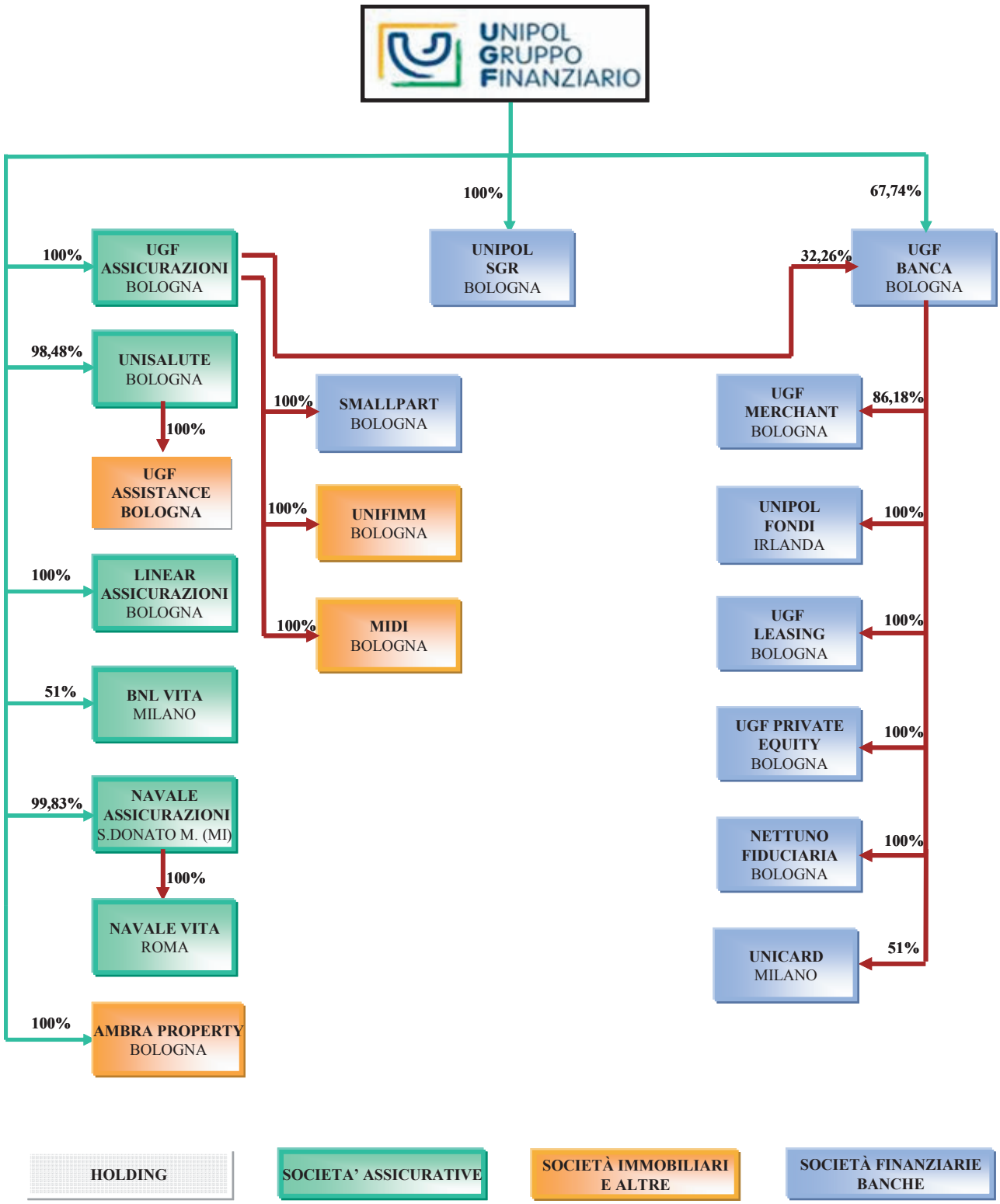
Il *Risk Management* contribuisce ad individuare e suggerire all'organo amministrativo e all'alta direzione azioni e/o interventi necessari e/o utili a mitigare i livelli di rischio presenti o prospettici non in linea con gli obiettivi di rischio definiti in ambito aziendale. Tra le diverse forme di mitigazione del rischio si segnalano, a titolo esemplificativo, le operazioni di copertura e/o di riassicurazione.

CAPITOLO VII
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

La Società è controllata, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico e dell'art. 2359, primo comma, numero 1) del Codice Civile, da Finsoe, a sua volta controllata da Holmo. Quest'ultima è inoltre la società posta a capo del Conglomerato Finanziario Unipol. Il Conglomerato Finanziario Unipol è composto oltre che da Holmo, dalle società da quest'ultima direttamente e indirettamente controllate (ivi incluse Finsoe, UGF e le altre società facenti parte del Gruppo UGF).
Né Finsoe né Holmo esercitano su UGF attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.
L'Emittente, *holding* di partecipazioni e di servizi, è la società capogruppo del Gruppo UGF e svolge l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti (i) delle società controllate, direttamente ed indirettamente, operanti nel settore assicurativo (UGF Assicurazioni, Linear, Unisalute, Navale Assicurazioni, Navale Vita e le società strumentali); (ii) di Unipol SGR, nonché (iii) di UGF Banca, società capogruppo del Gruppo Bancario UGF Banca. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di UGF esercita attività di direzione e coordinamento tramite l'emanazione di disposizioni di indirizzo e linee guida agli organi di governo di dette società del Gruppo, anche al fine di ottemperare alle disposizioni normative, di vigilanza e regolamentari che disciplinano le rispettive attività.
Secondo il modello organizzativo di Gruppo adottato, a seguito del processo di riorganizzazione descritto alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo, sono state attribuite ad UGF le sole funzioni e strutture connaturate allo *status* di *holding* (tra le quali anche quelle accentrate di *internal auditing*, *risk management* e *compliance*) e, pertanto, gli organi e le strutture di *holding* rappresentano il punto centrale e di sintesi del governo del Gruppo, cui è demandata l'espressione degli indirizzi e delle politiche di coordinamento e controllo sulle società operative, in funzione di una sua gestione unitaria (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.3 del Prospetto Informativo). Il modello organizzativo adottato prevede inoltre che, a rafforzamento del presidio e coordinamento sulle società del Gruppo e dunque della coerenza dell'assetto complessivo di governo dello stesso, alcune figure apicali di riferimento della *holding* ricoprano ruoli di alta direzione nelle principali società operative e assumano la responsabilità delle aree di *business* delle stesse.
Le strategie operative vengono poi definite e coordinate, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dagli organi societari di UGF e comunque nel rispetto dell'autonomia degli organi gestori delle società controllate, da organismi e comitati interni, anche trasversali ai due comparti del Gruppo e costituiti da referenti sia di UGF sia delle società operative, cui viene demandata l'individuazione delle politiche gestionali di ciascuna area e delle principali funzioni aziendali.

Il grafico che segue riporta l'organigramma del Gruppo UGF alla data del Prospetto Informativo.



7.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO UGF

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni riguardanti le società controllate direttamente o indirettamente, dall'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, al 31 marzo 2010.

SOCIETA' CONTROLLATE DA UGF							
Denominazione	**Stato**	**Sede**	**Attività (1)**	**% Partecipaz. Diretta**	**% Partecipazione indiretta**		**% Interessenza totale (2)**
BNL Vita	Italia	Milano	1	51,00%			51,00%
Linear	Italia	Bologna	1	100,00%			100,00%
Navale Assicurazioni	Italia	S. Donato M.	1	99,83%			99,83%
Navale Vita	Italia	Roma	1		100,00%	Navale Assicurazioni	99,83%
UGF Assicurazioni	Italia	Bologna	1	100,00%			100,00%
Unisalute	Italia	Bologna	1	98,48%			98,48%
UGF Banca	Italia	Bologna	2	67,74%	32,26%	UGF Assicurazioni	100,00%
UGF Merchant	Italia	Bologna	2		86,18%	UGF Banca	86,18%
UGF Private Equity SGR	Italia	Bologna	3		100,00%	UGF Banca	100,00%
Unipol SGR	Italia	Bologna	3	100,00%			100,00%
Unipol Fondi	Irlanda	Dublino	3		100,00%	UGF Banca	100,00%
UGF Leasing	Italia	Bologna	4		100,00%	UGF Banca	100,00%
Unicard	Italia	Milano	4		51,00%	UGF Banca	51,00%
Midi	Italia	Bologna	5		100,00%	UGF Assicurazioni	100,00%
Unifimm	Italia	Bologna	5		100,00%	UGF Assicurazioni	100,00%
Ambra Property	Italia	Bologna	5	100,00%			100,00%
Smallpart S.p.A.	Italia	Bologna	6		100,00%	UGF Assicurazioni	100,00%
Nettuno Fiduciaria	Italia	Bologna	6		100,00%	UGF Banca	100,00%
UGF Assistance S.r.l.	Italia	Bologna	6		100,00%	Unisalute	98,48%

(1) 1=assicurazioni italiane; 2=banche; 3=società di gestione del risparmio (Sgr); 4=finanziarie; 5=immobiliari; 6=altro.

(2) E' la somma dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare le singole partecipazioni.

In data 13 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione di UGF ha approvato le linee guida dell'operazione di integrazione delle attività industriali di Navale Assicurazioni in UGF Assicurazioni. L'integrazione delle due compagnie tradizionali del Gruppo si prevede che venga realizzata, al fine di focalizzare le strategie industriali del comparto assicurativo del Gruppo e di migliorarne l'efficienza operativa, mediante: (i) il conferimento dell'azienda assicurativa di Navale Assicurazioni in UGF Assicurazioni, e (ii) la successiva fusione per incorporazione di Navale Assicurazioni in UGF, con conseguente attribuzione in concambio di azioni ordinarie e privilegiate Unipol agli azionisti, diversi dall'Emittente, titolari di una quota complessiva dello 0,17% del capitale sociale della stessa, che non dovessero esercitare il diritto di recesso loro spettante. Per effetto dell'integrazione (che si prevede avrà efficacia, subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge, in data 1° gennaio 2011), UGF acquisirà il controllo diretto della compagnia Navale Vita - oggi interamente detenuta da Navale Assicurazioni - che assumerà la nuova denominazione di "Linear Life S.p.A." (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XIII del Prospetto Informativo).

CAPITOLO VIII
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni mobili

Nella tabella che segue si riporta l'ammontare, alla data del 31 marzo 2010, del valore dei beni mobili, classificati nel bilancio consolidato infrannuale abbreviato di UGF nella voce della situazione patrimoniale-finanziaria *"Altre attività materiali"* e l'ammontare, alla data del 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, del valore dei beni mobili, classificati nei bilanci consolidati di UGF, nella voce di stato patrimoniale *"Altre attività materiali"*, di proprietà del Gruppo UGF. All'interno di tali voci sono iscritti gli investimenti in mobili e macchine d'ufficio, in automezzi e in impianti e attrezzature.

BENI MOBILI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Mobili, macchine ufficio	30	34	35	18	-11,8%	-2,9%	94,4%
Automezzi	1	1	1	1			
Impianti e attrezzature	17	17	20	36		-15,0%	-44,4%
Totale beni mobili	**48**	**52**	**56**	**55**	**-7,7%**	**-7,1%**	**1,8%**

Beni immobili

Nella tabella che segue si riporta l'ammontare, alla data del 31 marzo 2010, del valore dei beni immobili classificati nel bilancio consolidato infrannuale abbreviato di UGF nella voce della situazione patrimoniale-finanziaria *"Immobili ad uso proprio"* e l'ammontare, alla data del 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, del valore dei beni immobili classificati nei bilanci consolidati nella voce di stato patrimoniale *"Immobili ad uso proprio"* per quel che riguarda (i) gli immobili utilizzati dal Gruppo per uso strumentale, e (ii) gli immobili in corso di costruzione e, nella voce *"Investimenti immobiliari"*, per quel che riguarda gli immobili dati in locazione a terzi.

BENI IMMOBILI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Immobili ad uso proprio e in corso di costruzione	551	544	517	380	1,3%	5,2%	36,1%
Immobili locati a terzi	195	197	224	315	-1,0%	-12,1%	-28,9%
Totale beni immobili	**746**	**741**	**741**	**695**	**0,7%**	**0,0%**	**6,6%**

Nel seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni riferite a ciascuna categoria di attività immobiliare:

IMMOBILI AD USO PROPRIO E IN CORSO DI COSTRUZIONE
(valori in milioni di euro)

	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to e per riduzione di valore	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2006	**408**	**(32)**	**376**
Incrementi	24	0	24
Decrementi	(10)	0	(10)
Ammortamenti del periodo	0	(17)	(17)
Altre variazioni fondo	0	7	7
Saldo al 31/12/2007	**422**	**(42)**	**380**
Incrementi	61	0	61
Decrementi	0	0	0
Movimenti	88	0	88
Ammortamenti del periodo	0	(13)	(13)
Altre variazioni fondo	0	0	0
Saldo al 31/12/2008	**572**	**(55)**	**517**
Incrementi	35	0	35
Ammortamenti del periodo	0	(8)	(8)
Altre variazioni fondo	0	0	0
Saldo al 31/12/2009	**607**	**(63)**	**544**
Saldo al 31/03/2010	**615**	**(64)**	**551**

Con riferimento all'esercizio 2008, l'incremento, rispetto all'esercizio 2007, del totale delle attività immobiliari, è dovuto: (i) all'acquisto della società Ambra Property, proprietaria dell'immobile sede dell'hotel UNA Way Bologna Fiera, sito in Bologna, facente parte della catena italiana Una Hotels e Resorts; e (ii) all'attività delle società immobiliari Midi e Unifimm.
Tra le movimentazioni più significative indicate nella precedente tabella, l'importo di Euro 88 milioni relativo all'esercizio 2008 è riconducibile alla variazione della destinazione d'uso operata con riferimento ad alcuni immobili in precedenza locati a terzi.
Nel corso dell'esercizio 2009 e nel primo trimestre 2010, l'attività immobiliare è stata caratterizzata da varie attività legate all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare che oggi è principalmente costituito da immobili strumentali per il Gruppo. L'incremento degli immobili ad uso proprio e in corso di costruzione, pari a Euro 35 milioni nell'esercizio 2009 e a Euro 7 milioni per il primo trimestre 2010, è principalmente correlato all'attività svolta dalle società immobiliari Midi e Unifimm, impegnate, rispettivamente, nella realizzazione del nuovo centro direzionale del Gruppo e nei lavori di costruzione di edifici sovrastanti un'area di proprietà ubicata nella prima periferia di Bologna (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto Informativo).

IMMOBILI LOCATI A TERZI
(valori in milioni di euro)

	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to e per riduzione di valore	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2006	**313**	**(14)**	**299**
Incrementi	15	0	15
Decrementi	0	0	0
Movimentazioni	5	0	5
Ammortamenti del periodo	0	(3)	(3)
Altre variazioni fondo	0	0	0
Saldo al 31/12/2007	**333**	**(18)**	**315**
Incrementi	1	0	1
Decrementi	(2)	0	(2)
Movimenti	(89)	0	(89)
Ammortamenti del periodo	0	(1)	(1)
Altre variazioni fondo	0	0	0
Saldo al 31/12/2008	**243**	**(19)**	**224**
Incrementi	5	0	5
Decrementi	(36)	0	(36)
Ammortamenti del periodo	0	(2)	(2)
Altre variazioni fondo	0	6	6
Saldo al 31/12/2009	**211**	**(15)**	**197**
Saldo al 31/03/2010	**210**	**(15)**	**195**

Con riferimento alle movimentazioni degli immobili locati a terzi, esposte nella tabella che precede, si segnala che:
- la diminuzione registrata nel 2008 è riconducibile alla variazione di destinazione d'uso di alcuni immobili che, attualmente, vengono utilizzati ad uso strumentale; e
- il decremento relativo al 2009 è dovuto alla dismissione di immobili ritenuti non strategici per le attività *core* del Gruppo UGF.

Di seguito si riporta la tabella che elenca i beni immobili di proprietà del Gruppo UGF alla data del 31 marzo 2010.

BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'			
Comune	Indirizzo	Destinazione	Società proprietaria
Alessandria	Via Spalto Marengo Arengo, 11 Pal. Pacto	uso proprio	UGF Assicurazioni
Ancona	Via de Gasperi, 78/A	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Ancona	Via Pizzecolli, 60	uso terzi	UGF Assicurazioni
Ancona	Via 29 Settembre, 2	uso proprio	UGF Assicurazioni
Ancona	Centro Direzionale Baraccola	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bari	Via Sparano da Bari	uso proprio	UGF Assicurazioni
Biella	Via Gramsci, 21	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Don Bedetti/Roncaglio	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via delle Lame, 114	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Bigari, 5	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Zago, 2/2	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Zacchi, 1-3	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Rolli, 7-9	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Marziale, 17-19-23-31	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Marconi, 1	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Mentana, 2	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Majani, 2	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Viale Masini, 26-56	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Calzoni, 8	uso proprio	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Del Gomito, 1	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via del Pilastro, 52	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Farini, 12	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Guinizelli, 17	uso terzi	UGF Assicurazioni
Bologna	Piazza della Costituzione 2	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Bologna	Via Stalingrado 45 - 53	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Brescia	P.le della Stazione, 63	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Brescia	C.so Bazoli, 45-49 - Via Aldrighi	uso terzi	UGF Assicurazioni
Brindisi	Via Amena, 16	uso terzi	UGF Assicurazioni
Brindisi	Via Tor Pisana, 102	uso terzi	UGF Assicurazioni
Carpi (MO)	V.le Manzoni, 62/D	uso terzi	UGF Assicurazioni
Carpi (MO)	Via Peruzzi, 2 - Via 3 Febbraio, 1	uso terzi	UGF Assicurazioni
Catania	Via Castiglione, 5	uso proprio	UGF Assicurazioni
Como	Viale Innocenzo XI, 19	uso terzi	UGF Assicurazioni
Como	Piazza del Popolo, 14	uso terzi	UGF Assicurazioni
Como	Via F.lli Rosselli, 13	uso terzi	UGF Assicurazioni
Cremona	Via Manzoni, 16	uso terzi	UGF Assicurazioni
Cremona	Via della Cooperazione, 6	uso terzi	UGF Assicurazioni
Crespellano (BO)	Via 2 Agosto 1980	uso proprio	UGF Assicurazioni
Ferrara	Via Boccaleone, 8	uso terzi	UGF Assicurazioni
Ferrara	P.tta Toti, 10-12/Via Piave, 74	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Firenze	Via Benedetto Marcello, 2	uso terzi	UGF Assicurazioni
Firenze	Via Lorenzo il Magnifico, 80	uso proprio	UGF Assicurazioni
Firenze	Via Alamanni, 41	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Genova	Via XX Settembre 1	uso proprio	UGF Assicurazioni
Genova	Via Sottoripa, 1/A	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
La Spezia	Viale Italia, 210/6	uso proprio	UGF Assicurazioni
Latina	Via Eroi del Lavoro, 5	uso terzi	UGF Assicurazioni
Lecce	Via Cesare Battisti, 36	uso terzi	UGF Assicurazioni
Lecco	Via Besonda, 11	uso terzi	UGF Assicurazioni
Mantova	Piazza 80 Fanteria, 6	uso terzi	UGF Assicurazioni
Mantova	Via Mazzini, 16	uso terzi	UGF Assicurazioni
Marsala (TP)	Via Mothia, 2-4-6	uso terzi	UGF Assicurazioni
Marsala (TP)	Via Salemi, 145	uso terzi	UGF Assicurazioni
Messina	Via XXVII Luglio, 195	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni

Mestre (VE)	C.so del Popolo, 146/C	uso terzi	UGF Assicurazioni
Mestre (VE)	C.so del Popolo, 125	uso proprio	UGF Assicurazioni
Milano	Galleria Unione, 3	uso proprio	UGF Assicurazioni
Milano	Via Unione, 1	uso proprio	UGF Assicurazioni
Milano	Via Suzzani, 273	uso terzi	UGF Assicurazioni
Milano	Via L. della Pila, 61	uso terzi	UGF Assicurazioni
Milano	Piazza Missori, 2	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Milano	Corso di Porta Vigentina, 9	uso terzi	UGF Assicurazioni
Milano	Piazza Castello, 13	uso terzi	UGF Assicurazioni
Misterbianco (CT)	Via Lenin, 100-102	uso terzi	UGF Assicurazioni
Modena	Via San Faustino, 156	uso terzi	UGF Assicurazioni
Modena	V.le Trento e Trieste, 13	uso terzi	UGF Assicurazioni
Modena	Via Venceslao Santi, 14	uso terzi	UGF Assicurazioni
Monza (MI)	Piazza Diaz, 1	uso terzi	UGF Assicurazioni
Napoli	Piazza Municipio, 4	uso terzi	UGF Assicurazioni
Oristano	Piazza Roma Pal. Sotico	uso terzi	UGF Assicurazioni
Perugia	Via Palermo, 21/A	uso proprio	UGF Assicurazioni
Piacenza	Largo Erfurt, 7	uso terzi	UGF Assicurazioni
Pisa	Via Puccini, 14	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Portoferraio (LI)	Via Cacciò, 112	uso terzi	UGF Assicurazioni
Reggio Emilia	Via Premuda, 42	uso terzi	UGF Assicurazioni
Roma	Lungotevere Michelangelo, 9	uso terzi	UGF Assicurazioni
Roma	Via Pio IV, 6	uso terzi	UGF Assicurazioni
Roma	Piazza Esquilino 12 - Via Farini 17	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Roma	Piazza Esquilino 5 - Via Farini 5	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
San Benedetto del Tronto (AP)	Via de Gasperi, 51	uso terzi	UGF Assicurazioni
San Donato Milanese (MI)	Via dell'Unione Europea 3	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Sassari	Piazza Castello, 13	uso proprio	UGF Assicurazioni
Torino	Corso Vittorio Emanuele II, 3	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Treviso	Viale de Gasperi 8	uso terzi	UGF Assicurazioni
Trieste	Via Marconi, 6/8	uso terzi	UGF Assicurazioni
Udine	Via Aquileia, 53	uso terzi	UGF Assicurazioni
Udine	Via Pradamano, 4	uso terzi	UGF Assicurazioni
Verbania	Via Franzi, 2/4	uso terzi	UGF Assicurazioni
Vicenza	Via Verona, 35	uso terzi	UGF Assicurazioni
Vicenza	Via Firenze, 7/13	uso terzi / uso proprio	UGF Assicurazioni
Vicenza	C.so SS Felice e Fortunato, 300	uso terzi	UGF Assicurazioni
Affi (VR)	Via Pascoli, 31/1C	uso terzi	Navale Assicurazioni
Baricella (BO)	Piazza Carducci 5	uso terzi	Navale Assicurazioni
Bologna	Via delle Lame, 112	uso terzi	Navale Assicurazioni
Cento (FE)	Via Piemonte, 8 -10	uso terzi	Navale Assicurazioni
Como	Viale Innocenzo XI, 13	uso terzi	Navale Assicurazioni
Modena	Via San Faustino, 155	uso terzi	Navale Assicurazioni
Napoli	Via M. Schilizzi, 16	uso terzi	Navale Assicurazioni
Tavagnacco (UD)	Via Palladio	uso terzi	Navale Assicurazioni
Bologna	Viale Aldo Moro, 2	uso terzi / uso proprio	Midi
Bologna	Via Stalingrado, 42/b	uso terzi	Midi
Roma	Largo Arenula, 31-32-33	uso proprio	UGF Banca
Bologna	Piazza della Costituzione, 1	uso proprio	Ambra Property

I suddetti immobili sono liberi da gravami immobiliari.
Le società del Gruppo UGF utilizzano in locazione beni immobili di proprietà di terzi, principalmente destinati a filiali bancarie, centri di liquidazione sinistri e uffici di direzione, a fronte dei quali hanno sostenuto, nell'esercizio 2009, canoni per complessivi Euro 25 milioni.
Il Gruppo non utilizza immobili in *leasing*.

8.2 EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSANO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del Prospetto Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta da UGF e dal Gruppo nel suo complesso, non sussistono problematiche ambientali in grado di influire in maniera rilevante sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO IX
RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono forniti i risultati patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo UGF relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Tali informazioni sono state estratte:

- dal bilancio consolidato infrannuale abbreviato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 17 maggio 2010. Tale documento è incluso nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 maggio 2010. Si segnala, peraltro, che i dati relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2009, presentati ai fini comparativi, non sono stati assoggettati a revisione contabile né a revisione contabile limitata;
- dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 del Gruppo UGF, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 25 marzo 2010, 19 marzo 2009 e 20 marzo 2008 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 7 aprile 2008. I bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni, con rilievi, rispettivamente in data 6 aprile 2009 e in data 9 aprile 2010. Con riferimento al contenuto delle suddette relazioni della Società di Revisione, si rimanda anche a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie consolidate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati ed alle informazioni contenuti nei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e nel bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010, documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV del Prospetto Informativo, unitamente alle rispettive relazioni della Società di Revisione.

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni e i dati numerici inseriti nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sintetica della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo UGF, delle variazioni intercorse tra i periodi di riferimento, nonché degli eventi significativi che hanno influenzato la gestione ed i rispettivi risultati di periodo.

Si segnala, peraltro, che con specifico riferimento ai dati economici, nel seguito saranno esposti anche prospetti che rappresentano informazioni finanziarie suddivise per settore di attività. Con riferimento a tale suddivisione, si evidenzia che oltre ai dati riferiti ai settori di attività riconducibili al comparto assicurativo ed al comparto bancario - meglio descritti nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo – saranno riportati anche i dati relativi al comparto *holding* e servizi, costituito dalle attività svolte dalla *holding* UGF e da quelle svolte, in misura minore e non rilevante, dalla società controllata Ambra Property, a cui fa capo la proprietà immobiliare e la gestione alberghiera dell'hotel UNA Way Bologna Fiera (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo).

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Per le informazioni sulla situazione finanziaria del Gruppo, si rinvia a quanto illustrato più ampiamente nella Sezione Prima, Capitoli III e X del Prospetto Informativo.

9.2 SITUAZIONE GESTIONALE

Nel presente Paragrafo sono riportati i principali elementi che hanno caratterizzato la gestione operativa del Gruppo UGF nel primo trimestre 2010 e negli ultimi tre esercizi.

Con particolare riferimento alla successiva esposizione dei dati economici consolidati, si segnala che dal 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la nuova versione del principio contabile internazionale IAS 1 – Presentazione del bilancio.

La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (tali da determinare il risultato del conto economico complessivo - *comprehensive income*) devono invece essere esposte in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti (conto economico separato e prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo - *other comprehensive income* - OCI).

L'adozione dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo di tale principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Si segnala, peraltro, che al fine di ottenere una maggiore comparabilità dei dati di conto economico riferiti agli ultimi tre esercizi,

la Società ha provveduto a ricostruire i valori delle altre componenti del conto economico complessivo riferiti all'esercizio 2007. Tale ricostruzione è stata effettuata ai soli fini di redazione del Prospetto Informativo, conseguentemente il giudizio espresso dalla Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo UGF chiuso al 31 dicembre 2007 non si estende a tali dati, stante l'assenza di specifiche previsioni nei principi IAS/IFRS.
Per ulteriori informazioni relative (i) ai principali elementi che caratterizzano i diversi settori di attività in cui il Gruppo UGF opera e (ii) al dettaglio della raccolta del comparto assicurativo e del comparto bancario, si rinvia anche a quanto esposto nella Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

9.2.1 ASPETTI SALIENTI DELL'ATTIVITÀ RELATIVI AL PRIMO TRIMESTRE 2010

Scenario macroeconomico

Nei primi mesi del 2010, il panorama economico e finanziario è stato caratterizzato, in particolare, dalle apprensioni sull'effettiva capacità del governo greco di onorare il proprio debito. Gli effetti generati da tali eventi si sono rapidamente estesi, coinvolgendo anche le economie di altri paesi dell'Unione Europea quali Portogallo, Spagna e Irlanda. Queste tensioni riflettono l'accumularsi degli squilibri, interni all'area Euro, in termini di saldi delle partite correnti. Le economie più deboli, private della possibilità di manovrare il valore della moneta e di gestire una politica monetaria adeguata alla loro condizione, manifestano evidenti problemi di competitività e, in una fase di deflazione da debito, possono divenire oggetto di attacchi speculativi. Ne ha risentito negativamente la moneta unica, che ha perso terreno nei confronti delle altre principali valute.
La stima preliminare dell'Istat relativa al primo trimestre del 2010 segnala un aumento del Pil italiano pari allo 0,6%, rispetto al primo trimestre del 2009[31]. Secondo le valutazioni dell'Ocse, le vendite di auto hanno giocato un ruolo non secondario nel determinare tale dato moderatamente positivo. Pertanto, a causa della fine degli incentivi pubblici, ci si attende già dal secondo trimestre un rallentamento della crescita. Sul sistema produttivo italiano pesa la debolezza della domanda interna. In particolare, risulta esile l'apporto della spesa per i consumi privati delle famiglie, condizionata dalle incerte prospettive del mercato del lavoro. A riprova della fondatezza di tale interpretazione, a marzo 2010 gli occupati risultano ancora in contrazione (-1[32]% rispetto a dodici mesi prima). La crescita delle esportazioni (+7,3[33]% a febbraio 2010) non è sufficiente per riportare la dinamica economica su livelli soddisfacenti. L'inflazione misurata nel primo trimestre (+1,3[34]%) appare essersi stabilizzata sui valori attesi per tutto il 2010.
Banca d'Italia rileva come, nei primi due mesi del 2010, il fabbisogno delle Amministrazioni Pubbliche segni una riduzione di Euro 6,1 miliardi rispetto a quello dello stesso periodo del 2009. A gennaio, secondo quanto riportato dal Bollettino Economico dell'Istituto Centrale, l'incidenza del debito pubblico sul Pil avrebbe raggiunto il valore di 116,9%, in aumento di 1,8 punti percentuali rispetto al dato registrato alla fine del 2009.

Mercati finanziari

I mercati azionari, dopo il significativo rialzo del 2009, hanno fatto registrare ad inizio anno un consistente ritracciamento, alimentato anche dai timori di inflazione e rialzo dei tassi, che li ha riportati sulle quotazioni dell'ottobre 2009.
Nella seconda metà del primo trimestre 2010, sulla spinta delle economie emergenti che hanno continuato a trainare la produzione mondiale, le quotazioni di Borsa hanno ripreso il percorso di crescita per chiudere il trimestre con rendimenti da inizio anno pari a +4,9[35]% negli Stati Uniti e nel Regno Unito, +5,1[36]% in Giappone.
Nelle Borse dell'area Euro il segno è rimasto negativo, pari a -1,1[37]% (Italia -1,2[38]%).
Nel trimestre in esame l'Euro si è deprezzato sia sul dollaro che sullo yen di oltre il 5%, chiudendo alla fine del periodo rispettivamente a 1,35 dollari e 126 yen per euro.
I tassi d'interesse Euro hanno toccato i minimi storici: a fine marzo il tasso Euribor a 3 mesi era pari allo 0,58% ed il tasso governativo tedesco a 10 anni si attestava sul 3,09% (30 centesimi al di sotto del livello di fine anno).
Nel corso del primo trimestre 2010, il tema dominante sui mercati obbligazionari è stato quello del merito creditizio e della sostenibilità dei debiti pubblici dei paesi industriali, appesantiti dai salvataggi operati nel 2008 e dagli interventi antirecessivi del 2009.
Gli stessi Stati Uniti hanno sofferto un progressivo rialzo dei tassi a medio-lungo termine: il rendimento a scadenza del Bond decennale è salito dal 3,20% di fine novembre 2009 al 3,83% di fine marzo. Diversi paesi periferici dell'area Euro (esclusa l'Italia) hanno visto ampliarsi gli *spread* con la Germania; particolarmente critica la situazione della Grecia, al centro di un complesso tentativo di sostegno da parte dell'Unione Europea.
Il tasso di rendimento sui BTP a 10 anni è sceso sotto il 4%, azzerando lo *spread* sul Bond Usa e portando il differenziale sul Bund tedesco al di sotto degli 80 punti base.
Nel complesso, la redditività trimestrale sulle obbligazioni governative europee è stata positiva (+2,2[39]%), mentre tensioni sul settore

31 Fonte: ISTAT – Comunicato Stima preliminare del Pil – diffuso in data 12 maggio 2010.
32 Fonte: ISTAT – Comunicato Occupati e disoccupati: stime provvisorie - diffuso in data 30 aprile 2010.
33 Fonte: ISTAT – Comunicato Commercio estero - diffuso in data 15 aprile 2010.
34 Fonte: ISTAT – Comunicato Indice dei prezzi al consumo - diffuso in data 16 aprile 2010.
35 Indice S&P 500 e Ftse 100.
36 Indice Nikkey 225.
37 Indice Dj EuroStoxx 50.
38 Indice Ftse Italia All Share.
39 Indice Citigroup EMU GBI All Maturities.

corporate, soprattutto bancario e finanziario, hanno allargato gli *spread* dai 76 punti base di fine 2009 ai 91[40] punti base di fine marzo.

Aspetti di rilievo relativi al periodo chiuso al 31 marzo 2010

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ha raggiunto Euro 2.177 milioni (Euro 2.683 milioni al 31 marzo 2009, con una flessione pari al 18,9%), di cui Euro 5 milioni relativi a prodotti di investimento dei Rami Vita (invariati rispetto al 31 marzo 2009); la raccolta diretta dei Rami Danni è stata pari a Euro 984 milioni (in diminuzione del 3,7%) e quella dei Rami Vita a Euro 1.193 milioni (in riduzione del 28,2%);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a Euro 2.182 milioni (Euro 2.687 al 31 marzo 2009), di cui Euro 996 milioni nei Rami Danni (Euro 1.034 milioni al 31 marzo 2009) ed Euro 1.185 milioni nei Rami Vita (Euro 1.654 milioni al 31 marzo 2009);
- la **raccolta diretta del comparto bancario** ammonta a Euro 9.253 milioni (in flessione del 3% rispetto al 31 dicembre 2009 pari a Euro 9.540 milioni);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a Euro 2.143 milioni (Euro 2.552 milioni al 31 marzo 2009), di cui Euro 841 milioni nei Rami Danni (Euro 808 milioni al 31 marzo 2009) ed Euro 1.302 milioni nei Rami Vita (Euro 1.744 milioni al 31 marzo 2009), inclusi Euro 69 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (oneri netti per Euro 22 milioni al 31 marzo 2009);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nei Rami Danni è dell'83% (76,9% al 31 marzo 2009);
- le **spese di gestione**, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano a Euro 317 milioni (Euro 326 milioni al 31 marzo 2009); nei Rami Danni ammontano a Euro 217 milioni (Euro 232 milioni al 31 marzo 2009), nei Rami Vita sono pari a Euro 31 milioni (Euro 24 milioni al 31 marzo 2009) e nel comparto bancario sono pari a Euro 63 milioni (Euro 61 milioni al 31 marzo 2009);
- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a Euro 41.783 milioni (Euro 40.531 milioni al 31 dicembre 2009);
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a Euro 41.176 milioni. Il corrispondente valore al 31 dicembre 2009 era pari a Euro 40.485 milioni;
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designati a *fair value*) del periodo sono stati pari a Euro 288 milioni (Euro 259 milioni al 31 marzo 2009);
- il **risultato lordo** ammonta a Euro 24 milioni (Euro 72 milioni al 31 marzo 2009). Al netto delle imposte di competenza del periodo per Euro 23 milioni e dell'utile di pertinenza di terzi per Euro 8 milioni, il risultato **di pertinenza del Gruppo** al 31 marzo 2010 è negativo per Euro 7 milioni (positivo per Euro 39 milioni al 31 marzo 2009).

9.2.2 Aspetti salienti dell'attività relativi all'esercizio 2009

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo nell'esercizio 2009, si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ha raggiunto Euro 9.501 milioni (Euro 7.876 milioni al 31 dicembre 2008, con un incremento pari al 20,6%), di cui Euro 19 milioni relativi a prodotti di investimento del Ramo Vita (Euro 20 milioni al 31 dicembre 2008); la raccolta diretta assicurativa del Ramo Danni ammontava a Euro 4.260 milioni (in flessione del 2,2%) e quella del Ramo Vita ad Euro 5.240 milioni (con un aumento del 48,9%);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontavano a Euro 9.420 milioni (Euro 7.591 milioni al 31 dicembre 2008), di cui Euro 4.213 milioni nei Rami Danni (Euro 4.105 milioni al 31 dicembre 2008) ed Euro 5.207 milioni nei Rami Vita (Euro 3.486 milioni al 31 dicembre 2008);
- la **raccolta diretta del comparto bancario** è stata pari a Euro 9.540 milioni (in aumento del 9,3% rispetto al 31 dicembre 2008 pari a Euro 8.728 milioni);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontavano a Euro 9.173 milioni (Euro 6.795 milioni al 31 dicembre 2008), di cui Euro 3.671 milioni nel Ramo Danni (Euro 3.151 milioni al 31 dicembre 2008) ed Euro 5.502 milioni nel Ramo Vita (Euro 3.644 milioni al 31 dicembre 2008), inclusi Euro 301 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (oneri netti per Euro 228 milioni al 31 dicembre 2008);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel Ramo Danni è dell'86% (76,3% al 31 dicembre 2008);
- le **spese di gestione**, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, erano pari a Euro 1.366 milioni (Euro 1.290 milioni al 31 dicembre 2008); nel Ramo Danni ammontavano a Euro 932 milioni (Euro 927 milioni al 31 dicembre 2008) e nel Ramo Vita sono pari a Euro 127 milioni (Euro 119 milioni al 31 dicembre 2008);
- la **consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide** era pari a Euro 40.531 milioni (Euro 36.284 milioni al 31 dicembre 2008);
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontavano a Euro 40.485 milioni. Il corrispondente valore al 31 dicembre 2008 era pari a Euro 36.193 milioni;
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value*) ammontavano a Euro 147 milioni (Euro 651 milioni al 31 dicembre 2008), al lordo delle svalutazioni su titoli di capitale classificati nelle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 798 milioni (Euro 96 milioni nel 2008), i proventi

40 Indice ITRAXX Financials 5y Europe.

erano pari a Euro 945 milioni (Euro 747 milioni nel 2008).
Si evidenzia che in data 3 marzo 2010 Banca d'Italia, Consob e ISVAP, in attuazione dell'accordo di collaborazione in materia di applicazione dei principi IAS/IFRS, e facendo seguito alla precedente comunicazione del 6 febbraio 2009 e alla pubblicazione del documento IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Commitee*) aggiornato a luglio 2009, hanno pubblicato un documento (il "**Documento Congiunto**") con il seguente oggetto: "Esercizi 2009 e 2010 - Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", per ribadire la necessità che le relazioni finanziarie siano idonee a rappresentare in maniera chiara, completa e tempestiva i rischi e le incertezze cui le società sono esposte, il patrimonio di cui dispongono per fronteggiarli e la loro effettiva capacità di generare reddito.
Il Documento Congiunto ha individuato, come aree informative nelle quali le società devono assicurare un più elevato grado di trasparenza, segnatamente:

(i) la valutazione dell'avviamento (c.d. *impairment test*) delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni;
(ii) la valutazione dei titoli di capitale classificati come "disponibili per la vendita";
(iii) la classificazione delle passività finanziarie quando non vengano rispettate le clausole contrattuali che determinano la perdita del beneficio del termine.

Il Documento Congiunto, inoltre, ha offerto alcune precisazioni sulle informazioni da fornire in merito alle ristrutturazioni del debito e richiamato i nuovi obblighi informativi riguardanti la c.d. "gerarchia del *fair value*".
In particolare, relativamente al punto (ii) le imprese sono state invitate ad adottare procedure di *impairment* sui titoli di capitale in linea con quanto osservato dall'IFRIC nel documento citato del luglio 2009 il quale, pur non contenendo una specifica interpretazione dello IAS 39, paragrafo 58 e seguenti, ha offerto indicazioni precise in ordine alle modalità applicative dello stesso.
Sulla base del predetto orientamento dell'IFRIC, il Documento Congiunto ha inteso richiamare l'attenzione degli Amministratori sul fatto che, una volta stabilite soglie quantitative di "significatività" e di "durevolezza", il superamento di almeno una delle predette soglie costituisce di per sé indice di una obiettiva evidenza di riduzione di valore del titolo di capitale classificato tra le Attività disponibili per la vendita (*available for sale* "AFS") sicché non risulta possibile sottoporne il valore ad ulteriori verifiche di tipo qualitativo, quali, ad esempio, tecniche di valutazione analitica. Ne consegue che, una volta superata una delle due soglie di significatività o di durevolezza, le riduzioni di valore dei titoli di capitale classificati in AFS devono essere rilevate nel conto economico, prescindendo da qualsiasi ulteriore considerazione di carattere valutativo.
In ottemperanza ai criteri metodologici appena descritti, il Gruppo ha adeguato la propria politica di *impairment* eliminando le valutazioni di natura qualitativa e ha applicato in maniera oggettiva e disgiunta le soglie quantitative di "significatività" (per il Gruppo riduzione di valore superiore al 20%) e "durevolezza" (per il Gruppo prezzo di mercato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 36 mesi).
Dall'applicazione dei suddetti criteri oggettivi sono emerse riduzioni di valore da trasferire dalla "Riserva su attività disponibili per la vendita" al conto economico, senza peraltro modificare il patrimonio netto, per Euro 798 milioni (al lordo del relativo effetto fiscale e della relativa riserva per *shadow accounting*).
La politica di *impairment* applicata dal Gruppo è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e risulta inoltre in linea con le indicazioni contenute nel citato documento congiunto emanato da Consob, ISVAP e Banca d'Italia.
La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio consolidato del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009, ha espresso un rilievo limitatamente al conto economico dell'esercizio 2009, ritenendo che esso abbia esposto una perdita sovrastimata, di importo non determinabile dalla Società di Revisione, ma senza alcun effetto sul patrimonio netto, in seguito all'adeguamento della politica di *impairment* e al conseguente *"riversamento dell'effetto del rilievo, ora superato, espresso nella (sua) relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008*". La politica di *impairment* adottata nell'esercizio 2008 era stata, infatti, oggetto di rilievo da parte della medesima Società di Revisione in quanto, a suo parere, avrebbe comportato una sovrastima del risultato dell'esercizio 2008 per un importo non determinabile dalla Società di Revisione.
Per maggiori informazioni sul contenuto delle relazioni della Società di Revisione sui bilanci consolidati del Gruppo UGF per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

- il **risultato lordo** è stato negativo per Euro 973 milioni (positivo per Euro 134 milioni al 31 dicembre 2008). Al netto delle imposte di competenza del periodo che presentavano un saldo positivo pari ad Euro 205 milioni e dell'utile di pertinenza di terzi per Euro 3 milioni, il risultato di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2009 era negativo per Euro 772 milioni (positivo per Euro 93 milioni al 31 dicembre 2008), per effetto, in particolare, delle svalutazioni su attività finanziarie disponibili per la vendita apportate a seguito dell'adeguamento della politica di *impairment*.

9.2.3 Aspetti salienti dell'attività relativi all'esercizio 2008

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo nell'esercizio 2008 si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ha raggiunto Euro 7.876 milioni (Euro 7.851 milioni al 31 dicembre 2007, con un incremento pari allo 0,3%), di cui Euro 20 milioni relativi a prodotti di investimento del Ramo Vita (Euro 17 milioni al 31 dicembre 2007); la raccolta diretta assicurativa del Ramo Danni ammontava a Euro 4.357 milioni (in crescita dell'1,6% rispetto al 2007) e quella del Ramo Vita ad Euro 3.519 milioni (con una flessione dell'1,2% rispetto al 2007);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontavano a Euro 7.591 milioni (Euro 7.462 milioni nel 2007), di cui Euro 4.105 milioni nei Rami Danni (Euro 3.934 milioni nel 2007) ed Euro 3.486 milioni nei Rami Vita (Euro 3.528 milioni nel 2007);
- la **raccolta diretta** del **comparto bancario** ammontava a Euro 8.728 milioni (in flessione del 4,1% rispetto al 2007 il cui ammontare era pari a Euro 9.097 milioni);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, erano pari a Euro 6.786 milioni (Euro 6.790 milioni al 31 dicembre 2007), di cui Euro 3.151 milioni nel Ramo Danni (Euro 2.855 milioni al 31 dicembre 2007) ed Euro 3.644 milioni nel Ramo Vita (Euro 3.935 milioni al 31 dicembre 2007), inclusi Euro 228 milioni di oneri netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value*;
- il **rapporto sinistri su premi** nel Ramo Danni era del 76,3% (71,9% al 31 dicembre 2007);
- le **spese di gestione**, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontavano a Euro 1.290 milioni (Euro 1.277 milioni nel 2007); nel Ramo Danni l'incidenza delle spese di gestione sui premi netti era del 22,6% (invariato rispetto al 2007); mentre nel Ramo Vita era del 3,4% (4,1% nel 2007);
- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** era pari a Euro 36.284 milioni, con un decremento di Euro 3.500 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 39.785 milioni;
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontavano a Euro 36.193 milioni. Il corrispondente valore al 31 dicembre 2007 era pari a Euro 37.885 milioni;
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi designati a *fair value*) del periodo ammontavano a Euro 651 milioni (Euro 1.152 milioni al 31 dicembre 2007);
- il **risultato lordo** complessivo ammontava a Euro 134 milioni (Euro 607 milioni al 31 dicembre 2007). Al netto delle imposte di competenza del periodo pari a Euro 27 milioni e dell'utile di pertinenza di terzi pari a Euro 15 milioni, **l'utile di pertinenza del Gruppo** al 31 dicembre 2008 risultava pari a Euro 93 milioni (Euro 389 milioni al 31 dicembre 2007).

9.3 ANALISI DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DEL GRUPPO

Si riportano di seguito le informazioni relative all'andamento della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo UGF ed i principali fattori che l'hanno influenzata riferiti al primo trimestre 2010 (i cui dati sono posti a confronto dei medesimi valori al 31 dicembre 2009) ed agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, esponendo i commenti relativi alle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico e, con riferimento al primo trimestre 2010, esponendo i commenti relativi alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico.
Per ulteriori dettagli relativi agli schemi contabili consolidati del Gruppo UGF al 31 marzo 2010 (confrontati, con riferimento ai dati economici, con i dati riferiti al medesimo periodo del 2009), 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Principali evoluzioni dell'area di consolidamento nel periodo 2007-2010

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2009
Nel periodo che va dal 31 dicembre 2009 al 31 marzo 2010, non sono state poste in essere operazioni che abbiano comportato variazioni nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio 2009.
Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008
Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2009 operazioni che abbiano comportato variazioni nell'area di consolidamento rispetto all'esercizio 2008.
Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2007
Al 31 dicembre 2008 le principali operazioni effettuate che hanno comportato modificazioni all'area di consolidamento sono le seguenti:

- al 31 dicembre 2007, i dati economici della società BNL Vita erano stati consolidati al 50% per il primo semestre, ed al 100% per il secondo semestre, essendo stato acquisito il controllo della società nel luglio 2007 e avendo detenuto in precedenza una partecipazione congiunta al 50%. Pertanto i confronti a seguire relativi alle principali poste economiche sono esposti anche a condizioni omogenee, considerando i dati di BNL Vita al 100% per l'intero esercizio 2007;
- in data 28 marzo 2008, UGF ha ceduto a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. la partecipazione detenuta in Quadrifoglio Vita, pari al 50% del capitale sociale. I ricavi ed i costi di Quadrifoglio Vita, fino alla data della cessione, sono stati consolidati proporzionalmente.

9.3.1 Andamento patrimoniale del Gruppo riferito al primo trimestre 2010

Nel seguito vengono esposti i dati patrimoniali del Gruppo UGF riferiti al primo trimestre 2010, confrontati con i medesimi valori riferiti al 31 dicembre 2009, nonché i commenti relativi alle principali voci di stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(valori in milioni di euro)*			
	31/03/2010	31/12/2009	% var.
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.913	1.917	-0,2%
ATTIVITÀ MATERIALI	598	596	0,4%
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	457	457	0,0%
INVESTIMENTI	41.026	39.765	3,2%
Investimenti immobiliari	195	197	-1,0%
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	44	44	0%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.769	1.780	-0,6%
Finanziamenti e crediti	14.911	14.786	0,8%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.331	15.314	6,6%
Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	7.777	7.645	1,7%
CREDITI DIVERSI	1.578	1.803	-12,5%
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	945	902	4,8%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	206	222	-7,2%
TOTALE ATTIVITÀ	46.724	45.661	2,3%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	3.888	3.826	1,6%
di pertinenza del Gruppo	3.636	3.585	1,4%
Capitale	2.391	2.391	
Altri strumenti patrimoniali	0	0	
Riserve di capitale	1.420	1.420	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	157	929	-83,1%
(Azioni proprie)	(0)	(0)	
Riserva per differenze di cambio nette	0	0	
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(324)	(393)	-17,6%
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(2)	11	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(7)	(772)	-99,1%
di pertinenza di terzi	252	241	4,7%
ACCANTONAMENTI	97	101	-4,0%
RISERVE TECNICHE	28.957	28.286	2,4%
PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.219	12.198	0,2%
Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	2.070	2.105	-1,6%
Altre passività finanziarie	10.149	10.094	0,5%
DEBITI	440	415	6,0%
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.122	833	34,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	46.724	45.661	2,3%

Note esplicative alla situazione patrimoniale al 31 marzo 2010

Attività Immateriali

Al 31 marzo 2010, il valore della voce "Attività Immateriali" ammonta ad Euro 1.913 milioni (sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2009).
Nello specifico, la voce "Avviamento" presenta un saldo di Euro 1.853 milioni, il cui valore non è variato rispetto al saldo al 31 dicembre 2009, di cui Euro 1.336 milioni rappresentati da avviamenti rilevati a seguito di acquisizioni aziendali, il cui valore è invariato rispetto al 31 dicembre 2009. Sono altresì presenti avviamenti generati dall'acquisizione degli sportelli bancari da parte di UGF Banca per Euro 419 milioni.
Non sono emersi nel trimestre nuovi elementi, rispetto a quelli già tenuti in considerazione al 31 dicembre 2009, che indichino la possibilità che tali avviamenti possano avere subito una riduzione di valore ("*trigger event*") e pertanto non si è ravvisata la necessità di ripetere, al 31 marzo 2010, il test di *impairment.*
La voce "Altre attività immateriali", che presenta un saldo pari a Euro 60 milioni (Euro 64 milioni al 31 dicembre 2009), è costituita da spese di ristrutturazione di immobili in affitto, costi sostenuti per l'acquisto di *software*, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici.

Attività materiali

In tale voce è iscritto il valore degli immobili ad uso strumentale, degli impianti e delle altre macchine e attrezzature.
Per la rilevazione e valutazione di questa categoria di beni, il Gruppo UGF ha adottato il criterio del costo soggetto ad ammortamento.
Al 31 marzo 2010, il valore di tale voce, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammonta a Euro 598 milioni (Euro 596 milioni al 31 dicembre 2009), di cui Euro 551 milioni di immobili uso proprio (Euro 544 milioni al 31 dicembre 2009) ed Euro 48 milioni di altre attività materiali (Euro 52 milioni al 31 dicembre 2009).

Investimenti

Il totale della voce "Investimenti" (immobiliari, da partecipazioni e finanziari) ammonta, al 31 marzo 2010, ad Euro 41.026 milioni e risulta in crescita di Euro 1.261 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009 (Euro 39.765 milioni al 31 dicembre 2009). Nel dettaglio:

- la voce "Investimenti Immobiliari" presenta un saldo di Euro 195 milioni, sostanzialmente invariata rispetto al valore al 31 dicembre 2009 (Euro 197 milioni);
- il valore della voce "Partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture*" ammonta a Euro 44 milioni e corrisponde al valore al 31 dicembre 2009;
- la voce "Investimenti posseduti sino a scadenza", composta prevalentemente da obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte di tariffe speciali vita, che il Gruppo intende ed ha la capacità di detenere fino a scadenza, presenta un saldo pari a Euro 1.769 milioni, in linea con quello registrato al 31 dicembre 2009 (Euro 1.780 milioni);
- il valore della voce "Finanziamenti e crediti" ammonta a Euro 14.911 milioni, in crescita di Euro 125 milioni, rispetto al dato al 31 dicembre 2009 (pari a Euro 14.786). Nell'ambito della voce "Finanziamenti e Crediti" l'esposizione del Gruppo Bancario UGF Banca al 31 marzo 2010 è pari ad Euro 9.859 milioni, dei quali circa Euro 3.950 milioni nei confronti di alcuni clienti *corporate* operanti nei settori immobiliari e delle costruzioni, relativamente ai quali una parte significativa delle posizioni (circa il 19,4%) sono classificate quali "crediti deteriorati" (tale definizione individua, secondo le indicazioni di Banca d'Italia, le posizioni di scaduto oltre i termini definiti dalla vigente normativa di settore);
- la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" presenta un saldo pari a Euro 16.331 milioni, in crescita per Euro 1.017 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009 (pari a Euro 15.314 milioni). La variazione in aumento è dovuta: (i) all'apprezzamento dei titoli, legato alla ripresa dei mercati finanziari; e (ii) all'acquisto di titoli avvenuto nel corso del periodo. Nel corso del primo trimestre 2010 non sono state effettuate riclassificazioni di titoli né in entrata né in uscita dalla categoria in oggetto;
- la voce "Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" al 31 marzo 2010 presenta un saldo pari a Euro 7.777 milioni, con un incremento di Euro 132 milioni rispetto al valore di Euro 7.645 milioni registrato al 31 dicembre 2009 ed accoglie attività possedute per essere negoziate per Euro 566 milioni (Euro 465 milioni al 31 dicembre 2009) ed attività designate dal Gruppo per essere valutate al *fair value* per Euro 7.211 milioni (Euro 7.180 milioni al 31 dicembre 2009). In questa seconda categoria sono state classificate le attività finanziarie a fronte di contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Crediti diversi

L'ammontare della voce "Crediti diversi", complessivamente pari a Euro 1.578 milioni, presenta una variazione in diminuzione di Euro 225 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009 (pari a Euro 1.803 milioni). Il suddetto valore comprende anche l'ammontare del credito verso la consolidante fiscale Finsoe per Euro 198 milioni (Euro 214 milioni al 31 dicembre 2009), iscritto in conformità agli accordi sottoscritti dalle due società al fine di disciplinare i reciproci rapporti derivanti dall'applicazione delle disposizioni normative che regolano l'istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117 e seguenti dei TUIR).

Altri elementi dell'attivo

Il valore della voce "Altri elementi dell'attivo" al 31 marzo 2010 ammonta complessivamente a Euro 945 milioni e presenta una variazione in aumento di Euro 43 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009 (pari a Euro 902 milioni).
Nell'ambito di tale voce sono iscritte attività fiscali differite (Euro 535 milioni al 31 marzo 2010 contro Euro 549 milioni al 31 dicembre 2009) e correnti (Euro 78 milioni al 31 marzo 2010 contro Euro 86 milioni al 31 dicembre 2009), nonché altre attività (Euro 306 milioni al 31 marzo 2010 contro Euro 240 milioni al 31 dicembre 2009) rappresentate, tra l'altro, da commissioni passive differite, da ratei e risconti attivi e da partite diverse da regolare.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", al 31 marzo 2010, risulta pari a Euro 206 milioni, rispetto ad un saldo pari a Euro 222 milioni al 31 dicembre 2009, con una variazione in diminuzione di Euro 16 milioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo del Gruppo UGF al 31 marzo 2010 è pari a Euro 3.888 milioni con un incremento di Euro 62 milioni rispetto al 31 dicembre 2009, il cui valore era pari a Euro 3.826 milioni. In dettaglio:

- il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 marzo 2010 ammonta a Euro 3.636 milioni, con un incremento di Euro 51 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009, il cui ammontare era pari a Euro 3.585 milioni.
  Si segnala la variazione positiva della riserva per "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" per Euro 69 milioni, derivante, principalmente dalla ripresa dei mercati finanziari;
- il Patrimonio netto di pertinenza di terzi al 31 marzo 2010 ammonta a Euro 252 milioni, con un incremento di Euro 11 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 il cui ammontare era pari a Euro 241 milioni.

Accantonamenti

Il valore della voce "Accantonamenti" ammonta al 31 marzo 2010 a Euro 97 milioni in leggero decremento rispetto al dato al 31 dicembre 2009 pari a Euro 101 milioni.

Riserve tecniche

Il saldo della voce "Riserve tecniche" ammonta complessivamente a Euro 28.957,4 milioni, con un incremento di Euro 671,0 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009 (pari a Euro 28.286,4 milioni).
Nel seguito si espone il dettaglio della composizione delle riserve tecniche suddivise tra Ramo Danni e Ramo Vita al 31 marzo 2010 ed al 31 dicembre 2009.

RISERVE TECNICHE
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	% var. 2010/2009
Riserva premi danni	1.503,9	20,0%	1.534,5	20,4%	- 2,0%
Riserva sinistri danni	5.977,7	79,6%	5.957,9	79,2%	0,3%
Altre riserve tecniche danni	26,5	0,4%	25,5	0,3%	3,9%
Totale riserve Ramo Danni	**7.508,1**	**100,0%**	**7.517,9**	**100,0%**	**-0,1%**
Riserve matematiche vita	16.120,2	75,2%	15.631,6	75,3%	3,1%
Riserva per somme da pagare vita	112,7	0,5%	116,0	0,6%	-2,8%
Riserve tecniche con rischio investimento sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	5.347,5	24,9%	5.227,5	25,2%	2,3%
Altre riserve tecniche vita	-131,1	-0,6%	-206,6	-1,0%	-36,5%
Totale riserve Ramo Vita	**21.449,3**	**100,0%**	**20.768,5**	**100,0%**	**3,3%**
TOTALE RISERVE TECNICHE	**28.957,4**		**28.286,4**		**2,4%**

Passività Finanziarie

La voce "Passività Finanziarie", al 31 marzo 2010 ammonta a Euro 12.219 milioni, con un incremento di Euro 21 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2009 pari a Euro 12.198 milioni. In dettaglio:

- la voce "Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" presenta un saldo pari a Euro 2.070 milioni (in diminuzione per Euro 35 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2009, pari a Euro 2.105 milioni) ed è suddivisa tra passività finanziarie da negoziazione, per Euro 164 milioni (Euro 117 milioni al 31 dicembre 2009), e passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico, per Euro 1.906 milioni (Euro 1.987 milioni al 31 dicembre 2009). In questa seconda categoria sono compresi i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo superiore al 10% (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI); e
- la voce "Altre passività finanziarie" presenta un saldo pari a Euro 10.149 milioni (con un incremento di Euro 55 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009 pari a Euro 10.094 milioni) ed è composta, principalmente, da:
  - "Passività subordinate" per Euro 1.626 milioni (con un aumento di Euro 13 milioni rispetto a fine 2009 il cui saldo era pari a Euro 1.613 milioni), di cui nominali Euro 1.000 milioni emessi da UGF Assicurazioni - dei quali nominali Euro 38 milioni riacquistati - e nominali Euro 654 milioni emessi da UGF Banca, di cui Euro 642 milioni in circolazione (Euro 641 milioni in circolazione al 31 dicembre 2009). Non si segnalano variazioni nell'emissione di passività subordinate emesse dalle società del Gruppo rispetto al 31 dicembre 2009;
  - "Titoli di debito emessi" per Euro 2.752 milioni (pari a Euro 2.708 milioni a fine 2009). La voce comprende i due prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2009 da UGF, per Euro 925 milioni di valore nominale. Sono inoltre inclusi Euro 838 milioni di titoli da cartolarizzazione di UGF Banca (al 31 dicembre 2009 i titoli da cartolarizzazione ammontavano a Euro 882 milioni);
  - "Debiti verso clientela bancaria" per Euro 5.021 milioni (con una diminuzione di Euro 101 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009 pari a Euro 5.122 milioni), rappresentati dalla raccolta bancaria del Gruppo Bancario UGF Banca.

Debiti

La voce "Debiti" presenta un saldo pari a Euro 440 milioni, rispetto ad Euro 415 milioni di fine 2009, con un incremento di Euro 25 milioni ed è composta da "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" per Euro 43 milioni (Euro 55 milioni al 31 dicembre 2009), "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" per Euro 59 milioni (Euro 23 milioni al 31 dicembre 2009) e "Altri debiti" per Euro 338 milioni (Euro 337 milioni al 31 dicembre 2009).

Altri elementi del passivo

Il valore della voce "Altri elementi del passivo" ammonta a Euro 1.122 milioni (in aumento per Euro 289 milioni rispetto a Euro 833 milioni registrati al 31 dicembre 2009) ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

- "Passività fiscali differite" per Euro 192 milioni (Euro 205 milioni al 31 dicembre 2009);
- "Passività fiscali correnti" per Euro 127 milioni (Euro 117 milioni al 31 dicembre 2009);
- "Altre passività" per Euro 741 milioni (Euro 420 milioni al 31 dicembre 2009).

9.3.2 Andamento patrimoniale del Gruppo riferito agli esercizi 2009, 2008 e 2007

Nel seguito vengono esposti i dati patrimoniali del Gruppo UGF degli ultimi tre esercizi, nonché i commenti relativi alle principali voci di stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
ATTIVITÀ IMMATERIALI	**1.917**	**1.819**	**1.812**	**5,4%**	**0,4%**
Avviamento	1.853	1.767	1.775	4,8%	-0,4%
Altre attività immateriali	64	51	36	24,0%	42,5%
ATTIVITÀ MATERIALI	**596**	**572**	**435**	**4,1%**	**31,6%**
Immobili	544	517	380	5,3%	36,0%
Altre attività materiali	52	56	55	-7,4%	1,1%
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	**457**	**534**	**593**	**-14,3%**	**-10,0%**
INVESTIMENTI	**39.765**	**35.422**	**39.040**	**12,3%**	**-9,3%**
Investimenti immobiliari	197	224	315	-12,1%	-28,9%
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	44	39	28	11,5%	40,0%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.780	1.813	1.796	-1,9%	1,0%
Finanziamenti e crediti	14.786	13.712	11.375	7,8%	20,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.314	11.588	14.837	32,1%	-21,9%
Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	7.645	8.046	10.689	-5,0%	-24,7%
CREDITI DIVERSI	**1.803**	**1.663**	**1.430**	**8,4%**	**16,3%**
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.019	990	941	2,9%	5,2%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	75	148	141	-49,6%	5,0%
Altri crediti	710	524	348	35,3%	50,7%
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	**902**	**1.147**	**2.524**	**-21,4%**	**-54,6%**
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	1	1.689	-71,4%	-99,9%
Costi di acquisizione differiti	26	41	61	-36,0%	-32,6%
Attività fiscali differite	549	682	431	-19,5%	58,2%
Attività fiscali correnti	86	53	46	62,2%	14,6%
Altre attività	240	370	298	-35,0%	24,2%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**222**	**345**	**364**	**-35,7%**	**-5,3%**
TOTALE ATTIVITÀ	**45.661**	**41.501**	**46.199**	**10,0%**	**-10,2%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	**3.826**	**3.705**	**5.274**	**3,3%**	**-29,7%**
Di pertinenza del Gruppo	**3.585**	**3.433**	**4.988**	**4,4%**	**-31,2%**
Capitale	2.391	2.391	2.391		
Altri strumenti patrimoniali					
Riserve di capitale	1.420	1.420	2.235		-36,5%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	929	833	630	11,5%	32,3%
(Azioni proprie)	(0)	(0)			
Riserva per differenze di cambio nette					
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(393)	(1.326)	(680)	-70,3%	94,9%

Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	11	21	21	-49,8%	1,4%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(772)	93	389	n.s.	-76,2%
Di pertinenza di terzi	**241**	**273**	**287**	**-11,7%**	**-4,9%**
Capitale e riserve di terzi	240	326	302	-26,4%	7,9%
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(3)	(68)	(48)	-96,3%	41,5%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3	15	32	-77,6%	-54,1%
ACCANTONAMENTI	**101**	**81**	**56**	**25,1%**	**44,3%**
RISERVE TECNICHE	**28.286**	**25.298**	**26.074**	**11,8%**	**-3,0%**
PASSIVITÀ FINANZIARIE	**12.198**	**10.895**	**11.810**	**12,0%**	**-7,8%**
Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	2.105	2.377	3.454	-11,5%	-31,2%
Altre passività finanziarie	10.094	8.518	8.357	18,5%	1,9%
DEBITI	**415**	**412**	**424**	**0,9%**	**-2,9%**
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	83	78	-32,8%	5,8%
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	23	22	10	3,7%	117,0%
Altri debiti	337	307	336	9,7%	-8,5%
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	**833**	**1.110**	**2.561**	**-24,9%**	**-56,6%**
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita			1.652		
Passività fiscali differite	205	297	220	-31,0%	34,8%
Passività fiscali correnti	117	94	98	24,1%	-3,9%
Altre passività	512	720	591	-28,9%	21,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**45.661**	**41.501**	**46.199**	**10,0%**	**-10,2%**

Note esplicative alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009

Attività Immateriali

Al 31 dicembre 2009 il valore delle "Attività Immateriali" ammontava a Euro 1.917 milioni, con un incremento di Euro 98 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (Euro 1.819 milioni). L'incremento era dovuto principalmente al maggior valore pagato per l'acquisto, da parte della controllata UGF Assicurazioni, di una quota pari al 15,472% di UGF Banca.
Nello specifico, la voce "Avviamento" al 31 dicembre 2009 presentava un saldo pari a Euro 1.853 milioni, con un incremento di Euro 86 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 (pari a Euro 1.767 milioni). Tale voce comprendeva prevalentemente avviamenti rilevati a seguito di acquisizioni aziendali per un ammontare complessivo pari a Euro 1.336 milioni, incrementatosi di circa Euro 86 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (Euro 1.250 milioni). Erano altresì presenti avviamenti generati dall'acquisizione degli sportelli bancari da parte di UGF Banca per Euro 419 milioni (invariati rispetto all'esercizio precedente). Tali attività, designate a vita utile indefinita, vengono sottoposte periodicamente ad *impairment test* il cui esito non aveva evidenziato perdite di valore.
La voce "Altre attività immateriali", presentava al 31 dicembre 2009 un saldo pari a Euro 64 milioni (con un aumento di Euro 13 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 pari a Euro 51 milioni) ed era costituita da spese di ristrutturazione di immobili in affitto, da costi sostenuti per l'acquisto di *software*, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici riguardanti l'implementazione del nuovo sistema integrato di contabilità generale, acquisti, controllo di gestione e bilancio di Gruppo.

Attività materiali

In tale voce era iscritto il valore degli immobili ad uso strumentale, degli impianti e delle altre macchine e attrezzature. Per la rilevazione e valutazione di questa categoria di beni, il Gruppo UGF ha adottato il criterio del costo soggetto ad ammortamento.
Al 31 dicembre 2009, il valore di tale voce, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontava a Euro 596 milioni (con un incremento di Euro 24 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 pari a Euro 572 milioni), di cui Euro 544 milioni riferiti ad immobili ad uso proprio (Euro 517 milioni al 31 dicembre 2008, con un incremento di Euro 27 milioni) ed Euro 52 milioni di altre attività materiali (Euro 56 milioni nel 2008, con un decremento di Euro 4 milioni). L'incremento del valore degli immobili ad uso proprio era dovuto all'attività delle società immobiliari Midi e Unifimm, in particolare per la realizzazione del nuovo centro direzionale e per i lavori di costruzione di edifici sovrastanti un'area di proprietà ubicata nella prima periferia di Bologna.

Investimenti

Il totale della voce "Investimenti" (immobiliari, da partecipazioni e finanziari) ammontava, al 31 dicembre 2009, a Euro 39.765 milioni, in crescita di Euro 4.343 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (pari a Euro 35.422 milioni). La variazione in aumento era dovuta prevalentemente: (i) all'apprezzamento dei titoli legato alla ripresa dei mercati finanziari e, (ii) all'acquisto di titoli avvenuti nel corso dell'esercizio. In dettaglio:

- la voce "Investimenti Immobiliari" presentava un saldo di Euro 197 milioni, con un decremento, rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (pari a Euro 224 milioni), di Euro 27 milioni generato prevalentemente dalla cessione di immobili ritenuti non strategici per le attività *core* del Gruppo;
- il valore della voce "Partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture*" ammontava a Euro 44 milioni (al 31 dicembre 2008 ammontava a 39 milioni). La variazione in aumento, pari a Euro 5 milioni, rispetto al precedente esercizio era dovuta prevalentemente all'incremento delle partecipazioni in società collegate del Gruppo Bancario UGF Banca;
- la voce "Investimenti posseduti sino a scadenza", composta prevalentemente dalle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte di tariffe speciali vita, che il Gruppo intende ed ha la capacità di detenere fino a scadenza, presentava un saldo al 31 dicembre 2009 pari a Euro 1.780 milioni, in diminuzione di Euro 33 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (pari a Euro 1.813 milioni);
- il valore della voce "Finanziamenti e crediti" ammontava a Euro 14.786 milioni, in crescita di Euro 1.074 milioni, rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (pari a Euro 13.712 milioni). Nell'ambito di tale voce, l'incremento dei titoli di debito per Euro 292 milioni comprendeva, prevalentemente, il trasferimento di titoli in precedenza classificati nella voce "Attività a *fair value* rilevato a conto economico";
- la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" presentava un saldo pari a Euro 15.314 milioni, in crescita per Euro 3.726 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (pari a Euro 11.588 milioni). La variazione in aumento era dovuta: (*i*) all'apprezzamento dei titoli, legato alla ripresa dei mercati finanziari; e (*ii*) all'acquisto di titoli avvenuti nel corso dell'esercizio. Nel 2009 non sono state effettuate riclassificazioni di titoli né in entrata né in uscita dalla categoria in oggetto;
- la voce "Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" al 31 dicembre 2009 presentava un saldo pari a Euro 7.645 milioni, con un decremento di Euro 401 milioni rispetto a Euro 8.046 milioni registrati al 31 dicembre 2008 ed accoglieva attività possedute per essere negoziate per Euro 465 milioni (con un decremento di Euro 404 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 in cui ammontavano a Euro 869 milioni) ed attività designate dal Gruppo per essere valutate al *fair value* per Euro 7.180 milioni (con un incremento di Euro 3 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 in cui ammontavano a Euro 7.177 milioni). In questa seconda categoria erano classificate le attività finanziarie a fronte di contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e le attività finanziarie derivanti dalla gestione dei fondi pensione. Al 31 dicembre 2009 sono stati trasferiti alla voce finanziamenti e crediti attivi per un ammontare pari a Euro 273 milioni.

Crediti diversi

L'ammontare della voce "Crediti diversi", al 31 dicembre 2009, complessivamente pari a Euro 1.803 milioni, presentava una variazione in aumento di Euro 140 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (pari a Euro 1.663 milioni). Il suddetto valore comprendeva anche l'ammontare del credito verso la consolidante fiscale Finsoe per Euro 214 milioni, iscritto in conformità agli accordi sottoscritti dalle due società al fine di disciplinare i reciproci rapporti derivanti dall'applicazione delle disposizioni normative che regolano l'istituto

del consolidato fiscale nazionale (artt. 117 e seguenti dei TUIR).

Altri elementi dell'attivo

Il valore della voce "Altri elementi dell'attivo" al 31 dicembre 2009 ammontava complessivamente a Euro 902 milioni e presentava una variazione in diminuzione di Euro 245 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (pari a Euro 1.147 milioni).
Nell'ambito di tale voce erano iscritte attività fiscali differite (Euro 549 milioni al 31 dicembre 2009 ed Euro 682 milioni al 31 dicembre 2008) e correnti (Euro 86 milioni al 31 dicembre 2009 ed Euro 53 milioni al 31 dicembre 2008), nonché altre attività (Euro 240 milioni al 31 dicembre 2009 ed Euro 370 milioni al 31 dicembre 2008) rappresentate, tra l'altro, da commissioni passive differite, da ratei e risconti attivi e da partite diverse da regolare.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", al 31 dicembre 2009, risultava pari a Euro 222 milioni, rispetto ad un saldo pari a Euro 345 milioni al 31 dicembre 2008, con una variazione in diminuzione di Euro 123 milioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009 ammontava a Euro 3.826 milioni con un incremento di Euro 121 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, il cui valore era pari a Euro 3.705 milioni. In dettaglio:

- il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2009 ammontava a Euro 3.585 milioni, con un incremento pari a Euro 152 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008, il cui ammontare era pari a Euro 3.433 milioni.
  Si segnala la variazione positiva della riserva per "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" per Euro 932 milioni. L'incremento era correlato anche alla ripresa dei mercati finanziari ed, in particolare, all'adeguamento della politica di *impairment* del Gruppo, in base alla quale al 31 dicembre 2009 erano state contabilizzate svalutazioni per riduzioni di valore di titoli azionari classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" pari a Euro 798 milioni (rispetto ad Euro 96 milioni nel 2008). Tali svalutazioni erano state pertanto trasferite dalla "Riserva per utili o perdite su attività disponibili per la vendita" al conto economico tra le perdite da valutazione degli "Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari", senza per altro modificare il Patrimonio netto di Gruppo e senza produrre effetti sul margine di solvibilità del Gruppo al 31 dicembre 2009. Le riduzioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita imputate al conto economico dell'esercizio concorrono, infatti, a determinare gli elementi costitutivi del margine nonché i relativi filtri prudenziali in maniera del tutto analoga alle minusvalenze per variazione negativa di *fair value* esposte nella "Riserva per utili o perdite su attività disponibili per la vendita";
- il Patrimonio netto di pertinenza di terzi al 31 dicembre 2009 ammontava a Euro 241 milioni, con un decremento di Euro 32 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 il cui ammontare era pari a Euro 273 milioni.

Accantonamenti

Il valore della voce "Accantonamenti" ammontava al 31 dicembre 2009 a Euro 101 milioni (con un incremento di Euro 20 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 pari a Euro 81 milioni). L'incremento era dovuto prevalentemente ad accantonamenti per cause legali, sanzioni ISVAP e incentivi all'esodo del personale.

Riserve tecniche

Il saldo della voce "Riserve tecniche" ammontava al 31 dicembre 2009 complessivamente a Euro 28.286,4 milioni, con un incremento di Euro 2.988 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 (pari a Euro 25.298,4 milioni).
Nel seguito si espone il dettaglio della composizione delle riserve tecniche suddivise tra Ramo Danni e Ramo Vita al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

RISERVE TECNICHE
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	comp. %	31/12/2008	comp. %	% var. 2009/2008
Riserva premi danni	1.534,5	20,4%	1.568,8	21,2%	-2,2%
Riserva sinistri danni	5.957,9	79,2%	5.797,6	78,4%	2,8%
Altre riserve tecniche danni	25,5	0,3%	24,2	0,3%	5,4%
Totale riserve Ramo Danni	**7.517,9**	**100,0%**	**7.390,6**	**100,0%**	**1,7%**
Riserve matematiche vita	15.631,6	75,3%	13.072,1	73,0%	19,6%
Riserva per somme da pagare vita	116,0	0,6%	103,1	0,6%	12,5%
Riserve tecniche con rischio investimento sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	5.227,5	25,2%	5.099,7	28,5%	2,5%

Altre riserve tecniche vita	(206,6)	-1,0%	(367,0)	-2,0%	-43,7%
Totale riserve Ramo Vita	**20.768,5**	**100,0%**	**17.907,8**	**100,0%**	**16,0%**
TOTALE RISERVE TECNICHE	**28.286,4**		**25.298,4**		**11,8%**

Passività Finanziarie

La voce "Passività Finanziarie", al 31 dicembre 2009 ammontava a Euro 12.198 milioni, con un incremento di Euro 1.303 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 pari a Euro 10.895 milioni. In dettaglio:

- la voce "Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" presentava un saldo pari a Euro 2.105 milioni (in calo per Euro 272 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2008, pari a Euro 2.377 milioni) ed era composta da "Passività finanziarie da negoziazione", per Euro 117 milioni (in calo per Euro 105 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2008 pari a Euro 222 milioni) e da "Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico" per Euro 1.987 milioni (in diminuzione di Euro 168 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008, pari a Euro 2.155 milioni). In questa seconda categoria erano compresi i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il relativo rischio è sopportato dagli assicurati e che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo superiore al 10% (alcune tipologie di contratti di Rami III, V e VI); e
- la voce "Altre passività finanziarie" presentava un saldo pari a Euro 10.094 milioni (con un incremento pari a Euro 1.576 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008 in cui ammontavano a Euro 8.518 milioni) ed era composta, principalmente, da:
  - "Passività subordinate" per Euro 1.613 milioni (con un aumento di Euro 335 milioni rispetto a fine 2008 in cui ammontavano a Euro 1.278 milioni). La variazione era dovuta prevalentemente alle emissioni effettuate nell'esercizio da UGF Banca;
  - "Titoli di debito emessi", voce nella quale a decorrere dall'esercizio 2009 vengono classificati anche i titoli da cartolarizzazione in precedenza classificati nella voce "Debiti verso la clientela bancaria", per Euro 2.708 milioni (pari a Euro 1.800 milioni a fine 2008). L'incremento, pari a Euro 908 milioni, era da attribuirsi prevalentemente all'emissione da parte di UGF di due prestiti obbligazionari *senior* per complessivi Euro 925 milioni;
  - "Debiti verso clientela bancaria", voce nella quale a decorrere dall'esercizio 2009 non vengono più classificati i titoli da cartolarizzazione, per Euro 5.122 milioni (con un incremento di Euro 704 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2008, pari a Euro 4.418 milioni), rappresentati dalla raccolta bancaria del Gruppo Bancario UGF Banca.

Debiti

La voce "Debiti" presentava, al 31 dicembre 2009, un saldo pari a Euro 415 milioni, rispetto agli Euro 412 milioni di fine 2008, con un incremento di Euro 3 milioni ed era composta da "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" per Euro 55 milioni (Euro 83 milioni al 31 dicembre 2008), "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" per Euro 23 milioni (Euro 22 milioni al 31 dicembre 2008) e "Altri debiti" per Euro 337 milioni (Euro 307 milioni al 31 dicembre 2008).

Altri elementi del passivo

Il valore della voce "Altri elementi del passivo" ammontava a Euro 833 milioni (in diminuzione per Euro 277 milioni rispetto a Euro 1.110 milioni registrati al 31 dicembre 2008) ed era composta dalle seguenti principali sottovoci:

- "Passività fiscali differite" per Euro 205 milioni (Euro 297 milioni al 31 dicembre 2008);
- "Passività fiscali correnti" per Euro 117 milioni (Euro 94 milioni al 31 dicembre 2008);
- "Altre passività" per Euro 512 milioni (Euro 720 milioni al 31 dicembre 2008).

Note esplicative alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008

Attività Immateriali

Al 31 dicembre 2008 la voce "Attività Immateriali" presentava un valore pari a Euro 1.819 milioni, con un incremento di Euro 8 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 1.811 milioni).
Nello specifico la voce "Avviamento" al 31 dicembre 2008 presentava un saldo pari a Euro 1.767 milioni con un decremento, rispetto al saldo al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 1.775 milioni), pari a Euro 8 milioni. Si trattava prevalentemente di avviamenti rilevati a seguito di acquisizioni aziendali per un ammontare pari a Euro 1.348 milioni, incrementati di circa Euro 1 milione rispetto al dato al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 1.347 milioni). Nella voce erano inoltre presenti gli avviamenti generati con l'acquisizione degli sportelli bancari da parte di UGF Banca per Euro 419 milioni, il cui valore era rimasto invariato rispetto al dato al 31 dicembre 2007. Tali attività, designate a vita utile indefinita, vengono sottoposte periodicamente ad *impairment test* il cui esito non aveva evidenziato perdite di valore.
Il saldo della voce "Altre attività immateriali", pari a Euro 51 milioni (con un aumento di Euro 15 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007, pari a Euro 36 milioni), era composto prevalentemente da spese di ristrutturazione di immobili (Euro 30 milioni) e da costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici e licenze (pari a Euro 19 milioni).

Attività materiali

Nella voce "Attività materiali" era iscritto il valore degli immobili ad uso strumentale, degli impianti e delle altre macchine e

attrezzature. Per la rilevazione e valutazione di questa categoria di beni il Gruppo UGF ha adottato il criterio del costo soggetto ad ammortamento.
Al 31 dicembre 2008 tale voce, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontava a Euro 572 milioni (con un incremento di Euro 137 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007, pari a Euro 435 milioni), di cui Euro 517 milioni relativi ad immobili ad uso proprio (con un incremento di Euro 137 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007 pari a Euro 380 milioni) ed Euro 56 milioni di altre attività materiali (con un incremento di Euro 1 milione rispetto al dato al 31 dicembre 2007 pari a Euro 55 milioni). L'incremento, rispetto al dato al 31 dicembre 2007, della voce "Immobili" era dovuto: (i) all'acquisto della società Ambra Property, proprietaria dell'immobile sede dell'hotel UNA Way Bologna Fiera, sito in Bologna; (ii) all'attività delle società immobiliari Midi e Unifimm; e (iii) a cambi di destinazione di immobili già di proprietà.

Investimenti

Il totale della voce "Investimenti" (immobiliari, in partecipazioni e finanziari) al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 35.422 milioni, in calo di Euro 3.618 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 39.040 milioni). La variazione in diminuzione era dovuta prevalentemente al deprezzamento dei titoli, legato al negativo andamento dei mercati finanziari. In dettaglio:

- il saldo della voce "Investimenti Immobiliari" ammontava a Euro 224 milioni e il decremento di Euro 91 milioni, rispetto al dato al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 315 milioni), era dovuto in prevalenza a cambi di destinazione d'uso degli immobili;
- il valore della voce "Partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-venture*" ammontava a Euro 39 milioni; la crescita, pari a Euro 11 milioni, rispetto al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 28 milioni) era dovuta, principalmente, all'acquisizione di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale della società Euromilano S.p.A.;
- la voce "Investimenti posseduti sino a scadenza", composta prevalentemente dalle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte di tariffe speciali vita per le quali il Gruppo ha la capacità e l'intenzione di detenerle fino a scadenza, presentava un saldo, al 31 dicembre 2008, pari a Euro 1.813 milioni, in crescita per Euro 17 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 1.796 milioni);
- al 31 dicembre 2008 il saldo della voce "Finanziamenti e crediti" ammontava a Euro 13.712 milioni con una crescita pari a Euro 2.337 milioni, rispetto al dato al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 11.375 milioni) a causa, prevalentemente, del trasferimento di titoli dalla categorie "Attività disponibili per la vendita" e "Attività a *fair value* rilevato a conto economico", come consentito dai paragrafi 50D e 50E del modificato principio contabile internazionale IAS 39;
- il valore della voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al 31 dicembre 2008 era pari a Euro 11.588 milioni; in calo di circa Euro 3.249 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007, che ammontava a Euro 14.837 milioni. La variazione era dovuta: (i) al deprezzamento dei titoli legato al negativo andamento dei mercati finanziari, (ii) al trasferimento di obbligazioni per Euro 1.944 milioni alla voce "Finanziamenti e crediti", come consentito dal paragrafo 50E del modificato principio contabile internazionale IAS 39; e (iii) al trasferimento dalla voce "Attività a *fair value* rilevato a conto economico" di attivi per Euro 17 milioni, facoltà concessa dal paragrafo 50B del modificato principio contabile internazionale IAS 39;
- il saldo della voce "Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" al 31 dicembre 2008 era pari a Euro 8.046 milioni, con un decremento di Euro 2.643 milioni rispetto a Euro 10.689 milioni registrati al 31 dicembre 2007. La voce accoglieva il valore delle attività possedute per essere negoziate pari a Euro 869 milioni (con un decremento di Euro 1.968 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2007, pari a Euro 2.837 milioni) ed attività designate dal Gruppo per essere valutate al *fair value* per Euro 7.177 milioni (con un decremento di Euro 675 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2007, pari a Euro 7.852 milioni). In questa seconda categoria erano state classificate (*i*) le attività finanziarie a fronte di contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e (*ii*) le attività finanziarie derivanti dalla gestione dei fondi pensione. Come consentito dai nuovi paragrafi 50B e 50D del modificato principio contabile internazionale IAS 39 sono stati trasferiti alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e alla voce "Finanziamenti e crediti" attivi per Euro 588 milioni.

Relativamente all'esercizio in commento, nella tabella che segue si riportano, in quanto significativi, gli effetti patrimoniali ed economici delle riclassificazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 7 paragrafi 12 e 12A, in particolare: (i) importi trasferiti; (ii) valori contabili al 31 dicembre 2008; (iii) *fair value* al 31 dicembre 2008; (iv) effetti a conto economico qualora non si fosse operata la riclassificazione; e (v) effetti a riserva per "Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" (quota di Gruppo e di terzi), qualora non si fosse operata la riclassificazione.

DETTAGLIO SULLE ATTIVITA' FINANZIARIE RICLASSIFICATE - ESERCIZIO 2008
(valori in milioni di euro)

Da	A	importi riclassificati effetto 1/7/08	titoli rimborsati entro 31/12/08	valore contabile al 31/12/08	fair value al 31/12/08	effetti a conto economico (*)	effetti a Riserva AFS (**)
Attività a FV/CE[1]	Finanziamenti e crediti	571		573	537	(37)	
Attività a FV/CE[1]	Attività AFS[2]	16		16	15	(2)	2
Attività AFS[2]	Finanziamenti e crediti	1.987	(43)	1.959	1.933	11	(11)
TOTALE TITOLI TRASFERITI		**2.575**	**(43)**	**2.548**	**2.484**	**(28)**	**(10)**

[1] Attività valutate al *fair value* rilevato a conto economico (*Fair value through profit or loss* FVTPL)

[2] Attività disponibili per la vendita (*Available for sale* - AFS)

(*) Trattasi di minusvalenze da valutazione al *fair value* inclusi gli effetti del costo ammortizzato maturato nel periodo e, per quelli trasferiti da AFS, anche dello smobilizzo della riserva AFS.

(**) L'effetto netto fiscale pro-quota Gruppo sarebbe stato di Euro 6,7 milioni.

Crediti diversi

L'ammontare della voce "Crediti diversi", complessivamente pari a Euro 1.663 milioni, presentava una variazione in aumento di Euro 233 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 1.430 milioni). Nella voce "Altri crediti" erano compresi crediti verso la consolidante fiscale Finsoe per Euro 208 milioni iscritti in conformità agli accordi sottoscritti dalle due società al fine di disciplinare i reciproci rapporti derivanti dall'applicazione delle disposizioni normative che regolano l'istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117 e seguenti del TUIR).

Altri elementi dell'attivo

Il valore della voce "Altri elementi dell'attivo" al 31 dicembre 2008 ammontava complessivamente a Euro 1.147 milioni e presentava una variazione in diminuzione di Euro 1.377 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007 (pari a Euro 2.524 milioni). La variazione in diminuzione era dovuta principalmente alla cessione, avvenuta nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2008, della società Quadrifoglio Vita, le cui attività, al netto dei rapporti infragruppo, erano state trasferite, al 31 dicembre 2007, alla voce "Attività non correnti possedute per la vendita". Al 31 dicembre 2008, infatti, la voce "Attività non correnti possedute per la vendita" ammontava a Euro 1 milione ed accoglieva il valore degli immobili destinati alla vendita, mentre nell'esercizio precedente il saldo, pari a Euro 1.689 milioni, era relativo alle attività, al netto dei rapporti infragruppo della società Quadrifoglio Vita ceduta alla fine del primo trimestre dell'esercizio 2008.

Nell'ambito di tale voce, erano iscritte attività fiscali differite (Euro 682 milioni al 31 dicembre 2008 ed Euro 431 milioni al 31 dicembre 2007) e correnti (Euro 53 milioni al 31 dicembre 2008 ed Euro 46 milioni al 31 dicembre 2007), nonché altre attività (Euro 370 milioni al 31 dicembre 2008 ed Euro 298 milioni al 31 dicembre 2007) rappresentate, tra l'altro, da commissioni passive differite, da ratei e risconti attivi e da partite diverse da regolare.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" presentava al 31 dicembre 2008 un saldo pari a Euro 345 milioni, rispetto ad un saldo pari a Euro 364 milioni al 31 dicembre 2007, con una diminuzione di Euro 19 milioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo ammontava, al 31 dicembre 2008, a Euro 3.705 milioni con un decremento di Euro 1.569 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007, il cui ammontare era pari a Euro 5.274 milioni. In dettaglio:

- il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 3.433 milioni, con una diminuzione di Euro 1.555 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007 il cui ammontare era pari a Euro 4.988 milioni. Le principali variazioni registrate nell'esercizio erano riferibili alla: (i) distribuzione dell'utile dell'esercizio 2007 di UGF per Euro 184 milioni; (ii) distribuzione di un ulteriore dividendo straordinario, come stabilito dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 24 aprile 2008, per Euro 816 milioni; e (iii) diminuzione della riserva per "Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" per Euro 646 milioni.
  Si segnala che, a seguito della verifica di *impairment* effettuata al 31 dicembre 2008 sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, erano state contabilizzate svalutazioni per riduzioni di valore di titoli azionari per Euro 96 milioni. Tali svalutazioni erano state pertanto trasferite dalla "Riserva per utili e perdite su attività disponibili per la vendita" al conto economico tra le perdite da valutazione degli "Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari". Al netto dell'effetto fiscale, dell'effetto *shadow accounting*, e considerando la quota di pertinenza del Gruppo, l'effetto del trasferimento delle perdite per *impairment* dalla "Riserva per utili e perdite su attività disponibili per la vendita" all'utile di esercizio di pertinenza del Gruppo ammontava a Euro 51 milioni, senza peraltro modificare il Patrimonio netto di Gruppo;

- il Patrimonio netto di pertinenza di terzi al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 273 milioni, con un decremento di Euro 13 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, il cui ammontare era pari a Euro 286 milioni.

Accantonamenti

La voce "Accantonamenti" ammontava, al 31 dicembre 2008, a Euro 81 milioni (Euro 56 milioni al 31 dicembre 2007). L'incremento, pari a Euro 25 milioni, era dovuto prevalentemente ad accantonamenti per cause legali e sanzioni ISVAP.

Riserve tecniche

Le Riserve tecniche ammontavano, al 31 dicembre 2008, complessivamente a Euro 25.298,4 milioni, con un decremento di Euro 776,1 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007 pari a Euro 26.074,5 milioni.
Nel seguito si espone il dettaglio della composizione delle riserve tecniche suddivise tra Ramo Danni e Ramo Vita al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007.

RISERVE TECNICHE
(valori in milioni di euro)

	31/12/2008	comp. %	31/12/2007	comp. %	% var. 2008/2007
Riserva premi danni	1.568,8	21,2%	1.577,7	21,0%	-0,6%
Riserva sinistri danni	5.797,6	78,4%	5.907,8	78,8%	-1,9%
Altre riserve tecniche danni	24,2	0,3%	13,9	0,2%	74,1%
Totale riserve Ramo Danni	**7.390,6**	**100,0%**	**7.499,4**	**100,0%**	**-1,5%**
Riserve matematiche vita	13.072,1	73,0%	13.462,7	72,5%	-2,9%
Riserva per somme da pagare vita	103,1	0,6%	194,6	1,0%	-47,0%
Riserve tecniche con rischio investimento sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	5.099,7	28,5%	4.894,0	26,3%	4,2%
Altre riserve tecniche vita	(367,0)	(2,0)%	23,8	0,1%	n.s.
Totale riserve Ramo Vita	**17.907,8**	**100,0%**	**18.575,1**	**100,0%**	**-3,6%**
TOTALE RISERVE TECNICHE	**25.298,4**		**26.074,5**		**-3,0%**

Passività Finanziarie

La voce "Passività Finanziarie", al 31 dicembre 2008, presentava un saldo pari a Euro 10.895 milioni, con un decremento di Euro 915 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2007, pari a Euro 11.810 milioni. In dettaglio:

- il saldo della voce "Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico" era pari a Euro 2.377 milioni, in diminuzione per Euro 1.077 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2007, pari a Euro 3.454 milioni. La presente voce accoglieva il valore delle "Passività finanziarie da negoziazione", per Euro 222 milioni (in calo per Euro 248 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2007, pari a Euro 470 milioni) e delle "Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico", per Euro 2.155 milioni (diminuite di Euro 828 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007, pari a Euro 2.983 milioni). In questa seconda categoria erano compresi i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo superiore al 10% (alcune tipologie di contratti di Ramo III e Ramo VI);
- la voce "Altre passività finanziarie" presentava un saldo pari a Euro 8.518 milioni (con un incremento di Euro 161 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007, pari a Euro 8.357 milioni) ed era composta, principalmente, da:
  - "Passività subordinate" per Euro 1.278 milioni (con un aumento di Euro 366 milioni rispetto al dato di fine 2007 pari a Euro 912 milioni). La crescita era principalmente dovuta al ricorso a due finanziamenti subordinati da parte di Unipol Assicurazioni S.p.A. (ora UGF Assicurazioni), per Euro 230 milioni, e Aurora Assicurazioni S.p.A. (incorporata mediante fusione in UGF Assicurazioni), per Euro 170 milioni, entrambi sottoscritti da Mediobanca, con la finalità di rafforzare i margini di solvibilità delle due compagnie. Nel corso dell'anno è stato rimborsato, perché giunto alla naturale scadenza, il prestito subordinato emesso nel 2003 da BNL Vita per Euro 28 milioni;
  - "Titoli di debito emessi", comprensivi dei titoli da cartolarizzazione, per Euro 1.800 milioni (Euro 2.273 milioni al 31 dicembre 2007). Il decremento, pari a Euro 473 milioni, risente prevalentemente del rimborso dei titoli da cartolarizzazione;
  - "Debiti verso clientela bancaria", al netto dei titoli da cartolarizzazione, per Euro 4.418 milioni (con una diminuzione di Euro 246 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2007, pari a Euro 4.664 milioni), che rappresentano la raccolta bancaria del Gruppo Bancario UGF Banca.

Debiti

La voce "Debiti", al 31 dicembre 2008, ammontava a Euro 412 milioni, rispetto agli Euro 424 milioni registrati al 31 dicembre 2007, con un decremento di Euro 12 milioni ed è composta da "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" per Euro 83 milioni (Euro 78 milioni al 31 dicembre 2007), "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" per Euro 22 milioni (Euro 10 milioni al 31 dicembre 2008) e "Altri debiti" per Euro 307 milioni (Euro 336 milioni al 31 dicembre 2007).

Altri elementi del passivo

Il valore della voce "Altri elementi del passivo", al 31 dicembre 2008, ammontava a Euro 1.110 milioni (in diminuzione per Euro 1.451 milioni rispetto a Euro 2.561 milioni registrati al 31 dicembre 2007). La variazione in diminuzione era dovuta principalmente alla cessione, avvenuta nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2008, della società Quadrifoglio Vita, le cui passività, al netto dei rapporti infragruppo, erano state trasferite, al 31 dicembre 2007, alla voce "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita".

La voce al 31 dicembre 2008 era composta dalle seguenti principali sottovoci:

- "Passività fiscali differite" per Euro 297 milioni (Euro 220 milioni al 31 dicembre 2007);
- "Passività fiscali correnti" per Euro 94 milioni (Euro 98 milioni al 31 dicembre 2007);
- "Altre passività" per Euro 720 milioni (Euro 591 milioni al 31 dicembre 2007).

9.3.3 Andamento economico del Gruppo riferito al primo trimestre 2010

Nel seguito vengono esposti i dati economici del Gruppo UGF relativi al primo trimestre 2010, confrontati con i medesimi dati riferiti al primo trimestre 2009, nonché i commenti relativi alle principali voci di conto economico, descrivendo i principali dati e fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo UGF nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2010.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/03/2009	% var.
Premi netti	2.182	2.687	-18,8%
Premi lordi di competenza	*2.217*	*2.724*	*-18,6%*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	*(35)*	*(37)*	*-5,4%*
Commissioni attive	34	22	54,5%
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	24	8	200,0%
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	1	-100,0%
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	457	334	36,8%
Altri ricavi	46	25	84,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.743**	**3.077**	**-10,9%**
Oneri netti relativi ai sinistri	2.212	2.529	-12,5%
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	*2.227*	*2.546*	*-12,5%*
Quote a carico dei riassicuratori	*(15)*	*(17)*	*-11,8%*
Commissioni passive	10	6	66,7%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*			
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	124	105	18,1%
Spese di gestione	317	326	-2,8%
Altri costi	56	38	47,4%
TOTALE COSTI E ONERI	**2.719**	**3.005**	**-9,5%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**24**	**72**	**-66,7%**
Imposte	23	31	-25,8%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**1**	**41**	**-97,6%**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE			
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**1**	**41**	-97,6%
di cui di pertinenza del Gruppo	**(7)**	**39**	**n.s.**
di cui di pertinenza di terzi	8	2	300,0%

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO - IMPORTI NETTI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/03/2009	% var.
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**1**	**41**	**-97,6%**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette			
Utile o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	73	(175)	n.s.
Utile o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(12)	0	n.s.
Utile o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi ai piani a benefici definiti	-	-	-
Altri elementi	-	-	-
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	61	(175)	n.s.
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	62	(134)	n.s.
di cui di pertinenza del Gruppo	*51*	*(159)*	*n.s.*
di cui di pertinenza di terzi	*11*	*25*	*n.s.*

Note esplicative sull'andamento economico del periodo chiuso al 31 marzo 2010

Il Gruppo UGF ha registrato al 31 marzo 2010 un risultato economico complessivo positivo per Euro 62 milioni, rispetto ad un risultato economico complessivo negativo per Euro 134 milioni rilevato al 31 marzo 2009.
Il risultato netto consolidato al 31 marzo 2010 era positivo per Euro 1 milione, contro un risultato netto consolidato positivo per Euro 41 milioni al 31 marzo 2009.
Al lordo dell'effetto fiscale, il risultato economico consolidato al 31 marzo 2010 è risultato positivo per Euro 24 milioni, di cui Euro 30 milioni ascrivibili al comparto assicurativo ed Euro 5 milioni al comparto bancario, mentre il risultato generato dal comparto *holding* e servizi è stato negativo per Euro 12 milioni. Le elisioni intersettoriali presentano un saldo negativo per Euro 0,1 milioni.
Di seguito si riporta un commento sull'andamento economico relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2010, riferito a ciascuno dei comparti di attività in precedenza richiamati.

Andamento economico del comparto assicurativo per il periodo chiuso al 31 marzo 2010

Il prospetto che segue espone i principali dati economici relativi al primo trimestre 2010 riferiti al comparto assicurativo, suddivisi tra attività assicurativa Rami Danni ed attività assicurativa Rami Vita, confrontati con i medesimi dati riferiti al primo trimestre 2009.

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO DEL COMPARTO ASSICURATIVO - 1° trimestre 2010
(valori in milioni di euro)

	Comparto Assicurativo			Rami Danni			Rami Vita		
	31/03/10	31/03/09	% var.	31/03/10	31/03/09	% var.	31/03/10	31/03/09	% var.
Premi netti	2.182	2.687	-18,8%	996	1.034	-3,7%	1.185	1.654	-28,4%
Commissioni nette	0	0	n.s.	0	0	n.s.	0	0	n.s.
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a *fair value*)	285	217	*31,3%*	53	61	*-13,1%*	232	156	*48,7%*
Interessi netti	*177*	*181*	*-2,2%*	*31*	*44*	*-29,5%*	*146*	*137*	*6,6%*
Altri proventi e oneri	*11*	*21*	*-47,9%*	*8*	*21*	*-61,9%*	*3*	*0*	*n.s.*
Utili e perdite realizzate	*106*	*(18)*	*n.s.*	*26*	*(3)*	*n.s.*	*80*	*(15)*	*n.s.*
Utili e perdite da valutazione (escluso impairment su azioni AFS)	*(9)*	*33*	*n.s.*	*(12)*	0	*n.s.*	*3*	*34*	*-91,2%*
Impairment su titoli di capitale AFS	(32)	(6)	*433,3%*	(23)	(2)	*n.s*	(9)	(4)	*125,0%*
Oneri netti relativi ai sinistri	(2.143)	(2.552)	-16,0%	(841)	(808)	4,1%	(1.302)	(1.744)	-25,3%
Spese di gestione	(247)	(256)	*-3,5%*	(217)	(232)	*-6,9%*	(31)	(24)	*29,2%*
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*(203)*	*(209)*	*-2,9%*	*(184)*	*(195)*	*-5,6%*	*(19)*	*(14)*	*35,7%*
Altre spese	*(44)*	*(47)*	*-6,4%*	*(32)*	*(37)*	*-13,5%*	*(12)*	*(10)*	*20,0%*
Altri proventi/oneri	(14)	(14)	*7,1%*	(6)	(4)	*50,0%*	(8)	(10)	-20,0%
Utile (perdita) ante imposte	**30**	**75**	**-60%**	**(38)**	**48**	**n.s.**	**68**	**27**	**148,1%**

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo relativa al primo trimestre 2010 chiude con un risultato ante imposte positivo per Euro 30 milioni (rispetto ad un risultato positivo per Euro 75 milioni al 31 marzo 2009). Il risultato del Ramo Danni è negativo per Euro 38 milioni (rispetto ad un risultato positivo per Euro 48 milioni al 31 marzo 2009), mentre il risultato del Ramo Vita è positivo per Euro 68 milioni (rispetto ad un risultato positivo per Euro 27 milioni al 31 marzo 2009).
I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a Euro 2.182 milioni (Euro 2.687 milioni al 31 marzo 2009), di cui Euro 996 milioni nei Rami Danni (Euro 1.034 milioni al 31 marzo 2009) ed Euro 1.185 milioni nei Rami Vita (Euro 1.654 milioni al 31 marzo 2009).
Per quanto concerne l'andamento della gestione nel primo trimestre 2010 del Ramo Danni, si sono cominciati a registrare gli effetti positivi delle numerose azioni in atto, finalizzate a fronteggiare il peggioramento della sinistralità segnato a partire dal 2008, peraltro in un contesto di settore fortemente negativo che si è protratto anche nel 2009.
La politica assuntiva in atto, fortemente selettiva e con azioni mirate di riforma del portafoglio e di revisione dei prezzi (dal 1° gennaio 2010 UGF Assicurazioni ha effettuato un incremento delle tariffe R.C.A. nell'ambito di una manovra di revisione tariffaria più complessa e articolata, avviata nell'ultima parte del 2009, anche con lo scopo di uniformare le tariffe applicate dalle divisioni di marchio Aurora ed Unipol), sta provocando un'attesa diminuzione del portafoglio polizze, con riflessi sui premi netti del primo

trimestre 2010, pari a Euro 996 milioni, in flessione del 3,7% rispetto al primo trimestre 2009. In particolare, il Ramo R.C.A. registra un calo del 2,6% e il comparto dei Rami non Auto del 5,3%, motivato, quest'ultimo, oltre che da storni mirati di polizze anche dalla crisi economica in atto. Per contro, gli effetti delle azioni intraprese hanno prodotto una decisa inversione di tendenza dei sinistri denunciati che evidenziano un sensibile arretramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. In particolare, nel Ramo R.C.A. nei primi tre mesi del 2010 si è registrata una flessione delle denunce pervenute dell'8%, nel Ramo Corpi Veicoli Terrestri del 5%, nel Ramo Infortuni del 2,7%, nel Ramo Incendio del 12% e nel Ramo R.C. Generale del 17,5%. In questo contesto, nel primo trimestre 2010 il Gruppo registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto dell'83%, contro l'86% di fine 2009.
Per quanto concerne l'andamento della gestione nel primo trimestre 2010 del Ramo Vita, nei primi mesi dell'anno 2010 si evidenzia una flessione della raccolta, dove influisce l'atteso calo della produzione di BNL Vita che aveva registrato nel 2009, specialmente nella prima parte dell'anno, un incremento della raccolta particolarmente elevato. Anche la raccolta del Ramo Vita di UGF Assicurazioni risulta in contrazione seppure in misura più contenuta.
Il valore dei proventi finanziari netti da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value*) ammonta, al 31 marzo 2010, ad Euro 285 milioni, in aumento rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio (Euro 217 milioni al 31 marzo 2009).
Le svalutazioni dei titoli azionari ed obbligazionari per effetto di *impairment* ammontano, nel Ramo Danni, a Euro 23 milioni, riferite a titoli azionari già oggetto di *impairment* al 31 dicembre 2009, e nel Ramo Vita a Euro 9 milioni, generate da riduzioni di valore emerse dall'applicazione della *policy* di Gruppo (titoli che al 31 marzo 2010 presentavano riduzioni di valore superiori al 20% rispetto al valore di carico). Al 31 marzo 2009 le svalutazioni per riduzioni di valore ammontavano a Euro 6,5 milioni.
Gli oneri netti relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a Euro 2.143 milioni, (Euro 2.522 milioni al 31 marzo 2009), di cui Euro 841 milioni nel Ramo Danni (Euro 808 milioni al 31 marzo 2009) ed Euro 1.302 milioni nel Ramo Vita (Euro 1.744 milioni al 31 marzo 2009). La significativa flessione dei suddetti oneri è, come detto, riconducibile alle azioni assunte dal Gruppo.
Le spese di gestione complessive, sostenute al 31 marzo 2010 (provvigioni di acquisizione, di incasso e altre spese di acquisizione e di gestione degli investimenti e di amministrazione), al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano complessivamente a Euro 247 milioni (in flessione del 3,6% rispetto al 31 marzo 2009).
L'*expense ratio* dei Rami Danni del lavoro diretto, dato dall'incidenza delle spese di gestione al lordo delle commissioni ricevute dai riassicuratori e delle spese di gestione degli investimenti, sui premi diretti contabilizzati, risulta in contenimento (22% contro il 22,7% al 31 marzo 2009 e il 22% al 31 dicembre 2009).
Il tasso di sinistralità (*Loss ratio*) del lavoro diretto nei Rami Danni (dato dal rapporto tra oneri di competenza relativi ai sinistri del lavoro diretto sui premi diretti di competenza) è stato pari all'83% contro il 76,9% rilevato al 31 marzo 2009 e l'86% al 31 dicembre 2009.
Il *combined ratio*, calcolato su lavoro diretto, è risultato, al 31 marzo 2010, pari al 105% (99,6% al 31 marzo 2009 e 108% al 31 dicembre 2009). Tale indicatore risulta dalla somma dei due indici *Loss ratio* (83%) ed *expense ratio* (22%).

Andamento economico del comparto bancario per il periodo chiuso al 31 marzo 2010

Il comparto bancario è costituito dal Gruppo Bancario UGF Banca e da Unipol SGR.
Il primo trimestre 2010 ha chiuso con un utile ante imposte di Euro 5 milioni (utile ante imposte di Euro 8 milioni al 31 marzo 2009).
Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del comparto bancario, esposte secondo lo schema bancario, in quanto maggiormente rappresentativo del settore di *business* di riferimento.

COMPARTO BANCARIO
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/03/2009	% var.
Margine di interesse	52	63	-17,5%
Commissioni nette	29	18	61,1%
Altri proventi finanziari netti	3	5	-40,0%
Margine di intermediazione	**84**	**85**	**-1,2%**
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	(16)	(15)	6,7%
Risultato netto gestione finanziaria	**68**	**70**	**-1,4%**
Costi operativi	63	62	1,6%
di cui accantonamenti a fondi per rischi oneri	*0*	*2*	*n.s.*
Cost/income	74,8%	70,8%	5,7%
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**5**	**8**	**-37,5%**

Con riferimento alle informazioni esposte nella precedente tabella, si evidenzia un margine di interesse pari a Euro 52 milioni, in contrazione del 17,5% rispetto al medesimo periodo del 2009, per effetto di uno scenario di tassi alquanto modificato (Euribor 3 mesi del primo trimestre 2010 pari allo 0,674%, contro Euribor 3 mesi del primo trimestre 2009 pari al 2,087%). Ha invece positivamente contribuito il saldo delle commissioni nette, con Euro 29 milioni (in aumento del 61,1% rispetto al primo trimestre 2009), riconducibile

sia alla commercializzazione di nuovi prodotti (coperture di *Credit Protection* e Prestiti Personali), sia all'introduzione della nuova commissione per il servizio di affidamento.
Il margine di intermediazione ha raggiunto Euro 84 milioni, con un decremento dell'1,2% rispetto al 31 marzo 2009.
Sul versante dei costi operativi, il primo trimestre 2010 registra un incremento dell'1,6%, essenzialmente riconducibile al costo del personale per il consolidamento della crescita di organico funzionale ai progetti di riorganizzazione aziendale.
Il rapporto *cost/income* è pari al 74,8%, contro il 70,8% del primo trimestre 2009.

Andamento economico comparto holding e servizi per il periodo chiuso al 31 marzo 2010

Il comparto *holding* e servizi è costituito dalle attività svolte dalla *holding* UGF e da quelle svolte, in misura non significativa, dalla società controllata Ambra Property a cui fa capo la proprietà immobiliare e la gestione alberghiera dell'hotel UNA Way Bologna Fiera.
Il risultato ante imposte del comparto *holding* e servizi, al 31 marzo 2010, è negativo per Euro 12 milioni (negativo per Euro 12 milioni anche al 31 marzo 2009).
Nella comparazione dei dati relativi ai ricavi per prestazioni di servizi ed ai costi di gestione si ricorda che, fino al 31 gennaio 2009 UGF, ha erogato alle società del Gruppo anche i servizi di natura ausiliaria dedicati alle imprese del comparto assicurativo del Gruppo, conferiti in data 1° febbraio 2009 alla controllata UGF Assicurazioni.

9.3.4 Andamento economico del Gruppo riferito agli esercizi 2009, 2008 e 2007

Nel seguito vengono esposti i dati economici del Gruppo UGF degli ultimi tre esercizi, nonché i commenti relativi alle principali voci di conto economico, descrivendo i principali dati e fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo UGF negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008, 2007.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Premi netti	9.420	7.591	7.463	24,1%	1,7%
Premi lordi di competenza	*9.544*	*7.892*	*7.783*	*20,9%*	*1,4%*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	*(124)*	*(301)*	*(320)*	*-59,0%*	*-5,9%*
Commissioni attive	107	101	118	5,4%	-14,1%
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	329	(328)	(39)	n.s.	n.s.
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	1	27	2	-98,2%	n.s.
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.368	1.624	1.625	-15,7%	-0,1%
Interessi attivi	*1.091*	*1.331*	*1.180*	*-18,0%*	*12,7%*
Altri proventi	*70*	*90*	*93*	*-22,6%*	*-3,3%*
Utili realizzati	*205*	*56*	*351*	*263,6%*	*-83,9%*
Utili da valutazione	*2*	*147*	*0*	*-98,5%*	*n.s.*
Altri ricavi	140	124	146	13,0%	-15,1%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**11.365**	**9.139**	**9.314**	**24,4%**	**-1,9%**
Oneri netti relativi ai sinistri	9.474	6.558	6.768	44,5%	-3,1%
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	*9.537*	*6.773*	*6.976*	*40,8%*	*-2,9%*
Quote a carico dei riassicuratori	*(63)*	*(215)*	*(208)*	*-70,6%*	*3,1%*
Commissioni passive	28	34	42	-19,0%	-18,8%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	1	0	n.s.	n.s.
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.250	900	457	38,9%	97,1%
Interessi passivi	*194*	*311*	*249*	*-37,6%*	*24,9%*
Altri oneri	*10*	*20*	*15*	*-49,5%*	*32,0%*
Perdite realizzate	*58*	*106*	*100*	*-45,5%*	*6,1%*
Perdite da valutazione	*988*	*464*	*93*	*113,2%*	*398,5%*
Spese di gestione	1.366	1.290	1.277	5,9%	1,1%
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*874*	*847*	*813*	*3,1%*	*4,3%*
Spese di gestione degli investimenti	*13*	*19*	*23*	*-31,2%*	*-17,8%*
Altre spese di amministrazione	*479*	*424*	*441*	*13,0%*	*-3,8%*
Altri costi	221	222	164	-0,5%	35,3%
TOTALE COSTI E ONERI	**12.338**	**9.005**	**8.708**	**37,0%**	**3,4%**

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(973)**	**134**	**607**	**n.s.**	**-77,9%**
Imposte	(205)	27	186	n.s.	-85,4%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(769)**	**107**	**421**	**n.s.**	**-74,5%**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE					
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**(769)**	**107**	**421**	**n.s.**	**-74,5%**
di cui di pertinenza del Gruppo	**(772)**	**93**	**389**	**n.s.**	**-76,2%**
di cui di pertinenza di terzi	3	15	32	-78%	-54,0%

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO - IMPORTI NETTI
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**(769)**	**107**	**421**	**n.s.**	**-74,5%**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-
Utile o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	998	(666)	(615)	n.s.	8,3%
Utile o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(11)	-	(18)	-	-
Utile o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-	
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi ai piani a benefici definiti	-	-	-	-	-
Altri elementi	-	-	-	-	-
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**987**	**(666)**	**(633)**	**n.s.**	**5,3%**
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**218**	**(559)**	**(212)**	**n.s.**	**163,7%**
di cui di pertinenza del Gruppo	150	(553)	(232)	n.s.	138,5%
di cui di pertinenza di terzi	69	(6)	20	n.s.	n.s.

Note esplicative sull'andamento economico dell'esercizio 2009

Il Gruppo UGF ha registrato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, un risultato economico complessivo positivo per Euro 218 milioni, rispetto ad un risultato economico complessivo negativo per Euro 559 milioni rilevato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.
Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2009 era negativo per Euro 769 milioni, contro un risultato netto consolidato positivo per Euro 107 milioni al 31 dicembre 2008.
Al lordo dell'effetto fiscale, il risultato economico consolidato al 31 dicembre 2009 era negativo per Euro 973 milioni, di cui Euro 867 milioni ascrivibili al comparto assicurativo ed Euro 16 milioni attribuibili al comparto bancario. Il risultato generato dal comparto *holding* e servizi era negativo per Euro 76 milioni, mentre le elisioni intersettoriali presentavano un saldo negativo per Euro 15 milioni.
Nel seguito si fornisce un commento relativo all'andamento economico dell'esercizio 2009, riferito a ciascuno dei settori di attività in precedenza richiamati.

Andamento economico comparto assicurativo per l'esercizio 2009

Nel seguito si espone il prospetto dei principali dati economici relativi all'esercizio 2009 e riferiti al comparto assicurativo, suddivisi tra attività assicurativa riferita ai Rami Danni ed attività assicurativa riferita ai Rami Vita, confrontati con i medesimi dati del precedente esercizio.

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO DEL COMPARTO ASSICURATIVO - 2009
(valori in milioni di euro)

	Comparto Assicurativo			Rami Danni			Rami Vita		
	dic-09	dic-08	% var.	dic-09	dic-08	% var.	dic-09	dic-08	%var.
Premi netti	9.420	7.591	24,1%	4.213	4.105	2,6%	5.207	3.486	49,4%
Commissioni nette	1	2	-50,0%	0	(0)	n.s.	1	2	-50,0%
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a *fair value*)	805	850	-5,3%	164	340	-51,7%	641	510	25,6%
Interessi netti	*696*	*870*	*-20,1%*	*145*	*249*	*-41,6%*	*550*	*621*	*-11,4%*
Altri proventi e oneri	*35*	*115*	*-69,6%*	*21*	*85*	*-75,3%*	*14*	*30*	*-53,3%*
Utili e perdite realizzate	*103*	*104*	*-0,96%*	*27*	*111*	*-75,7%*	*76*	*(7)*	*n.s.*
Utili e perdite da valutazione (escluso impairment su azioni AFS)	*(28)*	*(239)*	*-88,3%*	*(29)*	*(105)*	*-72,4%*	*1*	*(134)*	*n.s.*
Impairment su titoli di capitale AFS	(771)	(96)	703,1%	(529)	(37)	n.s.	(242)	(59)	310,2%
Oneri netti relativi ai sinistri	(9.173)	(6.795)	35,0%	(3.671)	(3.151)	16,5%	(5.502)	(3.644)	51,0%
Spese di gestione	(1.059)	(1.046)	1,2%	(932)	(927)	0,5%	(127)	(119)	6,7%
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*(880)*	*(849)*	*3,7%*	*(803)*	*(778)*	*3,2%*	*(77)*	*(70)*	*10%*
Altre spese	*(179)*	*(198)*	*-9,6%*	*(129)*	*(149)*	*-13,4%*	*(50)*	*(49)*	*2,0%*
Altri proventi/oneri	(90)	(89)	0,9%	(60)	(60)	0	(29)	(29)	0
Utile (perdita) ante imposte	**(867)**	**418**	**n.s.**	**(815)**	**270**	**n.s.**	**(51)**	**148**	**n.s.**

Complessivamente, al 31 dicembre 2009, l'attività assicurativa del Gruppo chiudeva con un risultato ante imposte negativo per Euro 867 milioni. Il risultato del Ramo Danni era negativo per Euro 815 milioni (positivo per Euro 270 milioni al 31 dicembre 2008), mentre il risultato del Ramo Vita era negativo per Euro 51 milioni (positivo per Euro 148 milioni al 31 dicembre 2008). Hanno pesato in misura eccezionale le svalutazioni effettuate sui titoli di capitale classificati nella categoria "Attività disponibili per la vendita", a seguito dell'adeguamento nella politica di *impairment* adottata dal Gruppo in conformità a quanto contenuto nel Documento Congiunto pubblicato in data 3 marzo 2010 da parte di Banca d'Italia, Consob e ISVAP, la cui perdita per riduzione di valore è stata trasferita dalla corrispondente riserva di patrimonio netto al conto economico (per ulteriori informazioni si veda il precedente Paragrafo 9.2.2).

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione (pari a Euro 124 milioni), ammontavano a Euro 9.420 milioni (Euro 7.591 milioni al 31 dicembre 2008), di cui Euro 4.213 milioni nei Rami Danni (Euro 4.105 milioni al 31 dicembre 2008) ed Euro 5.207 milioni nei Rami Vita (Euro 3.486 milioni al 31 dicembre 2008).

Con riferimento ai premi netti riferiti ai Rami Vita, il significativo incremento (+49,4% rispetto al 2008) era ascrivibile, in particolare, al risultato della raccolta diretta realizzato da BNL Vita che è pressoché raddoppiato rispetto al precedente esercizio (+98,7%).

Con riferimento ai premi netti riferiti ai Rami Danni, si era registrato nel 2009 un leggero incremento rispetto al 2008 (+2,6%). E' necessario tuttavia precisare che la raccolta complessiva dei Rami Danni, al 31 dicembre 2009, aveva registrato una flessione del 2,2% rispetto al 31 dicembre 2008. In particolare, erano in flessione tutti i principali rami con la sola eccezione dei Rami Infortuni e Malattie che registravano a fine esercizio un incremento dell'1,9%.

Il valore dei proventi finanziari netti da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value*) ammontava ad Euro 805 milioni (Euro 850 milioni al 31 dicembre 2008), in leggera flessione rispetto al precedente esercizio.

Le svalutazioni dei titoli azionari ed obbligazionari per effetto di *impairment* ammontavano, nel Ramo Danni, a Euro 529 milioni, nel Ramo Vita a Euro 242 milioni, per complessivi Euro 771 milioni. La riduzione di valore dei titoli classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" era conseguenza, come detto, principalmente dell'adeguamento nella politica di *impairment* adottata dal Gruppo.

Gli oneri netti relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontavano a Euro 9.173 milioni, (Euro 6.795 milioni al 31 dicembre 2008), di cui Euro 3.671 milioni nel Ramo Danni (Euro 3.151 milioni al 31 dicembre 2008) ed Euro 5.502 milioni nel Ramo Vita (Euro 3.644 milioni al 31 dicembre 2008).

Le spese di gestione complessive, sostenute al 31 dicembre 2009 (provvigioni di acquisizione, di incasso e altre spese di acquisizione, di gestione degli investimenti e di amministrazione), al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontavano complessivamente a Euro 1.059 milioni (+1,3% rispetto al 31 dicembre 2008).

L'*expense ratio* del Ramo Danni del lavoro diretto, dato dall'incidenza delle spese di gestione al lordo delle commissioni ricevute dai riassicuratori e delle spese di gestione degli investimenti, sui premi diretti contabilizzati, risultava in contenimento (22% contro il

22,3% al 31 dicembre 2008).
Il tasso di sinistralità (*Loss ratio*) del lavoro diretto nei Rami Danni (dato dal rapporto tra oneri di competenza relativi ai sinistri del lavoro diretto sui premi diretti di competenza), era pari all'86% contro il 76,3% del 31 dicembre 2008.
Il *combined ratio*, calcolato su lavoro diretto del Ramo Danni, al 31 dicembre 2009 era pari al 108% (98,6% al 31 dicembre 2008). Tale indicatore risultava dalla somma dei due indici *Loss ratio* (86%) ed *expense ratio* (22%).
L'appesantimento del rapporto tecnico era correlato a diversi fattori. Per il Ramo R.C.A. hanno inciso la riduzione dei premi associata all'incremento della sinistralità in relazione alla quale erano state intraprese nel corso dell'esercizio 2009 azioni di riforma del portafoglio e incrementi tariffari. In tale ambito, si segnala, in particolare, l'incremento nel costo dei sinistri con lesioni gravi alle persone per effetto di decisioni giurisprudenziali da parte dei Tribunali, in assenza di normativa specifica, l'aumento nella frequenza dei sinistri in alcune zone dell'Italia meridionale, nonché l'incremento della sinistralità dovuta ad eventi atmosferici. Per i Rami non Auto si è registrato un effetto significativamente pesante riconducibile (i) alle mutazioni climatiche che avevano determinato una rilevante intensificazione degli eventi atmosferici e (ii) alla grave congiuntura economica che attraversava il paese e che ha influito negativamente sia sulla raccolta premi che sui sinistri gravi.

Andamento economico comparto bancario per l'esercizio 2009

Il comparto bancario è costituito dal Gruppo Bancario UGF Banca e da Unipol SGR.
L'esercizio chiudeva con una perdita ante imposte di Euro 16 milioni (Euro 112 milioni di perdita al 31 dicembre 2008) per effetto: (*i*) del risultato negativo della controllata UGF Merchant, che aveva dovuto rilevare rettifiche su crediti e svalutazioni titoli per complessivi Euro 40 milioni, chiudendo quindi l'esercizio con un risultato negativo; e (*ii*) dell'adeguamento della politica di *impairment* adottata dal Gruppo. UGF Banca, a livello individuale, chiudeva l'esercizio 2009 con un risultato ante imposte positivo per Euro 20 milioni (negativo per Euro 116 milioni al 31 dicembre 2008).
Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del comparto bancario, esposte secondo lo schema bancario, in quanto maggiormente rappresentativo del settore di *business* di riferimento.

COMPARTO BANCARIO
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	% var.
Margine di interesse	226	252	-10,3%
Commissioni nette	102	80	27,5%
Altri proventi finanziari netti	22	7	214,3%
Margine di intermediazione	**350**	**338**	**3,4%**
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	(97)	(216)	-55,1%
Risultato netto gestione finanziaria	**253**	**122**	**107,4%**
Costi operativi	268	235	14,0%
di cui accantonamenti a fondi per rischi oneri	*5*	*8*	*-37,5%*
Cost/income	75,1%	67,0%	12,1%
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**(16)**	**(112)**	-85,9%

Il margine di intermediazione, al 31 dicembre 2009, è stato pari a Euro 350 milioni, con un incremento del 3,4%. Tale crescita era da ricondursi esclusivamente alla crescita del margine da servizi, in quanto la forte contrazione dei tassi di mercato aveva comportato, nonostante la buona crescita delle masse, un'inevitabile contrazione del margine di interesse (in flessione del 10,3%). Il valore delle commissioni nette era cresciuto (+27,5%) anche per effetto della commercializzazione di nuovi prodotti (coperture di *Credit Protection* e Prestiti Personali).
L'analisi del portafoglio crediti e titoli al 31 dicembre 2009 aveva determinato accantonamenti per Euro 97 milioni (Euro 216 milioni era stato l'accantonamento al 31 dicembre 2008), di cui Euro 8 milioni di svalutazioni per riduzione di valore di titoli di capitale classificati tra le "Attività disponibili per la vendita" a seguito dell'adeguamento della politica di *impairment* del Gruppo.
Il valore dei costi operativi al 31 dicembre 2009 aveva subito un incremento pari al 14,0%. Tale aumento, aveva riguardato sia il costo del personale per il consolidamento della crescita di organico avvenuta negli ultimi mesi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, sia le altre spese amministrative per il verificarsi di alcuni costi straordinari che avevano caratterizzato l'esercizio, tra cui le attività propedeutiche al cambio dell'*outsourcer* informatico avvenuto in data 4 gennaio 2010. Il rapporto *cost/income* era pari al 75,1% (67% nel 2008).

Andamento economico comparto holding e servizi per l'esercizio 2009

Il comparto *holding* e servizi è costituito dalle attività svolte dalla *holding* UGF e da quelle svolte, in misura non significativa, dalla società controllata Ambra Property a cui fa capo la proprietà immobiliare e la gestione alberghiera dell'hotel UNA Way Bologna Fiera.
Si segnala che, a seguito del conferimento da parte della *holding* UGF delle attività legate alla gestione dei servizi dedicati al polo assicurativo alla controllata UGF Assicurazioni, la comparazione dei dati del comparto *holding* e servizi con l'esercizio precedente risulta poco significativa.
Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2009 del comparto *holding* e servizi era negativo per Euro 76 milioni (al 31 dicembre 2008 il risultato era positivo per Euro 14 milioni, a cui avevano contribuito sia la plusvalenza di Euro 27 milioni realizzata con la cessione del 50% di Quadrifoglio Vita, sia i dividendi per Euro 51 milioni incassati da società del Gruppo).

Note esplicative sull'andamento economico dell'esercizio 2008

Il Gruppo UGF ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 un risultato economico complessivo negativo per Euro 559 milioni, rispetto ad un risultato economico complessivo negativo per Euro 212 milioni rilevato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Con riferimento al risultato economico complessivo al 31 dicembre 2007, si ricorda che il relativo valore è stato ricostruito ai soli fini di redazione del Prospetto Informativo e, conseguentemente, il giudizio espresso dalla Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo UGF chiuso al 31 dicembre 2007 non si estende a tali dati, stante l'assenza di specifiche previsioni nei principi IAS/IFRS.
Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2008 era positivo per Euro 107 milioni, contro un risultato netto consolidato positivo per Euro 421 milioni al 31 dicembre 2007.
Al lordo dell'effetto fiscale, il risultato economico consolidato al 31 dicembre 2008 era positivo per Euro 134 milioni. Il comparto assicurativo aveva conseguito un risultato positivo per Euro 418 milioni, mentre il comparto bancario evidenziava un risultato negativo per euro 112 milioni. Il risultato generato dal comparto *holding* e servizi era positivo per Euro 14 milioni, mentre le elisioni intersettoriali presentavano un saldo negativo per Euro 185 milioni.
Come già in precedenza evidenziato, i dati economici della società BNL Vita al 31 dicembre 2007 erano stati consolidati al 50% per il primo semestre ed al 100% per il secondo semestre, essendo stato acquisito il controllo della società nel luglio 2007 e avendo detenuto in precedenza una partecipazione congiunta al 50%.
Nel seguito si provvede a fornire un commento relativo all'andamento economico 2008, riferito a ciascuno dei settori di attività in precedenza richiamati.

Andamento economico del comparto assicurativo per l'esercizio 2008

Nel seguito si espone il prospetto dei principali dati economici relativi all'esercizio 2008 riferiti al comparto assicurativo, suddivisi tra attività assicurativa riferita ai Rami Danni ed attività assicurativa riferita ai Rami Vita, confrontati con i medesimi dati del precedente esercizio.

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO DEL COMPARTO ASSICURATIVO - 2008
(valori in milioni di euro)

	Comparto Assicurativo			Rami Danni			Rami Vita		
	dic-08	dic-07	%var.	dic-08	dic-07	%var.	dic-08	dic-07	%var.
Premi netti	7.591	7.463	1,7%	4.105	3.934	4,3%	3.486	3.528	-1,2%
Commissioni nette	2	(2)	n.s.				2	(2)	n.s.
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a *fair value*)	850	1.013	-16,1%	340	337	0,9%	510	675	-24,4%
Interessi netti	*870*	*839*	*3,7%*	*249*	*242*	*2,9%*	*621*	*597*	*4,0%*
Altri proventi e oneri	*115*	*96*	*19,9%*	*85*	*64*	*32,8%*	*30*	*33*	*-8,8%*
Utili e perdite realizzate	*104*	*257*	*-59,5%*	*111*	*122*	*-9,0%*	*(7)*	*135*	*-105,2%*
Utili e perdite da valutazione (escluso impairment su azioni AFS)	*(239)*	*(179)*	*33,5%*	*(105)*	*(90)*	*16,7%*	*(134)*	*(89)*	*50,6%*
Impairment su titoli di capitale AFS	(96)	-	n.s.	(37)	-	n.s.	(59)	-	n.s.
Oneri netti relativi ai sinistri	(6.795)	(6.790)	0,1%	(3.151)	(2.855)	10,4%	(3.644)	(3.935)	-7,4%
Spese di gestione	(1.046)	(1.033)	1,3%	(927)	(888)	4,4%	(119)	(144)	-17,4%
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*(849)*	*(813)*	*4,4%*	*(778)*	*(708)*	*9,9%*	*(70)*	*(105)*	*-33,1%*
Altre spese	*(198)*	*(220)*	*-10,0%*	*(149)*	*(181)*	*-17,7%*	*(49)*	*(39)*	*25,6%*
Altri proventi/oneri	(89)	(12)	641,7%	(60)	(33)	81,8%	(29)	21	n.s.
Utile (perdita) ante imposte	**418**	**639**	**-34,6%**	**270**	**495**	**-45,5%**	**148**	**144**	**2,6%**

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo contribuiva al risultato economico ante imposte per Euro 418 milioni, di cui Euro 270 milioni relativi al Ramo Danni (Euro 495 milioni al 31 dicembre 2007) ed Euro 148 milioni al Ramo Vita (Euro 144 milioni al 31 dicembre 2007).
Il risultato economico del Ramo Vita, strettamente correlato alle criticità dei mercati finanziari, risentiva negativamente di svalutazioni per riduzioni di valore su azioni per Euro 59 milioni, svalutazioni su obbligazioni della società in procedura concorsuale di Lehman Brothers Inc. per Euro 68 milioni e dello stanziamento di Euro 42 milioni effettuato a fronte dell'impegno che il Gruppo si era assunto nei confronti dei clienti che avevano sottoscritto polizze *index linked* correlate a strumenti finanziari emessi da società del gruppo Lehman Brothers.
Ha invece influito positivamente la revisione nel metodo di determinazione della cosiddetta "contabilità ombra" (*shadow accounting*). Si ricorda infatti che a partire dalla semestrale 2008 si era provveduto a determinare l'effetto della *shadow accounting* con una tecnica finanziaria prospettica, rispetto alla precedente tecnica liquidativa (dove le minusvalenze si consideravano come realizzate interamente alla chiusura del periodo), coerentemente con le determinazioni del Regolamento ISVAP n. 21, capo I, del 28 marzo 2008.
Nel Ramo Danni le svalutazioni correlate a titoli Lehman Brothers ammontavano a Euro 52 milioni, a cui si aggiungevano Euro 10 milioni di svalutazione della partecipazione detenuta nella società Hopa S.p.A., già effettuata nel primo semestre, ed Euro 37 milioni di svalutazioni per riduzione di valore su titoli azionari in portafoglio.
I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione (pari a Euro 301 milioni), ammontavano a Euro 7.591 milioni (Euro 7.463 milioni nel 2007), di cui Euro 4.105 milioni nei Rami Danni (Euro 3.934 milioni nel 2007) ed Euro 3.486 milioni nei Rami Vita (Euro 3.528 milioni nel 2007). I Rami Vita, in flessione dell'1%, avevano segnato però una crescita, pari al 18,8%, della raccolta proveniente dalle reti proprietarie, costituite dalle reti agenziali e dagli sportelli Unipol Banca S.p.A. (ora UGF Banca). Si confermava la posizione del Gruppo UGF nel settore dei Fondi Pensione negoziali con garanzia, che aveva registrato premi per Euro 376 milioni (in crescita del 125% sul 2007), nel quale il Gruppo gestiva 15 mandati. In flessione, invece, la raccolta vita derivante da canali di terzi, per effetto del contenimento della produzione di BNL Vita in linea con quanto avvenuto per i principali *competitor* bancassicurativi.
L'andamento dei premi dei Rami Danni aveva registrato un incremento del 4,3% rispetto all'esercizio 2007, ottenuto grazie all'aumento della raccolta che ha interessato tutti i rami del settore.
Tra i proventi finanziari del Ramo Vita erano inclusi Euro 129 milioni di plusvalenze realizzate dalla cessione a società del Gruppo delle partecipazioni detenute da Unipol Assicurazioni S.p.A. (ora UGF Assicurazioni) in BNL Vita e UGF Banca. Tali proventi, elisi a livello di consolidato quali operazioni infragruppo, erano stati riconosciuti per la quasi totalità agli assicurati.
Gli oneri netti relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontavano a Euro 6.795 milioni (Euro 6.790 milioni nel 2007), di cui Euro 3.151 milioni nel Ramo Danni (Euro 2.855 milioni al 31 dicembre 2007) ed Euro 3.644 milioni nel Ramo Vita (Euro 3.935 milioni al 31 dicembre 2007), inclusi Euro 228 milioni di oneri netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value*.
Il tasso di sinistralità nel Ramo Danni, incluse le spese di liquidazione ed al netto delle partite riassicurative, era stato pari al 76,8% contro il 72,6% del 31 dicembre 2007; l'incremento era dovuto in particolare ai sinistri legati alle coperture degli eventi atmosferici che hanno inciso in misura significativa e inusuale sull'andamento dell'esercizio.
Le spese di gestione complessive, sostenute al 31 dicembre 2008 (provvigioni di acquisizione, di incasso e altre spese di acquisizione, di gestione degli investimenti e di amministrazione), al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontavano complessivamente a Euro 1.046 milioni (+1,3% rispetto al 2007).
Il *combined ratio*, calcolato su lavoro diretto del Ramo Danni al 31 dicembre 2008, era pari al 98,6% (94,5% al 31 dicembre 2007). Tale indicatore risultava dalla somma dei due indici *Loss ratio* (76,3%) ed *Expense ratio* (22,3%).

Andamento economico comparto bancario per l'esercizio 2008

Il comparto bancario era costituito dal Gruppo Bancario UGF Banca e da Unipol SGR.
L'esercizio ha chiuso con una perdita ante imposte di Euro 112 milioni (Euro 62 milioni di utile al 31 dicembre 2007).

Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del comparto bancario, esposte secondo lo schema bancario, in quanto maggiormente rappresentativo del settore di *business* di riferimento.

COMPARTO BANCARIO
(valori in milioni di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	% var.
Margine di interesse	252	211	19,4%
Commissioni nette	80	81	-1,2%
Altri proventi finanziari netti	7	8	-12,5%
Margine di intermediazione	**338**	**300**	**12,8%**
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	(216)	(29)	644,8%
Risultato netto gestione finanziaria	**122**	**272**	**-55,1%**
Costi operativi	235	210	11,8%
di cui accantonamenti a fondi per rischi oneri	*8*	*7*	*14,3%*
Cost/income	67,0%	67,4%	
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**(112)**	**62**	n.s.

Il margine di interesse ammontava, al 31 dicembre 2008, a Euro 252 milioni, registrando un incremento del 19,4%, per effetto del proseguimento dello sviluppo commerciale e della rivisitazione organizzativa posta in essere con la creazione di centri di responsabilità differenziati per segmento di clientela (Centri Imprese).
Il Margine di intermediazione era pari a Euro 338 milioni, con un incremento del 12,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2007.
Le rettifiche nette di valore sulle attività finanziarie ammontavano complessivamente a Euro 216 milioni, da attribuirsi quasi interamente a UGF Banca (Euro 29 milioni al 31 dicembre 2007) di cui Euro 213 milioni di accantonamenti prudenziali per svalutazione crediti per effetto delle anomalie rilevate su alcune posizioni creditizie, nonché sull'accurata rivisitazione dell'attivo imposta dalla crisi finanziaria ed economica in atto e della conseguente maggior attenzione posta alle tematiche dei crediti di dubbio esito.
I costi operativi ammontavano ad Euro 235 milioni, con un incremento dell'11,8% ed erano inclusi accantonamenti su rischi ed oneri per Euro 8 milioni. L'incidenza sul margine di intermediazione (rapporto *cost/income*), al netto dell'accantonamento a fondi per rischi e oneri, passava dal 67,4% del 2007 al 67% del 2008, nonostante la banca proseguisse nella propria strategia di sviluppo, che comportava l'anticipazione di investimenti in risorse umane ed in attività logistiche.

Andamento economico comparto holding e servizi per l'esercizio 2008

Il comparto *holding* e servizi era costituito dalle attività svolte dalla controllante UGF, che nel corso del 2008 svolgeva pienamente il proprio ruolo di *holding* di partecipazioni e servizi del Gruppo, e dalle attività, poco significative, relative ai 6 mesi di gestione della società controllata Ambra Property, acquisita il 1° luglio 2008, a cui fa capo la proprietà immobiliare e la gestione alberghiera dell'hotel UNA Way Bologna Fiera.
Si segnala che, in considerazione dell'operazione di riorganizzazione delle attività di *service* infragruppo completata alla fine dell'esercizio 2007, non è possibile comparare i dati economici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.
Il comparto *holding* e servizi chiudeva al 31 dicembre 2008 con un risultato di periodo ante imposte pari a Euro 14 milioni.

9.3.5 Eventi rilevanti successivi al 31 marzo 2010

In data 13 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale.
Con riferimento alle informazioni relative al Piano Industriale, si rinvia a quanto illustrato nella Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

9.3.6 Combined ratio

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione del *combined ratio* del Gruppo UGF nel primo trimestre 2010, confrontato con il corrispondente periodo del 2009 e per gli anni 2009, 2008 e 2007, confrontato con gli stessi valori, ove disponibili, relativi al mercato assicurativo italiano.

	31/03/2010	31/03/2009	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Combined ratio rami danni - lavoro diretto					
Gruppo UGF	105,0%	99,6%	108,0%	98,6%	94,5%
Mercato assicurativo italiano (*)	n.d.	n.d.	n.d.	98,7%	94,7%

(*) Fonte ANIA - Infobila 2009

Il *combined ratio* del Gruppo nel 2007 e nel 2008 è risultato sostanzialmente allineato a quello dell'intero mercato assicurativo italiano; per quanto concerne il 2009, pur non essendo ancora disponibili i dati consuntivi complessivi, sulla base di quanto comunicato al pubblico dai principali *competitor*, ci si attende un peggioramento di diversi punti percentuali del *combined ratio* dell'intero mercato assicurativo italiano, atteso superiore al 100%.
L'andamento negativo del comparto assicurativo Rami Danni, nel periodo considerato, è dovuto sia a fattori strutturali, che hanno avuto una particolare influenza sui dati relativi al Ramo Auto, che congiunturali[41].
Tra i fattori strutturali che hanno inciso negativamente sull'andamento del Ramo Auto, sia a livello di mercato che di Gruppo UGF, si evidenziano in particolare:

i) gli effetti distorsivi delle regole evolutive del *bonus/malus* introdotte nel 2007, che hanno contribuito all'erosione del premio medio, già avviatasi per effetto dell'aumentata competizione sui prezzi;
ii) l'anomala e crescente incidenza dei danni alla persona;
iii) il significativo aumento del costo dei sinistri con lesioni gravi o mortali alle persone, per effetto di autonome decisioni giurisprudenziali di Tribunali, in assenza di una normativa di riferimento.

Tra i fattori congiunturali che, negli ultimi anni, hanno influenzato negativamente il mercato e il Gruppo UGF, si segnalano in particolare:

i) gli effetti dell'avversa congiuntura economica, che provocano minore richiesta di assicurazione ed un aggravamento del problema delle frodi;
ii) un incremento della sinistralità da calamità naturali (come ad esempio il terremoto in Abruzzo) e da eventi atmosferici (tra cui allagamenti e trombe d'aria), a conferma di una preoccupante tendenza connessa a cambiamenti climatici.

Per quanto attiene il Gruppo UGF, nel periodo considerato si è registrata una crescita del portafoglio polizze in segmenti di mercato, quali le flotte di auto aziendali e le polizze cumulative del Ramo Malattia con gestione rimborsuale tradizionale, che hanno registrato andamenti tecnici negativi. Il Gruppo, già nel corso del 2009, ha intrapreso azioni per fronteggiare i fenomeni descritti e ripristinare l'equilibrio economico. Sono stati effettuati interventi tariffari e azioni di selezione del portafoglio. Tali politiche assuntive stanno determinando un'attesa diminuzione del portafoglio polizze, con riflessi positivi sulla sinistralità, come evidenziato dal calo dell'8% delle denunce R.C.A. registrato nei primi tre mesi del corrente esercizio e confermato dal miglioramento fatto segnare dal *combined ratio* del Gruppo nel 1° trimestre 2010, pari al 105% contro il 108% di fine 2009.

9.3.7 Operazioni in derivati

Al 31 marzo 2010 erano in essere operazioni su strumenti finanziari derivati sia per la copertura di variazioni di *fair value* (*fair value hedge*), sia per la copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*). Gli altri strumenti finanziari derivati sono classificati nella categoria "*trading*". Si evidenzia che la copertura al 31 marzo 2010 è risultata efficace, in quanto i rapporti tra le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura e la variazione di *fair value* correlata al rischio coperto degli attivi sottostanti rimangono all'interno dell'intervallo di variazione, individuato dal principio contabile IAS 39, 80%-125%. Gli effetti economici di competenza del primo trimestre 2010 sono stati negativi per Euro 22 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli *interest rate swap* ("IRS") e positivi per Euro 25 milioni per quanto riguarda le variazioni di *fair value* degli *asset* sottostanti.
Al 31 dicembre 2009 erano in essere operazioni su strumenti finanziari derivati sia per la copertura di variazioni di *fair value* (*fair value hedge*), sia per la copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*). Gli altri strumenti finanziari derivati sono classificati nella categoria "*trading*". Si evidenzia che la copertura al 31 dicembre 2009 è risultata efficace in quanto i rapporti tra le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura e la variazione di *fair value* correlata al rischio coperto degli attivi sottostanti rimangono all'interno dell'intervallo, individuato dal principio contabile IAS 39, 80%-125%. Gli effetti economici di competenza dell'esercizio

41 Fonte. ANIA - documento del 9 febbraio 2010 "Audizione sulle problematiche del settore assicurativo, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno" - Commissione VI Finanze della Camera dei Deputati.

2009 sono stati positivi per Euro 34 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli IRS e negativi per Euro 40 milioni per quanto riguarda le variazioni di *fair value* degli *asset* sottostanti.
Al 31 dicembre 2008 erano in essere operazioni su strumenti finanziari derivati sia per la copertura di variazioni di *fair value* (*fair value hedge*), sia per la copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*). Gli altri strumenti finanziari derivati sono classificati nella categoria *"trading"*. Gli effetti economici di competenza dell'esercizio 2008 sono stati negativi per Euro 116 milioni per quanto riguarda la variazione di *fair value* degli IRS e positivi per Euro 131 milioni per quanto riguarda le variazioni di *fair value* degli *asset* sottostanti.

9.3.8 *Embedded Value ed Appraisal Value* relativi all'attività nei Rami Vita del Gruppo UGF

Embedded Value

Al fine di individuare il valore intrinseco di una società di assicurazioni sulla vita o della componente vita di un gruppo assicurativo viene solitamente fornito, secondo una consolidata prassi internazionale, il cosiddetto *Embedded Value*.
L'*Embedded Value* è la stima, determinata seguendo tecniche attuariali, del valore di una società di assicurazioni sulla vita, escludendo quanto si possa attribuire alla nuova produzione futura (G*oodwill*) ed è determinato come somma del patrimonio netto rettificato e del valore tecnico del portafoglio delle polizze in vigore (*In-force Value*) alla data di valutazione.

1. **Il patrimonio netto rettificato** è pari alla somma tra il patrimonio netto di bilancio consolidato attribuito al Ramo Vita e le rettifiche necessarie per allineare al valore di mercato le attività sottostanti.
   Le rettifiche al patrimonio netto riguardano:
   - l'eliminazione di attività intangibili, compreso l'avviamento, i costi d'acquisizione differiti e altre rettifiche minori;
   - l'allineamento al valore di mercato degli attivi (portafoglio titoli detenuti nelle categorie *Held to Maturity* e *Loans and Receivables*).

   Tali rettifiche sono effettuate al netto degli effetti fiscali.
2. **Il valore tecnico del portafoglio Vita** (*Value of Business In Force* - VIF), è il valore attualizzato degli utili futuri relativi al portafoglio in essere, al netto delle imposte e del costo del capitale.
   Per determinare tale valore è stato utilizzato un modello valutativo deterministico che prevede la proiezione e l'attualizzazione dei *cash-flow*. La proiezione è effettuata per ciascuna polizza sulla base dei capitali assicurati, delle riserve matematiche, dei premi emessi compreso i premi futuri per i contratti a premi annui e ricorrenti, delle età degli assicurati, delle durate contrattuali, dei caricamenti di gestione e di acquisto, delle provvigioni e incentivi riconosciuti alla rete, delle *management fee*, del tasso di rendimento degli investimenti tenendo conto dell'aliquota di retrocessione riconosciuta agli assicurati e della parte eventualmente trattenuta da parte della compagnia.
   Più dettagliatamente, per ogni polizza e su base mensile, sono determinate le seguenti componenti di utile:
   - **utile da interesse**, individua l'utile finanziario derivante dalla differenza tra il rendimento delle attività a copertura delle riserve matematiche ed il rendimento retrocesso sui contratti;
   - **utile da riscatto**, determinato come differenza tra la riserva matematica del contratto e l'importo che si prevede di pagare in caso di riscatto;
   - **utile da caricamento**, generato dalla differenza tra i caricamenti applicati ai premi e le spese sostenute dalla compagnia;
   - **utile da mortalità**, prodotto dalla differenza delle probabilità di premorienza applicate in sede di tariffazione e le probabilità di morte stimate sull'esperienza della compagnia;
   - **utile da *management fee***, ricavato come differenza tra le *fee* in entrata ed in uscita.

L'utile è riportato in valore attuale alla data di valutazione e viene decurtato dell'apporto finanziario al margine di solvibilità e delle imposte.
La valutazione al 31 dicembre 2009 è stata eseguita considerando le ipotesi di seguito riportate.
I **tassi di rendimento** delle attività destinate alla copertura delle riserve matematiche sono stati stimati proiettando fino a scadenza i titoli presenti in portafoglio; pertanto sono state utilizzate curve differenti di tassi di rendimenti per UGF Assicurazioni e BNL Vita. Tale ipotesi è stata formulata al fine di riflettere nelle valutazioni le differenti linee di investimento adottate dalle società del Gruppo. Il tasso di rendimento medio atteso delle attività a copertura delle riserve matematiche risulta pari a circa il 4%.
Il **tasso di attualizzazione** è stato posto pari al 6,5% e ottenuto dalla somma del tasso di rendimento medio delle attività destinate alla copertura delle riserve matematiche e di un tasso di rischio (circa pari 2,5%). L'utilizzo di un tasso più elevato di quello previsionale per i rendimenti delle attività a copertura delle riserve matematiche è legato alla necessità di tener conto del "rischio" che le previsioni siano rispettate.
L'**ipotesi di mortalità** è stata desunta, per la quasi totalità delle tariffe, dalla tavola SI92 (facente parte delle tavole di mortalità della popolazione italiana pubblicate dall'Istat), differenziata per sesso e scontata del 40%.
Le **probabilità di riscatto** sono state stimate sulla base dell'esperienza di ciascuna compagnia, in relazione alle differenti tipologie tariffarie.
Le **ipotesi relative alle spese** dei contratti sono state definite, per UGF Assicurazioni, come importo fisso applicato alla singola polizza nelle individuali e al singolo assicurato nelle collettive. Per BNL Vita le ipotesi sulle spese sono definite come percentuale della riserva matematica, date le caratteristiche di *bancassurance* della compagnia.

Il **livello della tassazione** è stato posto pari al 32,32%, dato dalla somma di IRES (27,5%) ed IRAP (4,82%).
Di seguito viene riportato il valore dell'Embedded Value Vita del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009:

***EMBEDDED VALUE* AL 31 /12/2009** *(Valori in milioni di Euro)*	
Patrimonio netto rettificato	762,3
Valore del portafoglio (*In-force Value*)	300,7
***Embedded Value* Vita del Gruppo (*)**	**1.062,9**

(*) il valore sopra esposto si riferisce a UGF Assicurazioni e BNL Vita ed è al netto delle quote dei terzi, delle imposte e del costo del capitale

Appraisal Value

In linea con l'interpretazione diffusa presso le società di analisi finanziaria, l'*Appraisal Value*, viene calcolato come somma dell'*Embedded Value* e del *Goodwill* (che rappresenta la capacità di una compagnia o di un gruppo assicurativo di acquisire potenziali nuovi contratti nel settore vita).
Il *Goodwill* è generalmente calcolato applicando un moltiplicatore al valore tecnico di un anno di nuova produzione.
Il **valore tecnico della nuova produzione** (*Value of New Business* - NBV) è la stima del valore attuale degli utili futuri della produzione dell'ultimo anno, compreso i premi attesi per i contratti a premi annui e ricorrenti, tenendo conto delle diverse tipologie di tariffa commercializzate e dei margini di profittabilità, al netto delle imposte e del costo del capitale. Tale valore è stato determinato sulla base delle stesse ipotesi utilizzate per la stima del valore tecnico del portafoglio (*In-force*).
La scelta del moltiplicatore tipicamente varia in funzione dei canali distributivi utilizzati dalla società oggetto di valutazione, della tipologia di clientela servita e della percezione dei rischi associati alle vendite future, e pertanto è il risultato di un processo valutativo non determinabile in via oggettiva.

Di seguito viene riportato il valore della nuova produzione, al 31 dicembre 2009, del Gruppo UGF.

VALORE DELLA NUOVA PRODUZIONE AL 31/12/2009 *(Valori in milioni di Euro)*	
Valore della nuova produzione (un anno) (*)	63,3

(*) Il valore sopra esposto si riferisce a UGF Assicurazioni e BNL Vita ed è al netto delle quote dei terzi, delle imposte e del costo del capitale

A titolo esemplificativo si riporta *l'Appraisal Value* ottenuto utilizzando moltiplicatori del valore di un anno della nuova produzione rispettivamente pari a:

- 5, 10, 15 per UGF Assicurazioni;
- 2,5 per BNL Vita, come concordato tra le parti (BNP Paribas e UGF) in sede di determinazione del prezzo di una opzione di acquisto concessa a BNP Paribas, esercitabile nel corso del 2011, della partecipazione detenuta da UGF in BNL Vita (pari al 51%) e del prezzo di una opzione di vendita concessa a UGF sulla partecipazione stessa, qualora BNP Paribas non dovesse esercitare la propria opzione di acquisto.

APPRAISAL VALUE AL 31/12/2009 *(Valori in milioni di Euro)*	
Valore con moltiplicatore = 5 per UGF Assicurazioni; 2,5 BNL Vita	1.324,8
Valore con moltiplicatore = 10 per UGF Assicurazioni; 2,5 BNL Vita	1.532,4
Valore con moltiplicatore = 15 per UGF Assicurazioni; 2,5 BNL Vita	1.740,0

Viene quindi individuato un valore di *Appraisal Value* compreso tra Euro 1.300 milioni e Euro 1.750 milioni circa.
La metodologia e le ipotesi utilizzate per la determinazione dell'*Embedded Value* al 31 dicembre 2009 del Gruppo UGF - Rami Vita sono state verificate da un attuario esterno, che le ha ritenute adeguate e coerenti rispetto ai portafogli esaminati; la stima dell'*Embedded Value* è stata utilizzata dall'attuario per la determinazione degli scenari di *Appraisal Value* (*Embedded Value + Goodwill)* al 31 dicembre 2009.

9.4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICHE CHE POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Oltre a quanto esplicitato in merito ai fattori di rischio, di cui è fornita evidenza nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

CAPITOLO X
RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni di natura finanziaria del Gruppo UGF relative ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2009, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Tali informazioni sono state estratte:

- dal bilancio consolidato infrannuale abbreviato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 17 maggio 2010. Tale documento è incluso nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 maggio 2010. Si segnala, peraltro, che i dati relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2009, presentati ai fini comparativi, non sono stati assoggettati a revisione contabile né a revisione contabile limitata;
- dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 del Gruppo UGF, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 25 marzo 2010, 19 marzo 2009 e 20 marzo 2008, e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 7 aprile 2008. I bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni, con rilievi, rispettivamente in data 6 aprile 2009 e in data 9 aprile 2010. Con riferimento al contenuto delle suddette relazioni della Società di Revisione si rimanda anche a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie consolidate e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai dati ed alle informazioni contenuti nei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e nel bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010, documenti che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV del Prospetto Informativo, unitamente alle rispettive relazioni della Società di Revisione.

Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo UGF si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo.

10.1 RISORSE FINANZIARIE

Il Gruppo UGF, con riferimento al comparto assicurativo, stante la tipologia di attività esercitata che presenta un ciclo finanziario caratterizzato dall'anticipazione dei flussi in entrata, derivanti dall'incasso dei premi dagli assicurati, rispetto ai flussi in uscita, derivanti dalla liquidazione dei sinistri e dal pagamento delle prestazioni agli assicurati e rappresentati in bilancio dalle riserve tecniche, non ha la necessità di emettere passività finanziarie a breve termine.

Con riferimento al comparto bancario, il Gruppo UGF ottiene le risorse necessarie al finanziamento a breve termine principalmente attraverso la raccolta tradizionale da clientela e il ricorso al mercato interbancario.

Per ciò che riguarda le risorse finanziarie a medio/lungo termine, il Gruppo UGF, oltre all'utilizzo di mezzi propri (capitale sociale e riserve patrimoniali), ottiene le risorse necessarie alla sua attività principalmente mediante l'emissione di prestiti obbligazionari e il ricorso a finanziamenti.

Nella tabella che segue si riporta l'ammontare (i) dei mezzi propri al 31 marzo 2010, classificati nel bilancio consolidato infrannuale abbreviato, nella voce della situazione patrimoniale-finanziaria "Patrimonio netto", e (ii) dei mezzi propri al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, classificati nel bilancio consolidato, nella voce di stato patrimoniale "Patrimonio netto".

MEZZI PROPRI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Capitale sociale	2.391	2.391	2.391	2.391			
Riserve di capitale	1.420	1.420	1.420	2.235			-36,5%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	157	929	833	630	-83,1%	11,5%	32,3%
(Azioni proprie)	(0)	(0)	(0)	0			n.s.
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(324)	(393)	(1.326)	(680)	-17,6%	-70,3%	95,0%
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(2)	11	21	21	n.s.	-47,6%	0%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(7)	(772)	93	389	-100,9%	n.s.	-76,2%
Mezzi propri di pertinenza del Gruppo UGF	**3.636**	**3.585**	**3.433**	**4.988**	**1,4%**	**4,5%**	**-31,2%**

(a) A marzo 2010, a fine 2009 e a fine 2008 UGF e UGF Assicurazioni avevano in portafoglio complessivamente n. 86.642 azioni ordinarie UGF.

La rappresentazione delle risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri e utilizzate dal Gruppo UGF per lo svolgimento della propria attività, è stata predisposta distinguendo (i) le emissioni di prestiti obbligazionari, rappresentati nel bilancio dalle voci "Passività subordinate" e "Titoli di debito emessi"; (ii) la raccolta tradizionale da clientela bancaria, rappresentata in bilancio dalla voce "Debiti verso la clientela bancaria"; e (iii) la raccolta interbancaria netta, rappresentata in bilancio dal saldo delle voci "Debiti interbancari" e "Finanziamenti e crediti interbancari".
Nella tabella che segue si riporta l'ammontare delle risorse finanziarie del Gruppo UGF, alle date del 31 marzo 2010, del 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Si specifica che nei bilanci 2008 e 2007 all'interno della voce "Debiti verso la clientela bancaria" venivano classificati anche i titoli derivanti dalla cartolarizzazione, che nel 2009 erano stati classificati all'interno della voce "Titoli di debito emessi". Per omogeneità di valori, ai fini della predisposizione della tabella che segue, si è pertanto provveduto, per gli anni 2008 e 2007, a riclassificare i titoli derivanti da cartolarizzazione nella voce "Titoli di debito emessi", rettificandoli dalla voce "Debiti verso clientela bancaria".

RISORSE FINANZIARIE
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Passività subordinate	1.626	1.613	1.278	912	0,8%	26,2%	40,1%
Titoli di debito emessi	2.752	2.708	1.800	2.273	1,6%	50,4%	-20,8%
Debiti verso la clientela bancaria	5.020	5.122	4.418	4.664	-2,0%	15,9%	-5,3%
Debiti interbancari	562	422	694	103	33,2%	-39,2%	573,8%
(Finanziamenti e crediti interbancari)	(359)	(371)	(275)	(1.388)	-3,2%	34,9%	-80,2%
Raccolta interbancaria netta	*203*	*51*	*419*	(1.285)	*298,0%*	*-87,8%*	*n.s.*
Totale risorse finanziare	**9.601**	**9.494**	**7.915**	**6.564**	**1,1%**	**19,9%**	**20,6%**

Al 31 marzo 2010, le risorse finanziarie raccolte dal Gruppo UGF ammontavano a Euro 9.601 milioni, in crescita dell'1,1% rispetto al dato di fine 2009 (Euro 9.494 milioni).
Tale variazione è dovuta all'incremento della raccolta interbancaria netta che si attesta, al 31 marzo 2010, a Euro 203 milioni, rispetto al saldo di fine 2009 pari a Euro 51 milioni.
A fine 2009, le risorse finanziarie raccolte dal Gruppo UGF ammontavano a Euro 9.494 milioni, in crescita del 19,9% rispetto al dato di fine 2008, Euro 7.915 milioni.
Tale variazione è dovuta principalmente all'emissione di prestiti obbligazionari: nel 2009, infatti, sono state emesse dal Gruppo UGF

passività subordinate per un valore nominale pari a Euro 375 milioni e prestiti obbligazionari *senior* per un valore nominale pari a Euro 925 milioni.
Tra le variazioni principali si rileva anche la crescita del 15,9% dei "Debiti verso la clientela bancaria" che, a fine 2009, ammontavano a Euro 5.122 milioni rispetto a Euro 4.418 milioni di fine 2008.
In calo, invece, l'esposizione del Gruppo UGF nei confronti del mercato interbancario, come evidenziato dalla raccolta interbancaria netta, che si attesta a fine 2009 a Euro 51 milioni, rispetto al saldo di fine 2008 pari a Euro 419 milioni.
A fine 2008 le risorse finanziarie raccolte dal Gruppo UGF ammontavano a Euro 7.915 milioni, in crescita del 20,6% rispetto al dato di fine 2007 (Euro 6.564 milioni).
Tale incremento è dovuto in massima parte alla variazione della raccolta interbancaria netta che passa da un valore negativo pari a Euro 1.285 milioni a fine 2007 ad un valore positivo di Euro 419 milioni a fine 2008: la suddetta variazione è principalmente ascrivibile alla distribuzione del dividendo straordinario, per circa Euro 998,8 milioni, agli azionisti di UGF.
Si rileva, inoltre, l'incremento di passività subordinate il cui valore passa da Euro 912 milioni di fine 2007 a Euro 1.278 milioni a fine 2008: la variazione è dovuta principalmente all'accensione del finanziamento subordinato, per Euro 400 milioni, da parte di UGF Assicurazioni.
Per quanto riguarda i Titoli di debito emessi, si rileva un calo di circa il 20,8%, da Euro 2.273 milioni al 31 dicembre 2007 a Euro 1.800 milioni al 31 dicembre 2008 per effetto di rimborsi di titoli derivanti da cartolarizzazioni.
Si rileva inoltre un calo del 5,3% dei debiti verso la clientela che passano da Euro 4.664 milioni a fine 2007 a Euro 4.418 milioni a fine 2008.

Passività subordinate

Nella tabella che segue si riporta l'ammontare, alle date del 31 marzo 2010, del 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, delle passività subordinate.

PASSIVITA' SUBORDINATE EMESSE
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
da UGF	0	0	616	616	n.s.	-100,0%	n.s.
da UGF Assicurazioni	984	972	393	0	1,2%	147,3%	n.s.
da UGF Banca	642	641	268	269	0,2%	139,2%	-0,4%
da BNL Vita	0	0	0	27	n.s.	n.s.	-100,0%
Totale passività subordinate	**1.626**	**1.613**	**1.277**	**912**	**0,8%**	**26,2%**	**40,1%**

Le passività subordinate vengono utilizzate dal Gruppo UGF principalmente come strumento per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale; pertanto ne fanno ricorso le varie società del Gruppo UGF che intendono rafforzare il patrimonio, in conformità con la normativa di settore e previa autorizzazione da parte delle competenti Autorità di Vigilanza.
Al 31 marzo 2010, le passività subordinate emesse dal Gruppo UGF ammontavano a Euro 1.626 milioni, con un incremento dello 0,8% rispetto al dato di fine 2009 (Euro 1.613 milioni).
Le passività subordinate del Gruppo UGF, al 31 dicembre 2009, ammontavano a Euro 1.613 milioni, con un incremento di Euro 336 milioni, rispetto al dato di fine 2008, attestatosi a Euro 1.277 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'emissione, da parte di UGF Banca, di strumenti di debito subordinati per un valore nominale di Euro 375 milioni, costituiti per Euro 300 milioni da strumenti di tipo *Upper Tier2* e per Euro 75 milioni da strumenti di tipo *Lower Tier2*. Tali emissioni, unitamente ad un aumento di capitale di UGF Banca pari a Euro 201 milioni, hanno permesso sia un immediato miglioramento dei *ratio* patrimoniali, di UGF Banca e del Gruppo UGF, sia la costituzione di una importante fonte di finanziamento per lo sviluppo atteso nei prossimi anni della stessa UGF Banca.
A fine 2008, le passività subordinate ammontavano a Euro 1.277 milioni, con un incremento di Euro 365 milioni rispetto al dato di fine 2007 (Euro 912 milioni). L'incremento è dovuto principalmente al ricorso ad un finanziamento subordinato per Euro 400 milioni, funzionale al rafforzamento dei *ratio* patrimoniali sia di UGF Assicurazioni, che del Gruppo UGF.
Le caratteristiche principali delle passività subordinate emesse da UGF Assicurazioni sono le seguenti:

- finanziamento subordinato per Euro 400 milioni erogato nel maggio del 2008 da Mediobanca, di natura ibrida e durata perpetua, avente i requisiti di computabilità all'interno degli elementi costitutivi del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 45, comma secondo, del Codice delle Assicurazioni Private e rimborsabile anticipatamente, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, (i) al decorso del termine di 10 anni dalla data di erogazione, ovvero (ii) in caso di specifici eventi, quali, a titolo esemplificativo, il venir meno dei predetti requisiti di computabilità o delle condizioni di assoggettamento di UGF Assicurazioni al regime di vigilanza assicurativa, ovvero (iii) in caso di modifiche del regime fiscale applicabile al finanziamento. Sul finanziamento maturano interessi pari al tasso Euribor 6 mesi, maggiorato di uno *spread* di 250 punti base. Relativamente a tale finanziamento, nel corso del mese di giugno 2009, è stato stipulato un contratto di copertura del rischio tasso, con controparte Mediobanca, che produrrà i suoi effetti da maggio 2010, per effetto del quale il tasso variabile (Euribor 6 mesi) è stato scambiato con un tasso

fisso pari al 3,855% (cfr. Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo);

- prestito obbligazionario subordinato del valore nominale di Euro 300 milioni, originariamente emesso a giugno 2001 da UGF, con scadenza ventennale e con opzione di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, a partire da metà giugno 2011. Sul prestito, che è quotato presso la Borsa di Lussemburgo, maturano, fino a giugno 2011 (prima data di esercizio della clausola di rimborso anticipato), interessi al tasso annuo fisso pari al 7%; successivamente il prestito maturerà interessi pari al tasso Euribor 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 250 punti base. Il prestito ha le caratteristiche per essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità. In data 5 agosto 2009, è stata perfezionata l'operazione di subentro di UGF Assicurazioni ad UGF nel ruolo di emittente di tale prestito (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.3 e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo);
- prestito obbligazionario subordinato del valore nominale di Euro 300 milioni, originariamente emesso a fine luglio 2003 da UGF, con scadenza ventennale e con opzione di rimborso anticipato, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, a partire da fine luglio 2013. Sul prestito, che è quotato presso la Borsa di Lussemburgo, maturano, fino a luglio 2013 (prima data di esercizio della clausola di rimborso anticipato), interessi al tasso annuo fisso pari al 5,66%; successivamente, il prestito maturerà interessi pari al tasso Euribor 3 mesi, maggiorato di uno *spread* pari a 250 punti base. Sul suddetto prestito è stata promossa, nel luglio 2009, un'offerta pubblica ad esito della stessa UGF ha riacquistato titoli per un valore nominale pari a Euro 38,3 milioni, al prezzo di Euro 87,5 ogni Euro 100 di valore nominale. Il prestito ha le caratteristiche per essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità. In data 29 dicembre 2009, è stata perfezionata, previa approvazione da parte dell'Assemblea degli obbligazionisti del 27 ottobre 2009, l'operazione di subentro di UGF Assicurazioni ad UGF nel ruolo di emittente di tale prestito (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.3 e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo).

Ai due menzionati prestiti obbligazionari subordinati, per un valore nominale complessivo pari a Euro 600 milioni, l'agenzia di *rating Moody's Investors Service* ha assegnato il *rating* "Baa1" con *"negative outlook"*, mentre l'agenzia di *rating Standard & Poor's* ha assegnato il *rating* "BBB".

Le passività subordinate emesse da UGF Banca sono costituite da titoli non quotati con scadenze comprese fra il 2010 ed il 2019. Al 31 marzo 2010, esse ammontavano a complessivi Euro 642 milioni ed il loro valore nominale complessivo non ha subito variazioni nel corso del trimestre.

Nella tabella che segue sono illustrate le emissioni di UGF Banca, in essere al 31 marzo 2010.

DETTAGLIO PASSIVITA' SUBORDINATE EMESSE DA UGF BANCA
(valori in euro)

Livello di subordinazione	Importo emesso	Data rimborso	Tipo tasso	Cedola
Upper tier II	300.000.000	17/12/2019	variabile	Media trim. Euribor 3m + 640 bp
Lower tier II	49.160.000	12/10/2019	fisso	4,50%
Lower tier II	25.000.000	24/08/2019	fisso	4,50%
Lower tier II	63.000.000	05/12/2017	variabile	Euribor 3m + 30 bp
Lower tier II	7.000.000	05/12/2017	fisso	4,80%
Lower tier II	85.000.000	15/01/2017	variabile	Euribor 3m + 20 bp
Lower tier II	15.000.000	15/01/2017	fisso	4,40%
Lower tier II	50.000.000	01/09/2015	fisso	3,60%
Lower tier II	25.000.000	01/01/2011	fisso	3,60%
Lower tier II	10.000.000	01/12/2010	fisso	4,00%
Lower tier II	25.000.000	02/05/2010	variabile	Euribor 3m + 10 bp
Totale	**654.160.000**			

Al 31 dicembre 2009 il valore di tali passività ammontava a Euro 641 milioni.

Titoli di debito emessi

Il Gruppo UGF ha attualmente in essere due programmi di emissione:

- programma internazionale (*Euro Medium Term Note Programme* fino ad un massimo di Euro 2.000 milioni), avente come emittente UGF e come tipologia di emissione prestiti obbligazionari *senior*, destinato a investitori istituzionali (cfr. Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo);
- un programma domestico, per un importo massimo di Euro 500 milioni, che ha come emittente UGF Banca, destinato principalmente alla raccolta tramite la clientela bancaria *retail* e *private*.

Nella tabella che segue si riporta l'ammontare, alle date del 31 marzo 2010, del 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, dei titoli di debito emessi.

TITOLI DI DEBITO EMESSI
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Titoli emessi da UGF	930	922	0	0	0,1%	n.s.	n.s.
Titoli emessi da Gruppo Bancario UGF Banca	985	903	653	481	9,0%	38,3%	35,8%
Titoli da cartolarizzazioni	838	882	1.147	1.792	-5,0%	-23,1%	-36,0%
Totale titoli di debito emessi	**2.753**	**2.707**	**1.800**	**2.273**	**1,6%**	**50,4%**	**-20,8%**

Nel corso del 2009 UGF ha effettuate due emissioni le cui caratteristiche principali sono le seguenti:

- prestito obbligazionario *senior* di valore nominale pari a Euro 175 milioni, emesso in data 1° luglio 2009, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di UGF del 25 giugno 2009. Il prestito è stato emesso alla pari, con durata triennale e tasso fisso annuo del 5,25%. L'emissione, collocata mediante *private placement,* avvalendosi di UGF Merchant, è stata interamente sottoscritta nel mese di giugno 2009 da investitori qualificati, tra i quali le controllanti Finsoe e Holmo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo);
- prestito obbligazionario *senior* di valore nominale pari a Euro 750 milioni, emesso in data 11 dicembre 2009 nell'ambito del programma *Euro Medium Term Notes* di Euro 2.000 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di UGF il 12 novembre 2009. Il prestito, che è quotato presso la Borsa del Lussemburgo, è stato emesso a Euro 99,314 ogni Euro 100 di valore nominale, ha durata settennale e tasso fisso annuo del 5%. Il collocamento dell'emissione, interamente destinato ad investitori istituzionali, è stato effettuato in data 4 dicembre 2009 a cura di Mediobanca e J.P. Morgan quali *joint lead manager* e *bookrunner*, nonché di UGF Banca, quale *co-manager*. L'agenzia di *rating Moody's Investors Service* ha assegnato al titolo il *rating* "Baa2" con "*negative outlook*", mentre l'agenzia *Standard & Poor's* ha assegnato un *rating* pari a "BBB".

Per ciò che riguarda i titoli emessi dal Gruppo Bancario UGF Banca, per un importo che, al 31 marzo 2010, ammontava a Euro 985 milioni, si tratta quasi esclusivamente di emissioni obbligazionarie effettuate da UGF Banca e rivolte alla sua clientela. Tale importo ha subito una crescita del 9% rispetto al dato di fine 2009 (Euro 903 milioni).

Nella tabella che segue sono illustrate le emissione del Gruppo Bancario UGF Banca, in essere al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009 con un importo emesso pari o superiore a Euro 20 milioni.

PRINCIPALI TITOLI EMESSI DAL GRUPPO BANCARIO UGF BANCA *(valori in euro)*				
Situazione al 31 marzo 2010 Importo emesso	Situazione al 31 dicembre 2009 Importo emesso	Data rimborso	Tipo tasso	Cedola
20.000.000	20.000.000	03/04/2010	Variabile	Euribor 3m + 55 bp
27.774.000	27.774.000	03/04/2010	Fisso	4,00%
20.000.000	20.000.000	20/06/2010	Variabile	Euribor 3m + 50 bp
20.000.000	20.000.000	02/07/2010	Fisso	4,20%
20.000.000	20.000.000	10/08/2010	Fisso	4,40%
20.000.000	20.000.000	10/08/2010	Variabile	Euribor 3m – 10 bp
20.000.000	20.000.000	01/02/2011	Fisso	4,00%
22.317.000	22.317.000	20/02/2011	Variabile	Euribor 3m + 10 bp
50.000.000	50.000.000	20/02/2011	Fisso	5,00%
30.000.000	30.000.000	26/04/2011	Fisso	3,50%
30.000.000	30.000.000	26/04/2011	Fisso	3,30%
20.454.000	20.454.000	30/04/2011	Variabile	Euribor 3m
21.100.000	21.100.000	08/05/2011	Fisso	5,20%
24.000.000	24.000.000	02/06/2011	Fisso	3,20%
30.000.000	30.000.000	01/07/2011	Fisso	3,00%
30.000.000	30.000.000	01/07/2011	Fisso	2,80%
27.300.000	27.300.000	08/08/2011	Variabile	Euribor 3m + 50 bp
42.900.000	42.900.000	08/08/2011	Fisso	5,40%
20.000.000	20.000.000	13/08/2011	Fisso	2,50%
25.000.000	25.000.000	30/09/2011	Fisso	2,25%
20.600.000	20.600.000	10/12/2011	Fisso	4,00%
48.950.000	39.790.000	14/01/2012	Fisso	2,50%
46.990.000		18/04/2012	Fisso	2,25%
20.000.000	20.000.000	13/05/2012	Fisso	2,75%
25.000.000	25.000.000	06/11/2012	Fisso	2,90%
25.000.000		23/11/2012	Fisso	2,70%
33.000.000	33.000.000	31/12/2013	Variabile	Media trim. Euribor 3m + 52 bp
740.385.000	**659.235.000**			

In alternativa rispetto all'indebitamento diretto, al fine di diversificare le fonti di raccolta, il Gruppo UGF Banca ha realizzato operazioni di cartolarizzazione, con il duplice obiettivo di ottimizzare la correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di reperire mezzi finanziari garantiti dalla cessione di crediti derivanti da mutui *performing*.
Nella tabella di seguito esposta sono indicate le operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 marzo 2010, con l'indicazione dell'importo originario della transazione. Si rileva infine che il Gruppo non ha originato cartolarizzazioni nel primo trimestre 2010.

DETTAGLIO CARTOLARIZZAZIONI UGF BANCA AL 31 MARZO 2010
(valori in milioni di euro)

Originator	Nome operazione	Finalità operazione	Tipologia attività cartolarizzate	Valore titoli emessi	Anno di emissione	% titoli collocati sul mercato
UGF Banca	Castoro	Funding	mutui residenziali *performing*	700	2005	93%
UGF Banca	Atlante	Funding	mutui *performing*	1.520	2006	86%
UGF Banca	Grecale ABS cart 4	Funding	mutui residenziali *performing*	1.104	2008	0%
UGF Banca	Grecale ABS cart 5	Funding	mutui residenziali *performing*	627	2009	0%

I crediti cartolarizzati derivano da mutui ipotecari *performing*, per lo più residenziali, concessi a soggetti residenti in Italia e garantiti da ipoteca su immobili ubicati in Italia. Solo nel portafoglio dell'operazione Atlante è presente una quota, di modesto importo, di crediti derivanti da mutui non ipotecari vantati nei confronti di enti pubblici italiani.
I titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione effettuate negli anni 2008 e 2009 non sono stati collocati sul mercato ma, sottoscritti integralmente da UGF Banca (*originator)* e vengono, al momento, utilizzati come strumenti di *contingency* per operazioni di finanziamento della banca presso la Banca Centrale Europea.
Per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.3 e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

10.2 FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO UGF

Si illustrano nel seguito i flussi di cassa del Gruppo, mediante l'esposizione del rendiconto finanziario consolidato, relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**24**	**(973)**	**134**	**607**
Variazione di elementi non monetari	814	3.552	233	2.387
Variazione della riserva premi danni	(26)	(34)	(1)	81
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	17	230	(58)	97
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	681	2.869	(658)	1.919
Variazione dei costi di acquisizione differiti	1	15	20	9
Variazione degli accantonamenti	(4)	20	25	10
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	12	791	926	407
Altre variazioni	134	(339)	(21)	(136)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	**250**	**(137)**	**(245)**	**(349)**
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	223	18	(41)	(145)
Variazione di altri crediti e debiti	27	(156)	(204)	(205)
Imposte pagate	**0**	**(39)**	**(110)**	**(170)**
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	**(215)**	**(1.195)**	**(147)**	**(2.414)**
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(158)	(588)	(827)	(191)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	39	(716)	(300)	1.143
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	(76)	(974)	(157)	(1.250)
Altri strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	(21)	1.084	1.136	(2.115)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**872**	**1.208**	**(134)**	**61**
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	1	25	(1)	(18)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	(5)	(11)	1
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(56)	(474)	137	4
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	21	7	(65)	209
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(860)	(3.013)	583	(650)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(6)	(149)	(80)	(356)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	1	37	(37)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(899)**	**(3.607)**	**601**	**(847)**
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	(0)	(0)	(850)	(8)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0	0	
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	0	0	(184)	(288)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	(101)	24	(123)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	2	335	366	124
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	9	2.043	157	32
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**11**	**2.276**	**(488)**	**(263)**

Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	222	345	364	1.414
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(15)	(123)	(20)	(1.049)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	206	222	345	364

Il rendiconto finanziario del Gruppo al 31 marzo 2010, pur non rilevando variazioni significative in termini di liquidità generata/assorbita nel primo trimestre 2010, evidenzia un assorbimento di liquidità da parte dell'attività di investimento, finanziato principalmente da un aumento della liquidità generata dall'attività operativa.
Il confronto dei dati di rendiconto finanziario del Gruppo relativi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, pur non rilevando variazioni significative in termini di liquidità generata/assorbita nei periodi di osservazione, è caratterizzato:

- per l'esercizio 2009 da un assorbimento di liquidità da parte dell'attività di investimento, finanziato sia da un aumento della liquidità generata dall'attività operativa, sia da un aumento della liquidità generata dall'attività di finanziamento;
- per l'esercizio 2008 da un incremento della liquidità derivante dall'attività di investimento, compensato da un incremento della liquidità assorbita sia da parte dell'attività di finanziamento, sia da parte dell'attività operativa.

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Per quanto concerne i flussi finanziari derivanti dall'attività svolta dal Gruppo UGF, la tipologia della medesima implica che non vi siano necessità finanziarie di breve termine in quanto le società operano utilizzando la liquidità messa a disposizione dagli assicurati (mediante la corresponsione dei premi) ovvero dei clienti della banca (mediante la costituzione dei depositi).
Inoltre il Gruppo UGF, al 31 marzo 2010, dispone di mezzi propri pari a Euro 3.636 milioni in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari del Gruppo stesso.

10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Fatti salvi i limiti sia quantitativi sia qualitativi agli investimenti che le imprese di assicurazione effettuano a copertura delle riserve tecniche nell'ambito della propria gestione patrimoniale e finanziaria, previsti dalla normativa vigente di settore ed in particolare dal Codice delle Assicurazioni Private, si segnala che non ci sono ulteriori limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

10.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI RELATIVI AI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI DEL GRUPPO

L'autofinanziamento, gli strumenti di raccolta tradizionalmente utilizzati dal Gruppo e descritti nel presente Capitolo, insieme alle risorse finanziarie che saranno reperite dall'Aumento di Capitale di cui al Prospetto Informativo, rappresentano le principali fonti di finanziamento del Gruppo per far fronte ai propri impegni.

CAPITOLO XI
RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 RICERCA E SVILUPPO

L'Emittente, alla luce dei settori di attività in cui opera, non ritiene che le attività di ricerca e sviluppo siano significative ai fini del Prospetto Informativo.

CAPITOLO XII
INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Il contesto macroeconomico nei primi mesi del 2010 si è confermato ancora critico sul versante della ripresa economica e del connesso tasso di disoccupazione. Inoltre nel periodo seguente il primo trimestre le tensioni sui mercati finanziari innescate dall'indebitamento di alcuni paesi periferici dell'area Euro, Grecia in particolare, si sono maggiormente acuite anche a causa dei ritardi nel predisporre un adeguato piano di sostegno. I ritardi nell'azione ed i timori che la crisi greca contagi altri paesi europei hanno provocato tensioni sui mercati finanziari, favorendo attacchi speculativi. In data 9 maggio l'Ecofin ha varato un pacchetto di aiuti per complessivi Euro 750 miliardi al fine di salvaguardare la stabilità finanziaria della zona dell'Euro, contrastando per un triennio la crisi di fiducia sul debito sovrano di alcuni paesi aderenti all'Euro, in particolare la Grecia.
La solidità patrimoniale del Gruppo UGF risentirà, nel corso della restante parte del 2010, dell'assorbimento di capitale legato alla prevista acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca e, in positivo, dell'Aumento di Capitale. Per fine anno, escludendo effetti derivanti da anomale perturbazioni dei mercati finanziari, è ipotizzabile un livello di solvibilità in linea con quello rilevato nell'esercizio 2009.
Sulla base dei dati del primo trimestre 2010 il Gruppo auspica di ritornare, nell'esercizio 2010, ad un risultato positivo grazie al contributo delle numerose azioni attivate, in particolare nei Rami Danni. Tale obiettivo è basato, tra l'altro, sull'ipotesi che le forti tensioni in atto nei mercati finanziari trovino, nel prossimo futuro, adeguate soluzioni al fine di riportare gli andamenti di tali mercati in un ambito più ordinato.

Comparto assicurativo

Nel periodo successivo al trimestre, l'andamento del comparto assicurativo del Gruppo, è risultato sostanzialmente in linea con i dati trimestrali.
Nei Rami Danni, i premi raccolti mostrano una dinamica simile a quella registrata al primo trimestre 2010, nel corso del quale la raccolta diretta era pari a Euro 984 milioni, in diminuzione del 3,7% rispetto al medesimo dato al 31 marzo 2009 (Euro 1.022 milioni); si è inoltre confermato il *trend* di diminuzione delle denunce pervenute nel Ramo R.C.A., a conferma dell'incisività degli effetti delle azioni di recupero della redditività del ramo in corso.
Nei Rami Vita la raccolta si mantiene in flessione rispetto all'anno precedente principalmente per il calo, peraltro atteso, di BNL Vita. Dal mese di maggio la rete di vendita di UGF Assicurazioni avrà a disposizione il nuovo listino prodotti che dovrebbe consentire una ripresa del *trend* in atto.
Nel settore bancassicurazione, le attività relative saranno rafforzate nel 2010 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo).

Comparto bancario

Il lento superamento della crisi macroeconomica che ha caratterizzato gli anni 2008 e 2009, unitamente all'importante rivisitazione degli attivi di UGF Banca nel 2008 e di UGF Merchant nel 2009 che ha comportato una classificazione analitica delle posizioni critiche e un appostamento di adeguate poste rettificative del credito, dovrebbero essere le basi per un miglioramento significativo dell'andamento economico.

12.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società, almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII
PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI L'EMITTENTE HA BASATO I DATI PREVISIONALI

13.1.1 Premessa

In data 13 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale per il triennio 2010-2012, contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo. Il Piano Industriale contiene, tra l'altro, previsioni su taluni indicatori specifici dei comparti in cui il Gruppo opera, assicurativo e bancario, nonché il risultato netto di Gruppo atteso al termine dell'arco temporale coperto dal Piano Industriale.
Nei giorni immediatamente successivi alla sua approvazione, il Piano Industriale è stato presentato alla comunità finanziaria, ai dipendenti del Gruppo ed alla rete agenziale assicurativa; il documento utilizzato per la presentazione, *"Business Plan 2010 - 2012"*, è disponibile al pubblico sul sito dell'Emittente www.unipolgf.it.
Il Piano Industriale è stato elaborato con la diretta partecipazione del *management* e dei collaboratori nella proposta e nella definizione delle azioni che ne costituiscono la spina dorsale.
Nel perimetro di consolidamento considerato al fine della predisposizione del Piano Industriale rientra anche il Gruppo Assicurativo Arca, la cui acquisizione da parte dell'Emittente avverrà, mediante l'utilizzo di mezzi propri, appena ottenute le relative autorizzazioni dalle Autorità di Vigilanza preposte (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2). Ai fini della redazione del Piano Industriale, le informazioni relative al Gruppo Assicurativo Arca sono state desunte da specifiche previsioni formulate dal *management* del Gruppo Assicurativo Arca e che hanno costituito la base degli accordi sottoscritti in data 24 dicembre 2009 tra il Gruppo UGF e gli azionisti del Gruppo Assicurativo Arca. Le previsioni relative alla raccolta premi danni attesa dal canale agenziale del Gruppo Assicurativo Arca sono state riviste dal *management* dell'Emittente, considerando le linee guida del Piano Industriale.
Il Piano Industriale riflette, inoltre, gli impatti delle seguenti principali operazioni straordinarie:

- l'uscita dal perimetro di consolidamento di BNL Vita, entro il periodo di riferimento del Piano Industriale;
- l'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo, volto, come indicato alla successiva Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 al rafforzamento della struttura patrimoniale e all'incremento della flessibilità finanziaria dell'Emittente e del Gruppo UGF.

L'elaborazione del Piano Industriale si basa, tra l'altro, su:

(i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, relative a eventi futuri e azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dal *management* stesso, ovvero situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future, riportate nel successivo Paragrafo 13.1.4;
(ii) assunzioni di natura discrezionale relative a eventi futuri che il *management* si aspetta si verifichino e azioni che lo stesso intende intraprendere nel momento in cui il Piano Industriale viene elaborato, riportate nel successivo Paragrafo 13.1.5.

13.1.2 Criteri contabili

I dati prospettici relativi al periodo di Piano Industriale sono stati predisposti avendo a riferimento i principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo UGF, predisposto in accordo con gli IAS/IFRS.
Relativamente ai criteri utilizzati per riflettere la prospettata integrazione del Gruppo Assicurativo Arca, si segnala quanto segue:

- nella redazione dei dati prospettici relativi al periodo del Piano Industriale, sono stati considerati gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), in vigore per l'informativa finanziaria a partire dall'esercizio 2010. Si segnala, peraltro, che non è stata ancora avviata l'attività prevista dal citato principio contabile IFRS 3 finalizzata alla determinazione del valore equo (*fair value*) degli attivi e dei passivi alla data di effettiva acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca e all'allocazione della residuale differenza di valore tra il costo sostenuto per l'acquisizione dello stesso rispetto ai valori contabili rettificati delle poste dello stato patrimoniale. Pertanto, le proiezioni contenute nel Piano Industriale non sono comprensive degli effetti che potranno derivare da tale attività;
- con riferimento ai criteri contabili utilizzati dal *management* del Gruppo Assicurativo Arca per la redazione del proprio bilancio rispetto a quelli utilizzati dal Gruppo UGF, sono emerse alcune differenze in termini di: i) politica di *impairment* dei titoli di capitale iscritti nella categoria "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita"; ii) modalità di calcolo dello *"Shadow Accounting"* con riferimento alle riserve tecniche relative ai contratti assicurativi con elementi di partecipazione discrezionale agli utili e iii) periodo di vita utile stimata con riferimento ad alcune immobilizzazioni immateriali. Tali differenze di criteri contabili sono state

oggetto di valutazione e, in considerazione dei modesti effetti ad esse riconducibili, non si è provveduto ad effettuare rettifiche ai fini della predisposizione del Piano Industriale finalizzate all'allineamento di tali criteri contabili.

13.1.3 Linee guida del Piano Industriale

Il Piano Industriale è stato elaborato partendo dalla *mission* definita dal *management* (ivi inclusi i principali dirigenti) il cui contenuto rappresenta la base per la predisposizione dello stesso:

> ***"...assicurare una crescita sostenibile e di lungo periodo accompagnata da una adeguata redditività, attraverso un rapporto equo con tutti gli stakeholders: azionisti, clienti, agenti, dipendenti e fornitori..."***.

Da ciò discendono quindi le linee guida che hanno caratterizzato il Piano Industriale:
- **redditività** di lungo termine creando valore per gli azionisti tramite un rigoroso processo assuntivo, un risanamento del portafoglio assicurativo, innovazione – personalizzazione e più elevata qualità dei prodotti, consolidamento del nuovo modello operativo di UGF Banca;
- **posizionamento cliente/offerta/canale**, confermando e rafforzando l'approccio multicanale già adottato con segmentazione e differenziazione dell'offerta in relazione ai diversi mercati/territori incrementando trasparenza ed accessibilità nel rapporto con i clienti;
- **efficienza operativa**, semplificando l'assetto organizzativo, valorizzando il patrimonio delle risorse umane, innovando ed accrescendo l'efficienza nel servizio al cliente ed incrementando il presidio dei costi di funzionamento;
- **solidità patrimoniale**, sostenendo lo sviluppo del *business* mantenendo adeguati requisiti di capitale, ottimizzando il fattore rischio-rendimento ed assumendo decisioni operative basate anche sulla redditività del capitale assorbito.

L'approccio scelto è quindi orientato alla logica del "fare" piuttosto che alla logica "dei numeri", individuando una serie di iniziative e azioni organiche di supporto alla redditività attraverso l'innovazione di prodotti e processi e ponendo grande attenzione al ruolo del cliente, nell'ottica di definire un percorso di crescita sostenibile patrimonialmente, finanziariamente ed economicamente.

13.1.4 Principali ipotesi di carattere generale ed ipotetico alla base del Piano Industriale

Scenario macroeconomico, finanziario e regolamentare

Le principali ipotesi riferibili all'evoluzione dello scenario macroeconomico e finanziario alla base del Piano Industriale, sono state formulate elaborando le previsioni, fra quelle disponibili alla data di redazione del Piano Industriale, pubblicate da riconosciute istituzioni economiche e dai principali enti di ricerca economica (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Banca d'Italia, ANIA, Prometeia), opportunamente adeguate dal *management* al contesto ed alle dinamiche in cui opera il Gruppo.
Con riferimento allo scenario macroeconomico e finanziario le principali ipotesi sono di seguito sintetizzate:
- ripresa economica debole, trainata da investimenti ed esportazioni con ridotto contributo da parte della spesa delle famiglie, seppure in incremento;
- tassi d'interesse di riferimento previsti in crescita a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2010, con riflessi positivi sulla forbice tra tassi attivi e passivi per gli operatori finanziari;
- proseguimento del riequilibrio patrimoniale tra attivi e passivi dello stato patrimoniale degli operatori appartenenti al sistema bancario nel 2010 e ripresa della crescita degli impieghi nel biennio successivo;
- comparto assicurativo Rami Danni caratterizzato da adeguamenti tariffari e da un profilo di crescita moderato;
- moderata crescita della raccolta nel comparto assicurativo Rami Vita, con una ripresa dei prodotti *index* e *unit*.

Tali ipotesi sono sintetizzate, a livello quantitativo, nella seguente tabella:

Parametro	Assunzione ipotetica	Fonte
Tasso Euribor 3 mesi	1,00% (2010), 1,92% (2011), 2,17% (2012)	Elaborazioni UGF su dati *Bloomberg* al 16 marzo 2010
Incremento impieghi comparto bancario 2009-2012	Incremento medio annuo ponderato (CAGR) +5,3%	2009: Banca d'Italia 2010-2012: Prometeia – Rapporto di previsione (gennaio 2010)
Incremento Raccolta Diretta comparto bancario 2009-2012	Incremento medio annuo ponderato (CAGR) +4,4%	2009: Banca d'Italia 2010-2012: Prometeia – Rapporto di previsione (gennaio 2010)
Incremento Premi Lordi contabilizzati comparto assicurativo Rami Danni 2009-2012	Incremento medio annuo ponderato (CAGR) +1,6%	2009: Isvap 2010-2012: Elaborazioni UGF su dati Prometeia (gennaio 2010)
Incremento Premi Lordi contabilizzati comparto assicurativo Rami Vita 2009-2012	Incremento medio annuo ponderato (CAGR) +2,0%	2009: Isvap 2010-2012: Elaborazioni UGF su dati Prometeia (gennaio 2010)

Il quadro regolamentare di riferimento (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: requisiti minimi di patrimonializzazione, normativa su assicurazioni obbligatorie, normativa fiscale) è particolarmente rilevante considerando i principali settori di attività del Gruppo UGF. Anche tenuto conto delle incertezze al momento esistenti circa l'assetto finale del modello di vigilanza patrimoniale "Solvency II", la cui entrata in vigore è prevista per l'esercizio 2012, in coincidenza con il termine dell'orizzonte temporale del Piano Industriale, quest'ultimo è stato redatto in ipotesi di invarianza dell'attuale contesto normativo, i cui requisiti sono pienamente rispettati in tutto l'arco temporale di riferimento.
In questo periodo peraltro, si assiste a tensioni e turbolenze che caratterizzano lo scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari che, se confermate, renderebbero più incerto il decorso dell'economia post-crisi del periodo 2007-2009, condizionando di conseguenza i summenzionati scenari presi a riferimento.

Principali assunzioni relative al comparto assicurativo – Rami Danni

Con riferimento al comparto assicurativo Rami Danni, il *management* ha ipotizzato un miglioramento del *Combined Ratio* di Gruppo nell'arco del periodo del Piano Industriale, che è stimato passare dal 108,0% circa nel 2009 al 97,5% nel 2012. A tale miglioramento concorrono anche azioni volte alla riduzione della sinistralità, che si basano su assunzioni non completamente controllabili dal *management*. In particolare, è previsto che l'attività di liquidazione consenta, nell'arco del periodo di Piano Industriale, di conseguire benefici apprezzabili per effetto della riduzione delle frequenze dei sinistri (con riferimento in particolare ai Rami Auto) e del contenimento della crescita del costo medio degli stessi tramite:

- la riduzione degli esborsi in eccesso, mediante un più efficace controllo del costo delle micro-lesioni e il miglioramento dell'efficienza della filiera del danno materiale alle autovetture tramite l'utilizzo di carrozzerie convenzionate;
- l'introduzione di nuovi strumenti automatizzati dedicati ad una più efficace prevenzione delle frodi;
- la progressiva ottimizzazione delle procedure, strumenti e metodi di liquidazione dei sinistri, nonché della riservazione e della gestione del contenzioso.

Principali assunzioni relative al comparto assicurativo – Rami Vita

Con riferimento al comparto assicurativo Rami Vita, il *management* ha ipotizzato quale obiettivo del 2012, un valore della nuova produzione pari a circa Euro 85 milioni a fronte di circa Euro 340 milioni di APE, valori esposti al netto della quota di pertinenza di terzi. Il raggiungimento di tali risultati dipende, inoltre, anche da eventi attesi e assunzioni non completamente controllabili dal *management* quali:

- una progressiva contrazione della raccolta premi complessiva corrispondente ad un tasso medio annuo 2009-2012 del 16%, principalmente riconducibile alla citata cessione di BNL Vita, nonché, più in generale, all'eccezionalità della raccolta dell'esercizio 2009 nel ramo I (polizze tradizionali), in coerenza con le aspettative di andamento generale dei mercati finanziari riflesse nelle altre parti del Piano Industriale;
- gli effetti dell'integrazione del Gruppo Assicurativo Arca, la cui acquisizione, come menzionato in precedenza, è condizionata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza;
- specifiche azioni commerciali volte alla sostituzione delle polizze in scadenza con prodotti a più elevata marginalità. In questo senso, si prevede che la marginalità originata dalla nuova produzione (*New Business Margin*), raggiunga circa il 25% nel 2012.

Si segnala, inoltre, che le previsioni di sviluppo della nuova produzione dei Rami Vita sono influenzate dall'andamento dei mercati finanziari, su cui gravano le incertezze descritte in precedenza.

Principali assunzioni relative al comparto bancario[42]

Nell'ambito dell'arco temporale di riferimento, il Piano Industriale prevede una ripresa di redditività del comparto bancario tale da consentire al Gruppo UGF Banca di realizzare un utile netto consolidato, nell'ultimo anno di Piano Industriale, stimato pari a circa Euro 50 milioni. Tale andamento è anche frutto di alcune assunzioni non completamente controllabili dal *management* quali:

- un'evoluzione degli impieghi, attesi in crescita ad un tasso medio annuo 2009-2012 pari al 9,7%;
- un incremento della raccolta diretta da terzi ad un tasso di crescita medio annuo 2009-2012 del 10,4%;
- un moderato contenimento del *cost of risk* (livello di incidenza delle rettifiche su crediti sugli impieghi) quale conseguenza della revisione del processo di concessione delle linee di credito ed incremento dell'efficienza ed efficacia nella gestione dei crediti anomali e deteriorati, della riduzione della concentrazione creditizia per controparte e per settore di attività economica e dello sviluppo della clientela *retail* nonchè del settore delle piccole e medie imprese;
- un incremento del margine di interesse conseguente allo scenario di mercato atteso, nel quale si ipotizza, nel periodo di Piano Industriale, una ripresa dei tassi di interesse di riferimento.

Principali assunzioni relative alla gestione degli investimenti

Il Gruppo UGF intende perseguire, nell'ambito dell'orizzonte temporale di Piano Industriale e senza modificare in maniera significativa il profilo di rischio complessivo del portafoglio degli investimenti, una strategia di investimento orientata a:

- una riduzione della componente azionaria, già avviata nel corso del 2010, con preferenza verso titoli caratterizzati da elevati *dividend yield*;
- una maggiore diversificazione dell'esposizione per emittente, privilegiando i titoli di Stato italiani e la componente a tasso fisso.

42 Con riferimento al Piano Industriale il comparto bancario comprende esclusivamente il Gruppo UGF Banca.

I risultati del portafoglio investimenti del comparto assicurativo in coincidenza dell'ultimo esercizio del periodo di Piano Industriale, conseguenti alle aspettative di mercato ed alla strategia di *asset allocation* adottata dal Gruppo, sono pari a circa il 4,3%.

13.1.5 Principali ipotesi di natura discrezionale

Principali assunzioni relative al comparto assicurativo – Rami Danni

Con riferimento al comparto assicurativo Rami Danni, il *management* ha ipotizzato, come precedentemente menzionato, un significativo miglioramento del *Combined Ratio* di Gruppo nell'arco del periodo del Piano. A tale miglioramento sono previste concorrere anche le seguenti azioni riconducibili allo sviluppo prodotti, alla politica assuntiva e di gestione del portafoglio:

- personalizzazione ed adeguamenti delle tariffe finalizzati ad un recupero della marginalità di prodotto;
- innovazione e completamento della gamma di offerta volta al soddisfacimento dei bisogni della clientela;
- revisione degli attuali processi assuntivi finalizzata ad un più efficace controllo dei rischi;
- revisione e razionalizzazione di portafoglio ad andamento tecnico negativo o, comunque, insoddisfacente.

In particolare con riferimento ai principali rami di attività si prevede:

- Rami non-auto: revisione e razionalizzazione del portafoglio ad andamento tecnico negativo (ad esempio, polizze con enti pubblici), adeguamenti tariffari, oltre che un ulteriore sviluppo nel ramo malattia attraverso la società specializzata Unisalute che si prevede portino, nel periodo di Piano Industriale, ad una crescita dei volumi ad un tasso medio annuo 2009-2012 pari al 3,6% (escludendo l'apporto, peraltro non significativo nell'arco di Piano, del Gruppo Assicurativo Arca);
- Rami auto: si prevede una crescita contenuta (tasso medio annuo 2009-2012 pari allo 0,2%, escludendo l'apporto del Gruppo Assicurativo Arca, peraltro non significativo nell'arco di Piano Industriale), imputabile all'effetto combinato delle seguenti azioni:
  - personalizzazione tariffaria maggiormente selettiva con l'obiettivo di incrementare il premio medio;
  - moderata riduzione del numero di polizze in portafoglio nel 2010;
  - dismissione di parte rilevante del portafoglio polizze cumulative (ad esempio flotte di autoveicoli aziendali), caratterizzate da un'elevata frequenza di sinistri.

Principali assunzioni relative al comparto assicurativo – Rami Vita

Con riferimento al comparto assicurativo Rami Vita, gli obiettivi del *management* riportati in precedenza si basano anche sulle seguenti assunzioni:

- completamento della gamma di offerta volta al miglior soddisfacimento dei bisogni della clientela;
- revisione delle strutture tariffarie e delle garanzie prestate;
- rafforzamento della strategia di posizionamento sui fondi pensione;
- potenziamento delle politiche di indirizzo ed incentivazione alla rete agenziale;
- rafforzamento del supporto commerciale per le agenzie ad alto potenziale.

Principali assunzioni relative al comparto bancario

Con riferimento al comparto bancario, gli obiettivi del *management* riportati in precedenza si basano anche sulle seguenti linee d'azione:

- consolidamento del nuovo modello operativo, la cui implementazione è stata avviata nel corso del 2009;
- proseguimento del processo di ristrutturazione delle filiali e revisione della strategia di localizzazione geografica delle stesse, con l'obiettivo di espandere le quote di mercato nelle zone di maggior presidio del Gruppo anche al fine di massimizzare le opportunità di integrazione con la rete agenziale.

Rete distributiva

Il Piano Industriale prevede il mantenimento della centralità della rete agenziale nel modello distributivo dei prodotti assicurativi del Gruppo UGF, pur nell'ambito di un costante sviluppo del canale *bancassurance* nonché di quelli innovativi. Le principali azioni previste sono relative a:

- l'integrazione delle reti delle divisioni Aurora, Unipol e Navale Assicurazioni (il cui ramo d'azienda assicurativo si prevede venga trasferito in UGF Assicurazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo VII del Prospetto Informativo), anche attraverso l'introduzione di una tariffa unica di Gruppo;
- il proseguimento dell'integrazione tra comparto bancario e assicurativo;
- il riequilibrio della copertura territoriale e la riorganizzazione della rete agenziale sulla base di modelli competitivi di riferimento rispetto ai quali specializzare la gestione, indirizzandola verso una offerta ad alto "valore assicurativo".

Efficienza operativa

L'azione di efficientamento e razionalizzazione di tutte le voci di spesa condivise a livello di Gruppo, avverrà attraverso:

- una rivisitazione della piattaforma IT al fine di snellire i processi amministrativi e consentire un migliore controllo delle aree di *business*;
- l'ottimizzazione di processi, attività e sistemi per tutte le sedi del Gruppo;
- il contenimento dei costi di funzionamento delle sedi;

- la razionalizzazione della gestione immobiliare.

A fronte di tali azioni, è previsto un contenimento dei costi di struttura del comparto assicurativo; con riferimento al comparto bancario è atteso un miglioramento del rapporto *cost/income* a circa il 66%.

13.1.6 Dati previsionali

Il Piano Industriale, predisposto sulla base delle ipotesi di carattere generale ed ipotetico e discrezionali brevemente descritte nei paragrafi precedenti, prevede un progressivo miglioramento dell'utile netto consolidato al 2012, che è ascrivibile principalmente alle seguenti tre leve:

- riduzione del *combined ratio* del comparto assicurativo - Rami Danni;
- incremento della redditività del comparto bancario;
- miglioramento dell'efficienza operativa.

In particolare, l'attuazione delle ipotesi che sottostanno al Piano Industriale porta a stimare i seguenti dati previsionali:

(in milioni di Euro)	2009	2012	Delta 09-12	CAGR 09-12
Premi lavoro Diretto	9.501	7.760	-1.741	-6,5%
Combined Ratio	108,0%	97,5%	-10,5 p.p.	n.s.
Expense Ratio	22,0%	22,0%	-	-
Risultato netto Gruppo Bancario (inclusivo della quota di terzi)	-24	50	+74	n.s.
Risultato netto consolidato (inclusivo della quota di terzi)	-769	250	+1.019	n.s.

I suddetti dati previsionali, come precedentemente indicato, sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che l'Emittente ritiene di intraprendere. Le previsioni espresse nel Piano Industriale includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni intraprese dagli amministratori e dal *management* che non necessariamente si verificheranno (cfr. Paragrafo 13.1.5) ed eventi e azioni sui quali gli amministratori e il *management* non possono, o possono solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzeranno l'evoluzione (cfr. Paragrafo 13.1.4). Pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

13.2 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI

La Relazione emessa dalla Società di Revisione a seguito dell'esame condotto sui dati previsionali è riportata in Appendice al Prospetto Informativo.

CAPITOLO XIV
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 ORGANI SOCIALI, DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo, composto da 25 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente Pierluigi Stefanini, il Vice Presidente Piero Collina e l'Amministratore Delegato Carlo Cimbri.
I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

	Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
1	Pierluigi Stefanini [2]	Presidente	Sant'Agata Bolognese (BO), 28 giugno 1953
2	Piero Collina [2]	Vice Presidente	Bologna, 24 febbraio 1946
3	Carlo Cimbri [1]	Amministratore Delegato	Cagliari, 31 maggio 1965
4	Francesco Berardini [2] [3]	Consigliere	Genova, 11 luglio 1947
5	Sergio Betti [2] [4] [5]	Consigliere	Castellina in Chianti (SI), 22 dicembre 1949
6	Rocco Carannante [2] [5]	Consigliere	Castel Volturno (CE), 31 marzo 1941
7	Pier Luigi Celli [2] [4] [5]	Consigliere	Verrucchio (RN), 8 luglio 1942
8	Gilberto Coffari [2] [3]	Consigliere	Bertinoro (FC), 12 giugno 1946
9	Vanes Galanti [2]	Consigliere	Imola (BO), 15 novembre 1949
10	Sergio Costalli [2] [3]	Consigliere	Rosignano Marittimo (LI), 8 marzo 1952
11	Ernesto Dalle Rive [2] [3]	Consigliere	Torino, 2 dicembre 1960
12	Jacques Forest [2]	Consigliere	Ecaussinnes D'Enghien (Belgio), 12 aprile 1944
13	Roger Iseli [2] [4] [5]	Consigliere	Parigi (Francia), 7 luglio 1948
14	Claudio Levorato [2]	Consigliere	Pianiga (VE), 15 febbraio 1949
15	Ivan Malavasi [2] [4] [5]	Consigliere	Correggio (RE), 21 settembre 1948
16	Massimo Masotti [2] [4] [5]	Consigliere	Bologna, 7 febbraio 1962
17	Enrico Migliavacca [2]	Consigliere	Milano, 18 aprile 1952
18	Pier Luigi Morara [2] [4] [5]	Consigliere	Bologna, 28 febbraio 1955
19	Milo Pacchioni [2] [3]	Consigliere	Modena, 4 novembre 1950
20	Marco Pedroni [2] [3]	Consigliere	Montecchio Emilia (RE), 4 febbraio 1959
21	Giuseppe Politi [2] [4]	Consigliere	San Pietro in Lama (LE), 28 gennaio 1950
22	Francesco Vella [2] [4] [5]	Consigliere	Lucca, 5 febbraio 1958
23	Marco Giuseppe Venturi [2]	Consigliere	San Pietro a Maida (CZ), 4 novembre 1947
24	Luca Zaccherini [2] [4] [5]	Consigliere	Imola (BO), 14 febbraio 1962
25	Mario Zucchelli [2]	Consigliere	Castelfranco Emilia (MO), 23 gennaio 1946

1. *Amministratore esecutivo.*
2. *Amministratore non esecutivo.*
3. *Amministratore che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente esclude a priori dalla valutazione di sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in quanto riveste cariche all'interno degli organi sociali della controllante diretta Finsoe e/o della controllante indiretta Holmo.*
4. *Amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.*
5. *Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF.*

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea. In linea con il suddetto principio di centralità

dell'organo amministrativo, l'articolo 13 dello Statuto ha attribuito alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

(i) la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
(ii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dell'azionista;
(iii) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
(iv) l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza delle disposizioni di legge, può delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, o ad uno o più Amministratori Delegati, ai quali, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Società, stabilendone, sentito il parere del Collegio Sindacale, le relative retribuzioni.

Il Consiglio di Amministrazione può in ogni momento revocare tali deleghe. Esso inoltre può costituire al suo interno commissioni e comitati che riterrà opportuni e necessari al buon funzionamento ed allo sviluppo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ai sensi del Codice di Autodisciplina:

(a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo UGF, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del gruppo medesimo;
(b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
(c) definisce, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, valutandone – con cadenza almeno annuale – l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento rispetto alle caratteristiche della Società;
(d) istituisce al proprio interno commissioni e comitati con funzioni propositive e consultive, ritenuti opportuni e necessari al buon funzionamento e allo sviluppo della Società e del Gruppo UGF, e ne stabilisce i compiti;
(e) attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
(f) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
(g) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
(h) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
(i) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza all'interno dell'organo consiliare sia ritenuta opportuna.

In data 29 aprile 2010 il dottor Carlo Cimbri è stato nominato Amministratore Delegato della Società, con attribuzione delle seguenti funzioni:

(i) esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
(ii) promozione delle politiche aziendali nell'ambito degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione;
(iii) gestione ordinaria degli affari sociali;
(iv) supervisione e coordinamento dell'intera attività sociale;
(v) cura dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla natura e alle dimensioni della Società;
(vi) attuazione, mantenimento e monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, in conformità con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle funzioni di cui ai precedenti punti (v) e (vi), l'Amministratore Delegato, con la collaborazione dei principali dirigenti, dovrà provvedere in particolare a:

(a) definire in dettaglio l'assetto organizzativo della Società, i compiti e le responsabilità delle unità operative e dei relativi addetti, nonché i processi decisionali, in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione; in tale ambito, attuare un'appropriata separazione di compiti sia tra singoli soggetti che tra funzioni in modo da prevenire, per quanto possibile, l'insorgere di conflitti di interesse;
(b) dare attuazione alle politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi fissate dal Consiglio di Amministrazione, assicurando la definizione di limiti operativi e la tempestiva verifica dei limiti medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e il rispetto dei livelli di tolleranza;
(c) curare il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo, del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
(d) verificare che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e comunque, tempestivamente, ogni qualvolta siano riscontrate criticità significative;
(e) dare attuazione alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alle misure da adottare per correggere le anomalie riscontrate e/o apportare miglioramenti; proporre al Consiglio medesimo iniziative volte all'adeguamento ed al rafforzamento

del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.
L'Amministratore Delegato è membro del Comitato di Presidenza, partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Nomine e *Corporate Governance* e del Comitato per la Responsabilità Sociale, ed è invitato alle riunioni del Comitato Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo).
Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Pierluigi Stefanini. Dal 1990 al 1998 ha ricoperto il ruolo di Presidente della Legacoop di Bologna, dal 1995 al 1998 Vice Presidente Legacoop Regionale Emilia Romagna, dal 1996 al 1999 Vice Presidente Banca di Bologna (Banca di Credito Cooperativo), dal 2001 al 2005 componente il Collegio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, dal 2001 al 2004 membro del Comitato Scientifico di NOMISMA S.p.A., dal 1998 al 2006 Presidente di Coop Adriatica, dal 2001 al 2006 Presidente di Holmo, dal 2002 al 2008 Consigliere di Amministrazione di Ariete S.p.A., dal 2007 al 2009 Presidente di Aurora Assicurazioni, dal 2005 al 2009 Consigliere Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, dal 2006 al 2009 Consigliere di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., da gennaio a luglio 2006 Amministratore Delegato di UGF, dal 2007 ad aprile 2010 Presidente UGF Assicurazioni e dal 2007 ad aprile 2010 Presidente UGF Banca. Attualmente ricopre numerosi incarichi, tra i quali: Consigliere di Amministrazione di Holmo, di Finsoe, di Aeroporto G. Marconi S.p.A. di Bologna, di EURESA S.A., Consigliere di Sorveglianza di Manutencoop Facility Management S.p.A., Componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Bologna, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Impronta Etica, di Fondazione Unipolis (già Fondazione Cesar) e Presidente di UGF di cui è Consigliere dal 2001. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Piero Collina. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Bologna e iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Nel corso della sua attività lavorativa è stato: dal 1973 al 1976 Coordinatore Politica Finanziaria per la Lega della Cooperative e Mutue della Provincia di Bologna, dal 1974 al 1978 Vice Presidente del Consorzio Cooperative Costruzioni, dal 1978 al 1997 Presidente ACAM S.c.r.l., dal 1987 al 1989 Presidente FINEC S.p.A., dal 1994 al 1998 Presidente S.T.S. S.p.A., dal 1995 al 1997 Consigliere di Amministrazione di Banec S.p.A. (ora UGF Banca), dal 2005 al 2008 Consigliere di Amministrazione di Ariete S.p.A., dal 2002 ad aprile 2010 Consigliere di Amministrazione UGF Banca. Attualmente ricopre diversi incarichi, tra i quali: dal 1998 Presidente del Consorzio Cooperative Costruzioni, dal 2003 Consigliere di Amministrazione HERA S.p.A., da dicembre 2006 Presidente Autostrada Estense S.c.p.A. ora in liquidazione, da aprile 2010 Vice Presidente di UGF di cui è Consigliere dal 1999, da aprile 2010 Consigliere di Amministrazione di Finsoe di cui è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato da settembre 2006, da aprile 2010 Consigliere di Amministrazione di Holmo di cui è stato Vice Presidente da gennaio 2006 ed Amministratore Delegato da aprile 2007. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Carlo Cimbri. Ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio a Bologna. Ha iniziato la sua carriera al Servizio Finanza e Tesoreria presso Unipol Finanziaria (ora Finsoe) (1991-1993), prima di passare alla Divisione Programmazione e Controllo Direzionale di Gruppo presso Unipol Assicurazioni (ora UGF) (1994-1995). Fino al 2009 è stato Presidente di Unisalute, Navale Assicurazioni e Navale Vita, nonché Consigliere di UGF Merchant ; dal 1997 al 1998 Amministratore Delegato di Lavoro e Previdenza Service S.p.A., dal 1999 al 2000 di Unipol SGR ; dal 1996 al 2000 è Direttore di Finsoe, dal 2000 ricopre diversi incarichi di rilievo in Unipol Assicurazioni (ora UGF) e dal 2007 ad aprile 2010 è stato Presidente di Linear (di cui è stato Vice Presidente fino al 2007). Attualmente riveste la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di UGF, è inoltre componente del Comitato Esecutivo dell'ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Francesco Berardini. Ha conseguito la laurea in Economia Politica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Genova. Dal 1972 al 1982 ha ricoperto vari incarichi nell'ambito della CGIL Liguria, tra i quali Responsabile della zona Valle Scrivia di CGIL di Genova, Responsabile dell'Ufficio Studi e Ricerche di CGIL Liguria e Membro della Segreteria regionale di CGIL Liguria. Dal 1982 al 1983 è stato Vice Presidente dell'Associazione ligure delle Cooperative di Produzione e lavoro, di cui è stato Presidente da febbraio 1983 a dicembre 1988. Dal 1988 al 1999 è stato Presidente dell'Associazione ligure delle Cooperative di Consumatori e Vice Presidente di Legacoop Liguria. Dal 1999 al 2008 è stato Vice Presidente di Coop Liguria con deleghe al Coordinamento della Divisione ipermercati e alla Direzione del Settore Soci e consumatori. Attualmente ricopre, tra le altre, le seguenti cariche: Presidente di Coop Liguria e di Talea S.p.A., Consigliere di Amministrazione di UGF, di Holmo, di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Consortile a.r.l. e Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia S.c.r.l. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Sergio Betti. Nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi in ambito sindacale tra i quali: dal 1971 al 1973 e dal 1976 al 1978 Segretario della Federazione FISBA-CISL di Siena, dal 1973 al 1975 Componente della Segreteria Cisl di Siena Unione provinciale, dal 1978 al 1985 Segretario Generale CISL Siena, dal 1985 al 1993 Componente della Segreteria Regionale CISL Toscana, dal 1993 al 2001 Segretario Generale CISL Toscana, dal 2000 al 2008 Segretario Nazionale CISL con responsabilità dei dipartimenti Amministrazione-Bilancio e Politiche Organizzative e successivamente del dipartimento delle politiche sociali, socio

assistenziali, sanitarie e handicap, dal 1972 al 1976 Componente il Comitato Provinciale Inps Siena, dal 1975 al 1979 Componente del Collegio Sindacale dell'Ente Bilaterale per l'Artigianato della Provincia di Siena (Cassa Integrazione Artigiani), dal 1979 al 1982 Vice Presidente della Cassa edile di Siena, dal 1979 al 1985 Consigliere di Amministrazione dell'Ente Bilaterale del settore agricoltura (FIMIAV) della Provincia di Siena, dal 1981 al 1984 Consigliere di Amministrazione dell'Università di Siena, dal 1979 al 1983 Componente della Giunta della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Provincia di Siena, dal 1989 al 1999 Presidente della Società Immobiliare Toscana S.r.l., dal 1990 al 1999 Consigliere di Amministrazione Ente di Patronato Inas-Cisl, da marzo 2001 a novembre 2006 Consigliere di Amministrazione della Società Eustema S.p.A., da novembre 2001 a maggio 2006 Presidente della Società Unitas S.p.A., da gennaio 2002 a settembre 2006 Consigliere di Amministrazione del Fondo Previdenza Complementare Cisl, da marzo 2002 a marzo 2006 Consigliere di Amministrazione di UNIONVITA S.p.A., da marzo 2001 a novembre 2006 Presidente della Società Iniziative 2000 S.r.l. Attualmente ricopre, tra le altre, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione di Finlavoro S.p.A., Presidente dell'Associazione Culturale Prospettive, Consigliere di Amministrazione UGF, Presidente di Marte *Broker* di Assicurazione S.r.l., Presidente di Multiservice Cisl S.r.l.

Rocco Carannante. Ha conseguito il Diploma di Ragioniere e Perito Commeciale; successivamente ha conseguito Laurea *Honoris Causa* in Scienze Economiche ed è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale e Commendatore al merito della Repubblica Italiana. Dal 1979 al 1991 è stato membro del Consiglio di Amministrazione del Ministero del Bilancio, dal 1989 al 1998 Segretario Nazionale della U.I.L. Statali, Membro del Consiglio di Amministrazione della E.N.P.A.S. dal 1992 allo scioglimento dello stesso, dal 1995 al 2004 Membro del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza C.I.V. del I.N.P.D.A.P., dal 1998 al 2000 Tesoriere e Segretario Nazionale U.I.L. Pubblica Amministrazione, dal 1985 Membro della Commissione di Studio per le pensioni privilegiate presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal 2000 Tesoriere della U.I.L. Nazionale, dal 2004 Membro del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza C.I.V. dell'I.N.P.S. Tra le cariche attualmente ricoperte, ad oggi è: Componente della Commissione di Concorso dell'E.N.P.A.S., Componente della Commissione di Concorso Cassa Marittima meridionale, Membro della Commissione della Funzionalità ed Efficienza della Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 13 del DPR n. 536/84, Consigliere di Amministrazione, in qualità di esperto, del Fondo Nazionale Pensioni a favore dei lavoratori del settore del Igiene Ambientale e dei Settori Affini (PREVIAMBIENTE), Consigliere di Amministrazione di UGF, Consigliere di Amministrazione del C.A.F. – U.I.L. S.p.A., Presidente di LABOR U.I.L. S.p.A., Presidente del Comitato di Sorveglianza del Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali, Amministratore Delegato di Laborfin S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Euroservizi S.r.l., Amministratore Delegato Lavoro Italiano S.r.l.

Pier Luigi Celli. Laureato in Sociologia, specializzato in Psicologia e Filosofia. Dal 1968 al 1977 è stato Direttore Ufficio Studi Assessorato all'Industria di Bolzano e Responsabile di 5 Centri di Formazione Professionale. Dal 1978 al 1982 Responsabile di progetti e Capo Commessa in Algeria, Angola, Libia di Snamprogetti (Gruppo ENI). Dal 1982 al 1993 prima come Responsabile Formazione Manageriale e Organizzazione poi come Responsabile Sviluppo e *Compensation*, infine come Vice Direttore Centrale del Personale e Organizzazione di ENI. Dal 1993 al 1994 Direttore Personale, Organizzazione e Sistemi di RAI Radiotelevisione Italiana. Dal 1994 al 1996 prima Direttore Personale e Organizzazione di Omnitel poi Direttore Centrale Personale e Organizzazione Olivetti; Consigliere di Amministrazione di Olivetti Personal Computer e Olivetti Lexicon. Dal 1996 al 1998 è stato Direttore Personale e Organizzazione ENEL. Dal 1998 al 2001 è stato Direttore Generale RAI; ha realizzato la divisionalizzazione dell'azienda, la costituzione di 8 società, il primo accordo con i privati e il loro ingresso nel capitale di una consociata (RCS in RAISAT), l'entrata in Telepiù, due società misye RAI/privati (con RCS e E.BISCOM), la *joint-venture* con CANALPLUS per la distribuzione cinematografica in Italia. Dal 2001 al 2002 Presidente esecutivo di IPSE 2000 che ha costituito (800 persone) in 5 mesi e ha reso operativa a partire da novembre 2001. Dal 2002 al 2005 è stato Responsabile della Direzione *Corporate Identity* Unicredito Italiano, struttura che comprende le relazioni esterne e stampa, il bilancio sociale ambientale, il coordinamento *brand* e pubblicità, le relazioni istituzionali, la comunicazione interna, il rapporto con il territorio e la Fondazione Unidea. Ha realizzato il progetto di formazione delle 6 Banche di territorio. E' stato Docente di Organizzazione industriale presso la Facoltà di Scienze Politiche di Cagliari e presso la Facoltà di Economia e Commercio della Università Luiss Guido Carli. E' stato titolare della Cattedra di Istituzioni Culturali c/o l'Università Cattolica (Milano). E' stato Direttore Scientifico del *Corporate* Master "Ducati/Ferretti" c/o Alma *Graduate School* di Bologna. E' stato membro dell'*Advisory Board* di Sda-Bocconi. E' stato Presidente Onorario dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici di Napoli. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A. e Messaggerie Libri S.p.A.. E' stato Presidente del Comitato Etico degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma. E' autore di molti libri pubblicati dalle maggiori case editrici, nonché di numerosi saggi e articoli e collabora con Alma *Graduate School* dell'Università di Bologna. Ad oggi ricopre diversi incarichi tra i quali: Consigliere di Amministrazione di *British American* Tobaco, Consigliere di Amministrazione di Illy Caffè S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Emmelibri S.p.A., Consigliere di Amministrazione di UGF, membro del Consiglio Direttivo dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa. Da maggio 2005, inoltre, è Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Luiss Guido Carli.

Gilberto Coffari. Diplomato in Ragioneria. Dal 1970 al 1985 è stato Consigliere Comunale presso il Comune di Cervia, dal 1976 al 1982 Sindaco di Cervia, dal 1984 al 1994 Consigliere Provinciale presso la provincia di Ravenna, dal 1989 al 1998 Presidente Legacoop Ravenna, dal 1998 al 2008 Consigliere di Amministrazione di FIN.AD. S.p.A, dal 1998 al 2007 Consigliere di Amministrazione di C.I.C.C. Consorzio Interregionale Cooperative di Consumo Soc. Coop., dal 1998 al 2006 Vice Presidente Coop Adriatica, dal 2000 al 2008 Presidente di Cometha Soc. Coop., dal 2001 al 2009 Consigliere di Amministrazione UGF Merchant S.p.A., dal 2006 al 2007

Consigliere di Finsoe. Le cariche attualmente ricoperte sono le seguenti: dal 1988 Membro della Giunta della Camera di Commercio di Ravenna, dal 2000 Presidente IGD SIIQ S.p.A., dal 2003 Consigliere di Amministrazione di Centrale Adriatica Società Cooperativa, dal 2009 Consigliere di Amministrazione di Finsoe, dal 2008 Consigliere di Amministrazione di Holmo, dal 2006 Presidente Coop Adriatica S.c.r.l., dal 2007 Consigliere di Amministrazione di UGF, dal 2008 Componente del Consiglio di Sorveglianza di Coop Italia, dal 2009 Consigliere Spring 2 S.r.l. di cui è stato Presidente da luglio a dicembre 2009. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Sergio Costalli. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Pisa. Dal 1978 al 1981 è stato Segretario della Camera Mandamentale U.I.L. della Bassa Val di Cecina e Segretario del Consiglio Unitario Intercategoriale di zona CGIL/CISL UIL della Bassa Val di Cecina. Dal 1979 al 1981 Socio lavoratore presso Società Cooperativa Ausiliari del Traffico S.c.r.l. di Rosignano Marittimo (LI). Dal 1981 al 1989 Coordinatore del Settore Sviluppo Economico e Attività Produttive e Responsabile U.O. Commercio, Annona e Mercati del Comune di Cecina (LI). Nel 1989 inizia la sua carriera in Unicoop Tirreno Società Cooperativa, con posizione dirigenziale dal 1995, ricoprendo la carica di Vice Presidente dal 2003 e di Amministratore Delegato dal 2005 e nel corso degli anni ricopre diversi ruoli tra i quali: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vignale Finanziaria S.p.A., di Finanziaria del Tirreno S.r.l., di Tirreno Finanziaria S.r.l., di SO.GE.FIN. S.r.l., di Vignale Immobiliare S.p.A., di Vignale Informatica S.r.l., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vignale Assicurazioni S.r.l., di Gestione Discount S.p.A., di Tirreno Logistica S.r.l., di Vignale Comunicazioni S.r.l., di SimGest S.p.A., Consigliere di Amministrazione UGF Banca S.p.A., di Coopfond S.p.A., di Fincooper S.c.r.l., di Finpas S.r.l., di Porta Medicea S.p.A., di Ipercoop Tirreno S.p.A., di Gestincoop – Gestione Strutture Cooperative del Tirreno S.r.l., di Vignale Editoriale S.r.l., di Zefiro Editrice S.r.l., di Vignale Pubblicità S.r.l., di Radio Flash S.r.l. Inoltre, dal 2007 ad aprile 2010 ha ricoperto le cariche di Consigliere di Amministrazione in UGF Assicurazionie UGF Merchant. Tra le cariche attualmente ricoperte, ad oggi è: Amministratore Delegato Finanza e Partecipazioni Strategiche e Vice Presidente di Unicoop Tirreno Società Cooperativa, Presidente Vignale Comunicazioni S.r.l., Vice Presidente di IGD SIIQ S.p.A., Consigliere di Amministrazione di UGF, Consigliere di Amministrazione di Finsoe, di Holmo, Socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno.

Ernesto Dalle Rive. Ha conseguito il Diploma di perito chimico industriale. Dal 1990 al 1993 è stato Presidente della Federconsumatori Piemonte, dal 1994 al 1996 è stato Funzionario dell' Associazione Regionale delle Cooperative di Consumo e dal 1996 al 1998 ne è stato Presidente, dal 1998 al 2002 è stato Presidente di Legacoop Piemonte e della Associazione Regionale delle Cooperative di Consumo e da novembre 2002 al 2007 è stato Direttore del Personale di Nova Coop Soc. Coop. Negli anni ha ricoperto diversi incarichi societari ed è stato: dal 2005 a giugno 2007 Vice Presidente e Amministratore Delegato di Nova Coop Soc. Coop, dal 2003 al 2007 Consigliere di Amministrazione di Obiettivo Lavoro S.p.A., dal 2003 al 2007 Consigliere di Amministrazione di Tangram S.r.l. dal 2003 al 2007 Consigliere di Amministrazione di Scuola Coop di Montelupo, dal 2005 al 2008 Consigliere di Amministrazione di Coop Italia e Vice Presidente del Consorzio Cooperativo Nord – Ovest. Tra i vari incarichi attualmente ricoperti è: da giugno 2007 Presidente e Amministratore Delegato di Nova Coop Soc. Coop., da dicembre 2008 Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Coop Italia, da marzo 2003 Consigliere di Amministrazione di Promo.ge.co., da febbraio 2008 Consigliere di Amministrazione del Consorzio Nord-Ovest e da aprile 2010 Consigliere di Amministrazione UGF.

Jacques Forest. Laureato in Fisica presso l'Università di Bruxelles, dal 1965 al 1969 è stato Assistente al Politecnico dell'Università di Bruxelles, dal 1969 al 1980 Responsabile dell'Ufficio Studi e Direttore di Febecoop, da settembre 1980 a settembre 1981 Segretario del Comitato di Direzione del Gruppo Sicurezza Sociale (P&V Assurances), dal 1° ottobre 1981 al 31 marzo 1985 Direttore Servizi Informatici e Organizzazione del Gruppo Sicurezza Sociale (P&V Assurances), dal 1 aprile 1985 al 31 dicembre 1990 Direttore Commerciale del Gruppo Sicurezza Sociale (P&V Assurances). Attualmente, tra le altre, ricopre le cariche, di Consigliere di Amministrazione di UGF, Consigliere di Amministrazione di Finsoe, Presidente del Comitato di Direzione di P & V Assurances, Presidente del Comitato di Direzione di P & V Reassurance, Presidente del Comitato di Direzione di P & V Caisse Commune, Presidente del Comitato di Direzione di Actel, Presidente di Euresa Life, Presidente di Piette and Partners, Presidente e Amministratore di Delegato di PVH, Amministratore Delegato di PSH, Presidente del Comitato di Direzione di Vivium, Consigliere di Société Générale Coopérative, Presidente di HRCONNECT, Presidente di Multipharma, Presidente di Group Multipharma, Presidente di iU (ex Equiform), Presidente di Pharmacies Populaires Liégeoises, Consigliere di Euresa GEIE, Consigliere di Euresa Holding, Membro del Consiglio di Reggenza di Banque Nationale de Belgique, Consigliere di Syneteristiki Insurance, Consigliere di Aviabel SA e Consigliere di Société Regionale d'Investissement de Bruxelles (SRIB).

Vanes Galanti. Ha conseguito il diploma di Ragioniere ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ha sviluppato la sua carriera principalmente in ambito cooperativo. Attualmente è Direttore Generale e Procuratore della Cooperativa Edil-Strade Imolese (CESI), società nell'ambito della quale ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità a partire dal 1978. Nel corso degli anni ha ricoperto diversi incarichi tra i quali: dal 1987 Consigliere di Amministrazione Coopsud Soc. Consortile a r.l., dal 1989 Vice Presidente di C.E.S.I. Immobiliare S.r.l., dal 1994 Consigliere di Amministrazione di Finsoe, dal 2001 Consigliere di Amministrazione di Holmo (Vice Presidente fino ad aprile 2010), dal 2001 Vice Presidente di SIRECC S.r.l., dal 2003 Vice Presidente di Outlet Soratte S.r.l. e Amministratore Delegato di Inexo S.r.l., dal 2004 Presidente di HBS Immobiliare S.r.l., dal 2005 Presidente di Sunny Village S.r.l. e Consigliere di Policentro Sviluppo S.p.A. e Vice Presidente – Amministratore Delegato di VTRE S.p.A., dal 2006 Vice Presidente di Stores Development S.r.l. e Vice Presidente di Arsenali S.r.l., dal 2007 Consigliere di Cascina Merlata S.p.A. e Vice Presidente

di Sun Re S.r.l., dal 2007 fino ad aprile 2010 Vice Presidente di UGF Assicurazioni, dal 2008 Vice Presidente di Parma Logistic S.r.l., dal 2009 Presidente di CH Property S.r.l., Vice Presidente di Meridiana S.r.l., Vice Presidente di Unicum S.r.l., Presidente di Parcor S.r.l. di cui è stato Vice Presidente dal 2004 al 2009 e Vice Presidente di UGF dal 2006 ad aprile 2010 di cui è anche stato Amministratore Delegato da gennaio a giugno 2006. E' Consigliere di Amministrazione UGF dal 1995. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Roger Iseli. Laureato in Scienze Economiche. Dal 1970 al 1972 è stato Professore, dal 1972 al 1976 è stato ispettore assicurativo di MACIF, dal 1976 al 1986 è stato Responsabile dell'ufficio di Parigi di MACIF, dal 1987 al 1990 è stato Responsabile del Centro di Gestione e Vice Direttore Regionale di MACIF, dal 1990 al 2005 è stato Direttore Regionale di MACIF e dal 2005 al 2006 è stato Direttore Generale di Macif-Mutualitè. Ad oggi ricopre diversi incarichi tra i quali: dal 2006 Direttore Generale di MACIF, Membro del consiglio di sorveglianza di IMA e di Macif Zycie, e Direttore Generale di MACIF SGAM (Gruppo MACIF), Consigliere di varie società del Gruppo MACIF (OFI Asset Managment, Cie Fonciere MACIF), è Censeur di Banca Socram, ALTIMA Assurance, MACIFILIA e MUTAVIE, Consigliere di Amministrazione di SferenGCE Assurances, di Euresa Holding e di Sferen, Vice Presidente di Syneteristiki e da aprile 2010 Consigliere di Amministrazione UGF.

Claudio Levorato. Nel 1967 inizia la sua esperienza lavorativa come operaio tipografo. Dal 1972 al 1979 come funzionario del P.C.I. di Bologna ha ricoperto vari incarichi politici e nell'amministrazione pubblica locale, tra cui membro della Commissione Amministratrice dell'AMGA e del Direttivo del Consorzio Trasporti della Provincia. Dal 1980 al 1984 alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue con l'incarico di Presidente di una associazione provinciale di settore. Dal 15 ottobre 1980 al 31 gennaio 1985 Consigliere di Amministrazione Interporto S.p.A. (dal 25 maggio 1981 al 30 giugno 1982 Vice Presidente). Nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi, tra i quali: dal 1983 al 1985 Consigliere di Amministrazione Assicoop S.r.l., dal 29 1986 al 1995 Presidente Tepor System S.r.l., dal 1987 al 1994 Consigliere di Amministrazione Consorzio Nazionale Servizi S.c.r.l., dal 1988 al 2000 Presidente Tecne S.r.l., dal 1989 al 2004 Presidente Consorzio Igiene Ospedaliera Scrl, dal 1991 al 1996 Consigliere di Amministrazione Sinapsi S.r.l. dal 1991 al 2001 Amministratore Unico Costruzioni Canonica S.r.l., dal 1992 al 2002 Presidente Immobiliare Finreno S.r.l., dal 1992 al 2003 Consigliere di Amministrazione Ideametropoli S.r.l., dal 1992 al 1994 Consigliere di Amministrazione Cooperbanca S.p.A., nel 1993 Amministratore Unico AMYCO S.r.l., dal 1994 al 1998 Consigliere di Amministrazione Banec S.p.A., dal 1995 al 1998 Consigliere di Amministrazione Consorzio Cooperative Costruzioni S.c.r.l., dal 1996 al 1997 Vice Presidente Sintesimm Soc. Cons. a r.l., dal 1999 al 2001 Consigliere di Amministrazione Covedi S.r.l., dal 2003 al 2007 Presidente Servizi Ospedalieri S.p.A., dal 2005 al 2007 Presidente Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A., dal 2005 ad aprile 2010 Consigliere di Amministrazione UGF Banca. Negli anni ha ricoperto diversi incarichi che ad oggi sono ancora in essere, tra i quali: dal 1984 Presidente Manutencoop Società Cooperativa, dal 1995 Consigliere di Amministrazione di UGF, dal 2001 Consigliere di Amministrazione Holmo, dal 2002 Consigliere di Amministrazione Centostazioni S.p.A. e di Archimede 1 S.p.A., dal 2003 Consigliere Delegato e Presidente del Consiglio di Gestione Manutencoop Facility Management S.p.A., dal 2004 Consigliere di Amministrazione M.P. Facility S.p.A., dal 2006 Consigliere di Amministrazione Finsoe (di cui è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato fino al 2006), dal 2008 Consigliere di Amministrazione Altair IFM S.p.A.

Ivan Malavasi. Dal 1982 al 1994 è stato membro di Giunta della Camera di Commercio di Reggio Emilia, dal 1986 al 1994 Presidente della CNA Associazione Provinciale di Reggio Emilia, dal 1987 al 1992 Presidente del RESFOR - Centro Regionale di servizio per la sub-fornitura, nel 1990 e 1991 membro della Presidenza Nazionale CNA, dal 1994 al 1997 Consigliere della Cassa di Risparrmio di Reggio Emilia, Consigliere per la Sezione speciale per l'artigianato del Centro Estero delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna, dal 1994 al 1999 Presidente Regionale di Assomeccanica CNA, dal 1997 al 1999 Vice Presidente regionale CNA dell'Emilia Romagna e ne diviene Presidente dal 1999 al 2002, dal 2003 al 2009 Vice Presidente di Agart S.p.A. Attualmente ricopre diversi incarichi, tra i quali: dal 2002 Presidente Nazionale CNA, dal 2004 Consigliere di Amministrazione UGF, dal 2004 Presidente dell'EPASA CNA, dal 2008 Presidente di Agart S.p.A. e Vice Presidente di MA.BO. S.r.l.

Massimo Masotti. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili. Ha rivestito negli anni numerosi incarichi all'interno di Collegi Sindacali tra cui: Presidente del Collegio Sindacale nelle società assicurative MMI Danni S.p.A., MMI Assicurazioni S.p.A. e MMI Vita S.p.A., Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Anzola dell'Emilia., Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Casalecchio di Reno, Presidente del Collegio Sindacale del Raccolto S.c. a r.l., Membro del Collegio dei Revisori del Comune di Zola Predosa, Presidente del Collegio Sindacale di Omasa S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Bononia Viaggi S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Centro Leonardo S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Abitare Albate S.c.r.l., Sindaco Effettivo di FIN.AD S.p.A., Sindaco Effettivo di SVI S.p.A e Sindaco Effettivo di Conapi Società Cooperativa. Tra le altre cariche attualmente ricoperte è: dal 1995 Presidente dell'Associazione dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna, Consigliere di Amministrazione di UGF, Amministratore Delegato di Finanziaria Bolognese FI. BO. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Cooperare S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pegaso Finanziaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Agefin S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Caleidoscopio Società Cooperativa, Presidente del Collegio Sindacale di Comunità Solidali – Consorzio di Cooperative Sociali, Presidente del Collegio Sindacale di Consorzio Abitare S.c. a r.l., Presidente del Collegio Sindacale di De Toschi S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Consorzio Eureka Società Cooperativa, Presidente del Collegio Sindacale di Pomodoro Viaggi S.r.l., Presidente del

Collegio Sindacale di Zaccanti S.p.A., Sindaco Effettivo di Aclichef Società Cooperativa, Sindaco Effettivo di AL.FA. Dopo di Noi S.r.l., Sindaco Effettivo di Cefla Capital Services S.p.A., Sindaco Effettivo di CIICAI Società Cooperativa, Sindaco Effettivo di CIICAI Holding S.p.A., Sindaco Effettivo del Consorzio Sol.Co Como Società Cooperativa, Sindaco Effettivo di Cooperfactor S.p.A., Sindaco Effettivo di Dinamica S.c. a r.l., Sindaco Effettivo di Enaip Lombardia Fondazione, Sindaco Effettivo di Euroservice Società Cooperativa, Sindaco Effettivo di Labor S.p.A., Sindaco Effettivo di Nuova C.L.S. Società Cooperativa, Sindaco Effettivo del Consorzio Cenasca Service Società Cooperativa, Sindaco Effettivo di Sviluppo S.r.l., Revisore Unico di AN.T.E.A. S.r.l. e Revisore dei Conti del Consorzio Acli Lavoro Scrl.

Enrico Migliavacca. Laureato in Scienze Politiche, dal 1976 al 1980 è stato Responsabile Organizzativo Legacoop Lombardia, dal 1977 al 1980 Vice Presidente Coop Servizi, dal 1980 al 1984 Vice Presidente Associazione lombarda cooperative di consumatori, dal 1981 al 1990 Presidente Consorzio Coop Fidi (Consorzio finanziario delle cooperative di consumatori della Lombardia), dal 1980 al 1981 Consigliere di Feltrinelli Libra S.p.A., dal 1989 al 1994 Consigliere di Ferrovie Nord Milano S.p.A., dal 1992 al 1995 Presidente di Avio Nord S.r.l., dal 1988 al 1992 Vice Presidente di Ipercoop Lombardia, e fino al 1994 Consigliere, dal 2003 al 2004 Presidente Istituto Nazionale di Formazione delle cooperative di consumatori – Scuola Coop – Montelupo Fiorentino, dal 2006 al 2007 Presidente Euroinfocenter (società controllata dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Milano). Attualmente ricopre diversi incarichi tra cui: dal 1982 Consigliere di UGF, dal 1984 Presidente Associazione lombarda cooperative di consumatori, dal 1999 Amministratore Unico di M.M.Z. S.r.l., dal 2001 Consigliere di Coop Fidi C.A.T. Società Cooperativa, dal 2004 Vice Presidente di Coop Editrice Consumatori Società Cooperativa, dal 2002 Presidente Associazione Cooperative Consumatori Distretto Nord Ovest, dal 2004 Vice Presidente Associazione Nazionale Cooperative Consumatori Coop, dal 2006 Presidente del Fondo Pensione Dirigenti Cooperative Consumatori Coop, dal 2006 Presidente della Cassa di Assistenza Dirigenti cooperative consumatori Coop, dal 2006 Consigliere Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, dal 2007 Membro della Giunta di Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Pier Luigi Morara. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, dal 1993 è Avvocato nel foro di Bologna e Cassazionista dal 2001. E' Professore a contratto di Diritto commerciale presso l'Ateneo di Bologna, Facoltà di Economia e Docente di diritto commerciale e societario. Ricopre diversi incarichi societari, tra i quali: dal 2003 Consigliere di Giuseppe Massarenti S.p.A., dal 2006 Consigliere di UGF, dal 2009 Membro dell'Organismo di Vigilanza della CAMST Soc. Coop. a r.l., dal 2009 Consigliere di Cooperafactor S.p.A.

Milo Pacchioni. Iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti e al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1971 al 1981 è stato Dipendente della società SCAM S.r.l. – Industria Agrochimica in Modena, dal 1981 al 1996 è stato Direttore Amministrazione e Finanza della CMB Coop. Muratori e Braccianti di Carpi, da febbraio 1996 a maggio 1996 è stato Dirigente della Società Corum di Modena, da maggio 1996 al 1997 è stato Direttore Generale della Edilfornaciai S.c.a.r.l. e dal 1997 al 1999 è stato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della C.M.C. S.c.a.r.l. di Ravenna. Ad oggi ricopre diversi incarichi tra i quali: Presidente e Direttore Generale di Finpro S.c.a.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sofinco S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di Assicoop Modena S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cooperare S.p.A., di Unibon S.p.A., di Fidicoop S.p.A., di Finwelfare S.p.A., di Farmacie di Sassuolo S.p.A., di CB Seat Care S.p.A., di COIMMGEST S.p.A., di Pegaso Finanziaria S.p.A., di Fontenergia S.p.A., di Modena Prima, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Holmo e di Finsoe, di Cassa di Assistenza Dirigenti Cooperativi, di Ospedale di Sassuolo S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Finube S.p.A., di CCFS – Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, di Bilanciai International S.p.A., di F.IM.PAR.CO. S.p.A., di ISH Holding S.p.A., di Grandi Salumifici Italiani S.p.A., di Gruppo Alimentare in Toscana S.p.A., di SCS Azioninnova S.p.A., di Pharmacoop S.p.A., di Pharmacoop Lombardia S.r.l., di CMB Servizi Tecnici S.r.l., di Cofies S.p.A., di Finanza Cooperativa Soc. Coop., di MIBIC S.r.l., di Assicoop Ferrara S.p.A., di Assicura S.p.A., di Hotel Villaggio Città del Mare S.p.A., di Cooperfactor S.p.A., di Consorzio Casa Serena Soc. Coop., Amministratore Unico di Opera Prima S.r.l., di Serena 2050 S.r.l., Sindaco Effettivo di Farmacie Comunali Modena S.p.A., di Consorzio Escavatori Modenesi e di To Life S.p.A. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Marco Pedroni. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Modena. Dal 1980 al 1995 è stato Consigliere del Comune di Montecchio Emilia, dal 1992 ha lavorato in Coop Nordemilia (oggi Coop Consumatori Nordest Soc. Coop. a r.l.), come Responsabile del servizio Formazione e Sviluppo Organizzativo fino al 1994, dal 1995 al 1999 Consigliere del Comune di Reggio Emilia, da febbraio 2002 ad aprile 2005 Presidente di Omega S.r.l. e dal 2005 ad aprile 2010 Consigliere di Amministrazione di UGF Banca. Ad oggi ricopre diversi incarichi tra i quali: dal 2005 Vice Presidente di Omega S.r.l., dal 2001 Presidente di Coop Consumatori Nordest Soc. Coop. a r.l., dal 2002 Consigliere di Holmo, dal 2003 Consigliere di Soped S.p.A., dal 2003 Consigliere di Centrale Adriatica Società Cooperativa, dal 2003 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Retesette Emilia Nord (ora Comunicare S.p.A.), dal 2004 Consigliere di Amministrazione di UGF, dal 2008 Consigliere di Amministrazione di Immobiliare Nordest S.p.A., dal 2009 Consigliere di Amministrazione Finsoe, di Mantova TV S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Par.Co S.p.A. e Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia Soc. Coop. a r.l. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Giuseppe Politi. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Bari. Nel corso della sua esperienza lavorativa è stato: Presidente della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) di Puglia, Presidente del CNT – Consorzio Nazionale Tabacchicoltori, Presidente dell'UIAPROF (Unione italiana delle associazioni dei produttori di frumento), Membro del Comitato Consultivo Cereali dell'Unione Europea, da gennaio 2000 ad aprile 2002 Presidente di Agrinform S.p.A., dal 2003 al 2007 Consigliere di Amministrazione di Unisalute. Gli incarichi che ad oggi ricopre sono: Presidente nazionale della CIA - Confederazione Italiana Agricoltori, dal 2005 Consigliere del CNEL – Consiglio Nazionale nell'Economia e del Lavoro e da aprile 2007 Consigliere di Amministrazione di UGF. E' inoltre Pubblicista iscritto all'ordine dei giornalisti di Puglia. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Francesco Vella. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, è ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bologna e iscritto all'ordine degli Avvocati di Bologna. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in diritto commerciale, ha insegnato nella facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Modena dove è divenuto professore associato nel 1992 e straordinario nel 1998; nel 2001 diviene professore ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, dove attualmente insegna nel corso di laurea magistrale. Ricopre diversi incarichi societari tra i quali: da giugno 2005 Consigliere di Amministrazione di Fiere Internazionali di Bologna S.p.A., da aprile 2006 Consigliere di Amministrazione di UniCredit Banca S.p.A., da aprile 2008 Consigliere di Amministrazione di ATC S.p.A., da aprile 2009 Presidente Collegio Sindacale Luxottica Group S.p.A., da maggio 2006 Consigliere di Amministrazione di UGF.

Marco Giuseppe Venturi. Laureato in Sociologia presso l'Università di Roma. Nel 1975 è diventato Dirigente della Confesercenti con vari incarichi provinciali e nazionali e dal 1992 al 1998 Segretario Generale della Confesercenti Nazionale. Ricopre diversi incarichi societari tra i quali: dal 1992 Consigliere di Amministrazione di UGF, dal 1995 membro dell'Assemblea del CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e dal 1998 Presidente Nazionale Confesercenti. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Luca Zaccherini. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. L'*iter* lavorativo si sviluppa all'interno del Gruppo Cefla e nell'esperienza professionale di Dottore Commercialista e dal 1994 è Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Cefla Group. Attualmente ricopre diversi incarichi tra i quali: Procuratore speciale Cefla Società Cooperativa, Consigliere di Amministrazione di UGF, Consigliere di Amministrazione di Asscooper Cons. Coop. a r.l., Consigliere di Amministrazione di Estate S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Cefla Capital Services S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Primavera S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Castellini S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Delle Vedove Levigatrici S.p.A., Consigliere di Amministrazione di M.o.com. S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Sorbini S.r.l., Consigliere di Amministrazione di CCS Lux s.a. (Lussemburgo), Consigliere di Amministrazione di Cefla Capital Services do Brasil Itda (Brasile), Consigliere di Amministrazione di Cefla Finishing Equipment Suzhou Co. Ltd. (Cina), Consigliere di Amministrazione di Cefla Finishing India Pvt. Ltd. (India), Consigliere di Amministrazione di Estate Us. Inc. (USA), Sindaco effettivo di Dister Energia S.p.A.

Mario Zucchelli. Negli anni ha ricoperto molti incarichi tra cui: dal 1994 al 1998 Consigliere di UGF Banca, Vice Presidente da aprile 2003 a maggio 2009, dal 2001 al 2006 Consigliere di UGF Merchant, dal 2002 al 2008 Consigliere di Ariete S.p.A. Attualmente ricopre diversi incarichi societari tra i quali: dal 1997 Consigliere di Finube S.p.A., dal 1989 Presidente della Coop Estense Soc. Coop. a r.l., dal 1995 Vice Presidente di Sofinco S.p.A., dal 1995 Consigliere di UGF, dal 1995 Consigliere di Amministrazione di Finsoe, di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato da settembre 2006 fino ad aprile 2001, dal 2001 Consigliere di Holmo, di cui è stato Presidente dal gennaio 2006 e Amministratore Delegato da aprile 2007 fino ad aprile 2010, dal 2003 Consigliere di Centrale Adriatica Società Cooperativa, dal 2006 Presidente di Finest S.r.l., dal 2008 Consigliere di Pharmacoop S.c.a.r.l., dal 2008 Consigliere di Primo Discount S.p.A., dal 2008 Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia S.c.a.r.l., dal 2009 Presidente di Spring 2 fino ad aprile 2010, dal 2009 Consigliere di Banca popolare dell'Emilia Romagna. Per le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, fatta eccezione per quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.8 e 20.9 del Prospetto Informativo e per quanto di seguito indicato: (i) il Consigliere Gilberto Coffari, in qualità di legale rappresentante della società Coop Adriatica S.c.a.r.l., è coinvolto in un procedimento penale avanti la Procura della Repubblica di Ravenna per presunta violazione dell'art. 590

c.p. e dell'art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 626/94, in relazione al quale, in data 27 marzo 2009, è stata avanzata al GIP richiesta di emissione di decreto penale di condanna ad una multa di Euro 1.140; (ii) il Consigliere Rocco Carannante, in qualità di legale rappresentante di UIL – Unione Immobiliare Labor S.p.A., è coinvolto in un procedimento penale di primo grado conseguente ad un provvedimento di citazione diretta a giudizio avanti alla Procura della Repubblica di Roma, emesso in data 2 febbraio 2010 ai sensi dell'art. 44 d.p.r. 380/2001- 481 e 110 c.p.; e (iii) il Consigliere Claudio Levorato, in qualità di legale rappresentante della società Manutencoop Facility Management S.p.A., è coinvolto nei seguenti procedimenti penali: (a) procedimento avanti il Tribunale Ordinario di Trani, per violazione dell'art. 323 c.p. – 61, comma 2, c.p., in relazione al quale, in data 15 febbraio 2008 è stata emessa sentenza di assoluzione. A seguito di impugnazione della Procura della Repubblica presso il medesimo Tribunale, allo stato attuale è in corso il procedimento di secondo grado; (b) procedimento penale avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Modena, per violazione degli artt. 86, comma 2, del D.Lgs. 626/94 – 4, comma 2, 5, lett. G), 7, comma 2, c.p., in relazione al quale è stato emesso decreto penale di condanna, ritualmente opposto. Alla data del Prospetto Informativo è in corso il procedimento di secondo grado; e (c) procedimento penale avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, per violazione degli artt. 353 e 354 c.p., in relazione al quale, con sentenza emessa in data 12 ottobre 2009, il Giudice delle Indagini Preliminari ha dichiarato la propria incompetenza territoriale rinviando gli atti alla Procura della Repubblica. Alla data del Prospetto Informativo è in corso di fissazione la relativa udienza preliminare.
La seguente tabella indica le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, attualmente e negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla data del Prospetto Informativo. Si segnala peraltro che nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è titolare attualmente, ovvero lo è stato negli ultimi cinque anni, di partecipazioni "qualificate" (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate).

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica
Pierluigi Stefanini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Consigliere di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	In essere
		Consigliere di BNL S.p.A.	In essere
		Consigliere di Finsoe S.p.A.	In essere
		Consigliere di Holmo S.p.A.	In essere
		Presidente di Holmo S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Sorveglianza di Manutencoop Facility Management S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Presidente di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Presidente di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	In essere
		Vice Presidente e Consigliere di Ariete S.p.A.	Cessata
		Presidente di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Uni Land S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Centrale Adriatica Società Cooperativa	Cessata
		Presidente e Consigliere di Coop Adriatica – Società Coop.va a r.l.	Cessata
		Consigliere di FIN. AD Bologna S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Tangram S.p.A.	Cessata
Piero Collina	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Presidente di Autostrade Estense S.C.P.A. in liquidazione	In essere
		Presidente del Consiglio di Gestione di CCC – Società Cooperativa	In essere
		Consigliere di CCC – Società Cooperativa	Cessata
		Procuratore di CCC – Società Cooperativa	Cessata
		Consigliere di Finsoe S.p.A.	In essere
		Membro Comitato Direttivo di CCC – Società Cooperativa	Cessata
		Amministratore Delegato e Vice Presidente di Finsoe S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Holmo S.p.A.	In essere
		Consigliere di Hera S.p.A.	In essere
		Amministratore Delegato e Vice Presidente di Holmo S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Spring 2 S.r.l.	Cessata
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Membro Comitato Esecutivo di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Ariete S.p.A.	Cessata

		Vice Presidente di Ariete S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Consorzio NOG.MA.	Cessata
		Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato di Pegaso Finanziaria S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Collega S.r.l.	Cessata
		Vice Presidente di Scenario S.r.l.	Cessata
Carlo Cimbri	Amministratore Delegato	Presidente di Linear S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Linear S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	In essere
		Membro Comitato Esecutivo di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di MMI Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di MMI Danni S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di MMI Vita S.p.A.	Cessata
		Consigliere e Membro Comitato Esecutivo di Hopa S.p.A.	Cessata
		Consigliere di BNL Vita S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato di Cooperare S.p.A.	Cessata
		Presidente di Gesticard S.r.l.	Cessata
		Presidente e Amministratore Delegato di Midi S.r.l.	Cessata
		Presidente e Vice Presidente di Navale Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Presidente e Vice Presidente di Navale Vita S.p.A.	Cessata
		Presidente e Amministratore Delegato di Pegaso Finanziaria S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Previnet – Servizi per la Previdenza S.p.A.	Cessata
		Consigliere di UGF Merchant S.p.A.	Cessata
		Presidente e Amministratore Delegato di Unifimm S.r.l.	Cessata
		Presidente e Consigliere di Unisalute S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Ariete S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente e Consigliere di Quadrifoglio Vita S.p.A.	Cessata
Francesco Berardini	Consigliere	Consigliere di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Consortile a r.l.	In essere
		Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia S.c.r.l.	In essere
		Consigliere di Coop Italia S.c.r.l.	Cessata
		Presidente e Procuratore di Coop Liguria Società Cooperativa	In essere
		Consigliere di Holmo S.p.A.	In essere
		Presidente e Consigliere Delegato di Talea S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere di Coopfond S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Coop Editrice Consumatori	Cessata
		Consigliere di So.fin.coop. S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Unicard S.p.A.	Cessata
Sergio Betti	Consigliere	Presidente di Marte *Broker* di Assicurazioni S.r.l.	In essere
		Presidente di Multiservice Cisl S.r.l.	In essere
		Consigliere di Alico Italia S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Eustema S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Finlavoro S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Poker Travel Viaggi e Crociere S.r.l.	Cessata
		Presidente di Unitas S.p.A.	Cessata
		Amministratore Unico di CISL Services S.r.l. in liquidazione	Cessata
		Consigliere di Iniziative 2000 S.p.A. – in liquidazione	Cessata
Rocco Carannante	Consigliere	Vice Presidente di Associazione Nazionale e Cooperazione Sociale	In essere
		Consigliere di C.A.F. – Uil S.p.A.	In essere
		Consigliere di Euroservizi S.r.l.	In essere
		Presidente di Genefin S.p.A.	Cessata
		Consigliere Delegato di Laborfin S.r.l.	In essere

		Consigliere Delegato di Lavoro Italiano S.r.l.	In essere
		Consigliere di Style House S.r.l.	In essere
		Presidente di U.I.L. Labor S.p.A.	In essere
		Consigliere di C.A.A. – C.A.F. Uimec S.r.l.	Cessata
Pier Luigi Celli	Consigliere	Consigliere di BAT Italia S.p.A.	In essere
		Consigliere di Consel S.C.a r.l.	In essere
		Presidente di Demoskopea S.p.A.	In essere
		Consigliere di Emmelibri S.p.A.	In essere
		Consigliere e Membro Comitato Esecutivo di Illycaffè S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Pola S.r.l. Unipersonale	In essere
		Presidente di Pola S.r.l. Unipersonale	Cessata
		Consigliere di Lottomatica S.p.A.	In essere
		Procuratore di Unicredit S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Fullsix S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Hera S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Lottomatica Group S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Messaggerie Libri S.p.A.	Cessata
Gilberto Coffari	Consigliere	Consigliere di Federazione Cooperative Provincia di Ravenna S.c.p.A.	In essere
		Consigliere di Centrale Adriatica Società Cooperativa	In essere
		Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia S.c.a r.l.	In essere
		Presidente e Membro Comitato Esecutivo di Coop Adriatica S.c.a r.l.	In essere
		Direttore Generale di Coop Adriatica S.c.a.r.l.	Cessata
		Consigliere di Finsoe S.p.A.	In essere
		Consigliere di Holmo S.p.A.	In essere
		Presidente di IGD SIIQ S.p.A.	In essere
		Consigliere di Spring 2 S.r.l.	In essere
		Presidente di Spring 2 S.r.l.	Cessata
		Vice Presidente di UGF Banca S.p.A.	In essere
		Consigliere di CICC Soc. Coop	Cessata
		Consigliere di Euclida S.r.l.	Cessata
		Consigliere di FIN.AD S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Federcoop N.B. Soc. Coop.	Cessata
		Presidente di Cometha Soc. Coop. P.A.	Cessata
		Consigliere di Forum S.r.l.	Cessata
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere di Grande Distribuzione Europea So. Coop.va	Cessata
		Consigliere di UGF Merchant S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Ex Zuccherificio S.p.A.	Cessata
		Presidente di Faenza Sviluppo – Area Marcucci – S.r.l.	Cessata
Sergio Costalli	Consigliere	Consigliere di Finsoe S.p.A.	In essere
		Consigliere di Holmo S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di IGD SIIQ S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	In essere
		Amministratore Delegato, Vice Presidente, Membro Comitato Esecutivo e Procuratore di Unicoop Tirreno Soc. Cooperativa	In essere
		Presidente di Vignale Comunicazioni S.r.l.	In essere
		Vice Presidente di Vignale Comunicazioni S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Coopfond S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Gestincoop S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Gestincoop S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Ipercoop Tirreno S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Porta Medicea S.r.l.	Cessata
		Vice Presidente di Simgest S.p.A.	Cessata
		Presidente di So.Ge.Fin. S.r.l.	Cessata
		Vice Presidente di Tirreno Logistica S.r.l.	Cessata
		Consigliere di UGF Merchant S.p.A.	Cessata

		Presidente di Tirreno Finanziaria S.r.l.	Cessata
		Presidente di Vignale Immobiliare S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Vignale Immobiliare S.p.A.	Cessata
Ernesto Dalle Rive	Consigliere	Consigliere di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Consortile a r.l.	In essere
		Vice Presidente di Coop Consorzio Nord Ovest Soc. Consortile a r.l.	Cessata
		Presidente Consiglio di Sorveglianza di Coop Italia S.c.r.l.	In essere
		Consigliere di Coop Italia S.c.r.l.	Cessata
		Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nova Coop Soc. Coop.	In essere
		Vice Presidente di Nova Coop Soc. Coop.	Cessata
		Consigliere di Promo.Ge.Co S.r.l.	In essere
		Consigliere di Tangram S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Obiettivo Lavoro S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Borsetto S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Scuola Coop Montelupo Soc. Coop.	Cessata
Jacques Forest	Consigliere	Consigliere di Finsoe S.p.A.	In essere
		Presidente Comitato di Direzione di P&V Assuraces	In essere
		Presidente Comitato di Direzione di P&V Reassurance	In essere
		Presidente Comitato di Direzione di P&V Caisse Commune	In essere
		Presidente Comitato di Direzione di Actel	In essere
		Presidente di Euresa Life S.a.s.	In essere
		Presidente di Group Multipharma (Belgio)	In essere
		Presidente di Piette and Partners S.A. (Belgio)	In essere
		Membro Consiglio di Reggenza di Banque Nationale de Belgique (Belgio)	In essere
		Presidente di PVH	In essere
		Amministratore Delegato di PVH	Cessata
		Amministratore Delegato di PSH S.C.	In essere
		Presidente Comitato di Direzione di Vivium	In essere
		Consigliere di Société Générale Coopeérative	In essere
		Presidente di HRCONNECT	In essere
		Presidente di Multipharma	In essere
		Presidente di Group Multipharma	In essere
		Presidente di Pharmacies Populaires Liégeoises	In essere
		Consigliere di Euresa GEIE	In essere
		Presidente di iU (ex Equiform)	In essere
		Consigliere di Euresa Holding	In essere
		Membro del Consiglio di Reggenza di Banque Nationale de Belgique	In essere
		Consigliere di Sineterystiki Insurance	In essere
		Consigliere di Aviabel S.A.	In essere
		Consigliere di Groupe Defi	Cessata
		Consigliere di Société Regionale d'Investissement de Bruxelles (SRIB)	In essere
Vanes Galanti	Consigliere	Vice Presidente Arsenali S.r.l.	In essere
		Consigliere di Cascina Merlata S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Cesi Immobiliare S.r.l.	In essere
		Presidente di CH Property S.r.l.	In essere
		Procuratore Speciale di C.E.S.I.	In essere
		Consigliere di Coopsud Soc. Consortile a.r.l.	In essere
		Consigliere di Finsoe S.p.A.	In essere
		Presidente di HBS Immobiliare S.r.l.	In essere
		Consigliere di Holmo S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Holmo S.p.A.	Cessata
		Consigliere Delegato di Inexo S.r.l.	In essere
		Vice Presidente di Meridiana S.r.l.	In essere
		Vice Presidente di Outlet Soratte S.r.l.	In essere
		Presidente di Parcor S.r.l.	In essere
		Vice Presidente di Parcor S.r.l.	Cessata

		Vice Presidente di Parma Logistic S.r.l.	In essere
		Consigliere di Policentro Sviluppo S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Sirecc S.r.l.	In essere
		Vice Presidente di Stores S.r.l.	In essere
		Vice Presidente di Sun Re S.r.l.	In essere
		Presidente di Sunny Village S.r.l.	In essere
		Presidente di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di UGF S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Unicum S.r.l.	In essere
		Amministratore Delegato e Vice Presidente di Venezia Tronchetto Real Estate S.p.A.	In essere
		Vice Presidente e Consigliere di Ariete S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Fin.Cesi S.r.l.	Cessata
		Vice Presidente di Megalò S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Cefla Società Cooperativa	Cessata
		Consigliere di Eurovie S.c. a r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Lexus S.r.l.	Cessata
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Consigliere di UGF Merchant S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato di Scenario S.r.l.	Cessata
Roger Iseli	Consigliere	Direttore Generale di Macif	In essere
		Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Syneteristiki	In essere
		Direttore Generale di Macif Sgam	In essere
		Consigliere di GCE Assurances	In essere
		Consigliere di Euresa Holding	In essere
		Consigliere di OFI Asset Management	In essere
		Membro del Consiglio di Sorveglianza Macif Zycie	In essere
		Membro del Consiglio di Sorveglianza IMA	In essere
		Consigliere di Cie Fonciere MACIF	In essere
		Censeur di MUTAVIE	In essere
		Censeur di MACIFILIA	In essere
		Censeur di ALTIMA Assurance	In essere
		Censeur di Banca SOCRAM	In essere
		Consigliere di Sferen	In essere
Claudio Levorato	Consigliere	Consigliere di Archimede 1 S.p.A.	In essere
		Consigliere di Centostazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere di Finsoe S.p.A.	In essere
		Amministratore Delegato di Finsoe S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Finsoe S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Holmo S.p.A.	In essere
		Presidente Consiglio di Gestione, Consigliere Delegato, Consigliere di Gestione di Manutencoop Facility Management S.p.A.	In essere
		Presidente e Direttore Generale di Manutencoop Soc. Cooperativa	In essere
		Consigliere di MP Facility S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Altair IFM S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Consorzio Igiene Ospedaliera	Cessata
		Presidente di Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A.	Cessata
		Presidente e Legale Rappresentante di Servizi Ospedalieri S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Consorzio Servizi Viterbo	Cessata
		Consigliere di Ideametropoli Centro Global Service S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Scenario S.r.l.	Cessata
Ivan Malavasi	Vice Presidente	Vice Presidente e Socio di MA.BO S.r.l.	In essere
		Presidente di Agart S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Agart S.p.A.	Cessata
Massimo Masotti	Consigliere	Consigliere di Cooperare S.p.A.	In essere
		Amministratore Delegato di FI.BO S.p.A.	In essere

		Vice Presidente di Finprest S.r.l.	In essere
		Consigliere di Pegaso Finanziaria S.p.A.	In essere
		Commissario Liquidatore di Kerros – So. Coop.a r.l. in liquidazione	In essere
		Liquidatore di Bononia Funding S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Abitare Albate – Soc. Coop.	Cessata
		Sindaco effettivo di Aclichef – Soc. Coop.	In essere
		Sindaco effettivo di AL.FA. dopo di noi S.r.l.	In essere
		Revisore Unico di AN.T.E.A. S.r.l.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Caleidoscopio	In essere
		Sindaco effettivo di Cefla Capital Service S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di CIICAI Soc. Cooperativa	In essere
		Sindaco effettivo di CIICAI Holding S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Comunità solidali	In essere
		Sindaco effettivo di Comunità solidali	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Consorzio Abitare	In essere
		Revisore dei Conti di Consorzio Acli Lavoro	In essere
		Sindaco effettivo di Consorzio Cenasca Service	In essere
		Socio di S.A.C.E. Srl in liquidazione	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Consorzio Eureka	In essere
		Sindaco effettivo di Consorzio Sol.Co. Como	In essere
		Sindaco effettivo di Cooperfactor S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Dè Toschi S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Dinamica S.C.a r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Enaip Lombardia	In essere
		Sindaco effettivo di Euroservice Soc. Coop	In essere
		Sindaco effettivo di Labor S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Nuova C.L.S. Cooperativa di lavoro e servizi	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Pomodoro Viaggi S.r.l.	In essere
		Revisore dei Conti e Sindaco effettivo di Sviluppo Calderara S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Sviluppo S.r.l.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Zaccanti S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Bologna Impianti in liquidazione	In essere
		Sindaco effettivo di Centro Iniziative Sociali S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di MMI Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo e Presidente Collegio Sindacale di MMI Danni S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo e Presidente Collegio Sindacale di MMI Vita S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Synpleo S.c.p.A. in liquidazione	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Bononia Viaggi S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Conapi Soc. Coop	Cessata
		Sindaco effettivo di Navale Vita S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di R.C.D. S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Unifast S.p.A. in liquidazione	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Aesseffe Agenzia Servizi Informativi S.c.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Atiesse Group S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Omasa S.p.A.	Cessata
Enrico Migliavacca	Consigliere	Consigliere di Coop Fidi C.A.T. – Soc. Coop.	In essere
		Consigliere UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Coop Editrice Consumatori	In essere
		Presidente di Innov – HUB	Cessata
		Amministratore Unico di M.M.Z. S.r.l.	Cessata
Pierluigi Morara	Consigliere	Consigliere di Conapi Soc. Coop.	In essere
		Consigliere di Cooperfactor S.p.A.	In essere
		Consigliere di G. Massarenti S.p.A.	In essere
		Commissario Liquidatore di Costruire S.c.r.l.	In essere
		Commissario Liquidatore di Agrosfera Soc. Coop	In essere
		Commissario Liquidatore di Industria Arredamenti Budrio Soc. Coop a r.l.	Cessata

		Socio di Borghesi Morara Venturoli S.r.l.	In essere
		Consigliere di Borghesi Morara Venturoli S.r.l.	Cessata
Milo Pacchioni	Consigliere	Consigliere di Assicura S.p.A.	In essere
		Consigliere di SCS Azioninnova S.p.A.	In essere
		Consigliere di Assicoop Ferrara S.p.A.	In essere
		Presidente di Assicoop Modena S.p.A.	In essere
		Consigliere di Bilanciai International S.p.A.	In essere
		Presidente di CB Seat Care S.p.A.	In essere
		Consigliere di CMB Servizi Tecnici S.r.l.	In essere
		Presidente di Coimmgest S.p.A.	In essere
		Consigliere di Cofies S.p.A.	In essere
		Consigliere di Consorzio Casa Serena Soc. Coop	In essere
		Consigliere di C.C.F.S.	In essere
		Presidente di Cooperare S.p.A.	In essere
		Consigliere di Cooperfactor S.p.A.	In essere
		Presidente di Farmacie di Sassuolo S.p.A.	In essere
		Presidente e Amministratore Delegato di Fidicoop S.p.A.	In essere
		Consigliere di Finanza Cooperativa S.c.p.A.	In essere
		Consigliere di F.IM.PAR.CO. S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di F.IM.PAR.CO. S.p.A	Cessata
		Vice Presidente di Finsoe S.p.A.	In essere
		Presidente di Finpro Soc. Coop	In essere
		Vice Presidente di Spring 2 S.r.l.	In essere
		Consigliere di Finube S.p.A.	In essere
		Consigliere di Aesculapio S.r.l.	In essere
		Consigliere di Finube S.p.A.	In essere
		Presidente di Finwelfare S.p.A.	In essere
		Presidente di Fontenergia S.p.A.	In essere
		Consigliere di Grandi Salumifici Italiani S.p.A.	In essere
		Consigliere di Gruppo Alimentare in Toscana S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Holmo S.p.A.	In essere
		Consigliere di Hotel Villaggio Città del Mare S.p.A.	In essere
		Consigliere di I.S. Holding S.p.A.	In essere
		Consigliere di Mibic S.r.l.	In essere
		Presidente di Modena Prima S.r.l.	In essere
		Amministratore Unico di Opera Prima S.r.l.	In essere
		Vice Presidente e Amministratore Delegato di Ospedale di Sassuolo S.p.A.	In essere
		Presidente e Amministratore Delegato di Pegaso Finanziaria S.p.A.	In essere
		Consigliere di Pharmacoop Lombardia S.r.l.	In essere
		Consigliere di Pharmacoop S.p.A.	In essere
		Amministratore Unico di Serena 2050 S.r.l.	In essere
		Presidente di Servernet S.r.l.	In essere
		Presidente di Sofinco S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di UGF Merchant S.p.A.	In essere
		Presidente e Amministratore Delegato di Unibon S.p.A.	In essere
		Presidente e Amministratore Delegato di Ariete S.p.A.	Cessata
		Presidente, Amministratore Delegato e Amministratore Unico di Kora S.p.A. in liquidazione	Cessata
		Presidente di Progetto Immobiliare S.p.A.	Cessata
		Presidente di S.A.FIN. S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Unibon Salumi Soc. Coop.	Cessata
		Sindaco effettivo di C.E.M. S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Farmacie Comunali di Modena S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di To Life S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Arcobaleno S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Hera Modena S.r.l.	Cessata

		Presidente Collegio Sindacale di Metasviluppo S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Meta S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Modena Giardini S.r.l. in liquidazione	Cessata
		Consigliere di CE.SVI.P	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Galeati Industrie Grafiche S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Golf Club Modena S.p.A.	Cessata
		Presidente di Residenze Aurora S.r.l.	Cessata
		Amministratore Unico di Sistema Immobiliare Roma S.r.l.	Cessata
Marco Pedroni	Consigliere	Presidente e Membro Comitato Esecutivo di Comunicare S.p.A.	In essere
		Consigliere di Par.co S.p.A.	In essere
		Consigliere di Centrale Adriatica Soc. Coop.	In essere
		Presidente e Procuratore di Coop Consumatori Nordest Soc. Cooperativa	In essere
		Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia S.c.r.l.	In essere
		Consigliere di Finsoe S.p.A.	In essere
		Consigliere di Holmo S.p.A.	In essere
		Consigliere di Immobiliare Nordest S.p.A.	In essere
		Consigliere di Mantova TV S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Omega S.r.l.	In essere
		Presidente di Omega S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Soped S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Boorea Soc. Cooperativa	Cessata
Giuseppe Politi	Consigliere	Consigliere di UGF Banca S.p.A.	In essere
		Presidente di Editrice Monteverde S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Unisalute S.p.A.	Cessata
Francesco Vella	Consigliere	Consigliere di ATC S.p.A.	In essere
		Consigliere di Bologna Fiere S.p.A.	In essere
		Consigliere di Unicredit Banca S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A.	In essere
Marco Venturi	Consigliere	Consigliere di UGF Banca S.p.A.	In essere
Luca Zaccherini	Consigliere	Consigliere di Asscooper Consorzio Cooperativo a r.l.	In essere
		Consigliere di Castellini S.p.A.	In essere
		Consigliere di Cefla Capital Service S.p.A.	In essere
		Procuratore Speciale di Cefla Soc. Coop.	Cessata
		Vice Presidente e Amministratore Delegato di Delle Vedove Levigatrici S.p.A.	In essere
		Consigliere di Estate S.r.l.	In essere
		Consigliere di M.O.COM S.r.l.	In essere
		Consigliere di Primavera S.r.l.	In essere
		Consigliere di Sorbini S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Dister Energia S.p.A.	In essere
		Consigliere di CCS Lux S.A. (Lussemburgo)	In essere
		Consigliere di Cefla Capital Services do Brasil Ltda (Brasile)	In essere
		Consigliere di Cefla Finishing Equipment Suzhou Co. Ltd (Cina)	In essere
		Consigliere di Cefla Finishing India Pvt. Ltd (India)	In essere
		Consigliere di Estate Us Inc. (USA)	In essere
		Amministratore Unico di Elabit S.r.l.	Cessata
		Socio di Elabit S.r.l.	In essere
		Consigliere di Anthos Impianti S.r.l.	Cessata
Mario Zucchelli	Consigliere	Banca popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop.	In essere
		Consigliere di Centrale Adriatica Soc. Coop.	In essere
		Presidente di Coop Estense S.c.r.l.	In essere
		Consigliere di Sorveglianza di Coop Italia S.c.r.l.	In essere
		Consigliere di Coop Italia S.c.r.l.	Cessata
		Presidente di Finest S.r.l.	In essere
		Amministratore Delegato di Finest S.r.l.	Cessata
		Presidente e Amministratore Delegato di Finsoe S.p.A.	In essere

		Presidente e Amministratore Delegato di Holmo S.p.A.	In essere
		Consigliere di Pharmacoop S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Primo Discount S.p.A.	In essere
		Presedente di Primo Discount S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Sofinco S.p.A.	In essere
		Presidente di Spring 2 S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Ariete S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato e Presidente di Finpar S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Finube S.p.A.	Cessata
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Merchant S.p.A.	Cessata
		Presidente di Società Esercizi Commerciali '95 S.r.l. in liquidazione	Cessata
		Presidente di GIEM Gestioni Commerciali S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Tiziano S.r.l.	Cessata

14.1.2 Direttore Generale e principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il Direttore Generale e i principali dirigenti del Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

	Nome e cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Data assunzione Gruppo UGF
1	Carlo Cimbri	Direttore Generale (*)	Cagliari, 31 maggio 1965	19 agosto 1991
2	Maurizio Castellina	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili – Direttore Amministrazione e *Operations*	Bologna, 23 ottobre 1957	1° aprile 1987
3	Luciano Colombini	Direttore Generale di UGF Banca	La Spezia, 4 marzo 1955	9 dicembre 2008
4	Federico Corradini	Responsabile Attività Gruppo Arca	Verona, 7 settembre 1948	1 giugno 1971
5	Franco Ellena	Condirettore Generale di UGF Assicurazioni	Carignano (TO), 21 luglio 1947	16 marzo 1998
6	Roberto Giay	Direttore Legale, Societario, Partecipazioni e *Compliance*	Pinerolo (TO), 10 novembre 1965	16 giugno 2003
7	Matteo Laterza	Direttore Finanza	Bari, 8 ottobre 1965	14 aprile 2008
8	Alberto Maria Maturi	Condirettore Generale di UGF Assicurazioni	Trento, 4 settembre 1961	1° settembre 2009
9	Giuseppe Santella	Direttore Risorse Umane e Organizzazione	Avesnes (Francia), 14 marzo 1960	1° febbraio 2007

(*) Carica confermata al momento della nomina ad Amministratore Delegato.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Per quanto concerne il *curriculum vitae* del Direttore Generale si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1.

Maurizio Castellina. Dopo il conseguimento del diploma di Ragioneria, ha iniziato la sua carriera in Manutencoop, svolgendo diverse mansioni tutte di natura amministrativa e passando nel 1987 ad Unifinass (poi Unipol Finanziaria, ora Finsoe) dove ha ricoperto la carica di Responsabile Ufficio Prestiti Personali. Ha rivestito successivamente vari ruoli dirigenziali e direttivi in società del Gruppo, quali Unintesa SIM S.p.A., Ifiro, Lavoro e Previdenza Service. Dall'ottobre 1999, è chiamato a dirigere l'Area amministrativa di UGF Banca, della quale, dal dicembre 2003, è Vice Direttore Generale – Area Gestionale Amministrativa, dal maggio 2005 al giugno 2007, Condirettore Generale; è stato, dal 2003 al 2007, Amministratore Delegato e dal 2007 all'aprile 2010 anche Vice Presidente di Unipol SGR. Attualmente riveste la carica di Direttore Amministrazione e Operations di UGF, nonché dal luglio 2007, la carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della stessa. Per le cariche ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Luciano Colombini. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza. E' iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari. Ha iniziato la sua carriera nel 1979 presso la Banca di Roma, dal 1984 ha rivestito vari ruoli di responsabilità presso la Banca Popolare di Vicenza, di cui è stato Direttore Generale dal 2005 al 2007. E' stato Presidente di UGF Merchant e di Unipol SGR, Consigliere di Amministrazione di UGF Assicurazioni e Consigliere della Banca Popolare di Belluno, della Banca Popolare di Trieste (di cui è stato Direttore Generale

dal giugno 1998 al gennaio 1999) e di altre società di emanazione bancaria. Attualmente riveste la carica di Direttore Generale UGF Banca. Per le cariche ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Federico Corradini. Ha iniziato la sua carriera nel 1970 in UGF, ricoprendo varie funzioni di responsabilità nell'ambito dell'Area Tecnica. E' stato Direttore Generale di UGF Assicurazioni dal dicembre 2007 al febbraio 2009, nonchè Consigliere di Amministrazione della stessa dal gennaio 2009 all'aprile 2010. Per le cariche ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Franco Ellena. Ha iniziato la sua carriera in S.A.I. e ha proseguito in La Previdente – Gruppo Fondiaria, approdando a Meie Assicurazioni con il ruolo di Direttore Assicurativo. Dal 2004 ha ricoperto la carica di Direttore Centrale Commerciale di Aurora Assicurazioni, è stato Consigliere di Amministrazione di UGF Assicurazioni dal 2008 ad aprile 2010, nonché Consigliere di UGF Banca dal 2008 ad aprile 2010. Attualmente riveste la carica di Condirettore Generale di UGF Assicurazioni. Per le cariche ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF si rimanda alla tabella che segue.

Roberto Giay. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia e Commercio di Torino. Dal 1993 al 1998 ha svolto attività lavorativa presso l'unità "Segreteria Generale e Partecipazioni – Servizi Societari di Gruppo" di SAI S.p.A.; dal 1998 al 2000 ha operato, in qualità di responsabile "Affari Legali e Societari" presso la SIBER S.p.A. e dal 2000 al 2003, a seguito della fusione della SIBER S.p.A. in Vemer-Siber Group S.p.A., ha assunto la responsabilità dell'unità "Affari Legali e Societari – Relazioni con Investitori" della stessa. Attualmente riveste la carica di Direttore Legale, Societario, Partecipazioni e *Compliance*, nonché di Segretario del Consiglio di Amministrazione e membro dell'Organismo di Vigilanza della stessa. Le cariche ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF sono illustrate nella tabella che segue.

Matteo Laterza. Ha conseguito la laurea con lode in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1990 al 1998 in Eptafund S.p.A. ha ricoperto diversi ruoli di rilievo, dal 1998 al 2003 in Eptafund SGR è stato direttore degli investimenti della SGR, dal 2004 al 2005 in San Paolo Imi Asset Management è stato Responsabile gestioni azionarie, dal 2005 al 2008 in Eurizon Vita S.p.A. è stato Responsabile degli investimenti e dal 2009 ad aprile 2010 è stato Consigliere di Amministrazione di UGF Merchant. Attualmente riveste la carica di Direttore Finanza. Le cariche ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF sono illustrate nella tabella che segue.

Alberto Maria Maturi. Ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma nel 1985. Master per executives presso la SDA Bocconi nel 1995. Inizia la sua carriera presso Alleanza Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Generali) nel 1985, dove viene nominato Vice Direttore Generale nel 1997 e Direttore Generale nel 2003 per l'area Pianificazione, Finanza e Controllo. E' stato altresì responsabile dei rapporti di bancassurance, coordinando anche la costruzione della joint venture con Banca Intesa "Intesa Vita". Dal 2000 al 2005 Amministratore Delegato di Fondi Alleanza SGR, dal 1999 al 2005 Chairman di Alleanza Investments plc., con sede a Dublino; dal 2005 in Banca Fideuram (Gruppo Intesa Sanpaolo) come Vice Direttore Generale e Chief Financial Officer; dal 2006 al 2007 è Chief Financial Officer di Eurizon Financial Group (*Holding* capogruppo di Gruppo Banca Fideuram), di Gruppo Eurizon Vita e di Gruppo Eurizon Capital; dal 2006 al 2009 Vice Presidente (Presidente dal 2008) di Euro-Trésorerie (Parigi); dal 2008 al 2009 Presidente di Fideuram Bank (Montecarlo). Attualmente riveste la carica di Condirettore Generale di UGF Assicurazioni. Le cariche ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF sono illustrate nella tabella che segue.

Giuseppe Santella. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Nel corso degli anni ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità nell'ambito delle Risorse Umane e delle Relazioni Industriali, presso importanti realtà industriali e bancarie/finanziarie, iniziando la propria carriera nella Direzione del Personale ed Affari Generali di Enel, in seguito ha ricoperto il ruolo di Responsabile delle Relazioni Industriali della Schindler Italia, dal 1991 al 1993 è stato Responsabile delle Relazioni Sindacali della ex Franco Tosi di Legnano (Ansaldo Energia – Gruppo Finmeccanica) divenendo dal gennaio 1994 Responsabile del Personale della Ansaldo Termosud e dal 1997 Direttore del Personale della Ocean (Gruppo BRANDT). Dal maggio 2001 al gennaio 2007 ha ricoperto la carica di Direttore delle Risorse Umane del Gruppo Bancario DEXIA Crediop. Tra le principali cariche ricoperte, dal 1998 al 2000 è stato Delegato del Gruppo Meccanica Generale alla Sezione Industrie Metalmeccaniche e Consigliere nel Consiglio Direttivo del Gruppo Meccanica Generale dell'Associazione Industriale della Provincia della Spezia e da giugno 2000 ad aprile 2001 Membro della Giunta di Federmeccanica, è stato anche dal 2009 ad aprile 2010 Consigliere di Amministrazione di UGF Assicurazioni. Ad oggi è membro della Commissione Tecnica Sindacale dell'ABI e del Lavoro dal 2001, membro della Delegazione di Trattativa sindacale ANIA dal 2007, membro dell'Assemblea del Fondo Banche e Assicuraizoni – FBA dal 2008, membro del Comitato di Supervisione dell'Osservatorio *Executive Compensation* e *Corporate Governance* della Luiss Business School dal 2009, inoltre è membro del Gruppo Consultivo Relazioni Industriali dell'ANIA. Attualmente riveste la carica di Direttore Risorse Umane e Organizzazione, nonché è Consigliere della Fondazione Unipolis. Le cariche ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF sono illustrate nella tabella che segue.

Nessuno dei principali dirigenti, né il Direttore Generale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.

Fatta eccezione per quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.8 e 20.9 del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.
La seguente tabella indica le cariche ricoperte dai principali dirigenti, attualmente e negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla data del Prospetto Informativo. Si segnala peraltro che nessuno dei principali dirigenti è titolare attualmente, ovvero lo è stato negli ultimi cinque anni, di partecipazioni "qualificate" (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate). Per quanto concerne il Direttore Generale si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica
Maurizio Castellina	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili – Direttore Amministrazione e *Operations*	Presidente e Amministratore Delegato di Ambra Property S.r.l.	In essere
		Consigliere di Euromilano S.p.A.	In essere
		Presidente di Midi S.r.l.	In essere
		Presidente di Smallpart S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Amministratore Delegato di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	In essere
		Consigliere di Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Merchant S.p.A.	In essere
		Condirettore Generale, Vice Direttore Generale di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Consigliere di UGF Leasing S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Private Equity SGR S.p.A.	In essere
		Presidente di Unifimm S.r.l.	In essere
		Presidente di Unipol SGR S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Unipol SGR S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato e Membro Comitato Esecutivo di Unipol SGR S.p.A.	Cessata
		Presidente di SRS S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Ageprest S.p.A. in liquidazione	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Agefin S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di CSE Consorzio Servizi Bancari	Cessata
		Consigliere di Unicard S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Presidente e Amministratore Delegato di Grecale ABS in liquidazione	Cessata
Luciano Colombini	Direttore Generale di UGF Banca	Consigliere di Cedacri S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Direttore Generale di UGF Banca S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di UGF Merchant S.p.A.	In essere
		Presidente di UGF Merchant S.p.A.	Cessata
		Presidente di Unipol SGR S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Società Cattolica di Assicurazione – Soc. Cooperativa	Cessata
		Vice Presidente di 21 Partners S.p.A.	Cessata
		Direttore Generale di Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S.Prospero S.p.A.	Cessata
		Direttore Generale, Condirettore Generale e Vice Direttore Generale di Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	Cessata
		Consigliere di Berica Vita S.p.A.	Cessata
		Consigliere e Membro Comitato Esecutivo di Cariprato S.p.A.	Cessata
		Consigliere e Membro Comitato Esecutivo di Efibanca S.p.A.	Cessata

		Consigliere e Membro Comitato Esecutivo di Istituto Centrale della Banche Popolari Italiane S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Palladio Leasing S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente e Consigliere di Linea S.p.A.	Cessata
Federico Corradini	Responsabile attività Gruppo Arca	Consigliere di Linear S.p.A.	Cessata
		Presidente di Linear S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Navale Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Navale Vita S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Direttore Generale di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Unisalute S.p.A.	In essere
		Consigliere di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura	Cessata
		Consigliere di Fortitudo B.C. 1953 S.S.D. S.c.r.l.	Cessata
Franco Ellena	Condirettore Generale di UGF Assicurazioni	Consigliere di Assicoop Modena S.p.A.	In essere
		Consigliere di Assicoop Sicura S.p.A.	In essere
		Consigliere di Navale Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere di Navale Vita S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Unisalute S.p.A.	In essere
		Consigliere di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
Roberto Giay	Direttore Legale, Societario, Partecipazioni e *Compliance*	Vice Presidente di Ambra Property S.r.l.	In essere
		Vice Presidente di BNL Vita S.p.A.	In essere
		Consigliere di Midi S.r.l.	In essere
		Consigliere di Navale Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere di Navale Vita S.p.A.	In essere
		Consigliere di Pegaso Finanziaria S.p.A.	In essere
		Vice Presidente e Amministratore Delegato di Smallpart S.p.A.	In essere
		Consigliere di Linear S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Banca S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Unifimm S.r.l.	In essere
		Consigliere di Unisalute S.p.A.	In essere
		Consigliere di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Amministratore Unico di Immobiliare Comense S.r.l.	Cessata
		Vice Presidente e Amministratore Delegato di SRS S.p.A.	Cessata
		Amministratore Unico di Unieuropa S.r.l.	Cessata
		Consigliere di UGF Merchant S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente e Consigliere di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Quadrifoglio Vita S.p.A.	Cessata
Matteo Laterza	Direttore Finanza	Consigliere di BNL Vita S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Merchant S.p.A.	Cessata
		Direttore Generale di Unipol SGR S.p.A.	In essere
Alberto Maria Maturi	Condirettore Generale di UGF Assicurazioni	Amministratore Delegato di BNL Vita S.p.A.	In essere
		Presidente di Navale Vita S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Linear S.p.A.	In essere
		Consigliere di Unisalute S.p.A.	In essere
		Vice Direttore Generale di Banca Fideuram S.p.A.	Cessata
		Presidente e Amministratore Delegato di Fondi Alleanza S.G.R.P.A.	Cessata
		Consigliere di Generali SGR S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Generale Properties S.p.A.	Cessata

		Consigliere di Intesa Vita S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Agricola San Giorgio S.p.A.	Cessata
		Direttore Generale di Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Finagen S.p.A.	Cessata
		Consigliere di GSI S.r.l.	Cessata
Giuseppe Santella	Direttore Risorse Umane e Organizzazione	Consigliere di Ambra Property S.r.l.	In essere
		Consigliere di Linear S.p.A.	In essere
		Consigliere di Navale Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Consigliere della Fondazione Unipolis	In essere
		Consigliere di Navale Vita S.p.A.	In essere
		Consigliere di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Unisalute S.p.A.	In essere

14.1.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Roberto Chiusoli	Presidente Collegio Sindacale	Bologna, 15 settembre 1964
Giorgio Picone	Sindaco effettivo	Eboli (SA), 29 aprile 1945
Domenico Livio Trombone	Sindaco effettivo	Potenza, 31 agosto 1960
Cristiano Cerchiai	Sindaco supplente	Roma, 16 gennaio 1965
Carlo Cassamagnaghi	Sindaco supplente	Bresso (MI), 21 agosto 1939

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.
Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Roberto Chiusoli. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1989 al 1991, ha prestato collaborazione nel settore tributario presso uno Studio associato di consulenza legale e tributaria; dal 1991 al 1996, ha svolto attività di revisione e certificazione di bilanci presso la società Uniaudit S.p.A., fino a ricoprirne la qualifica di *manager* responsabile del *tax audit*. Sempre in questo settore, ha collaborato con la società di revisione e certificazione di bilanci Reconta Ernst & Young. Dal 16 settembre 1996 è dirigente di Legacoop Bologna, con il ruolo di responsabile dell'Ufficio assistenza fiscale ed è coordinatore dei servizi fiscali di Legacoop Emilia Romagna. Collabora, in qualità di membro del Comitato di redazione e di autore, con la casa editrice Ipsoa relativamente a pubblicazioni inerenti aspetti societari e fiscali di Legacoop Emilia Romagna ed è membro dell'organo di controllo di alcune società di capitali. Ad oggi ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di UGF, Presidente del Collegio Sindacale di Granarolo S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Iniziative Bologna Nord S.r.l., Sindaco effettivo di Immobiliare di Grande Distribuzione S.p.A., Sindaco effettivo di Banca di Bologna Credito Cooperativo, Sindaco effettivo di HPS S.p.A., Membro del Consiglio di Sorveglianza di Manutencoop Facility Management S.p.A. Le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF sono illustrate nella tabella che segue.

Giorgio Picone. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1973 Dottore Commercialista libero professionista, con incarichi di liquidatore, perito, consulente tecnico del Tribunale, curatore fallimentare, sindaco revisore di società per azioni ed a responsabilità limitata, comprese società cooperative e finanziarie; dal 1993 socio fondatore e amministratore dello studio Picone Foschi Dottori commercialisti associati, dal 1999 socio fondatore della struttura di consulenza Penta & Partners. Attualmente è socio dello studio Picone Foschi & Associati con sede a Parma. Ad oggi ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di Bolzoni S.p.A., Sindaco effettivo di Penta Holding S.r.l., Sindaco effettivo di Miltex S.p.A., Sindaco effettivo di S.A.C.I. S.r.l., Presidente Collegio Sindacale di SACIFIN S.r.l., Sindaco effettivo Goccia di Carnia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Italiana Parcheggi S.p.A., Sindaco effettivo APM Altogarda di Parcheggi e Mobilità S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Mineralbirra S.r.l., Sindaco effettivo di Salumi Boschi f.lli S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di Meverin S.r.l., Sindaco effettivo di Società Agricola S.Teresa S.r.l., Presidente Collegio Sindacale di Impresa Edile Casino di Marore S.r.l., Sindaco effettivo di Open S.p.A. e Sindaco effettivo di UGF. Le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF sono illustrate nella tabella che segue.

Domenico Livio Trombone. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Modena, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Modena, iscritto al Registro dei Revisori Contabili e Partner di un'associazione professionale. E' Commissario Giudiziale e Liquidatore nei seguenti Concordati Preventivi: Cibec S.p.A., Distillerie Toschi S.p.A., Ligmar S.p.A. E' stato collaboratore della Scuola Formazione aziendale Sada Plus, membro della Commissione Studio Collegio Sindacale Ordine Dottori Commercialisti Modena, consulente tecnico di parte in procedimenti penali verso amministratori e sindaci di società quotate e non, aventi ad oggetto reati societari, fallimentari e contro il patrimonio; è inoltre Curatore Fallimentare e Commissario Giudiziale e Liquidatore presso il Tribunale di Modena, coadiutore di procedure fallimentari pendenti presso il Tribunale di Potenza, consulente tecnico d'ufficio presso il Tribunale di Modena in procedimenti penali e civili aventi ad oggetto reati e vertenze nel settore finanziario e fallimentare, liquidatore volontario, su incarico del Giudice Delegato del Tribunale di Napoli, della Biraghi Industriale S.r.l. Ad oggi ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A., Amministratore Delegato di Carimonte Holding S.p.A., Sindaco effettivo di Tutto per l'imballo S.p.A., Presidente Collegio Sindacale di Holding Strategie e Sviluppo dei territori modenesi S.p.A., Sindaco effettivo di Acacia 2000 S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Cooperativa Immobiliare Modenese Società Cooperativa, Presidente del Collegio Sindacale di Cambiamo S.p.A., Sindaco effettivo di Cooperare S.p.A., Sindaco effettivo di Rino Greggio Argenterie S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Hotel Executive S.r.l., Amministratore Unico di Torre Guiducci S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Gitani S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Gallinari S.r.l., Amministratore Unico di Vignoladue S.r.l. e Sindaco effettivo di UGF. Le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF sono illustrate nella tabella che segue.

Cristiano Cerchiai. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili; dal 1997 è Docente di Diritto e di Economia delle Assicurazioni all'Università Cattolica di Milano. Nel giugno 1991 è entrato a far parte in qualità di socio dell'Associazione Professionale "Riccoboni-Pettinato". Dal gennaio 2009 ricopre il ruolo di Partner dell'associazione professionale "CBA Studio Legale e Tributario" con sede a Milano, Roma, Padova, Venezia e Monaco di Baviera e composta da oltre 200 professionisti. Ad oggi ricopre diversi incarichi societari tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di Castellammare Turismo S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Synergas S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Venezia Tronchetto Real Estate S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di OZ S.p.A., Sindaco effettivo di Interservizi S.p.A., Sindaco effettivo di Nordest Merchant S.p.A., Sindaco effettivo di Metallic Alloys S.r.l., Presidente di Biasutti Hotels S.r.l., Presidente di AGV S.p.A., Presidente di Motia Compagnia di Navigazione S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Schemaquattordici S.p.A., Consigliere di Amministrazione di San Marco Finanziari S.p.A. e Sindaco supplente di UGF. Le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF sono illustrate nella tabella che segue.

Carlo Cassamagnaghi. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Socio, per più di vent'anni, di Reconta Touche Ross prima e di Reconta Ernst & Young poi; per molti anni Socio responsabile della revisione contabile e firmatario delle relazioni di revisione del bilancio, sia civilistico che consolidato, di diverse primarie compagnie di assicurazione e riassicurazione, tra le quali: La Fondiaria, Milano Assicurazioni, RAS, Meie, Unione Italiana di Riassicurazione. Ad oggi ricopre diversi incarichi tra i quali: Presidente del Collegio Sindacale di RB Vita S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Bernese S.p.A. in liquidazione, Sindaco effettivo di Start People S.p.A., Sindaco effettivo di Unique S.p.A., Sindaco effettivo di Topstart S.r.l., Sindaco effettivo di Creyf's Select S.p.A. in liquidazione e Sindaco supplente di UGF. Le cariche attualmente ricoperte all'interno delle società del Gruppo UGF sono illustrate nella tabella che segue.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.

Fatta eccezione per quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.8 e 20.9 del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società. La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società controllate dall'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla data del Prospetto Informativo. Si segnala peraltro che, fatta eccezione per il sindaco Domenico Livio Trombone, titolare di una partecipazione qualificata nella società P.G. Ascari S.r.l., nessuno dei componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente è titolare attualmente, ovvero lo è stato negli ultimi cinque anni, di partecipazioni "qualificate" (superiori al 2% del capitale sociale in società quotate e al 10% in società non quotate).

Nome e cognome	Carica	Attività Svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica
Roberto Chiusoli	Presidente Collegio Sindacale	Consigliere di Sorveglianza di CCC Società Cooperativa	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di CCC Società Cooperativa	Cessata
		Consigliere di Sorveglianza di Manutencoop Facility Management S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Manutencoop Facility Management S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Banca di Bologna Credito Cooperativo Soc. Cooperativa	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Camst Soc. Coop a r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Linear S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Granarolo S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di HPS S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Holmo S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di IGD SIIQ S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Iniziative Bologna Nord S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Rester S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Sacmi Imola S.c.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di UGF Banca S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di UGF Banca S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Fin-Latte S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Gescon S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Vercelli Specialità Gastronomiche S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di SCS Azioninnova S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Aedis Soc. Cooperativa	Cessata
		Sindaco effettivo di BNL Vita S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Cefla Capital Services S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Cefla Soc. Cooperativa	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale e Sindaco effettivo di C.C.F.S. S.c.a r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Coop Adriatica S.c.a r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Delle Vedove Levigatrici S.p.A.	Cessata
		Amministratore Unico di Felsina Funding S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di IBA Centro Meridionale S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di 3 Elle S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Refin S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Smallpart S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di UGF Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di UGF Assistance S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di UGF Merchant S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Unipol SGR S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Unisalute S.p.A.	Cessata
		Amministratore Unico di Bononia Funding S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Fincooper S.C. a r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Finsoege S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Italgestioni S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Scenario S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di SRS S.p.A.	Cessata
Giorgio Picone	Sindaco Effettivo	Presidente di Santa Caterina S.r.l.	In essere
		Amministratore Unico di Santa Caterina S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Altogarda Parcheggi e Mobilità S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Bolzoni S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Bolzoni S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Goccia di Carnia S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Impresa Edile Casino di Marore S.r.l.	In essere

		Presidente Collegio Sindacale di Italiana Parcheggi S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Meverin S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Milltex S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Mineralbirra S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Opem S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Penta Holding S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di S.A.C.I. S.r.l.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Sacifin S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Salumi Boschi Fratelli S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Società Agricola Santa Teresa S.r.l.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di UGF Merchant S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Nevea S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Cariparma S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di F.A.S.M.A. S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Mediocredito Italiano S.p.A.	Cessata
Domenico Livio Trombone	Sindaco Effettivo	Amministratore Delegato di Carimonte Holding S.p.A.	In essere
		Consigliere di Gallinari S.r.l.	In essere
		Consigliere di Gitani S.r.l.	In essere
		Amministratore Unico di Torre Guiducci S.r.l.	In essere
		Amministratore Unico di Vignoladue S.r.l.	In essere
		Consigliere di Banca Popolare di Materano S.p.A	Cessata
		Amministratore Unico di Caravaggio S.r.l.	Cessata
		Vice Presidente e Legale Rappresentante di Prima S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Tutto per l'Imballo S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Acacia 2000 S.r.l.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Cambiamo S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Cooperare S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Cooperativa Immobiliare Modenese Soc. Cooperativa	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di HSST – MO S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Hotel Executive S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Rino Greggio Argenterie S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Meta Rete Gas S.r.l. in liquidazione	Cessata
		Sindaco effettivo di Meta Service S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Genmac S.r.l.	Cessata
		Consigliere di BNT Consulting S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Drama Teatri Soc. Coop a r.l.	Cessata
		Consigliere di Finced S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Galtech S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Lamborghini Real Estate S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Modena Amore Mio Soc. Coop Cons.	Cessata
		Sindaco effettivo di Officina Gastronomica S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Pegaso Finanziaria S.p.A.	Cessata
		Vice Presidente di Prima S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Samarcanda S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
Cristiano Cerchiai	Sindaco Supplente	Presidente di AGV S.p.A.	In essere
		Presidente di Biasutti Hotels S.r.l.	In essere
		Consigliere di Lucy S.r.l.	In essere
		Presidente di Motia Compagnia di Navigazione S.p.A.	In essere
		Consigliere di R & D S.p.A.	In essere
		Consigliere di San Marco Finanziaria S.p.A.	In essere

		Consigliere di Schemaquattordici S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Schemaquattordici S.p.A.	Cessata
		Presidente di Fin 2000 s.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di BNL Vita S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Castellammare Turismo S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Linear S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Interservizi S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Interservizi S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Metallic Alloys S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Navale Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Navale Vita S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Nordest Merchant S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di O.Z. S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Synergas S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di UGF Assicurazioni S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Unisalute S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Venezia Tronchetto Real Estate S.p.A.	Cessata
		Revisore Dei Conti di Venezia Tronchetto Real Estate S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Arsenale Venezia S.p.A. in liquidazione	Cessata
		Sindaco effettivo di MMI Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di MMI Danni S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di MMI Vita S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Navgas S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Officine Lovato S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Trading per l'energia S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Teleporto Adriatico S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Protos S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Tradecom S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Aci Global S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di APV Investimenti S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Bertagni 1882 S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Boscolo Hotels S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Bramante S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Contract S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Divitech S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Elda Ingegneria S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Eldasoft S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Ferramenta Italiana S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Fondazione ABO	Cessata
		Sindaco effettivo di Fondi Alleanza S.G.R.P.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Fortis Lease S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di IGI SGR S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Lovato GAS S.p.A.	Cessata
		Presidente di Minos Società di Navigazione S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Palomar S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Promos S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Protos S.O.A. S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Casaletto S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Genagricola S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Agricola San Giorgio S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di UGF Assistance S.r.l.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di UGF Merchant S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Vianello Luigi GAS S.p.A.	Cessata
		Amministratore Unico di Zeolite Mira S.r.l.	Cessata

		Sindaco Effettivo di Ariete S.p.A.	Cessata
		Presidente di Edil Future S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Finagen S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di GSA S.r.l.	Cessata
		Amministratore Delegato di L&B Finance S.r.l. – in liquidazione	Cessata
		Consigliere di Sullam S.r.l. in liquidazione	Cessata
		Consigliere di Valecenter S.p.A.	Cessata
Carlo Cassamagnaghi	Sindaco Supplente	Sindaco effettivo di BNL Vita S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Linear S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Unisalute S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di RB Vita S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di CreditRas Vita S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Borgo San Felice S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Start People S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Agricola San Felice S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Villa La Pagliaia S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Topstart S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di UGF Merchant S.p.A.	In essere
		Sindaco effettivo di Unique S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale di Bernese S.p.A. in liquidazione	In essere
		Sindaco effettivo di Creyf's Select S.p.A. in liquidazione	In essere
		Sindaco effettivo di Aurora Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di RAS Alternative Investments SGR S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di Tishman Speyer Santa Margherita S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di Cooper Italia S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di OKI Systems (Italia) S.p.A.	Cessata
		Sindaco effettivo di UGF S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Bernese Assicurazioni S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Bernese Vita S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Bernese Finanziaria S.p.A.	Cessata
		Presidente Collegio Sindacale di Prevint S.p.A.	Cessata

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né il Direttore Generale, né alcuno dei principali dirigenti è portatore di interessi in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo UGF.
Al riguardo, si evidenzia che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente e delle società del Gruppo UGF, nei casi di deliberazione e/o esecuzione di operazioni in potenziale conflitto di interessi e/o con parti correlate, sono tenuti all'osservanza sia delle applicabili disposizioni di legge, sia dei regolamenti interni emanati ai sensi del Codice di Autodisciplina che della normativa di settore, volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione. In particolare:

- ai sensi dell'articolo 2391 del Codice Civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in una determinata operazione della società, e gli organi delegati si astengono dal compimento dell'operazione rispetto alla quale detengono detto interesse;
- ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile, nonchè del Principio 9.c.1. del Codice di Autodisciplina, la Società ha adottato un apposito regolamento interno per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- ai sensi del Regolamento ISVAP del 27 maggio 2008 n. 25, la Società ha emanato specifiche disposizioni di indirizzo per le società del comparto assicurativo del Gruppo, tese a disciplinare le regole procedurali, i processi deliberativi e i limiti quantitativi delle operazioni infragruppo e con parti correlate dalle medesime compiute;
- ai sensi dell'articolo 136 del TUB, UGF Banca e le altre società del Gruppo Bancario UGF Banca hanno adottato una particolare procedura autorizzativa applicabile nel caso in cui una delle società facente parte del Gruppo Bancario UGF Banca contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali, oppure nel caso in cui altra società o banca dello stesso Gruppo Bancario ponga in essere operazioni di finanziamento con esponenti aziendali del medesimo Gruppo. Ai sensi di detta procedura, rilevano anche le obbligazioni intercorrenti con società controllate dai predetti esponenti o presso le quali gli stessi svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonchè con le società da queste controllate o che le controllano. La deliberazione è assunta con l'astensione dell'interessato.

14.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

L'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo o intesa con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti (ivi incluso il Direttore Generale).

14.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, fatta eccezione per quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafi 17.2 e 17.3 del Prospetto Informativo, ha concordato restrizioni per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente da essi detenuti.
Relativamente agli obblighi informativi previsti dalla regolamentazione Consob (artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti) in materia di trasparenza delle operazioni, effettuate direttamente o per interposta persona dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti (ivi incluso il Direttore Generale), o da persone agli stessi strettamente legate (*internal dealing*), il Consiglio di Amministrazione di UGF ha adottato una procedura interna che, pur in assenza di obblighi regolamentari al riguardo, prevede in capo ai predetti soggetti un dovere di astensione dal compimento di operazioni aventi ad oggetto azioni dell'Emittente o strumenti finanziari alle stesse collegati in determinati periodi dell'anno (*blocking periods*), antecedenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per l'esame e/o l'approvazione:
(a) del progetto di bilancio e il bilancio consolidato;
(b) della relazione semestrale;
(c) di ciascuna relazione trimestrale; e
(d) dei dati preconsuntivi e del budget
ed in altri specifici periodi stabiliti dallo stesso Consiglio di Amministrazione ovvero dal Presidente o dall'Amministratore Delegato.

CAPITOLO XV
REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE, AL DIRETTORE GENERALE ED AI PRINCIPALI DIRIGENTI

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate agli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Soggetto	**Descrizione carica**	**Compensi** *(Euro)*					
Cognome e Nome	*Carica ricoperta*	*Emolumenti per la carica*		*Benefici non monetari*	*Bonus e altri incentivi*	*Altri compensi*	
Consiglio di Amministrazione							
STEFANINI Pierluigi	Presidente	730.000	(1)				
COLLINA Piero	Vice Presidente	72.500	(2)			36.500	(3)
CIMBRI Carlo	Amm.re Delegato			1.727		1.289.587	(4)
BERARDINI Francesco	Amministratore	35.027	(5)			17.616	(6)
BETTI Sergio	Amministratore	66.500	(7)				
CARANNANTE Rocco	Amministratore	82.034	(8)				
CELLI Pier Luigi	Amministratore	69.500	(9)				
COFFARI Piero	Amministratore	68.000	(10)			53.298	(11)
COSTALLI Sergio	Amministratore	66.500	(12)			34.298	(13)
DALLE RIVE Ernesto	Amministratore		(14)				
FOREST Jacques	Amministratore	63.500	(15)				
ISELI Roger	Amministratore		(14)				
GALANTI Vanes	Amministratore	177.000	(16)			49.500	(17)
LEVORATO Claudio	Amministratore	62.000	(18)			30.500	(19)
MALAVASI Ivan	Amministratore	63.500	(20)				
MASOTTI Massimo	Amministratore	95.500	(21)				
MIGLIAVACCA Enrico	Amministratore	66.500	(22)				
MORARA Pier Luigi	Amministratore	71.000	(23)				
PACCHIONI Milo	Amministratore		(14)			37.500	(24)
PEDRONI Marco	Amministratore	69.500	(25)			32.500	(26)
POLITI Giuseppe	Amministratore	66.500	(27)			37.500	(28)
VELLA Francesco	Amministratore	75.500	(29)				
VENTURI Marco Giuseppe	Amministratore	72.500	(30)			36.500	(31)
ZACCHERINI Luca	Amministratore	85.034	(32)				
ZUCCHELLI Mario	Amministratore	71.000	(33)				
Collegio Sindacale							
CHIUSOLI Roberto	Pres. Coll. Sindacale	75.000				55.036	(34)
TROMBONE Domenico	Sindaco Effettivo	50.000				45.000	(35)
PICONE Giorgio	Sindaco Effettivo	50.000				16.807	(36)
CERCHIAI Cristiano	Sindaco Supplente					74.187	(37)
CASSAMAGNAGHI Carlo	Sindaco Supplente		(14)				

(1) L'importo comprende i compensi ex art. 2389, 3° comma, del Codice Civile e i compensi per la carica di Presidente del Comitato di Presidenza per Euro 15.000.
(2) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di Amministratore ricoperta nel 2009 e di componente del Comitato di Presidenza per Euro 12.000.
(3) Compensi per la carica ricoperta nella società UGF Banca.
(4) L'importo comprende la retribuzione da lavoro dipendente - quale Direttore Generale della Società - e i compensi ex art. 2389, 3° comma, del Codice Civile per la carica ricoperta nella società UGF Assicurazioni.
(5) L'importo comprende i compensi per la carica di componente del Comitato Nomine per Euro 3.000.
(6) Compensi per la carica ricoperta nella società UGF Assicurazioni.
(7) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione per Euro 1.500.
(8) L'importo comprende i compensi percepiti per le cariche di componente del Comitato per il Controllo Interno per Euro 9.000 e di Componente dell'Organismo di Vigilanza per Euro 9.534.
(9) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato Responsabilità Sociale per Euro 6.000.
(10) L'importo comprende i compensi per la carica di componente del Comitato Nomine per Euro 6.000; compensi non percepiti ma versati alla società Coop Adriatica Scarl.
(11) L'importo comprende i compensi per le cariche ricoperte nelle società UGF Banca e UGF Merchant ; compensi non percepiti ma versati alla società Coop Adriatica Scarl.
(12) L'importo comprende i compensi per la carica di componente del Comitato di Presidenza per Euro 7.500; compensi non percepiti ma versati alla società Unicoop Tirreno Scarl.
(13) L'importo comprende i compensi per le cariche ricoperte nelle società UGF Merchant. e UGF Assicurazioni; compensi non percepiti ma versati alla società Unicoop Tirreno Scarl.
(14) Nominato dall'Assemblea in data 29 aprile 2010.
(15) L'importo comprende i compensi per la carica di componente del Comitato Remunerazione per Euro 1.500; compensi non percepiti ma versati alla società P&V Assurances S.C. (Belgio).
(16) L'importo comprende i compensi ex art. 2389, 3° comma, Codice Civile (carica di Vice Presidente ricoperta nel 2009) e i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato di Presidenza per Euro 12.000.
(17) Compensi per la carica ricoperta nella società UGF Assicurazioni.
(18) Compenso non percepito ma versato alla società Manutencoop Scarl.
(19) Compensi per la carica ricoperta nella società UGF Banca; compensi non percepiti ma versati alla società Manutencoop Scarl.
(20) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione per Euro 1.500.
(21) L'importo comprende i compensi percepiti per le cariche di componente del Comitato per il Controllo Interno per Euro 10.500 e di Presidente dell'Organismo di Vigilanza per Euro 20.000.
(22) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione per Euro 1.500.
(23) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato Nomine per Euro 6.000.
(24) L'importo comprende i compensi percepiti da UGF Merchant e riversati a Finpro Scarl.
(25) L'importo comprende i compensi per la carica di componente del Comitato di Presidenza per Euro 9.000; compensi non percepiti ma versati alla società Coop Consumatori Nordest Scarl.
(26) Compensi per la carica ricoperta nella società UGF Banca, compensi non percepiti ma versati alla società Coop Consumatori Nordest Scarl.
(27) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato Nomine per Euro 6.000.
(28) Compensi per la carica ricoperta nella società UGF Banca.
(29) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato Responsabilità Sociale per Euro 10.500.
(30) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato Responsabilità Sociale per Euro 9.000.
(31) Compensi per la carica ricoperta nella società UGF Banca.
(32) L'importo comprende i compensi per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno per Euro 10.500; compensi non percepiti ma versati alla società CEFLA Scarl.
Comprende inoltre i compensi per la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza per Euro 9.534.
(33) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di componente del Comitato di Presidenza per Euro 10.500.
(34) L'importo comprende i compensi per le cariche ricoperte nelle società UGF Merchant e UGF Banca.
(35) L'importo comprende i compensi per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della società UGF Assicurazioni.
(36) L'importo comprende i compensi per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della società Aurora Assicurazioni e UGF Merchant, e di Componente dell'Organismo di Vigilanza per Euro 3.171.
(37) L'importo comprende i compensi per le cariche ricoperte nelle società UGF Merchant, UGF Assicurazioni, Navale Assicurazioni, Navale Vita, Unisalute, BNL Vita.

Nel corso dell'esercizio 2009, sulla base di specifiche istruzioni conferite dal Presidente Pierluigi Stefanini e dal Direttore Generale di UGF Carlo Cimbri, i compensi spettanti ai medesimi per la carica di amministratore ricoperta nelle società del Gruppo, diverse dall'Emittente, sono stati corrisposti a UGF, per un importo pari a complessivi Euro 260.421.
Nel corso dell'esercizio 2009, i principali dirigenti (con esclusione del Direttore Generale), hanno percepito dall'Emittente e dalle società del Gruppo UGF, a titolo di retribuzione, complessivi Euro 2.738.302 circa (comprensivi di premi, incentivi e *benefit*). Nel corso dell'esercizio 2009, sulla base di specifiche istruzioni conferite dai sopra richiamati principali dirigenti, i compensi spettanti ai medesimi per la carica di amministratore ricoperta nelle società del Gruppo sono stati corrisposti ad UGF, per un importo pari a complessivi Euro 568.370[43].

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo ha accantonato un importo complessivo pari a Euro 248.038 per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri principali dirigenti. Alla data del 31 marzo 2010 tale ammontare era pari a Euro 273.697.

43 Tale importo è relativo solamente ai principali dirigenti così come nominativamente indicati nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2.

CAPITOLO XVI
PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
La seguente tabella riporta, per ciascun amministratore, la carica rivestita e la data a decorrere dalla quale gli Amministratori in carica alla data del Prospetto Informativo hanno assunto detta carica per la prima volta.

Soggetto	Descrizione carica	
Cognome e Nome	*Carica ricoperta*	*Data della prima nomina*
STEFANINI Pierluigi	Presidente	9 gennaio 2006
COLLINA Piero	Vice Presidente	29 aprile 2010
CIMBRI Carlo	Amm.re Delegato	29 aprile 2010
BERARDINI Francesco	Amministratore	25 giugno 2009
BETTI Sergio	Amministratore	24 aprile 2007
CARANNANTE Rocco	Amministratore	10 novembre 2000
CELLI Pier Luigi	Amministratore	26 giugno 2008
COFFARI Piero	Amministratore	24 aprile 2007
COSTALLI Sergio	Amministratore	24 aprile 2007
DALLE RIVE Ernesto	Amministratore	29 aprile 2010
FOREST Jacques	Amministratore	16 giugno 1992
GALANTI Vanes	Amministratore	23 giugno 1995
ISELI Roger	Amministratore	29 aprile 2010
LEVORATO Claudio	Amministratore	23 giugno 1995
MALAVASI Ivan	Amministratore	29 aprile 2004
MASOTTI Massimo	Amministratore	24 febbraio 2006
MIGLIAVACCA Enrico	Amministratore	18 giugno 1982
MORARA Pier Luigi	Amministratore	3 maggio 2006
PACCHIONI Milo	Amministratore	29 aprile 2010
PEDRONI Marco	Amministratore	29 aprile 2004
POLITI Giuseppe	Amministratore	24 aprile 2007
VELLA Francesco	Amministratore	3 maggio 2006
VENTURI Marco Giuseppe	Amministratore	31 gennaio 1992
ZACCHERINI Luca	Amministratore	3 maggio 2006
ZUCCHELLI Mario	Amministratore	23 giugno 1995

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La seguente tabella riporta, per ciascun sindaco la data a decorrere dalla quale i sindaci in carica alla data del Prospetto Informativo hanno assunto detta carica per la prima volta.

Soggetto	Descrizione carica	
Cognome e nome	*Carica ricoperta*	*Data della prima nomina*
CHIUSOLI Roberto	Pres. Coll. Sindacale	24 aprile 2007
TROMBONE Domenico	Sindaco Effettivo	24 aprile 2007
PICONE Giorgio	Sindaco Effettivo	24 aprile 2007
CERCHIAI Cristiano	Sindaco Supplente	24 aprile 2007
CASSAMAGNAGHI Carlo	Sindaco Supplente	29 aprile 2010

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Fatto salvo il rapporto di lavoro dipendente che la Società intrattiene con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Carlo Cimbri di seguito descritto, il Gruppo UGF non ha stipulato contratti di lavoro con gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che prevedano una indennità di fine rapporto.
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Carlo Cimbri è stato assunto nell'ambito del Gruppo UGF il 19 agosto 1991 ed è dirigente della Società a decorrere dal 1° febbraio 2001. Dopo aver assunto dal 13 luglio 2007 il ruolo di Direttore Generale di UGF, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 29 aprile 2010, lo ha nominato Amministratore Delegato della Società, conferendogli le relative attribuzioni e deleghe. Gli accordi contrattuali che regolano il rapporto di lavoro con Carlo Cimbri, nella sua qualità di Direttore Generale prevedono, in caso di licenziamento o revoca senza giusta causa, il diritto ad una indennità pari a cinque annualità di retribuzione globale.

16.3 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni dello Statuto, del Codice di Autodisciplina nonché del Codice di *Corporate Governance* di Gruppo (il "**Codice di *Corporate Governance* di Gruppo**") (meglio descritto al successivo Paragrafo 16.4), ha istituito al proprio interno appositi Comitati, a cui sono stati attribuiti compiti e funzioni consultive e propositive su determinate materie di competenza consiliare. In particolare, nel corso del 2001 sono stati istituiti il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione e sono stati adottati i rispettivi regolamenti organizzativi; nel corso del 2007 sono stati altresì istituiti: il Comitato di Presidenza, il Comitato Nomine e il Comitato per la Responsabilità Sociale.
Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2010, in conseguenza del rinnovo degli organi sociali, ha nominato i nuovi membri di tutti i sopra indicati Comitati (ridenominando il Comitato Nomine in Comitato Nomine e *Corporate Governance*).
Si riporta di seguito la descrizione della composizione e delle attribuzioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno.

A. Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive, a supporto delle deliberazioni consiliari riguardanti la remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei principali dirigenti, dell'Emittente e delle principali società del Gruppo. Spetta, *inter alia,* al Comitato per la Remunerazione l'esame dei documenti di predisposizione e di revisione di eventuali piani di *stock options* e di *stock granting* destinati al personale del Gruppo UGF.
Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui dovessero essere formulate le proposte all'organo consiliare relative alla propria remunerazione.
Il Comitato per la Remunerazione è composto dai seguenti amministratori:

Componenti	Carica	Data di nomina
Migliavacca Enrico	Presidente	29 aprile 2010
Betti Sergio	Membro	29 aprile 2010
Forest Jacques	Membro	29 aprile 2010
Malavasi Ivan	Membro	29 aprile 2010

La maggioranza dei componenti il Comitato Remunerazione non è rappresentata da Amministratori indipendenti avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuto prioritaria, nella espressione dei membri del Comitato e tenuto conto dei compiti dello stesso, l'individuazione di Amministratori che, nel corso della loro esperienza professionale, avessero maturato una profonda conoscenza della realtà del Gruppo UGF, dei relativi assetti partecipativi e delle relazioni con gli azionisti.

B. Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno svolge funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione inerenti il sistema di controllo interno, l'approvazione dei documenti contabili periodici e i rapporti con il revisore esterno in conformità a quanto stabilito in proposito dal Codice di Autodisciplina e dal Codice di *Corporate Governance* del Gruppo. Si segnala, altresì, che a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 39/2010, la Società sta svolgendo le necessarie attività di verifica al fine di coordinare i compiti spettanti al Comitato di Controllo Interno, previsti dal Codice di Autodisciplina e dal Codice di *Corporate Governance* del Gruppo con i compiti attribuiti al Collegio Sindacale dal citato D. Lgs. 39/2010.
Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato per il Controllo Interno dispone di adeguati strumenti e flussi informativi, assicurati in particolare dalle funzioni di *Audit* e di *Risk Management*, tali da consentire al Comitato stesso le valutazioni che gli competono. Il Comitato per il Controllo Interno può inoltre richiedere agli esponenti degli organi delle società del Gruppo UGF le informazioni, anche documentali, necessarie a consentire il corretto svolgimento dei propri compiti. (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo).
La presidenza del Comitato per il Controllo Interno è affidata ad un amministratore indipendente. Un componente del Comitato, l'attuale Presidente dello stesso Massimo Masotti, possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Partecipa alle riunioni del Comitato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.
Il Comitato per il Controllo Interno è composto dai seguenti amministratori.

Componenti	Carica	Data di nomina
Masotti Massimo	Presidente	29 aprile 2010
Carannante Rocco	Membro	29 aprile 2010
Iseli Roger	Membro	29 aprile 2010
Zaccherini Luca	Membro	29 aprile 2010

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il Gruppo UGF ha gradualmente realizzato un importante processo di integrazione e razionalizzazione, che ha portato alla ridefinizione, nei suoi aspetti fondamentali, dell'assetto societario e del modello organizzativo e funzionale interno (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). All'esito di tale processo, in UGF sono state accentrate le funzioni e le strutture connaturate al proprio ruolo di *holding* e, quindi: (i) di indirizzo strategico, di direzione, coordinamento e controllo, esercitato nei confronti delle proprie controllate, e (ii) di gestione di servizi trasversali ai due comparti, bancario e assicurativo, del Gruppo UGF.
La definizione del ruolo di *holding* di UGF non ha comportato sostanziali modifiche al modello di *corporate governance* della Società e del Gruppo UGF descritto dal Codice di *Corporate Governance* di Gruppo. Tale codice, redatto in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina descrive la composizione, il ruolo e le regole di funzionamento degli organi collegiali della *holding* e delle società operative del Gruppo UGF, nonché le regole di nomina e il ruolo degli organi individuali del Gruppo UGF stesso.
Nell'ambito della *governance* e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo UGF, oltre ai comitati consiliari (Comitato per il Controllo Interno, Comitato per la Remunerazione, Comitato Nomine e *Corporate Governance*, Comitato di Presidenza e Comitato per la Responsabilità Sociale), sono stati istituiti dallo stesso Consiglio di Amministrazione, ovvero dagli organi delegati, alcuni comitati interni aziendali, composti dai principali dirigenti nonché dai responsabili delle direzioni aziendali di UGF e/o delle principali società controllate, con funzioni di attuazione delle politiche di indirizzo, di coordinamento e definite dal Consiglio di Amministrazione di UGF.
L'Emittente ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina. Infatti, sin dal marzo 2001, UGF ha recepito le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e attuato conseguenti processi di graduale adeguamento del proprio sistema di governo societario e delle relative procedure aziendali, con particolare riferimento a:

i) funzionamento, alla composizione e alle competenze dell'organo amministrativo e dei comitati consiliari;
ii) procedura di elezione dei componenti del Collegio Sindacale, ed in particolare del presidente del Collegio Sindacale da parte della minoranza, sulla base di liste presentate dai soci;

iii) procedura per la gestione interna delle informazioni riservate e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate;
iv) procedura relativa al compimento di operazioni con parti correlate;
v) nomina di un responsabile dei rapporti con gli investitori, istituzionali e *retail*;
vi) prassi in base alla quale le operazioni con parti correlate vengono svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale;
vii) istituzione, in attuazione dell'art. 115-*bis* del TUF, del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate;
viii) nomina di un Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni, nella persona dell'Amministratore Delegato;
ix) nomina di un Preposto al controllo interno, nella persona del Responsabile della funzione di *internal auditing*.

Infine, la Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, nominando l'Organismo di Vigilanza, che opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. Il processo di riorganizzazione societaria e funzionale del Gruppo UGF ha comportato la revisione del Modello di Organizzazione e Gestione della Società, mirata all'individuazione delle coerenze delle previsioni in esso contenute con il diverso ruolo assunto da UGF, nella continuità e piena salvaguardia dei principi e valori di riferimento del Modello stesso. Con la revisione, che ha comportato una nuova mappatura di rischi e controlli del Gruppo UGF e l'individuazione dei relativi processi sensibili, sono state inoltre recepite le nuove fattispecie di reato incluse nel D. Lgs. 231/2001. L'avanzamento dei lavori di aggiornamento del Modello è stato riferito periodicamente all'Organismo di Vigilanza, il quale, nella riunione del 25 marzo 2009, ha esaminato il testo del nuovo Modello adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 19 marzo 2009 e successivamente aggiornato, in seguito all'introduzione di nuove fattispecie di reato nel D. Lgs. 231/2001, da ultimo, lo scorso 17 dicembre 2009. Alla data del Prospetto Informativo, l'Organismo di Vigilanza è composto da tre membri del Comitato di Controllo Interno (Rocco Carannante, Massimo Masotti e Luca Zaccherini), dal Responsabile della Direzione Legale, Societario e *Compliance* e dal Responsabile Audit.

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* di UGF si veda la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari 2009, depositata ai sensi di legge e disponibile sul sito *internet* di UGF – Sezione *Corporate Governance* (www.unipolgf.it) e di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

CAPITOLO XVII
DIPENDENTI

17.1 DIPENDENTI DEL GRUPPO UGF

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 e al 31 marzo 2010, ripartiti secondo le principali categorie contrattuali:

	Totale Gruppo							
	2007		2008		2009		31/03/2010	
	n.ro	%	n.ro	%	n.ro	%	n.ro	%
Dirigenti	143	2,2%	145	2,1%	157	2,2%	153	2,1%
Funzionari/Quadri dir.	1.262	19,0%	1.364	19,5%	1.434	20,1%	1.453	20,3%
Amministrativi	5.228	78,8%	5.482	78,4%	5.558	77,7%	5.568	77,6%
Totale	**6.633**	**100,0%**	**6.991**	**100,0%**	**7.149**	**100,0%**	**7.174**	**100,0%**

In particolare, il numero dei dipendenti, se conteggiati come "*full time equivalent*" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, risulta di n. 6.807 unità al 31 dicembre 2009 e di n. 6.835 unità al 31 marzo 2010.
Alla data del Prospetto Informativo non sono intervenute variazioni significative del numero dei dipendenti.

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTION*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, ad eccezione dei soggetti indicati nella tabella seguente, alla data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e nessuno dei principali dirigenti detiene, direttamente od indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Soggetto	Azioni detenute	
Cognome e Nome	Ordinarie	Privilegiate
Amministratori		
BETTI Sergio	-	6.000
CARANNANTE Rocco	-	22.400
CIMBRI Carlo [1]	694	-
COFFARI Gilberto	4.020	-
MALAVASI Ivan	18.000	-
POLITI Giuseppe	500	-
ZACCHERINI Luca	10.000	-
Principali Dirigenti		
CASTELLINA Maurizio	5.000	5.000
CORRADINI Federico[1]	694	-
GIAY Roberto [2]	1.041	-
SANTELLA Giuseppe[1]	694	-

[1] Azioni assegnate gratuitamente in esecuzione del Piano 2007 (si veda il successivo Paragrafo 17.3).
[2] Di cui 694 azioni assegnate gratuitamente in esecuzione del Piano 2007 (si veda il successivo Paragrafo 17.3) e 347 azioni detenute per il tramite del coniuge.

17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Salvo quanto di seguito indicato, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società.
In data 24 aprile 2007, l'Assemblea degli azionisti ha approvato un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente alla generalità dei propri dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (il "**Piano 2007**").
In esecuzione del Piano 2007, la Società ha assegnato complessivamente n. 356.107 azioni ordinarie UGF, ad un controvalore unitario di Euro 2,88 (pari alla media aritmetica dei prezzi di mercato dell'azione ordinaria UGF, rilevata nell'ultimo mese antecedente la data di assegnazione, con arrotondamento per difetto), per complessivi Euro 1.025.588.
L'adozione del Piano 2007 ha, fra l'altro, dato attuazione a quanto previsto dall'art. 26 dell'Accordo Integrativo Aziendale siglato il 7 ottobre 2006 e definitivamente stipulato in data 16 novembre 2006 fra UGF e le organizzazioni sindacali aziendali di categoria rappresentanti il personale dipendente non dirigente.
Le azioni ordinarie Unipol a servizio del Piano 2007 sono state acquistate da UGF sul mercato regolamentato, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, dell'art. 132 del Testo Unico e dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché delle pertinenti disposizioni del Regolamento CE n. 2273/2003. Il programma di acquisto di azioni proprie, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2007 a valere sull'autorizzazione conferita all'organo amministrativo dalla menzionata Assemblea degli azionisti ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, è stato attuato in data 24 maggio 2007.
Ai sensi del regolamento del Piano 2007, le azioni assegnate sono gravate da vincolo di indisponibilità per la durata di tre anni dalla data di assegnazione (1° giugno 2007); pertanto, durante detto periodo, le azioni non possono essere oggetto di trasferimento tra vivi né costituire oggetto di diritti reali di garanzia. Decorso il periodo di tre anni dalla data di assegnazione, le azioni torneranno ad essere libere da ogni vincolo e liberamente negoziabili, pur non potendo, in ogni caso, essere riacquistate dalla Società.
In pendenza del vincolo di indisponibilità: (i) i dividendi e gli altri proventi di natura patrimoniale sono regolarmente riconosciuti a ciascun dipendente aderente al Piano 2007; e (ii) ciascun dipendente aderente al Piano 2007 può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni assegnate nelle Assemblee ordinarie e straordinarie di UGF.
Si segnala altresì che il Piano 2007 è stato adottato, alle medesime condizioni (ivi incluso il vincolo di indisponibilità) e nei medesimi termini, anche dalle società controllate Linear e Unisalute che, in esecuzione dello stesso, hanno assegnato alla generalità dei propri dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, rispettivamente, n. 39.035 e n. 37.812 azioni ordinarie Unipol ad un controvalore unitario di Euro 2,88 (pari alla media aritmetica dei prezzi di mercato dell'azione ordinaria UGF, rilevata nell'ultimo mese antecedente la data di assegnazione, con arrotondamento per difetto), pari a circa complessivi Euro 222.000.
In data 24 aprile 2008, l'Assemblea degli azionisti di UGF ha adottato un ulteriore piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Unipol (il "**Piano 2008**"), alle medesime condizioni previste dal Piano 2007 (ivi inclusi i vincoli di indisponibilità delle azioni), a favore della generalità dei dipendenti, compresi i dirigenti, che, alla data del 1° settembre 2007, intrattenevano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con la società controllata Aurora Assicurazioni S.p.A. (incorporata nell'Emittente con effetto dal 1° settembre 2007).
In esecuzione del Piano 2008, la Società ha assegnato complessivamente n. 267.439 azioni ordinarie UGF, ad un controvalore unitario di Euro 1,65 (pari alla media aritmetica dei prezzi di mercato dell'azione ordinaria UGF presso il Mercato Telematico Azionario rilevata nell'ultimo mese antecedente la data di assegnazione, con arrotondamento per difetto), per complessivi Euro 441.274. L'assegnazione delle azioni è avvenuta in data 1° giugno 2008.
Le azioni ordinarie Unipol a servizio del Piano 2008 sono state acquistate da UGF sul mercato regolamentato, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, dell'art. 132 del Testo Unico e dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché delle pertinenti disposizioni del Regolamento CE n. 2273/2003. Il programma di acquisto di azioni proprie, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2008 a valere sull'autorizzazione conferita all'organo amministrativo dalla menzionata Assemblea degli azionisti ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, è stato attuato in data 23 maggio 2008.
L'adozione del Piano 2008 ha dato attuazione alle disposizioni del Contratto Integrativo Aziendale 2005 – 2008 stipulato, nel mese di luglio 2007, tra Aurora Assicurazioni S.p.A. e le organizzazioni sindacali di categoria rappresentanti i lavoratori dipendenti; contratto integrativo che UGF, quale incorporante di Aurora Assicurazioni S.p.A., è stata tenuta ad applicare essendo subentrata nei rapporti di lavoro con il personale dipendente della incorporata, nei termini e alle condizioni previsti dell'accordo quadro stipulato con le suddette organizzazioni sindacali in data 28 giugno 2007, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile e dell'art. 47 della Legge del 29 dicembre 1990 n. 428.
Per ulteriori informazioni con riferimento al Piano 2007 e al Piano 2008, si vedano i documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti disponibili sul sito *internet* www.unipolgf.it – Sezione *Investor Relations*.

CAPITOLO XVIII
PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE

Alla data del Prospetto Informativo, sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono i seguenti:

Azionisti	Nr. azioni ordinarie	% sul capitale ordinario	Nr. azioni privilegiate	% sul capitale privilegiato	Totale azioni	% sul capitale sociale
Finsoe S.p.A. (*)	751.019.415	50,748%	15.532	0,002%	751.034.947	31,405%
P&V Assurances S.C.	65.943.272	4,456%	719.120	0,079%	66.662.392	2,788%
Brandes Investment Partners LP	0	0,000%	51.155.245	5,612%	51.155.245	2,139%

(*) Società controllata da Holmo. Per maggiori informazioni vedasi il successivo Paragrafo 18.3.

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso azioni ordinarie e azioni privilegiate. Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, le azioni privilegiate non hanno diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti gli argomenti di competenza dell'assemblea ordinaria.

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO

UGF è controllata, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico e ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1), del Codice Civile, da Finsoe, a sua volta controllata da Holmo. Quest'ultima è inoltre la società posta a capo del Conglomerato Finanziario Unipol. Il Conglomerato Finanziario Unipol è composto oltre che da Holmo, dalle società da quest'ultima direttamente e indirettamente controllate (ivi incluse Finsoe, UGF e le altre società facenti parte del Gruppo UGF).
Né Finsoe né Holmo esercitano attività di direzione e coordinamento su UGF, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, in ragione dell'esclusiva configurazione di *holding* di partecipazioni che le medesime hanno assunto nei confronti di UGF e delle sue società controllate, nonché della struttura organizzativa e funzionale che, in coerenza con il predetto ruolo, si sono date.
Alla data del Prospetto Informativo, Holmo possiede l'80,9% del capitale sociale di Finsoe la quale detiene, a sua volta, una partecipazione pari al 50,748% del capitale sociale ordinario di UGF ed al 31,405% del capitale sociale di UGF (comprensiva di n. 15.532 azioni privilegiate). Finsoe detiene azioni proprie corrispondenti all'8,75% del capitale sociale.
Holmo non è controllata, né singolarmente né congiuntamente, da alcun soggetto.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente, né, alcun accordo parasociale tra gli azionisti dell'Emittente riguardante direttamente lo stesso.
Con riferimento a patti parasociali aventi ad oggetto azioni della società controllante Finsoe, si evidenzia che in data 8 febbraio 2006, è stata stipulata tra Holmo e BNP Paribas una scrittura privata (successivamente integrata e modificata, da ultimo, in data 21 dicembre 2009), che contiene alcune pattuizioni qualificabili come patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF, avente ad oggetto n. 1.833.270.500 azioni ordinarie Finsoe, corrispondenti, a seguito dell'aumento di capitale sociale di Finsoe eseguito nel corso del mese di maggio e nella prima settimana di giugno 2010 (vedasi Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo), al 80,76% del capitale sociale della stessa (di cui Holmo e BNP Paribas detengono, rispettivamente, il 76,5% e il 4,26%). Le pattuizioni della scrittura privata riguardano direttamente Finsoe e indirettamente UGF. In particolare, tali pattuizioni, che rimarranno in vigore sino al 27 novembre 2012, prevedono (a) l'impegno di BNP Paribas a mantenere la proprietà delle azioni Finsoe acquistate da Holmo (i.e. 4,26%); e (b) l'impegno di Holmo a fare sì che almeno un membro del Consiglio di Amministrazione di Finsoe sia designato da BNP Paribas.

CAPITOLO XIX
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 PREMESSA

Ai sensi delle linee di comportamento in materia di operazioni con parti correlate adottate dall'Emittente nel corso del 2003 ed aggiornate nel 2006, l'Amministratore Delegato sottopone all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate qualora dette operazioni, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione, possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla correttezza e completezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società e pertanto comportino obblighi di informativa al mercato.
Qualora la natura, il valore o le ulteriori caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione dispone che le proprie valutazioni siano assistite da pareri, rilasciati da uno o più *advisor* indipendenti, sulle condizioni economiche, la struttura tecnica o i requisiti legali dell'operazione.
La regolamentazione interna delle operazioni con parti correlate è integrata:

- dalle Linee Guida in materia di operatività infragruppo, approvate dal Consiglio di Amministrazione di UGF nel mese di febbraio 2009 e successivamente adottate dalle imprese assicurative del Gruppo, ai sensi del Regolamento ISVAP del 27 maggio 2008 n. 25;
- dalla procedura applicativa adottata, ai sensi dell'art. 136 del TUB, da UGF Banca e dalle altre società del Gruppo Bancario UGF Banca, applicabile nel caso in cui una delle società facente parte del Gruppo Bancario UGF Banca contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali, oppure nel caso in cui altra società o banca dello stesso gruppo bancario ponga in essere operazioni di finanziamento con esponenti aziendali del medesimo Gruppo.

19.2 RAPPORTI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nelle tabelle che seguono sono indicati i valori economici e patrimoniali per il periodo chiuso al 31 marzo 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate – diverse dalle prestazioni di servizi e operazioni infragruppo descritte, rispettivamente, nei successivi Paragrafi 19.3 e 19.4 – distinte per esercizio e per le diverse tipologie di parti correlate.
Si precisa al riguardo che UGF, UGF Assicurazioni, Linear, Navale Assicurazioni, Navale Vita, Midi e Smallpart hanno optato, per il triennio 2007-2008-2009, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale della controllante Finsoe, sottoscrivendo una convenzione per la regolamentazione dei rapporti economici conseguenti.

31 marzo 2010

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 MARZO 2010
(valori in milioni di euro)

	controllante diretta	controllante indiretta	collegate	altre [3]	Totale	*inc. % [1]*	*inc. % [2]*
Finanziamenti e crediti	21,1	10,7	27,3		59,1	*0,1*	*6,8*
Crediti derivanti da operazioni di ass. ne diretta	0,0	0,0	0,1		0,1	*0,0*	*0,0*
Altri crediti	197,9	0,0	0,0		197,9	*0,4*	*22,7*
TOTALE ATTIVITÀ	**219,0**	**10,7**	**27,4**	**0,0**	**257,1**	***0,5***	***29,5***
Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	0,0	0,0	0,9		0,9	*0,0*	*0,1*
Altre passività finanziarie	70,9	69,5	15,4		155,8	*0,3*	*17,9*
Altre passività	1,3	0,0	0,0		1,3	*0,0*	*0,2*
TOTALE PASSIVITÀ	**72,2**	**69,5**	**16,3**	**0,0**	**158,0**	***0,3***	***18,2***
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,1	0,1	0,2		0,4	*n.s.*	*0,0*
Altri ricavi	0,0	0,0	0,1		0,1	*n.s.*	*0,0*
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**0,1**	**0,1**	**0,3**	**0,0**	**0,5**	***n.s.***	***0,0***
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,9	0,9	0,0		1,8	*n.s.*	*0,2*
Spese di gestione	0,0	0,1	18,0		18,1	*n.s.*	*2,1*
Altri costi	0,0	0,0	0,2		0,2	*n.s.*	*0,0*
TOTALE COSTI E ONERI	**0,9**	**1,0**	**18,2**	**0,0**	**20,1**	***n.s.***	***2,3***

[1] Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali. Per le voci economiche l'incidenza sul risultato netto consolidato del periodo non è significativa.

[2] Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

[3] La colonna "Altre" include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi famigliari).

31 dicembre 2009

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2009
(valori in milioni di euro)

	controllante diretta	controllante indiretta	collegate	Altre [3]	Totale	*inc. % [1]*	*inc. % [2]*
Finanziamenti e crediti	21,4	8,7	36,4		66,4	*0,1*	*5,5*
Crediti derivanti da operazioni di ass. ne diretta	0,0	0,0	36,3		36,3	*0,1*	*3,0*
Altri crediti	209,1	0,0	0,1		209,2	*0,5*	*17,3*
TOTALE ATTIVITÀ	**230,5**	**8,7**	**72,7**	**0,0**	**311,9**	***0,7***	***25,8***
Altre passività finanziarie	71,8	70,4	23,9		166,1	*0,4*	*13,8*
TOTALE PASSIVITÀ	**79,7**	**70,4**	**23,9**	**0,0**	**174,0**	***0,4***	***14,4***
Commissioni attive	0,0	0,0	0,1		0,1	*0,0*	*0,0*
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,2	0,2	0,9		1,3	*-0,2*	*0,1*
Altri ricavi	0,3	0,0	0,3		0,6	*-0,1*	*0,0*
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**0,5**	**0,2**	**1,3**	**0,0**	**1,9**	***-0,2***	***0,2***
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1,9	1,9	0,2		4,0	*-0,5*	*0,3*
Spese di gestione	0,0	0,0	53,6		53,6	*-7,0*	*4,4*
Altri costi	0,0	0,0	1,0		1,0	*-0,1*	*0,1*
TOTALE COSTI E ONERI	**1,9**	**1,9**	**54,7**	**0,0**	**58,5**	***-7,6***	***4,8***

[1] Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali, e calcolata sul risultato netto consolidato di periodo per le voci economiche.

[2] Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

[3] La colonna "Altre" include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi familiari).

31 dicembre 2008

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2008
(valori in milioni di euro)

	controllante diretta	controllante indiretta	collegate	altre [3]	Totale	*incidenze%*	
Finanziamenti e crediti	3,6	9,1	26,8		39,5	*0,1*	[1]
Altri crediti	207,8	0,0	53,6		261,4	*0,6*	[1]
Altre attività			2,5		2,5	*0,0*	[1]
TOTALE ATTIVITÀ	**211,3**	**9,1**	**82,9**	**0,0**	**303,3**	***0,7***	***[1]***
Altre passività finanziarie	0,7		0,2		0,9	*0,0*	[1]
Altri debiti	0,0		30,7		30,7	*0,1*	[1]
TOTALE PASSIVITÀ	**0,7**	**0,0**	**30,9**	**0,0**	**31,6**	***0,1***	***[1]***
Commissioni attive			0,0		0,0	*0,0*	[2]
Interessi attivi	1,7	0,3	1,2		3,2	*3,0*	[2]
Altri proventi	0,2		0,3		0,5	*0,5*	[2]
Altri ricavi	0,1		5,0		5,1	*4,8*	[2]
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**1,9**	**0,3**	**6,6**	**0,0**	**8,8**	***8,2***	***[2]***
Commissioni passive			0,4		0,4	*0,4*	[2]
Oneri da altri strumenti finanziari	0,9	0,4	0,6		1,9	*1,8*	[2]
Spese di gestione		0,1	73,4		73,5	*68,5*	[2]
TOTALE COSTI E ONERI	**0,9**	**0,6**	**74,1**	**0,0**	**75,5**	***70,3***	***[2]***

[1] Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato.

[2] Incidenza calcolata sul risultato netto consolidato di periodo.

[3] Include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi familiari).

L'incidenza sul totale liquidità netta derivante dalla attività operativa non è stata calcolata in quanto il parametro di riferimento risulta negativo.

31 dicembre 2007

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2007
(valori in milioni di euro)

	controllante diretta	controllante indiretta	collegate	altre [3]	Totale	*incidenze%*
Finanziamenti e crediti	27,6		30,6		58,2	*0,1* [1]
Altri crediti	16,4	0,0	35,7		52,1	*0,1* [1]
Altre attività		0,0	2,5		2,5	*0,0* [1]
TOTALE ATTIVITÀ	**44,0**	**0,0**	**68,8**	**0,0**	**112,9**	***0,2*** [1]
Altre passività finanziarie		2,1	23,8		25,9	*0,1* [1]
Altri debiti	7,8				7,8	*0,0* [1]
TOTALE PASSIVITÀ	**7,8**	**2,1**	**23,8**	**0,0**	**33,6**	***0,1*** [1]
Commissioni attive	0,0				0,0	*0,0* [2]
Interessi attivi	2,2		1,1		3,2	*0,8* [2]
Altri proventi			0,3		0,3	*0,1* [2]
Altri ricavi	0,2	0,0	0,3		0,5	*0,1* [2]
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2,3**	**0,0**	**1,7**	**0,0**	**4,0**	***1,0*** [2]
Commissioni passive					0,0	*0,0* [2]
Oneri da altri strumenti finanziari	0,3	0,7	0,5		1,6	*0,4* [2]
Spese di gestione		0,1	71,6		71,7	*17,0* [2]
TOTALE COSTI E ONERI	**0,3**	**0,8**	**72,1**	**0,0**	**73,3**	***17,4*** [2]

[1] Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato.
[2] Incidenza calcolata sul risultato netto consolidato di periodo.
[3] Include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi familiari).
L'incidenza sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa non è stata calcolata in quanto il parametro di riferimento risulta negativo

Fatto salvo quanto di seguito descritto, nel periodo chiuso al 31 marzo 2010 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 non risultano essere state effettuate operazioni con parti correlate aventi carattere significativo.

31 marzo 2010

Non risultano operazioni con parti correlate significative.
Per le operazioni infragruppo si veda il successivo Paragrafo 19.4.

31 dicembre 2009

Acquisto del 15,472% di UGF Banca
In data 29 maggio 2009, UGF Assicurazioni ha perfezionato l'acquisto di n. 108.842.785 azioni ordinarie di UGF Banca, pari al 15,472% del capitale sociale di quest'ultima (la "**Partecipazione**").
La Partecipazione è stata acquisita dai seguenti azionisti:
a) Coop Estense S.c.a.r.l., titolare di n. 38.621.578 azioni, pari al 5,49%;
b) Holmo, titolare di n. 35.104.650 azioni, pari al 4,99%;
c) Finsoe, titolare di n. 35.104.650 azioni, pari al 4,99%; e
d) CGIL Filt Regione Lombardia, titolare di n. 11.907 azioni, pari allo 0,002%.
Per effetto dell'operazione descritta, UGF Assicurazioni, già titolare di n. 118.075.269 azioni di UGF Banca pari al 16,784% del capitale sociale, è venuta a detenere complessive n. 226.918.054 azioni di UGF Banca, pari al 32,256% del medesimo capitale sociale.
Inoltre, poiché le restanti n. 476.581.946 azioni di UGF Banca, pari al 67,744% del capitale sociale, erano già detenute da UGF, il

Gruppo UGF, per effetto della descritta operazione, ha acquisito l'intero capitale sociale di UGF Banca.
Si indicano di seguito le parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere e il relativo grado di correlazione, all'epoca dell'operazione:

(i) Finsoe, azionista di controllo di diritto, ex art. 93 del TUF, di UGF, con una partecipazione pari al 50,748% del capitale sociale ordinario della stessa;
(ii) Holmo, controllante di diritto di Finsoe, con una partecipazione pari all'80,90% del capitale sociale avente diritto di voto della stessa;
(iii) il Presidente di Coop Estense S.c.a.r.l., membro del Consiglio di Amministrazione di UGF, nonché Presidente e Amministratore Delegato di Holmo e di Finsoe.

L'operazione rientrava tra le linee strategiche del piano industriale 2006-2009 comunicato ai mercati nel settembre 2006, che prevedeva, tra l'altro, l'acquisizione delle partecipazioni di minoranza delle società controllate ed era strettamente correlata con l'acquisizione, già avvenuta, delle quote di minoranza della allora Aurora Assicurazioni. Tale acquisizione si poneva i seguenti obiettivi:

- razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria del Gruppo;
- incremento dei risultati economici consolidati di pertinenza del Gruppo;
- migliore coordinamento a livello di Gruppo delle iniziative intraprese, finalizzate al raggiungimento di una maggiore integrazione tra attività bancaria e attività assicurativa, con particolare riguardo (i) alle sinergie di scala e di scopo rivenienti dall'accentramento delle funzioni comuni, e (ii) alla crescita dei ricavi a seguito del coordinamento commerciale connesso alla realizzazione di offerte integrate fra banca e assicurazione.

Tutte le azioni ordinarie di UGF Banca acquistate da UGF Assicurazioni sono state pagate ad un prezzo unitario di Euro 1,955. L'esborso complessivo di UGF Assicurazioni per l'acquisto della Partecipazione è stato quindi di Euro 212,8 milioni.
Il prezzo di acquisto delle azioni UGF Banca è stato determinato anche sulla base di una *fairness opinion* rilasciata da un primario *advisor* finanziario internazionale, che ha effettuato le proprie valutazioni applicando sia le metodologie basate sui "Fondamentali", che hanno costituito il riferimento per la determinazione dell'intervallo di valore di UGF Banca, sia le metodologie basate sui "Prezzi di Mercato", tenendo altresì conto della rilevanza strategica dell'acquisizione per il Gruppo UGF (per le ragioni sopra illustrate).
Il corrispettivo complessivo è stato pagato interamente alla data di acquisto della Partecipazione, utilizzando liquidità disponibile di UGF Assicurazioni, senza ricorso a finanziamenti.
In relazione alla descritta operazione, l'Emittente ha pubblicato le informazioni prescritte dall'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti mediante apposito comunicato diffuso in data 29 maggio 2009 (disponibile sul sito www.unipolgf.it – Sezione *Investor Relations* – Comunicati).

Emissione di un prestito obbligazionario da parte di UGF

UGF, in data 1° luglio 2009, ha emesso un prestito obbligazionario (il "**Prestito**") di tipo *senior* dell'importo nominale di Euro 175 milioni, durata triennale, tasso fisso annuo 5,25%, interamente collocato e sottoscritto alla pari mediante *private placement.* La Società non ha chiesto l'ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati delle obbligazioni rappresentative del Prestito.
Il Prestito è stato collocato, avvalendosi di UGF Merchant in qualità di *Arranger*, in regime di esenzione dalla pubblicazione del prospetto d'offerta, ai sensi dell'art. 34-*ter*, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti ed è stato interamente sottoscritto, in data 1° luglio 2009, da investitori prevalentemente qualificati, tra i quali le controllanti Finsoe e Holmo.
Si indicano di seguito le parti correlate che hanno aderito al Prestito e il relativo grado di correlazione:

(i) Finsoe, che ha sottoscritto il Prestito per una quota di Euro 70 milioni, controllante di diritto, ai sensi dell'art. 93 del TUF, di UGF, con una partecipazione pari al 50,748% del capitale sociale ordinario della stessa;
(ii) Holmo, che ha sottoscritto il Prestito per una quota di Euro 68,6 milioni, controllante di diritto, ai sensi dell'art. 93 del TUF, di Finsoe, con una partecipazione pari all'80,90% del capitale sociale avente diritto di voto della stessa.

L'emissione del Prestito rientrava nel processo di ottimizzazione della struttura delle fonti di finanziamento disponibili, mediante il reperimento di liquidità funzionale al supporto delle strategie delle società del Gruppo UGF e alla esecuzione delle operazioni programmate per la razionalizzazione della struttura patrimoniale del Gruppo stesso.
Le condizioni del Prestito sono state fissate in linea con quelle applicate in occasione di precedenti emissioni obbligazionarie effettuate da gruppi assicurativi con *rating* pari o inferiore a quello di UGF.
Il tasso è stato fissato applicando uno *spread* di 300 punti base al tasso *midswap* con scadenza tre anni.
Tutti gli amministratori di UGF che, in riferimento all'operazione in oggetto, ricadevano nella fattispecie di cui all'art. 2391 del Codice Civile, hanno reso le dichiarazioni richieste dalla legge e dai codici di comportamento adottati in merito alla natura, origine, termini e portata dei loro rispettivi interessi.
In relazione alla descritta operazione, l'Emittente ha pubblicato le informazioni prescritte dall'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti mediante apposito comunicato, diffuso in data 2 luglio 2009 (disponibile sul sito www.unipolgf.it – Sezione *Investor Relations* – Comunicati).
Per le operazioni infragruppo si veda il successivo Paragrafo 19.4.

31 dicembre 2008

Non risultano operazioni con parti correlate significative.

31 dicembre 2007
Acquisto azioni Aurora Assicurazioni

Nei primi mesi del 2007, UGF ha lanciato una offerta pubblica di acquisto volontaria (l'"**OPA**") sul 33,34% del capitale sociale di Aurora Assicurazioni S.p.A. (successivamente incorporata, nel medesimo anno, mediante fusione in UGF) ad un prezzo di Euro 2,45 per azione. L'OPA si è conclusa il 9 marzo 2007 con un apporto all'offerta di complessive n. 268.235.589 azioni per una quota pari al 29,162% del capitale di Aurora Assicurazioni S.p.A., a fronte di un esborso di Euro 657 milioni, finanziato con mezzi propri. Nell'ambito di tale operazione, UGF ha acquistato dalla controllante Finsoe n. 64.585.214 azioni Aurora Assicurazioni S.p.A., pari al 7,022% del capitale sociale, con un esborso complessivo di Euro 158,2 milioni. Agli azionisti di Aurora Assicurazioni che non hanno aderito all'OPA, a seguito della fusione, sono state attribuite azioni Unipol in un rapporto di cambio pari a n. 0,510 azioni ordinarie e n. 0,314 azioni privilegiate per ogni azione ordinaria di Aurora Assicurazioni S.p.A.
In relazione alla descritta operazione, l'Emittente ha pubblicato in data 26 gennaio 2007 il documento d'offerta, ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF (disponibile sul sito www.unipolgf.it – Sezione *Investor Relations* – Comunicati).
Per le operazioni infragruppo si veda il successivo Paragrafo 19.4.

19.3 PRESTAZIONI DI SERVIZI INFRAGRUPPO

A seguito del processo di riorganizzazione societaria e funzionale del Gruppo, avviato nel 2007 e conclusosi nei primi mesi del 2009 (cfr. la Sezione Prima, Capitoli VII e V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo), sono state accentrate in capo ad UGF le attività e le strutture connaturate allo *status* di *holding*, funzionali all'esercizio delle attività di indirizzo strategico, direzione, coordinamento e controllo, delle società controllate, ovvero, di gestione di servizi di cui beneficiano entrambi i comparti, bancario e assicurativo, del Gruppo UGF.
In coerenza con il modello organizzativo adottato all'esito di tale processo, a partire dal 1° febbraio 2009 le società del Gruppo UGF si avvalgono (i) delle strutture dell'Emittente per la fornitura dei sotto richiamati servizi e (ii) delle strutture di UGF Assicurazioni per la fornitura di servizi di natura ausiliaria, connessa e/o strumentale alle attività del comparto assicurativo del Gruppo, attribuite ad UGF Assicurazioni medesima ad esito del conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione delle attività di *service* (cfr. Paragrafo 19.4).
In particolare, sino al 31 gennaio 2009, i servizi erogati da UGF a tutte le società del Gruppo hanno interessato le seguenti aree di attività:

- informatica;
- comunicazione;
- *internal auditing*;
- *risk management*;
- gestione e liquidazione dei sinistri;
- gestione di servizi amministrativi e contabili e fiscali;
- immobiliare, acquisti e servizi ausiliari;
- commerciale e tecnica nelle aree Vita e Danni;
- personale, organizzazione e formazione;
- pianificazione e controllo di gestione;
- legale, societario e *compliance*.

A seguito del menzionato conferimento a favore di UGF Assicurazioni del ramo d'azienda dell'Emittente dedicato alla gestione delle attività di *service* rivolte al comparto assicurativo, perfezionatosi con efficacia dal 1° febbraio 2009, è stata accentrata in capo alle strutture di UGF Assicurazioni l'erogazione dei servizi relativi alle seguenti aree di attività:

- controllo di gestione Danni e Vita;
- affari legali e privacy;
- servizi informatici;
- amministrativa (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica);
- immobiliare e servizi ausiliari;
- gestione e liquidazione dei sinistri;
- budget e pianificazione commerciale;
- reclami;
- finanza, quest'ultima attività precedentemente fornita da Unipol SGR.

In capo a UGF sono conseguentemente rimasti i seguenti servizi rivolti in modo diversificato alle società operative del Gruppo UGF:

- acquisti;
- sicurezza e prevenzione;
- affari societari;

- pianificazione e controllo commerciale;
- progetti danni;
- *control governance (risk management*, *internal auditing* e *compliance*);
- amministrazione del personale e formazione manageriale.

I corrispettivi riconosciuti a UGF e UGF Assicurazioni per le attività di *service* vengono determinati (i) sulla base dei costi esterni sostenuti nel caso di prodotti e servizi acquisiti da terzi, ovvero (ii) sulla base dei costi derivanti da attività svolte con strutture e risorse interne (costi del personale, IT, ecc.) negli altri casi.

La tipologia dei servizi ed i relativi corrispettivi sono stati definiti, tra l'altro, in relazione a:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio deve garantire;
- gli investimenti strategici necessari per assicurare i livelli di servizio pattuiti;
- la necessità di garantire un sostanziale allineamento a condizioni di mercato del servizio reso.

Per i servizi centralizzati gestiti da UGF nello svolgimento della propria funzione tipica di *holding*, funzionali all'esercizio delle attività di indirizzo strategico, direzione, coordinamento e controllo delle società controllate, ovvero, di gestione di servizi trasversali ai due comparti, bancario e assicurativo, del Gruppo UGF, i corrispettivi addebitati alle società operative, sono sostanzialmente in linea con le condizioni di mercato. Tutti i corrispettivi vengono annualmente rideterminati.

Si precisa inoltre che Unipol SGR ha effettuato la gestione finanziaria di UGF fino al 31 gennaio 2009, data dalla quale anche questa attività è stata affidata ad UGF Assicurazioni. Tali servizi sono addebitati alle società del Gruppo secondo il metodo del costo ripartito.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti con UGF Banca, gli stessi rientrano nell'operatività ordinaria e riguardano, per quanto concerne l'attività bancaria, rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

UGF intrattiene con le società del Gruppo di appartenenza anche rapporti relativi a distacchi di personale, finanziamenti e locazione di immobili. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sono regolati dalle normali condizioni di mercato.

19.4 OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Di seguito sono riportati i dettagli delle principali operazioni infragruppo poste in essere al 31 marzo 2010 e negli ultimi tre esercizi.

31 marzo 2010

Emissione di prodotti assicurativi vita di Ramo I con sottostanti rappresentati da obbligazioni UGF Banca

In data 4 gennaio 2010, UGF Assicurazioni, nell'ambito dell'attività di emissione di prodotti assicurativi vita di Ramo I con attivi sottostanti rappresentati da obbligazioni UGF Banca, ha sottoscritto, nel rispetto delle linee guida aziendali e previa autorizzazione da parte di ISVAP ai sensi delle disposizioni regolamentari applicabili, emissioni obbligazionarie di UGF Banca per un valore nominale complessivo di circa Euro 50 milioni.

31 dicembre 2009

Subentro in Prestiti Obbligazionari Subordinati

Nell'ambito del processo di razionalizzazione della struttura patrimoniale ed ottimizzazione delle fonti di finanziamento del Gruppo UGF attuato nel corso del 2009, sono state perfezionate le seguenti operazioni aventi ad oggetto prestiti obbligazionari subordinati emessi dall'Emittente.

I) In data 5 agosto 2009, UGF Assicurazioni è subentrata nel ruolo di emittente del prestito obbligazionario subordinato "UGF 7% *Fixed/Floating subordinated callable notes due* 2021" (il "Prestito UGF 7%"), emesso da UGF nel corso del 2001, per un valore nominale di Euro 300 milioni.

   Per effetto dell'operazione, realizzata previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge, UGF Assicurazioni ha sostituito UGF nel debito in essere nei confronti degli obbligazionisti, assumendo il ruolo di obbligato principale al pagamento del prestito. Le relative obbligazioni anche all'esito dell'operazione di subentro, hanno continuato ad essere quotate sul mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo.

   Il subentro ha, tra l'altro, consentito: (i) il rafforzamento della struttura patrimoniale di UGF Assicurazioni mediante la computabilità tra gli elementi costitutivi del proprio margine di solvibilità disponibile di un ammontare aggiuntivo di circa Euro 200 milioni; (ii) l'estinzione della garanzia subordinata prestata dalla stessa UGF Assicurazioni, a favore dei possessori del Prestito UGF 7% nel corso del 2007; garanzia non più conforme alla normativa secondaria applicabile in materia a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.

   L'operazione di subentro, che non ha generato impatti a livello consolidato, ha comportato (i) l'assunzione in capo ad UGF Assicurazioni del debito nei confronti dei portatori del Prestito UGF 7% per un ammontare pari al relativo valore nominale di Euro 300 milioni ad un costo pari al 7% annuo (fino al 15 giugno 2011 *callable date*) e (ii) un incremento degli attivi della compagnia di egual importo.

   UGF ha rilasciato, ai sensi del regolamento del prestito, una garanzia subordinata di pagamento di quanto dovuto agli obbligazionisti da parte di UGF Assicurazioni.

La descritta operazione è stata comunicata al mercato, anche ai sensi dell'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti, in data 6 agosto 2009 (il comunicato è disponibile sul sito www.unipolgf.it – Sezione *Investor Relations* – Comunicati).

II) In data 29 dicembre 2009, UGF Assicurazioni è subentrata nel ruolo di emittente del prestito obbligazionario subordinato "UGF 5,66% *Fixed/Floating subordinated callable notes due* 2023" (il "Prestito 5,66%"), emesso da UGF nel corso del 2003, per un valore nominale di Euro 300 milioni.

Per effetto di detta operazione, approvata dall'Assemblea degli obbligazionisti del 27 ottobre 2009 e realizzata previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge, UGF Assicurazioni ha sostituito UGF nel debito in essere nei confronti degli obbligazionisti, assumendo il ruolo di obbligato principale al pagamento del prestito. Le relative obbligazioni anche all'esito dell'operazione di subentro, hanno continuato ad essere quotate sul mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo.

L'operazione di subentro è stata preceduta dall'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da UGF sull'intero ammontare del Prestito UGF 5,66%, conclusa il 9 luglio 2009 con il riacquisto da parte di UGF di quote per un valore nominale di Euro 38,3 milioni, pari al 12,77% del valore nominale dei titoli in circolazione, a fronte del pagamento agli aderenti di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 33,5 milioni. Ai soggetti che hanno aderito è stato riconosciuto un importo pari ad Euro 87,5 ogni Euro 100 di valore nominale detenuto. Tale operazione ha generato una plusvalenza di Euro 4,8 milioni, rilevata contabilmente al momento della successiva cessione a UGF Assicurazioni al prezzo di Euro 99,94.

L'operazione di subentro, che ha fatto seguito all'analoga operazione effettuata sul prestito "UGF 7% *Fixed/Floating subordinated callable notes due* 2021", ha consentito l'estinzione della garanzia subordinata prestata da Aurora Assicurazioni nel corso del 2007 a favore dei possessori del Prestito (incorporata mediante fusione in UGF Assicurazioni in data 1° febbraio 2009); garanzia non più conforme alla normativa secondaria applicabile, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.

L'operazione di subentro, che non ha generato impatti a livello di bilancio consolidato, ha comportato: (i) l'assunzione in capo ad UGF Assicurazioni del debito nei confronti dei portatori del prestito per un ammontare pari al relativo valore nominale di Euro 300 milioni, ad un costo del 5,66% annuo (fino al 28 luglio 2013 *callable date*); e (ii) un incremento degli attivi di UGF Assicurazioni di egual importo.

UGF ha rilasciato una garanzia subordinata di pagamento di quanto dovuto agli obbligazionisti da parte di UGF Assicurazioni.

La descritta operazione è stata comunicata al mercato, anche ai sensi dell'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti, in data 29 dicembre 2009 (il comunicato è disponibile sul sito www.unipolgf.it – Sezione *Investor Relations* – Comunicati).

Cessione di obbligazioni subordinate

In data 31 dicembre 2009 UGF ha venduto ad UGF Assicurazioni le obbligazioni subordinate 5,66% riacquistate a seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Emittente su tali titoli nel corso del mese di giugno 2009, aventi un valore nominale complessivo di Euro 38,3 milioni, al prezzo unitario di Euro 99,94, pari alla media del prezzo *bid* e *ask* dell'ultima transazione effettuata sul mercato il 31 dicembre 2009.

Riorganizzazione funzionale e societaria del Gruppo - Integrazione tra Unipol Assicurazioni S.p.A. (ora UGF Assicurazioni) e Aurora Assicurazioni

Quale ulteriore fase di coerente evoluzione del progetto di riorganizzazione societaria e funzionale del Gruppo UGF, con effetto dal 1° febbraio 2009 sono state perfezionate le operazioni (i) di incorporazione mediante fusione di Aurora Assicurazioni in Unipol Assicurazioni (ora UGF Assicurazioni) e (ii) di conferimento da parte di UGF del proprio ramo d'azienda inerente ai servizi dedicati al polo assicurativo (si veda il precedente Paragrafo 19.3 della presente Sezione), in favore della società assicuratrice risultante dalla predetta fusione (le "**Operazioni**").

Le Operazioni sono state realizzate in funzione:

- del miglior coordinamento e integrazione nell'offerta dei prodotti assicurativi e bancari;
- di un più efficace governo dei costi e ad una maggiore efficienza operativa;
- di una più chiara definizione dei perimetri di *business*;
- di un più alto livello di servizio ai clienti.

Gli atti di fusione e di conferimento sono stati stipulati in data 28 gennaio 2009, previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte di ISVAP, rilasciate con provvedimento del 29 dicembre 2008.

La fusione ha assunto efficacia civilistica dal 1° febbraio 2009 ed efficacia fiscale e contabile dal 1° gennaio 2009; il conferimento ha assunto efficacia civilistica, fiscale e contabile dal 1° febbraio 2009, in un momento immediatamente successivo all'efficacia civilistica della fusione.

Il ramo d'azienda oggetto del conferimento comprendeva, tra l'altro, 2.293 dipendenti, di cui 40 dirigenti (dati riferiti al 30 giugno 2008). Il valore patrimoniale netto del ramo d'azienda oggetto del conferimento, che non ha comportato alcuna modifica dell'oggetto sociale di UGF, è stato determinato in Euro 600.000. Tale valore è stato oggetto di apposita stima da parte dell'esperto indipendente nominato dal Presidente del Tribunale di Bologna, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2343 del Codice Civile. Il conferimento è stato inoltre effettuato in regime di continuità dei valori contabili e fiscali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 176, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Le Operazioni non hanno comportato infine alcun impatto patrimoniale, economico e finanziario a livello di bilancio consolidato di UGF.

In relazione alle Operazioni, l'Emittente ha pubblicato, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento Emittenti, comunicati stampa in data 26 giugno 2008, 7 agosto 2008 e 28 gennaio 2009, quest'ultimo contenente le informazioni prescritte dall'art. 71-*bis* del Regolamento Emittenti (i citati comunicati sono disponibili sul sito www.unipolgf.it – Sezione *Investor Relations* – Comunicati).

Emissione di prodotti assicurativi vita di Ramo I e V con sottostanti rappresentati da obbligazioni UGF Banca
Nel corso del 2009, UGF Assicurazioni, nell'ambito dell'attività di emissione di prodotti assicurativi vita di Ramo I e V con attivi sottostanti rappresentati da obbligazioni UGF Banca, ha sottoscritto, nel rispetto delle linee guida aziendali e previa autorizzazione da parte di ISVAP ai sensi delle disposizioni regolamentari applicabili, emissioni obbligazionarie di UGF Banca per un valore nominale complessivo di circa Euro 374 milioni.

31 dicembre 2008

Trasferimento da UGF Assicurazioni a UGF della partecipazione in BNL Vita pari al 20% del capitale sociale
Nel corso del 2008, al fine di razionalizzare gli assetti partecipativi a livello di *holding* concentrando su UGF la partecipazione detenuta dal Gruppo in BNL Vita, UGF Assicurazioni ha ceduto all'Emittente, che già deteneva il 31% del capitale sociale di detta compagnia, n. 6.400.000 azioni di BNL Vita rappresentative del 20% del capitale sociale della stessa, ad un corrispettivo pari a complessivi Euro 117,72 milioni.

31 dicembre 2007

Operazione di riorganizzazione del Gruppo
Nel corso del 2007 è stata intrapresa la riorganizzazione societaria del Gruppo (conclusasi nel 2009 con la creazione di UGF Assicurazioni), volta al riassetto ed al rafforzamento del Gruppo medesimo. Per effetto delle operazioni effettuate nel 2007, UGF ha cessato di svolgere attività assicurativa a seguito del conferimento del proprio ramo d'azienda assicurativo in una società di nuova costituzione (Unipol Assicurazioni S.p.A., l'attuale UGF Assicurazioni) ed ha assunto così il ruolo di *holding* del Gruppo UGF.
Al 31 dicembre 2007, UGF è venuta pertanto a detenere il 100% del capitale di Unipol Assicurazioni S.p.A. (l'attuale UGF Assicurazioni), il 100% di Aurora Assicurazioni S.p.A. (che nel 2009 è stata incorporata mediante fusione in UGF Assicurazioni), oltre alle altre società - tra cui UGF Banca – già facenti parte del Gruppo UGF.
Per ulteriori precisazioni sulle operazioni infragruppo poste in essere nell'ambito dell'articolato processo di riorganizzazione societaria, si rinvia anche alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo nonché alle note integrative dei bilanci consolidati del Gruppo UGF relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 .

CAPITOLO XX
INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, sono stati redatti ai sensi dell'art. 154-*ter* del TUF e del Regolamento ISVAP del 13 luglio 2007 n. 7. Sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002. Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP del 13 luglio 2007 n. 7, e successive modificazioni.
I bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV del Prospetto Informativo, assieme alle relative relazioni emesse dalla Società di Revisione.
Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo UGF chiuso al 31 dicembre 2007 la Società di Revisione ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 7 aprile 2008. Con riferimento ai bilanci consolidati del Gruppo UGF chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni, con rilievi, rispettivamente in data 6 aprile 2009 e in data 9 aprile 2010. Con riferimento al contenuto delle suddette relazioni della Società di Revisione si rimanda anche a quanto riportato al successivo Paragrafo 20.4.
Dal 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la nuova versione del principio contabile internazionale IAS 1 – Presentazione del bilancio. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (tali da determinare il risultato del conto economico complessivo - *comprehensive income*) devono invece essere esposte in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti (conto economico separato e prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo - *other comprehensive income* - OCI).
L'adozione dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo di tale principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
Al fine di agevolare la consultazione dei bilanci consolidati del Gruppo relativi agli esercizi 2009, 2008 e 2007, inclusi mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito l'indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

ANNO 2009

- Situazione patrimoniale-finanziaria: pagg. 46 - 47;
- Conto economico e conto economico complessivo: pagg. 48 - 49;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: pag. 50;
- Rendiconto finanziario: pag. 51;
- Note informative integrative: pagg. 53 - 120;
- Prospetti allegati alle note informative integrative: pagg. 121 - 142;
- Relazione della Società di Revisione: pagg. 162 - 163.

ANNO 2008

- Stato patrimoniale: pagg. 58 - 59;
- Conto economico: pag. 60;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: pag. 61;
- Rendiconto finanziario: pag. 62;
- Note informative integrative: pagg. 65 - 125;
- Prospetti allegati alle note informative integrative: pagg. 126 - 138;
- Relazione della Società di Revisione: pagg. 164 - 166.

ANNO 2007

- Stato patrimoniale: pagg. 48 - 49;
- Conto economico: pag. 51;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: pag. 52;

- Rendiconto finanziario: pag. 55;
- Note informative integrative: pagg. 56 - 104;
- Prospetti allegati alle note informative integrative: pagg. 106 - 119;
- Relazione della Società di Revisione: pagg. 127.

Stato patrimoniale

Nella tabella che segue è rappresentata la situazione patrimoniale consolidata del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
ATTIVITÀ IMMATERIALI	**1.917**	**1.819**	**1.812**	**5,4%**	**0,4%**
Avviamento	1.853	1.767	1.775	4,8%	-0,4%
Altre attività immateriali	64	51	36	24,0%	42,5%
ATTIVITÀ MATERIALI	**596**	**572**	**435**	**4,1%**	**31,6%**
Immobili	544	517	380	5,3%	36,0%
Altre attività materiali	52	56	55	-7,4%	1,1%
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	**457**	**534**	**593**	**-14,3%**	**-10,0%**
INVESTIMENTI	**39.765**	**35.422**	**39.040**	**12,3%**	**-9,3%**
Investimenti immobiliari	197	224	315	-12,1%	-28,9%
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	44	39	28	11,5%	40,0%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.780	1.813	1.796	-1,9%	1,0%
Finanziamenti e crediti	14.786	13.712	11.375	7,8%	20,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.314	11.588	14.837	32,1%	-21,9%
Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	7.645	8.046	10.689	-5,0%	-24,7%
CREDITI DIVERSI	**1.803**	**1.663**	**1.430**	**8,4%**	**16,3%**
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.019	990	941	2,9%	5,2%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	75	148	141	-49,6%	5,0%
Altri crediti	710	524	348	35,3%	50,7%
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	**902**	**1.147**	**2.525**	**-21,4%**	**-54,6%**
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	1	1.689	n.s.	-99,9%
Costi di acquisizione differiti	26	41	61	-36,0%	-32,6%
Attività fiscali differite	549	682	431	-19,5%	58,2%
Attività fiscali correnti	86	53	46	62,2%	14,6%
Altre attività	240	370	298	-35,0%	24,2%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**222**	**345**	**364**	**-35,7%**	**-5,3%**
TOTALE ATTIVITÀ	**45.661**	**41.501**	**46.199**	**10,0%**	**-10,2%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	**3.826**	**3.705**	**5.274**	**3,3%**	**-29,7%**
di pertinenza del Gruppo	**3.585**	**3.433**	**4.988**	**4,4%**	**-31,2%**
Capitale	2.391	2.391	2.391		0,0%
Altri strumenti patrimoniali			0		
Riserve di capitale	1.420	1.420	2.235		-36,5%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	929	833	630	11,5%	32,3%
(Azioni proprie)	(0)	(0)			
Riserva per differenze di cambio nette		0	0		

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(393)	(1.326)	(680)	-70,3%	94,9%
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	11	21	21	-49,8%	1,4%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(772)	93	389	n.s.	-76,2%
di pertinenza di terzi	**241**	**273**	**287**	**-11,7%**	**-4,9%**
Capitale e riserve di terzi	240	326	302	-26,4%	7,9%
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(3)	(68)	(48)	-96,3%	41,5%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3	15	32	-77,6%	-54,1%
ACCANTONAMENTI	**101**	**81**	**56**	**25,1%**	**44,3%**
RISERVE TECNICHE	**28.286**	**25.298**	**26.074**	**11,8%**	**-3,0%**
PASSIVITÀ FINANZIARIE	**12.198**	**10.895**	**11.810**	**12,0%**	**-7,8%**
Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	2.105	2.377	3.454	-11,5%	-31,2%
Altre passività finanziarie	10.094	8.518	8.357	18,5%	1,9%
DEBITI	**415**	**412**	**424**	**0,9%**	**-2,9%**
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	83	78	-32,8%	5,8%
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	23	22	10	3,7%	117,0%
Altri debiti	337	307	336	9,7%	-8,5%
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	**833**	**1.110**	**2.561**	**-24,9%**	**-56,6%**
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		0	1.652		
Passività fiscali differite	205	297	220	-31,0%	34,8%
Passività fiscali correnti	117	94	98	24,1%	-3,9%
Altre passività	512	720	591	-28,9%	21,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**45.661**	**41.501**	**46.199**	**10,0%**	**-10,2%**

Conto economico

Nella tabella che segue è rappresentato il conto economico del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Premi netti	9.420	7.591	7.463	24,1%	1,7%
Premi lordi di competenza	*9.544*	*7.892*	*7.783*	*20,9%*	*1,4%*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	*(124)*	*(301)*	*(320)*	*-59,0%*	*-5,8%*
Commissioni attive	107	101	118	5,4%	-14,1%
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	329	(328)	(39)	n.s.	n.s.
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	1	27	2	-98,2%	n.s.
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.368	1.624	1.625	-15,7%	-0,1%
Interessi attivi	*1.091*	*1.331*	*1.180*	*-18%*	*12,8%*
Altri proventi	*70*	*90*	*93*	*-27,3%*	*-3,4%*
Utili realizzati	*205*	*56*	*351*	*263,8%*	*-83,9%*
Utili da valutazione	*2*	*147*	*0*	*-98,5%*	*n.s.*
Altri ricavi	140	124	146	12,9%	-15,3%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**11.365**	**9.139**	**9.314**	**24,4%**	**-1,9%**
Oneri netti relativi ai sinistri	9.474	6.558	6.768	44,5%	-3,1%
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	*9.537*	*6.773*	*6.976*	*40,8%*	*-2,9%*
Quote a carico dei riassicuratori	*(63)*	*(215)*	*(208)*	-70,6%	*3,2%*
Commissioni passive	28	34	42	-19,1%	-18,8%

Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	1	0	n.s.	n.s.
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.250	900	457	38,9%	96,9%
Interessi passivi	*194*	*311*	*249*	*-37,6%*	*24,8%*
Altri oneri	*10*	*20*	*15*	*-49,5%*	*32,0%*
Perdite realizzate	*58*	*106*	*100*	*-45,5%*	*5,8%*
Perdite da valutazione	*988*	*464*	*93*	*113,2%*	*398,5%*
Spese di gestione	1.366	1.290	1.277	5,9%	1,0%
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*874*	*847*	*813*	*3,1%*	*4,2%*
Spese di gestione degli investimenti	*13*	*19*	*23*	*-31,2%*	*-17,8%*
Altre spese di amministrazione	*479*	*424*	*441*	*13,0%*	*-3,9%*
Altri costi	221	222	164	-0,5%	35,2%
TOTALE COSTI E ONERI	**12.338**	**9.005**	**8.708**	**37,0%**	**3,4%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(973)**	**134**	**607**	**n.s.**	**-77,9%**
Imposte	(205)	27	186	n.s.	-85,5%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(769)**	**107**	**421**	**n.s.**	**-74,5%**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0			
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**(769)**	**107**	**421**	**n.s.**	**-74,5%**
di cui di pertinenza del Gruppo	**(772)**	**93**	**389**	**n.s.**	**-76,2%**
di cui di pertinenza di terzi	3	15	32	-77,6%	-54,1%

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO - IMPORTI NETTI

(valori in milioni di euro)

	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**(769)**	**107**		**n.s.**	
Variazione della riserva per differenze di cambio nette					
Utile o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	998	(666)		n.s.	
Utile o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(11)				
Utile o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera					
Variazione del patrimonio netto delle partecipate					
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali					
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali					
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita					
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi ai piani a benefici definiti					
Altri elementi					
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo					
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**987**	**(666)**		**n.s.**	
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**218**	**(559)**		**n.s.**	
di cui di pertinenza del Gruppo	150	(553)		n.s.	
di cui di pertinenza di terzi	69	(6)		n.s.	

In relazione ai dati di conto economico complessivo, si segnala che l'assenza di dati riferiti all'esercizio 2007 è giustificata dal fatto che gli stessi non erano presenti nel bilancio consolidato del Gruppo UGF chiuso al 31 dicembre 2007, stante l'assenza di specifiche

previsioni nei principi IAS/IFRS.
Si segnala, peraltro, che nella Sezione Prima, Capitolo IX, paragrafo 9.3.4 del Prospetto Informativo, l'Emittente ha provveduto a ricostruire i valori delle altre componenti del conto economico complessivo riferiti all'esercizio 2007. Tale ricostruzione è stata effettuata ai soli fini di redazione del Prospetto Informativo, conseguentemente il giudizio espresso dalla Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo UGF chiuso al 31 dicembre 2007 non si estende a tali dati, stante l'assenza di specifiche previsioni nei principi IAS/IFRS.

Rendiconto finanziario

Si riportano di seguito i rendiconti finanziari per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) *(valori in milioni di euro)*			
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**(973)**	**134**	**607**
Variazione di elementi non monetari	3.552	233	2.387
Variazione della riserva premi danni	(34)	(1)	81
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	230	(58)	97
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	2.869	(658)	1.919
Variazione dei costi di acquisizione differiti	15	20	9
Variazione degli accantonamenti	20	25	10
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	791	926	407
Altre variazioni	(339)	(21)	(136)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	**(137)**	**(245)**	**(349)**
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	18	(41)	(145)
Variazione di altri crediti e debiti	(156)	(204)	(205)
Imposte pagate	**(39)**	**(110)**	**(170)**
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	**(1.195)**	**(147)**	**(2.414)**
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	(588)	(827)	(191)
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	(716)	(300)	1.143
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	(974)	(157)	(1.250)
Altri strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	1.084	1.136	(2.115)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**1.208**	**(134)**	**61**
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	25	(1)	(18)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	(5)	(11)	1
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(474)	137	4
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	7	(65)	209
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.013)	583	(650)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(149)	(80)	(356)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1	37	(37)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(3.607)**	**601**	**(847)**
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	(0)	(850)	(8)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0	
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	0	(184)	(288)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	(101)	24	(123)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	335	366	124

Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	2.043	157	32
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**2.276**	**(488)**	**(263)**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	345	364	1.414
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(123)	(20)	(1.049)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	222	345	364

20.1.1 Resoconto intermedio di gestione relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2010

Il resoconto intermedio di gestione relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 è stato redatto ai sensi dell'art. 154-*ter* del TUF ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 13 maggio 2010. Tale documento include il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010, che presenta ai fini comparativi i valori riferiti al primo trimestre 2009.
Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010 è stato redatto in applicazione dello IAS 34 – bilanci intermedi. Lo schema di esposizione (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) è inoltre conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP del 13 luglio 2007 n. 7.
Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010 è stato assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 17 maggio 2010. Si segnala, peraltro, che i dati relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2009, presentati a fini comparativi nel bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010, non sono stati assoggetti a revisione contabile né a revisione contabile limitata.
Si evidenzia, in generale, che il livello di informativa contenuto nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 deve essere ritenuto straordinario e non ripetibile in maniera omogenea nei resoconti intermedi di gestione che si chiuderanno nei periodi successivi.
Al fine di agevolare la consultazione del bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010 incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE nel Prospetto Informativo e contenuto nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, si riporta di seguito l'indicazione delle pagine delle principali sezioni che compongono il suddetto documento:
- Situazione patrimoniale-finanziaria pagg. 36 - 37;
- Conto economico e conto economico complessivo pag. 38;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto pag. 39;
- Rendiconto finanziario pag. 40;
- Note informative integrative pagg. 43 - 61.

Si riportano, di seguito, gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria riferita al periodo chiuso al 31 marzo 2010, i cui dati sono posti a confronto con i medesimi valori riferiti al 31 dicembre 2009, nonché gli schemi del conto economico, del conto economico complessivo e del rendiconto finanziario relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009 del Gruppo UGF.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Nella tabella che segue è rappresentata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata *(valori in milioni di euro)*			
	31/03/2010	31/12/2009	% var. 2010/2009
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
ATTIVITÀ IMMATERIALI	**1.913**	**1.917**	**-0,2%**
Avviamento	1.853	1.853	
Altre attività immateriali	60	64	-6,3%
ATTIVITÀ MATERIALI	**598**	**596**	**0,4%**
Immobili	551	544	1,2%
Altre attività materiali	48	52	-7,6%
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	**457**	**457**	**0,0%**
INVESTIMENTI	**41.026**	**39.765**	**3,2%**
Investimenti immobiliari	195	197	-1,0%
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	44	44	0%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.769	1.780	-0,6%
Finanziamenti e crediti	14.911	14.786	0,8%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.331	15.314	6,6%
Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	7.777	7.645	1,7%
CREDITI DIVERSI	**1.578**	**1.803**	**-12,5%**
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	833	1.019	-18,2%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	60	75	-19,2%
Altri crediti	684	710	-3,6%
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	**945**	**902**	**4,9%**
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	
Costi di acquisizione differiti	26	26	0%
Attività fiscali differite	535	549	-2,5%
Attività fiscali correnti	78	86	-8,7%
Altre attività	306	240	27,6%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**206**	**222**	-6,9%
TOTALE ATTIVITÀ	**46.724**	**45.661**	**2,3%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	**3.888**	**3.826**	**1,6%**
di pertinenza del Gruppo	**3.636**	**3.585**	**1,4%**
Capitale	2.391	2.391	
Altri strumenti patrimoniali	0	0	
Riserve di capitale	1.420	1.420	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	157	929	-83,1%
(Azioni proprie)	0	(0)	
Riserva per differenze di cambio nette	0	0	
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(324)	(393)	-17,6%
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(2)	11	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(7)	(772)	-99,1%
di pertinenza di terzi	**252**	**241**	**4,7%**

Capitale e riserve di terzi	243	240	1,4%
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	1	(3)	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	8	3	166,7%
ACCANTONAMENTI	**97**	**101**	**-4,0%**
RISERVE TECNICHE	**28.957**	**28.286**	**2,4%**
PASSIVITÀ FINANZIARIE	**12.219**	**12.198**	**0,2%**
Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	2.070	2.105	-1,6%
Altre passività finanziarie	10.149	10.094	0,5%
DEBITI	**440**	**415**	**6,0%**
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	43	55	-21,8%
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	59	23	156,5%
Altri debiti	339	337	0,4%
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	**1.122**	**833**	**34,7%**
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0	
Passività fiscali differite	192	205	-6,3%
Passività fiscali correnti	127	117	8,5%
Altre passività	803	512	56,9%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**46.724**	**45.661**	**2,3%**

Conto economico

Nella tabella che segue è rappresentato il conto economico consolidato al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/03/2009	% var.
Premi netti	2.182	2.687	-18,8%
Premi lordi di competenza	*2.217*	*2.724*	*-18,6%*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	*(35)*	*(37)*	*-5,4%*
Commissioni attive	34	22	54,5%
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	24	8	200,0%
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*		1	-100,0%
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	457	334	36,8%
Altri ricavi	46	25	84,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.743**	**3.077**	**-10,9%**
Oneri netti relativi ai sinistri	2.212	2.529	-12,5%
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	*2.227*	*2.546*	-12,5%
Quote a carico dei riassicuratori	*(15)*	*(17)*	-11,8%
Commissioni passive	10	6	66,7%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*			
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	124	105	18,1%
Spese di gestione	317	326	-2,8%
Altri costi	56	38	47,4%
TOTALE COSTI E ONERI	**2.719**	**3.005**	**-9,5%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**24**	**72**	**-66,7%**
Imposte	23	31	-25,8%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**1**	**41**	**-97,6%**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE			
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**1**	**41**	**-97,6%**
di cui di pertinenza del Gruppo	**(7)**	**39**	**n.s.**
di cui di pertinenza di terzi	8	2	300,0%

Conto economico complessivo

Nella tabella che segue è rappresentato il conto economico complessivo consolidato al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO - IMPORTI NETTI *(valori in milioni di euro)*			
	31/03/2010	**31/03/2009**	**% var.**
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**1**	**41**	**-97,6%**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette			
Utile o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	73	(175)	n.s.
Utile o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(12)	0	n.s.
Utile o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera			
Variazione del patrimonio netto delle partecipate			
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali			
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali			
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita			
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi ai piani a benefici definiti			
Altri elementi			
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo			
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**61**	**(175)**	**n.s.**
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**62**	**(134)**	**n.s.**
di cui di pertinenza del Gruppo	*51*	*(159)*	*n.s.*
di cui di pertinenza di terzi	*11*	*25*	*n.s.*

Rendiconto finanziario

Si riportano di seguito i rendiconti finanziari per i periodi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009. Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) *(valori in milioni di euro)*		
	31/03/2010	**31/03/2009**
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**24**	**72**
Variazione di elementi non monetari	814	870
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	250	147
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(215)	180
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**872**	**1.269**
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	1	14
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	(0)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(56)	(137)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	21	2
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(860)	(1.268)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(6)	11
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(899)**	**(1.379)**
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	(0)	(0)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	15
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	2	(1)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	9	97
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**11**	**111**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**0**	**0**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	221	345
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(15)	1
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	206	345

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

Il presente Paragrafo include i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2009, al conto economico consolidato pro-forma ed al conto economico complessivo consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso alla suddetta data e le relative note esplicative del Gruppo UGF (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**"), predisposti per rappresentare i principali effetti connessi alla prospettata acquisizione da parte di UGF, direttamente, del 60% del capitale sociale di Arca Vita, e, indirettamente, per il tramite di Arca Vita, del 28,95% del capitale sociale di Arca Assicurazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo).
I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel Prospetto Informativo.
I Prospetti Consolidati Pro-Forma, redatti sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n° DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici, gli effetti della summenzionata operazione di acquisizione sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo UGF, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2009 e, per quanto si riferisce all'andamento economico, il 1° gennaio 2009. Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potranno derivare dalla prospettata acquisizione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora la prospettata acquisizione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi dati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti della prospettata acquisizione con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma, al conto economico consolidato pro-forma ed al conto economico complessivo pro-forma, questi ultimi documenti vanno letti e interpretati, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.
In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-Forma, di seguito riportati, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo UGF e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.
I Prospetti Consolidati Pro-Forma devono essere letti congiuntamente con il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo UGF.
I Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009 (approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 maggio 2010) sono stati oggetto di esame da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 17 maggio 2010 esprimendo un giudizio circa la ragionevolezza delle ipotesi di base utilizzate per la loro redazione, la corretta applicazione della metodologia utilizzata e la correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati. Tale giudizio include un rilievo, relativo alla correttezza dei principi contabili adottati, conseguente al rilievo formulato dalla Società di Revisione nella propria relazione di revisione sul bilancio consolidato del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009, descritto nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto Informativo.

Principi contabili e base di presentazione utilizzati

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti come segue:
- con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, assumendo che l'operazione di acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca sia avvenuta il 31 dicembre 2009;
- con riferimento al conto economico ed al conto economico complessivo, assumendo che la suddetta operazione sia avvenuta il 1° gennaio 2009.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma riportano i dati patrimoniali ed economici pro-forma al 31 dicembre 2009 conseguenti alla prospettata operazione di acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca, dettagliatamente descritta nel presente Prospetto Informativo e subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive. In particolare, l'accordo di acquisizione prevede:
a) acquisizione del 60% di Arca Vita per un importo stimato pari a circa Euro 270 milioni. Tale importo, esposto al netto di talune rettifiche contrattualmente previste, definite in data 24 dicembre 2009, sarà oggetto di possibili ulteriori aggiustamenti dilazionati nel tempo, in funzione del conseguimento o meno di alcuni obiettivi contrattualmente prefissati;
b) acquisizione del 28,95% di Arca Assicurazioni da parte di Arca Vita per un importo stimato pari a circa Euro 43 milioni; si segnala che Arca Vita già detiene il 64,08% di Arca Assicurazioni, pertanto il Gruppo UGF, post acquisizione, verrebbe a detenere un'interessenza complessiva del 55,82% di Arca Assicurazioni. Tale importo, esposto al netto di talune rettifiche contrattualmente previste, definite in data 24 dicembre 2009, sarà oggetto di possibili ulteriori aggiustamenti dilazionati nel tempo, in funzione del conseguimento o meno di alcuni obiettivi contrattualmente prefissati.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 del Gruppo UGF, predisposto in accordo con gli IAS/IFRS. Si segnala peraltro, che il Gruppo UGF ha tenuto conto nella redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma del nuovo principio contabile IFRS 3, in vigore per l'informativa finanziaria dell'esercizio 2010. Gli impatti derivanti dalle modifiche introdotte dal nuovo IFRS 3, con riferimento alla contabilizzazione della prospettata acquisizione, non sono significativi.
I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono esposti tenuto conto degli schemi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato, previsti

dal regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche ed integrazioni, presentati in forma sintetica.
I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono ottenuti apportando ai dati aggregati per linea delle società coinvolte nell'operazione, e cioè il Gruppo UGF e il Gruppo Assicurativo Arca, le rettifiche necessarie a rappresentare correttamente gli effetti dell'operazione di acquisizione in oggetto. Si precisa, inoltre, che tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato.
In particolare, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base di:

- la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il conto economico complessivo, estratti dal bilancio consolidato del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010, ed oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione, con rilievo, in data 9 aprile 2010. Con riferimento al contenuto della suddetta relazione della Società di Revisione si rimanda a quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4.1 del Prospetto Informativo.
- la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il conto economico complessivo estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Arca al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2010, ed oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 31 marzo 2010;
- le rettifiche pro-forma apportate per tenere conto degli effetti del perfezionamento della prospettata acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca e degli eventuali diversi trattamenti contabili adottati dal Gruppo Assicurativo Arca rispetto al Gruppo UGF.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2009

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata pro-forma al 31/12/2009- Attività
(Valori in Milioni di Euro)

	Gruppo UGF	Rettifiche pro-forma -Fonti finanziamento Acq.60% Arca Vita		Gruppo Assicurativo Arca		Rettifiche pro-forma Acq.60% Arca Vita		Rettifiche pro-forma -Fonti finanziamento Acq.28,95% Arca Ass.		Rettifiche pro-forma - Acq.28,95% Arca Ass.		Totale pro-forma 31/12/09
ATTIVITÀ IMMATERIALI	**1.916,6**	**0,0**		**9,7**		**130,9**		**0,0**		**27,7**		**2.084,9**
Avviamento	1.853,0	0,0		3,2	(4)	130,9	(5)	0,0		27,7	(18)	2.014,8
Altre attività immateriali	63,6	0,0		6,5	(4)	0,0		0,0		0,0		70,1
ATTIVITÀ MATERIALI	**595,8**	**0,0**		**9,5**	(4)	**5,5**		**0,0**		**0,0**		**610,8**
Immobili	544,3	0,0		7,9	(4)	5,5	(6)	0,0		0,0		557,7
Altre attività materiali	51,5	0,0		1,6	(4)	0,0		0,0		0,0		53,1
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	**457,1**	**0,0**		**56,1**	(4)	**0,0**		**0,0**		**0,0**		**513,3**
INVESTIMENTI	**39.765,0**	**(269,8)**		**3.529,5**		**3,2**		**0,0**		**0,0**		**43.027,9**
Investimenti immobiliari	196,8	0,0		0,0	(4)	0,0		0,0		0,0		196,8
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	43,8	0,0		0,5	(4)	0,0		0,0		0,0		44,3
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.779,7	0,0		0,0	(4)	0,0		0,0		0,0		1.779,7
Finanziamenti e crediti	14.785,8	(269,8)	(1)	79,4	(4)	3,2	(7)	0,0		0,0		14.598,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.313,8	0,0		2.452,9	(4)	0,0		0,0		0,0		17.766,7
Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	7.645,1	0,0		996,7	(4)	0,0		0,0		0,0		8.641,8
CREDITI DIVERSI	**1.803,2**	**0,0**		**20,0**	(4)	**0,0**		**0,0**		**0,0**		**1.823,1**
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	**901,7**	**0,0**		**43,8**	(4)	**0,0**		**0,0**		**0,0**		**945,5**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**221,5**	**0,0**		**216,0**	(4)	**0,0**		**(43,3)**	(14)	**0,0**		**394,1**
TOTALE ATTIVITÀ	**45.660,8**	**(269,8)**		**3.884,6**		**139,6**		**(43,3)**		**27,7**		**49.399,6**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Pro-forma al 31/12/2009 - Patrimonio netto e passività
(Valori in Milioni di Euro)

	Gruppo UGF	Rettifiche pro-forma -Fonti finanziamento Acq.60% Arca Vita		Gruppo Assicurativo Arca		Rettifiche pro-forma Acq.60% Arca Vita		Rettifiche pro-forma -Fonti finanziamento Acq.28,95% Arca Ass.		Rettifiche pro-forma - Acq.28,95% Arca Ass.		Totale pro-forma 31/12/09
PATRIMONIO NETTO	**3.826,2**	**0,0**		**245,5**		**(132,0)**		**0,0**		**(15,6)**		**3.924,0**
di pertinenza del gruppo	**3.585,3**	**0,0**		**222,5**		**(222,5)**		**0,0**		**0,0**		**3.585,3**
Capitale	2.391,4	0,0		77,2	(4)	(77,2)	(8)	0,0		0,0		2.391,4
Riserve di capitale e altre riserve	1.965,8	0,0		128,7	(4)	(128,7)	(8)	0,0		0,0		1.965,8
Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0		0,0	(4)	0,0	(8)	0,0		0,0		0,0
Riserve di capitale	1.419,6	0,0		9,4	(4)	(9,4)	(8)	0,0		0,0		1.419,6
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	929,1	0,0		115,7	(4)	(115,7)	(8)	0,0		0,0		929,1
(Azioni proprie)	(0,1)	0,0		0,0	(4)	0,0	(8)	0,0		0,0		(0,1)
Riserva per differenze di cambio nette	0,0	0,0		(0,1)	(4)	0,1	(8)	0,0		0,0		0,0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(393,4)	0,0		3,7	(4)	(3,7)	(8)	0,0		0,0		(393,4)
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	10,7	0,0		0,0	(4)	0,0	(8)	0,0		0,0		10,7
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(771,9)	0,0		16,6	(4)	(16,6)	(8)	0,0		0,0		(771,9)
di pertinenza di terzi	**240,9**	**0,0**		**23,0**	(4)	**90,5**	(9)	**0,0**		**(15,6)**	(19)	**338,7**
ACCANTONAMENTI	**101,1**	**0,0**		**0,5**	(4)	**0,0**		**0,0**		**0,0**		**101,6**
RISERVE TECNICHE	**28.286,4**	**0,0**		**2.619,1**	(4)	**0,0**		**0,0**		**0,0**		**30.905,5**
PASSIVITÀ FINANZIARIE	**12.198,4**	**0,0**		**957,4**	(4)	**0,0**		**0,0**		**0,0**		**13.155,9**
DEBITI	**415,2**	**0,0**		**46,3**	(4)	**0,0**		**0,0**		**0,0**		**461,5**
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	**833,4**	**0,0**		**15,8**	(4)	**1,8**		**0,0**		**0,0**		**851,0**
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,0	0,0		0,0		0,0		0,0		0,0		0,0
Passività fiscali differite	204,7	0,0		3,7		1,8	(10)	0,0		0,0		210,1
Passività fiscali correnti	116,9	0,0		0,0		0,0		0,0		0,0		116,9
Altre passività	511,9	0,0		12,1		0,0		0,0		0,0		524,0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**45.660,8**	**0,0**		**3.884,6**		**(130,3)**		**0,0**		**(15,6)**		**49.399,6**

Conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2009

Conto Economico Consolidato Pro-forma al 31/12/2009 *(Valori in Milioni di Euro)*												
	Gruppo UGF	Rettifiche pro-forma -Fonti finanziamento Acq.60% Arca Vita		Gruppo Assicurativo Arca		Rettifiche pro-forma Acq.60% Arca Vita		Rettifiche pro-forma -Fonti finanziamento Acq.28,95% Arca Ass.		Rettifiche pro-forma - Acq.28,95% Arca Ass.		Totale pro-forma 31/12/09
Premi netti	9.420,4	0,00		521,8	(4)	0,0		0,0		0,0		9.942,2
Commissioni attive	106,9	0,0		18,3	(4)	0,0		0,0		0,0		125,2
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	328,9	0,0		10,8	(4)	0,0		0,0		0,0		339,7
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,5	0,0		0,1	(4)	0,0		0,0		0,0		0,7
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.368,5	(3,5)	(2)	96,9	(4)	0,0		(0,3)	(15)	0,0		1.461,7
Altri ricavi	139,7	0,0		6,0	(4)	0,0		0,0		0,0		145,7
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**11.364,8**	**(3,5)**		**654,1**		**0,0**		**(0,3)**		**0,0**		**12.015,1**
Oneri netti relativi ai sinistri	9.474,1	0,0		543,9	(4)	0,0		0,0		0,0		10.018,0
Commissioni passive	27,6	0,0		8,6	(4)	0,0		0,0		0,0		36,2
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,2	0,0		0,1	(4)	0,0		0,0		0,0		0,3
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.249,8	0,0		16,3	(4)	0,0		0,0		0,0		1.266,1
Spese di gestione	1.365,8	0,0		46,0	(4)	0,0		0,0		0,0		1.411,7
Altri costi	220,6	0,0		18,8	(4)	0,2	(11)	0,0		0,0		239,5
TOTALE COSTI E ONERI	**12.338,0**	**0,0**		**633,6**		**0,2**		**0,0**		**0,0**		**12.971,8**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(973,2)**	**(3,46)**		**20,5**		**(0,2)**		**(0,3)**		**0,0**		**(956,6)**
Imposte	204,6	1,1	(3)	(6,1)	(4)	0,1	(12)	0,1	(16)	0,0		199,8
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(768,6)**	**(2,3)**		**14,4**		**(0,1)**		**(0,2)**		**0,0**		**(756,8)**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0,0	0,0		0,0		0,0		0,0		0,0		0,0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	**(768,6)**	**(2,3)**		**14,4**	(4)	**(0,1)**		**(0,2)**		**0,0**		**(756,8)**
di cui di pertinenza del gruppo	**(771,9)**	**(2,3)**		**16,6**		**(6,7)**	(13)	**(0,1)**	(17)	**(1,0)**	(20)	**(765,5)**
di cui di pertinenza di terzi	3,3	0,0		(2,2)		6,6	(13)	(0,1)	(17)	1,0	(20)	8,6

Conto economico complessivo consolidato pro-forma al 31 dicembre 2009

Conto economico complessivo consolidato pro-forma al 31 dicembre 2009
Valori in Milioni di Euro

	Gruppo UGF	Rettifiche pro-forma -Fonti finanziamento Acq.60% Arca Vita	Gruppo Assicurativo Arca	Rettifiche pro-forma Acq.60% Arca Vita	Rettifiche pro-forma -Fonti finanziamento Acq.28,95% Arca Ass.	Rettifiche pro-forma - Acq.28,95% Arca Ass.	Totale pro-forma 31/12/09
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	**(768,6)**	**(2,3)**	**14,4**	**(0,1)**	**(0,2)**	**0,0**	**(756,8)**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette			0,3				0,3
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	997,6		48,7				1.046,4
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(10,7)						(10,7)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera							
Variazione del patrimonio netto delle partecipate							
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali							
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali							
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita							
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti							
Altri elementi							
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**986,9**		**49,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**1.036,0**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**218,3**	**(2,3)**	**63,5**	**(0,1)**	**(0,2)**	**0,0**	**279,1**
di cui di pertinenza del gruppo	*149,5*	*(2,3)*	*64,8*	*(2,6)*	*(0,2)*		*185,8*
di cui di pertinenza di terzi	*68,8*		*(1,4)*	*25,9*			*93,3*

Note ai Prospetti Consolidati Pro-Forma

(1) Corrisponde all'importo pagato per l'acquisto del 60% di Arca Vita ipotizzando l'impiego di risorse finanziarie disponibili (Euro 269,8 milioni).

(2) Si riferisce ai minori interessi attivi generati dall'utilizzo di fonti di finanziamento interne in particolare crediti interbancari la cui remunerazione media nel gruppo UGF Banca è pari all'1,281% (Euro 3,5 milioni).

(3) Si tratta dell'effetto fiscale relativo ai minori interessi attivi relativi all'utilizzo di fonti di finanziamento interne (32,32%) di cui alla nota (2) (Euro 1,1 milioni).

(4) Si tratta dei saldi relativi al bilancio consolidato al 31/12/09 di Arca Vita che vengono recepiti integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo UGF.

(5) Si riferisce all'imputazione ad avviamento, effettuato su base provvisoria, del plusvalore pagato per l'acquisto del 60% di Arca Vita (Euro 130,9 milioni).

(6) Si riferisce al plusvalore imputato ad immobili di Arca Vita per allinearli al *fair value* (Euro 5,5 milioni).

(7) Si tratta dell'imputazione a finanziamenti e crediti della variazione proquota del Patrimonio netto del Gruppo Assicurativo Arca tra la data del proforma e quella di acquisizione per versamento decimi richiamati e distribuzione dividendi (Euro 3,2 milioni).

(8) Si tratta dello storno del patrimonio netto consolidato del Gruppo Assicurativo Arca per effetto del consolidamento proforma nel consolidato del Gruppo UGF.

(9) Si riferisce all'imputazione della quota di terzi del Patrimonio netto del Gruppo Assicurativo Arca pari al 40%, nonché alla quota terzi del plusvalore degli immobili (Euro 90,5 milioni).

(10) Si riferisce allo stanziamento di differite passive a fronte dell'allocazione di plusvalore agli immobili, di cui alla nota (9) (Euro 1,8 milioni).

(11) Si riferisce alla quota di ammortamento del plusvalore allocato agli immobili (Euro 0,2 milioni).

(12) Si tratta dell'effetto fiscale relativo all'ammortamento del plusvalore degli immobili (32,32%) (Euro 0,1 milioni).

(13) Si riferisce al trasferimento del 40% del risultato di gruppo del consolidato Arca da gruppo a terzi e l'imputazione tra gruppo e terzi del risultato delle rettifiche proforma (rispettivamente Euro 6,7 milioni e Euro 6,6 milioni).

(14) Si riferisce all'utilizzo di disponibilità liquide di Arca Vita per acquisto 28,95% di Arca Assicurazioni (Euro 43,3 milioni).

(15) Si riferisce ai minori interessi attivi su depositi bancari dovuto all'utilizzo di risorse per l'acquisto delle quote di Arca Assicurazioni (Euro 0,3 milioni).

(16) Si tratta dell'effetto fiscale relativo ai minori interessi attivi relativi all'utilizzo di fonti di finanziamento interne (32,32%) di cui alla nota (15) (Euro 0,1 milioni).

(17) Si riferisce alla ripartizione gruppo/terzi del risultato relativo all'utilizzo di fonti di finanziamento interne nell'acquisto del 28,95% di Arca Assicurazioni (rispettivamente Euro 0,1 milioni e Euro 0,1 milioni).

(18) Si riferisce all'imputazione ad avviamento, effettuato su base provvisoria, del maggior valore pagato per l'acquisto del 28,95% di Arca Assicurazioni (Euro 27,7 milioni)

(19) Si riferisce al proquota di patrimonio netto di Arca Assicurazioni stornato dai terzi del consolidato Arca Vita per acquisto del 28,95% (Euro 15,6 milioni).

(20) Si riferisce al trasferimento da terzi della quota gruppo del 28,95% della perdita IAS di Arca Assicurazioni per effetto dell'acquisto delle quote (rispettivamente Euro 1 milione e Euro 1 milione).

Note metodologiche

Si precisa che, ai fini della predisposizione dei dati pro-forma si è proceduto a consolidare integralmente (linea per linea) attraverso opportune rettifiche pro-forma, il Gruppo Assicurativo Arca. In merito alla contabilizzazione della prospettata acquisizione, si segnala quanto segue:

i) con riferimento al costo di acquisto, questo è stato determinato, come menzionato in precedenza, sulla base delle previsioni dal contratto preliminare sottoscritto in data 24 dicembre 2009, adeguando conseguentemente il prezzo riconosciuto ai venditori alla data di prospettata acquisizione, in ragione di eventi quali alcune variazioni del patrimonio netto delle società acquisite rispetto al 30 giugno 2009 (distribuzione di dividendi e risultato economico del secondo semestre 2009). Come menzionato in precedenza, peraltro, tale contratto preliminare prevede alcuni ulteriori meccanismi di aggiustamento del prezzo di acquisto in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel contratto stesso. Ai fini della stima del costo di acquisto complessivamente sostenuto per l'acquisizione delle partecipazioni nelle società del Gruppo Assicurativo Arca, si è assunto che i meccanismi di ulteriore aggiustamento del prezzo appena menzionati, coerentemente con le assunzioni operate ai fini della redazione delle previsioni e stime di utili futuri del Gruppo UGF (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo), non determineranno in futuro significativi conguagli;

ii) con riferimento alla contabilizzazione dell'allocazione del costo di acquisto, non si è proceduto alla valorizzazione delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte in base al relativo *fair value* in quanto tale informazione non risulta attualmente disponibile; conseguentemente, le differenze tra il prezzo di acquisizione e il valore netto contabile della quota di patrimonio netto delle società oggetto di acquisizione sono state provvisoriamente iscritte alla voce Attività Materiali (immobili) ed Attività Immateriali (Avviamento). Si segnala che tale impostazione è conforme a quanto previsto dal paragrafo 45 dell'IFRS 3. In particolare, il principio contabile in oggetto, prevede che nel caso in cui il valore di mercato degli attivi e dei passivi acquisiti non sia ancora disponibile alla data di predisposizione del bilancio, la società dovrà procedere ad una preliminare allocazione del prezzo di acquisto e completare la valutazione nel periodo successivo e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Inoltre, si segnala che non sono disponibili alla data odierna situazioni contabili delle società oggetto di acquisizione successive al 31 dicembre 2009, pertanto, ai fini della determinazione del valore dell'avviamento calcolata in via provvisoria si è considerata la quota del patrimonio netto delle società oggetto di acquisizione al 31 dicembre 2009, rettificata per tenere conto delle operazioni sul capitale nel frattempo finalizzate dalle società stesse con gli attuali soci (distribuzione dei dividendi, e incrementi del patrimonio sociale mediante richiamo di decimi non ancora versati). Pertanto, la determinazione in via definitiva dell'avviamento potrà differire significativamente da quella qui riportata.

Per quanto riguarda l'allineamento dei criteri contabili utilizzati dal Gruppo Assicurativo Arca a quelli utilizzati dal Gruppo UGF, sono emerse le seguenti principali differenze:

- politica di *impairment* dei titoli di capitale iscritti nella categoria "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita";
- modalità di determinazione degli effetti dello "*Shadow Accounting*" con riferimento alle riserve tecniche relative ai contratti assicurativi con elementi di partecipazione discrezionale agli utili;

- periodo di vita utile stimata con riferimento a talune immobilizzazioni immateriali (spese per *software*).

Il Gruppo UGF ha provveduto a valutare tali differenze di criteri contabili utilizzati e, in considerazione della modesta significatività delle stesse, non si è provveduto ad effettuare rettifiche pro-forma.

Al fine di meglio illustrare il processo di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma si riportano di seguito alcuni commenti alla metodologia adottata, con riferimento alle singole colonne riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma sopra menzionati. Tali commenti devono essere letti congiuntamente alle note ai Prospetti Consolidati Pro-Forma:

1) **Gruppo UGF**
   La colonna in oggetto espone, in forma sintetica, i dati consolidati del Gruppo UGF al 31 dicembre 2009 così come risultanti dal bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010.
2) **Rettifiche pro-forma - Fonti di finanziamento – Acq. 60% Arca Vita**
   In questa colonna è stata riportata la stima degli effetti patrimoniali ed economici connessi all'ipotesi di finanziamento della prospettata acquisizione. Considerando che tale acquisizione verrà completata senza l'accensione di specifici nuovi finanziamenti, e quindi finanziata interamente con mezzi propri, è stato ipotizzato, come fonte di finanziamento, l'utilizzo da parte di UGF della liquidità disponibile nei propri depositi bancari in conto corrente accesi presso la controllata UGF Banca, la quale conseguentemente ridurrà i propri depositi interbancari. Con riferimento agli effetti economici pro-forma, questi sono stati determinati sulla base dei tassi correnti di mercato riconosciuti dalle controparti su tale tipo di investimento, nonché in base alle aliquote fiscali vigenti per l'esercizio 2009.
3) **Gruppo Assicurativo Arca**
   La colonna in oggetto espone, in forma sintetica, i dati consolidati del Gruppo Assicurativo Arca al 31 dicembre 2009 così come risultanti dal bilancio regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2010.
4) **Rettifiche pro-forma – Acq. 60% Arca Vita**
   Sono riportate in questa colonna le rettifiche connesse alla stima degli effetti derivanti dal processo di consolidamento integrale dei dati del Gruppo Assicurativo Arca con imputazione, in via provvisoria, della differenza tra costo di acquisto stimato della partecipazione e la stima della quota di patrimonio netto acquisito, in parte a maggior valore degli immobili[44] ed alle relative passività fiscali differite, e residualmente ad avviamento. Gli effetti economici di tali rettifiche sono relative all'ammortamento[45] del plusvalore allocato sugli immobili e al conseguente impatto fiscale, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti per l'esercizio 2009.
5) **Rettifiche pro-forma - Fonti di finanziamento – Acq. 28,95% Arca Ass.**
   In questa colonna sono inseriti gli effetti patrimoniali ed economici sul consolidato pro-forma del Gruppo UGF a seguito del prospettato utilizzo, da parte di Arca Vita, di fonti di finanziamento interne (disponibilità liquide) necessarie all'operazione di acquisto del 28,95% di Arca Assicurazioni. Con riferimento agli effetti economici pro-forma, questi sono stati determinati sulla base dei tassi correnti di mercato riconosciuti correntemente sui depositi bancari liberamente disponibili, al netto dei relativi effetti fiscali determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti per l'esercizio 2009.
6) **Rettifiche pro-forma Acq. 28,95% Arca Ass**.
   In questa colonna sono riportate le rettifiche pro-forma che hanno riguardato in particolare l'imputazione ad avviamento della differenza tra costo di acquisto stimato della partecipazione e la stima della quota di patrimonio netto acquisito, nonché lo storno dal patrimonio netto di terzi della corrispondente quota acquisita.

Si precisa che, ai fini della elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, sono stati ipotizzati i seguenti tassi di interesse annuo:
(i) dell'1,2810% lordo su base annua per l'utilizzo di crediti verso banche da parte del Gruppo UGF; e
(ii) dello 0,65% lordo su base annua per l'utilizzo di disponibilità liquide interne da parte di Arca Vita.

Si sottolinea, tra l'altro, che la rappresentazione dei dati pro-forma impone di considerare gli oneri finanziari delle fonti di finanziamento per un intero esercizio, senza la possibilità di tener conto di possibili sinergie nell'ambito dello stesso esercizio tra il Gruppo UGF e le società del Gruppo Assicurativo Arca.

Infine, si segnala che non si è proceduto con la predisposizione del rendiconto finanziario consolidato pro-forma e del dato di EPS (Utili per azione) pro-forma, in quanto le informazioni connesse agli impegni finanziari assunti con riferimento alle operazioni riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, ed i flussi di cassa operativi, nonché i relativi effetti economici, sono sostanzialmente evidenti nell'ambito delle singole rettifiche pro-forma.

20.3 BILANCI

L'Emittente redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato.

I dati presentati nel presente Capitolo, così come i dati contenuti negli altri Capitoli del Prospetto Informativo, sono quelli dei bilanci consolidati in quanto i dati individuali dell'Emittente non forniscono alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati.

44 Il maggior valore attribuito agli immobili è stato determinato sulla base delle informazioni desumibili dal bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo Arca, che riporta il valore corrente degli immobili iscritti nel bilancio con il metodo del costo.

45 Ai fini della redazione dei dati pro-forma ed in assenza di ulteriori informazioni, si è ritenuto ragionevole ipotizzare una vita utile dei cespiti sui quali allocare il plusvalore di circa 33 anni.

20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE

I bilanci consolidati del Gruppo UGF relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, a seguito della quale sono state emesse le relazioni di revisione agli stessi allegate, rispettivamente in data 9 aprile 2010, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2008. Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci consolidati oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse.
Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato contenuto nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo al 31 marzo 2010 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 17 maggio 2010.
Le suddette relazioni emesse dalla Società di Revisione sono allegate in Appendice al Prospetto Informativo.
Di seguito si riportano le informazioni relative alle relazioni della Società di Revisione.

Bilancio 2007

La relazione relativa al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007 non contiene rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

Bilancio 2008

Per ciò che riguarda il bilancio consolidato di UGF chiuso al 31 dicembre 2008 la Società di Revisione ha espresso un giudizio di conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005, ad eccezione del rilievo evidenziato dalla medesima Società di Revisione in merito ai principi contabili e criteri di valutazione applicati con riferimento ai titoli di capitale inclusi tra la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita". In particolare, nella relazione della Società di Revisione viene riportato quanto segue:
"Nella nota informativa integrativa "2.4 Attività finanziarie. IAS 32 e 39 – IFRS 7", ai paragrafi "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "politica di impairment su attività finanziarie adottate dal gruppo UGF", gli amministratori descrivono i principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato con riferimento ai titoli di capitale inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".
Al 31 dicembre 2008, i titoli di capitale quotati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" presentavano un valore di costo, al netto di perdite per riduzioni di valore contabilizzate in esercizi precedenti, pari ad € 2.462 milioni e sono stati iscritti nel bilancio consolidato per un valore pari ad € 1.341 milioni in conseguenza della loro valutazione a fair value, determinato sulla base del valore di quotazione dei titoli alla data di riferimento del bilancio consolidato.
Tale valutazione a fair value ha determinato la rilevazione di un differenziale negativo rispetto al valore di costo dei titoli, pari ad € 1.121 milioni, al lordo dei relativi effetti fiscali, dell'effetto shadow accounting e della quota attribuibile agli azionisti di minoranza del Gruppo, che è stato inizialmente addebitato nella riserva di patrimonio netto denominata "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita".
La politica di impairment adottata dal Gruppo prevede due livelli: l'identificazione di parametri indicativi di un possibile impairment e, nel caso tali parametri siano superati, l'effettuazione di valutazioni analitiche. L'applicazione di tale politica ha determinato lo storno parziale dalla riserva "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" ed il conseguente addebito al conto economico dell'esercizio 2008 di perdite per € 96 milioni, classificate nella voce "Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari – perdite da valutazione", a cui corrisponde un effetto sull'Utile d'esercizio di pertinenza del gruppo pari a € 51 milioni.
Sulla base della politica di impairment definita e delle valutazioni analitiche svolte, gli amministratori hanno ritenuto di non dover rilevare a conto economico ulteriori perdite per riduzioni di valore di riferimento a titoli di capitale quotati che evidenziano, al 31 dicembre 2008, una differenza negativa tra fair value e valore di costo pari a € 1.026 milioni. La rilevazione di tale differenza negativa è stata pertanto mantenuta a patrimonio netto, come sopra indicato.
Riteniamo che la politica di impairment adottata dal Gruppo non sia conforme al disposto dei paragrafi 61 e 67 dello IAS 39. Tale politica non contempla infatti la definizione e l'applicazione di ragionevoli parametri quantitativi oltre i quali la diminuzione significativa o prolungata di fair value di un titolo di capitale quotato al di sotto del suo costo costituisca un'evidenza obiettiva di riduzione di valore con la conseguente necessità che la perdita cumulata rispetto al costo, in precedenza rilevata direttamente nel patrimonio netto sia addebitata a conto economico.
Quanto indicato costituisce, a nostro avviso, una deviazione dai principi contabili di riferimento attualmente in vigore, il cui effetto sul risultato consolidato dell'esercizio 2008 del Gruppo e sulle altre voci di bilancio consolidato correlate a quanto descritto non è da noi determinabile, non avendo gli amministratori definito il livello di tali parametri.
Le valutazioni analitiche eseguite dal Gruppo al fine di valutare la necessità di rilevare a conto economico delle perdite per riduzione di valore sui titoli di capitale quotati sono state peraltro da noi esaminate su base campionaria. Dalle verifiche svolte è emerso che il Gruppo, nell'applicare le metodologie di valutazione analitica adottate, ha utilizzato, in vari casi, assunzioni non adeguatamente supportate ed incoerenti con quelle utilizzate ai fini dell'impairment test dei propri avviamenti a vita utile indefinita e pertanto non condivisibili.
Segnaliamo, infine, che l'eventuale sovrastima del risultato consolidato dell'esercizio 2008 non avrebbe alcun riflesso sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 in quanto, come sopra indicato, la riserva di patrimonio netto "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" già recepisce gli effetti della valutazione a fair value dei titoli di capitale quotati inclusi tra le "Attività

finanziarie disponibili per la vendita".
A tale riguardo, UGF, su richiesta di Consob, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF, ha fornito puntuali informazioni in merito: i) ai principali strumenti finanziari di capitale iscritti nella menzionata voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", nonché ai relativi criteri di valutazione applicati; e ii) alle considerazioni degli Amministratori su quanto prospettato nel rilievo espresso dalla Società di Revisione.
Le suddette informazioni sono state rese note al pubblico mediante appositi comunicati stampa diffusi in data 7 e 22 aprile 2009, agli azionisti nel corso dell'Assemblea del 22 aprile 2009, nonché mediante apposita nota inserita nella documentazione di bilancio 2008.
Nella suddetta nota UGF ha illustrato le motivazioni che inducono la stessa a confermare la correttezza e conformità ai principi contabili internazionali della politica di *impairment* adottata, fondata su un'interpretazione dei paragrafi 61 e 67 dello IAS 39 aderente al sistema degli IAS/IFRS.
In particolare l'Emittente ha ritenuto che la politica di *impairment* adottata, analiticamente illustrata alle pagine 74 e 75, 96 e 97 del Bilancio Consolidato 2008, fosse perfettamente conforme ai principi contabili internazionali che, ai paragrafi 61 e 67 dello IAS 39, prevedono la definizione e l'applicazione di ragionevoli parametri valutativi nonché l'effettuazione di adeguate analisi quali-quantitative, basate su metodologie di valutazione dei titoli azionari ampiamente utilizzate nella prassi valutativa, che consentono di individuare le obiettive evidenze di riduzione di valore dei titoli di capitale inclusi tra la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e la conseguente imputazione a conto economico della perdita cumulata rispetto al costo.
UGF non ha pertanto condiviso il rilievo della Società di Revisione che, nel commentare la politica di *impairment* delle attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita adottata dall'Emittente, ha rilevato come la stessa non contemplerebbe *"la definizione e l'applicazione di ragionevoli parametri quantitativi oltre i quali la diminuzione significativa o prolungata di fair value di un titolo di capitale quotato al di sotto del suo costo costituisca un'evidenza obiettiva di riduzione di valore con la conseguente necessità che la perdita cumulata rispetto al costo, in precedenza rilevata direttamente nel patrimonio netto, sia addebitata a conto economico"*. Inoltre l'interpretazione del paragrafo 61 dello IAS 39 cui ha fatto riferimento UGF è del tutto coerente con la prassi dei principali gruppi assicurativi italiani, quale emerge dai bilanci consolidati relativi all'esercizio 2008. Da questi risulta infatti che, al superamento delle soglie quantitative che ciascuna impresa ha individuato in sede di interpretazione del paragrafo 61 dello IAS 39, si è proceduto ad effettuare ulteriori analisi a carattere quali-quantitativo per stabilire se ricorressero effettivamente le condizioni per procedere all'*impairment* dei titoli.
Con riferimento alle differenze esistenti tra le assunzioni poste a base della metodologia di valutazione adottata per i titoli di capitale inclusi tra la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" rispetto a quelle utilizzate ai fini dell'*impairment test* sugli avviamenti – assunzioni che a giudizio della Società di Revisione sarebbero incoerenti e non adeguatamente supportate – gli amministratori hanno ritenuto invece:

- che non vi fosse alcuna incoerenza tra le assunzioni fatte, in quanto riferite a grandezze tra di loro non omogenee né comparabili. Ed infatti le assunzioni formulate per la valutazione dei titoli di capitale inclusi tra la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" erano coerenti con l'obiettivo di valutare investimenti finanziari disponibili per la vendita sui quali il Gruppo UGF non esercita alcuna forma di influenza (dominante o notevole), mentre le assunzioni effettuate per la stima degli avviamenti presuppongono il controllo strategico dell'unità generatrice di cassa oggetto della stima. Inoltre, gli investimenti in titoli di capitale inclusi tra la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" riguardano società che per natura, dimensioni, mercati di riferimento, aree geografiche di *business* e settori presentano differenze tali da impedire il ricorso alle medesime assunzioni impiegate per gli *impairment test* dei propri avviamenti;
- che inoltre tali assunzioni risultavano adeguatamente supportate, in quanto UGF ha fatto riferimento ad assunzioni desumibili da dati di mercato, rapporti di analisti finanziari, stime di consenso e analisi interne volte a normalizzare i dati economici finanziari proprio allo scopo di individuare il valore fondamentale dei titoli.

Bilancio 2009

Per ciò che riguarda il bilancio consolidato di UGF chiuso al 31 dicembre 2009 la Società di Revisione ha espresso un giudizio di conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005, ad eccezione del rilievo evidenziato dalla medesima Società di Revisione e di seguito descritto.
In particolare la Società di Revisione, nella sua relazione, ha rilevato che UGF, in conformità a quanto contenuto nel Documento Congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP del 3 marzo 2010 (si veda la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo), ha adeguato la propria politica di *impairment* sui titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", rilevando il relativo effetto nel conto economico dell'esercizio 2009 alla voce "Perdite da valutazione". La Società di Revisione ha ritenuto che, conseguentemente a detto adeguamento, il risultato d'esercizio 2009 sia sottostimato per un ammontare dalla stessa non determinabile, ammontare che non ha alcun riflesso sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009.
In particolare, nella relazione si riporta quanto segue:
"La nostra relazione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 conteneva un rilievo di ammontare non determinabile, per le ragioni espresse nella relazione stessa, con riferimento alla politica di impairment sui titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Gli amministratori indicano nelle note informative integrative al paragrafo "2.4 Attività finanziarie – IAS 32 e 39 – IFRS 7" di avere adeguato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, a seguito della pubblicazione del

Documento Congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP del 3 marzo 2010, la predetta politica di impairment rilevando il relativo effetto nel conto economico dell'esercizio 2009 alla voce "Perdite da valutazione". Conseguentemente la perdita risultante dal conto economico dell'esercizio 2009 risulta sovrastimata, per un ammontare da noi non determinabile, a seguito del riversamento dell'effetto del rilievo, ora superato, espresso nella nostra relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, senza peraltro alcun riflesso sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009."

UGF, nella Nota Integrativa al bilancio consolidato 2009 ha evidenziato che, a seguito della pubblicazione del Documento Congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP del 3 marzo 2010 e in adesione alle istruzioni metodologiche in esso formulate sulla base del documento pubblicato dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Commitee*) nel luglio 2009, ha provveduto, a partire dall'esercizio 2009, ad adeguare la propria politica di *impairment*, già adottata in precedenza, eliminando le valutazioni di tipo qualitativo che integravano l'analisi quantitativa di primo livello basata sulle soglie di "significatività" o "durevolezza".

Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2010

La relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata relativa al bilancio consolidato infrannuale abbreviato incluso nel resoconto intermedio di gestione consolidato chiuso al 31 marzo 2010 non contiene rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

20.5 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo XX si riferiscono al Bilancio consolidato infrannuale abbreviato relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2010. Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 17 maggio 2010, allegata in Appendice al Prospetto Informativo.

20.6 POLITICA DEI DIVIDENDI

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale dell'Emittente gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotte le assegnazioni alla riserva obbligatoria, sono ripartiti come segue:

a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;
b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,0362 per ciascuna azione privilegiata.

Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,0310 per ciascuna azione ordinaria.

Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.

Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.

In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,0052 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 0,0258 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 0,02060 per ciascuna azione ordinaria.

Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azioni menzionati nei commi che precedono saranno modificati in modo conseguente.

L'Assemblea può altresì deliberare assegnazioni straordinarie di utili mediante emissioni di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti della Società, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può destinare annualmente al fondo per fini di carattere sociale, assistenziale e culturale un importo non superiore all'1% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea in relazione all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono stati indicati i dividendi distribuiti negli anni 2008 e 2010 in relazione agli esercizi 2007 e 2009. Nell'anno 2009 non è stato distribuito alcun dividendo.

DIVIDENDI DISTRIBUITI			
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007(*)
Data pagamento	27 maggio 2010		22 maggio 2008
N. azioni ordinarie	1.479.885.786	1.479.885.786	1.479.885.786
Dividendo unitario (in Euro)	0,0400	0	0,4161
Dividendo complessivo (in Euro)	59.195.431	0	615.780.476
N. azioni privilegiate	911.540.314	911.540.314	911.540.314
Dividendo unitario (in Euro)	0,0452	0	0,4213
Dividendo complessivo (in Euro)	41.201.622	0	384.031.934

(*) Si segnala che l'assemblea degli azionisti dell'Emittente del 3 maggio 2008 ha deliberato una distribuzione di dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 999.812.409,80 rappresentato dal parziale riparto dell'utile di esercizio e della riserva da sovrapprezzo di emissione.

20.7 POSIZIONE FISCALE

Ammontare delle perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali

Di seguito si rappresenta la posizione delle perdite fiscali riportabili a nuovo, di ammontare più significativo, delle società appartenenti al Gruppo.

L'Emittente ha realizzato una perdita fiscale nel periodo d'imposta 2008, pari a Euro 77,5 milioni.

UGF Assicurazioni ha realizzato una perdita fiscale nel periodo d'imposta 2008, pari a Euro 288,6 milioni (importo che comprende anche la perdita fiscale realizzata in tale periodo d'imposta da Aurora Assicurazioni, fusa mediante incorporazione, in data 1° febbraio 2009, in UGF Assicurazioni).

Al riguardo e tenuto conto che l'Emittente e UGF Assicurazioni hanno aderito, in qualità di controllate, al regime di consolidato fiscale nazionale per il periodo 2007-2009, occorre rilevare che le suddette perdite sono state trasferite all'interno del consolidato fiscale e parzialmente utilizzate in compensazione con gli utili prodotti dalle altre società consolidate, nell'ambito della determinazione dell'imponibile di gruppo, già nello stesso periodo d'imposta 2008.

Con riferimento all'ultima dichiarazione presentata, relativa al consolidato nazionale e mondiale, modello CNM 2009 per l'esercizio 2008, in base agli accordi che regolano il contratto di consolidato siglato tra le parti, l'Emittente e UGF Assicurazioni hanno diritto: (i) in caso di interruzione anticipata o mancato rinnovo del consolidato, alla restituzione della perdita per la quota non ancora utilizzata, attualmente pari, rispettivamente, a Euro 75,5 milioni ed Euro 281,1 milioni, utilizzabile entro e non oltre il periodo d'imposta 2013, ovvero (ii) nel caso di utilizzo della perdita all'interno del consolidato, ad una remunerazione il cui valore alla data del presente Prospetto Informativo – tenuto conto dell'attuale aliquota IRES – è pari, rispettivamente, a Euro 20,7 milioni ed Euro 77,3 milioni.

UGF Banca non dispone di perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo ai fini fiscali. Tuttavia, per quanto riguarda il periodo d'imposta 2009, sebbene il relativo ammontare dell'utile/perdita fiscale non possa essere considerato definitivo, è ragionevole prevedere che UGF Banca rileverà una perdita fiscale pari a circa Euro 5,7 milioni.

Indicazione di eventuali esenzioni o riduzioni d'imposta di cui le società fruiscono o hanno goduto

L'Emittente e UGF Banca non usufruiscono e non hanno usufruito nei periodi d'imposta dal 2005 al 2009, di alcuna esenzione o riduzione d'imposta.

20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ED ARBITRALI

Alla data del Prospetto Informativo sussistono procedimenti giudiziari (civili, penali e amministrativi) pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società del Gruppo UGF riconducibili ad una pluralità di posizioni e afferenti prevalentemente al contenzioso relativo ai sinistri assicurativi e alle domande risarcitorie e/o di restituzione inerenti alle attività bancaria e finanziaria, da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle menzionate società.

A fronte di detti procedimenti, le società interessate adottano politiche di riservazione ed accantonamento a fondi destinati a coprire costi ed oneri che, sulla base di una ragionevole valutazione del rischio, potrebbero derivare dai giudizi pendenti. Gli accantonamenti vengono effettuati in misura ritenuta congrua secondo le circostanze qualora sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile. Nei casi in cui sussista l'impossibilità di prevedere gli esiti o stimare le eventuali perdite in modo attendibile – casi che comprendono procedimenti penali, amministrativi e cause in cui la parte attrice o

ricorrente non ha quantificato in modo specifico le proprie richieste risarcitorie – non vengono effettuati accantonamenti.
A presidio delle potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti o minacciate (diverse da quelle giuslavoristiche, fiscali ovvero attinenti il contenzioso derivante dai sinistri assicurativi e l'attività del recupero del credito), il Gruppo UGF, al 31 dicembre 2009, ha appostato accantonamenti per un ammontare complessivo pari a circa Euro 92,1 milioni, di cui circa Euro 72,7 milioni relativi al comparto assicurativo (70,8 milioni segmento Danni e 1,9 milioni segmento Vita) e circa Euro 19,4 milioni al comparto bancario.
I suddetti accantonamenti rappresentano una prudente stima del rischio economico connesso ai singoli procedimenti, in coerenza con i principi contabili applicabili; tuttavia non si può escludere che i richiamati accantonamenti possano non essere sufficienti a far fronte interamente alle obbligazioni e alle domande risarcitorie e/o restitutorie connesse alle cause pendenti e o minacciate. Inoltre, con riferimento ai procedimenti non coperti da accantonamenti, il Gruppo potrebbe essere in futuro tenuto a far fronte a passività correlate all'esito negativo di tali procedimenti. Conseguentemente, non può escludersi che un eventuale esito sfavorevole dei procedimenti pendenti possa avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UGF.

Contenzioso inerente le attività assicurative

I procedimenti pendenti, al 31 dicembre 2009, su sinistri assicurativi del Gruppo risultano circa n. 70.000, di cui il 99% afferenti ai Rami Danni (R.C.A., Auto Rischi Diversi, Altri Danni ai Beni, Responsabilità Civile e Infortuni e Malattia), relativamente ai quali sono stati accantonati a riserve tecniche nette circa Euro 1.479,6 milioni, corrispondenti al 19,68 % del totale delle riserve tecniche danni di Euro 7.517,9 milioni.
Si segnala, altresì, che Assobond, Associazione per la Tutela dell'Investimento e del Risparmio, ha avviato attività propedeutiche alla eventuale promozione di un'azione collettiva nei confronti di tutte le compagnie assicuratrici, tra cui UGF Assicurazioni, che abbiano emesso prodotti aventi come sottostante strumenti finanziari emessi da (i) società del gruppo Lehman Brothers Inc., alla data del Prospetto Informativo in fase di procedura concorsuale prevista dall'articolo 11 (*Chapter* 11) del codice fallimentare statunitense e da (ii) Glitnir Banki HF, Kauphting Bank HF e Landsbanki Islands HF, istituti bancari islandesi che, alla data del Prospetto Informativo, hanno beneficiato di una specifica legge emanata dal parlamento islandese che consente a tali istituti di avvalersi di un periodo di moratoria internazionale; tale azione sarebbe tesa a tutelare l'investimento a suo tempo effettuato dai sottoscrittori dei prodotti su richiamati.

Contenzioso inerente le attività bancarie e finanziarie

Al 31 dicembre 2009, il valore dei procedimenti giudiziari che vedono coinvolte le società del comparto bancario del Gruppo, nel corso del normale svolgimento della loro attività, ammonta complessivamente a Euro 717,6 milioni. A fronte di detto ammontare, risultano accantonati a fondi rettificativi complessivamente Euro 288 milioni circa, corrispondenti al 40% del richiamato valore, di cui Euro 245 milioni circa connessi al recupero dei crediti in sofferenza e i restanti Euro 43 milioni a domande risarcitorie e/o restitutorie.

Si riportano di seguito alcune sintetiche informazioni in ordine ai principali procedimenti giudiziari che coinvolgono il Gruppo UGF, aventi un valore significativo.

Operatività di esecuzione di ordini su transazioni finanziarie svolta da UGF Banca
Nei mesi di novembre 2007 e di luglio 2009, alcuni clienti di UGF Banca hanno avviato procedimenti in sede civile e penale con riferimento a presunte irregolarità ed attività asseritamente illecite compiute da UGF Banca in esecuzione di ordini aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati. I ricorrenti hanno presentato una domanda risarcitoria per un totale di Euro 67 milioni. Le indagini preliminari svolte nell'ambito del procedimento penale si sono concluse nell'aprile 2009, con una richiesta di archiviazione del procedimento ad opera del Pubblico Ministero, contro la quale gli esponenti hanno proposto opposizione. UGF Banca, ritenendo le pretese avversarie prive di fondamento, ne ha altresì richiesto il rigetto in sede civile, avanzando anche domanda riconvenzionale per ottenere il pagamento dei crediti vantati da UGF Banca nei confronti dei ricorrenti. Nel corso del mese di novembre 2009 le controparti hanno avanzato ulteriori domande risarcitorie per complessivi Euro 145 milioni. UGF Banca, come rappresentato in sede giudiziale, ritiene tali domande improcedibili, oltreché non suffragate da idonea prova. In relazione a tali procedimenti risultano accantonati a fondi rettificativi Euro 26,3 milioni.

Procedura concorsuale Parmalat - UGF Banca
Nell'ambito delle procedure concorsuali che hanno riguardato il gruppo Parmalat nel dicembre 2004, l'amministrazione straordinaria Parmalat ha promosso nei confronti di UGF Banca, nonché contro tutti gli istituti di credito che nel tempo hanno tenuto rapporti con tale gruppo, un'azione revocatoria ex art. 67 Legge Fallimentare, relativamente ad un ammontare di circa Euro 47 milioni. In relazione a tale procedimento, UGF Banca ritiene che la richiesta avanzata sia passibile di riduzione in funzione di operazioni che non presentano le caratteristiche di revocatoria; ciò nonostante si è provveduto ad integrare per Euro 1 milione il relativo fondo rischi, che al 31 dicembre 2009 ammonta, al lordo dell'attualizzazione, ad Euro 3 milioni (Euro 2 milioni nel 2008 al lordo dell'attualizzazione); importo che si ritiene congruo con i valori di transazioni già perfezionate tra il gruppo Parmalat ed altri istituti di credito.

CSE – Consorzio Servizi Bancari

Con comunicazione del 20 aprile 2010, il CSE – Consorzio servizi bancari, fornitore del sistema informativo utilizzato da UGF Banca sino al gennaio 2010, ha intimato UGF Banca al pagamento di una penale, e del relativo maggior danno, per un ammontare complessivo di circa Euro 18,3 milioni, in relazione all'asserita violazione dei termini statutari di preavviso del recesso dal vincolo consortile, esercitato dalla UGF Banca nel maggio 2009. UGF Banca, che ritiene di aver esercitato il recesso in piena legittimità e nel rispetto dei termini statutari, ha provveduto a contestare le pretese avanzate da CSE ritenendole del tutto destituite di ogni fondamento, sia in fatto che in diritto, riservandosi di far valere a sua volta, in sede di eventuale giudizio arbitrale, le proprie pretese risarcitorie.

Ulteriori informazioni rilevanti

Di seguito vengono riportati i procedimenti pendenti nei confronti:

- dell'Emittente e di altre società del Gruppo UGF in cui, alla data del Prospetto Informativo, la domanda non è caratterizzata da un connotato economico, ovvero la richiesta economica non risulta quantificabile, e
- di membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società.

Scalata Antonveneta

In relazione alla tentata scalata dell'allora Banca Popolare di Lodi alla Banca Antonveneta S.p.A., sono stati rinviati a giudizio dal Tribunale di Milano, con decreto del 23 maggio 2008, l'ex Presidente e l'ex Vice Presidente della Società in carica all'epoca dei fatti, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, per le ipotesi di reato di manipolazione del mercato e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. Tale procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità dell'Emittente, anch'essa rinviata a giudizio, per non avere adottato, ai sensi del D. Lgs. 231/2001,efficaci modelli di organizzazione e di gestione. La fase dibattimentale del procedimento è iniziata il 23 ottobre 2008 e attualmente versa in fase di istruzione. Lo stadio del procedimento non è ancora sufficientemente avanzato per poter compiere una valutazione attendibile sui possibili esiti del dibattimento e sulle eventuali conseguenze patrimoniali che potrebbero derivarne. In ogni caso, si precisa che l'Emittente è stata estromessa dal procedimento quale responsabile civile per il risarcimento dei danni vantati dalle parti civili costituitesi in detto procedimento.

OPA Banca Nazionale del Lavoro

Per ciò che attiene alla vicenda relativa al tentativo di lancio di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie di Banca Nazionale del Lavoro, promossa dall'Emittente nel luglio del 2005, si precisa che la stessa ha originato due distinti filoni d'indagine, uno avanti il Tribunale di Milano e l'altro avanti il Tribunale di Roma.

(i) Nell'ambito del procedimento pendente avanti al Tribunale di Milano è stato disposto, con decreto del 18 settembre 2009, il rinvio a giudizio del Presidente e dell'Amministratore Delegato della Società, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, tra cui l'ex Presidente e l'ex Vice Presidente della Società in carica all'epoca dei fatti. Il Presidente è stato rinviato a giudizio per l'ipotesi di reato di manipolazione del mercato; l'Amministratore Delegato e l'ex Vice Presidente della Società sono stati rinviati a giudizio per le ipotesi di reato di manipolazione del mercato e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza; l'ex Presidente, viceversa, è stato rinviato a giudizio per le ipotesi di reato di manipolazione del mercato, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza e abuso di informazioni privilegiate. Tale procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità dell'Emittente, anch'essa rinviata a giudizio, per non avere adottato efficaci modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D. Lgs. 231/2001. La fase dibattimentale del procedimento è iniziata lo scorso 1° febbraio 2010 e attualmente versa in fase di istruzione. Lo stadio del procedimento non è ancora sufficientemente avanzato per poter compiere una valutazione attendibile sui possibili esiti del dibattimento e sulle eventuali conseguenze patrimoniali che potrebbero derivarne. In ogni caso, si precisa che l'Emittente è stata estromessa dal procedimento quale responsabile civile per il risarcimento dei danni vantati dalle parti civili costituitesi in detto procedimento.

(ii) Nell'ambito del procedimento pendente avanti al Tribunale di Roma è stato richiesto, con decreto del 23 aprile 2010, il rinvio a giudizio dell'ex Presidente e dell'ex Vice Presidente della Società in carica all'epoca dei fatti, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, per le ipotesi di reato di manipolazione del mercato e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. Tale procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità dell'Emittente, anch'essa oggetto di richiesta di rinvio a giudizio, per non avere adottato efficaci modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D. Lgs. 231/2001. L'udienza preliminare è stata fissata per il 30 settembre 2010. Tale stadio, ancora embrionale, non consente di pronosticare l'entità degli impatti patrimoniali negativi che potrebbero conseguire ad una eventuale sentenza di condanna della Società.

In relazione alla suddetta operazione, si segnala altresì che:

- con procedimento avviato nel maggio del 2006, la Consob ha contestato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, in carica alla data del 17 agosto 2005, la violazione delle disposizioni di cui all'art. 106, comma 1, del Testo Unico, passibile con una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 192 del Testo Unico. I membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo in carica alla suddetta data (tra cui i signori: Rocco Carannante, Piero Collina, Jacques Forest, Vanes Galanti, Claudio Levorato, Ivan Malavasi, Enrico Migliavacca, Marco Pedroni, Pierluigi Stefanini, Marco Giuseppe Venturi, Mario Zucchelli e Carlo Cassamagnaghi, attuali componenti del Consiglio di Amministrazione e del

Collegio Sindacale dell'Emittente) hanno provveduto ad estinguere l'obbligazione conseguente alla sanzione amministrativa contestata mediante oblazione, in conformità al disposto dell'art. 16 della Legge n. 689/81;
- a conclusione di un procedimento sanzionatorio avviato nel maggio 2008 ai sensi degli artt. 193 e 195 del TUF, la Consob ha disposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato della Società per la violazione di alcune disposizioni richiamate nel TUF medesimo.

Con decreto del 18 dicembre 2009, la Corte di Appello di Bologna, in accoglimento dell'opposizione a suo tempo presentata dall'Emittente, ha peraltro annullato i provvedimenti sanzionatori emessi dalla Consob.

Compravendita azioni Unipol privilegiate

Avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Milano, per fatti risalenti al marzo 2003 e relativi alla compravendita di azioni privilegiate Unipol, è stato avviato un procedimento penale nel quale risultavano imputati, tra gli altri, l'Amministratore Delegato della Società, per presunta violazione dell'art. 2637 del Codice Civile (aggiotaggio). Tale procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità dell'Emittente, anch'essa rinviata a giudizio, per non avere adottato efficaci modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il 14 maggio 2008, il Tribunale Ordinario di Milano, accogliendo parzialmente le richieste avanzate dal Pubblico Ministero ha:
- condannato, tra gli altri, l'Amministratore Delegato alla pena di mesi dieci di reclusione, oltre al pagamento in solido con altro coimputato sia delle spese processuali, sia della somma di Euro 30.000,00 a titolo di risarcimento dei danni patiti dalla Consob nonché alle pene accessorie di cui all'articolo 186 del TUF, per la durata di mesi sei;
- ha dichiarato, tra gli altri, la Società responsabile dell'illecito amministrativo ascrittole, condannandola alla pena di Euro 15.450, oltre al pagamento in solido delle spese processuali.

La condanna è provvisoria e diventerebbe definitiva solo se confermata nel successivo grado di giudizio in Corte d'Appello e poi dinanzi la Corte di Cassazione. Anche in caso di passaggio in giudicato, comunque, tanto la pena principale che quelle accessorie non sarebbero esecutive, perché il Tribunale ne ha concesso la sospensione condizionale.

Alla data del Prospetto Informativo è in corso il procedimento di secondo grado presso la Corte di Appello di Milano.

20.9 PROCEDIMENTI CONNESSI AD INTERVENTI DELLE AUTORITÀ DI VIGILANZA

Il Gruppo UGF è assoggettato, *inter alia,* alla vigilanza dell'ISVAP, della Banca d'Italia, della Consob, della COVIP e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. In tale contesto, il Gruppo UGF è soggetto alle normali attività di vigilanza e di verifica ispettiva da parte delle competenti autorità che procedono periodicamente a verifiche ed ispezioni. In taluni casi, a tali attività sono conseguiti procedimenti di contestazione di presunte irregolarità, tuttora in corso alla data del Prospetto Informativo, o conclusisi con la comminazione di sanzioni pecuniarie amministrative in capo ad esponenti aziendali.

Ispezione Banca d'Italia UGF Banca

All'esito degli accertamenti ispettivi effettuati da Banca d'Italia presso UGF Banca nel corso del 2008, aventi ad oggetto l'operatività della Banca nel periodo 2005-2008, l'Autorità ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di esponenti aziendali per irregolarità riscontrate, riconducibili a carenze nell'organizzazione e nei controlli interni di determinati comparti di attività e mancate segnalazioni di vigilanza. A conclusione di tale procedimento, con provvedimento del 14 ottobre 2009, sono state comminate sanzioni pecuniarie amministrative, ad esponenti aziendali, tra i quali il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori dell'Emittente signori Gilberto Coffari, Piero Collina, Claudio Levorato, Marco Pedroni, Giuseppe Politi e Marco Giuseppe Venturi, nonché al Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente[46]. La Società ha provveduto al pagamento di dette sanzioni.

Nell'ambito degli accertamenti ispettivi sopra richiamati, Banca d'Italia ha, altresì, disposto per il Gruppo Bancario UGF Banca il divieto di effettuare nuove operazioni in derivati finanziari, ad esclusione di quelli stipulati in conto proprio con finalità di copertura, nonché il divieto di assumere ulteriori iniziative di ampliamento della rete territoriale, ivi inclusa l'acquisizione di rami d'azienda. Dette restrizioni resteranno operanti sino a successiva e diversa disposizione assunta in proposito da Banca d'Italia.

Ispezione Banca d'Italia UGF Merchant

Nel mese di settembre 2009, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo su UGF Merchant, avente per oggetto la verifica di profili gestionali e di conformità, nonché dei rischi di credito e operativi della Banca. A conclusione delle attività ispettive, l'Autorità ha rilevato talune irregolarità e mosso alcune contestazioni ai membri del Consiglio di Amministrazione, parte dei quali in carica fino ai primi mesi del 2009, ai membri del Collegio Sindacale e al Direttore Generale in carica nel 2008 – primi mesi 2009, in avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo riguardante la presunta violazione delle disposizioni in materia di contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, l'organizzazione amministrativa e contabile, il governo societario, il sistema dei controlli interni e la gestione e il controllo dei rischi, sia operativi che di credito. In proposito, l'Autorità ha evidenziato un'elevata concentrazione degli impieghi nel settore edilizio/immobiliare. In risposta a quanto evidenziato dall'Autorità, UGF Merchant, che è responsabile civile ai sensi dell'art. 145 del Testo Unico Bancario, ha formulato le proprie controdeduzioni ed osservazioni alle constatazioni di vigilanza fornendo altresì indicazioni circa le attività poste in essere relativamente alle asserite violazioni. Il

46 In particolare, è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro 24.000 a ciascuno degli esponenti aziendali.

procedimento risulta in corso alla data del Prospetto Informativo.
Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del Prospetto Informativo, non vi sono ulteriori accertamenti ispettivi a carattere generale, da parte di Banca d'Italia su società appartenti al Gruppo, diversi da quelli summenzionati.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Con provvedimento del 6 maggio 2010, notificato il 12 maggio 2010, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 della Legge 287/90 nei confronti di Navale Assicurazioni al fine di accertare l'esistenza di eventuali violazioni dell'art. 2 della Legge 287/90 e/o dell'art. 101 del TFUE.
In particolare, secondo quanto ipotizzato nel suddetto provvedimento, le modalità di partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi assicurativi delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Regione Campania *"sembrano basate su una serie di strategie coordinate volte ad evitare il confronto competitivo in gara tra"* Navale Assicurazioni, HDI-Gerling Industrie Versicherung AG e Faro Compagnia di Assicurazioni e riassicurazioni S.p.A. - anche per il tramite dell'agenzia Primogest S.r.l. - *"e quindi alla ripartizione delle gare aggiudicate configurando un'intesa restrittiva della concorrenza in violazione dell'art. 2 della legge n. 287/90 e/o dell'art. 101 TFUE"*.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 287/90, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in caso di violazione dell'art. 2 della medesima Legge e/o dell'art. 101 del TFUE, ordina alle imprese l'eliminazione delle infrazioni e, in caso di infrazioni gravi, tenuto conto della gravità e della durata delle infrazioni, dispone l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria fino al 10% del fatturato realizzato dal gruppo a cui l'impresa appartiene nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione del provvedimento di chiusura dell'istruttoria.
Alla data del Prospetto Informativo non è possibile stimare l'entità dell'eventuale rischio sanzionatorio, la cui valutazione potrà essere effettuata solo allorquando sarà disponibile e verificata adeguatamente tutta la documentazione acquisita presso le altre imprese coinvolte nel procedimento in oggetto.

* * *

Con delibera del 6 maggio 2010, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'indagine conoscitiva riguardante la procedura di risarcimento diretto e gli assetti concorrenziali del settore R.C.A. ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della Legge 287/90. Tale indagine conoscitiva è volta a verificare l'andamento di prezzi e costi in tale settore, nonché le possibili implicazioni concorrenziali della disciplina attuativa della procedura di risarcimento diretto e delle concrete modalità di implementazione della stessa, al fine di individuare possibili aree di criticità, nonché di proporre azioni ed interventi idonei a rimuovere eventuali ostacoli alla piena produzione degli attesi effetti pro-concorrenziali.

20.10 PROCEDIMENTI FISCALI

Nel corso del mese di gennaio 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, ha iniziato una verifica relativa all'esercizio 2006, ai fini delle imposte dirette, IVA ed IRAP, nei confronti di Aurora Assicurazioni S.p.A. (fusa mediante incorporazione in UGF con effetto dal 1° settembre 2007). Tale verifica è stata successivamente estesa, limitatamente a talune specifiche fattispecie, all'esercizio 2005. Alla data del Prospetto Informativo le attività di verifica sono ancora in corso e pertanto non è possibile stimare l'entità degli eventuali rilievi.
Nel corso del mese di febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, ha iniziato una verifica ai fini delle imposte dirette, IVA ed IRAP relativamente all'esercizio 2007 e, con riferimento alle operazioni collegate a tale annualità, nei confronti di UGF. Alla data del Prospetto Informativo le attività di verifica sono ancora in corso e pertanto non è possibile stimare l'entità degli eventuali rilievi.

20.11 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DEL GRUPPO SUCCESSIVAMENTE AL 31 MARZO 2010

Fatto salvo quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatasi successivamente al 31 marzo 2010.

CAPITOLO XXI
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE SOCIALE

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla data del 31 dicembre 2009, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente era pari a Euro 2.391.426.100, suddiviso in n. 2.391.426.100 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate.
Alla data del Prospetto Informativo il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente non ha subito variazioni.

21.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari non rappresentativi del capitale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2009 la Società deteneva n. 86.642 azioni proprie, di cui n. 36.132 per il tramite della controllata UGF Assicurazioni. In data 29 aprile 2010, l'Assemblea di UGF ha deliberato, previa revoca della precedente delibera di autorizzazione all'acquisto e/o alla disposizione di azioni proprie e della società controllante, assunta dall'assemblea dei soci del 22 aprile 2009, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre - nel rispetto della consistenza del relativo fondo acquisto e di quanto stabilito nella delibera assembleare, per la durata di 18 mesi dalla delibera medesima - (i) di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, nonché (ii) di azioni della società controllante Finsoe, ai sensi dell'art. 2359-*bis* del Codice Civile.
Alla data del Prospetto Informativo, né l'Emittente né altra società del Gruppo UGF detengono azioni dell'Emittente.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Salvo quanto di seguito descritto, alla data del Prospetto Informativo, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso.
L'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2010 ha deliberato, *inter alia,*

(i) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo di Euro 400.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), mediante emissione, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile e da eseguire entro il 31 dicembre 2010, attribuendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, il numero delle azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni al momento della delibera di aumento di capitale);
(ii) di emettere e abbinare gratuitamente ad ogni azione di nuova emissione di cui al precedente punto (i) un warrant – e segnatamente ad ogni azione ordinaria di nuova emissione un Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 mentre ad ogni azione privilegiata di nuova emissione un Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 – prevedendo che detti warrant possano circolare separatamente dalle azioni cui sono abbinati. L'esercizio dei Warrant potrà avvenire con efficacia entro il 31 dicembre 2013, alle condizioni e secondo le modalità previsti dai rispettivi Regolamenti dei Warrant; e
(iii) di aumentare conseguentemente il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento di massimi Euro 100.000.000,00 (comprensivo

dell'eventuale sovrapprezzo), mediante emissione, di azioni ordinarie e privilegiate, prive di valore nominale, con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 abbinati gratuitamente, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle azioni privilegiate emesse a seguito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (i), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2013 attribuendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale (ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di definire il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione a servizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 sulla base dei medesimi criteri indicati al precedente punto 2); definire il numero massimo di Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e di Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 da emettere nonché il numero massimo delle nuove azioni ordinarie e privilegiate da emettere al servizio dei suddetti warrant, e conseguentemente il relativo rapporto di esercizio nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni alla data della presente delibera di Aumento di Capitale;

(iv) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ad espletare le formalità richieste dalla legge e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo ogni più ampio potere per dare esecuzione ai deliberati aumenti di capitale, con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni atto necessario o incombente e con espressa facoltà, tra l'altro, di provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione degli stessi e in particolare per stabilire i termini per l'offerta in borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile nonché per collocare, anche presso terzi, le azioni ordinarie e privilegiate che risultassero non sottoscritte anche dopo l'offerta in borsa di cui sopra.

In forza dei poteri conferiti dalla delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2010 in data 17 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, *inter alia,* di emettere (i) massime n. 634.236.765 Azioni Ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti ordinari al prezzo di Euro 0,445 per ciascuna Azione Ordinaria, nel rapporto di opzione di n. 3 Azioni Ordinarie ogni n. 7 azioni ordinarie possedute, nonché massime n. 97.574.886 Azioni Ordinarie di Compendio al servizio dell'esercizio dei massimi n. 634.236.765 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 nel rapporto di n. 2 Azioni Ordinarie di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 0,720 per Azione Ordinaria di Compendio; e (ii) massime n. 390.660.132 Azioni Privilegiate, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti privilegiati al prezzo di Euro 0,300 per Azione Privilegiata, nel rapporto di opzione di n. 3 Azioni Privilegiate ogni n. 7 azioni privilegiate possedute, nonché massime n. 60.101.558 Azioni Privilegiate di Compendio al servizio dell'esercizio dei massimi n. 390.660.132 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 nel rapporto di n. 2 Azioni Privilegiate di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 0,480 per Azione Privilegiata di Compendio.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla data del Prospetto Informativo, non esistono quote di capitale di società del Gruppo UGF offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

In data 1° settembre 2007, nell'ambito del complesso processo di riorganizzazione societaria del Gruppo UGF, è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Aurora Assicurazioni S.p.A. nell'Emittente con conseguente aumento del capitale sociale dell'Emittente medesimo, per Euro 31.282.000, mediante emissione di n. 19.361.240 azioni ordinarie e di n. 11.920.450 azioni privilegiate, a servizio del concambio di fusione. Pertanto ad esito dell'operazione di fusione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente era pari a Euro 2.391.426.100, suddiviso in n. 2.391.426.100 azioni, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate.

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente del 3 maggio 2008 ha deliberato una distribuzione di dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 999.812.409,80 rappresentato dal parziale riparto dell'utile di esercizio e della riserva da sovrapprezzo di emissione.
In data 29 aprile 2010, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha assunto le deliberazioni di cui al Paragrafo 21.1.5 del Prospetto Informativo a cui si rinvia.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

"1. La Società ha per oggetto lo svolgimento, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di partecipazioni in imprese operanti nei settori assicurativo, creditizio e finanziario. In tale ambito e sempre non nei confronti del pubblico, la Società potrà altresì svolgere le attività di (i) coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate; (ii) concessione di finanziamenti; (iii) intermediazione in cambi; (iv) servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi, con conseguenti addebito e accredito dei relativi oneri ed interessi.
2. La Società può inoltre svolgere attività di prestazione di servizi di natura amministrativa, logistica, finanziaria, attuariale e comunque di supporto tecnico amministrativo alle società partecipate.
3. È espressamente escluso dall'attività statutaria (i) il rilascio di garanzie a favore di terzi, nell'interesse proprio o di società partecipate, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale (ii) l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385.
4. Sono altresì espressamente escluse dall'attività sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico e la prestazione di servizi di investimento ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
5. Fermi restando i limiti di cui al comma 3 del presente articolo, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci."

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 15 e non superiore a 25, nominati dall'Assemblea - che ne stabilisce anche il numero - secondo le modalità di seguito indicate.
Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor tempo stabilito dall'Assemblea in sede di nomina degli stessi e sono rieleggibili.
Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è regolata dall'art. 2388 del Codice Civile.
Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.
Sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:
- la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
- la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso dell'Azionista;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza delle disposizioni di legge, può delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, o ad uno o più Amministratori Delegati, ai quali, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Società, stabilendone, sentito il parere del Collegio Sindacale, le relative retribuzioni.
Il Consiglio di Amministrazione può in ogni momento revocare tali deleghe. Esso inoltre può costituire al suo interno commissioni e comitati che riterrà opportuni e necessari al buon funzionamento ed allo sviluppo della Società.
Gli organi delegati curano, in particolare, che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.
Ciascun Amministratore può chiedere agli organi delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.
Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto spetta al Presidente o, in caso di assenza o impedimento, al Vice Presidente la rappresentanza della Società, la rappresentanza attiva e passiva in giudizio, in sede giurisdizionale sia amministrativa che giudiziaria, dinanzi ai giudici speciali ed alla Corte Costituzionale; la nomina dei difensori della Società mediante il conferimento delle relative procure anche speciali e generali alle liti.

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari. In ciascuna lista

i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.
Le liste dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato, a pena di decadenza, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.
Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le Società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.
Avranno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizione di legge e regolamento vigenti e che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per l'assunzione delle rispettive cariche e (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso e l'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.
Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.
Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli azionisti (la "Lista di maggioranza") vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista medesima, i nove decimi degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento in caso di numero frazionario, all'unità superiore; in caso di parità di voti espressi dai Soci, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;
b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste (di seguito la/e "Lista/e di minoranza"). A tale fine i voti ottenuti da tali Liste di minoranza saranno divisi successivamente per uno, due o tre, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti saranno attribuiti progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di minoranza, secondo l'ordine dalle stesse previsto.
I quozienti in tal modo attribuiti ai candidati delle Liste di minoranza saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti, fino a concorrenza del numero di Amministratori da eleggere, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della Lista di minoranza che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore, ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga il maggior numero di voti.
Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile secondo quanto di seguito indicato:

i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati in ordine progressivo a partire dal primo non eletto, fermo restando che qualora il sostituto debba avere i requisiti di indipendenza sarà nominato il primo candidato indipendente non eletto della stessa lista;
ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati senza l'osservanza di quanto indicato al punto i).

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso ai sensi di quanto sopra previsto.
Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio potrà aumentarne il numero entro tale limite massimo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio nonché per le deliberazioni di sostituzione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, l'Assemblea delibererà secondo le maggioranze di legge senza vincolo di lista, avendo cura di garantire la presenza

nel Consiglio di Amministrazione di almeno due componenti in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Modalità di nomina del Collegio Sindacale

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci che al momento di presentazione della lista abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.
Le liste presentate dai Soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.
Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.
Avranno diritto di presentare le liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.
Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti e (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.
Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.
Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.
Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
a. attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
b. funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario ed assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società o del gruppo di società facente capo alla Società.
Vengono considerate aventi stretta attinenza all'attività esercitata dalla Società o dal gruppo di società facente capo alla Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a., riguardanti l'attività assicurativa, l'attività bancaria e finanziaria e le attività relative a settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo, bancario, di prestazione dei servizi di investimento e di pagamento e finanziario.
Sono considerati settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo quelli in cui operano le imprese che possono essere assoggettate al controllo delle imprese di assicurazione.
All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
2. il restante membro effettivo e il restante membro supplente sono tratti dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le Liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.
Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti

richiesti statutariamente per la nomina.
In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.
Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto *"il capitale sociale è di Euro 2.391.426.100, diviso, in n. 2.391.426.100 azioni nominative, prive di valore nominale, di cui n. 1.479.885.786 azioni nominative ordinarie e n. 911.540.314 azioni nominative privilegiate.*
In caso di aumento del capitale sociale mediante aumento del numero delle azioni, l'aumento stesso avverrà mediante emissione contemporanea di azioni delle categorie, di tempo in tempo esistenti, e nella proporzione esistente fra le categorie medesime.
Le emittende azioni di ciascuna categoria saranno riservate in opzione alla azioni della stessa categoria."
Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto *"le azioni privilegiate non hanno diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti gli argomenti di competenza dell'assemblea ordinaria"*.
Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto *"l'utile netto risultante dal bilancio della Società viene destinato in via prioritaria alla riserva legale, nella misura del 10% e fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.*
L'Assemblea, effettuata l'assegnazione di cui sopra, destinerà il residuo utile nel seguente modo:
a. una quota a riserva straordinaria o ad altri accantonamenti speciali;
b. una quota a dividendo, tale da destinare alla remunerazione delle azioni privilegiate un importo fino alla concorrenza di Euro 0,0362 per ciascuna azione privilegiata.
Il residuo della stessa quota viene destinato per la remunerazione delle azioni ordinarie fino alla concorrenza di Euro 0,0310 per ciascuna azione ordinaria.
Effettuate le assegnazioni di cui sopra, la residua quota di utile, destinata a dividendi, verrà ripartita in misura proporzionale tra le due categorie di azioni.
Per entrambe le categorie di azioni i dividendi non sono cumulabili da un esercizio all'altro.
In caso di aumento gratuito del capitale sociale, gli importi di remunerazione delle azioni privilegiate e delle azioni ordinarie potranno essere ridotti ferma restando la differenza di Euro 0,0052 a favore delle azioni privilegiate, ma, comunque, fino alla concorrenza minima di Euro 0,0258 per ciascuna azione privilegiata e di Euro 0,02060 per ciascuna azione ordinaria.
Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale diverse da quelle di aumento gratuito sopra menzionate, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale) gli importi fissi per azioni menzionati nei commi che precedono saranno modificati in modo conseguente.
L'Assemblea può altresì deliberare assegnazioni straordinarie di utili mediante emissioni di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti della Società, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.
Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, nel corso dell'esercizio, la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.
Il Consiglio potrà inoltre destinare annualmente al fondo per fini di carattere sociale, assistenziale e culturale un importo non superiore all'1% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea in relazione all'esercizio precedente."
Si segnala altresì che ai sensi dei piani di assegnazione gratuita ai dipendenti del Gruppo UGF, sono state assegnate ai dipendenti dell'Emittente complessive n. 623.546 azioni ordinarie Unipol (di cui n. 423.954 assegnate in data 1° giugno 2007 e n. 267.439 assegnate in data 1° giugno 2008). Tali azioni sono soggette a vincolo temporaneo di indisponibilità per un triennio dalla data di assegnazione. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafi 17.2 e 17.3 del Prospetto Informativo.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto qualsiasi modificazione dello Statuto che importi mutamento della proporzione esistente fra la categoria delle azioni ordinarie e quella delle azioni privilegiate, o dei rispettivi diritti patrimoniali o amministrativi, deve essere approvata anche dall'assemblea speciale della categoria o delle categorie interessate, ai sensi di legge.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie contenenti la disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto della Società ed alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto le Assemblee sono convocate con l'osservanza delle formalità previste dalla legge, presso la sede sociale o in altro luogo entro il territorio nazionale indicato nell'avviso di convocazione da pubblicarsi nei termini previsti dalla normativa vigente alternativamente su uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Milano Finanza", "La Repubblica" o "Il Corriere della Sera" ovvero nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Nell'avviso di convocazione possono essere fissate, per altro giorno, la seconda, la terza ed eventuali successive adunanze, da tenersi per il mancato raggiungimento del quorum costitutivo previsto dalla legge per ognuna delle precedenti adunanze.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni o comunque, nei casi consentiti dalla legge, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'Assemblea può altresì essere convocata, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso.
Il Consiglio di Amministrazione deve convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria senza ritardo, quando ne facciano domanda tanti Soci che possiedano un numero di azioni con diritto di voto pari ad almeno il 10% del totale delle azioni emesse e sempre che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. La convocazione su richiesta non è ammessa per argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi proposta.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione di cui all'art. 2370 del Codice Civile almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
Le azioni privilegiate non hanno diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti gli argomenti di competenza della Assemblea ordinaria. Ogni azione dà diritto ad un voto.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare od impedire una modifica dell'assetto di controllo esistente.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari relative a obblighi di comunicazione in relazione alla partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente. La partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta è quella prevista dalla legge.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste per legge, fatto salvo quanto evidenziato al precedente Paragrafo 21.2.4.

CAPITOLO XXII
CONTRATTI RILEVANTI

22.1 BNL VITA - *PARTNERSHIP* DI *BANCASSURANCE* TRA IL GRUPPO UGF ED IL GRUPPO BNP PARIBAS

Nel corso del 2006, UGF e BNP Paribas hanno stipulato un accordo di *partnership* strategica per lo sviluppo di una collaborazione imprenditoriale di bancassicurazione nei rami vita, da realizzarsi attraverso la compagnia BNL Vita. Nell'ambito della *partnership* e quale esplicitazione della stessa, nel corso del 2007, sono stati sottoscritti:

- un contratto di compravendita di azioni che ha condotto all'acquisto dell'ulteriore 1% di BNL Vita da parte di UGF;
- un accordo di distribuzione in esclusiva di prodotti assicurativi BNL Vita per il tramite della rete di vendita di Banca Nazionale del Lavoro. Tale accordo verrà a scadere il 31 dicembre 2011 salvo tacito rinnovo per successivi periodi di 5 anni, in mancanza di disdetta inviata da ciascuna delle parti con preavviso di 12 mesi (l'"**Accordo di distribuzione**");
- un contratto di opzione di vendita, in base al quale BNP Paribas ha concesso a UGF un diritto di opzione per la vendita dell'intera partecipazione posseduta da quest'ultima in BNL Vita, pari al 51% del capitale sociale (la "**Partecipazione**"), opzione esercitabile sino al novantesimo giorno di calendario successivo:
  (i) alla data in cui il suddetto Accordo di distribuzione abbia cessato di avere efficacia in virtù di disdetta inviata da qualunque delle parti contrattuali, ovvero
  (ii) alla data di scioglimento dell'Accordo di distribuzione a qualunque titolo.

In virtù degli accordi sottoscritti nel 2007, nel caso di esercizio della menzionata opzione di vendita da parte di UGF, il corrispettivo complessivo per l'acquisto da parte di BNP Paribas della partecipazione in BNL Vita sarebbe stato pari al *pro* quota del capitale economico di BNL Vita alla data di esercizio, determinato da una società di revisione individuata dalle parti, utilizzando un metodo patrimoniale complesso con stima autonoma del valore di avviamento.

Posto che le differenti *vision* strategiche circa l'evoluzione futura della *partnership* e il percorso di crescita diretta del gruppo BNP Paribas nel settore della *bancassurance* italiana, rendevano improbabile l'ipotesi di un rinnovo del richiamato Accordo di distribuzione oltre la sua naturale scadenza del 31 dicembre 2011, nella seconda metà dell'esercizio 2009 UGF e BNP Paribas hanno avviato un tavolo di lavoro avente come obiettivo quello di verificare la possibilità di definire, ora per allora, le modalità di chiusura della *partnership*, con particolare riferimento alla Partecipazione, che in caso di cessazione dell'Accordo di distribuzione perderebbe il suo carattere di strategicità per l'Emittente.

A tal fine, il 22 dicembre 2009, UGF e BNP Paribas hanno integrato gli accordi regolanti il funzionamento della *partnership* in essere tra i due gruppi, stipulando un nuovo contratto di opzione che prevede il riconoscimento:

- a BNP Paribas, di un'opzione di acquisto della Partecipazione ad un prezzo base di Euro 280,5 milioni, esercitabile nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 15 luglio 2011 (inclusi);
- a UGF, di un'opzione di vendita della Partecipazione ad un prezzo base di Euro 270,3 milioni, esercitabile nel periodo compreso tra il 16 luglio e il 29 luglio 2011 (inclusi).

I suddetti corrispettivi, che consentirebbero a UGF di ottenere un soddisfacente ritorno sull'investimento effettuato in BNL Vita, sono stati determinati, per quanto concerne l'Emittente, sulla base di valutazioni interne, anche previsionali, effettuate dai competenti uffici, senza il supporto di *advisor* finanziari e/o di *fairness opinion* di terzi.

In caso di esercizio delle opzioni, il successivo trasferimento della Partecipazione rimarrà subordinato all'ottenimento, da parte del gruppo BNP Paribas, di tutte le necessarie autorizzazioni di legge e potrà avvenire a partire dal 15 dicembre 2011. In tale occasione, le parti hanno altresì ribadito che la *governance* di BNL Vita e la distribuzione dei prodotti assicurativi di detta compagnia da parte del gruppo BNP Paribas rimarranno disciplinati fino a scadenza dagli accordi attualmente vigenti e stipulati nel corso del 2007.

22.2 GRUPPO ASSICURATIVO ARCA - *PARTNERSHIP* DI BANCASSURANCE TRA IL GRUPPO UGF ED I GRUPPI BPER E BPSO

In data 24 dicembre 2009, ad esito di una procedura competitiva finalizzata all'individuazione di uno o più *partner* assicurativi per il Gruppo Assicurativo Arca, UGF ha sottoscritto con Banca popolare dell'Emilia Romagna, alcune società dalla stessa controllate e Banca Popolare di Sondrio un contratto, successivamente integrato con atto modificativo del 3 febbraio 2010, avente ad oggetto l'acquisizione da parte di UGF, direttamente del 60% del capitale sociale di Arca Vita, ad un prezzo di Euro 274 milioni e indirettamente per il tramite di Arca Vita, di un ulteriore 28,95% del capitale sociale di Arca Assicurazioni, di cui Arca Vita già detiene il 64,08%, per un corrispettivo di Euro 43,42 milioni. Alla data di sottoscrizione del contratto di compravendita, la restante parte del capitale sociale di Arca Vita non oggetto di cessione (pari al 40%) risultava suddivisa tra BPER, BPSO e ulteriori istituti bancari terzi (questi ultimi titolari del 5,12%), mentre la restante parte del capitale sociale di Arca Assicurazioni, che non era oggetto di acquisizione né era di titolarità di Arca Vita (pari al 6,97%), risultava suddivisa tra istituti bancari terzi. A seguito di talune modifiche statutarie

approvate dalle assemblee dei soci di Arca Vita e di Arca Assicurazioni, taluni istituti bancari azionisti di Arca Assicurazioni e di Arca Vita hanno esercitato il diritto di recesso previsto dal Codice Civile; pertanto, in considerazione di quanto precede, la compagine sociale di Arca Vita e di Arca Assicurazioni sarà modificata ad esito della procedura di liquidazione dei soci recedenti.
I criteri seguiti per la determinazione dei su richiamati corrispettivi rientrano fra quelli comunemente utilizzati nella prassi, a livello nazionale ed internazionale, per la valutazione di aziende operanti nel settore assicurativo. In particolare, per la valorizzazione di Arca Vita è stata utilizzata una metodologia che approssima il cosiddetto *Appraisal value*, composto da *Embedded value* e *New business value*; per la valorizzazione di Arca Assicurazioni, viceversa, si è utilizzato un metodo patrimoniale complesso con stima autonoma del valore di avviamento per il canale bancario.
Le suddette valutazioni sono state supportate da una *fairness opinion* rilasciata da Mediobanca attestante la congruità, dal punto di vista finanziario, del valore economico attribuito ad Arca Vita e ad Arca Assicurazioni.
Il corrispettivo per l'acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca, da pagarsi, alla data del *closing*, potrà essere ridotto o aumentato in pari data, al verificarsi di talune circostanze (quali ad esempio eventuali distribuzioni di riserve o dividendi di Arca Vita o di Arca Assicurazioni ovvero eventuali variazioni del patrimonio netto di Arca Vita e di Arca Assicurazioni intercorse tra il 30 giugno 2009 e il 31 dicembre 2009) e potrà essere oggetto di ulteriore aggiustamento, in aumento o in diminuzione, dilazionato nel tempo, in funzione del conseguimento o meno di obiettivi prefissati legati alle *performance* di Arca Vita e Arca Assicurazioni nel periodo compreso tra il 2010 e il 2019. In particolare, gli obiettivi alla base dei suddetti aggiustamenti sono: (i) i premi di nuova produzione per Arca Vita e (ii) il margine tecnico al netto delle provvigioni per Arca Assicurazioni. Si segnala, infine, che il corrispettivo non tiene conto degli esborsi a carico di Arca Vita e Arca Assicurazioni ai fini della procedura di liquidazione dei soci che hanno esercitato il diritto di recesso.
Tale corrispettivo sarà pagato da UGF con mezzi propri, utilizzando in particolare liquidità disponibile nei propri depositi bancari in conto corrente accesi presso UGF Banca, la quale ridurrà di conseguenza i propri depositi interbancari. In proposito si segnala che, alla data del Prospetto Informativo e sulla base delle informazioni disponibili, stante i risultati di bilancio 2009 di Arca Vita e Arca Assicurazioni e della distribuzione di dividendo deliberata dall'assemblea dei soci di Arca Vita lo scorso 29 aprile 2010, il corrispettivo per l'acquisizione della richiamata partecipazione in Arca Vita si ridurrà da Euro 274 milioni a Euro 269,8 milioni mentre il corrispettivo per l'acquisto indiretto della partecipazione in Arca Assicurazioni si ridurrà da Euro 43,4 milioni a Euro 43,3 milioni.
Il perfezionamento dell'operazione è subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive, che dovranno avverarsi entro il 180° giorno dalla sottoscrizione del contratto (avvenuta in data 24 dicembre 2009) (fatto salvo il diritto di proroga di un ulteriore periodo di 3 mesi da riconoscersi dietro richiesta di una delle parti): (i) l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e (ii) l'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'ISVAP e IFSRA all'operazione.
L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha comunicato il non avvio dell'istruttoria dell'operazione in data 30 marzo 2010. Con provvedimenti del 28 maggio 2010 e del 4 giugno 2010, l'ISVAP ha autorizzato l'operazione di acquisizione, mentre in data 31 maggio 2010 l'IFSRA ha comunicato di non avere obiezioni relativamente all'acquisizione, da parte di UGF, del controllo indiretto di Arca Vita International Limited.
L'accordo stabilisce che il *closing* dell'operazione di acquisizione (i.e. pagamento del prezzo e trasferimento dei titoli) dovrà essere effettuato, salvo diverso accordo tra le parti, il decimo giorno lavorativo successivo all'invio da parte dell'acquirente ai venditori della comunicazione di avveramento dell'ultima delle condizioni sospensive.
L'accordo contiene apposite dichiarazioni e garanzie in relazione alla titolarità delle azioni e all'assenza di vincoli e pegni sulle medesime, nonché le ulteriori usuali dichiarazioni e garanzie in relazione al Gruppo Assicurativo Arca previste per operazioni similari (fatta eccezione per quelle concernenti la situazione finanziaria, economica e patrimoniale attuale e prospettica ovvero la congruità ed adeguatezza delle riserve assicurative ovvero al raggiungimento dei risultati previsti nei business plan). Gli obblighi di indennizzo, assunti disgiuntamente dai venditori, sono soggetti alle limitazioni previste per operazioni similari. Non sono previsti depositi a garanzia delle obbligazioni assunte dai venditori.
Alla data del Prospetto Informativo si prevede che il *closing* dell'operazione possa aver luogo entro il 30 giugno 2010.
Ai sensi delle disposizioni di tale accordo, alla data del *closing* dell'operazione, verranno sottoscritti tra le parti i seguenti ulteriori documenti contrattuali:

- un patto parasociale tra EM.RO Popolare S.p.A. (società controllata da BPER), BPSO e UGF per la disciplina della *governance* del Gruppo Assicurativo Arca ed i suoi assetti proprietari a seguito dell'ingresso di UGF nel capitale sociale di Arca Vita.
  Ai sensi delle disposizioni contenute nel patto parasociale, il controllo di Arca Vita, Arca Assicurazioni e delle altre società del Gruppo Assicurativo Arca è conferito a UGF. In particolare, (i) l'Amministratore Delegato di Arca Vita e di Arca Assicurazioni sarà scelto fra gli amministratori indicati da UGF; e (ii) la maggioranza degli amministratori di Arca Vita e di Arca Assicurazioni sarà indicata da UGF, fermo restando che talune deliberazioni assembleari o consiliari, fra cui le modifiche statutarie, l'approvazione di operazioni straordinarie, e la conclusione con banche concorrenti, principalmente a livello locale, delle società del gruppo BPER e BPSO, di accordi di intermediazione di prodotti assicurativi ulteriori rispetto a quelli con il Gruppo Assicurativo Arca, necessitano del raggiungimento di maggioranze qualificate;
- accordi di distribuzione, della durata di dieci anni, salvo rinnovi, che saranno stipulati tra Arca Vita, Arca Assicurazioni e Arca Vita International Ltd. (compagnia di diritto irlandese, interamente controllata da Arca Vita), da un lato, e le banche del gruppo BPER e BPSO, dall'altro, per la distribuzione dei prodotti assicurativi di dette compagnie attraverso le rispettive reti bancarie.

A tale riguardo, ai sensi dell'art. 11 del citato accordo del 24 dicembre 2009, UGF si è impegnata a far si che le società del Gruppo UGF e le società del Gruppo Assicurativo Arca non stipulino accordi di distribuzione di prodotti assicurativi con talune banche concorrenti, principalmente a livello locale, delle società del gruppo BPER e BPSO, mentre queste ultime si sono impegnate, per la durata dei suddetti accordi di distribuzione, a distribuire esclusivamente i prodotti del Gruppo Assicurativo Arca, nei limiti di quanto consentito dalla legge (inclusi il D.L. 223/2006, il D.L. 7/2007 e la c.d. normativa MIFID) e fatte salve alcune eccezioni. In particolare, il regime di esclusiva non troverà applicazione per: (i) attività assicurative poste in essere attraverso sportelli bancari acquisiti durante la vigenza dei contratti di distribuzione, se svolte in conseguenza di contratti di distribuzione già in vigore al momento dell'acquisizione; (ii) prodotti assicurativi ancillari a prodotti finanziari di terzi distribuiti o segnalati dalle banche; (iii) polizze collettive già in essere e polizze collettive abbinate al collocamento di prodotti standard delle banche o ai dipendenti delle banche; (iv) prodotti non "standardizzati" che le parti concorderanno di non sviluppare insieme;

- una scrittura privata tra EM.RO Popolare S.p.A. (unitamente alla controllante BPER), BPSO e UGF, tesa a disciplinare la concessione di reciproci diritti di opzione di acquisto aventi ad oggetto le partecipazioni che ciascuna delle parti venditrici e UGF deterrà in Arca Vita, esercitabili, al verificarsi di determinate circostanze che comportino lo scioglimento della *partnership*, ad un prezzo determinato secondo parametri prestabiliti.

Arca Vita e Arca Assicurazioni, successivamente alla loro acquisizione, rafforzeranno le attività del Gruppo UGF nel settore della bancassicurazione, vita e danni, attraverso l'avvio di un rapporto di lungo periodo con istituzioni bancarie italiane, caratterizzate da una rete distributiva di oltre 2000 sportelli nonché da significative affinità di valori e di mercato, sostituendo - in caso di scadenza - seppur con una raccolta inferiore nel breve periodo, la *partnership* bancassicurativa oggi in essere tra UGF e il gruppo BNP Paribas. Dette compagnie potranno costituire la piattaforma di bancassicurazione per i clienti di BPER, di BPSO e degli altri soci bancari eventualmente interessati, aperta all'ingresso di altre istituzioni bancarie affini, di comune gradimento di UGF e di BPER e BPSO. Tale piattaforma potrà avvalersi delle competenze già presenti in Arca Vita e in Arca Assicurazioni, a cui il Gruppo UGF potrà contribuire con le proprie capacità industriali, gestionali e commerciali, nell'ottica di servire al meglio i clienti sopra richiamati, apportando la propria esperienza nella gestione di rapporti di bancassicurazione e nello sviluppo di prodotti assicurativi adeguati a tale canale distributivo.

Il Gruppo Assicurativo Arca è un polo assicurativo attivo sia nel Ramo Danni, sia nel Ramo Vita, le cui principali società sono Arca Vita, Arca Vita International ed Arca Assicurazioni.

Il Gruppo Assicurativo Arca ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di pertinenza del gruppo pari a Euro 16,6 milioni in crescita del 62,7% rispetto al valore di fine 2008 pari a Euro 10,2 milioni. Nell'esercizio 2009 il Gruppo Assicurativo Arca ha raccolto complessivamente premi netti per Euro 521,8 milioni, in aumento del 3,2% rispetto al valore di fine 2008 pari ad Euro 505,5 milioni. Al 31 dicembre 2009, l'organico risultava composto da 280 dipendenti.

La tabella che segue riporta una sintesi dello Stato Patrimoniale del Gruppo Assicurativo Arca relativo ai periodi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008[47].

GRUPPO ASSICURATIVO ARCA
STATO PATRIMONIALE
(valori in milioni di euro)

ATTIVO	**31/12/2009**	**31/12/2008**
Attività immateriali	9,7	9,7
Attività materiali	9,5	9,1
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	56,1	40,2
Investimenti	3.529,5	2.952,9
Crediti diversi	20,0	15,4
Altri elementi dell'attivo	43,8	66,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	216,0	361,6
Totale attività	**3.884,5**	**3.454,9**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**31/12/2009**	**31/12/2008**
Patrimonio netto	245,5	169,1
Accantonamenti	0,5	0,4
Riserve tecniche	2.619,1	2.300,3
Passività finanziarie	957,4	932,8
Debiti	46,3	35,9
Altri elementi del passivo	15,7	16,4
Totale Patrimonio Netto e Passività	**3.884,5**	**3.454,9**

47 I dati patrimoniali ed economici indicati nel presente paragrafo sono tratti dai bilanci consolidati di Arca Assicurazioni.

La tabella che segue riporta una sintesi del Conto Economico del Gruppo Assicurativo Arca relativo ai periodi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008.

GRUPPO ASSICURATIVO ARCA
CONTO ECONOMICO
(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008
Premi netti	521,8	505,5
Commissioni attive	18,3	27,1
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	10,8	(14,3)
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,1	0,0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	96,9	113,6
Altri ricavi	6,0	5,2
Totale Ricavi e Proventi	**654,1**	**637,0**
Oneri netti relativi ai sinistri	(543,9)	(515,7)
Commissioni passive	(8,6)	(10,6)
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,1)	0,0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(16,3)	(36,1)
Spese di gestione	(46,0)	(39,6)
Altri costi	(18,8)	(14,1)
Totale Costi e Oneri	**(633,6)**	**(616,1)**
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**20,5**	**21,0**
Imposte	**(6,1)**	**(7,8)**
Utile (Perdita) dell'esercizio consolidato	**14,4**	**13,2**
di cui di pertinenza del gruppo	16,6	10,2
di cui di pertinenza di terzi	(2,2)	2,9

22.3 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Per una descrizione dei principali contratti di finanziamento concessi al Gruppo UGF, si veda la Sezione Prima, Capitolo X e la Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

22.4 CONTRATTO DI OPZIONE RELATIVO AD AZIONI FINSOE

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha in essere con J.P.Morgan Securities Ltd. un contratto di opzione in virtù del quale:
- J.P.Morgan Securities Ltd. ha la facoltà di vendere a UGF, il 30 luglio 2010, n. 30.646.000 azioni ordinarie Finsoe dalla stessa possedute, ad un prezzo base unitario di Euro 1,1558; prezzo soggetto ad aggiustamenti in funzione di dividendi eventualmente distribuiti da Finsoe; e
- UGF ha la facoltà di acquistare, in ogni momento e non oltre il 30 luglio 2010, le sopra richiamate azioni al medesimo prezzo indicato all'alinea che precede.

CAPITOLO XXIII
INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Fatto salvo ove diversamente indicato, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dalla Società stessa e, per quanto a conoscenza del *management* anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

È a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede dell'Emittente e presso Borsa Italiana, nonché sul sito *internet* della Società *www.unipolgf.it*, la seguente documentazione:

- Atto costitutivo e Statuto.
- Codice di *Corporate Governance* di Gruppo.
- Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari 2009.
- Bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione.
- Resoconti intermedi di gestione consolidati relativi ai periodi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010, quest'ultimo corredato, per la parte costituente il bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010, dalla relazione sulla revisione contabile limitata emessa dalla Società di Revisione.
- Documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e relativi al piano del 2007 di assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente alla generalità dei propri dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed al piano del 2008 di assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente alla generalità dei dipendenti che, alla data del 1° settembre 2007, intrattenevano un rapporto di lavoro con l'allora società controllata Aurora Assicurazioni S.p.A.
- Prospetto Informativo.

CAPITOLO XXV
INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per maggiori informazioni sulle partecipazioni detenute dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I
PERSONE RESPONSABILI

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO II
FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III
INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo UGF ritiene di disporre di capitale circolante in misura idonea a soddisfare le proprie esigenze attuali per un periodo di almeno 12 mesi dalla data del Prospetto Informativo.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

Si riporta nel seguito la composizione del patrimonio netto del Gruppo UGF risultante al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO UGF
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Capitale sociale	2.391	2.391	2.391	2.391			
Riserve di capitale	1.420	1.420	1.420	2.235			-36,5%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	157	929	833	630	-83,1%	11,5%	32,3%
(Azioni proprie)	(0)	(0)	(0)	0			n.s.
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(324)	(393)	(1.326)	(680)	-17,6%	-70,3%	94,9%
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(2)	11	21	21	n.s.	-47,6%	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(7)	(772)	93	389	-99,1%	n.s.	-76,2%
Fondi propri di pertinenza del Gruppo UGF	**3.636**	**3.585**	**3.433**	**4.988**	**1,4%**	**4,4%**	**-31,2%**

La seguente tabella riporta il totale dell'indebitamento del Gruppo UGF al 31 marzo 2010 e al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

INDEBITAMENTO DEL GRUPPO UGF
(valori in milioni di euro)

	31/03/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	% var. 2010/2009	% var. 2009/2008	% var. 2008/2007
Passività subordinate	1.626	1.613	1.278	912	0,8%	26,2%	40,1%
Titoli di debito emessi	2.752	2.708	1.800	2.273	1,6%	50,4%	-20,8%
Debiti verso la clientela bancaria	5.020	5.122	4.418	4.664	-2,0%	15,9%	-5,3%
Debiti interbancari	562	422	694	103	33,2%	-39,2%	573,8%
(Finanziamenti e crediti interbancari)	(359)	(371)	(275)	(1.388)	-3,2%	34,9%	-80,2%
Raccolta interbancaria netta	*203*	*51*	*419*	(1.285)	*298,0%*	*-87,8%*	*n.s.*
Totale indebitamento netto	**9.601**	**9.494**	**7.915**	**6.564**	**1,1%**	**19,9%**	**20,6%**

Alla data del Prospetto Informativo non si rilevano sostanziali scostamenti rispetto ai valori evidenziati nelle tabelle sopra riportate. I principali debiti finanziari a lungo termine assunti dal Gruppo UGF contengono alcune condizioni in capo alle società emittenti, nel seguito illustrate.
Per quanto riguarda il programma di *Euro Medium Term Notes* dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo), le principali condizioni sono costituite da:

- clausola di *"negative pledge"*, in base alla quale l'Emittente, dalla data di emissione del programma, non può costituire, se non per effetto di disposizione di legge, ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente e *pro quota* alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma o, in alternativa, siano approvate dall'assemblea degli obbligazionisti detentori di titoli emessi nell'ambito del programma;
- clausola di *"pari passu"*, in base alla quale i titoli emessi nell'ambito del programma costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'Emittente e sono, senza preferenza tra loro, almeno allo stesso livello di *"seniority"* con gli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'Emittente;
- clausola di *"cross default"*, in base alla quale, al verificarsi di un'ipotesi di inadempimento (configurabile in caso di determinati eventi quali, per esempio, insolvenza, ovvero mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'Emittente) su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore ad un predeterminato importo) emesso dall'Emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), tale inadempimento si estende anche ai prestiti emessi nell'ambito del programma che divengono, di conseguenza, immediatamente esigibili;
- clausola di rimborso anticipato in caso di riorganizzazione societaria che determini, entro un periodo di tempo prefissato, un abbassamento del *rating* dell'Emittente al di sotto di soglie predefinite.

Con riferimento ai due prestiti obbligazionari subordinati di UGF Assicurazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 e Capitolo XIX, Paragrafo 19.4 del Prospetto Informativo) per un valore nominale complessivo di Euro 600 milioni è previsto l'*"event of default"*, in base al quale, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali l'apertura di procedure concorsuali o la messa in liquidazione dell'emittente), i prestiti in oggetto diventano immediatamente esigibili.

Per quanto concerne il finanziamento subordinato per Euro 400 milioni concesso da Mediobanca a UGF Assicurazioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo), le condizioni ivi contenute si possono sintetizzare come segue:

- il finanziamento dovrà essere rimborsato anticipatamente in caso di assoggettamento di UGF Assicurazioni a procedimento di liquidazione volontaria o coatta, in conformità, a seconda del caso, con (i) una delibera dell'Assemblea dei soci di UGF Assicurazioni, (ii) una qualsiasi disposizione statutaria di UGF Assicurazioni, ovvero (iii) una qualsiasi norma di legge applicabile o decisione di qualunque Autorità giudiziaria o amministrativa;
- sono previsti impegni a non prestare a terzi somme di denaro, effettuare anticipazioni, concedere credito o garanzie a qualunque persona, ad eccezione (i) di quelli derivanti dai sistemi di *cash pooling* di Gruppo; (ii) delle garanzie in essere al momento in cui il contratto di finanziamento è stato stipulato e (iii) dei prestiti, anticipazioni, concessioni di credito e garanzie rientranti nell'attività ordinaria di impresa, il cui valore non superi un determinato importo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli X e XIX del Prospetto Informativo.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

L'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'Offerta.

3.4 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Aumento di Capitale è volto al rafforzamento della struttura patrimoniale e all'incremento della flessibilità finanziaria dell'Emittente e del Gruppo UGF, con un conseguente consolidamento dei *ratio* di solvibilità. L'Aumento di Capitale contribuirà altresì ad assicurare la continuità dell'adeguatezza patrimoniale del Conglomerato Finanziario Unipol, di cui il Gruppo UGF è parte, tenuto anche conto degli impatti, su tale adeguatezza patrimoniale, dell'acquisizione della maggioranza del Gruppo Assicurativo Arca. Sempre al fine di assicurare la richiamata adeguatezza patrimoniale, si segnala che Finsoe, controllante diretta dell'Emittente, anch'essa parte del Conglomerato Finanziario Unipol, nell'ambito della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2010, ha provveduto ad aumentare, nel corso del mese di maggio e nella prima settimana di giugno, il proprio capitale sociale per un ammontare di circa Euro 105 milioni.
In un contesto di instabilità economica e di volatilità dei mercati finanziari, conseguenza della grave crisi globale sviluppatasi nel biennio scorso, lo sviluppo delle attività assicurative e bancarie presuppone una sempre maggiore attenzione alla dotazione patrimoniale e agli strumenti di monitoraggio e controllo dei rischi, in linea con gli orientamenti delle Autorità di Vigilanza e l'evoluzione attesa della normativa regolamentare di settore ("Solvency II" e "Basilea III").
In tale scenario la variabile "solidità patrimoniale" costituisce infatti elemento distintivo e di sempre maggiore competitività in mercati ancor più selettivi nella valutazione degli operatori presenti nei settori assicurativo, del credito, della previdenza complementare e, più in generale, della protezione e della sicurezza delle persone e delle aziende.
I proventi dell'Aumento di Capitale verranno impiegati quasi esclusivamente per l'effettuazione di investimenti in titoli di debito caratterizzati da pronta liquidabilità ed emessi principalmente da amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea. Gli intervalli di scadenza su cui si concentreranno gli investimenti saranno ricompresi tra 2-3 anni e 5-10 anni.
Nell'arco del periodo di riferimento del Piano Industriale, i proventi dell'Aumento di Capitale potranno contribuire al perseguimento degli obiettivi che caratterizzano il Piano Industriale stesso, tra cui la solidità patrimoniale e la redditività di lungo termine.
L'operazione di assegnazione dei Warrant abbinati alle Azioni, invece, per un verso è volta a favorire il buon esito dell'Aumento di Capitale, e, per altro verso, persegue l'obiettivo di attribuire ai portatori dei Warrant la possibilità di beneficiare degli eventuali apprezzamenti futuri dei titoli azionari di UGF, legati alla realizzazione del Piano Industriale.
Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

CAPITOLO IV
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI E LE AZIONI DI COMPENDIO

4.1.1 Descrizione delle Azioni e delle Azioni di Compendio

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sono le massime n. 634.236.765 Azioni Ordinarie e le massime n. 390.660.132 Azioni Privilegiate, prive del valore nominale, godimento regolare rivenienti dall'Aumento di Capitale. A ciascuna Azione Ordinaria è abbinato gratuitamente un Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 mentre a ciascuna Azione Privilegiata è abbinato gratuitamente un Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013.
I titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avranno la facoltà di richiedere di sottoscrivere le Azioni Ordinarie di Compendio, nel rapporto di 2 Azioni Ordinarie di Compendio ogni 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 esercitati, ad un prezzo pari ad Euro 0,720 per Azione Ordinaria di Compendio, nel Periodo di Esercizio, secondo i termini e le modalità previsti dal Regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.
I titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 avranno la facoltà di richiedere di sottoscrivere le Azioni Privilegiate di Compendio, nel rapporto di 2 Azioni Privilegiate di Compendio ogni 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 esercitati, ad un prezzo pari ad Euro 0,480 per Azione Privilegiata di Compendio, nel Periodo di Esercizio, secondo i termini e le modalità previsti dal Regolamento dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.
Le Azioni Ordinarie e le Azioni Ordinarie di Compendio avranno il codice ISIN IT0001074571, ossia il medesimo codice ISIN attribuito alle azioni ordinarie Unipol attualmente in circolazione.
Le Azioni Privilegiate e le Azioni Privilegiate di Compendio avranno il codice ISIN IT0001074589, ovvero il medesimo codice ISIN attribuito alle azioni privilegiate Unipol attualmente in circolazione.
Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0004610322, mentre ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni Privilegiate è stato attribuito il codice ISIN IT0004610330.
Le Azioni Ordinarie saranno munite della cedola n. 29 e le Azioni Privilegiate saranno munite della cedola n. 35. Le Azioni Ordinarie di Compendio e le Azioni Privilegiate di Compendio saranno munite della cedola in corso alla data della relativa emissione.

4.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse

Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse in base alla legge italiana.

4.1.3 Caratteristiche delle Azioni e delle Azioni di Compendio

Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno nominative, liberamente trasferibili, prive del valore nominale, con godimento regolare alla data della loro emissione e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e dai relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.1.4 Valuta di emissione

Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno denominate in Euro.

4.1.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e alle Azioni di Compendio

Le Azioni e le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti rispettivamente delle azioni ordinarie Unipol e delle azioni privilegiate Unipol in circolazione alla data della loro emissione.
Non esistono altre categorie di azioni dell'Emittente diverse dalle azioni ordinarie e dalle azioni privilegiate.
Le azioni ordinarie Unipol e le azioni privilegiate Unipol sono ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA. Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno negoziate, in via automatica, secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le azioni ordinarie e privilegiate Unipol al momento dell'emissione.
Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

4.1.6 Delibere e autorizzazioni

Le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate oggetto dell'Offerta, cui sono abbinati rispettivamente i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, nonché le Azioni di Compendio riverranno, rispettivamente, dall'Aumento di Capitale e dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant deliberati dall'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente del 29 aprile 2010.
In particolare, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti dell'Emittente del 29 aprile 2010 ha deliberato, tra l'altro, di:

1. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00. L'aumento di capitale avrà luogo, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di nuove azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate della Società ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di: (i) fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, potendo distinguere fra azioni ordinarie e azioni privilegiate e tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari; (ii) determinare, in conseguenza della fissazione del prezzo di sottoscrizione prevista sub (i), il numero delle azioni ordinarie e privilegiate di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni al momento della delibera di aumento di capitale; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione delle deliberazioni di aumento del capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché per la successiva offerta in Borsa dei diritti eventualmente risultanti inoptati al termine del periodo di opzione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2010, fermo restando che, qualora entro detto termine finale del 31 dicembre 2010 l'aumento del capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data; (iv) porre in essere ogni adempimento previsto dalla vigente normativa in materia, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo tutti quelli connessi o strumentali alla pubblicazione del Prospetto Informativo e, più in generale, alla conduzione della procedura di offerta in opzione e di trattazione dei diritti di opzione non esercitati;
3. di emettere e abbinare gratuitamente ad ogni azione di nuova emissione di cui ai punti 1) e 2) che precedono un warrant – e segnatamente ad ogni azione ordinaria di nuova emissione un Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 mentre ad ogni azione privilegiata di nuova emissione un Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 – prevedendo che detti Warrant possano circolare separatamente dalle azioni cui sono abbinati. L'esercizio dei warrant potrà avvenire con efficacia entro il 31 dicembre 2013, alle condizioni e secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti dei Warrant;
4. di aumentare conseguentemente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi Euro 100.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant di cui al precedente punto 3), fermo restando che qualora entro il termine finale del 31 dicembre 2013 l'aumento del capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
5. di approvare il testo del "Regolamento Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013" e del "Regolamento Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013";
6. di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti 3) e 4) siano irrevocabili fino al termine ultimo fissato, ai sensi dei regolamenti dei warrant di cui al precedente punto 5), per efficacia dell'esercizio del warrant stessi;
7. di richiedere a Borsa Italiana l'ammissione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, dando a tal fine mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta – a porre in essere ogni atto utile o necessario all'ottenimento del suddetto provvedimento di ammissione alle negoziazioni;
8. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale a servizio dei warrant nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di: (i) definire il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione a servizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 sulla base dei medesimi criteri indicati al precedente punto 2); (ii) definire il numero massimo di Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e di Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 da emettere nonché il numero massimo delle nuove azioni ordinarie e privilegiate da emettere al servizio dei suddetti warrant (e conseguentemente il relativo rapporto di esercizio), nel rispetto della proporzione esistente tra le categorie di azioni alla data della delibera di Aumento di Capitale; (iii) determinare la tempistica per l'attuazione delle deliberazioni di aumento del capitale, nel rispetto dei termini finali; (iv) determinare gli eventuali elementi anche sostanziali relativi all'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e di Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 che non siano stati preventivamente definiti, ed apportare al "Regolamento Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013" e al "Regolamento Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013" ogni e qualsivoglia aggiunta, modifica e soppressione che fosse ritenuta opportuna o necessaria, anche a fronte di eventuali richieste delle competenti Autorità; (v) predisporre e depositare presso le competenti autorità ogni documento od atto richiesto ai fini dell'esecuzione della deliberazione di emissione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e di Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013; (vi) in generale, porre in essere ogni adempimento previsto dalla vigente normativa in

materia ai fini dell'esecuzione delle delibere che precedono;

9. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ad espletare le formalità richieste dalla legge e ad apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo ogni più ampio potere per dare esecuzione ai deliberati aumenti di capitale, con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni atto necessario o incombente e con espressa facoltà, tra l'altro, di provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione degli stessi e in particolare per: (i) stabilire i termini per l'offerta in borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile nonché per collocare, anche presso terzi, le azioni ordinarie e privilegiate che risultassero non sottoscritte anche dopo l'offerta in borsa di cui sopra; (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'operazione deliberata, ivi compreso il Prospetto Informativo per l'offerta in opzione delle azioni e l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant; e (iii) approvare ogni modifica ai Regolamenti dei Warrant di cui al precedente punto 5) che si rendesse necessaria e/o opportuna prima dell'emissione dei Warrant stessi.

Successivamente, in data 17 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha deliberato, *inter alia,* di emettere (i) massime n. 634.236.765 Azioni Ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti ordinari al prezzo di Euro 0,445 per ciascuna Azione Ordinaria, nel rapporto di opzione di n. 3 Azioni Ordinarie ogni n. 7 azioni ordinarie possedute, nonché massime n. 97.574.886 Azioni Ordinarie di Compendio al servizio dell'esercizio dei massimi n. 634.236.765 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 nel rapporto di n. 2 Azioni Ordinarie di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 0,720 per Azione Ordinaria di Compendio; e (ii) massime n. 390.660.132 Azioni Privilegiate, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti privilegiati al prezzo di Euro 0,300 per Azione Privilegiata, nel rapporto di opzione di n. 3 Azioni Privilegiate ogni n. 7 azioni privilegiate possedute, nonché massime n. 60.101.558 Azioni Privilegiate di Compendio al servizio dell'esercizio dei massimi n. 390.660.132 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 nel rapporto di n. 2 Azioni Privilegiate di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 0,480 per Azione Privilegiata di Compendio.

4.1.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni e delle Azioni di Compendio

Le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate con abbinati i rispettivi Warrant sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli o, con esclusivo riferimento alle Azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Azioni Depositate, sul conto dell'Emittente, (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafi 17.2 e 17.3 e Capitolo XIX, Paragrafo 19.2), nello stesso giorno a partire dal 12 luglio 2010, in cui l'Emittente avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio dei diritti di opzione, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Emittente e, comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate con abbinati i rispettivi Warrant sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

Le Azioni Ordinarie di Compendio e le Azioni Privilegiate di Compendio saranno messe a disposizione degli aventi diritto, sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli o, con esclusivo riferimento alle Azioni di Compendio sottoscritte a seguito di esercizio dei Warrant depositati presso l'Emittente, sul conto dell'Emittente, nei termini di cui all'articolo 2 rispettivamente del Regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e del Regolamento dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013.Per ulteriori informazioni in merito ai termini e modalità di esercizio dei Warrant, si vedano i Regolamenti dei Warrant riportati in Appendice al presente Prospetto Informativo.

4.1.8 Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni e delle Azioni di Compendio

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni e delle Azioni di Compendio ai sensi di legge, dello Statuto o derivante dalle condizioni di emissione.

4.1.9 Offerte pubbliche di acquisto e/o offerte residuali

Dal momento della sottoscrizione delle Azioni e delle Azioni di Compendio, le stesse saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.1.10 Offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente nell'esercizio precedente e in quello in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non sono state promosse offerte pubbliche di scambio o di acquisto aventi ad oggetto azioni ordinarie Unipol e/o azioni privilegiate Unipol, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.2 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I WARRANT

4.2.1 Descrizione dei Warrant

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito dell'Offerta sono denominati "Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013" e sono disciplinati dal Regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo. I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 daranno diritto ai loro portatori di sottoscrivere massime n. 97.574.886 Azioni Ordinarie di Compendio nel rapporto di n. 2 Azioni Ordinarie di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 esercitati, ad un prezzo pari ad Euro 0,720 per ciascuna Azione Ordinaria di Compendio, in qualsiasi momento nel Periodo di Esercizio secondo le modalità (e salvo le ipotesi di sospensione) previste dal Regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013.
I Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013 abbinati gratuitamente alle Azioni Privilegiate sottoscritte nell'ambito dell'Offerta sono denominati "Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013" e sono disciplinati dal Regolamento dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo. I Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013 daranno diritto ai loro portatori di sottoscrivere massime n. 60.101.558 Azioni Privilegiate di Compendio nel rapporto di n. 2 Azioni Privilegiate di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013 esercitati, ad un prezzo pari ad Euro 0,480 per Azione Privilegiata di Compendio, in qualsiasi momento nel Periodo di Esercizio secondo le modalità (e salvo le ipotesi di sospensione), previste dal Regolamento dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013.
I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 hanno il codice ISIN IT0004610157.
I Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013 hanno il codice ISIN IT0004610165.
Al servizio dell'esercizio dei Warrant è stato deliberato in data 29 aprile 2010 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti dell'Emittente, l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant mediante emissione, anche in più riprese, delle Azioni Ordinarie di Compendio e delle Azioni Privilegiate di Compendio riservate rispettivamente ai portatori dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 e dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013 esclusivamente per l'esercizio delle facoltà di sottoscrizione loro spettanti (cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto Informativo).

4.2.2 Legislazione in base alla quale vengono emessi i Warrant

I Warrant saranno emessi in base alla legge italiana.

4.2.3 Caratteristiche e rischi di investimento dei Warrant

I Warrant saranno al portatore, liberamente trasferibili e circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione. I Warrant saranno ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto i Warrant, ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli, nonché l'esercizio dei relativi diritti potrà essere effettuato esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.
I Warrant presentano le caratteristiche di uno strumento derivato avente come sottostante l'azione Unipol a cui sono abbinati.
Fermo restando il prezzo di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 e dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013, pari rispettivamente ad Euro 0,720 e ad Euro 0,480, il valore dei Warrant varierà in misura direttamente correlata al prezzo ed alla volatilità dell'azione ordinaria o privilegiata Unipol (a seconda dei casi), nonché alla durata residua del Warrant, mentre varierà in misura inversamente correlata al valore di un eventuale dividendo distribuito dall'Emittente.

4.2.4 Valuta dei Warrant

I Warrant saranno denominati in Euro.

4.2.5 Modalità con cui ottenere informazioni sulle *performance* e sulla volatilità storica delle azioni ordinarie Unipol e delle azioni privilegiate Unipol

Le informazioni relative alle *performance* delle azioni ordinarie Unipol e delle azioni privilegiate Unipol sono reperibili sui principali organi di informazione economica, tra i quali, a titolo esemplificativo, i quotidiani "Il Sole24Ore" oppure "Milano Finanza" o "Finanza e Mercati".
Per quanto riguarda le informazioni relative alla volatilità storica delle azioni ordinarie Unipol e delle azioni privilegiate Unipol, le stesse sono reperibili attraverso *Bloomberg* L.P. e sugli altri principali *information provider* dei mercati finanziari.

4.2.6 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant

I titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 avranno la facoltà di richiedere di sottoscrivere le Azioni Ordinarie di Compendio, nel rapporto di 2 Azioni di Ordinarie di Compendio ogni 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 esercitati, ad un prezzo pari ad Euro 0,720 per Azione Ordinaria di Compendio, salvo quanto previsto all'art. 3 del Regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.
I titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013 avranno la facoltà di richiedere di sottoscrivere le Azioni Privilegiate di Compendio, nel rapporto di 2 Azioni di Privilegiate di Compendio ogni 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013 esercitati, ad un prezzo pari ad Euro 0,480 per Azione Privilegiata di Compendio, salvo quanto previsto all'art. 3 del Regolamento dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.
I portatori dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 – 2013 e dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010 – 2013 potranno richiedere di sottoscrivere rispettivamente le Azioni Ordinarie di Compendio e le Azioni Privilegiate di Compendio in qualsiasi momento nel Periodo di Esercizio (dal 1° dicembre 2013 al 16 dicembre 2013), salvo le ipotesi di sospensione indicate all'art. 2 dei rispettivi Regolamenti dei Warrant.
Le Richieste di Esercizio saranno validamente esercitate se presentate, durante il Periodo di Esercizio, all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati o, con esclusivo riferimento ai Warrant depositati presso l'Emittente, all'Emittente.
L'esercizio dei Warrant avrà effetto entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per le Richieste di Esercizio presentate dal 1° dicembre 2013 al 16 dicembre 2013 che avranno effetto il 31 dicembre 2013; alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, UGF provvederà ad emettere le Azioni di Compendio, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli.
All'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il titolare dei Warrant dovrà:

(A) prendere atto del fatto che (a) né i Warrant né le Azioni di Compendio sono stati o verranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dello *"United States Securities Act"* del 1933; e (b) né i Warrant né le Azioni di Compendio sono ammessi alla contrattazione in una borsa statunitense o in altro modo registrati presso alcun Ente, Organizzazione e/o Autorità statunitense;

(B) dichiarare (a) di non essere una *"U.S. Person"* come definita ai sensi della *"Regulations S"* dello *"United States Securities Act"* del 1933; (b) di non aver mai in nessun periodo venduto o negoziato sia direttamente sia indirettamente i Warrant e/o le Azioni di Compendio negli Stati Uniti e che non intende farlo in futuro; (c) di non aver mai offerto, venduto o negoziato Warrant e/o Azioni di Compendio nei confronti di una *"United States Person"* e che non lo farà (né per se stesso né per terzi) in futuro; e (d) che né i Warrant, né le Azioni di Compendio sono stati acquisiti per conto di una *"United States Person"*.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta sarà attribuita ai titolari di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.
Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle relative Richieste di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.
Il Periodo di Esercizio dovrà intendersi automaticamente sospeso dalla data di convocazione di qualunque Assemblea degli azionisti dell'Emittente sino al giorno (incluso) di svolgimento della relativa riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea.
Le Richieste di Esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio si considereranno pervenute il giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio a condizione che tale giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio sia comunque ancora ricompreso nel Periodo di Esercizio.
I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 16 dicembre 2013 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.
Qualora la Società dia esecuzione tra la data di emissione dei Warrant e il 31 dicembre 2013 ad operazioni sul capitale e/o altre operazioni di carattere straordinario troveranno applicazione le previsioni di cui all'art. 3 dei Regolamenti dei Warrant, riportati in Appendice al presente Prospetto Informativo. Pertanto i diritti dei portatori dei Warrant potrebbero essere conseguentemente modificati.
Per ulteriori informazioni in merito ai diritti connessi ai Warrant si rinvia ai Regolamenti dei Warrant, riportati in Appendice al presente Prospetto Informativo.

4.2.7 Indicazione della delibera in virtù della quale saranno emessi i Warrant

La delibera di emissione dei Warrant è descritta nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto Informativo, cui si rinvia.

4.2.8 Data prevista per l'emissione dei Warrant

I Warrant abbinati alle Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno messi a disposizione degli aventi diritto sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli o, con esclusivo riferimento ai Warrant abbinati alle Azioni rivenienti dall'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Azioni Depositate, sul conto dell'Emittente, nello stesso giorno a partire dal 12 luglio 2010 in cui l'Emittente avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio dei diritti di opzione, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Emittente. I Warrant saranno comunque messi a disposizione degli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.
I Warrant abbinati alle Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messi a disposizione degli aventi diritto unitamente a queste ultime, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

4.2.9 Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant.

4.2.10 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai Warrant

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.9 del Prospetto Informativo.

4.2.11 Offerte pubbliche di acquisto dell'Emittente nell'esercizio precedente e in quello in corso

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.10 del Prospetto Informativo.

4.3 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOSTANTI I WARRANT

Per le informazioni relative alle Azioni di Compendio si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1 del presente Prospetto Informativo.

4.4 REGIME FISCALE

4.4.1 Regime fiscale delle Azioni e delle Azioni di Compendio e dei Warrant

4.4.1.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.4 del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.
"**Cessione di Partecipazioni Qualificate**": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
"**Partecipazioni Non Qualificate**": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
"**Partecipazioni Qualificate**": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.4.1.2 Regime fiscale relativo alle Azioni e alle Azioni di Compendio

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla data del presente Prospetto Informativo e relativamente a specifiche categorie di investitori.
Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori.
Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione italiana vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.
In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.
Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.
Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa
I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-*ter* DPR 600/1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.
Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico, dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.
Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni della Società oggetto della presente Offerta.
I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 2 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito
I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D. Lgs. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa
I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono

relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(iv) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (*e.g.*, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (*e.g.*, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(v) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del Tuir, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente al 5% del loro ammontare.

(vi) Soggetti esenti residenti in Italia

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.italiani

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D. Lgs. 252/2005 e (b) O.I.C.V.M., non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i suddetti fondi pensione, e con aliquota generalmente del 12,50% per gli O.I.C.V.M. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti in Italia con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni "qualificate" (la parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "qualificate", al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiori al 10% se relative a società con azioni negoziate in mercati regolamentati (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del Decreto Legge del 25 settembre 2001 n. 351 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge del 23 novembre 2001 n. 410 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge del 30 settembre 2003 n. 269, convertito

con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi che non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi potrebbe essere dovuta un'imposta patrimoniale dell'1% sull'ammontare del valore netto dei suddetti fondi.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato
Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.
Per il caso in cui le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato
I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente Offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-*ter* DPR 600/1973.
Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.
Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-*ter* del DPR 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.
Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:
- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.
Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del Tuir ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.
Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione

Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del Tuir, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.
Ai sensi dell'art. 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.
I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(xi) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del Tuir
Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del Tuir, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

(a) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia
Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D. Lgs. 461/1997.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del Tuir e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia.
In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al

netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) italiani e fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva generalmente del 12,50% (11% nel caso dei suddetti fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione. Con riferimento a O.I.C.V.M. residenti in Italia con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni "qualificate" (la parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "qualificate", al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto in società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia.

Per il caso in cui la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (d).

B) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o dimeno.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata). Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti

(b) e (c).

(b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6, D. Lgs. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7, D. Lgs. 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D. Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del Tuir

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del Tuir, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del Tuir, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per

prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del Tuir, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del Tuir, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del Tuir;
(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M italiani.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 252/2005 e dagli O.I.C.V.M. italiani sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i suddetti fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.. Con riferimento a O.I.C.V.M. residenti in Italia con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiore al 10% in relazione a società con titoli negoziati in mercati regolamentati (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. 269/2003, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi in capo ai suddetti fondi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi potrebbe essere dovuta un'imposta patrimoniale dell'1%.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla

formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato
Partecipazioni Non Qualificate
Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate
Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli. Al fine di beneficiare del più favorevole regime convenzionale eventualmente applicabile, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di apposita documentazione, incluso un certificato di residenza rilasciato dalle competenti autorità fiscali estere.

C) Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge del 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.
A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

D) Imposta sulle successione e donazione

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.
Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) L'imposta sulle successioni
Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 della Legge 24 novembre n. 286, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:
(i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
(ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
(iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell' 8% (senza alcuna franchigia).
Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

b) L'imposta sulle donazioni
Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti

diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:
(i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
(ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
(iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).
Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

4.4.1.3 Regime fiscale relativo ai Warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei Warrant – ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla data del presente Prospetto Informativo – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal D. Lgs. 461/1997 e dal Tuir, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.
Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant.
In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Prospetto Informativo le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati (come le Azioni), sono soggette ad imposizione fiscale come segue:

(a) le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia che non agiscono in regime di impresa, da società semplici e da soggetti equiparati in relazione alla cessione di Warrant che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate sono assoggettate ad un imposta sostitutiva del 12,50%. In tal caso il cedente potrà optare per l'assoggettamento ad imposizione della plusvalenza sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 (sulle principali caratteristiche del regime della dichiarazione, del risparmio amministrato e gestito si faccia riferimento a quanto riportato al paragrafo 4.4.1.2. B (i));
(b) le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia che non agiscono in regime di impresa, da società semplici e da soggetti equiparati in relazione alla cessione di Warrant che si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono a formare il reddito imponibile del cedente limitatamente al 49,72% del relativo ammontare;
(c) le plusvalenze realizzate da soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del Tuir, ovvero da soggetti non residenti per il tramite di una stabile organizzazione in Italia a cui i Warrant siano effettivamente connessi, concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile del cedente. Tuttavia, nel caso in cui ricorrano le condizioni previste per il regime di *participation exemption* di cui all'articolo 87 del Tuir tali plusvalenze sono esenti da imposizione nella misura del 95% del relativo ammontare (sulle condizioni per l'applicabilità del regime di cui al citato articolo 87 del Tuir si faccia riferimento a quanto di seguito riportato al paragrafo 4.4.1.2.B(iii)). Secondo l'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 36 del 4 agosto 2004 con riferimento al regime di *participation exemption*, la plusvalenza derivante dalla cessione di diritti di opzione (quali i Warrant) si qualifica per il regime di esenzione solo se il diritto di opzione è ceduto dal proprietario della relativa partecipazione, da cui il diritto di opzione deriva. Al contrario, il regime di esenzione non spetta – e trova applicazione il regime di tassazione ordinario – se il diritto di opzione è ceduto da un terzo al quale il diritto di opzione è pervenuto separatamente dalla partecipazione cui il diritto di opzione è collegato. Tale interpretazione trova applicazione anche nel caso in cui oggetto di cessione siano i Warrant;
(d) le plusvalenze realizzate da imprenditori individuali e società di persone esercenti attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile del cedente. Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste per il regime di *participation exemption* di cui all'articolo 87 del Tuir tali plusvalenze sono soggette ad imposizione limitatamente al 49,72% del relativo ammontare;
(e) le plusvalenze realizzate da soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Tuir, ovverosia da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, sono soggette ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti che non agiscono in regime d'impresa, cui si rimanda;
(f) le plusvalenze su Warrant detenuti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/2005 e (b) dagli O.I.C.V.M. italiani sono incluse nel risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% per i suddetti fondi pensione, e generalmente del 12,5% per gli OICVM. Con riferimento a O.I.C.V.M. residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiore al 10% in relazione a

società con titoli negoziati in mercati regolamentati (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto);

(g) le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo;

(h) le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui i Warrant siano effettivamente connessi sono esenti da imposta in Italia se relative alla cessione di Warrant che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate, ovvero imponibili limitatamente al 49,72% del relativo ammontare se relative ad una Cessione di Partecipazioni Qualificate. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli. Al fine di beneficiare dell'esenzione da imposizione in Italia delle plusvalenze da cessione di Warrant che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate, ai titolari di Warrant fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Al fine di beneficiare del più favorevole regime convenzionale eventualmente applicabile, ai titolari di Warrant fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe invece richiedere la presentazione di apposita documentazione, incluso un certificato di residenza rilasciato dalle competenti autorità fiscali estere.

CAPITOLO V
CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA IN OPZIONE

5.1.1 Condizioni alle quali è subordinata l'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta in Opzione

L'Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 399.433.400,03, ha ad oggetto le massime n. 634.236.765 Azioni Ordinarie e le massime n. 390.660.132 Azioni Privilegiate rivenienti dall'Aumento di Capitale.
Le Azioni Ordinarie saranno offerte in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie Unipol, al Prezzo di Offerta delle Azioni Ordinarie**,** pari ad Euro 0,445 per Azione Ordinaria, sulla base di un rapporto di opzione di n. 3 Azioni Ordinarie ogni n. 7 azioni ordinarie Unipol possedute.
Le Azioni Privilegiate saranno offerte in opzione agli azionisti titolari di azioni privilegiate Unipol, al Prezzo di Offerta delle Azioni Privilegiate, pari ad Euro 0,300 per Azione Privilegiata, sulla base di un rapporto di opzione di n. 3 Azioni Privilegiate ogni n. 7 azioni privilegiate Unipol possedute.
A ciascuna delle Azioni Ordinarie sarà abbinato un Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 che circolerà separatamente dall'Azione Ordinaria cui è abbinato e che darà diritto a sottoscrivere n. 2 Azioni Ordinarie di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 esercitati, al prezzo di Euro 0,720 per ogni Azione Ordinaria di Compendio, da esercitarsi secondo i termini e le modalità previsti dal Regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.
A ciascuna delle Azioni Privilegiate sarà abbinato un Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 che circolerà separatamente dall' Azione Privilegiata cui è abbinato e che darà diritto a sottoscrivere n. 2 Azioni Privilegiate di Compendio ogni n. 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 esercitati, al prezzo di Euro 0,480 per ogni Azione Privilegiata di Compendio, da esercitarsi secondo i termini e le modalità previsti dal Regolamento dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo.

La seguente tabella riassume i dati relativi all'Offerta:

Numero di Azioni offerte in opzione	Ordinarie Privilegiate	n. 634.236.765 n. 390.660.132
Rapporto di opzione		n. 3 Azioni Ordinarie/Privilegiate ogni 7 azioni della medesima categoria possedute
Prezzo di Offerta	Ordinarie Privilegiate	Euro 0,445 Euro 0,300
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale		Euro 399.433.400,03
Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla data del Prospetto Informativo	Ordinarie Privilegiate	n. 1.479.885.786 n. 911.540.314
Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	Ordinarie Privilegiate	n. 2. 114.122.551 n. 1.302.200.446
Capitale sociale post Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale		Euro 2.698.895.169,10
Percentuale delle Azioni sul totale delle azioni ordinarie e privilegiate dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale		30,00%
Numero di Warrant in emissione	Ordinari Privilegiati	n. 634.236.765 n. 390.660.132
Rapporto di esercizio Warrant		n. 2 Azioni Ordinarie/Privilegiate di Compendio ogni n. 13 Warrant della medesima categoria esercitati
Prezzo di esercizio Warrant	Ordinari Privilegiati	Euro 0,720 Euro 0,480
Numero Azioni di Compendio	Ordinarie Privilegiate	n. 97.574.886 n. 60.101.558
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant		Euro 99.102.665,76
Capitale sociale in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant		Euro 2.746.198.102,30
Percentuale delle Azioni di Compendio sul totale delle azioni ordinarie e privilegiate dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e di integrale esercizio dei Warrant		4,41%

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, dovranno essere esercitati dagli Azionisti, a pena di decadenza, nel Periodo di Offerta, compreso tra il 21 giugno 2010 e il 9 luglio 2010 inclusi, presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli o, con riferimento esclusivamente ai diritti di opzione relativi alle Azioni Depositate, presso l'Emittente, nell'osservanza delle norme di servizio stabilite da Monte Titoli nell'imminenza dell'operazione e mediante sottoscrizione dei moduli appositamente predisposti dagli intermediari stessi.
Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile per gli intermediari che ne facessero richiesta un fac-simile del modulo di sottoscrizione.
Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi incluse particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le medesime modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta almeno un'agevole lettura: (i) l'avvertenza che l'aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo; (ii) il richiamo al capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel presente Prospetto Informativo.
I diritti di opzione validi per la sottoscrizione delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Privilegiate saranno negoziabili in Borsa dal giorno 21 giugno 2010 al 2 luglio 2010 compresi.
I diritti di opzione validi per la sottoscrizione delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Privilegiate potranno essere esercitati rispettivamente dai titolari di azioni ordinarie Unipol e dai titolari di azioni privilegiate Unipol.
Si rammenta che, fatto salvo quanto sopra specificato, la negoziazione o, in generale, il compimento di atti dispositivi aventi ad oggetto i diritti di opzione, le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
Le adesioni all'Offerta in Opzione non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

I diritti di opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile (l'"**Offerta in Borsa**"). Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa verranno diffuse al pubblico mediante apposito avviso. La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.
La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

Inizio del Periodo di Offerta e della negoziazione dei diritti di opzione	21 giugno 2010
Termine del periodo di negoziazione dei diritti di opzione	2 luglio 2010
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni	9 luglio 2010
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile alla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Bologna del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma secondo, del Codice Civile.
Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico, entro il giorno di Borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta e, successivamente, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla Consob.

5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Agli aderenti l'Offerta non è concessa la possibilità di ridurre, neppure parzialmente la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie e di azioni privilegiate della Società, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno, con un rapporto di opzione di n. 3 Azioni Ordinarie ogni n. 7 azioni ordinarie Unipol possedute e di n. 3 Azioni Privilegiate ogni n. 7 azioni privilegiate Unipol possedute.
Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.
I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 saranno attribuiti gratuitamente ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale nel rapporto di un Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e un Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 rispettivamente ogni Azione Ordinaria e ogni Azione Privilegiata sottoscritta. I titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e i titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 avranno diritto di sottoscrivere ai termini e alle condizioni previsti nei Regolamenti dei Warrant, rispettivamente n. 2 Azioni Ordinarie di Compendio ogni 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 presentati per l'esercizio e n. 2 Azioni Privilegiate di Compendio ogni 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 presentati per l'esercizio.

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo i casi previsti dalla legge. Ai sottoscrittori, pertanto, non è concessa la possibilità di ritirare la sottoscrizione delle Azioni, fatta salva l'ipotesi di revoca prevista dall'articolo 95-*bis*, comma 2, del TUF e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo in pendenza di Offerta ai sensi dell'articolo 94, comma 7, del TUF.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi diritti di opzione ovvero, con riferimento esclusivamente ai diritti di opzione relativi alle Azioni Depositate, presso l'Emittente. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.
Le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate, con abbinati i rispettivi Warrant, sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno

messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli o, con riferimento esclusivamente alle Azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Azioni Depositate, sul conto dell'Emittente, nello stesso giorno a partire dal 12 luglio 2010, in cui l'Emittente avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio dei diritti di opzione, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Emittente. Le Azioni saranno comunque messe a disposizione degli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.
Le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate, con abbinati i rispettivi Warrant, sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.
I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, mediante diffusione di apposito comunicato.
Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, l'Emittente offrirà in Borsa gli eventuali diritti di opzione non esercitati al termine del Periodo di Offerta. Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.
La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa, di cui all'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, mediante apposito comunicato.

5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Azioni.
I diritti di opzione saranno negoziabili sul MTA dal 21 giugno 2010 al 2 luglio 2010 inclusi, in conformità con il Regolamento di Borsa e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 del Codice Civile e di ogni altra disposizione di legge applicabile.
I diritti di opzione non esercitati entro il 9 luglio 2010 compreso saranno offerti dall'Emittente sul MTA ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione

Le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate saranno offerte in opzione, a parità di condizioni, rispettivamente agli azionisti ordinari e agli azionisti privilegiati, senza limitazione o esclusioni del diritto di opzione. In considerazione della natura dell'Offerta, non si rende necessario alcun piano di ripartizione e assegnazione delle Azioni.
L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo.
Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone e in qualunque altro paese estero nel quale l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (gli "**Altri Paesi**").
In particolare, l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.
Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Unipol con indirizzo negli Altri Paesi, o a persone che UGF o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Unipol per conto di detti titolari.
Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale,

il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).
La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.
Le Azioni Ordinarie e le Azioni Privilegiate, i relativi diritti di opzione, i Warrant e le Azioni di Compendio non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *"United States Securities Act"* del 1933 e sue successive modifiche né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno essere offerti, o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi. Non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, dagli Altri Paesi.
Agli azionisti di UGF non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti di opzione relativi alle Azioni e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, si invitano tali Azionisti a compiere specifiche verifiche in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni

Fatta eccezione per quanto di seguito specificato e per il fatto che l'Offerta è destinata agli azionisti della Società, l'Emittente non è a conoscenza dell'intenzione di aderire all'Offerta da parte di membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente.
Finsoe, azionista di controllo dell'Emittente, si è impegnato irrevocabilmente nei confronti della Società ad esercitare tutti i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale e, pertanto, a sottoscrivere integralmente l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale, pari al 50,748% delle Azioni Ordinarie e allo 0,002% delle Azioni Privilegiate.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni con abbinati i Warrant verrà effettuata ai rispettivi clienti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli o, con riferimento esclusivamente alle Azioni con abbinati i Warrant rivenienti dall'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Azioni Depositate, dall'Emittente.

5.2.5 Sovrallocazione e *greenshoe*

La presente disposizione non trova applicazione all'Offerta.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle Azioni Ordinarie è pari ad Euro 0,445 per ciascuna Azione Ordinaria e il Prezzo di Offerta delle Azioni Privilegiate è pari ad Euro 0,300 per ciascuna Azione Privilegiata. A ciascuna Azione Ordinaria e Azione Privilegiata sottoscritta sarà abbinato gratuitamente rispettivamente un Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e un Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013.
Il Prezzo di Offerta delle Azioni Ordinarie e il Prezzo di Offerta delle Azioni Privilegiate, conformemente a quanto stabilito dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti dell'Emittente del 29 aprile 2010, è stato determinato in data 17 giugno 2010 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto tra l'altro dell'andamento delle quotazioni delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate della Società, delle condizioni di mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle Azioni Ordinarie e il Prezzo di Offerta delle Azioni Privilegiate risultano già determinati alla data del Prospetto Informativo e pertanto non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti UGF ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile e pertanto non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e vigilanza o da persone strettamente legate agli stessi

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente, per quanto consta all'Emittente, i membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e i principali dirigenti o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato nel corso dell'anno precedente azioni ordinarie e azioni privilegiate della Società ad un prezzo differente dal Prezzo di Offerta delle Azioni Ordinarie e dal Prezzo di Offerta delle Azioni Privilegiate.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONI

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste un responsabile del collocamento, né un consorzio di collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli nonchè, con riferimento esclusivamente ai diritti di opzione relativi alle Azioni Depositate, presso l'Emittente.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione

Finsoe, azionista di controllo dell'Emittente, si è impegnata irrevocabilmente nei confronti della Società ad esercitare tutti i diritti di opzione ad essa spettanti in relazione all'Aumento di Capitale e, pertanto, a sottoscrivere integralmente l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale, pari al 50,748% delle Azioni Ordinarie e allo 0,002% delle Azioni Privilegiate.
Inoltre, il 25 marzo 2010 Mediobanca ha sottoscritto con l'Emittente un contratto di *pre-underwriting* ai sensi del quale si è impegnata a garantire, a condizioni e termini usuali per tali tipologie di operazioni, la sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta in Opzione che risultassero eventualmente non sottoscritte al termine dell'Offerta in Borsa, al netto delle Azioni oggetto degli impegni di sottoscrizione assunti da Finsoe.
L'Offerta è quindi assistita da una garanzia promossa e diretta da Mediobanca in qualità di unico *Global Coordinator* e *Bookrunner*. L'eventuale partecipazione al consorzio di garanzia di altre istituzioni verrà resa nota al mercato mediante comunicato stampa.
Il contratto di *pre-underwriting* cesserà di avere efficacia con la stipula del contratto di garanzia (il "**Contratto di Garanzia**") che sarà sottoscritto entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta. Tale contratto avrà un contenuto in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni similari e conterrà, tra l'altro, clausole che attribuiscono ai garanti la facoltà di recedere dal contratto ovvero clausole che abbiano l'effetto di far cessare l'efficacia dello stesso, al verificarsi di taluni eventi relativi alla Società e/o al Gruppo e/o al mercato che possano pregiudicare il buon esito dell'Offerta o sconsigliarne l'avvio o la prosecuzione (quali, *inter alia*, il ricorrere di un c.d. "*material adverse change*", ossia mutamenti significativi nel capitale sociale, annunci o distribuzione di dividendi straordinari relativi ad UGF ovvero mutamenti e/o eventi in generale, anche di natura legale e/o amministrativa, relativi a UGF e/o al Gruppo, che abbiano o possano avere, secondo il giudizio di buona fede di Mediobanca, un effetto negativo rilevante sull'attività e/o sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica e/o reddituale e/o le prospettive di UGF o del Gruppo ovvero il ricorrere di c.d. "*force majeure*" ossia circostanze straordinarie - così come previste nella prassi di mercato - quali, *inter alia*,

mutamenti della situazione politica, atti di guerra, terrorismo e simili, o mutamenti della situazione finanziaria, economica, fiscale, valutaria o normativa o di mercato, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, ovvero significative distorsioni, in Italia e/o nei principali mercati internazionali, nel sistema bancario, di *clearance* o di *settlement* ovvero dichiarazioni da parte delle competenti Autorità di moratorie nel sistema dei pagamenti bancari, che siano tali da rendere, secondo il giudizio di buona fede di Mediobanca, pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta in Opzione e/o dell'Offerta in Borsa dei diritti o da pregiudicarne il buon esito ovvero che siano tali da rendere più gravoso l'adempimento degli impegni di garanzia ovvero violazioni da parte della Società delle dichiarazioni e garanzie e degli impegni assunti nel Contratto di Garanzia.

5.4.4 Data in cui e stato o sarà stipulato l'accordo di sottoscrizione e garanzia

E' previsto che il Contratto di Garanzia, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni in linea con la migliore prassi di mercato, sia concluso entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta in Opzione.

CAPITOLO VI
MERCATO DI QUOTAZIONE

6.1 MERCATI DI QUOTAZIONE

Azioni ed Azioni di Compendio
Le azioni ordinarie Unipol e le azioni privilegiate Unipol sono quotate nel MTA.
Secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa le Azioni e le Azioni di Compendio saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le azioni ordinarie e privilegiate Unipol al momento dell'emissione.

Warrant
E' stata richiesta l'ammissione dei Warrant alla quotazione ufficiale nel MTA. L'ammissione alla quotazione dei Warrant è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 6707 del 14 giugno 2010.
La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sarà disposta dalla Borsa Italiana, con apposito avviso ai sensi dell'articolo 2.4.4 del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione e della messa a disposizione degli strumenti finanziari agli aventi diritto.
In conseguenza, il presente Prospetto Informativo costituisce prospetto di offerta al pubblico e di quotazione delle Azioni e dei Warrant.

6.2 ALTRI MERCATI IN CUI LE AZIONI O ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE SONO NEGOZIATI

Alla data del Prospetto Informativo, le azioni ordinarie e le azioni privilegiate della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato diverso dal MTA. Alla data del Prospetto Informativo, i Warrant non sono negoziati in nessun mercato regolamentato.

6.3 COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE DELL'OFFERTA

La presente disposizione non trova applicazione.

6.4 IMPEGNI DEGLI INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

La presente disposizione non trova applicazione all'Offerta.

6.5 STABILIZZAZIONE

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

CAPITOLO VII
POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 AZIONISTI VENDITORI

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente. Pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società, si fa espressamente rinvio ai dati ed alle informazioni forniti nel Prospetto Informativo.

7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA DA CIASCUNO DEGLI AZIONISTI VENDITORI

In considerazione della natura dell'Offerta, la presente disposizione non trova applicazione.

7.3 ACCORDI DI *LOCK-UP*

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, dei Warrant e delle Azioni di Compendio. Si segnala in ogni caso che ai sensi del contratto di *pre-underwriting* sottoscritto con Mediobanca in data 25 marzo 2010, l'Emittente si è impegnato a non effettuare, fatta eccezione per l'Aumento di Capitale, l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant e l'aumento di capitale conseguente all'operazione di integrazione di Navale Assicurazioni, ulteriori emissioni di azioni o di altri strumenti finanziari convertibili in azioni o che diano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto di Mediobanca, a partire dalla data della sottoscrizione e per i 180 giorni successivi alla conclusione dell'Offerta in Opzione.
Il Contratto di Garanzia, che verrà sottoscritto entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, conterrà una previsione analoga.

CAPITOLO VIII
SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, al netto delle spese sono stimati in circa Euro 387,4 milioni. L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni di garanzia, è stimato in massimi circa Euro 12,0 milioni.
In caso di integrale esercizio dei Warrant, i proventi netti si incrementerebbero di ulteriori circa Euro 99,1 milioni.

CAPITOLO IX
DILUIZIONE

Trattandosi di una offerta di strumenti finanziari in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti dei soci che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.
In caso di mancato esercizio dei diritti di opzione ovvero in caso di mancato esercizio dei Warrant assegnati, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni e delle Azioni di Compendio, una diluizione della propria partecipazione.
La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari al 30,00% circa.
La percentuale massima di diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione anche delle Azioni di Compendio, è pari al 33,09% circa.

CAPITOLO X
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati all'Offerta.

10.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE SEZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile ovvero a revisione contabile limitata.

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

Nella Seconda Sezione del Prospetto Informativo non sono state inserite relazioni o pareri redatti da esperti.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

APPENDICE

Relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009

Relazione della Società di Revisione relativa ai dati pro-forma

Relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010

Relazione della Società di Revisione relativa ai dati previsionali del Gruppo UGF

Regolamento dei "Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013"

Regolamento dei "Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013"

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 7 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative, del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2008.

3 Nella nota informativa integrativa "2.4 Attività finanziarie. IAS 32 e 39 - IFRS 7", ai paragrafi "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Politica di *impairment* su attività finanziarie adottata dal Gruppo UGF", gli amministratori descrivono i principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato con riferimento ai titoli di capitale inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Al 31 dicembre 2008, i titoli di capitale quotati classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" presentavano un valore di costo, al netto di perdite per riduzioni di valore contabilizzate in esercizi precedenti, pari ad € 2.462 milioni e sono

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.013.350,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

stati iscritti nel bilancio consolidato per un valore pari ad € 1.341 milioni in conseguenza della loro valutazione a *fair value*, determinato sulla base del valore di quotazione dei titoli alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tale valutazione a *fair value* ha determinato la rilevazione di un differenziale negativo rispetto al valore di costo dei titoli, pari ad € 1.121 milioni, al lordo dei relativi effetti fiscali, dell'effetto *shadow accounting* e della quota attribuibile agli azionisti di minoranza del Gruppo, che è stato inizialmente addebitato nella riserva di patrimonio netto denominata "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita".

La politica di *impairment* adottata dal Gruppo prevede due livelli: l'identificazione di parametri indicativi di un possibile *impairment* e, nel caso tali parametri siano superati, l'effettuazione di valutazioni analitiche. L'applicazione di tale politica ha determinato lo storno parziale dalla riserva "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" ed il conseguente addebito al conto economico dell'esercizio 2008 di perdite per € 96 milioni, classificate nella voce "Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari – perdite da valutazione", a cui corrisponde un effetto sull'Utile d'esercizio di pertinenza del gruppo pari a € 51 milioni.

Sulla base della politica di *impairment* definita e delle valutazioni analitiche svolte, gli amministratori hanno ritenuto di non dover rilevare a conto economico ulteriori perdite per riduzioni di valore con riferimento a titoli di capitale quotati che evidenziavano, al 31 dicembre 2008, una differenza negativa tra *fair value* e valore di costo pari a € 1.026 milioni. La rilevazione di tale differenza negativa è stata pertanto mantenuta a patrimonio netto, come sopra indicato.

Riteniamo che la politica di *impairment* adottata dal Gruppo non sia conforme al disposto dei paragrafi 61 e 67 dello IAS 39. Tale politica non contempla infatti la definizione e l'applicazione di ragionevoli parametri quantitativi oltre i quali la diminuzione significativa o prolungata di *fair value* di un titolo di capitale quotato al di sotto del suo costo costituisca un'evidenza obiettiva di riduzione di valore con la conseguente necessità che la perdita cumulata rispetto al costo, in precedenza rilevata direttamente nel patrimonio netto, sia addebitata a conto economico.

Quanto indicato costituisce, a nostro avviso, una deviazione dai principi contabili di riferimento attualmente in vigore, il cui effetto sul risultato consolidato dell'esercizio 2008 del Gruppo e sulle altre voci di bilancio consolidato correlate a quanto descritto non è da noi determinabile, non avendo gli amministratori definito il livello di tali parametri.

Le valutazioni analitiche eseguite dal Gruppo al fine di valutare la necessità di rilevare a conto economico delle perdite per riduzione di valore sui titoli di capitale quotati sono state peraltro da noi esaminate su base campionaria. Dalle verifiche svolte è emerso che il Gruppo, nell'applicare le metodologie di valutazione analitica adottate, ha utilizzato,

in vari casi, assunzioni non adeguatamente supportate ed incoerenti con quelle utilizzate ai fini dell'*impairment test* dei propri avviamenti a vita utile indefinita e pertanto non condivisibili.

Segnaliamo, infine, che l'eventuale sovrastima del risultato consolidato dell'esercizio 2008 non avrebbe alcun riflesso sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 in quanto, come sopra indicato, la riserva di patrimonio netto "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" già recepisce gli effetti della valutazione a *fair value* dei titoli di capitale quotati inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 dicembre 2008, ad eccezione dei possibili effetti del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 dicembre 2008.

Bologna, 6 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Rodolfo Curti
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative, del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009.

3 La nostra relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 conteneva un rilievo di ammontare non determinabile, per le ragioni espresse nella relazione stessa, con riferimento alla politica di *impairment* sui titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Gli amministratori indicano nelle note informative integrative al paragrafo "2.4 Attività finanziarie - IAS 32 e 39 – IFRS 7" di avere adeguato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, a seguito della pubblicazione del Documento Congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP del 3 marzo 2010, la predetta politica di *impairment* rilevando il relativo effetto nel conto economico

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

dell'esercizio 2009 alla voce "Perdite da valutazione". Conseguentemente la perdita risultante dal conto economico dell'esercizio 2009 risulta sovrastimata, per un ammontare da noi non determinabile, a seguito del riversamento dell'effetto del rilievo, ora superato, espresso nella nostra relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, senza peraltro alcun riflesso sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009.

4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 dicembre 2009, ad eccezione dell'effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2009 di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione dell'effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2009 di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 dicembre 2009.

Bologna, 9 aprile 2010

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti

Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo consolidati pro-forma del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Al Consiglio di Amministrazione della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma, al conto economico consolidato pro-forma ed al conto economico complessivo consolidato pro-forma, corredati delle note esplicative, del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 (di seguito i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario chiuso al 31 dicembre 2009, dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Arca Vita chiuso al 31 dicembre 2009 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario chiuso al 31 dicembre 2009 è stata da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 9 aprile 2010. Tale relazione conteneva un rilievo, riportato nel successivo paragrafo 4, relativo alla modalità di adeguamento della politica di *impairment* sui titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; tale impostazione contabile non è stata modificata in sede di redazione delle scritture pro-forma.

Il bilancio consolidato del Gruppo Arca Vita chiuso al 31 dicembre 2009 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito della quale la stessa ha emesso la relazione datata 31 marzo 2010.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti della prospettata acquisizione da parte della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., direttamente, del 60% del capitale sociale di Arca Vita S.p.A. e indirettamente, per il tramite di Arca Vita S.p.A., del 28,95% del capitale sociale di Arca Assicurazioni S.p.A. (nel seguito l'"Operazione di Acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca").

2 I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e alla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie con abbinati gratuitamente "Warrant azioni ordinarie Unipol 2010 2013" e di azioni privilegiate con abbinati gratuitamente "Warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013".

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario dell'Operazione di Acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2009 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2009. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione di Acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4 Come indicato nel precedente paragrafo 1, la relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010 sul bilancio consolidato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 dicembre 2009 conteneva il seguente rilievo relativo alla modalità di adeguamento della politica di *impairment* sui titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", non modificata in sede di redazione delle scritture pro-forma:

"La nostra relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 conteneva un rilievo di ammontare non determinabile, per le ragioni espresse nella relazione stessa, con riferimento alla politica di *impairment* sui titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Gli amministratori indicano nelle note informative integrative al paragrafo "2.4 Attività finanziarie - IAS 32 e 39 – IFRS 7" di avere adeguato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, a seguito della pubblicazione del Documento Congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP del 3 marzo 2010, la predetta politica di *impairment* rilevando il relativo effetto nel conto economico dell'esercizio 2009 alla voce "Perdite da valutazione". Conseguentemente la perdita risultante dal conto economico dell'esercizio 2009 risulta sovrastimata, per un ammontare da noi non determinabile, a seguito del riversamento dell'effetto del rilievo, ora superato, espresso nella nostra relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, senza peraltro alcun riflesso sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009."

5 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, per riflettere retroattivamente gli effetti

dell'Operazione di Acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca, descritta nel precedente paragrafo 1, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, ad eccezione degli effetti positivi sul conto economico consolidato pro-forma dell'esercizio 2009 di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 4, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Bologna, 17 maggio 2010

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative, del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 marzo 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31 marzo 2010 in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.
L'estensione di una revisione contabile limitata è significativamente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato infrannuale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

Il bilancio consolidato infrannuale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al corrispondente periodo dell'anno precedente, che non sono stati da noi esaminati. Le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono, pertanto, a tali dati.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31 marzo 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi,

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 17 maggio 2010

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sui dati previsionali

Al Consiglio di Amministrazione della
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

1 Abbiamo svolto l'esame dei dati previsonali del Gruppo Unipol Gruppo Finanziario relativi al periodo 2010-2012 (nel seguito "Dati Previsionali"), inclusi nel Capitolo XIII ("Previsioni o stime degli utili"), paragrafo 13.1 del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e alla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie con abbinati gratuitamente "Warrant azioni ordinarie Unipol 2010-2013" e di azioni privilegiate con abbinati gratuitamente "Warrant azioni privilegiate Unipol 2010-2013" (nel seguito "Prospetto Informativo"), nonché delle ipotesi e degli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali e delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete agli Amministratori della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A..

2 I Dati Previsionali sono stati elaborati sulla base di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori. Tali ipotesi includono le assunzioni di carattere generale ed ipotetico descritte nel paragrafo 13.1.4 del Prospetto Informativo e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno.

3 Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.

4 Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formazione dei Dati Previsionali, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali assumendo il verificarsi delle assunzioni di carattere generale ed ipotetico relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, citate nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 9 aprile 2010.

5 Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di carattere generale ed ipotetico, citate nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Cagliari Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

6 La presente relazione è stata predisposta in conformità alle previsioni del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni ai soli fini della sua inclusione nel Prospetto Informativo e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.

7 Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Bologna, 17 maggio 2010

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio

REGOLAMENTO DEI "WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010 - 2013"

ART. 1 WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010 - 2013

L'Assemblea Straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("**UGF**" o l'"**Emittente**"), riunitasi il 29 aprile 2010, ha deliberato, *inter alia,* ***(i)*** di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con abbinati gratuitamente warrant ordinari e privilegiati nel rapporto di 1(uno) warrant ordinario o di 1(uno) warrant privilegiato rispettivamente per ogni azione di nuova emissione della medesima categoria (rispettivamente, i "**Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013"** e i "**Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013"**) e; ***(ii)*** di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 100.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate al servizio dell'esercizio dei rispettivi warrant.

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 daranno diritto ai loro portatori (i "**Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013**") di sottoscrivere – con le modalità ed ai termini indicati nel presente regolamento (il "**Regolamento**") – n.2 azioni ordinarie di nuova emissione (le "**Azioni Ordinarie di Compendio**"), ogni 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 esercitati, al prezzo di Euro 0,720 per ciascuna Azione Ordinaria di Compendio (il "**Prezzo di Esercizio**"), salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 sono al portatore, liberamente trasferibili e circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione.

ART. 2 MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010 -2013

I) I Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dal 1° luglio 2013 e fino al 16 dicembre 2013 (il "**Periodo di Esercizio**") – le Azioni Ordinarie di Compendio; e segnatamente per ogni 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 detenuti, 2 Azioni Ordinarie di Compendio;

II) le richieste di sottoscrizione (le "**Richieste di Esercizio**") saranno validamente esercitate se presentate, durante il Periodo di Esercizio, all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 sono depositati o, con riferimento esclusivamente ai Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 depositati presso l'Emittente, all'Emittente. L'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III), entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Esercizio, salvo per le Richieste di Esercizio presentate dal 1° dicembre 2013 al 16 dicembre 2013 che avranno effetto il 31 dicembre 2013. Alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, UGF provvederà ad emettere le Azioni Ordinarie di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;

III) le Azioni Ordinarie di Compendio sottoscritte avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Unipol trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data;

IV) il Prezzo di Esercizio per ciascuna Azione Ordinaria di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della relativa Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei Titolari;

V) il Periodo di Esercizio dovrà intendersi automaticamente sospeso dalla data di convocazione di qualunque Assemblea degli azionisti dell'Emittente sino al giorno (incluso) di svolgimento della relativa riunione assembleare - anche in convocazione

successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea. Le Richieste di Esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio si considereranno pervenute il giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio, a condizione che tale giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio sia comunque ancora ricompreso nel Periodo di Esercizio;

VI) i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 16 dicembre 2013 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;

VII) all'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il Titolare dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 dovrà:

(A) prendere atto del fatto che *(a)* né i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 né le Azioni Ordinarie di Compendio sono stati o verranno registrati negli Stati Uniti ai sensi del "*United States Securities Act*" del 1933; e *(b)* né i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 né le Azioni Ordinarie di Compendio sono ammessi alla contrattazione in una borsa statunitense o in altro modo registrati presso alcun Ente, Organizzazione e/o Autorità statunitense;

(B) dichiarare *(a)* di non essere una "*U.S. Person*" come definita ai sensi della "*Regulations S*" del *Securities Act*; *(b)* di non aver mai in nessun periodo venduto o negoziato sia direttamente sia indirettamente i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e/o le Azioni Ordinarie di Compendio negli Stati Uniti e che non intende farlo in futuro; *(c)* di non aver mai offerto, venduto o negoziato Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e/o Azioni Ordinarie di Compendio nei confronti di una "*United States Person*" e che non lo farà (né per se stesso né per terzi) in futuro; e *(d)* che né i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, né le Azioni Ordinarie di Compendio sono stati acquisiti per conto di una "*United States Person*".

Nessuna Azione Ordinaria di Compendio sottoscritta sarà attribuita ai Titolari di Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

ART. 3 DIRITTI DEI TITOLARI DEI WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010-2013 IN CASO DI OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE DI UGF

Qualora, tra la data di emissione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e il 31 dicembre 2013, tenuto conto, a tal fine, di quanto previsto dal punto V) del precedente art. 2, sia data esecuzione ad operazioni sul capitale di UGF, il rapporto di esercizio e il Prezzo di Esercizio potranno essere rettificati dall'Emittente. In particolare:

a) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, realizzati mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette - o con warrant o comunque di altre operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:
$(P_{cum} - P_{ex})$

dove

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**");

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula (anche se P_{ex} è maggiore di P_{cum}), il Prezzo di Esercizio potrà essere incrementato;

b) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili sarà proporzionalmente incrementato delle azioni spettanti in assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Esercizio risulterà ridotto proporzionalmente;

c) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale sociale senza emissione di nuove azioni ovvero di riduzioni del capitale sociale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;

d) nell'ipotesi di raggruppamento o di frazionamento delle azioni, saranno modificati proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio;

e) nell'ipotesi di modificazioni dello Statuto sociale di UGF concernenti la ripartizione degli utili, non saranno modificati né il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;

f) nell'ipotesi di aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8 del codice civile, non saranno modificati né il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;

g) nell'ipotesi di operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Qualora la Richiesta di Esercizio venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio susseguente ad un'operazione di cui al punto a) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della Richiesta di Esercizio, prendendo come base il Prezzo di Esercizio prima dell'aggiustamento di cui al punto a) del presente articolo, verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 spettasse un numero non intero di Azioni Ordinarie di Compendio, il Titolare dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avrà diritto a sottoscrivere Azioni Ordinarie di Compendio fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

ART. 4 SOGGETTI INCARICATI

Le operazioni di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. o, con riferimento ai Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 depositati presso l'Emittente, presso l'Emittente.

ART. 5 TERMINI DI DECADENZA

Il diritto di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini e con le modalità di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

ART. 6 QUOTAZIONE

L'Emittente richiederà l'ammissione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 alle negoziazioni in un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

ART. 7 REGIME IMPOSITIVO DELLE PLUSVALENZE CONNESSE ALLA CESSIONE DEI WARRANT AZIONI ORDINARIE UNIPOL 2010-2013

In base alla normativa vigente, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, di seguito "TUIR"). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono infatti assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale previsto per la cessione di partecipazioni.

Il regime di tassazione della plusvalenza varia pertanto a seconda del soggetto che pone in essere la cessione; in particolare:

(A) se la plusvalenza è realizzata da una persona fisica residente in Italia al di fuori dell'esercizio di un'impresa, da società semplici e da soggetti equiparati:

- la plusvalenza è assoggettata all'imposta sostitutiva del 12,50% se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "non qualificata" (come di seguito definita); in tal caso, peraltro, il cedente potrà optare per l'assoggettamento ad imposizione della plusvalenza sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997;

- la plusvalenza concorre a formare il reddito imponibile per il 49,72% ed è tassata con aliquota progressiva se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "qualificata" (come di seguito definita) ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR, e del D.M. del 2 aprile 2008.

Ai fini delle disposizioni di cui trattasi, una partecipazione si considera "qualificata" se rappresenta, nel caso di società quotate, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2% ovvero, alternativamente, una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Al fine di stabilire se tali percentuali minime siano state superate, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione, è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi; pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi.

Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata.

L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate;

(B) se la plusvalenza è realizzata da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia:

- la plusvalenza derivante dalla cessione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, ove ne ricorrano i requisiti di legge, è esente da tassazione in Italia se, congiuntamente, i warrant (i) sono negoziati in mercati regolamentati e (ii) consentono di sottoscrivere una partecipazione "non qualificata" al capitale o al patrimonio di una società residente quotata in mercati regolamentati, secondo l'interpretazione fornita dal Ministero delle Finanze nella Circolare n. 207 del 26 ottobre 1999;

- la plusvalenza derivante dalla cessione dei warrant concorre a formare la base imponibile per il 49,72% del relativo ammontare ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR e del D. M. del 2 aprile 2008 (ed è soggetta a tassazione con le aliquote previste a seconda che si tratti di una persona fisica ovvero di società od ente) nel caso in cui si riferisca ad una partecipazione "qualificata" negoziata in mercati regolamentati.

Peraltro, la plusvalenza non è soggetta ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

Inoltre, non sono soggette ad imposizione in Italia le plusvalenze derivanti dalla cessione di warrant che si riferiscano a partecipazioni non qualificate, a condizione che il soggetto cedente sia residente in uno Stato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996.

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Quanto sopra riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant – ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche (e non a tutte le) categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia al D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato, e al TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013.

ART. 8 VARIE

Tutte le comunicazioni di UGF ai Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet di UGF all'indirizzo www.unipolgf.it.

Il possesso dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa ai Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bologna ovvero, ove il Titolare dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis del codice civile, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

REGOLAMENTO DEI "WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010 - 2013"

ART. 1 WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010 - 2013

L'Assemblea Straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("**UGF**" o l'"**Emittente**"), riunitasi il 29 aprile 2010, ha deliberato, *inter alia,* ***(i)*** di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con abbinati gratuitamente warrant ordinari e privilegiati nel rapporto di 1(uno) warrant ordinario o di 1(uno) warrant privilegiato rispettivamente per ogni azione di nuova emissione della medesima categoria (rispettivamente, i "**Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013"** e i "**Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013"**) e; ***(ii)*** di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 100.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate al servizio dell'esercizio dei rispettivi warrant.

I Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 daranno diritto ai loro portatori (i "**Titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013**") di sottoscrivere – con le modalità ed ai termini indicati nel presente regolamento (il "**Regolamento**") – n. 2 azioni privilegiate di nuova emissione (le "**Azioni Privilegiate di Compendio**"), ogni 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 esercitati, al prezzo di Euro 0,480 per ciascuna Azione Privilegiata di Compendio (il "**Prezzo di Esercizio**"), salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 sono al portatore, liberamente trasferibili e circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione.

ART. 2 MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010-2013

I) I Titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dal 1° luglio 2013 e fino al 16 dicembre 2013 (il "**Periodo di Esercizio**") – le Azioni Privilegiate di Compendio; e segnatamente per ogni 13 Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 detenuti, 2 Azioni Privilegiate di Compendio;

II) le richieste di sottoscrizione (le "**Richieste di Esercizio**") saranno validamente esercitate se presentate, durante il Periodo di Esercizio, all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 sono depositati o, con riferimento esclusivamente ai Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 depositati presso l'Emittente, all'Emittente. L'esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III), entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Esercizio, salvo per le Richieste di Esercizio presentate dal 1° dicembre 2013 al 16 dicembre 2013 che avranno effetto il 31 dicembre 2013. Alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, UGF provvederà ad emettere le Azioni Privilegiate di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;

III) le Azioni Privilegiate di Compendio sottoscritte avranno godimento pari a quello delle azioni privilegiate Unipol trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data;

IV) il Prezzo di Esercizio per ciascuna Azione Privilegiata di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della relativa Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei Titolari;

V) il Periodo di Esercizio dovrà intendersi automaticamente sospeso dalla data di convocazione di qualunque Assemblea degli azionisti dell'Emittente sino al giorno (incluso) di svolgimento della relativa riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea. Le Richieste di Esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio si considereranno pervenute il giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio, a condizione che tale giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio sia comunque ancora ricompreso nel Periodo di Esercizio;

VI) i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 16 dicembre 2013 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;

VII) all'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il Titolare dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 dovrà:

(A) prendere atto del fatto che *(a)* né i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 né le Azioni Privilegiate di Compendio sono stati o verranno registrati negli Stati Uniti ai sensi del "*United States Securities Act*" del 1933; e *(b)* né i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 né le Azioni Privilegiate di Compendio sono ammessi alla contrattazione in una borsa statunitense o in altro modo registrati presso alcun Ente, Organizzazione e/o Autorità statunitense;

(B) dichiarare *(a)* di non essere una "*U.S. Person*" come definita ai sensi della "*Regulations S*" del *Securities Act*; *(b)* di non aver mai in nessun periodo venduto o negoziato sia direttamente sia indirettamente i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e/o le Azioni Privilegiate di Compendio negli Stati Uniti e che non intende farlo in futuro; *(c)* di non aver mai offerto, venduto o negoziato Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e/o Azioni Privilegiate di Compendio nei confronti di una "*United States Person*" e che non lo farà (né per se stesso né per terzi) in futuro; e *(d)* che né i Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, né le Azioni Privilegiate di Compendio sono stati acquisiti per conto di una "*United States Person*".

Nessuna Azione Privilegiata di Compendio sottoscritta sarà attribuita ai Titolari di Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

ART. 3 DIRITTI DEI TITOLARI DEI WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010-2013 IN CASO DI OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE DI UGF

Qualora, tra la data di emissione dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e il 31 dicembre 2013, tenuto conto, a tal fine, di quanto previsto dal punto V) del precedente art. 2, sia data esecuzione ad operazioni sul capitale di UGF, il rapporto di esercizio e il Prezzo di Esercizio potranno essere rettificati dall'Emittente. In particolare:

a) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, realizzati mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette - o con warrant o comunque di altre operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:
$(P_{cum} - P_{ex})$

dove

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**");

- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula (anche se P_{ex} è maggiore di P_{cum}), il Prezzo di Esercizio potrà essere incrementato;

b) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili sarà proporzionalmente incrementato delle azioni spettanti in assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Esercizio risulterà ridotto proporzionalmente;

c) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale sociale senza emissione di nuove azioni ovvero di riduzioni del capitale sociale per

perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;

d) nell'ipotesi di raggruppamento o di frazionamento delle azioni, saranno modificati proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio;

e) nell'ipotesi di modificazioni dello Statuto sociale di UGF concernenti la ripartizione degli utili, non saranno modificati né il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;

f) nell'ipotesi di aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8 del codice civile, non saranno modificati né il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;

g) nell'ipotesi di operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero di Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle Azioni Privilegiate di Compendio sottoscrivibili e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Qualora la Richiesta di Esercizio venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio susseguente ad un'operazione di cui al punto a) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della Richiesta di Esercizio, prendendo come base il Prezzo di Esercizio prima dell'aggiustamento di cui al punto a) del presente articolo, verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 spettasse un numero non intero di Azioni Privilegiate di Compendio, il Titolare dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 avrà diritto a sottoscrivere Azioni Privilegiate di Compendio fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

ART. 4 SOGGETTI INCARICATI

Le operazioni di esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. o, con riferimento ai Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 depositati presso l'Emittente, presso l'Emittente.

ART. 5 TERMINI DI DECADENZA

Il diritto di esercizio dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini e con le modalità di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

ART. 6 QUOTAZIONE

L'Emittente richiederà l'ammissione dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 alle negoziazioni in un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

ART. 7 REGIME IMPOSITIVO DELLE PLUSVALENZE CONNESSE ALLA CESSIONE DEI WARRANT AZIONI PRIVILEGIATE UNIPOL 2010-2013

In base alla normativa vigente, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, di seguito "TUIR"). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono infatti assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale previsto per la cessione di partecipazioni.

Il regime di tassazione della plusvalenza varia pertanto a seconda del soggetto che pone in essere la cessione; in particolare:

(A) se la plusvalenza è realizzata da una persona fisica residente in Italia al di fuori dell'esercizio di un'impresa, da società semplici e da soggetti equiparati:

- la plusvalenza è assoggettata all'imposta sostitutiva del 12,50% se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "non qualificata" (come di seguito definita); in tal caso, peraltro, il cedente potrà optare per l'assoggettamento ad imposizione della plusvalenza sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997;

- la plusvalenza concorre a formare il reddito imponibile per il 49,72% ed è tassata con aliquota progressiva se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "qualificata" (come di seguito definita) ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR, e del D.M. del 2 aprile 2008.

Ai fini delle disposizioni di cui trattasi, una partecipazione si considera "qualificata" se rappresenta, nel caso di società quotate, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2% ovvero, alternativamente, una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Al fine di stabilire se tali percentuali minime siano state superate, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione, è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi; pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi.

Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata.

L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate;

(B) se la plusvalenza è realizzata da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia:

- la plusvalenza derivante dalla cessione dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013, ove ne ricorrano i requisiti di legge, è esente da tassazione in Italia se, congiuntamente, i warrant (i) sono negoziati in mercati regolamentati e (ii) consentono di sottoscrivere una partecipazione "non qualificata" al capitale o al patrimonio di una società residente quotata in mercati regolamentati, secondo l'interpretazione fornita dal Ministero delle Finanze nella Circolare n. 207 del 26 ottobre 1999;

- la plusvalenza derivante dalla cessione dei warrant concorre a formare la base imponibile per il 49,72% del relativo ammontare ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR e del D. M. del 2 aprile 2008 (ed è soggetta a tassazione con le aliquote previste a seconda che si tratti di una persona fisica ovvero di società od ente) nel caso in cui si riferisca ad una partecipazione "qualificata" negoziata in mercati regolamentati.

Peraltro, la plusvalenza non è soggetta ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

Inoltre, non sono soggette ad imposizione in Italia le plusvalenze derivanti dalla cessione di warrant che si riferiscano a partecipazioni non qualificate, a condizione che il soggetto cedente sia residente in uno Stato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996.

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Quanto sopra riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant – ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche (e non a tutte le) categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia al D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato, e al TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013.

ART. 8 VARIE

Tutte le comunicazioni di UGF ai Titolari dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet di UGF all'indirizzo www.unipolgf.it.

Il possesso dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa ai Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bologna ovvero, ove il Titolare dei Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013 rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis del codice civile, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.